Ieri traffico caotico nelle città senza tram, bus e metrò

Autoferrotranvieri minacciano serie di scioperi «più incisivi»

Trentamila lavoratori hanno manifestato a Roma - Gravi accuse al governo e slogan contro i ministri - Anche il trasporto aereo ha subito difficoltà

ROMA — «*Vogliamo un trasporto sufficiente, non un governo deficiente*». «*Andreatta con te l'economia schiatta*». «*Foschi i tuoi atteggiamenti sono loschi*». «*Forlani cadrai domani*». «*Governo con chi stai? Sempre coi ricchi, mai con gli operai*»: sono questi alcuni dei molti cartelli agitati ieri in piazza Santi Apostoli durante la manifestazione nazionale di protesta attuata da oltre 30.000 autoferrotranvieri giunti con pullman e treni speciali da ogni parte d'Italia. Fuori dal grande piazzale, in centro come in periferia, a Roma come in ogni altra città, intralci e ingorghi del traffico urbano ed extraurbano, file interminabili di automobili, continue fermate, tamponamenti, esplosioni di rabbia.

Lo sciopero degli autoferrotranvieri, cominciato alla mezzanotte di mercoledì per concludersi alla mezzanotte di ieri, ha provocato il blocco totale di tram, autobus, filovie, metropolitane, autoservizi di linee, traghetti lagunari, ferrovie secondarie in concessione. Oltre 18 milioni di cittadini, in gran parte lavoratori e studenti, sono stati costretti a raggiungere le fabbriche, gli uffici, le scuole con mezzi privati, tra molteplici difficoltà e ritardi.

Oggi il trasporto urbano è tornato alla normalità, ma non per molto. I sindacati confederali degli autoferrotranvieri minacciano azioni «*ben più incisive*», se non verrà rapidamente sbloccata la vertenza per il miglioramento dell'indennità domenicale e festività e il riconoscimento di particolari compensi per chi lavora a turni avvicendati e per chi lavora a turno fisso: in complesso, da 150.000 a 200.000 lire in più al mese, mentre le aziende di trasporto urbano presentano bilanci in rosso per 1700 miliardi e sollecitano un consistente aumento delle tariffe sulla base di un rigoroso esame del problema costi-ricavi.

«*Non vogliamo privilegi particolari, ma solo uguaglianza*», ha urlato il segretario generale della federazione trasporti della Cgil, Lucio De Carlini, parlando ai 30.000 in piazza Santi Apostoli. «*Chi lavora a turno, di notte e di domenica — ha aggiunto — deve avere un riconoscimento specifico, come l'hanno i ferrovieri, i chimici, i siderurgici. Noi chiediamo un decimo dei medici e rifiutiamo che un servizio pubblico essenziale sia confuso indiscriminatamente nel calderone della spesa pubblica corrente*».

E ancora, sempre più duro: «*Se il governo non siederà al tavolo di trattative con noi, lotteremo ancora. Lezioni e prediche da chi ha portato il Paese alla svalutazione e a una crisi economica così pesante, i tranvieri non le accettano dopo anni di moderazione salariale maggiore rispetto alle altre categorie*». Il sostegno della Federazione Cgil Cisl Uil è stato assicurato dal segretario generale aggiunto della Cisl Franco Marini in un intervento fortemente polemico.

Anche nel trasporto aereo, contemporaneamente, ci sono stati intralci e disagi. Lo sciopero di ventiquattro ore degli assistenti e dei tecnici di volo aderenti ai sindacati confederali e a quelli autonomi ha determinato la riduzione dei collegamenti giornalieri assicurati dall'Alitalia e dall'Ati e la cancellazione dei voli nazionali e internazionali in partenza da Roma e da Napoli. Sono stati effettuati i voli da e per le isole. La categoria insiste per ottenere il rinnovo del contratto. Una serie di astensioni dal 1° al 5 aprile causerà sensibili disservizi nel settore delle carrozze letto.

Nonostante il susseguirsi di agitazioni nei servizi pubblici, il segretario generale della Cisl Carniti prende posizione contro «*l'offensiva in atto per regolamentare lo sciopero con legge*». Un'offensiva, a suo avviso, «*pericolosa e nelleitaria*». Pericolosa perché «*non si intende reprimere lo sciopero anomalo o irrepolare, ma lo sciopero in quanto tale*». Velleitaria perché «*è molto difficile definire il tipo di sanzione per chi non rispettasse le norme, visto che tutti sembrano voler escludere sanzioni penali*».

Gian Carlo Fossi

Treni: sconti per persone della terza età

ROMA — Il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie statali, riunitosi sotto la presidenza del ministro Formica, ha approvato, tra gli altri, il provvedimento che consente agevolazioni tariffarie per i viaggi in treno sul territorio nazionale delle persone della terza età.

La «carta d'argento», così è stata chiamata la nuova concessione, potrà essere acquistata al prezzo di L. 5000 dagli uomini con almeno 65 anni di età e dalle donne con almeno 60 anni, a partire dal 1° giugno prossimo venturo presso tremila punti di vendita nelle stazioni e nelle agenzie di viaggio.

La carta, che consente l'acquisto di biglietti sia di prima sia di seconda classe con lo sconto del 30%, verrà rilasciata a vista su presentazione di un documento di identificazione

Il 30 marzo

Si fermano le unità sanitarie

ROMA — I dirigenti delle Unità sanitarie locali aderenti alla Cida-Sidirss scioperano il 30 marzo per sollecitare l'unificazione del trattamento giuridico-economico del personale conflluito nel servizio sanitario nazionale. In una nota, la Cida-Sidirss afferma che «*la perequazione retributiva è una necessità urgente da conseguire in tempi stretti per un'immediata attuazione della riforma sanitaria*».

Frattanto i medici ospedalieri rifiutano l'ipotesi del ricorso «a vecchi e nuovi ticket», mentre chiedono la prosecuzione della trattativa per martedì 31 marzo sulla base del documento firmato il 18 marzo che aveva consentito una tregua di 20 giorni.

I medici di famiglia proseguono nell'assistenza indiretta, che le associazioni sindacali di categoria definiscono «*compatta*». Si registra una flessione nel numero delle visite, che sono a pagamento (10 mila in studio e 23 mila a casa). Le Regioni, quasi ovunque, hanno garantito il rimborso. La Regione Piemonte lo effettua in contanti, dietro presentazione della ricevuta del medico.

La Fimmg ha auspicato che le altre Regioni si regolino allo stesso modo, per evitare maggiori disagi ai cittadini.

Dopo la tappa alle Bermude

Pertini è arrivato a Città del Messico

Accompagnato da Colombo - Prevista la firma di un accordo per 500 milioni di dollari

CITTA' DEL MESSICO — Sandro Pertini è arrivato nella notte nella capitale messicana, dopo la sosta alle Bermude, accolto dal presidente José Lopez Portillo e dalle massime autorità del Paese. Il primo colloquio ufficiale con il capo dello Stato ospite si svolgerà questa mattina nella residenza di Lopez Portillo: subito dopo, Pertini pronuncerà un discorso in Parlamento, mentre il ministro degli Esteri Colombo incontrerà il suo omologo, Castaneda. Un secondo *round* di colloqui è previsto per domani.

Il presidente italiano partirà domenica per Merida; lunedì sarà nel Costa Rica, mercoledì in Colombia, sabato a Lisbona. Il ritorno a Roma è previsto per martedì 7 aprile. L'ultima visita di un capo dello Stato messicano a Roma fu quella dell'allora presidente Echeverria, nel 1974. L'Italia rilancia così il proprio interesse per l'America Latina con questo *tour* nei Paesi «senza dittatori» del Continente che parte dal Messico, uno Stato straordinariamente ricco di petrolio (ma non membro dell'Opec) e che segue una politica di netta indipendenza dalle influenze esterne, anche americane, come nel caso del Salvador.

I contatti tra Messico e Italia a livello ministeriale sono relativamente frequenti; il viaggio del presidente dovrebbe preludere a rapporti più intensi, sia sul piano politico che su quello economico e commerciale, oltre, naturalmente, a quello energetico.

E' probabile la firma di un accordo finanziario per 500 milioni di dollari, oltre 500 miliardi di lire, benché le condizioni poste dal governo italiano siano meno favorevoli rispetto a quelle fatte da altri Paesi in analoghe intese, il che dimostra la volontà del Messico di cooperare con Roma. Questo accordo aprirebbe a molte nostre aziende la partecipazione ai programmi di sviluppo del Messico, dove operano già 300 ditte italiane.

I postelegrafonici chiedono il rinnovo del contratto scaduto nel '79

Ondata di agitazioni alle poste seguirà la fermata di lunedì 30

Protestano per il blocco delle trattative nel settore pubblico deciso dal governo con la «stretta economica» - Oggi i sindacati di categoria decidono il programma degli scioperi a scacchiera

ROMA — «*Negli uffici postali, la corrispondenza ammassata finirà con l'uscire dalle finestre*»: Alberto Ferrari, segretario della Filp-Cisl, aveva commentato così la decisione governativa di bloccare, con gli altri, anche il nuovo contratto dei postelegrafonici. La previsione era esatta: questa sera, con una conferenza stampa, i rappresentanti delle sei organizzazioni sindacali del settore annunceranno una nuova ondata di scioperi che seguirà a quello già proclamato per lunedì prossimo.

Il rischio di una nuova paralisi degli uffici postali si fa sempre più concreto: scioperando per l'intera giornata di lunedì, dopo il giorno e mezzo di interruzione del servizio per il fine settimana, i postelegrafonici provocheranno accumuli di corrispondenza che appesantiranno il servizio anche nei giorni seguenti. Ma se passerà anche il successivo programma di agitazioni, questi inconvenienti potrebbero divenire,al confronto, quasi trascurabili.

Tra le proposte della Cgil, che gli altri sindacati confederali stanno discutendo in queste ore, c'è quella di una serie di scioperi «a scacchiera» che paralizzerebbero uno dopo l'altro, sia pure per poche ore al giorno, i vari compartimenti postali del Paese. «*Se entro lunedì non ci inviteranno nuovamente al tavolo delle trattative* — dice Augusto Giovannelli, segretario generale aggiunto della Federazione postelegrafonici — *le Poste finiranno per scoppiare. La situazione è gravissima: tra i lavoratori, non c'era mai stata tanta tensione*».

In effetti il «blocco» imposto dal governo ha ricomposto tra i sindacati dei postelegrafonici una unità che, durante le recenti trattative, più volte era sembrata mancare. Sul problema del contratto, scaduto il 1° maggio 1979, i 220 mila postelegrafonici italiani sembrano tutti d'accordo: o il governo fa marcia indietro, o il servizio sarà paralizzato dagli scioperi. «*Cercheremo di limitare al massimo i disagi per il cittadino* — continua Giovannelli — *ci sforzeremo, per esempio, di evitare gli scioperi nei periodi di pagamento delle pensioni. Anche nelle agitazioni articolate per aree regionali, limiteremo gli scioperi a poche ore al giorno. Ma è inutile nascondersi che, in un'azienda già al limite della sfacelo, anche questi intralci avranno i loro effetti*».

Immaginarli, questi effetti, non è difficile: dopo il blocco totale di lunedì prossimo, con conseguente «settimana nera», potrebbe fermarsi il centro di smistamento di Milano e con esso tutti gli altri del Nord. Basterebbero poche ore per trasmettere gli effetti del «blocco» al deposito di Bologna e quindi a quelli dell'Italia centrale. I sacchi continuerebbeo ad ammassarsi in tutti i depositi collegati, che a loro volta potrebbero entrare in sciopero a pochi giorni di distanza. Per le Poste, potrebbe essere uno dei più colossali ingorghi degli ultimi anni.

Della gravità di quanto si sta preparando, il ministro Di Giesi ovviamente si è accorto, ma le sue possibilità di intervento sono alquanto limitate. Domani Di Giesi avrebbe dovuto trovarsi a Venezia per la conclusione di un convegno sul mezzo televisivo: ha deciso di restare a Roma per tentare ancora un'improbabile mediazione; e il sottosegretario Leccisi ha invitato il ministro della Funzione pubblica, Darida, a considerare l'opportunità di riprendere le trattative contrattuali.

«*Bloccando il nostro contratto — dice ancora Giovannelli — il governo ha congelato anche tutte le nostre proposte per il rinnovamento dell'azienda: questo significa che della nuova gestione, di una conduzione più dinamica, più decentrata, più industriale, insomma, non si parlerà per chissà quanti mesi. Ai problemi retributivi, i lavoratori aggiungono la frustrazione di un lavoro sempre più difficile e burocratizzato. A questo punto, dopo aver atteso anche più del dovuto, non ci resta che inasprire la nostra vertenza. Ed è probabile che dopo la fase degli scioperi a scacchiera, si decideranno forme ancora più dure di lotta*».

Le agitazioni coinvolgeranno anche i dipendenti dell'Azienda telefonica di Stato, ma in questo caso le ripercussioni sul servizio dovrebbero essere meno evidenti.

g. z.

Domenica, alla presenza di Magnago

Cerimonie a Bolzano per i 33 sudtirolesi morti in via Rasella

BOLZANO — Il presidente della Suedtiroler Volkspartei e della giunta provinciale altoatesina Silvius Magnago parteciperà domenica al cimitero militare di Bolzano a una cerimonia in commemorazione dei 33 sudtirolesi di lingua tedesca che morirono nell'attentato di via Rasella.

Lo annuncia il settimanale *Volksbote*, organo della Svp. In un articolo il direttore del settimanale, l'ex senatore della Svp Friedl Volgger, ricorda l'attentato e la rappresaglia ordinata poi dalle autorità tedesche che portò alla strage delle Fosse Ardeatine. Ricorda inoltre come gli altri sudtirolesi del «Polizeiregiment Bozen» scampati all'attentato di via Rasella si rifiutarono di partecipare alla rappresaglia delle Fosse Ardeatine «*perché cattolici*».

Si trattava — come risulta da un'inchiesta condotta dal giornalista bolzanino Umberto Gandini — di persone ormai anziane chiamate coattivamente alle armi dai nazisti a prestare servizio nel reggimento di polizia «Bozen».

Il senatore Volgger scrive tra l'altro: «*Sulle tombe delle innocenti vittime delle Fosse Ardeatine brillano ininterrottamente dei ceri e vengono deposte sempre nuove corone. Per i folli fanatici che nella città eterna senza alcuna necessità hanno provocato un bagno di sangue in una compagnia di innocui poliziotti ci sono state medaglie d'oro e posti in Parlamento. Le Fosse Ardeatine sono divenute per gli italiani un luogo di commemorazione nazionale.*

«*I sudtirolesi si inchinano con il massimo rispetto davanti ai morti. Ceri e corone dovrebbero però essere stati innalzati da tempo anche per i poliziotti sudtirolesi proditoriamente uccisi. Nella pubblica opinione essi sono stati purtroppo per troppo tempo dimenticati. Per loro non ci sono state né medaglie d'oro, né onori*».

Ghinami, un laico che piace a dc e pci

Grazie a un uomo nuovo è risolta la crisi sarda

Cagliari: neopresidente del Consiglio regionale, Alessandro Ghinami, (psdi) sostituisce il dimissionario Corona, repubblicano

CAGLIARI — Alessandro Ghinami, socialdemocratico, è il nuovo presidente del Consiglio regionale sardo. E' un laico che succede ad un altro laico. Il repubblicano Armando Corona, dimessosi la settimana scorsa, era infatti stato rieletto ma non ha voluto accettare.

La scelta di Ghinami ha concluso un periodo di grande tensione e incertezza politica: permette la riapertura del dialogo tra maggioranza e opposizione, traumaticamente interrottosi negli ultimi tempi con la conseguente paralisi dell'attività legislativa.

«*Accetto l'incarico* — ha dichiarato Ghinami — *per adempiere a una volontà manifestata dalla maggioranza, che mi ha proposto; e alla opposizione, che non ha voluto contrapporre un suo candidato affinché si possa improntare a maggiore collaborazione i rapporti tra i vari gruppi del Consiglio. Si tratta, in sostanza, di rendere più efficace e operativa l'attività dell'Assemblea*».

Il quadro nel quale si sono collocate prima le dimissioni di Corona, poi l'elezione di Ghinami, si era andato deteriorando nell'ultimo periodo, per la sempre più accentuata contrapposizione interna. La dc, che nel dicembre scorso aveva lasciato a un socialista la guida dell'esecutivo regionale, ed era passata in minoranza, veniva accusata dai governativi — pci, psi, sardisti, socialdemocratici e (dall'esterno) repubblicani e radicali — di comportarsi come una «*vedova del potere*», mettendo in atto un ostruzionismo tenace quanto immotivato.

Una conferma era stata vista nell'atteggiamento democristiano sul progetto-legge di iniziativa popolare per il bilinguismo. Presentato tre anni fa, veniva improvvisamente alla ribalta nel febbraio scorso, determinando in seno alla maggioranza forti lacerazioni per il diverso (e talora opposto) modo di affrontare e risolvere il problema.

La mina vagante del bilinguismo significava anche, per la maggioranza, non poter fare approvare dall'assemblea il bilancio regionale entro il 31 marzo, data in cui scade l'esercizio provvisorio.

Grazie all'opera mediatrice del presidente Corona, i capigruppo consiliari avevano raggiunto l'accordo di portare in discussione prima il bilancio e poi la legge sul bilinguismo, ma, all'indomani di questo patto, i consiglieri radicali proponevano di invertire l'ordine del giorno e lo ottenevano, grazie all'appoggio dei democristiani e all'assenza di molti delegati. A questo punto la situazione precipitava. Il presidente Corona rassegnava le dimissioni constatando l'impossibilità di svolgere il suo ruolo, ma, anziché una schiarita, cresceva la confusione. All'interno della maggioranza si riscontravano intanto nuove tendenze verso una riapertura del dialogo con la democrazia cristiana e la modifica del quadro politico. E' quanto la dc andava cercando da tempo.

La rielezione di Corona veniva riproposta con qualche tentennamento dalla maggioranza ma era declinata dall'esponente repubblicano, perché la situazione non si era sostanzialmente modificata. Una soluzione poteva trovarsi soltanto attraverso l'elezione di un presidente democristiano, oppure del socialdemocratico Ghinami, nella passata e nell'attuale legislatura eletto per due volte a coordinare la giunta e gradito alla dc.

La prima soluzione è stata, però, scartata dal partito di Piccoli, nonostante le forze maggioritarie avessero manifestato «*piena disponibilità*» per un uomo dello scudo crociato. I dc sono infatti dichiarati propensi ad una «*soluzione equilibrata, non ostile verso nessuno*» e hanno rilanciato la designazione Ghinami «*per una lunga e feconda esperienza comune*».

Varsavia chiede nuovi crediti

VARSAVIA — Gli ambasciatori dei Paesi dell'Europa Occidentale sono stati convocati al ministero degli Esteri a Varsavia: è stata comunicata loro l'intenzione polacca di chiedere crediti a breve termine, in modo da consentire alla Polonia di provvedere alle spese più urgenti nei prossimi mesi.

Per l'austerità

(Segue dalla 1ª pagina)

sti appoggiano Antasi, ma una parte di essi non sarebbe contraria al ticket applicato soltanto ai ceti medio-alti.

Previdenza. La dc è contraria ai aumenti dei contributi Inps solo per i coltivatori diretti, gli artigiani e i commercianti, tutti settori tradizionalmente vicini al partito di maggioranza. L'alternativa sarebbe quella di un ritocco generalizzato di tutti i contributi, compresi quelli dei lavoratori dipendenti, ma ciò comporterebbe nuovi aggravi per le imprese.

Finanza locale. Si vuole tagliare il fondo statale per circa 500 miliardi. A parole, tutti concordano, ma sotto sotto democristiani e socialisti non vedono di buon occhio questa operazione che sfavorirebbe anche i Comuni da loro gestiti.

Tariffe. Il rincaro del telefono, pari al 12 per cento, è praticamente deciso. Ora si potrebbero aggiungere quelli della luce, del gas e dei biglietti del bus. Nonostante le ripetute smentite di Reviglio, si continua a parlare anche di benzina, nell'eventualità non remota che non si dovesse trovare l'accordo sugli altri punti.

Emilio Pucci

MONTICONE
C.so Svizzera 135 - Tel. 742.442
Alcuni esempi di usato:

Golf 1100 5 porte	anno	76	rossa 3.400.000
Golf GTI	»	77	arg. met. 6.200.000
Audi 80 GLE	»	79	arg. met. 8.500.000
Audi 80 1300	»	76	blu met. 2.900.000
Passat 1300 SP	»	77	verde 3.200.000
Passat 1300 4P	»	76	rossa 2.700.000
Maggiolino Jeans	»	74	rosso 1.800.000
Maggiolino	»	76	nero 2.800.000
Fiat 131 Racing	»	78	grig. sc. met 5.200.000
Beta Coupé 2000	»	75	marrone 3.700.000
Beta HPE 2000 (condiz.)	»	77	azz. met. 4.200.000
Beta Executive	»	79	arg. met. 5.800.000
Beta berlina 1600	»	76	Bordeaux 3.800.000
Giulietta 1300	»	78	beige 6.200.000
Alfa Sud	»	75	beige 1.800.000
Triumph TR7	»	77	verde 4.500.000
Triumph Spitfire (cup. rigida)	»	78	verde 4.500.000
Bagheera S	»	76	nera 3.500.000
MG Spyder Replica	»	79	blu met. 8.500.000
TL 28 Cassone Diesel	»	77	blu 8.000.000

VENDITA STRAORDINARIA
Comunicazione al Comune di Torino ai sensi legge del 19-3-81
VENDITA STRAORDINARIA
VENDITA STRAORDINARIA

Oggi su
STAMPA SERA
WEEKEND A COLORI
● Il raduno delle confraternite a CHIAVERANO ● ■ MONTIGLIO: la cena delle donne ● Vini rari da collezionisti viaggiando sulle colline del PIEMONTE ● ● BARDONECCHIA: la foto più bella sulle nevi per un concorso ●
IL TEMPO DI SABATO E DI DOMENICA

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Invece della lira

L'inviato del Fondo Monetario Internazionale era un americano del Texas, buon bevitore, eccellente mangiatore, spiritoso secondo le regole texane («*A Dallas si girano sempre brutti telefilm*»). Aveva appuntamento con Reviglio a Torino, in un ristorante della collina, prima aveva chiesto: «*Non sarà pericoloso?*» e Reviglio l'aveva rassicurato: «*Basta prendere un Alka Seltzer*». Giunse all'aeroporto di Caselle come un viaggiatore qualunque, mescolato a un piccolo gruppo di sindacalisti, di funzionari del pci piemontese. C'era anche il direttore di *Nuova Società* col quale scambiò qualche battuta sul rapporto pretestuoso tra Torino e Detroit: «*Ci manca Novelli laggiù*».

Una rapida corsa in taxi sulle strade della collina («*E' molto bella, quando cominciano gli espropri?*»), poi l'incontro affettuoso con Reviglio, un abbraccio di stile finanziario (veloce toccata al portafogli), i tortellini di magro, i formaggi piccanti, un bicchiere di barbera. L'inviato del Fondo si chiamava Prudence, un sole primaverile indorava la collina. Reviglio mangiava i tortellini con l'innocenza di un collegiale.

Prudence: «*Così avete svalutato del 6 per cento*».

Reviglio: «*Era il minimo che si potesse fare*».

Prudence: «*Non sarà un provvedimento popolare*».

Reviglio: «*Noi cerchiamo la giustizia, quanto meno la sopravvivenza*». (Continua a mangiare, ma con meno appetito).

Prudence: «*Bisognerà offrire qualche decisione complementare, ci vuole un atto positivo. Contro la svalutazione ci vuole una rivalutazione. Anzi una sopravvalutazione. Ho portato le carte che avevo suggerito?*».

Reviglio: «*Ho tutto nella borsa. Ma lei pensa che servirà?*».

Prudence: «*Bisogna provare, alla svalutazione dei soldi contrapporre non la rivalutazione (impossibile), ma almeno la sopravvalutazione degli uomini politici*».

Reviglio: «*Ma qui da noi s'è sempre fatto*».

Prudence: «*Non scientificamente, non esplicitamente*».

Cominciarono il lavoro dopo pranzo, mentre un colonnello della Finanza teneva d'occhio l'ingresso. Prepararono le schede a una a una, con le motivazioni e l'indice di sopravvalutazione.

Scheda Forlani: «*Può resistere col suo governo sino all'estate e affrontare con fermezza le conseguenze della svalutazione. Può imporre al Paese, almeno temporaneamente, le regole dell'austerità e ottenere, almeno in parte, quei sacrifici sempre richiesti e sempre rinviati. Può tenere a freno le proteste corporative e convincere persino i medici a non chiedere gli aumenti già decisi*». (Sopravvalutazione del 10 per cento).

Scheda Fanfani: «*Potrà studiare la formazione di un nuovo governo vincolato dalle pretese dei partiti secondo il suggerimento di Visentini. Potrà richiedere un appoggio indiretto ai comunisti senza che questo provochi nuove tempestive fughe di documenti segreti sul suo conto e sui suoi legami finanziari. Potrà tenere a freno la sua ambizione personale in vista dell'interesse generale del Paese*». (Sopravvalutazione dell'85 per cento).

Scheda Longo: «*Si presenta come l'uomo ideale per raccogliere intorno al socialismo democratico le forze più fervide della media borghesia, senza demagogia verso nessun gruppo. I pensionati trovano in lui l'ago della bilancia per equilibrare la loro precaria situazione e avere finalmente giustizia. Chi crede nella programmazione ha trovato l'interlocutore calmo e disinteressato che vede lontano*». (Sopravvalutazione del 95 per cento).

Scheda Formica: «*Farà progressi da gigante. Quando i ferrovieri si accorgeranno che il ministro dei Trasporti è un socialista (molti ancora per cattivo abitudine lo credono democristiano) gli scioperi cesseranno, anche gli autonomi torneranno al lavoro con cartelli significativi: "Avanti con Formica". Non solo capiranno che dice la verità nelle trattative ma spingeranno perché abbia più alti incarichi, in altro ministero. Formica potrebbe prendere anche il posto di Craxi*». (Sopravvalutazione quasi incalcolabile).

Prudence era infervorato: «*L'operazione procede benissimo. Di questo passo potremo sopravvalutare persino i ministri Foschi e Di Giesi. Dopo la politica passeremo allo spettacolo e faremo di Monica Vitti la nuova attrice comica e di Corbucci il rinnovatore della commedia italiana*». Reviglio era affascinato e preoccupato: «*E degli italiani in genere, che ne facciamo?*».

Prudence: «*Li sopravalutiamo*».

Il Papa: «Satana esiste, ha un regno un'azione logica»

CITTA' DEL VATICANO — Il demonio esiste, ha un suo regno, ha un suo programma che «*esige una stretta logica dell'azione, una logica tale che il "regno del male" possa reggere; anzi, che possa sviluppasi negli uomini ai quali è indirizzato*».

A ricordarlo è stato il Papa che ieri pomeriggio ha celebrato in San Pietro la Messa, ormai tradizionale, per gli universitari di Roma in vista della Pasqua. Giovanni Paolo II, che nell'omelia ha citato Newton e Einstein, ha parlato a lungo di Satana, del suo regno contrapposto a quello di Dio.

«*La lotta tra il regno del male, dello spirito maligno, e il regno di Dio* — ha detto — *non è cessata, non è finita. E' entrata soltanto in una tappa nuova, anzi nella tappa definitiva. In questa tappa la lotta perdura nelle generazioni sempre nuove della storia umana*».

Rivolgendosi poi direttamente ai giovani, il Pontefice ha affermato: «*Imparate a pensare, a parlare e ad agire con chiarezza evangelica, chiamate peccato il peccato e non chiamatelo liberazione*».

5.000 LIRE AL GIORNO
e un minimo anticipo bastano per avere subito la nuova Opel Kadett* al prezzo di:
4.910.000 LIRE versione 1.0 S base 2p. su strada al netto di iva
in questo prezzo sono compresi:
■ freni a disco servoassistiti ■ sedili ribaltabili
■ emergency flashing light ■ pneumatici radiali 145R/13
■ cinture di sicurezza ■ bloccasterzo
■ lunotto termico ■ parabrezza laminato
*in versione 2·3·4·5 porte e familiare.
GENCAR Via Nizza 185
OPEL GM
SAIE S.p.A. C.so Giulio Cesare 202 - P.zza Bernini 11

DOPO LA SENTENZA DI CATANZARO

La strage e il dubbio

Mi è dispiaciuto, e confesso un'idea della confusione mentale che regna nella mente di molti italiani, la reazione alla sentenza della Corte d'assise di secondo grado di Catanzaro, che nel processo Freda Giannettini e compagni non ha affermato chi fossero gli autori della strage, e ha solo condannato questi due per associazione sovversiva (ciò che poi significa ancora vari anni di carcere).

L'opinione pubblica sarebbe stata soddisfatta di vedere inflitte una mezza dozzina di condanne per la strage (o le stragi: si è fatta tale confusione di abbinamenti e separazioni di processi, che è facile perdere il filo); avrebbe voluto che anche i giudici di 2° grado fossero dell'avviso dei primi.

Un giornale cattolico, *L'avvenire*, ha parlato di sconfitta dello Stato. I comunisti hanno affisso un manifesto di protesta; eppure non credo sperassero di vedere accolta la loro tesi del «*delitto di Stato*», i servizi segreti che vogliono spaventare gl'italiani per ottenere misure repressive ai danni delle sinistre.

So di passare agli occhi di molti per un forcaiolo, uno che afferma che la società ha il dovere di difendersi, anche rispetto alle future generazioni, uno che non invoca la sacralità della vita come limite a questa difesa, sicché sia in ogni caso da escludere la pena di morte (e questa sacralità della vita non impedisce al medesimo foglio, *L'avvenire*, di parlare con soddisfazione della strenua resistenza degli afghani che non vogliono il regime sovietico o di altri Paesi che hanno la medesima ripugnanza e combattono per non cadere sotto la dipendenza di Mosca). So di passare per un forcaiolo che non confonde il colonialismo con lo schiavismo, e crede che qualcosa di buono (meno certo di quel che potevano dare) le potenze coloniali abbiano pur dato ai colonizzati.

Ma è rimasto fermo in me il convincimento che la ragion di Stato (che spesso poi si riduce al prestigio degli uomini politici del momento) non possa portare alla condanna di un innocente, così come ho deplorato tanto i governi che spinsero ad azioni di guerra non necessarie, per dare la soddisfazione all'opinione pubblica, aggiungere un po' di gloria alla bandiera (i mille cadaveri da gettare sul tavolo della negoziazione al momento del trattato di pace, di Mussolini) o altri esempi numerosi, non tutti molto remoti, di azioni volute per non presentarsi a quelle trattative con un solo corredo di sconfitte, se pure la guerra fosse già vinta dalla coalizione di cui si faceva parte, e avrebbe dettato essa le condizioni della pace.

Ma per restare al processo, è perfettamente inutile volere, come da ogni parte si reclama e come sarà forse disposto in trattati internazionali al fine di ammettere o meno l'estradizione, che abbia a esserci un processo di appello, se poi il giudice del secondo grado non sia libero di conformarsi alla propria coscienza e di dire *no* dove il primo giudice ha detto *sì* o viceversa.

Quante volte nei processi della mafia si è visto la sera del verdetto lo spettacolo del gran banchetto con a capotavola l'assolto per insufficienza di prove e attorno a lui familiari, avvocati, amici (spesso con il certificato penale non pulito) e nello stesso albergo la rabbia impotente dei parenti della vittima, che avevano la certezza morale che l'assolto fosse il mandante dell'assassinio, e tutti a Palermo o a Messina ne erano convinti.

Ma, giudice popolare, io che non credo alla *vox populi vox Dei*, e che ne ebbero proprio della criminalità organizzata riuscire a formare, anche attraverso falsi alibi, e soprattutto forte della protezione di quei politici che hanno tra criminali i loro grandi elettori (penso naturalmente alla mafia), e della paura generale per cui nessuno ha visto o sentito (e se c'è un dubbio che qualcuno che ha visto non partecipi della paura generale e possa parlare, fornire almeno un indizio, lo si sopprime), riuscire, dicevo, a formare l'opinione pubblica nel senso che il colpevole, di solito il mandante, sia un terzo, neppur egli uno stinco di santo, ma nel caso innocente — non mi sentirei vincolato dalla opinione altrui (ricordo *Il giorno della Civetta*, dello Sciascia che amavo, ed amo ancora nella sua prima fase di scrittore).

E giudice, pur convinto dentro di me della colpevolezza di quegli che contribuirò ad assolvere, e che forse sta già tessendo la trama di nuovi delitti (che resteranno pur essi probabilmente impuniti grazie ai medesimi fattori che hanno tolto la certezza dell'autore di quello che viene ora deciso), non mi scosterei dal principio che il giudice deve decidere *iuxta alligata et probata*, cioè secondo le prove raccolte e documentate, e che nel giudizio, sia penale che civile, *in dubio pro reo*.

Sappiamo tutti che il carcere non redime, è fucina di corruzione di nuovi delitti; non dovrebbe essere, ma è così. E, qualunque sia la mia opinione personale, se pure coincidente con la *vox populi*, nel dubbio assolverei. Non vorrei mai portarmi appresso il rimorso di aver concorso a seppellire nel carcere per trent'anni un innocente.

A Catanzaro, col groviglio creato dalla Cassazione, con l'intrecciarsi di altri processi, dubbi ce n'erano più di uno. E non posso quindi che dar lode ai giudici di appello di Catanzaro, che hanno saputo affrontare l'impopolarità, dando prova di coraggio civile. Sconfitta dello Stato? Certo, ma c'è un solo Paese che non abbia visto delitti rimasti impuniti, colpevoli mai scoperti?

A. C. Jemolo

Tre milioni per una ghigliottina

PARIGI — *Quindicimila franchi, un po' più di tre milioni di lire, è il prezzo che un collezionista, l'avvocato Bernard Masson, ha pagato per acquistare, in una vendita all'asta, una lama di ghigliottina. Si tratta di un pezzo raro, proveniente da una ghigliottina fabbricata verso il 1791, cioè anteriormente all'esecuzione del re Luigi XVI (che fu decapitato il 21 gennaio 1793). Di questo primo modello della «macchina mortale» che prende il nome dal suo inventore, il dott. Guillotin, furono costruiti soltanto pochissimi esemplari.*

La lama faceva parte di un lotto di cimeli militari e di armi da collezione venduta all'asta a Saint-Germain-en-Laye (vicino a Parigi) in coincidenza con il quarto Salone internazionale delle armi.

L'acquirente della lama di ghigliottina è un ardente partigiano dell'abolizione della pena di morte.

LE AMERICANE CHE ENTRO L'82 ANDRANNO IN MISSIONE SPAZIALE

Le magnifiche otto della Nasa

Sei sono nubili, una è madre di tre figli, una fresca sposa (anche il marito è astronauta: vorrebbero essere «la prima coppia del cosmo») - Faranno esperimenti fisici, chimici, medici nel laboratorio di bordo - «Credo che siamo tutte mosse dallo spirito di avventura» - «Niente figli finché non terminerà il programma di voli orbitali» - «La gente ci guarda in modo strano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPO KENNEDY — *Valentina Tereshkova, la prima e finora unica donna a salire nello spazio, è oggi un'avvenente signora di mezza età, assorbita dal lavoro, dalla attività politica e dalla famiglia nella Città delle Stelle, il centro spaziale dell'Urss. Quasi 18 anni sono trascorsi dal suo volo solitario di 48 orbite intorno alla Terra, sulla Vostock 6, tra il 16 e il 19 giugno del '63, simbolo della parità e dell'emancipazione femminile sovietiche. In questo intervallo, solo uomini si sono avventurati nel cosmo: cosmonauti russi, e di altri Paesi comunisti, hanno pilotato le Soyuz e le Salyut, astronauti americani sono sbarcati sulla Luna o hanno governato gli Skylab.*

Un'altra donna, forse due o tre, parteciperanno tuttavia alle nuove missioni spaziali entro l'82. Sono membri degli equipaggi, non ancora definitivamente designati, degli Shuttle o navette che tra due settimane riceveranno il battesimo a Capo Kennedy. In tutto, nella rosa degli 82 astronauti Usa scelti per il dopo Apollo, figurano 8 donne: una madre di famiglia, una fresca sposa (anche il marito è un astronauta: potrebbe essere la prima coppia in orbita) sei nubili. Alcune di loro sono abili piloti, ma nessuna guiderà l'Orbiter. Il principale compito delle donne-scienziato sarà di condurre esperimenti chimici, fisici e medici nel laboratorio di bordo.

Mi dice Alan Bean che questa «è l'indicazione più precisa del salto tecnologico rappresentato dallo Shuttle. Con pochissime eccezioni, come Schmitt sulla Luna e Garriott nello Skylab — dichiara —, ogni missione precedente è stata svolta da militari. Esse escludevano chi non era in possesso delle doti fisiche o delle conoscenze dei piloti. A bordo bisognava anche saper fare tutto. Con la navetta è diverso. Oltre ai 2-3 piloti, essa richiede 3-4 specialisti. E' concepita per i civili e per le donne». Alan Bean ha 52 anni, è il direttore degli astronauti, l'ultimo superstite del programma Apollo insieme con John Young, che guiderà la Columbia. E' stato nello Skylab e sulla Luna: «Noi eravamo gli esploratori dello spazio — conclude —. Queste ragazze saranno i suoi coloni».

Le astronaute Usa: da sinistra Sally Ride, Judith Resnik, Anna Fisher, Kathryn Sullivan, Margaret Seddon (Cameraphoto)

La Nasa non ha ancora stabilito chi sarà la prima americana in orbita. La favorita è la più «anziana», Shannon Lucid di 38 anni, madre di tre figli. Shannon ha una storia e una figura straordinarie. E' nata in Cina, a Shanghai, da genitori missionari, nel pieno della guerra. Nell'infanzia, ha passato un anno in un campo di concentramento giapponese. Rimpatriata, ha studiato prima a Bethany poi a Oklahoma City. Ha tre lauree: in chimica, biochimica e filosofia. I bambini portano nomi poetici, come L'Alba di Kauai, Shannon e il marito Michael, un ingegnere, condividono la passione del volo, hanno un piccolo aeroplano da diporto. Lei è alta 1,80, con un fisico da indossatrice, i capelli neri e gli occhi azzurri.

Ammette Bean di essere stato inizialmente diffidente delle donne astronauta. «La Lucid mi ha fatto cambiare idea — spiega — lei e Judith Resnik. Le abbiamo selezionate subito. Dimostravano una preparazione e un intuito impressionanti». Si accalora: «Lo spazio è qualcosa che si ha nel sangue, il suo gusto è naturale, non si può acquisire. Nei corsi di addestramento, la Lucid e la Resnik hanno dato dei punti ai colleghi maschi». Elenca i meriti della missione spaziale», come chiamano Shannon Lucid e Capo Kennedy: «Oltre 1700 ore di volo sui più diversi apparecchi. Importanti contributi alle ricerche sulle molecole. Eccellenti qualità manageriali. Sono requisiti che garantiscono il rendimento nello Shuttle».

Altre razze

Judith Resnik è l'altra candidata al primo lancio femminile degli Stati Uniti nello spazio. Bean la definisce «un genio». Minuta, scura di occhi e di carnagione, trentaduenne appena, non è sposata. Nativa dell'Ohio, si è laureata in ingegneria elettronica in due prestigiose università, la Carnagie Mellon e quella del Maryland. Ha lavorato per la R.c.a. nel settore missilistico e dei radars prima, dei computers poi. «E' un mago dei circuiti integrati e dei sistemi telemetrici, dichiara il capo degli astronauti. Fa parte delle massime associazioni scientifiche: molti dei nostri ragazzi hanno tutto da imparare da lei».

Insieme con Shannon Lucid, Judith era nel primo gruppo di sei donne, cooptate per l'Orbiter fin dal '78. A Capo Kennedy è considerata una femminista. Si batte per l'eguaglianza dei diritti nelle professioni libere (sono troppo anarchica per allinearmi al sindacato, ha asserito). Propugna un'equa divisione del lavoro in casa tra marito e moglie. Ha la passione della musica classica, oltre che degli aeroplani. Polemizza con Bean sull'assenza delle donne nei programmi Apollo e Skylab, attribuendola a ragioni politiche e sociali, non fisiche e tecniche. E' opinione comune che tra qualche anno si presenterà candidata al Parlamento, sull'esempio di due ex astronauti oggi senatori, Schmitt appunto, e Glenn.

L'inserimento delle donne e di esponenti di altre razze come quella negra e altri popoli come quelli europei nelle esplorazioni spaziali americane non è solo il simbolo di un salto tecnologico. Significa anche che la superpotenza intende affacciarsi alle nuove frontiere del 2000 col massimo apporto sociale. L'America si accinge a uno sfruttamento dell'universo vicino che sia il meno discriminante e il più utile possibile a tutte le categorie e all'intero Occidente. Le «magnifiche otto» della Nasa non costituiscono che l'avanguardia di gruppi ancora più compositi nell'età a venire. Nelle parole di Bean, queste frontiere «non sanciranno privilegi, ma creeranno un grande patrimonio comune».

Senza paura

Parlo con Anna Fisher, la sposa della Nasa. Ha trent'anni, è medico come il marito, e come tutte le sue compagne ha sognato fin dall'adolescenza di esplorare lo spazio. «Quando eravamo fidanzati, mio marito Bill e io non discutevamo di altro. Studiavamo medicina per accontentare i nostri genitori. Era il periodo che il programma Apollo volgeva alla fine, e quello Skylab veniva dimezzato. Non avevamo nessuna speranza». Ride: «Quando fecero il concorso per la navetta nel '78, andammo entrambi. Io fui accettata, Bill respinto». I due fidanzati esitarono: «Poi Bill si iscrisse a ingegneria, sicuro di poter vincere in quel modo il secondo concorso. Due anni dopo, mi raggiunse».

Bill e Anna Fisher si sono sposati pochi mesi fa. Vivono a Houston, vicino al centro spaziale, e le loro giornate vanno tutte nella preparazione delle future imprese. «Non avremo figli finché non avremo compiuto le nostre missioni orbitali, dichiara. Il nostro obiettivo è di diventare i primi coniugi insieme nel cosmo». Considera la prospettiva «eccitante» e se stessa e il marito «fortunati». E chissà, termina, un giorno forse metteremo anche noi piede sulla Luna. Alla Nasa per ora non si accenna a questa prospettiva: ma una stazione sul satellite è nella logica delle ricerche americane». Non prova mai paura? «No. Siamo al punto che non c'è molta differenza rispetto agli aerei».

Nel gruppo iniziale delle sei astronaute figurano anche Margaret Seddon, Sally Ride e Kathryn Sullivan. La prima è un medico trentatreenne, pilota dilettante, appassionata di cucina, dedita allo studio dell'alimentazione nel vuoto. La seconda è un fisico e astronomo di 30 anni, con un hobby violento, il gioco del rugby, specializzata nella teoria della relatività. La terza è un geologo che pratica vela: prima della selezione era più un tecnico della Nasa. Riferisce Alan Bean che la principale preoccupazione di queste donne è evitare un'eccessiva pubblicità. «Se dicono che sono astronaute, la gente le guarda in modo strano. Pochi si rendono conto che il mestiere non è più quello dei tempi di Armstrong».

L'anno scorso, altre due giovani si sono aggiunte all'elenco, Bonnie Dunbar, ingegnere, e Mary Cleave, ecologo. Mary Cleave è la più piccola di statura e la più leggera. Dichiara che ha tentato invano di fare prima il fantino e poi la hostess. «Forse gli serviva una bambina, commenta della sua scelta da parte della Nasa. Ha trovato sfibrante il corso di addestramento. Racconta che hanno dovuto immergersi in serbatoi d'acqua per ore, imparare a lavorare in assenza della forza di gravità, «leggere strumenti incomprensibili. Credo che siamo tutte mosse dallo spirito di avventura, aggiunge. Oggi, per un uomo o una donna non c'è sfida più bella di quella spaziale. L'idolo della mia adolescenza è stato il primo americano sulla Luna».

Aprendo le porte alle donne, constata Bean, la Nasa ha effettuato alcune innovazioni: «Abbiamo dovuto adottare tute nuove sul esempio: quelle maschili non andavano bene. Ci hanno anche chiesto cosmetici a bordo dello Shuttle, pigiami, creme per la pelle e via di seguito». Una coabitazione prolungata di uomini e donne nella navetta non potrebbe causare problemi? «Affatto, ribatte Bean. Semmai accentua lo spirito di collaborazione. Nei corsi, sono gli equipaggi misti che danno i risultati migliori». Sottolinea un particolare: ogni tuta costa 400 mila dollari, 400 milioni di lire: «una volta le buttavamo via dopo ogni missione. Adesso abbiamo misure standard, gli astronauti le passano l'uno all'altro».

Tra due settimane, quando la Columbia si alzerà in volo dalla rampa di lancio di Capo Kennedy, le otto astronaute saranno in tribuna d'onore, in prima fila. Esse sanno che tra le loro missioni e quelle delle donne di altre generazioni non trascorreranno più i 18-20 anni trascorsi dall'impresa di Valentina Tereshkova. La ricerca spaziale sta entrando nell'epoca della continuità. Nell'ultimo ventennio, il mondo ha compiuto un salto culturale. Le migliaia di oggetti che orbitano intorno alla terra sono parte integrante di una civiltà che cammina ormai verso le stelle.

Ennio Caretto

QUASI CENTENARIA, LA SCRITTRICE SI E' SPENTA A TORINO

Carola Prosperi narrò un'epoca

TORINO — *Carola Prosperi, scrittrice e giornalista, s'è spenta ieri mattina all'alba nella sua casa di via Gramsci 7. Aveva 97 anni. L'età avanzata l'aveva ormai costretta a letto da qualche mese.*

I funerali si svolgeranno oggi, alle 14,30, nella parrocchia di San Carlo. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero generale di Torino.

Silenziosa, e forse con un cenno di ironico disappunto perché lucida fin quasi all'ultimo, Carola Prosperi se n'è andata senza compiere il secolo d'età, un traguardo che le sarebbe piaciuto. Viveva ormai ritiratissima, ma non assente, divenuta lei stessa personaggio dei molti romanzi, dei moltissimi racconti che aveva scritto in oltre sessant'anni, un arco di tempo in cui qualsiasi scrittore si sarebbe usurato. Lei no, perché considerava l'arte dello scrivere un esercizio quotidiano, il suo modo di sentirsi viva al di fuori degli impegni familiari.

Era nata a Torino nel 1883, epoca favolosamente remota, e benché presto sposa di Gino Pesteili, capo redattore di *La Stampa* fino a che il fascismo non lo espulse, toscano arguto, scettico, vulcanico, seppe conservare intatta la sua vena piemontese, che nemmeno il figlio Leo, critico di solida fama, anch'egli quasi maniaco del purismo linguistico, riuscì a intaccare. Nei suoi romanzi (*La paura di amare, Cuore in giro, La nemica dei sogni, La felicità in gabbia*), nei racconti, non andava oltre le mura cittadine, evocava il mondo grigio di una borghesia priva di slanci, chiusa nel breve cerchio familiare in cui si spegnevano gli ardori passionali, i sogni di evasione.

Visse per quasi un secolo in una Torino plumbea ed esplosiva, frequentando personaggi che facevano cronaca, da Guido Gozzano ad Amalia Guglielminetti, da Salvator Gotta a Pitigrilli, un rimescolio di temperamenti, amicizie, inimicizie, attraverso le quali passò indenne, mantenendo fede alle sue origini piccolo-borghesi dalle quali traeva i personaggi della sua narrativa, gente in apparenza spenta, ma poi arrovellata da passioni furenti che però mai esplodevano in tragedia.

Non ebbe modelli cui ispirarsi, né ebbe imitatrici, perché troppo difficile seguire quella sua prosa scabra, che mai si illuminava per la descrizione di un paesaggio, di un ambiente, tutta l'azione essendo concentrata sugli stati d'animo dei personaggi, sul loro vivere e soffrire. Pochi erano i momenti di esaltazione gioiosa.

Ricordo quando veniva a *La Stampa* a portare i suoi racconti settimanali, ormai interamente dedicata a questa attività, tralasciando il romanzo, ed era piacevole sostare in conversazione con la

Carola Prosperi negli Anni 60

distinta signora, madre di Leo, tanto compita e misurata nel gesto e nella parola. Parlavamo dei suoi romanzi, il primo, che le era valso il Premio Rovetta, *Paura d'amare*, un titolo che oggi fa pensare al «romanzo rosa», ed era, invece, lo spaccato impietoso di una piccola famiglia borghese raccontato con un linguaggio quasi aspro, senza cedimenti, né concessioni al sentimentalismo.

Aveva incominciato a scrivere prestissimo, nel 1908, con una novella che era piaciuta ad Edmondo De Amicis, ormai vecchio. *La profezia* era intitolato il racconto, e fu buona profezia, perché da allora Carola Prosperi continuò a scrivere con successo crescente di critica, ma soprattutto di pubblico. G.A. Borgese, Francesco Bernardelli e altri, le dedicarono critiche più che lusinghiere. Nel 1959, per l'attività quasi esclusivamente riservata ai quotidiani, ricevette il Premio giornalistico Saint-Vincent. Se ne meravigliò, e con quel tanto di arguzia di cui l'aveva contagiata il marito toscano, disse: «*Ma ne valeva davvero la pena?*».

Ricordo non il titolo, ma un suo racconto, apparso ne *La Stampa* su un matrimonio fallito. Una sera, dopo un litigio, dietro la porta i due sentirono un guaito. Era un cagnetto arrivato lì per caso, un bastardino disperso. Chinandosi ad accarezzarlo, i coniugi, senza dirselo, capirono che avrebbero potuto ritentare a vivere insieme. Una trama di nulla se vogliamo: dipanata da lei, diventava il dramma della solitudine. Il grande successo delle sue opere, l'attesa dei suoi racconti settimanali, era dovuto anche a questo: non la descrizione dell'esistenza vibrante, mondana, vizIata che alimentava le opere degli scrittori torinesi suoi contemporanei, ma la vita semplice, grigia, perfino opaca, degli uomini comuni, della maggioranza.

Francesco Rosso

ALLA BIENNALE DI VENEZIA SI DISCUTE SUL CINEMA «BENE CULTURALE»

Conservare i film come testimoni della storia

VENEZIA — Il 25 marzo 1898 l'operatore cinematografico polacco Boleslaw Matuszewski, che un paio d'anni prima aveva ripreso l'incoronazione dello zar Nicola II a Pietroburgo, scrisse a *Le Figaro* una lunga lettera in cui proponeva l'istituzione di un «Museo cinematografico», o meglio di un archivio di cinematografia storica. L'idea, alquanto ardita per i tempi, dal momento che il cinema aveva fatto la sua pubblica comparsa a Parigi soltanto alla fine del 1895 ed era considerato una semplice curiosità tecnica o addirittura uno spettacolo per il popolino incolto, si basava sulla semplice considerazione che «*il nastro di celluloide impressionato costituisce non soltanto un documento storico, ma una particella di storia, della storia che non è scomparsa, che non ha bisogno di un genio per risuscitarla*».

In altre parole Matuszewski aveva intuito l'importanza del documento cinematografico e si preoccupava di porre le basi di una istituzione che lo conservasse, così come le biblioteche conservano libri e giornali, di modo che si potesse sempre ricorrere ai film per ricostruire la storia di un'epoca con quella vivezza e «autenticità» che solo la fotografia animata poteva dare.

Da buon operatore d'attualità, pensava ovviamente al cinema documentaristico, che più direttamente è legato alla riproduzione della realtà umana e sociale; ma il suo discorso anticipatore non escludeva a priori nessun tipo di film, non foss'altro perché il carattere riproduttivo della nuova arte la collocava su un piano del tutto differente da quello degli altri linguaggi, dalla pittura alla letteratura. Per usare le sue parole: «*Il cinematografo probabilmente non ci dà la storia integrale, ma se non altro ciò che ci consegna è incontestabile e d'una verità assoluta*».

Questa proposta di Matuszewski, che allora non fu accolta ma può essere considerata il primo spunto teorico e organizzativo da cui sorsero le varie cineteche nazionali che presero corpo e consistenza a partire dagli Anni Trenta, riserva di grande attualità oggi, in un momento in cui si discute sui rapporti fra cinema e storia e sul concetto stesso di «fonte cinematografica» per la storia contemporanea. Non solo, ma può costituire un richiamo storico indispensabile per l'ampio dibattito che si svolge a Venezia nell'ambito del Convegno internazionale organizzato dalla Biennale in collaborazione con diversi Enti sul tema «Il film come bene culturale», che vede la partecipazione di storici dell'arte, della cultura, della società, del cinema, sociologi.

Bene culturale senza alcun dubbio, il film ha dietro di sé una storia quasi secolare che non può essere trascurata o ignorata. Come tutte le storie, essa è basata su documenti che vanno conservati, catalogati, protetti secondo le più moderne tecniche di conservazione e archiviazione. Ma questi documenti devono anche poter essere consultati, diffusi, studiati, perché solo attraverso la loro attenta analisi è possibile ricostruire il passato, collocarli nella giusta prospettiva storiografica. Da qui derivano molteplici difficoltà, di natura tecnica e finanziaria, metodologica e organizzativa, che sono poi le difficoltà in cui si dibattono da molti anni le varie cineteche e sulle quali si discute a Venezia, nella speranza di giungere a qualche risultato concreto.

Ma il singolo film, anche se ben conservato e conforme all'originale, non esaurisce totalmente il discorso storico-critico sull'opera. Esistono, o possono essere, il soggetto o la sceneggiatura, gli appunti di regia o il diario di lavorazione, il piano di produzione o i ricordi, le interviste, le lettere, le dichiarazioni degli autori, degli attori, dei tecnici. E' un vasto materiale documentario che spesso è indispensabile per ricostruire criticamente la genesi d'un film, per coglierne dall'interno le motivazioni e le funzioni. Tutto ciò rischia di andare perduto, più ancora del film stesso, se non si provvede ad ampliare e potenziare i compiti delle cineteche e degli archivi cinematografici.

Si tratta, alla fine, di riportare il cinema entro i confini della storia, di dare a ogni film il posto che gli compete, infrangendo il flusso ininterrotto delle immagini sempre uguali che caratterizza il nostro tempo dominato dalla televisione.

Gianni Rondolino

Comédie Française per la prima volta «La locandiera»

PARIGI — Per la prima volta *La locandiera* di Carlo Goldoni verrà rappresentata dalla «Comédie Française». Nel programma del teatro parigino figura infatti la commedia di Goldoni, dal 4 aprile al 3 giugno, Mirandolina sarà Catherine Hiegel. E' la terza volta che la «Comédie Française» allestisce un'opera di Goldoni: la prima risale al 1771 con il *Bourreau bienfaisant*, una commedia scritta da Goldoni in francese, la seconda al 1936 con la *Trilogia della villeggiatura*, per la regia di Strehler.

GUNNAR MYRDAL

L'ELEMENTO POLITICO NELLO SVILUPPO DELLA TEORIA ECONOMICA

NUOVI SAGGI

Un testo classico, opera di un premio Nobel per l'economia. Un contributo essenziale a una migliore comprensione dei meccanismi economici posti a base della società e dello stato.

Sansoni Editore

Virginia Galante Garrone

Se mai torni

Memorie e sorridenti nostalgie di un Piemonte raccontato tra la quotidianità e la storia.

Garzanti

SAPAV AUTOLINEE

PARTENZE GIORNALIERE DA NUOVA STAZIONE AUTOBUS della CITTA' DI TORINO: C.so Inghilterra angolo via Cavalli, per:

- tutte le località della Riviera Ligure di Ponente
- le località turistiche della Valle di Susa, Val Pellice e Valli del Pinerolese.
- le più importanti stazioni sciistiche dell'Alta Val di Susa
- Briançon, Gap, Grenoble, Marsiglia

Per informazioni e prenotazioni: Autostazione - Tel. 44.25.25 o presso il Vostro Agente di viaggio.

Viaggio nei due Vietnam a sei anni dall'unificazione

Ad Hanoi disperata guerra contro la fame anche sacrificando i dogmi del socialismo

L'errore della priorità data all'industria pesante - Nell'80 un pauroso deficit di riso - La razione media è di 10,5 chili pro capite al mese - Ai contadini concessa una percentuale di terra e di raccolto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

HANOI — Pochi festoni colorati tentavano disperatamente di dare, all'avvicinarsi del Capodanno lunare, un po' di aria di festa a questa capitale dalle vetrine squallidamente vuote e polverose. Dovunque venditori sfaccendati, tranne nel settore «alimentazione», dove in una coda interminabile la gente aspettava paziente di ritirare una povera razione, stringendo le tessere.

Il popolo ha fame, e il governo fa di tutto, e con tutti i mezzi, per dargli da mangiare, senza andar troppo per il sottile con le considerazioni ideologiche. Nel suo «testamento sacro», Ho Chi Minh era stato chiarissimo: «*Ho un solo desiderio, un desiderio supremo... che tutti i nostri compatrioti abbiano di che nutrirsi e vestirsi*».

Inebriati dalla vittoria sugli americani, i vietnamiti pensavano che bastasse aver l'iniziativa per avere successo. Hanno quindi dato la priorità ai grandi progetti dell'industria pesante. E ora Hoang Tung, redattore capo del *Nhan Dan*, confessa: «*Abbiamo concentrato troppo i nostri modesti mezzi sulla ricostruzione delle strutture industriali, mentre avremmo dovuto orientarli piuttosto verso lo sviluppo dell'agricoltura*».

E i dirigenti hanno finito per ammettere che erano su una strada sbagliata: «*Senza sviluppo agricolo è impossibile sviluppare l'industria pesante*» ha detto recentemente il segretario generale del partito, Le Duan. Di questa realtà prende atto anche la nuova Costituzione: «*Lo Stato garantisce lo sviluppo razionale e prioritario dell'industria pesante sulla base dello sviluppo dell'agricoltura e dell'industria leggera*».

Le previsioni del piano per il 1980 sono state realizzate soltanto per due terzi: secondo gli esperti, il deficit alimentare metà del quale causato dalle intemperie ammonta a 4,4 milioni di tonnellate di riso. In queste condizioni è impossibile garantire alla popolazione una razione-base di 15 chili di riso *pro capite* al mese. Fra l'ottobre scorso e il prossimo i vietnamiti dovranno accontentarsi di una razione media di 10,5 chilogrammi, inferiore al Nord (meno di 10 chili), maggiore al Sud (11,6 chili).

Se il Nord, che l'anno scorso è stato colpito da tre tifoni e sette depressioni tropicali, potesse consumare le eccedenze del Sud, le cose andrebbero meno peggio. Mentre in alcune province settentrionali, come Thanh Hoa e Nghe Tinh, la situazione alimentare è estremamente critica, in altre meridionali, soprattutto a Min Hai, le eccedenze di riso marciscono o ingrassano i maiali, oppure servono a fabbricare alcol. I responsabili per ora non sono in grado di porre termine a questo spaventoso spreco. Mancano le macchine per brillare il riso, i silos per immagazzinarlo, i sacchi per confezionarlo, i mezzi di trasporto per portarlo a chi ne ha bisogno.

Il Vietnam può contare sempre di meno sui Paesi «fratelli» (persino sull'Unione Sovietica) per far fronte al deficit alimentare. Nel 1975 Mosca aveva inviato viveri per 1,4 milioni di tonnellate: nell'80, gli aiuti dall'estero sono scesi a 800 mila tonnellate, 600 mila delle quali provenienti dall'Urss.

La terra non è ancora ben sfruttata. Secondo gli esperti più ottimisti, il rendimento della risicoltura (circa 2 tonnellate l'ettaro) potrebbe essere raddoppiato. Un rapporto delle Nazioni Unite afferma che il delta del Mekong potrebbe nutrire 100 milioni di persone se fosse sfruttato con metodi moderni: il Vietnam ha 54 milioni di abitanti. Generalmente i contadini fanno due raccolti l'anno (e spesso un terzo, clandestino).

Hanoi. Uomini, donne e ragazzi al lavoro durante il raccolto del riso in una comune agricola

Occorrerebbero semi selezionati, concimi, insetticidi, e lavori d'ingegneria agricola.

I responsabili ammettono che la rigidità ideologica e la burocrazia sono all'origine di molti insuccessi, e che, per vincere la battaglia della produzione agricola, si deve «*aumentare l'entusiasmo dei lavoratori*», annacquando l'ideologia socialista. In questo spirito è stata adottata, nell'agosto del '79, la «sesta risoluzione» che legalizza la rinascita del settore privato e il tramonto di quello che alcuni dirigenti del partito chiamano «livellismo». Dice Hoang Tung: «*Il lavoro collettivo nelle risaie va bene, ma bisogna anche sviluppare il lavoro individuale. C'è bisogno di diseguaglianza nella ripartizione dei redditi: chi lavora bene guadagna bene*».

Le nuove consegne hanno avuto maggior eco nel Sud, dove solo il 10 per cento dei contadini lavora nel settore collettivo, che nel Nord, dove la socializzazione dell'agricoltura è praticamente completata. Oggi si punta sul volontariato: «*Non vogliamo costringere nessuno a entrare nelle cooperative* — dicono i leader vietnamiti — *qualcuno resta sulla difensiva, forse perché non capisce le virtù del sistema che gli proponiamo*».

E' difficile conciliare l'interesse dei contadini a vendere il raccolto al maggior offerente con quello dello Stato, che vuole rastrellare il riso ad un prezzo ragionevole. Nel Sud, spesso i commercianti cinesi offrono agli agricoltori circa 5 *dong* per un chilo di riso (un *dong* vale 500 lire al cambio ufficiale) mentre lo Stato ne offre appena due.

Per evitare che i contadini si diano al traffico clandestino, con il rischio di non raggiungere gli obiettivi del piano, lo Stato ha adottato una nuova strategia: offre un prezzo il più vicino possibile a quello del mercato libero. Ma questa politica è estremamente costosa, poiché lo Stato rivende questo riso a 0,40 *dong* ai tesserati. Il governo ha deciso di spendere quest'anno 500 milioni di *dong*, il che gli consentirebbe di comprare circa 1,5 milioni di tonnellate di riso ad un prezzo fra 1,3 e 1,5 *dong*. E' un grosso sforzo finanziario su questa derrata di base: ma lo Stato non ha ancora i mezzi per controllare le altre produzioni alimentari.

Il governo ha anche tentato di oliare i meccanismi del sistema cooperativo, in modo da invogliare ad entrarvi chi lo guarda con sospetto. Ha introdotto così incentivi materiali persino nel «*settore cooperativo legato alla proprietà collettiva delle masse lavoratrici*». Ormai i contadini socialisti possono disporre a piacimento delle eccedenze del raccolto se riescono a superare le quote stabilite dal piano. Quando aderiscono ad una cooperativa, gli agricoltori sono autorizzati a conservare il 5 per cento delle terre che portano alla collettività: vi sono inoltre gli «orti privati» intorno alle case dove abitano, la cui superficie varia da poche centinaia di metri quadrati nel Nord ad alcuni ettari nel Sud. Circa un quarto del reddito può così derivare dall'agricoltura «extrasocialista».

Per il governo è una corsa contro il tempo. La popolazione aumenta del 2,9 per cento l'anno, molto più in fretta della produzione agricola. Mancano i mezzi finanziari per comprare all'estero concimi e pezzi di ricambio per i trattori, e per formare quadri competenti. E i contadini sono più portati a servirsi del sistema socialista che a servirlo.

Jacques De Barrin

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Poco convincente il premier, tra mezze smentite e omissioni

La Thatcher cerca di «sgonfiare» ai Comuni lo scandalo delle spie

In una lunga dichiarazione ha sostenuto che l'inchiesta del '70 sul «caso Hollis» aveva concluso che l'ex capo del controspionaggio non era un traditore - Neppure citato il nome di Driberg, l'ex esponente laborista accusato di doppio gioco con i russi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Con una lunga dichiarazione ai Comuni, il *premier* Margaret Thatcher ha ieri sostenuto che l'inchiesta compiuta nel '70 su Sir Roger Hollis aveva concluso che l'ex capo del controspionaggio non aveva mai tradito l'Inghilterra. «*Inaccurate* o *deformate*», così la signora ha definito le teorie pubblicate nei giorni scorsi da Chapman Pincher nel suo libro «*Their Trade is Treachery*» [«Il loro mestiere è tradimento»] teorie secondo le quali gravi sospetti, mai dissolti, pesavano da anni su Sir Roger Hollis. E' la fine di questa vicenda? Non proprio.

Non può esserlo per vari motivi. Anzitutto, perché, nei casi di spionaggio, è pressoché impossibile conoscere tutta la verità: per cui ipotesi e congetture continueranno. In secondo luogo, Margaret Thatcher non è stata molto convincente: si è limitata a riferire i risultati delle vecchie inchieste; e non ha neppure parlato del «caso Driberg», l'ex esponente laborista che tra gli Anni 50 e 60 avrebbe lavorato sia per lo Mi5 (il controspionaggio), sia per il Kgb. Infine, Chapman Pincher ricorda che, a suo tempo, il governo aveva definito «*innocente*» anche la superspia Kim Philby.

I dubbi, pertanto, restano, tra gli stessi parlamentari: frattanto, il cronista può soltanto narrare i fatti di ieri, la seduta ai Comuni. Grande era l'attesa, anche perché lo scorso anno Margaret Thatcher non aveva esitato a confermare, con eccezionale franchezza, le responsabilità di Sir Anthony Blunt, consigliere della regina per le arti figurative e agente, durante e dopo la guerra, per i russi. Sir Roger Hollis aveva diretto lo Mi5 dal '56 al '65. Nel '70, un'inchiesta valutò i sospetti accumulatisi su di lui: nel '73, Sir Roger morì.

Il premier Thatcher ha dichiarato: «*L'inchiesta svoltasi dieci anni or sono non è riuscita a dimostrare, in modo conclusivo, l'innocenza di Sir Roger. Non c'è nulla di straordinario in questo, perché l'innocenza è più difficile da provare della colpevolezza. Ma nulla è stato scoperto a suo carico. Alla fine, è detto pertanto che Sir Roger non lavorò mai per il servizio segreto sovietico*». Ulteriori investigazioni diedero lo medesimo risultato: l'innocenza non era sicura «al cento per cento», ma nulla indicava colpevolezza.

Per mitigare le ansie, Margaret Thatcher ha comunque annunciato che una *Security Commission* esaminerà le attività di tutti i servizi di sicurezza, e renderà pubbliche le sue osservazioni. «Già posso dirvi però che, *da vari anni, questi servizi sono divenuti meno vulnerabili di quanto fossero in passato*».

Mario Ciriello

Il Brasile rivuole Biggs

BRASILIA — Si prospetta un conflitto di competenza tra Brasile e Inghilterra sul caso di Ronald Biggs, la «mente» della grande rapina al postale di Glasgow del 1963, attualmente in stato di detenzione nelle Barbados in attesa che la magistratura locale decida sulla sua estradizione, richiesta da Londra.

Il governo brasiliano ha chiesto, la restituzione di Biggs, che ha la cittadinanza brasiliana, e ha chiesto che vengano estradatti in Brasile i sei uomini che lo hanno rapito portandolo nelle Barbados.

Biggs venne rapito da alcuni uomini il 16 marzo mentre si trovava in un ristorante di Rio De Janeiro e trascinato su una yacht che lasciò poco dopo il Brasile dirigendosi verso le Barbados.

Commando francese contro vino italiano

PARIGI — Ancora un episodio della «guerra del vino»: due autocisterne che trasportavano 266 e 264 ettolitri di vino proveniente dall'Italia e da altri Paesi della Cee, sono state fermate nei pressi di Carcassonne da un «commando» di viticoltori francesi.

Dopo aver rovesciato sulla carreggiata il vino contenuto nella prima autocisterna, i viticoltori francesi si sono lanciati all'inseguimento, con le loro automobili, della seconda che nel frattempo si era allontanata.

Pregiudicato, malato di mente

In arresto, sospettato per i delitti di Atlanta

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un negro di 32 anni, sospettato di alcuni degli omicidi in Atlanta, è sotto interrogatorio da alcuni giorni in una cittadina a Nord di New York, Beacon. Si chiama Frankie Edmonds, è un reduce del Vietnam, e in passato è stato più volte imprigionato per rapina e rinchiuso in case di cura per malattie mentali. Al momento dell'arresto aveva con sé un bambino negro di 9 anni rapito poche ore prima, che ha tentato di fare passare per il fratello. Per la libertà provvisoria, il magistrato ha stabilito una cauzione di 25 mila dollari.

L'F.B.I. ha incominciato gli interrogatori su segnalazione della polizia di Beacon. Frankie Edmonds è stato fermato domenica su un furgone preso a noleggio con la targa della Georgia, lo Stato di cui Atlanta è il capoluogo. All'interno c'era un manifesto che si riferiva agli assassini dei 20 bambini nell'ultimo anno e mezzo. Due particolari hanno insospettito l'F.B.I.: il fondo del furgone è coperto da un tappeto, e Frankie Edmonds possiede due cani. Su 6 dei cadaveri dei bambini sono stati trovati fibre di tappeto e peli di cani.

Un estremo riserbo circonda l'interrogatorio. Sembra che Frankie Edmonds abbia finora rifiutato di rispondere a tutte le domande, e in particolare di riferire i suoi movimenti negli ultimi 18 mesi. Edmonds abita nel rione di Queens a New York, ma i vicini riferiscono che si assentava sovente da casa. L'F.B.I. sta cercando un bianco visto sovente in sua compagnia. Potrebbe trattarsi dell'uomo che ha telefonato a un giornale presentandosi come «Jeff», e sostenendo l'innocenza dell'arrestato. «*Non è mai stato in Georgia*».

Nessun annuncio ufficiale è atteso per le prossime ore. Le autorità temono che possa trattarsi di un errore e stanno facendo esaminare in laboratorio le fibre e i peli. Al momento del fermo, Edmonds ha affermato di essere alla ricerca della fidanzata, una bianca. La polizia di Beacon ha detto che il bambino che era con lui, di cui si tace il nome, non era stato molestato. Il padre di Edmonds ha sostenuto che «*è incapace di violenza*».

OSSERVATORIO

Fiocco politico in Inghilterra

Roy Jenkins: leadership collettiva per i socialdemocratici

La scena politica britannica non sarà più la stessa. E' nato il partito socialdemocratico: d'ora in poi, forze nuove influenzeranno la direzione degli affari nazionali. Anche se i socialdemocratici non arriveranno mai al potere, anche se saranno schiacciati dal sistema elettorale inglese, ostile ai partiti minori, la loro presenza costringerà laboristi e conservatori a diluire le loro strategie più ideologiche, più rigoriste. Quanto è avvenuto ieri è certo l'evento politico più importante da 50 anni a questa parte.

Una grande e festosa conferenza stampa ha accompagnato quello che Roy Jenkins, l'ex presidente della Cee, ha definito lo «*storico decollo*». Il leader? Per adesso, il *Social Democratic Party* avrà una «*leadership collettiva*», formata dai suoi fondatori e ispiratori: Roy Jenkins, Shirley Williams, David Owen, Bill Rodgers. La scelta del capo supremo sarà lasciata all'intero partito, quando avrà raccolto un numero sufficiente di iscrizioni (9 sterline l'anno, 21 mila lire), quando avrà convocato il suo primo congresso. Tre colori s'intrecciano sullo stemma: rosso, bianco e azzurro.

Oggi come oggi, il neonato socialdemocratico non offre neppure un vincolante programma: e non è un'omissione, è un atto di volontà. Jenkins ha spiegato: «*Non vogliamo essere contagiati dalla malattia che affligge gli altri partiti, quella malattia che potremmo definire "manifestite". Abbiamo certi principi, certi obiettivi, su altri punti troveremo gradualmente un consenso*». Invece di un pomposo documento, i socialdemocratici presentano una lista di vari «compiti», dei quali il primo è la riforma dell'attuale sistema politico fondato sull'«*antagonismo di classe*» dei due massimi partiti, quello laburista e quello conservatore.

Gli altri «compiti»? «*Elezioni eque*», ovvero ripudio del sistema uninominale e adozione della proporzionale; «*appoggio positivo e costante a un'economia mista*»; «*decentralizzazione*», con maggiori poteri a città e regioni e una riforma della Camera dei Lords; «*eguaglianza per le donne*»; maggior protezione delle minoranze di colore in questa che è ormai una «*società multirazziale*»; infine, «*cooperazione internazionale*», con un'Inghilterra attivissima nella Cee e nella Nato. Alla conferenza stampa, i leaders patrocinavano altresì una «*politica dei redditi flessibile*» e investimenti statali nell'industria.

I sondaggi informano che, in questo periodo, i socialdemocratici sono preferiti dal pubblico sia ai laboristi che ai *tories*: ma durerà questa loro popolarità fino alle elezioni, elezioni che il governo può differire fino alla primavera '84? E' improbabile, soprattutto se una convalescenza economica farà risalire le azioni della Thatcher. Ma ciò non diminuisce l'importanza di questa rinfrescante ventata politica. I socialdemocratici (che già hanno 14 deputati, 13 ex laboristi, uno ex *tory*) si alleeranno ai liberali e, insieme, s'inserriranno in quell'area di centro e centrosinistra sdegnosamente ignorata dai due grandi. Per concludere. E' un'evoluzione che può nuocere ai *tories* come ai laboristi, ma che può giovare all'Inghilterra. Finisce un duopolio politico, divenuto sterile e anacronistico.

Mario Ciriello

Nella Rft 30 mila bambini ogni anno si avvelenano con i medicinali

BONN — Ogni quindici minuti nella Repubblica Federale tedesca un bambino si avvelena con medicinali o altre sostanze chimiche pericolose. Ogni anno, infatti, secondo dati forniti dal Centro di soccorso contro gli avvelenamenti, 30 mila bambini ingeriscono involontariamente sostanze pericolose.

Alcune società di assicurazione hanno chiesto che vengano adottate nuove confezioni di sicurezza per i medicinali e le altre sostanze chimiche. Hanno inoltre raccomandato alle famiglie di non gettare nella spazzatura i medicinali non utilizzati.

Non si dimetterà, ma ha confermato al Congresso le sue riserve

Haig fino a ieri mattina indeciso se accettare il «diktat» di Reagan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il segretario di Stato, Alexander Haig, non si dimetterà. Lo ha annunciato personalmente ieri al Congresso, nel corso di una deposizione sugli aiuti all'estero. Haig non ha nascosto alcune riserve sulla decisione del presidente Reagan di affidare al vicepresidente Bush la gestione di eventuali crisi di politica estera. Ma ha dichiarato che «è tempo di concentrarsi non sulla forma, bensì sulla sostanza dei problemi». «Sono stato e sarò sempre in accordo con la sostanza della politica estera del presidente Reagan» ha dichiarato il segretario di Stato. «Intendo dedicarvi le mie energie».*

Haig ha così evitato al nuovo governo repubblicano, in carica da due soli mesi, la prima e più grave crisi. Fino a ieri mattina non era certo che non si dimettesse. Il segretario di Stato era rimasto insoddisfatto sia della proclamazione di fiducia fattagli dal presidente Reagan sia delle rassicurazioni dategli pubblicamente dal vicepresidente Bush. Reagan e Bush avevano convocato separatamente i giornalisti mercoledì sera per precisare che Haig restava «il principale promotore e realizzatore della politica estera americana».

Il segretario di Stato si è presentato al congresso in un clima di estrema tensione. Proprio in quella sede, il giorno prima, aveva detto di non essere stato consultato dalla Casa Bianca sulla gestione di eventuali crisi. Tale responsabilità — aveva affermato — spetta al Dipartimento di Stato. Ieri, Haig ha lasciato capire di accettare il fatto compiuto. «La decisione è presa», ha commentato. «Anche se talvolta la forma incide sulla sostanza, bisogna procedere nell'esame e soluzione dei problemi». Ha aggiunto che il presidente, «in quanto eletto sulla base della sua politica» avrà dal suo segretario di Stato «incondizionato appoggio».

Le indiscrezioni trapelate dalla Casa Bianca indicano che il generale Haig ha seriamente contemplato le dimissioni per due giornate consecutive, martedì e mercoledì. Mercoledì mattina si è recato dai consiglieri del presidente all'alba. Alle 8,45 ha poi avuto un colloquio di tre quarti d'ora con lo stesso Reagan. Nessuno dei due incontri lo ha rasserenato, tanto che più tardi ha espresso il proprio disappunto al Congresso. Mercoledì sera, dopo che Reagan e Bush si erano rivolti persino alla stampa, anche nel tentativo di chiudere l'incidente, il segretario di Stato rimaneva indeciso.

In tenuta da cavallerizzo, in preda al panico, il presidente ha insistito che Haig conservasse tutte le prerogative. «Che la gestione delle crisi nei casi di vera emergenza (occhi alla Casa Bianca è naturale», ha detto. «Voi giornalisti cercate scandali dove non ve ne sono». Il vicepresidente ha parlato invece nel suo ufficio. «Il segretario di Stato continua a essere competente anche dell'andamento quotidiano delle crisi, per esempio El Salvador», ha spiegato. «Io interverrò nei casi estremi, quando è assente il presidente, perché è necessario un coordinamento».

Il particolare più grave ammesso dalla Casa Bianca è che se Haig avesse rassegnato le dimissioni, il capo di gabinetto Meese e il direttore Baker, i due uomini più potenti di Washington, avrebbero premuto perché Reagan le accettasse. Meese e Baker, paragonati da taluni ai cardinali Richelieu e Mazzarino, sono in lotta col generale dal giorno del suo insediamento al Dipartimento di Stato. Gli rimproverano di voler avocare a sé l'intera politica estera, esautorando addirittura il presidente, e assumendo il controllo anche della difesa, del commercio, della Cia e via di seguito.

Tradizionalmente, il gioco di potere tra la Casa Bianca e il Dipartimento di Stato si è risolto a favore della prima dai tempi di Kennedy. Eisenhower fu l'ultimo presidente a poggiare sul secondo. Negli ultimi anni, Kissinger e Brzezinski prevalsero al punto da distruggere uomini come Rogers e Vance. Ma nell'attuale vicenda lì è un elemento in più. Bush e Haig sono entrambi candidati alla successione di Reagan. Se questi non si ripresentasse alle elezioni nell'84, quando avrà 74 anni, sia il vicepresidente sia il segretario di Stato cercherebbero di prendere il suo posto.

Ha scritto il New York Times che questa lotta all'interno dell'Amministrazione repubblicana ha provocato un triplice danno. Ha intaccato l'autorità di Haig; ha scosso il prestigio di cui Reagan gode presso l'elettorato; ha gettato nella confusione la politica estera americana. Quel che è peggio, ha scritto il quotidiano, con ogni probabilità esso non è finito. Le dichiarazioni contrastanti delle ultime settimane, che hanno costretto a rettifiche ora la Casa Bianca ora il Dipartimento di Stato, non destinate a ripetersi, esattamente come accadeva con Carter, mentre gli Stati Uniti hanno invece bisogno di unità e concordia.

Ennio Caretto

San Salvador attaccata l'ambasciata americana

SAN SALVADOR — Tre squadre di guerriglieri hanno attaccato con armi leggere e un razzo l'ambasciata degli Stati Uniti a San Salvador, provocando danni piuttosto gravi ma nessuna vittima. E' il terzo attacco contro l'ambasciata degli Stati Uniti nel Salvador, questo mese.

A rivendicare l'operazione sono state le «forze di liberazione popolare».

Il dibattito sulla pena di morte alle presidenziali

Anche la ghigliottina ora divide Giscard dal neo-gollista Chirac

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — A un mese esatto dal primo turno delle «presidenziali», un sondaggio pubblicato dal settimanale *Paris Match* prevede la vittoria di Giscard con il 50,5 per cento contro Mitterrand. Al di là di questa ultima indicazione, tutte le inchieste d'opinione svolte dagli istituti specializzati prevedono una lotta serrata.

Con un elettorato spaccato quasi a metà come nel '74, ma a differenza di allora «destabilizzato» oggi dalla faida interna della sinistra e dalla rivalità Giscard-Chirac, questa volta sull'esito della votazione possono incidere anche elementi estranei al dibattito puramente politico ed economico.

In questo senso, sta acquistando importanza il dibattito sulla pena di morte che, quasi di soppiatto si sta inserendo fra i temi della campagna elettorale (accanto alla disoccupazione, al carovita, all'ipoteca comunista sul governo). Sette anni fa, in tempi e anche in un clima diversi, sia il candidato unico della sinistra sia quello del fronte moderato si erano schierati, pur con qualche sfumatura, contro la pena capitale. Giscard, allora considerato come giovane tecnocrate di stampo liberale, e d'indole riformistica aveva affermato d'essere personalmente contrario alla ghigliottina, lasciando capire che se fosse stato eletto avrebbe imposto un dibattito nazionale per l'abolizione della pena di morte.

Così non è stato. Questa «riforma» come tante altre prospettate da Giscard è rimasta confinata nel limbo delle buone intenzioni, rinviata in attesa di tempi più tranquilli. E l'altra sera alla tv il presidente Giscard non ha avuto difficoltà a smentire il candidato Giscard del '74 affermando che «*nell'attuale situazione il governo non deve proporre al parlamento l'abolizione della pena capitale*».

Tranquillizzata così la «maggioranza silenziosa» favorevole al mantenimento della ghigliottina, Giscard ha però accortamente aggiustato il tiro per non indispettire nemmeno gli «abolizionisti», assicurando che prima del voto nessun condannato sarà ghigliottinato né graziato, appunto per evitare facili speculazioni elettoralistiche.

Garante dell'ordine e della sicurezza dei suoi concittadini, il presidente Giscard sembra avere abbandonato la filosofonnia di liberale-progressista che era stata sua nel '74 e si ritrova oggi nella scomoda posizione di essere attaccato su questo tema di coscienza civile non solo dai candidati della sinistra (Mitterrand ha detto che, malgrado i sondaggi, è risolutamente contro la pena di morte), ma anche da Chirac, rappresentante dei neo-gollisti.

In un'intervista, Chirac ha affermato infatti di essere per l'abolizione della ghigliottina, aggiungendo che se sarà eletto presidente indirà subito un referendum popolare per risolvere la questione. Con questa dichiarazione, Chirac ha accentuato il suo distacco da Giscard, assumendo su questo tema civile (lui, candidato della destra e della «Francia profonda» di stampo conservatrice) l'immagine «liberale» che sette anni fa era stata di Giscard.

Paolo Patruno

In Mauritania fucilati i capi del fallito golpe

NOUAKCHOTT (Mauritania), — Quattro ufficiali dell'esercito sono stati fucilati ieri all'alba in una località segreta per il tentato colpo di stato del 16 marzo. Come capi della congiura sono stati giustiziati i tenenti colonnelli Abdel Kader e Ahmed Salaem Ould Sidi, e con loro i tenenti Moustafha Niang e Mohamed Doudou Seck. Altri cinque militari sono stati condannati ai lavori forzati a vita.

I quattro ufficiali erano a capo della colonna motorizzata che, proveniente dal Senegal, attaccò il palazzo presidenziale.

Si è spenta serenamente
Carola Prosperi Pestelli
La piangono: la nuora **Pina**; i nipoti **Mario** e **Rosetta** con **Paolo, Giorgio** e **Anna Claudia** con **Luisa** e **Carlo, Carola** e **Roberto** con **Federico** e **Benedetta**; la cognata **Maria, Anita** con i figli **Valeria, Rogero, Eugenio** e familiari; l'amica di sempre **Maria** e i parenti tutti. La famiglia ringrazia di cuore i medici, le infermiere e l'affezionata Raffaella. I funerali hanno luogo oggi, venerdì 27 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia di San Carlo.
— Torino, 27 marzo 1981

Alberto Emilio Erede, Nicoletta Visca, si uniscono affettuosamente al dolore ed al ricordo.

Bianca e **Bruna Amadori** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Rina Castelli con **Piero, Tullio** e famiglia, ricordano con affetto
Carola Prosperi
— Torino, 27 marzo 1981

La **Direzione** e le **Redazioni** di «La Stampa», «Stampa Sera» e «Tuttolibri» prendono parte al dolore di Giorgio Pestelli per la morte della nonna
Carola Prosperi Pestelli
— Torino, 26 marzo 1981

Il **Presidente, l'Amministratore Delegato** e i **Dipendenti** della Editrice «La Stampa» S.p.A. si uniscono al lutto di Giorgio Pestelli per la morte della nonna
Carola Prosperi Pestelli
— Torino, 26 marzo 1981

Gli **Amici** della **Redazione Spettacoli** de **La Stampa** partecipano affettuosamente al dolore di Geo per la scomparsa della Nonna.

Cesi e **Toni** prendono parte al dolore di Carola e famiglia per la perdita della cara **NONNA**.

E mancato
Umberto Narna
ex maresciallo C.C.
di anni 75
Ne danno il dolorosto annuncio la moglie **Rosa** il figlio **Elvio** la nuora **Mariella** l'adorato nipote **Massimo** e parenti tutti. I funerali venerdì alle ore 14,15 partendo dall'ospedale Martini via Tofane.

Partecipano al dolore le famiglie **Gavazza Musso Marchetto**.

A funerali avvenuti del
geom. Angelo Scolaro
ne danno il triste annuncio la moglie **Iolanda** la figlia **Paola** col marito **Walter** la piccola **Elena** e parenti tutti. Del benemerito ringraziamento al prof. Prato e al dott. Caramelli.
— Torino, 27 marzo 1981

Partecipano al dolore di Paola gli amici **Giuseppe Sandra Busca, Sandro Franca Caviglia, Franco Melita Gay Mario Elda Succi.**

Improvvisamente è mancato
Guglielmo San Martino
Addolorati ne danno annuncio la moglie, la sorella e famiglia, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia «S. Alfonso».
— Torino, 27 marzo 1981

Natale Massa-Rolandino con i figli è affettuosamente vicino nel dolore a Maddalena, Mario e Jolio per la perdita del loro caro **GUGLIELMO.**

E mancato improvvisamente
Giovanni Franco
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Susi**, il genero **Flavio**, l'adorato nipotino **Davide**, la sorella **Rina** e parenti tutti. Funerali 27 c.m. S. Damiano d'Asti ore 15. Partenza da ospedale Civile Asti ore 14,30
— S. Damiano, 27 marzo 1981

Sorelle **Marsiglia** e famiglia **Scassi-Rotti**, costernati partecipano al dolore dei famigliari.

Olympia, Gianni Pons Vidari e famiglia piangono l'amico di sempre
Ivo Cavina
— Faenza, 25 marzo 1981

Dopo una vita di bontà e lavoro, è mancato
Ernesto Cerrato
pensionato FF.SS.
Addolorati lo annunciano la moglie **Genesia**, la figlia, il genero, la nipote **Paola**, fratelli, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Messina ed equipe prof. Orlandi. Funerali sabato 28 c.m. ore 10 parrocchia Pilonetto. La salma proseguirà per Revignano d'Asti.
— Torino, 27 marzo 1981

Improvvisamente il cuore buono, forte, generoso di
Teresio Fontana
anni 59
ha cessato di battere. Dopo averlo tanto amato ha raggiunto l'adorato figlio Paolo, lasciando nel più grande dolore l'adorata moglie, mamma, fratello, suocero, cognati, zii, nipoti, parenti tutti, amici e conoscenti che in questi giorni gli sono stati vicini. La famiglia ringrazia il prof. Fassino e tutti i suoi collaboratori che hanno tentato di salvargli la vita. La cara salma parte dall'ospedale Molinette sabato alle 10 per la parrocchia Santa Rita ove alle 10,15 avranno luogo i funerali. Indi sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale.
— Torino, 25 marzo 1981

Lina Adami partecipa con profondo cordoglio.

Famiglia **Reta** addolorata partecipa

Casco, Emma, Mariolina e **Piero** piangono con **Enrichetta** la scomparsa del caro amico **TERESIO.**

Partecipano al dolore di Enrichetta gli amici: **Lenci, Marilisa, Reseghetti, Vissani.**

Famiglia **Mai** partecipa al dolore per la scomparsa di **TERESIO.**

Prematuramente ci ha lasciati
Eraldo Ferretti
Ne danno il triste annuncio: moglie **Gina**, fratello **Gino**, mamma **Anna**, cognate, cognato e parenti tutti. Funerali sabato 28 ore 10,15 nella parrocchia S. Giacchino partendo da corso Palermo 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 marzo 1981

Giorgio piange la perdita del suo carissimo **PADRINO.**

Zia **Rosemma** figli nuore partecipano al grande dolore

Ti ricorderemo con rimpianto e affetto caro **ALDO** amico che sempre in tanti momenti felici **Bianca Ebore.**

La famiglia **Valenzano, Giovannitonio** partecipano all'immenso dolore di Gina Conti Caramelli.

Famiglia **Reta** ricorderà sempre l'amico **ALDO.**

Sono vicini a Gina, **Gino** e familiari **Pietro e Bruna, Domenico e Vittorina.**

Improvvisamente è mancata
Maria Barberis ved. Fea
Lo annunciano il cognato **Sebastiano**, la cognata **Rina**, i nipoti, **Bianca e Alfredo** con rispettive famiglie, e l'affezionata **Maria Musso**. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 8,45 nella parrocchia S. Agnese.
— Torino, 27 marzo 1981

Improvvisamente e mancata
Orsola Carpignano in Camburzano
Addolorati lo annunciano il marito e parenti tutti. La Salma partirà oggi da via Viterbo 107 ore 15,30 per Almese dove avranno luogo i funerali. La presente e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 marzo 1981

A funerali avvenuti di
Toni Lierschaft ved. Ing. De Rochi
l'annunciano: la sorella **Annie Swarzenberger** con **Helmut**, la cognata **Lella** con **Adriana**, l'affezionato nipote **Gian Franco** con **Ilaria** e la fedele **Elisabetta.**
— Asola, 25 marzo 1981

(Continua a pag. 5)

Sostanziale convergenza tra comunisti, socialisti, dp e pdup

Le tre «anime» della Cgil vanno unite al congresso

Verzelli: preparare una «proposta programmatica» alternativa alle indicazioni del governo e di Andreatta - Lettieri: il piano triennale è uno specchietto per le allodole - Marini (Cisl) polemizza con Lama

ROMA — L'impegno ad arrivare al congresso di novembre sulla base di tesi unitarie, cioè con la sostanziale convergenza tra comunisti, socialisti e «*terza componente*» (Dp e pdup), ha tolto mordente ai lavori del consiglio generale della Cgil, proseguiti ieri ad Ariccia sotto l'occhio vigile di Luciano Lama. Non ci sono state critiche aperte, tanto meno scontri tra le tre «anime» del maggior sindacato italiano, ma solo interventi che si sono sempre richiamati alla relazione introduttiva, pur con sfumature su specifici aspetti.

Silvano Verzelli, segretario confederale socialista e protagonista dell'intesa unitaria, ha sostenuto la «*improponibilità*» per la Cgil e il movimento sindacale di una scelta immediata tra le possibili soluzioni all'attuale stato di crisi nei rapporti tra le forze politiche: cioè, la riproposizione dell'unità nazionale, la proposta Visentini, e una linea alternativa alla dc. Una scelta «*sarebbe difficilmente gestibile all'interno del movimento sindacale*».

L'esigenza di cambiamento è indiscutibile, come pure la caduta di ogni pregiudiziale nei confronti del pci. La conclusione, ha precisato Verzelli, potrebbe essere la costruzione da parte della Cgil di una proposta programmatica alternativa alle indicazioni del governo e di Andreatta: una scelta «*non immediata*», che dovrebbe venir fuori dal dibattito congressuale ed essere praticabile anche a livello governativo.

Per l'altro fautore dell'intesa interna, Antonio Lettieri (pdup), segretario nazionale della Fiom, l'attuale crisi non può essere superata dalla riesumazione di «*logore formule di emergenza*». Le condizioni per uscire dalla crisi, secondo Lettieri, sono due: un programma minimo ma efficace, centrato su tre punti (lotta all'inflazione, rilancio programmato della grande industria, piano immediato di lavoro per la ricostruzione e lo sviluppo del Sud) ed un mutamento corrispondente nella direzione politica del paese che presuppone un avvicinamento del pci e del psi. Definito il piano triennale «*uno specchietto per le allodole*», Lettieri ha sottolineato la necessità di uno sciopero generale contro la politica economica del governo e a sostegno di un nuovo programma.

Numerosi gli interventi contro il progetto di Andreatta di rivedere, anche temporaneamente, il meccanismo di scala mobile. «*Tutto il movimento sindacale* — ha dichiarato il segretario confederale Valentino Zuccherini — *deve dare una risposta di fronte all'incalzare degli attacchi*».

Alle «*forzature*» di Lama per accreditare la tesi che «*unanimemente*» la Federazione avrebbe chiesto il mutamento del quadro di governo, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini, ha replicato. «*Sorprende la disinvoltura con cui Lama si è avventurato in un campo che tocca la coscienza dei singoli lavoratori. Non è pensabile che mentre sul problema delle liquidazioni, si organizza la consultazione dei lavoratori, sui problemi del quadro politico dovrebbero bastare le dichiarazioni di uno dei leader del sindacato*».

g. c. f.

Oggi difficoltà all'aeroporto di Fiumicino

ROMA — Nuove difficoltà oggi per i passeggeri in partenza o in arrivo a Fiumicino: ciò in seguito allo sciopero di nove ore (dalle 01,00 alle 04,00, dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 19,30) proclamato dal personale della società aeroporti di Roma, aderente al coordinamento autonomo «aeroportuali di Fiumicino», e dello sciopero di due ore a fine turno stabilito dal personale di terra aderente alla Fulat.

Tipografi «Same» oggi in sciopero

MILANO — I quotidiani milanesi *La Notte* e *Avvenire* non usciranno — rispettivamente oggi e domani — per lo sciopero di una giornata della tipografia «Same» proclamato dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai e dal consiglio d'azienda. «*Ulteriori agitazioni* — è detto in un comunicato sindacale — *sono state programmate per la prossima settimana*».

«*La direzione della "Same"* — afferma il comunicato — *ha clamorosamente smentito l'intesa raggiunta a Roma il 20 marzo tra la "Publiedit" e le organizzazioni sindacali nazionali e territoriali*», intesa che rimandava a giugno la presentazione di un piano definitivo di rilancio dell'azienda e «*prevedeva l'immediata ripresa delle trattative sui contenuti dell'intera piattaforma aziendale, senza alcuna pregiudiziale*».

E' stato l'accordo più difficile nella storia dello stabilimento

Approvato l'integrativo all'Alfa Sud dopo la contestazione al sindacato

Otto voti contrari e due astensioni - Nelle prossime settimane la catena di montaggio passerà da 540 a 680 scatti al giorno - «L'aumento della produzione sarà rigido — dice un dirigente — anche in presenza di assenteismo e microconflittualità» - La Fim: «Sarà arduo gestire il contratto con il consenso di tutta la base»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nel grande piazzale di Pomigliano d'Arco l'assemblea generale dei lavoratori dell'Alfasud ha approvato il contratto integrativo: nelle prossime settimane la catena di montaggio della più grande fabbrica di automobili del Meridione passerà da 540 a 680 scatti al giorno. Soltanto otto i voti contrari e due le astensioni per l'accordo più difficile nella storia dell'Alfa. «*L'aumento della produzione* — spiega un dirigente dell'azienda — *sarà rigido, a prescindere dall'assenteismo e dalla microconflittualità*». Ma un delegato incalza: «*In compenso, abbiamo ottenuto l'autogestione nei gruppi di produzione, anche se la direzione non accetta questo termine*».

Due ore di dibattito, in una giornata piena di nebbia, con il sindacato che già al primo turno ha recuperato, d'incanto, la grande contestazione di lunedì 16 marzo. «*Una giornata nera, quella di dieci giorni fa, da non dimenticare* — dice un delegato della verniciatura — *con il palco della Fim assaltato e gli oratori scacciati a secchiate d'acqua*». Si conclude l'assemblea ed Edoardo Guarino, segretario regionale della Fim in Campania, avverte: «*Adesso cominciano le vere difficoltà: ad approvare si fa presto; più difficile sarà gestire questo contratto con il consenso di tutta la base*».

Tra gli operai in tuta, ad ascoltare, c'è Monica Tavernini, consigliere regionale comunista, segretaria della sezione Tito dell'Alfasud, ex delegata di fabbrica. «*Ad osservare questa assemblea* — commenta — *chi non ha vissuto in fabbrica potrebbe pensare due cose: o gli operai sono schizofrenici, o hanno avuto paura dei licenziamenti minacciati da Massacesi. In realtà non è così: qui il miracolo l'ha fatto il dibattito, un centinaio di assemblee che in questi giorni hanno fatto capire quanto fosse essenziale per tutta la classe operaia italiana ratificare il contratto all'Alfasud di Pomigliano*».

In alto, sulla scalinata dell'infermeria che fa da palco, tutti i cartelli sono contro Massacesi. «*Eroe dei due mondi, in Italia e in Giappone, che vuol vincere le battaglie con la minaccia di 3500 licenziamenti*». Al microfono parla Peppe Biaschi, dell'esecutivo Fim: «*Il consiglio di fabbrica* — dice — *ha fatto la sua autocritica per non aver saputo informare i lavoratori. Adesso, ciascuno con il proprio voto, può far passare l'accordo. Comunque, qui a Pomigliano, nessuno ha paura di Massacesi, su questa assemblea non pesa alcuna minaccia*».

Poche le voci contrarie: quella di Giaggiolo: «*Se a Pomigliano d'Arco è stata colpevolizzata la democrazia la colpa è dei padroni e dei delegati che adesso devono dimettersi*», quella di Millillo: «*Bisogna andare allo sciopero generale, per invertire la rotta di questo sistema. Se all'Alfasud alcuni personaggi si sono venduti per una tazza di caffè, il sindacato deve introdurre meccanismi elettivi diversi in modo che questi delegati non siano più scelti per rappresentare i lavoratori*».

Sabattini, della segreteria nazionale Fim, ha concluso sostenendo che il nuovo patto integrativo andava approvato per tre ragioni: 1) l'accordo vuol dire che in Italia non esiste soltanto la strada del licenziamento; 2) dimostra che al Sud è possibile l'industrializzazione; 3) non ha valore soltanto per Pomigliano, «*ma apre la strada della riscossa per la classe operaia della Montedison, della Fiat, dell'Innocenti*».

Biaggio, tra i più accesi, ha attaccato i vertici confederali: «*Lama, Corniti, Benvenuto* — ha gridato al microfono — *dovete tornare in fabbrica, dovete conoscere la realtà. Sulle vostre poltrone romane vi imborghesite. Sappiate che noi operai non ci pieghiamo al ricatto e domeniamo un minuto in più dei padroni*». L'operaio è passato poi al tema dell'assenteismo: «*Per prima cosa* — ha urlato — *guardiamo l'assenteismo cronico, aggravato, continuato, mafioso e camorristico dei senatori e dei deputati che danno uno squallido spettacolo: come noi produciamo alto loro devono produrre buone leggi*».

Ad affrettare la conclusione dell'assemblea è intervenuto Petriccioli. Ha invitato «*i compagni delle mense a rientrare in reparto per preparare il pranzo*». Erano le dieci del mattino. La nebbia sulla fabbrica di automobili si stava dissolvendo. L'assemblea del primo turno si chiudeva in fretta. Nella votazione per alzata di mano, tutti favorevoli, tranne gli otto contrari e i due astenuti. Vittorio Granito, delegato della Lastrosaldatura del coupé, commentava: «*L'accordo passa per costrizione. Approvano per paura, non per convinzione, inchiodati dal ricatto aziendale dei 3500 licenziamenti*». Accanto a lui c'era anche Emiddio Cozzi, l'inventore del «mal di testa Alfasud» da aumento dei prezzi: «Qui — diceva Cozzi — *altro che mal di testa. Il comitato di vigilanza non sa che cosa dovrebbe inventare: nel settembre scorso andavamo in infermeria perché lievitavano i prezzi e la capa si faceva pesante. Questa volta chissà, i prossimi giorni saranno dolorosissimi*».

Francesco Santini

Nessuna notizia di Scalzone e di sua moglie

ROMA — Di Oreste Scalzone e della moglie, Lucia, insegnante a Milano, ancora nessuna notizia: le ricerche condotte da polizia e carabinieri (e alle quali è stata interessata anche l'Interpol) non hanno ancora dato risultati, e così pure i controlli svolti negli ultimi due giorni ai posti di frontiera.

E' proprio il trascorrere del tempo a far assumere sempre maggiore consistenza all'ipotesi di una fuga all'estero del leader di Autonomia.

Barcellona: non era «politico» il sequestro del celebre goleador

Appena libero, Quini torna ad allenarsi Un rapitore bloccato in banca a Ginevra

E' stato prigioniero per 24 giorni in uno scantinato buio: l'aria gli arrivava attraverso un tubo - «Brava gente» dice dei suoi sequestratori - La sua squadra aveva versato 100 milioni di pesetas su un conto del Crédit Suisse

BARCELLONA — Con la liberazione del calciatore Quini illeso, il recupero del riscatto (100 milioni di pesetas) e l'arresto di due sequestratori (un terzo è ricercato) si è concluso il rapimento che ha lasciato per 24 giorni tutta la Spagna con il fiato sospeso.

I tre banditi, incensurati, hanno in comune il mestiere di elettricista e l'età, sulla trentina. Cervello della banda, Fernando Martin Pellejero Bru; Victor Manuel Diaz Esteban e José Eduardo Sendino erano le braccia. Quest'ultimo è ancora in libertà.

Quini ha vissuto per 25 giorni in uno scantinato di Saragozza, adibito un tempo ad autorimessa. Unico accesso una botola, dalla quale a malapena può calarsi una persona. I sequestratori la utilizzavano per far giungere al prigioniero gli alimenti (solo panini), e l'aria, che giungeva attraverso un tubo di gomma collegato all'esterno.

La sera del rapimento, il giocatore fu bloccato all'uscita di casa. Sotto la minaccia delle armi venne costretto a salire su un'auto. Pochi chilometri e i banditi lo trasferirono su un camioncino, dove viaggiò, in una cassa di legno, fino alla sua prigione di Saragozza, circa 350 chilometri dal capoluogo catalano. Da allora, perse la nozione del tempo: in cella non arrivava neppure uno spiraglio di luce.

Quini ammette tuttavia di essere stato trattato correttamente dai suoi carcerieri che definisce «*buona gente...*».

Lunedì scorso la svolta: venne stabilito che il riscatto (100 milioni di pesetas, oltre un miliardo e 300 milioni di lire) avrebbe dovuto essere depositato su un determinato conto del «Crédit Suisse».

Qui, l'ingenuità dei sequestratori ha agevolato il compito della polizia. Il vice presidente blugranata Nicolau Casaus era partito martedì scorso per versare l'accredito nella città elvetica.

I poliziotti spagnoli, grazie a informazioni dell'istituto di credito, che ha violato, per motivi di comprovata gravità, il segreto bancario, riuscivano ad identificare il titolare del conto, Fernando Martin. Questi, avuta notizia del deposito, si è tranquillamente recato in banca a prelevare un milione di pesetas. Le manette sono scattate al suo ritorno in albergo, dopo che aveva acquistato un biglietto aereo Ginevra-Parigi.

Nel corso dell'interrogatorio, ha spiattellato tutto. Una volta conosciuta l'esatta ubicazione della «prigione», è stato uno scherzo per la polizia spagnola mettere le mani sui complici. Pochi minuti prima delle 22, agenti dei gruppi speciali hanno fatto irruzione nel locale, bloccando Victor Manuel Diaz.

L'incubo, durato quasi quattro settimane, era finalmente avanto. Ieri mattina, dopo una notte praticamente insonne, alle 10 era già allo stadio. Molta emozione al suo arrivo negli spogliatoi: poi, le acclamazioni della folla che, sperando di vederlo, era accorsa per assistere agli allenamenti della squadra, che sta ultimando la preparazione in vista dell'importante incontro che giocherà domenica nel campo del Real

Intanto, il «mago» ha lanciato la bizzarra idea di chiedere alla FederSpagna la ripetizione dei tre incontri che il Barcellona ha disputati senza il suo goleador.

Alfredo Giorgi

Aniasi conferma d'essere contrario a nuovi ticket

ROMA — Il ministro della Sanità Aniasi ha ribadito, in Commissione al Senato, la propria opposizione all'introduzione di nuovi ticket a carico dei cittadini sulle prestazioni sanitarie. Rispondendo a richieste di chiarimenti di diversi senatori, Aniasi ha detto che è allo studio, come ipotesi, una misura di questo genere, però egli resta contrario.

Conversando con i giornalisti il senatore Alberto Del Nero (dc) ha affermato che nuovi ticket sono improponibili sia perché sarebbero iniqui verso i cittadini, sia perché creerebbero problemi pratici di impossibile soluzione.

«*Si era parlato, qualche tempo fa, prima che fosse concluso l'accordo tra governo e medici generici, di un ticket sulle visite domiciliari; ma si trattava di una soluzione senza difficoltà pratica, perché la cifra da pagare andava direttamente nelle tasche dei medici. Adesso nemmeno quella ipotesi è più praticabile. Quindi ritengo di poter escludere che nuovi ticket possano trovare l'approvazione del Parlamento*».

Morto negli Usa il noto scacchista Lasker (95 anni)

NEW YORK — E' morto mercoledì sera a Manhattan, all'età di 95 anni, il grande scacchista americano Edward Lasker, conosciuto in tutto il mondo per una serie di classici trattati sul gioco. La sua opera principale, «*Strategia degli scacchi*» del 1911, venne ristampata per vari decenni in innumerevoli edizioni, nei paesi anglosassoni e altrove.

Nato a Breslavia (allora in Germania), Lasker si era laureato in ingegneria a Berlino. Aveva vinto cinque volte il campionato *open* americano, nel 1916, nel 1917, nel 1919, nel 1920 e nel 1921.

Elezioni in Corea Vince il partito del presidente

SEUL — Il partito democratico della giustizia, quello del presidente sudcoreano Chun Doo-Hwan, ha ottenuto la maggioranza assoluta alle elezioni per votazione diretta, assicurandosi 90 dei 184 seggi. Più di 16 milioni di coreani erano andati mercoledì alle urne per scegliere i 276 membri del nuovo parlamento.

Il partito democratico della Corea (opposizione moderata) si è assicurato 79 seggi. Il partito nazionale di Corea, formato da sostenitori del presidente Park Chung-Hee che fu assassinato, dovrebbe ottenere 29 seggi.

La decisione approvata dal Cipi

L'Arna (Alfa-Nissan) sorgerà ad Avellino

Per lo stabilimento scelto Piano d'Ardine

ROMA — Lo stabilimento dell'Alfa Romeo-Nissan (Arna) sorgerà a Piano d'Ardine (Avellino). Altri due impianti dell'Alfa Romeo (X 1 e X 2) saranno costruiti rispettivamente a San Giorgio nel Sannio e ad Eboli, in Campania.

Lo ha deciso ieri il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale), riunitosi sotto la presidenza del ministro della Marina mercantile, Compagna, che ha presentato il piano-settore per la cantieristica che prevede investimenti per 1200 miliardi di lire in tre anni. A causa dell'assenza dei ministri De Michelis e Pandolfi, impegnati a Bruxelles per la riunione sulla siderurgia, l'esame del «piano» proseguirà nella prossima riunione del Cipi.

L'Arna (Alfa Romeo-Nissan Autoveicoli) è il nome della società costituita all'inizio di ottobre dello scorso anno tra le due aziende automobilistiche per l'assemblaggio di una vettura con motore (1100-1500 centimetri cubici) e trasmissione Alfa Romeo e carrozzeria Nissan. L'Arna ha un capitale sociale di 25 miliardi di lire e dovrebbe produrre circa 60 mila autoveicoli l'anno. L'80 — cento del valore finale della vettura sarà di produzione italiana, il 20 della Nissan.

Le voci, prima, e l'approvazione, poi, dell'accordo Alfa-Nissan hanno suscitato dall'autunno del 1979 accese polemiche tra detrattori e fautori del «piano». Contrari gli industriali dell'auto (Agnelli e De Tomaso) che considerano un pericolo l'apertura del mercato ai giapponesi, favorevoli l'Iri (di cui l'Alfa fa parte) e i sindacati che vedono nell'iniziativa una possibilità di risolvere una parte dei problemi del settore.

All'interno del governo si sono create e disfatte varie alleanze culminate prima nell'autorizzazione dell'allora presidente del Consiglio, Cossiga (settembre 1980) e, una settimana dopo, del ministro delle Partecipazioni statali De Michelis.

(Segue da pagina 4)

Dopo breve malattia si è serenamente spento il

M° PROF.

don Virgilio Bellone

Musicista - Salesiano

Medaglia d'oro P.I.

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Mimì, le sorelle Ghella e Gabriella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente ore 8,45 in corso Vittorio Emanuele 15, la cara salma proseguirà per Castiglione d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al direttore e confratelli del S. Giovanni Bo ai medici di cardiologia delle Molinette.

— Torino, 27 marzo 1981

E' tornato alla casa del Padre il

MAESTRO GRAND'UFFICIAL

don Virgilio Bellone

Salesiano

Ne dà il doloroso annuncio la **Comunità Salesiana San Giovanni Evangelista.** Un particolare ringraziamento al personale medico infermieristico e Suore reparto cardiologia Molinette.

— Torino, 27 marzo 1981

L'**Accademia Stelone Temple** compiange la grave perdita del suo Maestro

don Virgilio Bellone

Direttore artistico

— Torino, 27 marzo 1981

Lo ricordano, il **Consiglio Direttivo**, il **Comitato Artistico**, gli accademici tutti.

L'avv. **Carlo Assarlo** e famiglia partecipa al grave lutto

Il prof. **Orsola Calliano** e famiglia piange la scomparsa dell'**AMICO.**

M° **Alberto Peyretti** e famiglia piangono il musicista e l'amico

don Virgilio Bellone

— Torino, 27 marzo 1981

La segretaria **Silvia Savoia** piange l'indimenticabile **MAESTRO.**

Franca, Michelangelo, Mario e Sergio Lamberto addolorati ricordano l'amato **MAESTRO.**

I nipoti **Beppe, Annamaria** congiuntamente ad **Angela, Vittorio** e piccolo **Alberto** ricordano con affetto il caro zio **VIRGILIO.**

Al maestro sacerdote e amico

don Virgilio Bellone

Nella Actis

Elsa ed Enrica Bertolo

Bianca Bosio

Lucia e Federico Schivalli

Walter Azzarelli

Claudia Monacheri

Gianfranco Dindo

Giovanni Gazzera

Nella Giordanengo

Giuseppe Poletti

Terenina Peyron

Vera Pastore

Silvana Gherra

Susanna Ghione

Adriana Tonzino

Franca Caretti

Vincenza Passarello.

— Torino, 26 marzo 1981

Il Gruppo Strumentale «La Stella» partecipa con dolore, alla perdita del caro

MAESTRO

don Virgilio Bellone

— Torino, 27 marzo 1981

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Sovrintendenza, Direzione, collaboratori del Teatro Regio, partecipano al cordoglio per la scomparsa di

don Virgilio Bellone

— Torino, 25 marzo 1981

L'**Unione Musicale** partecipa al cordoglio che ha colpito il mondo musicale torinese con la scomparsa del

MAESTRO

don Virgilio Bellone

— Torino, 27 marzo 1981

La affezionatissima famiglie **Caterina** e **Riccardo Bellone, Marisa** e **Sergio Imarisio, Ivo** e **Giovanni Fava** prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia salesiana per la scomparsa del carissimo musicista

don Virgilio Bellone

— Castiglione d'Asti, 26 marzo 1981

Lilla e **Giorgio Guerania** piangono la dipartita del caro amico e consigliere

MAESTRO

don Virgilio Bellone

— Torino, 26 marzo 1981

Antonio e **Marcella Fontana, Giulio** e **Bruna Bottini Confalonieri** ricordano il caro **MAESTRO.**

E' mancata ai suoi cari

Caterina Genetta in Tetti

anni 84

L'annunciano addolorati il marito **Alfonso**, la figlia **Giuseppina** col marito e figlio, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Alà di Stura sabato 28 ore 10,30. Un particolare ringraziamento al dottor Drosilio e all'infermiera Manuccia per le premurose cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Ala di Stura, 26 marzo 1981

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Porporato

anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Franca Marocco**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato mattina con partenza dall'ospedale di Rivoli. La salma sarà tumulata a Pessinetto.

— Rivoli, 26 marzo 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Colla ved. Lanzo

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Andreone per le assidue cure prestate.

— Torino, 26 marzo 1981

Il 23 scorso è mancato

Giuseppe Canestri

Ne danno l'annuncio la moglie **Rosetta Ghiggi**, i figli **Giorgio**, con **Anna** e **Duccio**, e **Gian Carlo**, con **Anna**, e tutti i parenti. Il presente annuncio appare, per volontà dell'estinto, a funerali avvenuti.

— Alessandria, 27 marzo 1981

Dirigenti e Collaboratori tutti della **Fiat Auto S.p.A. stabilimento Rivalta** prendono viva parte al lutto del dr. Romano D'Ineau per la scomparsa della mamma

Bianca Dalla Santa D'Ineau

— Torino, 27 marzo 1981

Il **Gruppo Anziani Nebiolo** si associa al dolore della famiglia per la dipartita di

Angela Mariuccia Marzani

anziana Nebiolo

Funerali, sabato 28-3-'81, ore 10 all'ospedale Nuova Astanteria Martini di Largo Gonzato, Torino.

— Torino, 26 marzo 1981

A Corbetta nel Magentino

Demoliti con dinamite quattro palazzi abusivi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Quattro palazzi, pari a 170 alloggi, da demolire con la dinamite e altri 189 mila metri cubi da completare per un totale di 327 nuovi alloggi. E' in questo modo che il consiglio comunale di Corbetta, un piccolo centro del Magentino, ha posto fine ad un annoso problema di abusivismo edilizio che vedeva l'amministrazione opposta all'immobiliare Marsala.

Dopo un acceso consiglio comunale conclusosi all'alba è stato finalmente raggiunto un accordo: la maggioranza dei consiglieri comunali (11 pci, 4 psi e 1 psdi) ha accettato un compromesso con le società Marsala srl rendendo possibile l'ultimazione della costruzione dei tre complessi con l'abbattimento di parte dell'edificazione in eccedenza.

Le proposte delle cooperative Marsala 1, 2 e 3 accettate dal comune prevedono, oltre l'abbattimento dei 63 mila metri cubi, l'impegno a concedere in affitto 35 dei 327 appartamenti da ultimare a cittadini residenti a Corbetta o a lavoratori occupati in aziende della zona per un periodo non inferiore a 8 anni secondo le norme dell'equo canone, e l'impegno per le società costruttrici a versare 2 miliardi al comune così ripartiti: 1 miliardo entro 30 giorni dall'esecutività della delibera consiliare, 500 milioni entro il 31 dicembre '82 e 500 milioni a ultimazione dei lavori e comunque non oltre il 31 dicembre 1983.

Il quartiere Marsala ha rappresentato un grave problema per l'urbanistica di Corbetta fin dal 1963 quando l'amministrazione comunale di allora, guidata da un sindaco democristiano, rilasciò le licenze alle cooperative per costruire 254 mila metri cubi di volumetria per un insediamento di circa 2500 abitanti. Nel 1971, a lavori già in fase finale, l'amministrazione comunale revocò le licenze edilizie e nel 1980 il Tar (Tribunale amministrativo regionale) annullò gli atti del comune: da allora l'attuale giunta di sinistra ha cercato una soluzione al fine di far completare gli stabili e non fare andare completamente perduti gli scheletri degli edifici.

Il sindaco Aldo Salvi (psdi), dopo l'accordo raggiunto con le società costruttrici, ritiene di «*aver risolto in modo accettabile l'annosa controversia con le società Marsala ponendo ai cittadini di Corbetta la possibilità di usufruire di oltre 300 alloggi nel volgere di due anni in un momento di grave crisi dell'edilizia abitativa*».

Ceneri dell'Etna a Yalta, in Crimea

MOSCA — Condizioni meteorologiche giudicate «*delle più rare*» dagli specialisti sovietici hanno portato nelle ultime ore a un'abbondante caduta di cenere dell'Etna sulla città di Yalta, in Crimea, uno dei più famosi luoghi di villeggiatura del Mar Nero.

Secondo l'agenzia *Tass*, il trasporto a così grande distanza delle ceneri del vulcano siciliano è stato opera di un poderoso ciclone formatosi sull'Africa che ha aspirato come una gigantesca pompa la cenere.

Il ciclone si è spostato alla velocità media di cinquanta chilometri all'ora verso nord-est.

Commissione Moro farà indagini su piazza Fontana

ROMA — Non è indispensabile — secondo il presidente della Commissione Moro, sen. Dante Schietroma — l'istituzione di una apposita commissione di inchiesta sulla strage di piazza Fontana. «*La commissione di inchiesta da me presieduta* — ha dichiarato Schietroma — *ha già, allo stato attuale, certamente tutti i poteri necessari per indagare in materia di terrorismo, salvo il dovere di rispettare i termini di tempo stabiliti dalla legge per concludere*».

Il tribunale è in camera di consiglio da ieri mattina alle 10

I giudici riuniti per la sentenza sui falsi danni di guerra a Milano

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Sono in camera di consiglio da ieri mattina alle 10 i giudici del tribunale che devono emettere la sentenza contro 21 persone accusate di avere avuto parte in una colossale truffa per estorcere allo Stato oltre 40 miliardi di risarcimento di danni di guerra mai subiti.

Come ha spiegato il Pubblico Ministero presentando le sue richieste, giunti alla fine di un lunghissimo «iter», si è colti da un misto di soddisfazione per il lavoro compiuto e di amarezza per coloro che, raggiunti di striscio dallo scandalo, sono riusciti a rimanerne fuori.

«*In questo processo* — ha detto il sostituto procuratore Guido Viola che da anni è al lavoro per scoprire i complici dell'ascesa e della bancarotta di Sindona — *c'è stata una omertà di Stato. Purtroppo quando è coinvolto il potere tra magistratura e autorità di governo si crea un muro. Ci sono testi che non ricordano e dicono il falso* — ha proseguito — *lettere che scompaiono; imputati che continuano a godere della stima dei superiori. Signori giudici* — ha aggiunto il Pubblico Ministero — *nei tribunali si infliggono anni di carcere magari per furti di auto: valutate complessivamente questa vicenda e tenete presente che essa ha turbato il funzionamento della pubblica amministrazione*».

Subito dopo ha formulato le sue richieste: 9 anni e 4 mesi e sette anni e due mesi per i due «cervelli» della truffa, Pietro Pusaroli e Giancarlo Guasti; 4 anni per l'ex sottosegretario socialista Mariano Brandi; 3 anni e 6 mesi per Dario Crocetta, segretario particolare del ministro Colombo e per Gilberto Bernabei, ex capo di gabinetto di Andreotti; 4 anni e 6 mesi al giornalista Angiolo Berti, accusato di procurare le lettere di sollecito da parte di personalità politiche e alti ufficiali dello Stato nei confronti dell'amministrazione finanziaria perché accelerasse i pagamenti e quindi perfezionasse la truffa; cinque anni per Feliciano Amitrano, ex intendente di Finanza di Varese. Per il gruppo degli altri, comprendente dirigenti delle società che i soldi dovevano riceverle, le pene richieste vanno dai due ai quattro anni. Tre le assoluzioni proposte.

Per quanto riguarda gli esponenti politici, entrati a qualche titolo nel processo (Andreotti, Colombo e Preti) tutti hanno negato. E' a loro che si riferisce il Pubblico Ministero quando parla di lettere sparite (di Andreotti a Malagodi, scomparsa dai ministeri o di subordinati imputati che ancora godono la stima dei potenti).

Andreotti ha spiegato di avere compiuto solleciti «*in generale*» perché c'era un milione di pratiche giacenti e anche per accelerare il reinvestimento produttivo delle somme. Colombo ha sostenuto che le sue sollecitazioni non sono entrate nel merito delle pratiche e se qualcuna si occupava dei dettagli è «*solo prassi normale*». Luigi Preti ha negato di avere mai ricevuto 120 milioni come invece sostiene il «cervello» della truffa, Giancarlo Guasti. Di questo si parlerà in tribunale dove Preti ha intenzione di trascinare Guasti sotto l'accusa di calunnia. Per quanto riguarda Andreotti gli atti sulla sua posizione sono stati inviati all'ufficio del Pubblico Ministero, mentre Colombo non ha più nulla da temere.

A portare alla luce la truffa tentata con i falsi danni della «Breda», della «Caproni», della «Siai-Marchetti» è stato fin dal '73 l'allora direttore dell'ufficio danni di guerra Amos Carletti, giunto a quel posto quando era ministro Ugo La Malfa, mentre una sua precedente candidatura era stata bocciata proprio dal ministro Colombo anche perché il funzionario si era opposto al varo di una «leggina» che a venti anni dalla fine della guerra riapriva i termini per le domande di indennizzo: Carletti invece era autore di un progetto (presentato a Piccoli senza poi saperne più nulla) per esaminare e sbrigare tutte le pratiche in breve tempo in modo da smantellare l'apparato dei danni di guerra

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 27 marzo 1881)

La tragedia

NIZZA MARITTIMA — Nella carneficina dovuta al fuoco nel Teatro Municipale, dicesi che un vecchio dalla barba bianca, robusto ancora, siasi rinvenuto in atto di sollevare sopra le altre teste una bambina di dieci anni. Quando si volle staccare il vecchio dal cadaverino, le sue braccia abbruciate e calcinate si separarono dal tronco insieme alla bambina.

Scoperti documenti, armi, esplosivi

A Roma 4 arresti per l'eversione d'estrema destra

ROMA — Operazione contro l'eversione di estrema destra nel Lazio e in diverse città italiane. Quattro persone sono state arrestate con l'accusa di associazione sovversiva e rapina. Sono state compiute venti perquisizioni, sequestrate tre pistole, munizioni e documentazione varia.

L'operazione è cominciata dopo un vertice in Questura mercoledì pomeriggio tra i dirigenti della Digos e i quattro magistrati (Macchia, Giordano, Guardata, Capaldo) che coordinano l'inchiesta sul terrorismo nero. Essa fa seguito a quella cominciata alla fine di febbraio e che portò all'arresto di alcuni estremisti di destra: al sequestro di armi, munizioni e esplosivo a Roma, in provincia, soprattutto nella zona dei Castelli; al fermo e all'arresto di una ventina di neofascisti romani, i quali furono accusati di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi e rapina.

Si tratta di persone vicine agli ambienti dei neofascismo romano, da «terza posizione» ai «Nar». Vennero anche scoperte quaranta pistole di vario calibro, plani e istruzioni per compiere attentati.

I primi arrestati, il 22 febbraio scorso, erano Paolo Migliorelli, di 21 anni; Claudio Serpieri, di 19; Claudio Di Manao, di 20; più altri due dei quali non fu rivelata l'identità. I cinque, tra l'altro, furono accusati della rapina compiuta il 13 gennaio 1981 in casa di un commerciante e collezionista di armi, nel quartiere Monteverde, nella quale si impossessarono di 15 pistole.

In libertà la Petricola br pentita

ROMA — Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, su parere favorevole del pubblico ministero Domenico Sica, ha revocato la libertà provvisoria alla brigatista pentita Ave Maria Petricola, che con le sue rivelazioni, avrebbe permesso di identificare i rapitori del giudice Giovanni D'Urso e gli assassini del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi.

La Petricola venne arrestata il 1° gennaio scorso a Valmontone, dove abitava, insieme con il fidanzato Giulio Cacciotti, ritenuto un esponente della colonna romana delle Brigate rosse. Interrogata dal magistrato, che l'aveva incriminata per partecipazione a banda armata, la donna non tardò a collaborare con la giustizia, riferendo nomi e fatti che aveva appreso frequentando l'ambiente dei terroristi.

Sette furono le persone che vennero incriminate per D'Urso e Galvaligi. Erano, oltre a Cacciotti, l'unico ad essere arrestato, il prof. Giovanni Senzani, Remo Pancelli, Emilia Libera, Natalia Ligas, Marina Petrella e Luigi Novelli.

Dopo aver collaborato, la Petricola scrisse una lettera ai genitori in cui diceva: «*Non dovete maledire il giorno che mi hanno portata via perché quello è stato un giorno fortunato, è stato il giorno della salvezza. Voi quel giorno non avete perso una figlia, ma l'avete ritrovata*».

(Continua a pag. 6)

Lo Stato dovrà spendere quasi 150 miliardi

Referendum: si stamperanno circa 360 milioni di schede

Saranno di diverso colore per ognuna delle sei consultazioni - Un «cervellone» di riserva eviterà eventuali inconvenienti - Primi risultati nel pomeriggio del 18 maggio

ROMA — *«Sua eccellenza Menna la riceverà subito»* — annuncia l'usciere del ministero dell'Interno. La scadenza referendaria si avvicina e i delicati meccanismi della macchina elettorale dipendono da lui. Giuseppe Menna è un prefetto all'apice della carriera. *«Lavoro in questo settore dal '48 — dice — e in pratica ho fatto tutte le elezioni, meno quelle per la Costituente»*. Da otto anni dirige l'ufficio ed ha a disposizione un centinaio di collaboratori.

«I sei referendum — spiega — *costeranno allo Stato oltre 150 miliardi. La consultazione del 17 e 18 maggio interessa poco più di 43 milioni e mezzo di cittadini, distribuiti in 78.699 seggi. Le schede, di cui fra qualche giorno verrà iniziata la stampa, saranno di sei colori diversi: arancione (referendum sull'aborto proposto dai radicali), verde (quello sullo stesso tema chiesto dai cattolici del Movimento per la vita), bianco (norme della legge Cossiga sull'ordine pubblico), giallo (ergastolo), grigio (porto d'armi) e rosa (tribunali militari)»*.

Quante schede farete stampare?

«Calcolando le scorte che verranno messe a disposizione dei seggi, 360 milioni».

E gli scrutini?

«E' chiaro che lo spoglio sarà questa volta molto più complesso. Quanto ai risultati, contiamo di dare le prime indicazioni fin dal pomeriggio del 18 maggio. Per avere un quadro definitivo dovremo aspettare comunque il giorno dopo».

Molti prevedono uno scarso afflusso alle urne e ciò potrebbe facilitare in parte il vostro compito.

«Non spetta a me azzardare pronostici. Posso soltanto ricordare qualche precedente: nel '74, in occasione del referendum sul divorzio, la percentuale di votanti — 88,5 — fu molto elevata, così come lo è stata tre anni fa per le consultazioni popolari che avevano per tema l'ordine pubblico e il finanziamento dei partiti».

Cosa occorre per l'approvazione di un referendum?

«L'articolo 75 della Costituzione stabilisce che la proposta soggetta a referendum viene approvata se hanno votato la maggioranza degli aventi diritto e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. Se durante le operazioni di scrutinio delle schede accerteremo che per un referendum non si è raggiunto il quorum continueremo comunque lo spoglio. Il giudizio definitivo spetta infatti alla Cassazione».

Reggerà il cervellone del Viminale alla valanga di «sì» o «no» sui temi referendari?

«Le strutture centrali e periferiche faranno, come sempre, del loro meglio. Quanto al nostro servizio, disponiamo di due elaboratori di pari potenza. Se uno dovesse andare in "panne", entrerà automaticamente in funzione l'altro».

Nelle province terremotate molte scuole non sono agibili. Dove verranno allestiti i seggi?

«Abbiamo compiuto una serie di sopralluoghi per avere un quadro preciso. Nei casi in cui non sarà possibile requisire altri locali (sedi di istituti, associazioni, circoli, comunità), i seggi, come avvenne nel Friuli nel '76, saranno disposti nei locali prefabbricati o, in qualche caso, accorpati in una sola sezione. Il governo ha inoltre approvato alcune norme per facilitare l'afflusso alle urne. Chi è stato costretto ad allontanarsi dal comune di residenza potrà votare nel centro in cui si è trasferito esibendo una dichiarazione del sindaco della città o del paese in cui abitava».

La prima consultazione referendaria fu di importanza storica assoluta. Risale a 35 anni fa, quando gli italiani furono chiamati, il 2 giugno, a scegliere tra Repubblica e monarchia.

I comitati organizzatori stanno affilando le armi. Siamo appena agli inizi. In molti ipotizzano una campagna elettorale "fiacca, almeno nella prima fase. A dar ragione agli scettici, crisi economica e istituzionale a parte, potrebbero contribuire, in qualche misura, l'alto numero dei referendum popolari. C'è infine il problema delle schede con i relativi chiarimenti elaborati dai promotori *«Volete voi che siano abrogati gli articoli 2,3 comma secondo (per i tribunali militari indicati nel secondo comma dell'articolo precedente; alla costituzione degli uffici anzidetti provvedono, nei modi stabiliti dalla legge, i comandanti delle forze, presso i quali i tribunali stessi sono costituiti)...»*. E' un esempio, preso a caso, delle indicazioni fornite agli elettori che dovranno decidere se abrogare o meno alcune leggi in vigore. Anche le altre, più o meno lunghe, non brillano per chiarezza. Risultato: molti rischiano di fare una scelta contraria alla loro volontà.

Giuseppe Fedi

Lo ha detto Amedeo di Aosta

«Porteremo le salme del re e della regina nel Pantheon di Roma»

MILANO — Secondo il duca Amedeo d'Aosta le salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena rientreranno in Italia nel prossimo luglio e saranno sepolte nel Pantheon di Roma. L'annuncio è stato dato nel corso di un'intervista concessa a un quotidiano di Milano.

«Hanno parlato di "riservatissima operazione di diplomazia parallela" — ha esordito Amedeo d'Aosta — *hanno detto che Sua Maestà avrebbe fatto fallire le trattative perché il suo regno vale più di una tomba: tutte storie, la verità è che sono fallite perché non si aveva interesse a portarle avanti. Da parte nostra, abbiamo deciso: le salme ritorneranno in Italia, e senza chiedere permessi»*.

«Abbiamo sottoposto la questione ad esperti giuristi — ha continuato Amedeo d'Aosta — *il parere unanime è stato che la XIII disposizione finale della Costituzione repubblicana si riferisce esclusivamente alle persone vive, ma non alle spoglie mortali. Da parte nostra non resta dunque che comunicare il quando e il dove: il resto non ci riguarda»*.

Può essere più preciso?, ha chiesto l'intervistatore. E il duca ha risposto: *«Le salme arriveranno quest'estate, e non certo alle sei del mattino di Ferragosto, come ci era stato proposto: il mese prima, direi. Il luogo è quello che avevamo già indicato, il Pantheon di Roma, nostra chiesa dinastica al pari di Chambery e di Superga, e come tale riconosciuta e garantita dallo stesso concordato recepito dalla Costituzione italiana»*.

Il duca Amedeo d'Aosta ha ulteriormente precisato: *«Speriamo che le salme dei reali possano rientrare nel prossimo mese di luglio; preciso speriamo per un senso di ulteriore buon auspicio»*.

Genova: un'altra giornata non favorevole all'imputato

Neppure i familiari sono riusciti a provare gli alibi dell'ex pugile

Ha deposto la madre: «Era un ragazzo bravissimo — ha detto — gli ho dato un'educazione rigorosa» - Poi è stata la volta della moglie e degli amici - Questi ultimi hanno negato che Minghella, il giorno e l'ora in cui fu uccisa Wanda Scerra, fosse stato visto in un bar

GENOVA — Un'altra giornata, quella di ieri, non favorevole per l'imputato Maurizio Minghella, 23 anni, piastrellista, ex pugile dilettante, accusato di avere assassinato quattro ragazze. Hanno deposto sua madre, sua moglie e alcuni testi a difesa, citati su indicazione dello stesso Minghella. Cioè quelli che avrebbero dovuto appoggiare il suo alibi. Uno sfacelo.

Solo la deposizione della madre non l'ha danneggiato. *«Era un ragazzo bravissimo, gli ho dato un'educazione rigorosa, lo rimproveravo per i furtarelli, mi bastava guardarlo negli occhi per capire se mi nascondeva qualcosa»*. Una madre ieratica, vestita di nero, il lutto che porta dal 13 agosto '78, il giorno in cui le morì il primogenito in un incidente di moto. Una madre che deve sempre avere avuto ascendente su Maurizio, anche se non riuscì a rimetterlo sulla giusta strada.

Per tutta la deposizione, l'imputato era attentissimo, teso. Quando il p.m. ha rilevato che lui, in istruttoria, contraddicendo sua madre, l'aveva tacciata d'essere una bugiarda, ha reagito: *«No, non è vero, non l'ho detto»*. E invece, più tardi, quando ha deposto sua moglie, Minghella è tornato a dimostrarsi svagato, gli occhi distratti, lo sguardo ora qua ora là.

La mamma, Vincenza Pizzanelli, ha ricostruito ciò che avvenne in casa la sera del 28 novembre '78, quella in cui scomparve e fu uccisa, tra le 19 e le 20, l'ultima vittima, Wanda Scerra, diciannovenne. Maurizio tornò a casa verso le 17,30, per uscire poco dopo assieme alla moglie e a un'amica. Le due giovani andarono all'ospedale a fare una visita, Maurizio al bar per controllare, aveva confidato alla madre, un certo Gino Caccamo che temeva facesse la corte alla moglie. Un particolare che l'imputato in un primo interrogatorio aveva negato, dando infatti della bugiarda alla madre, e che ieri ha ammesso.

La moglie di Minghella, Rosa Manfredi, 20 anni, si è presentata davanti alla corte come se fosse l'ombra di se stessa: espressione intontita, sguardo assente, parola faticosa, scarso nesso logico nel discorso. Pare sia dedita agli stupefacenti e tutto lasciava pensare che poco prima ne avesse assunto una dose. La parte civile a un certo punto ha invitato il presidente a farle la domanda specifica a questo riguardo, ma il dottor Castellana ha ritenuto non opportuno. Ha sospeso l'udienza per qualche minuto. Ma alla ripresa le condizioni non erano mutate. Faticosamente la Manfredi ha detto: *«Non me la sento più»*. Nuovo rinvio, al pomeriggio.

Ancora senza alcun risultato concreto, la teste ripeteva: *«Non me la sento proprio di rispondere»* e ha bisbigliato: *«Voglio bene a Maurizio e credo nella sua innocenza»*. La corte le ha concesso di avvalersi della facoltà di non rispondere come parente dell'imputato, anche se ieri mattina aveva già scelto di deporre e in questo caso la teste non avrebbe più potuto ritirarsi. Nell'insieme di questa faticosa, confusa deposizione, è emerso che Minghella non le aveva mai chiesto rapporti sessuali contro natura, mentre invece al giudice istruttore aveva affermato di sì, che gliene aveva concessi alcuni. Un tema scabroso, ma importante ai fini processuali perché tutte le vittime erano state violentate in questo modo prima di essere massacrate di percosse e poi uccise.

Fra gli altri testi sentiti ieri, tre, come si è detto, erano stati citati a difesa: Vittorio Rao, cugino della moglie di Minghella, Vincenzo e Rosario Loprestini. Secondo l'imputato, avrebbero dovuto averlo visto, quel pomeriggio del 28 novembre '78, nel bar Vellucci. Minghella su quel pomeriggio aveva dato quattro versioni diverse: prima: dalle 17 in casa e non si era più mosso; seconda: era uscito momentaneamente per comperare dei medicinali per la moglie appena rientrata dall'ospedale (ma poi era risultato che il rientro dall'ospedale era avvenuto venti giorni prima e a questo punto Minghella aveva confessato gli ultimi due delitti dando ampi particolari che non poteva aver letto sui giornali); terzo: dopo la ritrattazione aveva affermato di essere stato al bar Torre dalle 19 alle 20 (ma il bar Torre era chiuso quel giorno per cui ripiegò sul bar Vellucci); quarto: presente al bar dalle 17,30 alle 20.

Bene, tutte le testimonianze di ieri hanno negato che l'imputato quel giorno sia stato in quel bar; e non solo Rao e i due Loprestini, anche la barista Alessandrina Vellucci: *«Mai visto, anche se fosse entrato per pochi minuti l'avrei notato»*.

Ha deposto pure Cristina Minghella, sorella di Maurizio, 29 anni. La sera del 28 novembre lei rincasò verso le 20, dieci minuti dopo rientrarono la cognata e la sua amica e ancora qualche minuto dopo il fratello. Secondo l'accusa, Minghella aveva appena massacrato Wanda Scerra, strangolata poi con la cinghia del suo stesso impermeabile. Ma si mise a tavola come nulla fosse. *«Era agitato?»* chiede il presidente. *«No, tranquillo»*. *«Mangiò?»*, *«Sì, parecchio»* (la mamma in istruttoria aveva precisato: *«Due piatti di risotto»*).

Remo Lugli

A Ventimiglia, con assegni per 60 milioni

L'ex tesoriere dei radicali arrestato: esportava valuta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Arrestato, per esportazione di valuta, l'ex tesoriere nazionale del partito radicale Paolo Vigevano, 33 anni, residente a Roma. E' stato fermato alla dogana italo-francese dell'«Autofiori» con 60 milioni in assegni postdatati, pare. Era in auto e quando i finanzieri gli hanno chiesto quanta valuta aveva in tasca, Vigevano ha risposto: *«150 mila lire in contanti»*. Ma i militari non si sono fidati di questa dichiarazione e lo hanno perquisito. In tasca gli sono stati trovati tre assegni da 20 milioni l'uno, emessi dalla «Banca Cattolica del Veneto». L'ex tesoriere è impallidito: *«Me li sono dimenticati in tasca* — ha sostenuto —. *Questi soldi sono un omaggio di alcuni sostenitori di Radio Radicale»*. Paolo Vigevano attualmente è amministratore della società Centro produzione che gestisce l'emittente del partito.

Come era prevedibile, l'arresto di Vigevano ha suscitato commenti. I radicali Rutelli Ripa e Bonino hanno detto, in tono polemico: *«Finalmente la Finanza ha messo le mani su un famoso esportatore di capitali. L'episodio è risibile e c'è da augurarsi che nessuno voglia innescare su questo fatto, dovuto a disattenzione, ben più possibili montature politiche»*. *«E' assolutamente ridicolo pensare a Vigevano come esportatore di capitali»*, dicono i deputati radicali: *«Niente a che vedere con attività di tipo sindoniano»*.

l. m.

In fin di vita a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un artigiano sessantenne Carlo Sansò residente a Bordighera, via Mameli 15 è rimasto vittima di un grave incidente stradale accaduto in corso Genova a Ventimiglia.

L'uomo soccorso e trasportato presso il nosocomio ha riportato un trauma cranico non grave stato di choc e ferite lacero contuse multiple al capo. E' stato trasferito all'ospedale S. Martino di Genova.

(l. m.)

Dal 6 giugno le vacanze scolastiche?

ROMA — Anche quest'anno le vacanze saranno anticipate per milioni di studenti. **Le elezioni amministrative fissate per il 21 giugno determineranno la chiusura anticipata di 8-10 giorni delle scuole.**

Al ministero della Pubblica Istruzione sono in attesa della comunicazione ufficiale del ministero degli Interni, con la quale si richiede la disponibilità dei locali necessari. Solo allora sarà diramata una circolare per l'aggiornamento del calendario scolastico, che fissa la fine delle lezioni il 17 giugno.

I funzionari ministeriali stanno già esaminando le varie possibilità; la scuola dovrebbe comunque chiudere entro la prima decade di giugno, forse sabato 6. Servono infatti almeno due settimane per l'effettuazione degli esami di licenza media e degli scrutini. Quindi anche quest'anno la prescrizione dei 215 giorni obbligatori di scuola verrà disattesa; questa volta più degli altri anni, anche a causa del referendum del 17 maggio che terrà chiuse le scuole per 4 giorni. Sarà tanto se i giorni utili arriveranno al «tetto» di 200.

I banditi si sono fatti vivi solo il giorno dopo

Industriale scomparso a Mantova Una telefonata: L'abbiamo rapito

MANTOVA — Rapito un industriale. Si tratta di Dante Baroni, 48 anni, che abita con la moglie e una figlia in corso Vittorio Emanuele. E' scomparso da casa martedì pomeriggio, ma la telefonata dei rapitori è arrivata solo il giorno dopo, verso sera, a parenti che abitano a Bergamo.

Dante Baroni è titolare di due stabilimenti che producono tubi per l'irrigazione, uno a San Nicolò Po, l'altro in provincia di Perugia. E' molto noto nella provincia in quanto consigliere della società sportiva «Mantova Calcio».

Nessuno è stato testimone del sequestro e fino a quando non ne arrivata la telefonata dei banditi, la moglie del sequestrato ha vissuto ore di angoscia perché non sapeva che fine aveva fatto suo marito. La donna racconta che martedì verso le 15 è andata a Brescia per far visita ad alcuni parenti. Il marito è rimasto a casa in attesa del suo rientro. *«Sono arrivata verso sera e Dante non c'era. Ho pensato che fosse uscito per qualche commissione, a piedi, qui attorno, ma poi ho visto che dal garage mancava anche la sua automobile, una "127". Allora ho pensato che forse era andato più lontano, magari in fabbrica o a cena con amici. Non mi sono preoccupata»*.

Ma con il passare delle ore la donna ha cominciato ad allarmarsi: era ormai mezzanotte e suo marito non tornava ancora. Ha cominciato a telefonare ad amici e parenti, ma la risposta era sempre la stessa: *«Non lo abbiamo visto»*. Ha provato anche a chiamare negli ospedali, in commissariato, ai carabinieri, ma Dante Baroni non risultava da nessuna parte. A questo punto l'attesa della donna è diventata angosciosa perché si è ricordata che il giorno prima suo marito aveva ricevuto una strana telefonata. Una voce gli aveva detto: *«Preparate i soldi»* e aveva riagganciato. Sembrava la minaccia di un pazzo ed entrambi i coniugi si erano tranquillizzati perché altri loro amici e conoscenti avevano ricevuto messaggi simili poi finiti nel nulla.

Mercoledì sera, in casa dei parenti di Baroni che abitano a Bergamo, squilla il telefono. Dall'altra parte una voce maschile dice: *«Dante Baroni è nelle nostre mani»*. Ormai non c'erano più dubbi, l'industriale era stato proprio rapito. *«Almeno adesso so che è vivo* — ha detto la moglie — *spero solo che non gli facciano del male. Non ci resta che aspettare»*.

Questo di Dante Baroni è il primo sequestro che avviene a Mantova. In provincia, invece, a Vidana fu rapito l'industriale Vaccari e qualche tempo fa tentarono di portare via, nei pressi di Notteggiana, Umberto Gandellini. *«Forse non si tratta della stessa banda* — ha detto la polizia — *I rapitori di Baroni chissà da dove arrivano»*. Probabilmente i banditi martedì hanno fatto uscire di casa l'industriale con una scusa: forse gli avranno detto che sua moglie aveva avuto un incidente, un pretesto per fare scattare la trappola.

p. r.

Il tempo oggi

situazione: dopo il passaggio della perturbazione che sta interessando le nostre regioni si avrà un temporaneo miglioramento ma già dal pomeriggio di domani la nuvolosità tenderà ad aumentare al Nord e al Centro per l'approssimarsi di una nuova perturbazione proveniente da Ovest.

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale ove si avranno brevi piogge. Rapido miglioramento dal mattino ad iniziare dai versanti occidentali e dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con isolate piogge, qualche fenomeno temporalesco e tendenza a schiarite.

temperatura: in diminuzione le minime al Nord, senza variazioni apprezzabili sulle altre regioni.

venti: al Nord ed al Centro deboli o moderati settentrionali tendenti a divenire meridionali al Nord e sulla Toscana. Al Sud deboli occidentali tendenti a provenire da Nord-Est.

mari: poco mossi i bacini meridionali, generalmente mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	11	16	Pescara	8	19
Verona	10	15	L'Aquila	6	15
Trieste	10	14	Roma	8	19
Venezia	7	13	Campobasso	8	20
Milano	13	15	Bari	8	18
Torino	11	18	Napoli	8	18
Cuneo	8	12	Potenza	7	18
Genova	13	13	Reggio Calabria	8	20
Bologna	9	17	Messina	12	22
Firenze	12	16	Palermo	13	15
Ancona	6	22	Catania	8	23
Perugia	8	17	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	10	14	coperto	Londra	10	14	sereno
Atene	11	22	sereno	Madrid	8	24	sereno
Bangkok	27	34	sereno	C. del Messico	12	27	sereno
Beirut	14	16	coperto	Montreal	—3	8	coperto
Belgrado	11	22	sereno	Mosca	2	8	coperto
Berlino	5	15	pioggia	Nuova Delhi	18	38	sereno
Bruxelles	4	11	coperto	New York	4	12	coperto
Buenos Aires	17	28	sereno	Oslo	0	4	coperto
Il Cairo	12	22	coperto	Parigi	12	23	coperto
Copenaghen	8	8	pioggia	Rio de Janeiro	20	33	sereno
Ginevra	8	21	coperto	Stoccolma	1	6	sereno
Helsinki	—3	4	sereno	Sydney	18	23	coperto
Hong Kong	22	24	coperto	Tokyo	8	21	sereno
Honolulu	22	29	sereno	Toronto	1	11	coperto
Johannesburg	14	24	sereno	Vancouver	7	15	coperto
Lisbona	11	17	sereno	Vienna	12	19	coperto

Piove sulla neve in Vallesusa e Sestriere chiude lo sci

SESTRIERE — Marzo ha fatto un ultimo, sgradito «regalo» alle Alpi Occidentali: dopo molti giorni di sole quasi estivo, ora piove su tutta l'Alta Valle di Susa.

L'acqua ha sciolto la pochissima neve rimasta e, con una decisione senza precedenti negli ultimi decenni dello sci, Sestriere ha deciso di chiudere domenica prossima gli impianti (e probabilmente sarà imitata da altre stazioni): tutti gli sforzi si sono rivelati inutili, ormai non c'è più nemmeno la neve da riportare sulle piste.

Restano aperti gli alberghi e tutti i servizi e le funivie funzioneranno ancora per consentire ai turisti almeno di ammirare il panorama dall'alto: in caso di una forte nevicata si potrebbero riaprire alcuni impianti, ma con cautela perché, data l'assoluta inesistenza di «fondo», una grossa precipitazione in aprile causerebbe un notevole rischio di valanghe.

La lotta delle forze dell'ordine ai trafficanti di stupefacenti

Bloccati in un cinema con un chilo d'eroina

MILANO — Il film volgeva al termine, l'altra sera verso le 18 al cinema «Excelsior», Ornella Muti e Adriano Celentano erano alle ultime battute nel «Bisbetico domato» quando le luci in sala si sono accese, sono entrati i carabinieri e hanno arrestato due uomini: entrambi erano armati con una «Beretta» cal. 7,65; uno dei due teneva in mano una borsa di plastica contenente un chilo di eroina purissima.

L'operazione dei carabinieri ha preso avvio da lunghe indagini su una organizzazione a sfondo mafioso che da tempo opera a Milano nel mondo del traffico di stupefacenti. I due arrestati sono Giuseppe Musicò di 22 anni di Messina, abitante a Milano in via Borsieri e Armando Ronsisvalle di 23 anni, anch'egli di Messina.

Da alcuni giorni i due erano seguiti dai carabinieri, che hanno scelto l'altro ieri il momento di intervenire. Ronsisvalle è giunto davanti all'«Excelsior» con un taxi e, tenendo in mano una borsa di plastica, ha pagato il biglietto ed è subito entrato nella sala. Poco dopo è giunto, ma col tram, anche Musicò che, appena entrato, si è subito incontrato con Ronsisvalle. Una terza persona è giunta poco dopo e si è avvicinata ai due. In quel momento i carabinieri hanno fatto sospendere la proiezione del film e accendere le luci. La terza persona è riuscita ad allontanarsi e a confondersi col resto del pubblico in sala, sfuggendo alla cattura. Musicò e Ronsisvalle sono stati invece immediatamente bloccati.

Condotti nella caserma di via Moscova sono stati trovati in possesso delle due pistole, mentre la sostanza che Musicò aveva nella borsa di plastica è risultata essere eroina purissima. Entrambi sono stati denunciati.

Pavia: spacciava droga la moglie di un medico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — Un arresto a Pavia e cinque a Voghera per spaccio di droga: la polizia, dopo un mese di indagini e una serie di appostamenti, ha arrestato Laura Orlandi, 23 anni, ex infermiera diplomata al Policlinico S. Matteo, moglie di un medico, residente a Pavia in via Eredi Farina.

Secondo l'accusa, la donna si appostava tutti i giorni, a bordo della sua «Alfetta» blu, davanti il Centro per la disintossicazione dei tossicodipendenti «Sante Zennaro» di via Taramelli, dove viene distribuito il metadone, offrendo bustine di eroina «Shugar Brown» a 20 mila lire l'una.

Lo smercio andava avanti da tempo: gli agenti in una perquisizione sull'auto hanno rinvenuto alcune bustine di eroina e 400 mila lire in contanti.

A Voghera, sempre la Mobile pavese, al comando del dott. Ettore Filippi, ha sgominato un giro di cocaina e hashish arrestando quattro giovani. Le fila dello smercio erano Mauro Savignone, 18 anni, e la sorella quindicenne, figli di un commerciante di vernici. I due fratelli realizzavano gli affari nell'ambito di un gruppo di una cinquantina di giovanissimi studenti della Voghera-bene.

Gli altri tre arrestati sono Damiano Varvaro, 22 anni, Francesco Premoli, 23 anni e Fabio Poggi, di 29, tutti di Voghera. Secondo l'accusa sarebbero i fornitori all'ingrosso della droga ai fratelli Savignone che, a loro volta, la smerciavano in un bar e in una pizzeria di Voghera. Mauro si occupava della cocaina, la sorella dell'hashish. Una volta la settimana, inoltre, i due organizzavano, secondo l'accusa, un «droga-party» nella loro casa di campagna a Pontecurone.

a. l.

(Segue da pagina 5)

Serenamente come visse è mancata

Maria Ruggiero nata Vacino

Affranti dal dolore lo annunciano il marito **Amedeo**, la cognata **Orsola Ruggiero** e i cugini tutti. I funerali, partendo dall'abitazione dell'estinta, via Legnano 27, avranno luogo sabato 28 alle ore 15.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

La **Presidenza**, il **Comitato esecutivo**, il **Consiglio generale** e il **Collegio dei revisori** dell'**Automobile Club d'Italia** partecipano al lutto del vicepresidente dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Roma**, 27 marzo 1981.

Giuseppe Spinucce è fraternamente vicino all'amico Amedeo per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Roma**, 27 marzo 1981.

L'**Automobile Club di Alessandria** partecipa al dolore del presidente dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Partecipano al lutto i consiglieri ed i revisori dei conti:
dott. **Umberto Albini**
dott. **Gianfranco Balduzzi**
dott. **Mariano Delle Piane**
dott. **Franco Frascarolo**
avv. **Bruno Giordano**
sig. **Carlo Grignolio**
dott. **Carlo Lastrucci**
prof. dott. **Luigi Mazza**
dott. **Luigi Montemagno**
dott. **Bruno Negri**
avv. **Mario Augusto Rossi**
prof. dott. **Giuseppe Veronesi**
p. i. **Giovanni Viscolì**
ing. **Carlo Zambono**
dott. **Luciano Ghiese**
dott. **Roberto Cairo**
dott. **Alberto Zaio**
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Il **Personale** ed il **Direttore** dell'**Automobile Club Alessandria** prendono viva parte al lutto del loro presidente dott. Amedeo Ruggiero per la perdita della consorte signora

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Gianfranca e Franco Mazzolini sono affettuosamente vicini al dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

La **S.p.A. Rissio & C.** esprime il proprio profondo cordoglio al dott. Amedeo Ruggiero per la dolorosa scomparsa di sua moglie signora

Maria Vacino

Si associano al dolore il **Consiglio** di amministrazione nelle persone dei signori:
Donato Cattaneo
Carlo Grignolio
Carlo Cerutti
Carlo Petrucco
Giovanni Cerutti
Franco Cattaneo;
ed il **Collegio sindacale** nelle persone dei signori:
Cesare Cassibeltrame
Giuseppe Garetti
Alberto Zaio
Renato Nigra.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Il **Consiglio di amministrazione** della **Italcel S.p.A.** partecipa commosso al lutto del dott. Amedeo Ruggiero, da lunghi anni collaboratore e sindaco della società, per la morte dell'adorata moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

Partecipano al lutto:
Ambrogio Monterisano
sig. **Nicolò Rangoni**
dott. **Marco Bosselli**
dott. **Raffaello Pagnello**
dott. **Ugo Severa**.
— **Milano**, 27 marzo 1981.

Mario Chiesa è vicino al caro amico dott. Amedeo Ruggiero in questo triste momento per la scomparsa della fedele compagna della sua vita

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Milano**, 27 marzo 1981.

Francesco Pellone è affettuosamente vicino al dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della cara moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Milano**, 27 marzo 1981.

Mario e Piero Villa partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della carissima consorte

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Ovada**, 27 marzo 1981.

Partecipano al dolore del presidente del collegio sindacale dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

Andromeda 80 S.p.A., Cavenal S.p.A., Dalgranial S.p.A., Finanziaria Chimica Valenzana S.p.A., Fin. Chi. Va., Gamma Immobiliare S.p.A., Grignolio & C. S.p.A., Hydro Drilling International S.p.A., Il Quadrifoglio S.p.A., Immobiliare Crimea S.p.A., Immobiliare Edilizia Sabborgo Cristo S.p.A., Immobiliare Pegnano S.r.l., Mare S.p.A., Novauto S.r.l., Pro Venezia Umberto Caselli, Vikier S.p.A.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Il **Presidente**, il **Consiglio di amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **Baralla S.p.A.** partecipano al lutto del consigliere dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

Prendono parte al lutto **Emma e Giovanna Baralla, Luciano e Nini Fontana**.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Colleghi e Collaboratori tutti degli **Studi** di **Alessandria e Milano** partecipano commossi al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria-Milano**, 27 marzo 1981.

Ricordano con tanto affetto la cara

Maria Ruggiero nata Vacino

Ines Bona
Maria Chiantelasso
Amalia Filippa.
— **Torino - Genova**, 27 marzo 1981.

Marisa, Giulio e Roberto Pescucci partecipano con accorato stupore alla perdita della cara amica

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Clementina e Carla Nalia addolorati per la scomparsa di

Maria Ruggiero nata Vacino

sono affettuosamente vicini al marito dott. Amedeo Ruggiero.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Wilma e Luigi Falco partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Alma e Franco Nalia commossi partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Rita e Bruno Negri prendono parte al vivo dolore di Amedeo per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Casale Monferrato**, 27 marzo 1981.

Maria Pomara prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Amedeo per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Milano**, 27 marzo 1981.

Liana e Mario Di Nardi commossi partecipano al dolore dell'amico Amedeo per la scomparsa della sua compagna

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Milano**, 27 marzo 1981.

Giovanna Torriano ved. Mosca partecipa al dolore del dott. rag. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie **MARIA** sua carissima ed indimenticabile amica.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Rosetta e Carletto Grignolio colle figlie **Gabriella e Marina** costernati si associano al dolore che ha colpito il carissimo amico Amedeo.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Ines Lombardo unitamente ad **Andreina, Antonio, Piero e Mariangela** partecipano al gravissimo lutto che ha colpito l'amico Amedeo.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Teresa Baravalle partecipa al lutto per la scomparsa della cara **MARIA**.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

La **S.p.A. Fratelli Grignolio** partecipa al lutto del dott. rag. Amedeo Ruggiero.
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Angelo e Pietro Maggi prendono viva parte al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Valenza**, 27 marzo 1981.

Tilde e Renato Bassusi partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della carissima

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Maria e Giovanni Cerruti partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Filippo Carpi de Resmini è fraternamente vicino all'amico dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Roma**, 27 marzo 1981.

La famiglia **Venara** prende viva parte al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Alessandria**, 27 marzo 1981.

Assunta e Franco Molinari prendono viva parte al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della cara moglie **MARIA**.
— **Castellazzo Bormida**, 27 marzo 1981.

Maria Rosa e Francesca Cacciabue commosse partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Rapallo**, 27 marzo 1981.

Giovanni Adriano Gabriella Rossello e figlioccio **Giovanni e Edoardo** partecipano al dolore del caro Amedeo per la dipartita della Sua amata consorte

Maria Ruggiero
— **Torino**, 26 marzo 1981.

Gina Caselli partecipa con profonda tristezza al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la perdita dell'amata consorte signora

Maria Ruggiero nata Vacino
— **Milano**, 26 marzo 1981.

La **Pro Venezia U. Caselli S.p.A.** e **Immobiliare Pegnano S.r.l.** partecipano al grave lutto del dott. Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero
— **Milano**, 26 marzo 1981.

Il giorno 21 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Staraco
anni 53

A funerali avvenuti angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Liliana Forma**, la mamma **Pina Calsamiglia**, il papà **Gaspare**, la sorella **Mariangela** con il marito **Giacomo Gagliasso** ed il nipote **Mauro**, i suoceri **Maria e Libero Forma**. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Aosta**, 27 marzo 1981.

Cristianamente è mancato

Mario Bicocchi

L'annunciano con dolore figli, generi, nuore, sorella, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, corso Lombardia 160, sabato 28 corr. alle ore 10,15 per Leini, ove si svolgeranno i funerali alle ore 11 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 26 marzo 1981.

E' mancato

Vittorino Codo

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati. I funerali sabato ore 10,15 corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1981.

ANNIVERSARI

27-3-1979 — 27-3-1981
Giuseppe Allice
vetraio
Sempre vivo nei nostri cuori, moglie e figlio.

1980 — 1981
Federico Staccione
premio fedeltà FIAT
Sempre immutato amore e rimpianto, ti ricordano a chi ti conobbe e ti volle bene i tuoi cari.

1980 — 1981
Maria Rosa Robba in Carelli
Nicola Carelli
Ricordandovi sempre i vostri cari. S. Messa S. Cafasso 28 marzo ore 18.

1979 — 1981
GEN. CAV. UFFIC.
Mario Turco
Con perenne rimpianto moglie e figlie. Santa Messa via Baltimora 85 ore 8, a Torino, il 28 marzo 1981.

1976 — 1981
Felice Bagnasco
Sempre ricordandoti i tuoi cari.

1979 — 1981
dott. Alberto Corsini
Con tanto affetto e rimpianto sei sempre nei cuore di **Lidia, Andrea, Daniel e Sabrina**. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 28 marzo alle ore 18,30 nella chiesa di San Secondo.
— **Torino**, 27 marzo 1981.

1980 — 1981
Eugenia Chiesa ved. Leschiera
I tuoi cari ti ricordano con infinito affetto. Sante Messe sabato 28 marzo ore 16 santuario di Trana, lunedì 30 marzo ore 17 santuario N.S. di Lourdes, corso Francia 29.

Interrogato come teste, insieme con altri politici

Scandalo dei petroli: Andreotti sentito dal giudice alla Camera

Come ministro della Difesa, insieme con Tanassi, ministro delle Finanze, avallò la nomina di Raffaele Giudice a comandante della Guardia di Finanza - A Salvatore Lima chiesti chiarimenti su una raccomandazione per un funzionario Utif

ROMA — «*Sono a sua disposizione. So che lo scandalo dei petroli è una brutta storia e la magistratura fa bene ad andare fino in fondo. Se posso esserle utile, per quanto ne so, eccomi qua*». Sono le prime parole che l'on. Giulio Andreotti ha pronunciato davanti al giudice istruttore di Torino, Mario Vaudano, che è andato a Roma per sentirlo. Un colloquio cordiale, lungo, di cui nulla è trapelato.

Ma la presenza del magistrato a Montecitorio e la sua conversazione in un appartato ufficio della sede parlamentare non è sfuggita ai cronisti. L'agenda del magistrato era fitta di appuntamenti e tutti con uomini di governo o ex ministri: Emilio Colombo, Filippo Micheli, Giulio Andreotti, Salvatore Lima, democristiani; Mario Tanassi, socialdemocratico ed altri. Quelli citati sono uomini politici che hanno accettato di parlare col magistrato. Altri hanno preferito glissare con varie motivazioni. Ma è soltanto questione di tempo, prima o poi dovranno presentarsi a deporre.

Ai fini dell'inchiesta giudiziaria la loro deposizione può risultare preziosa. Si tratta di far luce su una serie di punti oscuri, manovre, silenzi, complicità che hanno favorito per anni il contrabbando di petrolieri impegnati ad arricchirsi ai danni della collettività. Potevano non sapere niente gli uomini del «Palazzo»?

Un esempio. Nel luglio '74, il generale Vittorio Borsi di Parma termina il suo mandato al vertice del comando generale della Finanza. Un uomo del governo l'avvicina, gli propone di prorogare il mandato per difficoltà nella designazione del successore. L'ufficiale accetta. Pochi giorni dopo, apprende casualmente dalla televisione che il governo aveva nominato nuovo comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, un ufficiale «chiacchierato» già durante il servizio nell'esercito da dove proveniva e fra i meno indicati a ricoprire l'alto incarico. I fatti successivi confermeranno le perplessità (Giudice è in carcere con pesantissime imputazioni).

Come mai tale nomina e così improvvisamente? Giulio Andreotti, ministro della Difesa in quell'epoca, e Mario Tanassi, ministro delle Finanze, dovevano avallare la designazione di Raffaele Giudice. E lo fecero. Il segreto istruttorio impedisce di sapere che cosa i due abbiano riferito al magistrato per giustificare il loro *imprimatur*.

Andreotti, al di là della disponibilità e cortesia, non pare abbia fornito elementi utili a chiarire quanto interessa alla magistratura. Non ha mancato tuttavia di mettere le mani avanti su un'altra torbida vicenda, il caso Pecorelli, il giornalista ucciso da ignoti sicari. L'ex presidente del Consiglio ha ricordato le circostanze dei suoi contatti con l'equivoco pubblicista (ci fu uno scambio di medicinali contro le cefalee di cui Andreotti è lo stesso Pecorelli soffrivano) aggiungendo che null'altro sa sull'attività del direttore della rivista *OP*.

Uscito dall'ufficio di Andreotti, il magistrato ha chiesto ed ottenuto di parlare con un altro parlamentare, l'on Salvatore Lima. Nel '73, il deputato siciliano era sottosegretario alle Finanze. Un'impiegata del suo ufficio, Livia de Leoni, scrisse su carta intestata del sottosegretario una lettera di raccomandazione all'allora direttore generale delle dogane, Guido Tommasone. Lo si pregava di non trasferire un funzionario dell'Utif di Torino, l'ing. Enrico Ferlito. Chi era Ferlito? Un funzionario già allora in odore di connivenza con i petrolieri d'assalto al fisco. Cesare Ghibotti, titolare dell'Isomar, deposito petrolifero in Val Susa, gli pagava le tangenti inserendo le banconote in giornalini che gli faceva trovare sulla scrivania.

La mossa torinese per Ferlito era un pasticcio da cui non voleva allontanarsi. Si rivolse per questo al conterraneo sottosegretario Lima. Di qui la lettera dell'impiegata. Risultato, il funzionario non fu trasferito. Come mai la raccomandazione? Livia De Leoni ha dichiarato di aver agito per ordini superiori. E Lima? «*Non so nulla, non ricordo, è passato troppo tempo per ricordare*». Il giudice ha preso atto. Interrogare Tommasone non può: l'alto funzionario è ricoverato in una clinica e non è in grado di parlare. Perché l'ing. Ferlito non fu sospeso o trasferito non si saprà mai.

Guido J. Paglia

A Milano un vertice sulle varie inchieste

MILANO — Un vertice di magistrati provenienti da diverse città dell'Italia settentrionale e impegnati a condurre le varie istruttorie sul cosiddetto scandalo dei petroli si è svolto ieri a Milano.

I giudici si sono riuniti per esaminare documenti e per ascoltare le registrazioni di alcune conversazioni telefoniche intercettate tempo fa. Gli inquirenti hanno fatto anche il punto sui risultati delle indagini fin qui svolte e sugli elementi comuni emersi nelle varie istruttorie. Sull'incontro nessuno dei partecipanti ha fatto dichiarazioni.

I Baha' 'i perseguitati in Persia

ROMA — Prosegue in Iran la persecuzione contro i seguaci della fede religiosa Bahá 'i e ieri un nuovo appello è stato rivolto al governo italiano perché intervenga dal segretario dell'Assemblea spirituale d'Italia, dott. Ballerio.

In una conferenza stampa ha denunciato che il 16 marzo sono state eseguite due altre sentenze capitali a Shiraz dopo processi sommari in tribunali rivoluzionari islamici. Le nuove vittime si chiamavano Mihdi Anvari e Hidayatullah Dihqani, entrambi dirigenti di assemblee spirituali Baha' 'i.

Erano accusati assurdamente di corruzione e di complicità con il sionismo internazionale per aver difeso il loro credo religioso, che è avversato dai musulmani.

«*Il fatto che vengano uccisi dirigenti della nostra religione* — ha detto il dott. Ballerio — *è estremamente preoccupante perché dimostra che si vuole colpire drasticamente i capi istituzionali Baha' 'i. L'esecuzione dei due nostri dirigenti mette in pericolo gli altri 4350 responsabili delle 150 Assemblee spirituali esistenti nell'Iran, dove i fedeli sono trecentomila*».

Proposta multa (e non carcere) per gli evasori

ROMA — Gli evasori fiscali, nei casi meno gravi, potranno cavarsela con una pena pecuniaria (multa o ammenda) evitando il carcere. Questo l'orientamento emerso nel comitato ristretto della commissione Finanze della Camera che sta esaminando il provvedimento «*manette agli evasori*».

UNA GRANDE CHANCE PER CHI SA VOLERE

Se volete migliorare finanziariamente e professionalmente, la Berendsohn Ve ne offre la possibilità nella sua organizzazione vendita in **Piemonte e Liguria**. Indipendentemente da quello che siete facendo.

Avrete certamente successo, se saprete impegnarVi con volontà e determinazione per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Il nostro programma di training Ve ne darà le basi. Dovrete comunque avere una personalità decisamente estroversa e la grinta necessaria alla vendita attiva.

Vi aspetta un'attività interessantissima con grandi possibilità di sviluppo fino a titolare di una delle nostre Agenzie (ENASARCO). In una Società con filiali in tutto il mondo e più di 130.000 clienti. Il nostro sistema di vendita è perfetto, per questo abbiamo successo, siamo i primi sul mercato ed in continua espansione. Ciò è garanzia anche per la Vostra sicurezza economica e professionale. E noi siamo i primi a renderci conto della necessità di questa sicurezza. Per questo un minimo provvigionale assicurato di Lit. 600.000 mensili, provvigioni particolarmente alte e rimborsi spese costituiscono una base economica che permette di lavorare con serenità per raggiungere già dall'inizio introiti di almeno 24 milioni annui. Anche di più, se l'entusiasmo per l'attività e l'impegno saranno superiori alla media.

Il nostro lavoro non è realizzabile in abbinamento ad altre attività. Condizioni inderogabili: Età 25-35 anni, auto e telefoni propri.

Telefonate al Sig. Teruzzi per fissare un primo incontro in zona.

BERENDSOHN AG - Hamburg

Dal 1883 partner internazionale per l'articolismo pubblicitario e la promozione alle vendite.

Per l'Italia: Berendshon Italiana S.p.A.
Via Podgora 3 - 20122 MILANO
☎ 02/784150 - 784388

BURGO SCOTT S.p.A. Leader nel mercato dei beni di largo consumo in carta,

ricerca un **laureato/a** a cui affidare, nell'ambito del Servizio **Controllo Gestione**, le:

ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIE ED INVESTIMENTI

Siamo interessati ad entrare in contatto con persone in possesso del diploma di laurea, preferibilmente in discipline economiche, che abbiano maturato una esperienza di lavoro, anche breve, in posizioni analoghe.

La posizione prevede un periodo d'inserimento che dovrà assicurare al Candidato prescelto l'acquisizione delle conoscenze necessarie per svolgere la propria attività con notevole autonomia ed offre l'opportunità di conseguire una qualificante esperienza nell'ambito della pianificazione economica aziendale.

È gradita la conoscenza della lingua Inglese.

La retribuzione sarà commisurata all'esperienza ed alle capacità del Candidato.

Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento DA/881, a:

BURGO SCOTT S.p.A.
Selezione del Personale
C.so Unione Sovietica 121
10134 TORINO

Azienda leader del settore
Ricerca per potenziamento quadri

ISPETTORE

per area 1 Nielsen per coordinamento ed addestramento agenti e visite a clientela preferenziale.

La provenienza dal settore di largo consumo, pur non essendo vincolante, sarà vagliata con particolare attenzione.

La retribuzione di sicuro interesse sarà comunque rapportata alle reali capacità.

Scrivere inviando curriculum **Casella 1060 Publikompass Spa 40100 Bologna.**

Grande Azienda Industriale e Commerciale cerca per il proprio **SETTORE ELABORAZIONE DATI**

ANALISTI PROGRAMMATORI

con almeno 2/3 anni di esperienza e con conoscenza dei linguaggi Assembler e Cobol

E' richiesto il diploma di scuola media superiore.

Si offre la possibilità di maturare nuove esperienze nella realizzazione di un sistema informativo integrato utilizzando tecniche e mezzi fra i più moderni.

La retribuzione è di sicuro interesse ed è commisurata alle effettive capacità ed esperienze.

La sede di lavoro è Torino. Si prega inviare curriculum dettagliato.

Scrivere alla
«Publikompass 692 — 10100 Torino».

PRIMARIA DITTA OPERANTE NEL CAMPO DEL RISCALDAMENTO

cerca

ABILE VENDITORE

gasolio e gestioni riscaldamento responsabile gestioni riscaldamento e lavori manutenzione-Tubisti e bruciatoristi provetti

Trattamento adeguato capacità effettiva

Scrivere con referenze dettagliate a
PUBLIKOMPASS 5451 — 10100 TORINO

Cerchiamo

AGENTI di VENDITA

per Torino e provincia

— Richiediamo serietà, dinamismo e professionalità
— Siamo un'affermata Azienda leader proprio settore
— Offriamo fisso mensile, provvigioni e incentivi di vendita per obiettivi
— Assicuriamo massima riservatezza

Inviare curriculum vitae a: **«Publikompass 7403, 10100 Torino»**

Importante azienda costruttrice di macchine utensili speciali, con sede in Torino

ricerca:

capo officina

idoneo a coordinare il lavoro di una trentina di operai nei settori: lavorazione, montaggio, collaudo e magazzino. Scrivere a
PUBLIKOMPASS 698 — 10100 TORINO

Società italiana filiale di un importante gruppo metallurgico francese operante nei settori produttivi della **Componentistica elettronica ed elettromeccanica**

RICERCA

VENDITORE

Disposto viaggiare in tutta Italia

Età compresa tra 25-30 anni, residente, conoscenza francese ed inglese

Titoli preferenziali: perito elettronico od elettrotecnico

Scrivere: **«Publikompass 2 — 10100 TORINO»**

INDUSTRIA PRODUTTRICE DI BENI AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO

assume

MARKETING SUPPORT

Il candidato richiesto è laureato in fisica o ingegneria industriale, millesente, ha una buona conoscenza dell'inglese tale da consentirgli una conversazione fluente. E' stimolato ad una esperienza nel marketing e disponibile a svolgere frequenti viaggi in Italia e all'Estero. In un ambiente giovane e stimolante la facilità alla comunicazione interpersonale è indispensabile ai fini della miglior riuscita del proprio lavoro. La posizione offerta costituisce piattaforma per interessanti sviluppi professionali. Saranno prese in considerazione anche i candidati che, in possesso dei requisiti sopramenzionati, abbiano maturato una breve esperienza nel settore marketing o vendite di prodotti industriali. Sede lavoro: Torino.

Inviare dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 6611 — 10100 TORINO

Dinamica azienda distributrice di sistemi di elaborazione dati, per ampliamento propria rete commerciale, ci ha incaricato di ricercare:

FUNZIONARI DI VENDITA *rif. 925*

(Torino e provincia)

con provata esperienza commerciale, aperti a nuove e qualificanti attività di vendita di sistemi elaborazione dati.

Le persone interessate sono pregate di scrivere con sollecitudine o telefonare (690.944) a:

ESSECIDUE s.a.s.
Via Cellini, 21 - 10126 Torino
L'UOMO PROTAGONISTA

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE

operante nel settore dei beni di largo consumo, nell'ambito del suo programma di sviluppo

CERCA

UN FUNZIONARIO COMMERCIALE

Si richiede: diploma o cultura equivalente, disponibilità a viaggiare, esperienza di vendita, residenza a Torino.

Manoscrivere a **Casella 1059 Publikompass 40100 Bologna** specificando precedenti esperienze

La sentenza in Corte d'assise a Bari

Il neofascista Piccolo condannato a 22 anni per l'omicidio Petrone

BARI — La Corte di assise, presieduta dal dottor Stea, dopo oltre quattro ore di permanenza in camera di consiglio, ha condannato il ventisettenne neofascista Giuseppe Piccolo a 22 anni di reclusione. E' accusato di aver accoltellato a morte Benedetto Petrone, 18 anni, e ferito Francesco Intranò (che all'epoca dei fatti aveva 17 anni), la sera del 26 novembre 1977 in piazza Prefettura a Bari.

Giuseppe Piccolo

La Corte — che ha escluso l'aggravante dei motivi futili e ha dichiarato estinto per amnistia il reato di lesioni aggravate, modificando la precedente accusa di tentativo di omicidio nei confronti di Intranò — ha condannato inoltre Piccolo a 3 mesi di arresto e 80 mila lire di ammenda per porto d'arma, ha disposto che appena espiata la condanna sia sottoposto a libertà vigilata per un periodo di almeno 3 anni e ha dichiarato la sua interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Per gli altri imputati, tutti missini, queste le sentenze: Carlo Montrone di 28 anni, Donato Grimaldi di 27 anni, e Antonio Moffettone di 29 anni, sono stati condannati a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno; Michele Anselmo, 22 anni, ad un anno di reclusione e Luigi Picinni, 23 anni, a sei mesi; agli ultimi due la Corte ha concesso le attenuanti generiche, mentre ha disposto il condono o la sospensione delle pene inflitte ai cinque.

E' stato inoltre dichiarato il non doversi procedere, essendo il reato estinto per amnistia, nei confronti di Michele Scaramello, 21 anni, e di Vincenzo Lupelli, 19 anni; il non doversi procedere, perché il reato è estinto per amnistia, anche per quanto riguarda l'accusa a Montrone di falsa testimonianza.

Piccolo ha ascoltato la sentenza, emessa nel primo pomeriggio, impassibile. Prima che la Corte entrasse in camera di consiglio, Stea gli aveva rivolto la rituale domanda se avesse qualcosa da dichiarare. L'imputato, ad avallare la tesi della sua infermità mentale, si è limitato a declamare: «*Io amo la luce, amo i mondi infiniti e trasparenti come le bolle di sapone, io amo la luce del sole che illumina il mio cammin*».

A quasi due anni dalla prima sensazionale «retata»

Nuove polemiche a Padova per i 17 mandati di cattura

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PADOVA — Un'altra «svolta» nell'inchiesta a carico di esponenti dell'Autonomia padovana. I diciassette mandati di cattura emessi dalla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Venezia appesantiscono questo ramo dei «casi 7 aprile», riaprono la porta del carcere per alcuni imputati, mettono di nuovo in discussione certi aspetti della tormentata vicenda giudiziaria.

Torna un clima di blitz su questa indagine, a distanza di quasi due anni dalla prima sensazionale «retata» ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica Pietro Calogero. E riemergono i contrasti tra il Pubblico Ministero e l'ufficio Istruzione di Padova, che ebbero punte di clamore nel luglio del 1979; in quel periodo il giudice istruttore Giovanni Palombarini respinse, con due ordinanze, la richiesta di emissione di quindici nuovi mandati di cattura con l'accusa di partecipazione a banda armata e di altri due per «fatti specifici».

Palombarini ritenne che gli elementi raccolti da Calogero non consentissero di andare al di là di semplici comunicazioni giudiziarie, e dispose soltanto l'arresto di Luciano Mioni con l'imputazione di «associazione sovversiva».

A quel punto, era polemica caldissima. Il ricorso presentato dal pubblico ministero padovano contro le decisioni del capo dell'ufficio Istruzione ha seguito un lungo itinerario: dopo il rigetto da parte della sezione istruttoria della Corte d'appello, è passato in Cassazione ed è ritornato a Venezia per l'impugnazione della Procura generale. Ed ecco, ora, quest'altra raffica di mandati di cattura, quindici dei quali contengono l'accusa di partecipazione a banda armata.

I provvedimenti della magistratura veneziana colpiscono autonomi che erano già in carcere, altri che ritornano in cella, alcuni latitanti. Il caso che spicca di più, in questo diverso panorama dell'inchiesta «7 aprile», è quello di Carmela Di Rocco, 35 anni. Questa donna è bloccata per la terza volta: arrestata all'inizio dell'istruttoria, ottenne la scarcerazione sul finire del '79, circa due mesi e mezzo fa ebbe un altro mandato di cattura proveniente dalla sezione istruttoria di Venezia e poco più avanti fu rimessa in libertà per il precipitare delle sue condizioni di salute.

L'altra sera, Carmela Di Rocco è stata piantonata nella sua abitazione: dopo essere stata sottoposta a due delicatissimi interventi chirurgici, è costretta su una carrozzella. I carabinieri l'accompagnano all'ospedale, dove deve sottoporsi di frequente ad una speciale terapia. In un duro sfogo, suo marito parla di «persecuzione», mentre lei comincia uno sciopero della fame ad oltranza. Un'altra vicenda particolare è quella di Luciano Mioni, anch'egli gravemente malato.

L'ultimo arresto avvenuto a Padova, per effetto della serie di mandati, è quello di Ivo Gallimberti, ricondotto in carcere l'altra notte. Così l'inchiesta sull'Autonomia veneta ha altre dimensioni, in un'atmosfera che ricorda quella di certi periodi del '79. E adesso, si domanda la gente, che cosa accadrà? In pratica, le decisioni dei magistrati di Venezia rilanciano il cosiddetto «teorema di Calogero» sul movimento dell'ultrasinistra padovana. Ma non è detto che questi provvedimenti cancellino le divergenze tra la procura della Repubblica e l'ufficio Istruzione, che ha già trasmesso gli atti al Pubblico Ministero per la requisitoria: è probabile, invece, che si vada avanti con questa alternanza di valutazioni.

Comunque, nell'intreccio dei casi, l'inchiesta «7 aprile» sembra andare incontro a parecchie difficoltà. Tra l'altro, alcuni dei destinatari dei nuovi mandati di cattura erano usciti di prigione per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva e gli imputati per «fatti specifici» sono già stati interrogati un anno e mezzo fa.

Come si potrà uscire da questo groviglio? Giovanni Palombarini ripete: «*Non intendo fare alcun commento*». Il giudice istruttore padovano attende per oggi il rapporto su quest'ultima operazione, poi dovrà riprendere in mano le carte già passate al Pubblico Ministero. Molte cose, insomma, sono da rifare in questa istruttoria: contestazioni, interrogatori, confronti. E quando Palombarini avrà concluso questo lavoro, toccherà a Pietro Calogero replicare con le richieste. Infine, il giudice istruttore scriverà la sua risposta nell'ordinanza di rinvio a giudizio. E forse, a quel punto, si riaccenderà la polemica fra i magistrati di Padova.

Giuliano Marchesini

Il Papa riceverà i dipendenti Protesta sospesa

CITTA' DEL VATICANO — Sembra essere giunta ad una svolta la situazione dei 1500 dipendenti laici vaticani che, dopo aver minacciato una marcia di protesta nell'interno del piccolo Stato, hanno appreso ieri che nella tarda mattinata del 6 aprile prossimo il Papa riceverà in udienza i 39 delegati dell'associazione che li rappresenta.

Il lento avvio della maggiore centrale nucleare italiana

Avremo anche «atomo selvaggio»?

Dopo le fermate per «motivi tecnici», nei giorni scorsi una polemica interna ha bloccato l'impianto di Caorso per 48 ore - Ora il reattore è di nuovo lanciato verso la massima potenza

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIACENZA — Non è stato ancora coniato lo slogan «*atomo selvaggio*», ma di questo passo a tenerlo a battesimo potrebbe essere la centrale nucleare di Caorso, per la sua tormentata esistenza sindacale. Rifatta la cronistoria dei piccoli — seppur paralizzanti — guasti che la centrale ha registrato negli ultimi tempi, ci si accorge infatti che su ogni contrattempo si è quasi sempre innestata una «*polemica di lavoro*», dai risvolti molto più «politici» che tecnici.

L'ultimo esempio riguarda un portellone d'acciaio che permette l'accesso al contenitore del reattore. Il portellone s'era bloccato e alcuni dipendenti della centrale, incapaci di farne scattare il chiavistello (forse dilatato per un temporaneo sbalzo termico) avevano preso abbandonato l'impresa. Fatto ricorso a un tecnico esterno dell'Ansaldo, il portellone era stato aperto in un battibaleno. Ed era seguita un'acida polemica con alcuni tecnici della centrale, ripresi da un loro superiore e tutt'altro che disposti a subire ramanzine.

Perciò nella centrale si è proclamato lo stato d'agitazione: l'impianto nucleare è stato fermo due giorni, con una perdita di produzione pari a un miliardo e mezzo di lire, quanto costano quaranta milioni di kWh gettati al vento. Ma al di là degli avvenimenti simili a questo, che in altra sede potrebbero meritare una mera sommaria descrizione, rimane un'inquietante domanda: la centrale nucleare di Caorso può in avvenire essere condizionata da salti d'umore, ripicche, incomprensioni «caratteriali» fra chi vi lavora, carenze professionali a vari livelli? Non è un quesito peregrino, lo suggerisce la percezione della enorme posta in gioco. Qui non si tratta di un tram, di un treno, di un aereo che si ferma e provoca pur seri, ma parziali disagi: qui c'è un reattore atomico che dovrebbe essere lanciato al massimo della potenza e che farebbe costantemente paura se lo si sapesse affidato a pochi e a molti tecnici che non avessero in ogni istante uno stabile equilibrio personale.

Comunque sia, l'impianto nucleare è ora di nuovo in fase di avviamento. Ieri ha raggiunto la «criticità», cioè la fase che precede di poco la massima produzione. L'ing. Giovanni Vaccari, direttore della centrale, afferma: «*La massima potenza dovrebbe essere toccata entro pochi giorni, nell'arco della prossima settimana al più tardi. In questo periodo si rendono necessari numerosissimi controlli, spesso l'uno condizionato all'altro, com'è facile intuire*».

— Tuttavia stanno divenendo ricorrenti le fermate della centrale e ogni volta si viene a sapere che si tratta di guasti, diciamo così, di routine. Il gigante nucleare fermo per una pagliuzza: è questo che sconcerta un po'...

«*Non dimentichiamo che su Caorso ci sono molti occhi puntati, che anche un nonnulla viene dilatato e non sempre in buona fede. Ma la vita degli impianti nucleari di questo tipo, con una sola caldaia, sempre e in ogni parte del mondo è punteggiata da piccoli inconvenienti simili ai nostri. Solo che altrove non si fa un can can. Ad ogni buon conto è meglio continuare a lavorare in silenzio, badando soprattutto a evitare motivi d'attrito e di disfunzioni tecniche che non si addicono proprio a Caorso, per l'importanza nazionale e la delicatezza di questo insediamento*».

Franco Gilliberto

Niente sussidi per il nuovo collocamento

ROMA — «*L'iscrizione alla nuova lista di collocamento, a Napoli come in tutto il resto del Paese, non crea alcuna condizione per essere ammessi a fruire di sussidi*».

Lo afferma il ministero del Lavoro, facendo riferimento a notizie ed indiscrezioni raccolte negli ultimi giorni. «Voci di questo tenore sono infondate», specifica un comunicato

Editoria: la legge lunedì al Senato

ROMA — La legge sull'editoria, approvata martedì sera dalla Camera, sarà trasmessa al Senato lunedì prossimo. Immediatamente il provvedimento sarà stampato e assegnato alla Commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama. Molto probabilmente, la Commissione inizierà l'esame preliminare della legge nella stessa settimana, che va da martedì 31 marzo a venerdì 4 aprile.

Il presidente della Commissione, il dc Murmura, ha assicurato un sollecito dibattito della legge.

Convegno su:

I quadri direttivi nell'impresa e nella società

Sabato 28 marzo 1981
Teatro Nuovo - sala Valentino
c.so M. d'Azeglio, 17

ore 9,30
Apertura dei lavori e introduzione di Giacomo CAFFARENA: responsabile settore lavoro e prestazioni sociali del P.L.I.;
on. Renato ALTISSIMO;
Vice Segretario Generale P.L.I.
"I quadri direttivi nella evoluzione della società industriale".
Silvio BENCINI: de "l'Opinione"
"Nuovi problemi del lavoro, collocamento professionalità, riconoscimento del merito";
Enzo MATTINA: Segretario Confederale U.I.L.: "Strategia sindacale, rappresentanza e valorizzazione delle professionalità dei quadri".
ore 11
DIBATTITO
Presiede Fernando SANTONI, Segretario P.L.I. di Torino
ore 13
Sospensione dei lavori
ore 15
Ripresa dibattito
ore 17
TAVOLA ROTONDA sul tema del Convegno
Moderatore: Giacomo CAFFARENA
INTERVENGONO:
Luigi ARISIO - Responsabile coordinamento quadri FIAT
Angelo DEL GAIZO - Presidente Confederazione quadri
Gerardo DEMARCO - Responsabile Settore Formazione UIL
Mario GIORDANA - Segretario Nazionale Associazione Nazionale Lavoratori Liberali
Gian Carlo LUNATI - Confindustria
Corrado ROSSITTO - Presidente Unionquadri

PLI — Partito Liberale Italiano

RESPONSABILE VENDITE (MACCHINE UTENSILI)

Una solida media Azienda leader nel proprio settore, produttrice e distributrice di macchinari ed impianti industriali ha deciso di potenziare la propria struttura organizzativa con un candidato **al quale affidare la responsabilità dell'area relativa alle macchine utensili ad asportazione truciolo.** L'inserimento è finalizzato al mantenimento e all'incremento dei rapporti tecnico-commerciali con le Aziende clienti (uffici acquisti - servizi tecnici), allo sviluppo delle opportune iniziative promozionali presso i potenziali utilizzatori grazie alla sistematica raccolta delle informazioni di marketing e con un corretto coordinamento delle organizzazioni commerciali indirette.

Per ricoprire la posizione pensiamo ad un ingegnere meccanico con buona conoscenza di elettronica ed elettrotecnica che abbia sviluppato la sua professionalità in un'attività di carattere tecnico-commerciale e che sia abituato ad operare con un buon margine di autonomia e con spiccate doti di iniziativa ed attitudine ai rapporti interpersonali.

Sono gradite la conoscenza della lingua inglese e/o francese e della macchina utensile a c/n e la disponibilità a viaggiare con una certa frequenza.

Inquadramento e retribuzione, decisamente incentivanti, verranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SIS 2554,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La Società nostra Cliente, distributrice di servizi per conto di un affermato gruppo finanziario, offre l'opportunità a due giovani di inserirsi nell'ambito della propria DIREZIONE COMMERCIALE di Torino; ci ha pertanto incaricati di selezionare

2 JUNIOR MANAGERS

che verranno assunti e, dopo un training operativo iniziale, parteciperanno con responsabilità graduali alla gestione commerciale **attraverso un'attività di sede, con funzioni di coordinamento.**

Ai Candidati richiediamo: età intorno ai 28-30 anni, presenza, spiccate attitudini commerciali, cultura a livello universitario, esperienza almeno biennale in mansioni di vendita o di organizzazione delle vendite espletate preferibilmente presso Società di Servizi.

La proposta può interessare chi, avendo maturato una prima esperienza di lavoro, anche breve, intenda inserirsi in una situazione aziendale e di mercato dinamica, in cui avrà la possibilità concreta di sviluppi professionali e di carriera.

Lo stipendio e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive capacità ed esperienza dei Candidati prescelti.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2550, alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Studio di COMMERCIALISTI e CONSULENTI del LAVORO, ci ha incaricati di ricercare:

PROGRAMMATORE E.D.P.

al quale affidare, in forma autonoma, la gestione del C.E.D. (programmazione procedure operative, manutenzione dei programmi in essere, creazione dei programmi di utilità, etc.). Una pluriennale esperienza maturata su elaboratori medio-piccoli ed una perfetta padronanza del linguaggio ASSEMBLER e/o COBOL, sono condizioni indispensabili per ricoprire la posizione. Sono previsti interessanti sviluppi professionali, con la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento tecnico. **Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviarci un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2551, alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda manifatturiera, leader in Italia e sui principali mercati esteri con una immagine di prestigio, ci ha incaricati di ricercare:

ANALISTA DI ORGANIZZAZIONE

La posizione, alle dirette dipendenze del Direttore Organizzazione e Sistemi Informativi, comporta lo studio, l'analisi, la rilevazione, a livello funzionale ed interfunzionale, delle procedure attualmente esistenti e la formulazione di proposte per ottimizzare e razionalizzare le strutture aziendali nel rispetto delle esigenze derivanti dai piani di sviluppo a medio e lungo termine. Il Candidato ideale, con una preparazione di base a livello universitario, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito dell'organizzazione (procedure, relativi flussi, modulistica, etc.) occupandosi anche di problematiche concernenti l'analisi delle posizioni, la descrizione delle mansioni, l'esame e la stesura di organigrammi. Una naturale predisposizione ai contatti umani a tutti i livelli, apertura ed elasticità mentale e doti di leadership completano i requisiti richiesti. **Nel medio termine sono previsti interessanti sviluppi di carriera e professionali che possono portare la persona prescelta ad operare coordinando l'attività di più analisti. La sede di lavoro è Biella (Vercelli). La ricerca è coperta dal segreto professionale.** Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 2549, alla:**

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermata Azienda metalmeccanica operante con produzione su commessa nel settore dell'IMPIANTISTICA INDUSTRIALE, ricerca

CONSULENTE TECNICO

al quale affidare la conduzione di una officina di medie dimensioni, garantendone il livello di efficienza produttiva nel rispetto degli obiettivi programmati.

Siamo orientati ad entrare in contatto con Candidati con età intorno ai 50-55 anni che abbiano maturato valide esperienze di analogo contenuto, nel coordinamento di reparti produttivi e siano in possesso di indiscusse capacità organizzative e decisionali, ed abbiano una naturale attitudine alla conduzione del personale e l'abitudine al lavoro di équipe per assicurare una efficace collaborazione con gli altri Servizi Aziendali.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino, zona Sud.

Il trattamento economico verrà definito in sede di colloquio.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il rif. SIS 2553,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda metalmeccanica di media dimensioni, situata nella prima cintura Sud di Torino, ricerca:

TECNICO - PROGETTISTA (IMPIANTISTICA INDUSTRIALE)

in grado di analizzare ed interpretare le richieste e le esigenze del mercato e le informazioni fornite dal Servizio Commerciale e di tradurle in progetti di massima, sviluppando la progettazione di prototipi, le relative industrializzazioni e l'avviamento in produzione per ottenere una razionalizzazione e diversificazione delle strategie industriali della Società.

La ricerca è orientata verso Candidati con una buona preparazione tecnica di base ed in possesso di una valida e pluriennale esperienza maturata presso Aziende operanti con produzione su commessa nel settore dell'impiantistica industriale (trasporti interni, depurazione e trattamento acque, impianti lavorazione metalli etc.) e che siano abituati a pensare allo sviluppo della progettazione nell'ottica dell'ottimizzazione dei costi industriali.

Inquadramento e retribuzione verranno definiti sulla base delle effettive capacità acquisite.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SIS 2552,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

La **FALCONI** Sair S.p.A.

cerca per il potenziamento della propria organizzazione commerciale delle Filiali di **Torino e di Novara:**

N. 1 FUNZIONARIO/A COMMERCIALE

preferibilmente con precedente esperienza di vendita anche non nel settore.

Si offre: Inserimento in un'Azienda in fase di notevole sviluppo
Partecipazione ad appositi corsi di formazione.
Inquadramento nel contratto delle aziende metalmeccaniche.
Concrete possibilità di carriera e di guadagno.

Scrivere fornendo il proprio curriculum vitae ed indicando le pretese a:
FALCONI Sair S.p.A. - Via Bologna 220 - 10154 Torino

Azienda Servizi Pubblici (A.S.P.)
Trasporti - Nettezza Urbana
C.so Venezia 46/50 - Asti

L'AZIENDA SERVIZI PUBBLICI informa

E' indetta selezione pubblica per titoli ed esami per la copertura del posto di

Direttore generale

Requisiti:
— età non inferiore ai 35 anni e non superiore ai 50, salvo le eccezioni di legge;
— laurea in Economia e Commercio od in Ingegneria;
— servizio pregresso con qualifica di Dirigente per almeno un triennio presso Aziende Municipalizzate oppure presso Aziende pubbliche o private.

Documenti richiesti:
— diploma di laurea in originale o copia autenticata notarile;
— certificato votazioni universitarie;
— certificato in bollo da cui risulti il servizio triennale come Dirigente;
— curriculum vitae;
— attestato di servizio;
— elenco, in triplice copia e su carta semplice, dei titoli e documenti presentati.

Inquadramento:
— trattamento economico C.C.N.L. Dirigenti Imprese Servizi Pubblici degli Enti Locali;
— riconoscimento, ai fini retributivi, dell'anzianità maturata presso l'Azienda di provenienza.

Il termine perentorio per la presentazione delle domande scade alle ore 17 del giorno 30/4/81.

Per informazioni e per richiedere copia del bando, gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Azienda - Asti, c.so Venezia 48, telefono (0141) 352.678-9, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 7,45 alle ore 12,45 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30.

GRUPPO PA

INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA

Azienda leader nel settore farmaceutico italiano ed internazionale, presente con la ricerca di base e stabilimenti di produzione in tutto il mondo, ricerca candidati o candidate per l'informazione medico-scientifica per la zona di Alessandria e relativa provincia. I requisiti sono: laurea conseguita, o di prossimo conseguimento in farmacia, biologia o scienze affini; entusiasmo, dinamismo e attitudine per le relazioni pubbliche; determinazione nel perseguimento di obiettivi professionali ed un'età non superiore ai 32 anni. L'azienda offre una posizione che nelle decisioni esalta le qualità individuali, nell'azione utilizza la creatività del gruppo, un clima addestrativo che stimola e favorisce la formazione professionale e una filosofia aziendale che tende a sviluppare gli individui nella loro potenzialità ed attitudine. Il trattamento economico, di sicuro interesse, sarà commisurato alle reali capacità ed esperienze acquisite, mentre l'inquadramento sarà determinato a norma di contratto collettivo. Inviare dettagliato curriculum, indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con cui non si desidera entrare in contatto e indicando, tra l'altro, il livello retributivo attualmente percepito e quello eventualmente desiderato alla

PA Italia - Lungotevere Mellini, 44 - Roma, citando il Rif. R/104 anche sulla busta.

INGEGNERE PROCESSO — Cuneo

Un'azienda internazionale leader nel settore chimico, desidera assumere, per una sua unità produttiva situata in provincia di Cuneo, un giovane laureato in ingegneria, specializzazione chimica. La ricerca è indirizzata a candidati preferibilmente con 2 anni di esperienza nell'ingegneria di processo, con conoscenza almeno basilare della lingua inglese e con predisposizione al lavoro di équipe. Saranno considerate anche candidature di neolaureati particolarmente qualificati. L'azienda, solida e dinamica, è in grado di offrire condizioni particolarmente stimolanti. Inviare dettagliato curriculum personale e professionale fornendo un recapito telefonico e indicando «Riservato» se nella lettera sono elencate società con cui non si desidera entrare in contatto alla

Management Services - Via Turati, 29 - Milano, citando il Rif. MS/91/a anche sulla busta.

PROMOGIFT s.r.l.
a marketing premium organization
Via Oxilia, 22 - 20127 Milano
Tel. 02/2841741-2-3-4-5

Siamo un'azienda leader nel settore della promozione vendita. Per la nostra divisione «Business Gift», nel quadro di un ampliamento del Servizio offerto ai nostri Clienti, cerchiamo

AGENTI ESCLUSIVI residenti in Piemonte e Liguria

ARTICOLI PUBBLICITARI E DA REGALO DI ELEVATO LIVELLO

Ci rivolgiamo a persone di 25/40 anni, con autovettura e telefono propri, che intendano dimostrarci di possedere requisiti di serietà e capacità tali da poter svolgere, nella zona assegnata in esclusiva, una attività impegnativa ma ricca di soddisfazioni professionali e finanziarie.

OFFRIAMO: interessante anticipo provvigioni mensile su ordinato.
possibilità di guadagno oltre 20.000.000 annui.
supporti pubblicitari e promozionali.
reali possibilità di carriera.
Telefonateci od inviateci vostro curriculum vitae. Avremo un colloquio nella vostra zona per conoscerci e saperne di più.

Per conto di una solida e dinamica società commerciale, distributrice esclusiva in Italia di marchi di notevole pregio ed operante nel settore della regalistica di supporto all'attività di vendita delle industrie (trade incentive) ricerchiamo un

FUNZIONARIO DI VENDITA

Alle dipendenze della Direzione Commerciale, la persona assunta dovrà curare i rapporti con un gruppo di Clienti direzionali costituito da primarie industrie, promuovere con contatti di alto livello l'introduzione presso altri potenziali Clienti direzionali, e curare direttamente la vendita su una limitata zona del Piemonte.
Elevata professionalità di lavoro e reali prospettive di carriera si uniscono ad un inquadramento nella massima categoria impiegatizia e un'interessante retribuzione completata da incentivi.
Età dai 30 ai 40 anni, cultura a livello universitario, profonda esperienza di vendita di beni o servizi ad aziende industriali, apertura alle problematiche organizzative della vendita, attitudine ad operare per obbiettivi sono le caratteristiche principali richieste.
La sede di lavoro è Torino: è necessaria la disponibilità a brevi e frequenti viaggi sul Nord Italia.
Si prega le persone interessate di inviare ampio e dettagliato curriculum vitae, citando il Rif. 267, a:

tecnes
organizzazione industriale
VIA ANDREA DORIA 7
10123 TORINO

JUNIOR SALES MANAGER

è richiesto da azienda torinese di rilevanza nazionale, con fatturato superiore ai 100 miliardi, in fase di progressiva costante diversificazione delle linee di prodotto.

Alla posizione è richiesta un'attività di affiancamento al Sales Manager nelle fasi di: analisi di fattibilità per la vendita di nuovi prodotti; definizione degli obiettivi di vendita; realizzazione di supporti efficaci al fine di fornire all'organizzazione commerciale una chiara identità dei nuovi prodotti.

All'assunto è garantito l'inserimento in una realtà aziendale decisamente stimolante, sia in termini di crescita professionale che di conseguente sviluppo economico.

I candidati, di età intorno ai 30 anni, provenienti preferibilmente da esperienza analoga, sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae, a:
PUBLIKOMPASS 691 — 10100 TORINO

AZIENDA COMMERCIALE MULTINAZIONALE
ricerca

Assistente alla direzione amministrativa

cui affidare la responsabilità di budget controllo gestione e reporting. Si richiede una precedente esperienza maturata in analoga posizione o in azienda di auditing internazionale, la conoscenza dell'inglese parlato e scritto, la capacità di gestire il personale dipendente. Nello svolgimento della mansione dovrà anche mantenere rapporti con le banche, valutare le capacità finanziarie e l'affidabilità dei concessionari con ispezioni in loco. La retribuzione sarà commisurata alla capacità del candidato. Inviare curriculum vitae a **Publikompass N. 8045 — 10100 Torino.**

Dinamica azienda in forte espansione
cerca

rappresentante

introdotto presso grossisti del Piemonte per vendita su campionario a pronto moda di gonne e pantaloni.

Scrivere **Casella Pubbliman 490**
24100 Bergamo

---

imec S.p.A.

allo scopo di ampliare la rete di vendita

ricerca VENDITORI

per

1) **CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA**
2) **VERCELLI - NOVARA - PAVIA**

cui affidare la responsabilità delle vendite alla propria Clientela di alcune linee dei suoi prodotti.
I Candidati ideali, massimo 35enni, dovranno essere in possesso di autovettura ed avere la residenza preferibilmente nelle città sopra indicate.
L'aver operato in un settore analogo, con moderni sistemi organizzativi, costituirà titolo preferenziale.
E' previsto l'inquadramento Enasarco ed una retribuzione a provvigione oltre ad interessanti incentivi.
Le persone interessate sono pregate di inviare, con urgenza, il proprio curriculum
IMEC S.p.A. - DIREZIONE VENDITE
Via Airoldi, 5 - 22050 PADERNO D'ADDA (Como)
Gli attuali venditori sono informati del presente annuncio.

IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ci ha incaricati di ricercare:

DIRETTORE DI STABILIMENTO LS.1C11

La posizione prevede la responsabilità completa di tutta l'unità produttiva attraverso il coordinamento delle sue funzioni fondamentali. Il candidato ideale, laureato in ingegneria o con cultura equivalente, dotato di provate capacità di coordinamento e gestione del personale, avrà maturato una valida esperienza almeno decennale in stabilimenti meccanici medio/grandi con produzione di grandi serie.

DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE DI COMPONENTI ELETTROMECCANICI LS.1C12

La posizione, inserita in un settore in pieno sviluppo, prevede la completa responsabilità, operativa e gestionale, della Direzione di Progettazione. Sono richiesti: laurea in ingegneria o equivalente e pluriennale significativa esperienza maturata in analoghe posizioni.

Per entrambe le posizioni l'Azienda offre inquadramento a livello dirigenziale, retribuzione ai massimi livelli di mercato ed inserimento in un ambiente dinamico e tecnologicamente all'avanguardia.

L'Azienda è situata nella cintura Sud di Torino.

Si garantiscono il segreto professionale e risposta a tutti i candidati.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da recapito telefonico, specificando esperienza maturata, a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata

Una primaria Società operante nel campo della consulenza finanziaria e degli investimenti ci ha incaricati di ricercare:

6 OPERATORI FINANZIARI LS1C04

il cui inserimento rientra nel piano di sviluppo dell'attività della nostra Cliente per le aree di TORINO e VERCELLI.
Desideriamo contattare giovani, di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, diplomati o laureati, i cui interessi siano orientati verso le problematiche economico-finanziarie.
L'aver maturato una significativa esperienza nel settore assicurativo bancario o della vendita di servizi costituirà titolo preferenziale.
La Società offre la possibilità di raggiungere in breve tempo livelli di reddito che si collocano ai vertici del mercato ed uno sviluppo professionale che, pur uscendo dagli schemi usuali di carriera, è senz'altro interessante.
Si assicura la massima riservatezza ad una risposta a tutti i candidati.
Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico citando su busta e su lettera il riferimento LS1C04 a:

SIRTEX s.r.l. - C.so Einaudi, 55 - 10129 Torino
Società di Consulenza ed Organizzazione Associata

---

sodicam Italia

La nostra Società fa parte di un grande Gruppo: la SODICAM S.A. che realizza in Europa un fatturato di 10.250.000 lire (globi annuali)

Renault, come sapete, è il primo distributore europeo di vetture. Ma la Renault è presente anche su molti altri mercati, come ad esempio quello degli accessori, dei prodotti d'officina e degli articoli sportivi.

Il nostro Gruppo, la SODICAM, è incaricato della distribuzione di tali prodotti e il suo giro d'affari in Europa aumenta del 50 % ogni anno.

Partecipate alla creazione di una équipe

e diventate uno dei nostri primi

VENDITORI

Dopo aver sondato per due anni il mercato italiano, con eccellenti risultati, abbiamo deciso di « sfondare » e il 1° gennaio abbiamo creato la nostra filiale italiana.

Se avete da 23 a 28 anni, una prima esperienza di vendita e la volontà di affermarvi,

indirizzate il vostro curriculum vitae più foto al sig. F. FILIPPI, SODICAM Italia, via Tiburtina, 1159 - 00156 ROMA, oppure telefonate il lunedì 6 o martedì 7 aprile al n. 06/412.4441 poste 121, a partire dalle ore 9.

Ecco il testo integrale della lettera di Whittome ad Andreatta

L'atto d'accusa del Fmi all'Italia

Il documento sottolinea che la debolezza della nostra economia deriva principalmente dall'inflazione, dal disavanzo della bilancia dei pagamenti e dalla pressione sul tasso di cambio della lira - Il Fmi chiede di abolire l'automatismo degli aumenti salariali, da collegare alla produttività - Contenimento del deficit pubblico e maggiori investimenti - Spesa statale: in soli 6 mesi si sono aggiunti 27 mila miliardi alle previsioni - Gli aiuti alle imprese in crisi vanno a danno di quelle sane

Questo è il testo integrale della lettera che Alan Whittome, direttore per l'Europa del Fondo Monetario Internazionale, ha indirizzato al ministro del Tesoro, Andreatta, al termine della sua missione in Italia per un esame dello stato di salute della nostra economia.

La data della lettera, 22 marzo 1981, è significativa. E' stato proprio domenica 22 marzo, infatti, che il governo, dopo due giorni di dibattito anche aspro tra i ministri, ha preso quelle drastiche misure monetarie che la lettera di Whittome sembra suggerire.

Caro signor ministro,

abbiamo concluso le nostre discussioni e voglio prima di tutto esprimere i miei ringraziamenti a lei, ai suoi colleghi e alle molte persone che ci hanno aiutato a capire la situazione presente e le prospettive dell'economia italiana.

Voglio anche dare riconoscimento all'aiuto che abbiamo ricevuto dal governatore della Banca d'Italia e dai suoi collaboratori.

Mi perdoni, tuttavia, signor ministro, se approfitto di questa occasione per esprimerle la mia preoccupazione di fronte alle minacce che l'economia italiana si trova a fronteggiare.

Due anni di sviluppo soddisfacente sembrano aver nascosto il fatto che grandi difficoltà vi attendono a meno che alcune importanti tendenze di fondo non vengano modificate. Le debolezze presenti che il stanno ancora una volta manifestando nell'inflazione, nel disavanzo di bilancia di pagamenti e nella pressione sul tasso di cambio sono evidenti, ma credo necessario darsi una nuova di riflessione e guardare ai problemi dell'Italia in una prospettiva di più lungo periodo.

Durante gli Anni 70 vi è stato un forte deterioramento nelle ragioni di scambio di tutti i Paesi industriali come risultato dell'aumento dei prezzi del petrolio. Un massiccio sforzo di investimento è necessario prima che i diversi Paesi possano tornare ai tassi di sviluppo necessari per assicurare un progresso soddisfacente dell'occupazione, dei redditi reali in un clima di stabilità di prezzi e in assenza di seri vincoli esterni. Grandi investimenti saranno necessari per risparmiare energia e per sviluppare alternative all'uso del petrolio. Il forte aumento nei prezzi relativi dell'energia renderà anche necessaria una importante ristrutturazione, richiedendo forse una riduzione nella capacità produttiva di settori che facciano molto uso di petrolio come materia prima o che siano grandi consumatori di energia.

I Paesi industriali hanno anche un bisogno vitale di adattare le loro strutture produttive così da lasciare spazio ad un inevitabile e appropriato aumento della concorrenza dai nuovi Paesi in via di industrializzazione. Non esistono scorciatoie e questo processo di ristrutturazione industriale richiederà parecchi anni.

L'economia mondiale si trova a fronteggiare una sfida immediata: è necessario mantenere un clima economico che possa facilitare i cambiamenti necessari minimizzando i sacrifici che si accompagnano nel breve periodo al trasferimento di risorse dal consumo all'investimento. Questi problemi sono generali, comuni a un gran numero di Paesi: è evidente che molti dei maggiori Paesi industriali hanno già cominciato a contenere la crescita della domanda interna promuovendo allo stesso tempo un trasferimento di risorse dal consumo all'investimento e cercando di abolire i vincoli interni ad un aumento della produttività. I Paesi industriali si rendono conto che il periodo di aggiustamento implicherà per un certo tempo un periodo di sviluppo ridotto, ma una ristrutturazione effettiva e completa permette certamente di guardare ad una ripresa nello sviluppo dell'attività e dei redditi. Esiste anche un consenso molto diffuso sul bisogno di ridurre il tasso di inflazione: questo è considerato come una condizione necessaria per assicurare un maggiore sviluppo nel lungo periodo.

Il metodo usato per adattare l'economia ai più alti prezzi del petrolio e per liberare risorse per l'investimento è il seguente: contenere i consumi attraverso, in molti casi, un controllo dell'aumento della spesa pubblica, e lasciare che i tassi di interesse in termini reali aumentino, e mettere in luce come, per un certo tempo, ci possa essere poco o nessuno spazio per aumenti nei redditi reali.

Questo approccio sembra essere coerente ed appropriato e sembra permettere in una certa misura un aumento dell'indebitamento all'estero a scopi di investimento.

Alcune tendenze dell'economia italiana sembrano essere in stridente contrasto con questo quadro complessivo e ci preoccupano profondamente. L'Italia ha patito un tasso di inflazione di circa il 20% annuo per quasi 18 mesi. Le aspettative inflazionistiche rimangono elevate e una nuova serie di negoziazioni salariali si approsta a cominciare nei prossimi 12 mesi. C'è un rischio molto serio che l'Italia nel 1981 e nel 1982 possa subire un tasso di inflazione più che doppio rispetto alla media dei suoi partners commerciali (che è al presente stimata in circa il 9% nel 1981 e il 1,5% nel 1982).

Il forte peggioramento del conto corrente nella bilancia dei pagamenti da un surplus pari all'1,5% del prodotto interno lordo nel 1978 a un deficit del 2,5% nel 1980 rappresenta un'altra ragione di preoccupazione. Questo peggioramento è in parte dovuto a una perdita nelle ragioni di scambio, ma è anche il risultato di un tasso di aumento della domanda interna che ha portato l'Italia ad essere ciclicamente fuori fase rispetto alla maggior parte degli altri Paesi industriali.

Mentre l'aumento negli investimenti produttivi degli ultimi due anni è certamente un fattore positivo, non è stato, sfortunatamente, accompagnato da un aumento dei risparmi interni. Una perdita di competitività, significativa anche se non precisamente calcolabile, ha certamente contribuito al peggioramento del saldo corrente. Una qualche misura di disavanzo corrente è virtualmente inevitabile dati i grossi avanzi concentrati in alcuni Paesi produttori di petrolio, ma il livello presente e previsto del disavanzo in Italia è alto in relazione a quelli dei principali altri Paesi industriali.

Questa situazione è molto preoccupante dato che la controparte di questo disavanzo è, sempre di più, il mantenimento del consumo piuttosto che un aumento dell'investimento.

La prospettiva di un tasso di inflazione che continua ad essere superiore a quello degli altri Paesi dello Sme è in contraddizione con la premessa di base che sottendeva a quell'accordo, cioè il raggiungimento di una più grande convergenza di andamenti economici. Come modifiche del tasso di cambio diventano necessarie, e essenziale che queste siano accompagnate da altre misure correttive nell'area della determinazione dei redditi e di altre politiche finanziarie.

A nostro parere una modifica del meccanismo di indicizzazione per eliminare almeno l'impatto degli aumenti nei prezzi delle importazioni risulta molto desiderabile: questa modifica potrà permettere l'inevitabile aggiustamento dei redditi reali a perdite nelle ragioni di scambio. Tale modifica ha bisogno di essere accompagnata da moderazione negli aumenti contrattuali dei salari, sia nel settore pubblico che in quello privato, così come da cambiamenti intesi ad assicurare un legame più stretto tra aumenti dei salari e aumenti della produttività. E' anche molto importante esaminare e rimuovere i molti ostacoli ad un aumento della produttività, un uso più flessibile del lavoro e un maggiore spazio per differenziali salariali sono fra i cambiamenti che devono essere considerati.

Crediamo, tuttavia, che la parte cruciale dello sforzo di aggiustamento nel breve come nel lungo periodo sia nell'area delle finanze pubbliche. Come lei stesso ha sottolineato l'aumento senza pause della spesa pubblica ha avuto risorse reali e finanziarie allo scopo prevalente di sostenere il consumo sia pubblico che privato. Come risultato è stato ridotto lo spazio disponibile per aumenti negli investimenti e nel potenziale produttivo dell'economia. Inoltre, l'aumentato assorbimento di risorse dal settore pubblico non è stato accompagnato da una riduzione compensativa di domanda del settore privato, portando così a risultati avversi per i prezzi e per la bilancia dei pagamenti.

Lo sforzo di contenimento del deficit pubblico negli anni recenti si è concentrato soprattutto dal lato dell'entrata, dove misure amministrative, drenaggio fiscale e successi contro l'evasione hanno portato ad un aumento sostanziale del carico fiscale. Disparità importanti nella distribuzione del carico fiscale rimangono, ma ulteriori progressi nella riduzione dell'evasione potranno essere più lenti. Il margine per futuri sostanziali aumenti nel gettito fiscale in relazione al prodotto interno lordo è perciò limitato, e meno che non si vogliano rischiare ripercussioni negative. Qualche spazio per un aumento di entrate potrebbe essere provvisto da politiche di prezzo realistiche per i servizi pubblici e da aggiustamenti nei contributi di sicurezza sociale.

Un grande sforzo di contenimento dal lato della spesa è essenziale. Questo contenimento deve essere concentrato sulla spesa corrente così da lasciare spazio per un aumento in quelle aree di investimento pubblico che possono essere chiaramente identificate ed economicamente giustificabili. Abbiamo invece notato con disappunto come le spese correnti siano aumentate di molto nei mesi recenti. Calcoli approssimati indicano che aumenti deliberati di spesa nei soli ultimi 6 mesi abbiamo aggiunto circa 27 mila miliardi, l'equivalente di circa il 7% del prodotto interno lordo al livello di spesa che si sarebbe dato a legislazione costante. Molte di queste misure, specialmente nell'area degli stipendi pubblici e delle pensioni, sono state prese sotto la pressione di gruppi di interesse settoriali, ingigantendo quindi la minaccia di ulteriori richieste di altri gruppi a carico del bilancio pubblico. Questo è un circolo vizioso: il governo deve trovare la determinazione necessaria per fermarlo.

Lo sforzo di più lungo periodo della spesa pubblica desta anche più grandi preoccupazioni. La completa separazione fra potere di tassazione e potere di spesa in molte parti del settore pubblico minaccia un aumento incontrollato della spesa a livello regionale e locale. La posizione finanziaria del sistema di sicurezza sociale nei prossimi anni appare sempre più allarmante. La crescita rapida della spesa sociale (sanità, istruzione, ecc.) non ha, come ci è stato detto, portato ad un miglioramento della qualità di questi servizi.

Una ulteriore fonte di preoccupazione sia nell'aumento recente e previsto dell'aiuto a industrie in crisi pubbliche e private. La misura di questo aiuto (che prende molte forme) è aumentata rapidamente come risultato delle politiche di stoppo che sono state imposte dall'insuccesso nel contenimento della crescita della spesa pubblica. Ma questa politica equivale ad attribuire risorse di capitale scarse a settori e a società dove queste risorse di capitale non potranno essere usate nel modo più efficiente. Ci sembra essenziale che trasferimenti di fondi pubblici alle imprese siano accompagnati da azioni che assicurino la profittabilità di queste imprese nel più lungo periodo, in un ambiente internazionale caratterizzato da concorrenza crescente. Una politica realistica implicherà qualche riduzione nelle capacità produttive e nell'occupazione, ma se le politiche di ristrutturazione hanno successo queste risorse potranno essere assorbite altrove. Non esiste un'altra alternativa nel lungo periodo.

Come lei sa bene, la crescita del deficit del settore pubblico è andata sempre più vincolando la politica monetaria durante gli Anni 70. Nella maggior parte di questi anni ha contribuito ad un alto tasso di aumento degli aggregati monetari attizzando così le pressioni inflazionistiche.

In tempi di crisi economica è stato necessario ricorrere ad una politica del credito restrittiva che ha implicato una forte stretta sull'investimento privato, ciò che non è stato senza costi per lo sviluppo potenziale dell'economia. Adesso lei si è trovato ancora di fronte alla necessità di perseguire una politica del credito restrittiva al fine di moderare l'impatto del deficit del settore pubblico sui prezzi e sulla bilancia dei pagamenti.

Noi apprendiamo con soddisfazione della sua intenzione di liberare la Banca d'Italia dall'obbligo di sottoscrivere le emissioni di debito pubblico dello Stato. Questa modifica tuttavia non potrà diminuire significativamente i vincoli che pesano sulla politica monetaria a meno che i tassi di interesse vengano lasciati liberi di giocare in pieno il proprio ruolo, così che le autorità monetarie abbiano la possibilità di controllare in modo più diretto e preciso la moneta e il credito. Altri Paesi si sono resi conto che il mantenimento di controlli diretti sul credito per un periodo di tempo non breve porta sempre di più al loro aggiramento attraverso la disintermediazione bancaria. Come lei sa ciò ha cominciato a verificarsi in Italia e noi non sottovalutiamo la capacità di inventiva del sistema finanziario italiano. Il mantenimento di un livello realistico dei tassi di interesse sarà anche essenziale per mobilizzare i risparmi e per assicurare che siano incanalati verso gli investimenti più produttivi. Mentre da un lato riconosciamo che l'indicizzazione di strumenti di debito pubblico a scadenza non breve possa avere dei meriti in certe circostanze, si domandiamo se l'introduzione di questi strumenti al momento presente non rischi di ostacolare la vera tendenza del deficit pubblico e portare così ad aumenti nelle pressioni sulla spesa. Si deve anche riconoscere che nessun cambiamento nelle tecniche di finanziamento può eludere il fatto che il deficit del settore pubblico porterà ancora a spiazzare risorse da usi più produttivi.

In conclusione, la situazione immediata per quanto riguarda prezzi, bilancia dei pagamenti e l'indebolimento delle finanze pubbliche, è fonte di grave preoccupazione. Se queste tendenze dovessero continuare, le prospettive sarebbero molto difficili non solo per il 1981 ma anche per gli anni seguenti. I cambiamenti nella politica economica che il governo ha proposto concederanno un tempo di riflessione. Speriamo vivamente che una azione determinata sull'aumento delle spese pubbliche correnti possa essere intrapresa. Speriamo anche che una determinazione nazionale sulla necessità di liberare l'economia dalle pastoie che l'imprigionano al presente porterà ad un'azione realistica nel campo della determinazione dei salari così da migliorare le prospettive per l'occupazione. E' di grande importanza che queste modifiche nelle politiche siano chiaramente decise, messe in pratica, e poi mantenute. Il costo delle frequenti politiche di stop-go è stato molto alto. Il rischio di nuovi stop-go è reale.

La nostra esperienza della resistenza e della rimarchevole capacità di adattamento dell'economia italiana nel procedere ad aggiustamenti nel passato dà oggi speranza che, se politiche correttive appropriate sono messe in pratica e fermamente perseguite, queste porteranno ad un durevole miglioramento negli andamenti economici del suo Paese.

Un avvertimento inascoltato

ROMA — *La precedente visita degli esponenti del Fondo Monetario in Italia risale all'aprile del 1979. Al termine di quella missione, come è consuetudine, Alan Whittome stese un rapporto sullo stato di salute della nostra economia, che era piuttosto incoraggiante, al punto che il cosiddetto «rischio Italia» pareva definitivamente allontanato.*

Tuttavia nel documento vi era un segnale premonitore, che se fosse stato attentamente considerato avrebbe forse evitato i seri malanni che hanno colpito la nostra economia nei due anni successivi.

Riportiamo qui il passaggio saliente del rapporto. «Notevoli progressi sono stati conseguiti a partire dall'inizio del 1977 per quel che riguarda la bilancia dei pagamenti e il tasso d'inflazione. La recente ripresa della domanda interna e il buon andamento delle esportazioni hanno consentito una rapida crescita della produzione ed un miglioramento delle prospettive per l'occupazione. Nei prossimi mesi si può attendere una continuazione della ripresa produttiva che dovrebbe accompagnarsi ad un'ulteriore crescita degli investimenti produttivi. Il quadro congiunturale offre oggi uno spazio di tempo per incidere sui punti di debolezza che, se non corretti, metterebbero in pericolo la ripresa. Bisogna, però, evitare ritardi nel prendere le necessarie misure correttive sia perché queste richiedono tempo per sortire i loro effetti, sia perché persistono elementi di incertezza che potrebbero contribuire ad un mutamento delle aspettative più rapido e brusco di quanto non si preveda oggi».

Whittome elencava poi i «principali elementi di preoccupazione», che erano: l'inflazione, prima fra tutti, seguita poi dal costo del lavoro, dal continuo aumento dei salari reali, la scala mobile e in generale tutti i meccanismi di indicizzazione, il crescente disavanzo pubblico, l'evasione fiscale, l'indebitamento delle imprese con le banche, la scarsa mobilità della manodopera.

Alle radici della crisi

PIRELLI CI PARLA DELLA SCALA MOBILE

MILANO — «Mi pare che tutti ormai si siano resi conto che la situazione economica è molto grave. Bisogna aggiungere, però, che potrebbe sfociare in una regressione e non soltanto nell'assenza di sviluppo se non si inciderà sulle cause reali della crisi anziché tentare di rimuovere gli effetti». Leopoldo Pirelli, alla testa di uno dei principali gruppi industriali del Paese, in fase di rilancio dopo dieci anni di difficoltà, per anni vicepresidente della Confindustria di cui promosse il rinnovamento dopo l'offensiva sindacale del 1968-69, interviene nel dibattito di politica economica in corso dopo le misure restrittive del governo.

Ha parlato di cause reali della crisi. Quali sono?

«Al centro ci metterei senz'altro il problema delle indicizzazioni e cioè della scala mobile, il principale fattore che sollecita l'inflazione come ha ammonito recentemente la Cee».

L'economista Mario Monti criticando le misure governative ha suggerito che il governo, anziché intervenire direttamente modificando con decreto la scala mobile, offra a Confindustria e sindacati delle controparti che entro un certo periodo sapranno negoziare liberamente un nuovo accordo soddisfacente in sostituzione di quello del 1975. Cosa ne pensa?

«Ritengo la proposta di Monti molto interessante dal punto di vista del metodo con la sola avvertenza che non vorrei vedere un governo troppo coinvolto in una specie di mercato da cui ne uscirebbe male almeno sotto il profilo dell'immagine».

Monti suggerisce che il governo non tratti ma stabilisca prima con chiarezza cosa farà se ci sarà l'accordo ma anche cosa farà se l'accordo non ci sarà.

«Se il governo assumesse una posizione ferma e chiara con cui ponesse le parti sociali in condizione di scegliere fra il freno di una nuova stretta e l'acceleratore di qualche concessione espansiva in presenza di una modifica della scala mobile allora sarei d'accordo. Il governo però deve essere credibile e sufficientemente stabile per fornire le giuste garanzie».

Ma non deve costringere le parti in causa?

«No. Uno degli aspetti positivi della proposta Monti è proprio quello di restituire piena autonomia di iniziativa e contrattuale a Confindustria e sindacati dopo anni di interferenze governative a vantaggio degli uni o degli altri».

Il sindacato però, oggi, è forse la parte più debole e tema di soccombere, senza l'appoggio del governo, all'urto confindustriale.

«Non so giudicare se e come il sindacato sia oggi più debole che in passato ma sono contrario a risolvere la questione in termini di rapporti di forza come spesso è accaduto in passato. Proprio il passato del resto ha dimostrato che lo sfruttamento dei rapporti di forza non paga, oltre l'angolo, sia per le parti in causa sia per la collettività».

Ritiene che oggi ci sia un terreno di intesa fra i due contendenti?

«Penso proprio di sì. Sono convinto che si possano trovare punti importanti di dialogo con le organizzazioni sindacali al fine di rimuovere le notevoli distorsioni esistenti. Ciò sia sul piano salariale, dove le patologie da correggere non riguardano solo la scala mobile, sia sul piano della normalizzazione delle relazioni industriali, della produttività...».

Ma i falchi in Confindustria?...

«Non credo alla distinzione fra falchi e colombe in questo momento e comunque la Confindustria non mi pare sia su una linea di cieca intransigenza, di desiderio di rivincite rispetto al passato».

In quale ottica può maturare l'intesa?

«Forse il fattore di leva più importante su cui agire per realizzare questo dialogo, utilizzando anche la proposta di Monti, è quello di affrontarlo cercando di far prevalere l'ottica di medio termine su quella rivolta soltanto al domani».

Marco Borsa

Lira stabile, anzi migliore

Ha guadagnato su tutte le monete del Sistema monetario europeo - Leggera flessione sul dollaro (quotato 1044,25) e sulla sterlina - Molto debole il franco belga - Oro in rialzo

ROMA — *La lira continua a comportarsi bene in un mercato tranquillo e prudente e con la Banca d'Italia in assidua vigilanza. Anche ieri ha ribadito la sua stabilità nei confronti delle monete dello Sme, dopo i provvedimenti monetari adottati dal governo domenica scorsa.*

La nostra moneta ha messo a segno miglioramenti, sia pure marginali, su tutte le valute dello Sme, ed anche sul franco svizzero che del sistema monetario europeo non fa parte. Ha ceduto invece di misura sul dollaro che è salito a 1044,25 in aumento di 3,25 su mercoledì (+0,31 per cento) e sulla sterlina che si è portata a 2358,09, in rialzo di 2,04 lire pari allo 0,08 per cento.

La modesta rimonta del dollaro sia in Italia, sia sulle altre principali piazze, viene attribuita in massima parte ai riflessi della tensione politica in Polonia che stimola, in aggiunta a regolamenti di posizioni, acquisti cautelativi su tutti i mercati.

La moneta Usa è stata forte anche a Francoforte dove ha fissato la sua parità in 2,0963 marchi, un pfenning in più rispetto a mercoledì (2,0853). Gli operatori tedeschi rilevano però che l'ascesa del dollaro in Germania non è da imputarsi soltanto ai fatti di Polonia, ma anche al fatto che i tassi d'interesse Usa, pur scendendo, sono sempre molto alti rispetto a quelli tedeschi. Anche ieri, come già succede da parecchi giorni, la Bundesbank non è intervenuta sul mercato.

Per tornare alla lira, la moneta che ha ceduto di più nei confronti della nostra valuta è stato il franco francese sceso a 211,185 con una flessione dello 0,20 per cento. Praticamente immutato il marco a 498,26 (—0,01 per cento), mentre arretramenti molto contenuti hanno registrato il fiorino olandese portatosi a 450,125 (—0,03 per cento), la corona danese che ha chiuso a 158,45 (—0,05 per cento), il franco belga che ha perso lo 0,08 per cento (30,398) e la sterlina irlandese che ha quotato 1817,05, lo 0,12 per cento in meno rispetto a mercoledì.

Questo andamento di stabilità, che si è ripetuto per il terzo giorno consecutivo dopo la perdita iniziale di lunedì del 2-3 per cento, ha dato maggior speranza agli operatori i quali hanno affermato che «per il momento la lira mostra di tenere».

La manovra monetaria decisa dalle autorità belghe con l'aumento del tasso di sconto dal 12 al 13 per cento e del tasso Lombard dal 13 al 15 per cento non ha invece dato il risultato sperato, quello cioè di dare un po' di respiro al franco belga che condivide, con la lira, la condizione di valuta più debole all'interno dello Sme.

Come già mercoledì, anche ieri, ossia dopo l'annuncio dell'aumento dei tassi, il franco belga è sceso al limite inferiore d'intervento e a Francoforte il fixing con il marco è avvenuto proprio al limite estremo: 6,099 marchi per 100 franchi.

L'andamento del franco belga è stato interpretato nei mercati valutari come una conferma dell'impressione ormai molto diffusa che la manovra dei tassi non è stata sufficiente per riportare la moneta belga in zona di sicurezza per cui — dicono gli operatori — Bruxelles si troverà presto nella necessità di dover svalutare, come ha fatto l'Italia domenica.

Intanto si è appreso da La Valletta che la lira, dopo la sua svalutazione, è stata esclusa dal «paniere» di monete in base al quale viene stabilita la parità della sterlina maltese. La decisione è stata motivata dal fatto che la svalutazione della lira avrebbe indebolito il valore esterno della moneta maltese. Il «peso» della lira italiana nel «paniere» è stato assegnato al dollaro e allo yen.

Per l'oro la seduta di ieri è stata positiva: il rialzo più rapido si è avuto a Londra dove il prezzo per oncia è cresciuto di 11,50 dollari, portandosi a 539,50. In Italia il grammo è stato quotato 18.350 lire, 80 lire in più rispetto a mercoledì.

Renzo Villare

La Sipra nel 1980 ha triplicato l'utile

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Sipra ha approvato il bilancio 1980 che si è chiuso con un utile di un miliardo 500 milioni di lire, contro i 483 milioni di lire del 1979.

Lo rende noto un comunicato, specificando che i «mezzi propri» (capitale sociale, riserve e accantonamenti) sono passati da 12 a 18 miliardi di lire nel 1980 e che il fatturato complessivo ha avuto, sempre rispetto al 1979, un incremento del 38,5 per cento.

La Cee contro lo squilibrio commerciale col Giappone

LONDRA — I governi della Cee si sono trovati d'accordo durante il vertice di Maastricht, sulla necessità di rivolgere un serio avvertimento al Giappone contro lo squilibrio crescente degli scambi commerciali bilaterali e lo sviluppo delle esportazioni giapponesi in Europa nei settori industriali «sensibili». Lo si è appreso ieri a Londra da fonte autorizzata, non menzionando il comunicato ufficiale un accordo del genere.

Da fonte informata viene indicato che i governi della Cee si sono trovati completamente d'accordo per prendere immediatamente tre misure: rafforzamento della sorveglianza delle esportazioni giapponesi in Europa; necessità di sollevare tale questione al più alto livello con il governo giapponese; iscrizione di tale problema all'ordine del giorno del prossimo vertice economico dei Paesi industrializzati, che si terrà ad Ottawa quest'estate.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato di non sapere se sia stata adottata una «risoluzione segreta» in merito.

Piattaforma spaziale Aeritalia

ROMA — L'Aeritalia ha progettato per conto dell'Esa (European space agency) una piattaforma spaziale per telecomunicazioni, sia telefoniche che televisive o miste, denominata «Large platform for telecomunications». Il modello in scala sarà esposto nel padiglione Finmeccanica alla rassegna internazionale elettronica aerospaziale nucleare che apre i battenti domani a Roma.

La piattaforma, che sarà usata contemporaneamente da due Nazioni, ha una vita operativa prevista in circa 12-15 anni.

Cee: al turismo il 7% dei consumi

ROMA — Il turismo ha assorbito nel 1979 il 7% dei consumi privati dei cittadini della Cee, per una spesa superiore ai cento miliardi di dollari (oltre cento mila miliardi di lire) di cui 21 per il turismo intracomunitario e internazionale. Nel 1980 la cifra complessiva dovrebbe essere aumentata del 18,5%.

Imprenditori chiedono aiuto per il turismo

ROMA — Azione immediata di sostegno sia della domanda, sia dell'offerta turistica: interventi a medio e lungo termine per il settore nel piano economico; rapida approvazione della legge quadro sul turismo e di quella per la ristrutturazione dell'Enit: queste le principali richieste degli imprenditori turistici al governo a fronte della difficile situazione del settore ed anche alla luce dei recenti provvedimenti economici adottati dal governo stesso.

Se ne è parlato in occasione di una conferenza stampa, svoltasi presso l'Enit, Ente nazionale italiano per il turismo.

Espansione Agip in Ungheria

BUDAPEST — Una maggiore presenza dell'Agip in Ungheria in termini di impianti di distribuzione e l'ampliamento della gamma di produzione e vendita dei lubrificanti Agip sono i punti fondamentali dell'accordo siglato oggi a Budapest dalla società del gruppo Eni con la Mineralimpex e la Olaj (l'ente di Stato ungherese per il petrolio e gas).

In sostanza l'intesa rappresenta un rinnovo di cooperazione, su più ampie dimensioni, per altri 10 anni come segno di continuità dei rapporti già esistenti tra l'Agip e gli enti ungheresi. Questo rapporto era stato concretizzato già nel '68 con l'inizio della collaborazione.

Presto le nuove tariffe e la «cassa conguaglio», ma l'indotto è in piena crisi

Anche se riceverà altri 1100 miliardi la Sip sarà attiva forse soltanto nell'82

TORINO — Alla Sip hanno fatto e rifatto i conti e anche se la consegna è quella di «tacere», non c'è dubbio che ai vertici del gruppo (sulla base del «piano d'emergenza» varato sabato dal governo) traspare un certo ottimismo. Dopo due anni disastrosi o quasi (nel '79 la Sip ha perso 486 miliardi; il «buco» '80 è stimato in 426 miliardi) il 1981 dovrebbe chiudersi in pareggio. «Di utile semmai, se ci sarà — commenta un altissimo dirigente romano — se ne parlerà nell'82, quando si trarranno i benefici del complesso piano di salvataggio che è stato messo a punto in questi giorni. Per l'81 non se ne parla neppure, è già troppo compromesso».

I conti, comunque, sono questi. Secondo le intenzioni del governo, e in particolare del ministro delle Poste e Telecomunicazioni Di Giesi, che ama considerarsi il «padre» del «piano delle telecomunicazioni», in pochissimo tempo, nelle casse Sip, dovrebbero affluire da 1000 a 1100 miliardi: 800 attraverso l'aumento delle bollette (del 13,5%, che potrebbe già essere ratificato domani dal Cipi); 150 miliardi attraverso la riduzione dal 4,5% allo 0,50% del canone di concessione che la Sip paga allo Stato.

Altri 220 miliardi dovrebbero arrivare, sempre nell'81, attraverso la «cassa conguaglio» (cioè attraverso gli utili dell'Azienda di Stato e dell'Italcable, che saranno «girati» alla Sip in forma crescente: nell'82, ad esempio, saliranno a 800 miliardi mentre altri 240 miliardi dovrebbero arrivare presto dalla Stet sotto forma di seconda «tranche» dell'aumento di capitale deciso a fine '80 dalla Stet, la finanziaria Iri che controlla all'80% la Sip.

In totale quindi 1100 miliardi per rimettere in sesto una società che occupa un posto chiave in un settore strategico, qual è appunto quello delle telecomunicazioni, investito da una bufera senza precedenti che rischia di travolgere buona parte dei 60 mila posti di lavoro del cosiddetto «indotto telefonico».

Se questi sono i conti (peraltro ancora frettolosi; «anche perché — dicono alla Stet — non sappiamo ancora quando partiranno gli aumenti promessi») vediamo quali sono le contropartite che la Stet e la Sip si sono impegnate a fornire al governo. Sostanzialmente sono due. La prima riguarda proprio le tariffe. Anzitutto non ci saranno «stangate» per almeno altri due anni e «poi questo — garantiscono all'azienda telefoni — sarà l'ultimo aumento legato alla necessità di riportare il conto del servizio ai ricavi». I prossimi aumenti — come hanno assicurato il presidente dell'Iri, Sette, e quello della Stet, Principe — saranno notevolmente inferiori al costo della vita (si parla di «ritocchi» del 5%) e saranno in gran parte «attutiti dalla cassa conguaglio».

La seconda contropartita riguarda gli investimenti; e qui il tasto è ugualmente dolente. In cambio dei 1100 miliardi la Stet (schiacciata ormai da 8000 miliardi di debiti) si è impegnata ad alzare il «tetto» degli investimenti '81 a 2170 miliardi (inizialmente erano 2600, poi erano stati tagliati a 2000 mettendo in ginocchio l'intero settore). Ciò permetterebbe di dare il telefono a 870 mila nuovi abbonati nell'81, a 900 mila nell'82 e ad altrettanti nell'83, ma non sarà sufficiente a far uscire dalla crisi di sovrapproduzione aziende come l'Italtel (l'ex Sit Siemens) che hanno i magazzini stracolmi di «centraline» e sarà costretta, solo per l'81, a mettere in cassa integrazione quasi 8000 persone.

Una cifra che si gonfia rapidamente se si aggiungono i 300 già «sospesi» alla Fatme, i 1200 a zero ore per dodici mesi della Face, i 1500 per cui è stata annunciata la cassa integrazione» alla Gte. Tutte situazioni per cui la Fim ha già confermato una giornata di «lotta nazionale» che il 3 aprile paralizzerà il settore.

Il «salvataggio» della Sip quindi, difficilmente, riuscirà a sbloccare il problema dell'indotto, per il quale però il «piano» messo a punto da Di Giesi e inserito all'ultimo momento in quello «triennale» prevede anche alcune novità. La più grossa è che le tre aziende Iri-Stet del settore (Italtel, Selenia, Sga-Ates) non solo dovrebbero essere ricapitalizzate entro l'anno (per almeno 220 miliardi) ma dovrebbero ricevere consistenti fondi per la ricerca (in parte di almeno 200 miliardi).

Tutto questo per tamponare le falle di un settore strategico, fortemente tallonato dai colossi Usa e giapponesi, che rischia di perdere almeno 8 mila posti di lavoro in cinque anni.

Cesare Rocca

La Softe (Stet) attiva per oltre 7 miliardi

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Softe-Société Financière pour les telecommunications et l'électronique, Lussemburgo, ha esaminato il progetto di bilancio per l'esercizio '80 chiusosi con un utile netto di 7,3 milioni di dollari, superiore a quello precedente di circa il 47%. La Softe, costituita nel marzo del '70 (il pacchetto è posseduto interamente dalla Stet), ha come scopo di assistere le società del gruppo nel reperimento di capitali sui mercati internazionali.

Il consiglio ha deliberato di proporre alla prossima assemblea ordinaria, che si terrà a Lussemburgo il 27 aprile, la distribuzione di un dividendo del 10% per un importo quindi di 3 milioni di dollari, destinando a riserva l'utile residuo. E' stata inoltre deliberata l'emissione di un prestito obbligazionario di 25 milioni di Ecu, con scadenza a sei anni, da collocare sul mercato internazionale attraverso un consorzio di banche guidato dalla Kredietbank-Bruxelles.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERE DE L'ENERGIE ET DES INDUSTRIES PETROLCHIMIQUES ENTREPRISE NATIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:

— **Lotto 1: Pezzi di ricambio per FIAT 125**

— **Lotto 2: Pezzi di ricambio per RENAULT 5 - R.12 DACIA - R.16**

— **Lotto 3: Pezzi di ricambio per PEUGEOT 204 e 504**

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78.02 dell'11 Febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso SONATRACH D.T.P. - 2, RUE DU CAPITAINE AZZOUG COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Data limite per il ritiro: 11.04.1981.

Le offerte redatte in cinque (05) copie in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta «APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL Numéro 0228/01/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel», dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.

Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 16.05.1981 alle ore 12, termine di rigore.

Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.

La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

La nostra posizione è attaccata dai tedeschi e dai francesi

Scontro alla Cee per l'acciaio italiano

I ministri Pandolfi e De Michelis non vogliono subordinare gli aiuti statali per la Finsider (6000 miliardi) alla riduzione delle capacità produttive - La Commissione esecutiva europea tenta un compromesso

BRUXELLES — Il ministro dell'Industria, Filippo Maria Pandolfi e il ministro delle Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, ieri sera, non hanno accettato di subordinare gli aiuti statali alla Finsider (6000 miliardi di lire) alla riduzione delle capacità produttive. Secondo i nostri ministri, l'industria siderurgica di Stato italiana ha soltanto bisogno di una ristrutturazione finanziaria, mediante la trasformazione dei debiti a breve in debiti a media e a lunga scadenza, oltre che di una ricapitalizzazione. Per il resto, la siderurgia italiana è competitiva e moderna ed entro il 1983 dovrebbe tornare in attivo.

Il ministro tedesco Lambsdorf, spalleggiato dai colleghi francese e inglese, invece, insistono perché il progetto di aiuti italiano alla Finsider sia parallelo ad una riduzione delle sue capacità produttive. La commissione esecutiva della Cee si è impegnata a mettere a punto una proposta di compromesso che consenta di superare il contrasto tra italiani da una parte e tedeschi e francesi dall'altra.

Per Pandolfi e De Michelis l'operazione Finsider è inaccettabile e contro di essa i nostri soci europei, che hanno dato a suo tempo maggiori aiuti alle loro industrie siderurgiche, non possono obiettare. La posizione italiana è molto netta. De Michelis, parlando con i giornalisti, ha dichiarato che nessun accordo è possibile senza separare il problema della revisione delle capacità produttive da quello degli aiuti.

«Siamo pronti a tenere trecento di queste riunioni», ci ha detto il ministro socialista. «I soldi sono nostri e li spendiamo come vogliamo». Gran parte degli aiuti previsti sono rappresentati dalla ricapitalizzazione (2500 miliardi di lire) e da abbuoni di interesse del 7 per cento per nove anni.

Sul principio che le capacità produttive italiane debbano essere ridotte è d'accordo anche De Michelis, ma nel nostro caso le riduzioni riguarderebbero le imprese private e certi settori marginali dell'Italsider. Tocca agli altri Paesi, che hanno impianti obsoleti, effettuare i tagli necessari, ma non si può penalizzare, dice De Michelis, un'industria moderna come la nostra.

Il ministro nega che si tratti di un test sulla scelta tra il capitalismo di Stato assistito e il liberismo. Se ci sono altri settori industriali (come l'auto, il tessile e il chimico), ha detto, che sono in crisi, noi dobbiamo effettuare una scelta.

Secondo De Michelis, i nostri soci europei (salvo i belgi che hanno problemi simili ai nostri) non accettano soltanto il principio della riduzione su scala nazionale, che noi possiamo effettuare con i tagli nella siderurgia privata, ma vogliono colpire in modo particolare l'Italsider, soprattutto gli impianti di Bagnoli che sono stati ristrutturati con l'approvazione e con qualche finanziamento di Bruxelles. L'onere degli interessi sulla Italsider, però, sono del 18% contro il 6% della Teksid, ha detto De Michelis, quindi il deve provvedere al risanamento finanziario di questa industria «*che sarà competitiva su scala mondiale per altri vent'anni*». In realtà, però, la produzione siderurgica italiana e l'occupazione nel settore sono aumentate negli ultimi dieci anni contro un calo sino al 50% in altri Paesi comunitari.

Ciò nonostante, Pandolfi e De Michelis hanno rifiutato «*ogni parallelismo, ogni formula blanda di equivalenza tra aiuti e revisione delle capacità*», ma sono pronti ad accettare il concetto di riduzione su scala europea.

De Michelis ha ammesso che gli impianti di Bagnoli hanno «oneri impropri» per 111 miliardi di lire all'anno. L'Italia è anche d'accordo che dopo il primo luglio 1982 siano concessi soltanto aiuti per investimenti al fine della ristrutturazione, che dopo il primo luglio 1983 non siano introdotti nuovi aiuti e che ogni pagamento dovrà cessare dopo il primo luglio 1984.

Gli argomenti avanzati da Pandolfi e da De Michelis sono stati respinti seccamente dalla maggioranza degli altri ministri. Si ricorderà che il cancelliere tedesco Helmut Schmidt, al Consiglio europeo di Maastricht, aveva minacciato di imporre dazi sulle importazioni di acciaio da quei Paesi che, come l'Italia, forniscono aiuti statali all'industria siderurgica.

Renato Proni

Tubi Dalmine per 4 miliardi alla Jugoslavia

ZAGABRIA — Tubi di acciaio senza saldatura, per un importo complessivo di quattro milioni di dollari (più di 4 miliardi di lire) verranno inviati alla Jugoslavia dalla società siderurgica «Dalmine Spa», del gruppo Finsider, grazie a un contratto che è stato sottoscritto ieri a Zagabria, dai rappresentanti della stessa società italiana e della locale «Maftagas Promet».

Utili Invest a 9,5 miliardi

MILANO — La Invest, uno dei principali gruppi finanziari italiani, che nell'esercizio chiuso al 30 novembre 1980 ha realizzato utili per 8,5 miliardi di lire, ha completato l'assetto societario, operazione necessaria dopo l'incorporazione della Fingest che aveva introdotto nel gruppo aziende con attività difformi.

Attualmente — secondo quanto ha detto il direttore generale Giorgio Cigliana in un incontro con un gruppo di giornalisti — l'attività prevalente è quella assicurativa (50%).

Sale a 21 miliardi l'utile Lepetit

MILANO — Il bilancio del «Gruppo Lepetit S.p.A.» al 31 dicembre 1980 si è chiuso con un utile netto di 20 miliardi e 988 milioni (17 miliardi e 680 milioni nel 1979), dopo ammortamenti per otto miliardi e 614 milioni.

Il consiglio d'amministrazione della società si è riunito oggi per l'esame del bilancio, da sottoporre alla prossima assemblea degli azionisti. Dal consiglio d'amministrazione sarà proposta all'assemblea la distribuzione di un dividendo di 1320 lire per le azione ordinarie e di 1400 lire per le privilegiate.

L'assemblea sarà convocata anche in sede straordinaria per deliberare sulla fusione per incorporazione della «Archifar S.p.A.».

Accordo tra Dea ed ente cinese

TORINO — Un importante accordo è stato concluso fra la Dea di Moncalieri e l'istituto di ingegneria di precisione cinese. L'accordo prevede che l'ente di Stato cinese venda, installi, assista e promuova le macchine di misura prodotte dalla società.

E' la prima volta che un ente cinese (di Stato) si impegna a svolgere promozione, vendita e assistenza tecnica di un prodotto su commissione, essendo l'istituto della commissione tipico delle economie di mercato.

La Commissione esecutiva di Bruxelles aveva proposto il 7,8%

Prezzi agricoli Cee: il Parlamento a favore di un aumento del 12%

PARIGI — *Il Parlamento europeo ha votato ieri a favore di un aumento medio dei prezzi agricoli nella Cee del 12% contro il 7,8 proposto dalla commissione esecutiva di Bruxelles. A favore della risoluzione presentata a nome della Commissione agricoltura dell'Euro-parlamento dal democristiano Ligios hanno votato 193 deputati, contro 71 e 15 astenuti.*

Questa votazione, salutata dagli applausi dell'assemblea, costituisce in pratica un faticoso compromesso tra la posizione assunta dalla maggior parte degli euro-deputati francesi, dai membri del gruppo liberal-democratico e dagli irlandesi (i quali reclamavano un aumento del 15%) e l'atteggiamento opposto dei parlamentari inglesi e della maggioranza dei socialdemocratici tedeschi, che consideravano come la massima concessione possibile la proposta della commissione esecutiva su un rincaro del 7,8%.

Con questo voto, l'assemblea europea ha seguito quindi le indicazioni della sua commissione agricola, la quale aveva fissato il «tetto» degli aumenti e stabilito le altre rivendicazioni da sottoporre all'attenzione dei ministri dell'Agricoltura dei «dieci», che si riuniranno lunedì a Bruxelles. Pertanto l'Euro-parlamento si è dichiarato a favore della riduzione dei montanti compensativi positivi (cioè delle sovvenzioni alle esportazioni) in Belgio, Germania e Gran Bretagna evitando tuttavia di stabilirne il calendario. Inoltre l'assemblea di Strasburgo è scesa in diretta polemica con la commissione esecutiva della Cee, sostenendo che gli aumenti dei prezzi agricoli proposti rientrano nei quadro dei crediti di bilancio attualmente disponibili e non si rende quindi necessaria un budget suppletivo della Cee per l'81, come sostengono i «commissari» di Bruxelles.

L'Euro-parlamento ha ritenuto poi necessario sottolineare, per ribattere ai rilievi di alcuni governi e di certi membri della commissione esecutiva, che «l'aumento dei prezzi agricoli alla produzione non ha che una debole ripercussione sul bilancio delle famiglie (alimenta quindi in misura ridotta l'inflazione). Quindi, dopo aver giudicato «nettamente insufficienti di fronte alle legittime esigenze dei produttori» le proposte della commissione Cee, ma scartato parimenti anche l'ipotesi di rincari troppo elevati che farebbero «saltare» il bilancio comunitario incrementando anche produzioni già troppo abbondanti, l'Euro-parlamento è riuscito a coagulare una maggioranza favorevole alle proposte avanzate da Giosuè Ligios.

L'obiettivo finale di questa risoluzione risulta quindi di «scoraggiare le produzioni eccedentarie e incoraggiare quelle di cui la Comunità è viceversa deficitaria o che non hanno difficoltà di collocamento all'interno della Cee e sui mercati internazionali». Infine, il Parlamento europeo ha ritenuto di esprimere con il suo voto il parere che la politica agricola comunitaria (contro la quale si levano da più parti pesanti attacchi), deve essere salvaguardata a tutti i costi pur eliminando le maggiori storture.

Resta naturalmente da vedere quali conseguenze pratiche avrà il voto dell'assemblea europea sul prossimo consiglio dei ministri dell'Agricoltura, che lunedì comincerà una delle sue tradizionali «maratone» per la fissazione dei nuovi prezzi. Anche nell'ultimo «vertice» dei dieci in Olanda è emerso che il problema agricolo è (insieme con la pesca e la siderurgia) uno dei temi scottanti sui quali la coesione della Comunità è pericolosamente incrinata. Protestano da un lato gli agricoltori italiani (che lamentano un ritmo d'inflazione interno del 22%), recriminano i francesi (che in periodo elettorale pareggiano nel chiedere più aiuti), polemizzano per ragioni opposte i rappresentanti inglesi. La ricerca d'una soluzione di compromesso accettabile da tutti appare ardua, ma un risultato positivo s'impone per rappezzare un'unità comunitaria sempre più sbrecciata in questo periodo di acute difficoltà.

Paolo Patruno

Intervento di Merloni al Comitato nazionale piccola industria

«Profondo dissenso» degli industriali sulle misure monetarie e creditizie

La Confindustria disponibile a discutere col sindacato la struttura del salario - Il torinese Pichetto sostituisce Modiano al vertice dei piccoli industriali - Mandelli: il governo vuole aumentare gli oneri sociali

ROMA — *Tre «notizie» hanno caratterizzato ieri, alla Confindustria, la riunione del Comitato nazionale della piccola industria, che rappresenta centomila imprese minori italiane. La prima è l'annuncio portato dal vicepresidente, Walter Mandelli, reduce da un lungo colloquio con il ministro del Lavoro, Franco Foschi, che il governo è intenzionato a chiedere alle imprese un aumento dei contributi sociali, al posto delle parziali fiscalizzazioni che hanno permesso all'industria di chiudere ancora con un segno positivo il 1980. La seconda notizia è l'apertura fatta dal presidente Vittorio Merloni al sindacati, per un colloquio sulla struttura globale del salario. La terza è la nomina del torinese Giuseppe Pichetto a presidente del comitato della piccola industria, al posto del triestino Marcello Modiano.*

Mandelli, dopo aver riferito dei propositi del governo, ha detto che, a questo punto, non resta che prepararsi a tempi più duri di quelli finora superati, «visto che noi non possiamo né vogliamo proclamare la ribellione civica», perché le industrie non possono continuare a pagare per tutte le altre categorie. Ha ribadito che occorre «lavorare di più e guadagnare di meno», e non viceversa, com'è avvenuto, invece, negli ultimi dieci anni, durante i quali le retribuzioni sono aumentate costantemente (in termini reali, cioè più del tasso d'inflazione.

Il presidente Merloni ha respinto l'accusa di «provocazione» mossa dal sindacato alla Confindustria, dopo il convegno sul salario di metà marzo. Ha osservato che uno scontro, in questo momento, non gioverebbe a nessuno e ha dichiarato: «Noi siamo disponibili a discutere globalmente la struttura delle retribuzioni, in un quadro di compatibilità con il sistema». Merloni ha aggiunto, però, che non è possibile accettare l'estensione alle imprese minori «degli irrigidimenti contenuti nello Statuto dei lavoratori e che già tanti danni hanno provocato alle imprese maggiori».

Sulle recenti misure monetarie e creditizie, il presidente della Confindustria ha ribadito il suo «profondo dissenso», perché ancora una volta si ricorre, con esse, a provvedimenti di emergenza per risolvere problemi di struttura. Ha osservato che la difesa del cambio della lira si scarica sulle imprese. Le più colpite sono le aziende che operano sul mercato nazionale, ma anche quelle esportatrici vedono vanificato il modesto vantaggio d'una svalutazione del 6 per cento dal maggior costo del denaro, che graverà sulla loro intera produzione. Anche il taglio di 5 mila miliardi alla spesa pubblica non si sa come, quando e se potrà avvenire. L'unico segnale positivo, ha detto ancora Merloni, venuto dal governo, è il discorso che si è aperto sulla scala mobile, in termini di revisione o di parziale congelamento del meccanismo. Ma questo, ha concluso, è ancora soltanto un discorso, insufficiente per controbilanciare l'impatto negativo degli altri fatti reali.

Anche il presidente uscente della Piccola industria, Marcello Modiano, in apertura di riunione, aveva criticato le misure prese dalle autorità monetarie a fine gennaio e domenica scorsa, affermando che esse «hanno il senso della disperazione e della sconfitta».

Il successore di Modiano, Giuseppe Pichetto, che abbiamo avvicinato in una pausa dei lavori del Comitato, ci ha detto che, eleggendolo, i piccoli imprenditori italiani intendono raccogliere quel discorso sui valori e sui contenuti, prioritario a quello sugli interessi, che il Piemonte ha portato avanti negli ultimi anni. Il suo programma? «Tocca al Comitato della Piccola industria, di cui io sono soltanto il coordinatore. E' importante, però, essere un passo avanti, anziché dietro, al Comitato». Un giudizio sul momento economico? «Questa non è crisi, ma emergenza. E non ci aiutano a superarla le ultime misure monetarie e creditizie. Un punto e mezzo in più del costo del denaro non sarebbe drammatico, se non si aggiungesse a un costo che già prima era insostenibile, soprattutto per le aziende più sane, che hanno in corso programmi di modernizzazione e di ampliamento. Non mi sembra, in definitiva, che questi provvedimenti aiutino noi, piccoli imprenditori, a guardare con fiducia al futuro, come, invece, abbiamo sempre fatto e vorremmo ancora fare».

Stretta creditizia e alto costo del denaro sono stati esaminati, ieri pomeriggio, dal comitato tecnico misto Confindustria-Abi, nel quadro dei lavori fissato nella riunione del gennaio scorso tra i vertici della Confederazione degli industriali e dell'Associazione bancaria italiana.

Mario Salvatorelli

Chi è Pichetto

TORINO — Giuseppe Pichetto è nato a Torino il 15 aprile 1937. E' presidente della Maraschi S.p.A. (una delle più antiche aziende torinesi del settore chimico-alimentare) di cui si occupa attivamente. Fondata nel 1880, produce estratti per liquori e per l'industria farmaceutica.

Pur non essendo iscritto ad alcun partito, è impegnato concretamente da anni su problemi di ampio respiro civile e politico, a livello locale e nazionale. Giuseppe Pichetto è: vicepresidente dell'Unione Industriale di Torino dal 1976, vicepresidente dell'Unioninds, presidente dell'Associazione Piemontese Industria Chimica, presidente nazionale del Gruppo Essenze Naturali e Sintetiche dell'Aschimici, membro di giunta dell'Aschimici, vicepresidente del Consiglio centrale Piccole Industrie dal 1979, membro di giunta del Consiglio direttivo della Confindustria.

Nasce il «Banco di Torino»

TORINO — Ieri è stata annunciata al mondo finanziario italiano la prossima nascita di una nuova banca che avrà sede nel capoluogo piemontese: il «Banco di Torino». Padrino del nuovo istituto (e suo promotore) è Elio Cantamessa, consulente Fideuram, un uomo per cui le aziende non hanno segreti.

Perché questa nuova banca? «*Perché* — ha spiegato Cantamessa durante la presentazione alla Camera di Commercio — *a Torino, una fra le primissime città industriali d'Italia, operano solamente sei istituti bancari; un numero irrisorio non solo se confrontato con i 65 di Milano, ma anche a paragone dei 10 di Brescia o dei nove di Marsala*».

Ma non è stato sempre così: nel secondo dopoguerra in Torino c'erano una dozzina di banche, la cui progressiva riduzione ha portato ad una situazione di oligopolio. «*La scarsezza di imprese bancarie* — sostiene Cantamessa — *causa un'ulteriore stretta del credito e limita il sostegno agli imprenditori che vorrebbero ampliare la loro attività*».

Inoltre c'è il problema del rapporto umano: nelle grandi banche — è il parere del promotore del Banco di Torino — non esiste più la figura del «banchiere» di un tempo, cioè di un imprenditore, che è stata sostituita da quella del «bancario», un impiegato particolarmente restio ad assumersi rischi che potrebbero compromettere la sua carriera.

Altri due fra i principali obiettivi che la nuova banca ha in programma sono: riuscire a dare ai clienti maggiori interessi e a far pagare meno il denaro (questo limitando alcune strutture e alcune voci di spesa); offrire alle imprese sane il modo di superare le difficoltà di accesso al credito.

In attesa dell'autorizzazione di aprire gli sportelli, che non dovrebbe costituire un problema poiché è stata recentemente derogata la legge che limitava la costituzione di banche private, il «Banco di Torino» ha già un simbolo: il «caval d'bruns» di piazza San Carlo, e un capitale non indifferente: si parla di una cifra intorno ai 30 miliardi.

v. cor.

V.A.R.TO srl
Torino - C.so Moncalieri, 13/15
tel. 011/658383/689995

200 occasioni "selezionate" dalla più piccola utilitaria, all'Alfa Romeo F1

Presso la nostra Concessionaria trovi le tre condizioni indispensabili per fare la migliore scelta dell'usato:
- un assortimento vastissimo per prezzo, modello, cilindrata
- la sicurezza di trovare sempre vetture attentamente controllate, ricondizionate e garantite
- i prezzi più concorrenziali del mercato con le più vantaggiose condizioni di pagamento.

24-28 marzo GRATIS a tutti i visitatori una foto al volante dell'Alfa Romeo F1

BANCA SUBALPINA
Società per Azioni - Torino - Capitale soc. L. 1.500.000.000 int. vers.
Riserve L. 7.695.784.753 - Tribunale di Torino n. 8/85 registro società
Sede Sociale: Torino - Via Santa Teresa 24

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi a Torino il 24 marzo 1981 sotto la presidenza dell'On. Prof.ssa Emanuela Savio, ha preso in esame i risultati dell'esercizio chiuso al 31-12-1980 che si compendiano nei seguenti dati:

RACCOLTA DA CLIENTELA: L. **249** miliardi, contro L. **212** miliardi al 31-12-1979 (+17,4%).

CREDITI EROGATI ALLA CLIENTELA: L. **102** miliardi, contro L. **92** miliardi al 31-12-1979 (+10,8%).

MEZZI AMMINISTRATI: L. **336** miliardi, contro L. **273** miliardi al 31-12-1979 (+23%).

UTILE NETTO: L. **1903** milioni, contro L. **1528** milioni al 31-12-1979 (+24,5%), dopo gli opportuni accantonamenti, stanziamenti e svalutazione titoli, che consente di proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo di L. **2500** per azione contro L. **2000** dell'esercizio precedente.

SAPA
SECURITY AND PROPERTY ASSURANCE S.P.A.
Iscritta al N. 122522 del Reg. soc. Trib. di Milano - C.C.I.A.A. 852498
Sede e Direzione Generale: 20145 Milano - Via Riva Villasanta, n. 3
Tel. (02) 34.93.551 - 34.93.641 (con ric. aut.) - Telex 312081 SAPA I
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 5/5/1965 (Gazzetta Ufficiale dell'1/7/65 n. 160)

Capitale sociale versato	4.000.000.000
Riserve patrimoniali	1.890.101.220
Riserve tecniche	25.580.000.000
Beni immobili	13.680.039.550
Titoli e partecipazioni	9.489.410.656
Portafoglio	29.414.000.000
Polizze amministrate	325.960

Rami esercitati:
AUTO RISCHI DIVERSI - CRISTALLI
FURTO - INCENDIO
INFORTUNI - MALATTIE
RESP. CIVILE AUTOVEICOLI E NATANTI
RESP. CIVILE - RISCHI DIVERSI
TUTELA GIUDIZIARIA

Compagnia di assicurazioni operante su tutto il territorio nazionale con
235 agenzie
e 23 centri di liquidazione sinistri

QUESTA SERA ALLE 22,45 2° CANALE RAI-TV

La casa possibile

La crisi edilizia e i modi per risolverla: un'inchiesta televisiva dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili)

Con un intervento del Presidente
FRANCESCO PERRI

"Aer sit mundus, habitabilis ac luminosus" (Scuola Salernitana)

nei nostri boschi

nei nostri boschi ozono, per ossigenare i polmoni durante indimenticabili passeggiate, tra bellezze naturali intatte, in un paesaggio nel cuore della maremma, ma vicino a centri illustri per ricchezze artistiche: Siena, Firenze, Pienza, San Gimignano...

O_3

H_2S

nelle nostre acque

nelle nostre acque sulfuree idrogeno solforato e innumerevoli altre sostanze benefiche derivate dallo zolfo, le cui virtù salutari erano note sin dall'antichità: da secoli, infatti, le acque di Petriolo curano affezioni reumatiche, disturbi respiratori, stati infiammatori, affezioni ginecologiche, sordità rinogena...

una volta ci venivano i Papi

Oggi, accanto alle antiche terme dalle quali sgorgano le stesse acque salutari con cui si curavano principi e papi, sorge un albergo moderno, confortevolissimo, dotato di piscine, tennis, bocce, minigolf.

Con la sua impareggiabile, vera cucina toscana, l'Hotel Terme di Petriolo è fra le mete più desiderabili per chi sappia e voglia godersi una perfetta vacanza.

Hotel Terme di Petriolo

CIVITELLA PAGANICO-PARI (Grosseto, Italia) Tel. (0564) 1/2/3/4

Compilare e spedire in busta chiusa a HOTEL TERME DI PETRIOLO 58040 CIVITELLA PAGANICO-PARI (Grosseto, Italia)
Desidero maggiori informazioni sui soggiorni presso l'Hotel Terme di Petriolo
nome
cognome
indirizzo

Mercato molto animato e l'indice Comit guadagna il 2,47%

La Borsa torna a galoppare

Indice COMIT base 1972=100

MILANO — Mercato in deciso rialzo con scambi animati. Messe decisamente da parte le preoccupazioni dettate dal difficile momento economico interno ed internazionale gli investitori hanno fatto affluire consistenti ordini di acquisto che hanno fatto lievitare in misura sensibile la quota. L'indice Comit ha guadagnato anche ieri il 2,47% (da 238,60 a 244,50): l'indice «Il Sole-24 Ore» è passato da 87,49 a 90,06 con un guadagno del 2,94%.

L'iniziativa del denaro, stimolata anche da nuovi interventi tonificatori da parte di gruppi finanziari, ha spaziato da un settore all'altro del listino imprimendo, di riflesso anche alla scarsità del materiale posto in vendita, un andamento molto sostenuto alle quotazioni.

Da segnalare, però, che il mercato dei premi è risultato scarsamente attivo, il che denota una certa cautela, dettata anche dal maggior costo del denaro.

Molto richiesti i valori del gruppo Ferruzzi (Silos +9,7%, Eridania +8,6%), Fiscambi +14,7%, Siossigeno +8%, le due Italcementi (+7,4% le ordinarie e +4,2% le risparmio), le due Rinascente (+7,2% le ordinarie e +5,2% le privilegiate), le Falck ordinarie +6,4% e le Ifi privilegiate +5,3%.

In ulteriore battuta i bancari (Credit +5,3%, Banco Roma e Comit +3,4%, Banco Lariano +3,3%, Mediobanca +3,2%, Interbanca +2,6%) mentre plusvalenze comprese tra il 3% e il 4% hanno acquisito Burgo, Finsider, Gilardini, Tecnomasio, le due Olivetti, Magneti Marelli e Cir, le Standa, che ieri hanno annunciato una riduzione delle perdite nel 1980, sono salite del 2,8%, le Fiat ordinarie del 2,7%, le Pirellone del 2,6%, le Generali del 2,4% e le Ifil del 2,3%.

In progresso dell'1,4% il titolo azionario Centrale mentre il diritto ha ceduto il 6%.

In assestamento le due Toro (—4,8% le privilegiate e —2,7% le ordinarie), le Eternit ordinarie (—4,9%), Aedes, Brioschi e Westinghouse (—2,7%), Montedison (—1,5%) e Snia Viscosa (—0,7%).

Nel reddito fisso ulteriori cedenze per Cct e Bt con interventi a sostegno di Bankitalia su questi ultimi. In ripresa le convertibili.

Anche a Torino la Borsa ha vissuto un'altra giornata di attività intensa con prezzi in netto progresso. Gli acquisti si sono indirizzati, oltre che sugli Assicurativi, anche sugli Industriali, in particolar modo su Fiat, Olivetti e Viscosa. Deboli le Montedison. Nei valori locali sensibili recuperi per le Fiscambi.

Reddito fisso contrastato.

Sale di 125,8 miliardi il capitale Snia

MILANO — Un nuovo aumento di capitale di ben 125,8 miliardi e la conversione in azioni ordinarie di 5,4 milioni di azioni privilegiate sono le principali proposte che il consiglio di amministrazione della Snia, presieduto da Pietro Marzotto, uno degli azionisti di Tronolo, sottoporrà all'assemblea degli azionisti convocata il 14 maggio prossimo.

«L'aumento di capitale — spiega un comunicato della società rilasciato ieri — sarà emesso in azioni di risparmio, tramutabili in azioni ordinarie, e offerto alla pari ai portatori di azioni ed obbligazioni convertibili Snia in ragione di due nuove azioni ogni tre azioni od obbligazioni possedute».

Si tratta del secondo consistente aumento di capitale nel giro di meno di un anno dopo quello di 104 miliardi da poco collocato in Borsa con successo per la larga partecipazione del pubblico che ha consentito alle banche garanti del piazzamento un intervento molto inferiore alle previsioni. Insieme all'aumento di capitale la società aveva emesso un prestito convertibile di circa 50 miliardi.

«Dopo aver attuato il nuovo aumento di capitale — prosegue il comunicato Snia — la società offrirà ai propri azionisti ed ai portatori di obbligazioni convertibili la possibilità di sottoscrivere, alla pari, azioni di interessanti società controllate delle quali verrà chiesta l'ammissione alla quotazione di Borsa».

Oltre alla massiccia ricapitalizzazione la società ha realizzato in base alla legge 787 che istituisce i consorzi bancari un consolidamento dei debiti per circa 160 miliardi di cui 80 miliardi a medio-lungo termine e 80 miliardi a breve.

Il bilancio 1980 si chiude, informa la società, «in pareggio, dopo aver adeguatamente incrementato i fondi di svalutazione di partecipazioni e crediti e avendo usufruito in conto economico di rilevanti plusvalenze provenienti da alienazioni di cespiti e da apporto di rami d'azienda».

Per gli insuccessi registrati di recente dalla Casa automobilistica

Dure critiche alla Volkswagen

BONN — Il consiglio della Volkswagen convocato per il 9 aprile si preannuncia burrascoso. Il management dell'azienda è infatti sotto accusa per gli insuccessi registrati di recente dalla casa automobilistica: il presidente del consiglio di fabbrica di Hannover ha parlato senza mezzi termini di «fallimento totale» nella produzione dei transporter e il suo collega dello stabilimento di Kassel ha sostenuto che i responsabili vanno «tolti di mezzo». Anche i rappresentanti degli azionisti vogliono far luce e sapere che cosa è andato storto, e perché.

Secondo i critici la più grande industria automobilistica tedesca passa da un errore all'altro, nell'introduzione dei nuovi modelli, nella pianificazione delle vendite, nella produzione e nella politica degli investimenti. Le contrarietà per Toni Schmücker, scrive «Der Spiegel», sono cominciati con la nuova Passat. Alle linee di montaggio a Emden e a Bruxelles è scoppiato il caos: pezzi consegnati dai fornitori non si accordavano nel montaggio e spesso mancava il materiale. E' risultato che la sezione per lo sviluppo del prodotto aveva consegnato disegni inesatti e nessuno del consiglio direttivo si era preoccupato di fare apportare subito le correzioni necessarie.

Secondo i piani di produzione, scrive sempre «Der Spiegel», tra novembre e gennaio avrebbero dovuto lasciare le linee di montaggio 390 mila Passat, ma alla fine del periodo erano solo 250 mila e parecchie migliaia di vetture sono arrivate sui piazzali della fabbrica con difetti di costruzione. «L'infelice debutto della Passat, secondo i calcoli del management, verrà a costare al gruppo un centinaio di milioni di marchi».

Inoltre Schmücker ha constatato all'Audi gli effetti della crisi mondiale dell'auto: quasi tutti i modelli hanno perso il favore degli acquirenti e la «Audi 80», star della gamma, l'anno scorso ha subito una diminuzione delle vendite dell'11 per cento circa. «Per Schmücker i problemi dell'Audi non potevano capitare in un momento peggiore — *scrive "Der Spiegel"* — sebbene il gruppo nell'attuale crisi di mercato si trovi meglio di alcuni suoi concorrenti, nel corso del 1980 ha dovuto subire delle batoste nella vendita di quasi tutti i modelli della gamma. Solo in Brasile, in pochi mesi le vendite sono calate del [illegible] per cento. Le principali affiliate della Volkswagen hanno procurato anche le principali perdite: 70 milioni di marchi la Volkswagen do Brasil, quasi 80 milioni la Volkswagen of America. E' stata criticata anche l'ultima iniziativa di Schmücker, l'accordo di cooperazione con la Nissan».

La Nissan, aveva annunciato Schmücker il dicembre scorso, dal 1982 monterà in Giappone 200 mila vetture Volkswagen all'anno. Poche settimane dopo, la precisazione dei giapponesi: non 200 mila ma 60 mila. Come non fosse bastato, i giapponesi hanno urtato i dirigenti di Wolfsburg annunciando che costruiranno un loro stabilimento in Gran Bretagna sotto il naso della Volkswagen. Senza l'appoggio pubblicitario dell'accordo con i tedeschi, dicono gli esperti, i giapponesi non avrebbero osato fare un passo del genere.

«La Nissan — *conclude "Der Spiegel"* — ha utilizzato la Volkswagen per farsi un buon nome in Europa ed evitare ulteriori restrizioni alle importazioni dall'Estremo Oriente. Ora i giapponesi attaccheranno con ancor maggiore aggressività».

L'«autunno caldo» del Giappone incomincia ora, ma senza scioperi

TOKYO — In Giappone è iniziata l'offensiva salariale di primavera chiamata con il nome di battaglia di «Shunto», ma nonostante i fiumi di parole con cui si combatte da parte dei sindacati, quest'anno, come l'anno scorso, sembra molto improbabile che si arrivi alla «lotta» nel senso in cui usiamo questo termine nel mondo del lavoro in Europa.

Gli esperti dicono che quest'anno i colloqui saranno più duri dell'anno scorso, soprattutto perché l'inflazione ha superato gli aumenti salariali, l'anno scorso, per la prima volta da quando le statistiche sono disponibili, cioè dal 1957. Mancano tre settimane all'inizio delle trattative ma si prevede che ci si accorderà per aumenti del 7-8%, leggermente superiori al 6,9% dell'anno scorso. Non si prevedono scioperi, tranne forse quello — più che altro rituale — dei ferrovieri.

Le dimostrazioni che ogni anno accompagnano lo «Shunto» sono da tempo una sorta di trionfo della forma sulla sostanza: negli ultimi anni, la guida del movimento sindacale giapponese è andata a uomini che sembrano molto attenti alle condizioni economiche delle aziende con cui trattano. Grazie a ciò, gli industriali giapponesi hanno accuratamente evitato di mettere a rischio i buoni rapporti con i vertici sindacali. Ne risulta la disponibilità al compromesso che dovrebbe prevalere di nuovo quest'anno nonostante alcune difficoltà dei negoziati.

L'anno scorso i sindacati si astennero dal chiedere forti aumenti di salario poiché ritenevano che un aumento troppo cospicuo avrebbe alimentato l'inflazione con il risultato finale di un deterioramento del tenore di vita dell'operaio.

Le richieste erano state basse nonostante che la produttività nel 1979 fosse aumentata del 12% nel manifatturiero e che le aziende avessero reso noti utili record nel semestre finanziario aprile-settembre 1979.

A consigliare prudenza ai sindacati ha contribuito l'impegno del governo di mantenere l'inflazione al 6,4% nell'esercizio finanziario che si chiude a fine marzo.

Bunpei Otsuki, presidente della federazione delle associazioni datori di lavoro, ad un recente convegno ha sostenuto che gli aumenti salariali dovrebbero essere rapportati all'aumento della produttività.

Licenziato assenteista «La Piaggio ha ragione»

PISA — Una sentenza del tribunale di Pisa ha dato ragione alla «Piaggio» di Pontedera a proposito del licenziamento di un operaio che, in due anni e quattro mesi di dipendenza dallo stabilimento pontederese, risultò assente per varie malattie per un totale di 389 giorni, limite superiore al massimo consentito per le garanzie del posto di lavoro.

Fiat di Cassino Ventun denunce per picchettaggio

CASSINO — La procura della Repubblica di Cassino ha inviato comunicazioni giudiziarie a 21 persone, tra le quali cinque sindacalisti della Flm di Cassino e 16 tra operai e impiegati della Fiat. Tra le persone incriminate c'è anche il sindaco di San Donato Valcomino, Silvio Antollis. Dovranno comparire davanti al procuratore della Repubblica il primo aprile.

Secondo l'accusa costoro impedirono mediante minacce ed effettuando un picchettaggio ai cancelli dello stabilimento Fiat, l'ingresso ad un centinaio di dipendenti che intendevano recarsi al lavoro. I fatti si riferiscono al periodo dal primo al 17 ottobre 1980, i «giorni caldi» della vertenza sui licenziamenti e la cassa integrazione.

Serviranno sette linee interne

Forse dal 1° maggio voli Sma (ex Itavia)

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Sma (Aermediterranea), la nuova società di navigazione aerea che subentrerà all'Itavia, si riunirà il primo aprile per mettere a punto il proprio operativo che, secondo quanto si conferma in ambienti ministeriali, dovrebbe essere attivato dal primo maggio. Al ministero dei Trasporti è di prossima definizione il provvedimento di formalizzazione delle concessioni che saranno attribuite all'Aermediterranea. Sui criteri cui intende attenersi, il ministro Formica riferirà in Parlamento entro il 30 aprile.

Il consiglio di amministrazione della nuova compagnia, nella sua riunione del primo aprile, porrà a base dell'operativo le rotte Roma-Bologna-Roma, Roma-Bergamo-Roma, Roma-Reggio Calabria-Roma, Roma-Lamezia Terme-Roma, Milano-Reggio Calabria-Milano, Bologna-Palermo-Bologna e Milano-Ancona-Pescara (e viceversa). Le altre due rotte già servite dall'Itavia, e cioè la Bologna-Cagliari-Bologna e la Bologna-Catania-Bologna, saranno invece assegnate all'Alisarda.

Il consiglio di amministrazione della nuova compagnia (il cui pacchetto azionario sarà per l'80 per cento dell'Alitalia e per il 20 per cento dell'Ati) è presieduto da Alfredo Messina ed è composto da Donato Capitanio (che ne sarà amministratore delegato), Manfredo Lazzari, Alberto Morandi, e Pierluigi Ferrero in rappresentanza della compagnia di bandiera; da Tommaso Ricci per l'Ati e da Mario Alliata per l'Iri. Il capitale iniziale della «Sma» sarà di 200 milioni, e passerà a 10 miliardi entro un anno.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	175.000-185.000
Sterlina n.c.	195.000-205.000
Marengo it.	125.000-140.000
Marengo sv.	120.000-140.000
Marengo fr.	140.000-150.000
Marengo bel.	125.000-135.000
20 Doll. oro	680.000-720.000
50 Pesos mess.	700.000-760.000
Krugerrand	600.000-640.000
Argento (*)	431-438
Platino (*)	18.580

(*) Per grammo, Iva esclusa.

La Comit aumenterà il capitale

MILANO — Il consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana ha esaminato il bilancio al 31-12-1980, che chiude con un utile di 22 mila 780 milioni (contro 18 mila 953 milioni dell'esercizio precedente), dopo aver effettuato ammortamenti per 39,3 miliardi, accantonamenti vari per complessivi 301,4 miliardi ed utilizzi di accantonamenti specifici per 32,1 miliardi.

E' stato deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 aprile, la distribuzione di un dividendo (invariato) di 600 lire per azione, e la destinazione di 10 miliardi alla riserva legale, che si eleverà così a 52 miliardi. Alla predetta assemblea verrà anche proposto l'aumento del capitale sociale da 105 a 210 miliardi, parte a titolo gratuito e parte a pagamento, come da deliberazione assunta dal consiglio di amministrazione del 28-1-1981.

Una volta approvato il bilancio, i mezzi propri ascenderanno a 782,4 miliardi.

Fabiani direttore Finmeccanica

ROMA — *Fabiano Fabiani è il nuovo direttore generale della Finmeccanica: la nomina è stata decisa dal consiglio d'amministrazione della finanziaria dell'Iri su proposta del presidente e amministratore delegato, Franco Viezzoli.*

Fabiano Fabiani subentra a Luigi D'Agostini che ha lasciato la carica per raggiunti limiti di età ed al quale il consiglio d'amministrazione ha espresso il ringraziamento per l'opera prestata per oltre trent'anni nell'ambito della Finmeccanica.

Fabiano Fabiani è nato a Tarquinia nel 1930; è stato assunto alla Rai dove ha lavorato per oltre 20 anni con diversi incarichi fra cui direttore del Telegiornale, direttore centrale dei programmi culturali televisivi, vice direttore generale per il coordinamento delle direzioni tecnica, amministrativa, commerciale e del personale.

Nel 1978 è passato all'Iri come direttore centrale e nel 1979 è stato nominato amministratore delegato delle Autostrade.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26-3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	50	—
Edil. Scol. 5,50% 66	83	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	74	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	99 30	+ 0 10
» » » 1/3/82	[illegible]	— [illegible]
» » » 1/5/82 I	97 20	+ 0 20
» » » 1/5/82 II	97 40	—
» » » 1/7/82	97	+ 0 50
» » » 1/10/82	97	—
» » » 1/1/83	97	— 1
B.T.N. 5,50% 1982	90 55	+ 0 55
B.T.O. 12% 1982 I	95	— [illegible]
» 12% 1982 II	94 20	+ 0 20
» 12% 1983	88 50	— 0 50
» 12% 1984 I	87 90	— 0 10
» 12% 1984 II	88 40	— 0 60
» 12% 1984 III	88 10	— [illegible]
» 12% 1987	88	— [illegible]
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	70	—
» » '69 II	61	—
» 7% '73	54 50	—
Enel '74 indicizz.	137	—
» 10% '75 II	92	—
» '77 ind. II	120	+ 2
» 12% '79/86	83	—
» 12% '80/87	85	—
Enel '80/87 indicizz.	94	—
I.R.I. 6% '64	86	—
I.R.I. 6% '85	79	— 3 50
Autostrade 6% '68 I	86	—
» 6% '69	62 50	—
» 7% '72	69	—
OO.PP. 6%	47 50	+ 1 50
» 7%	46	—
» 6% Auto '75	50	—
» Int. St. 6% IV	61	—
» Int. St. 7% IV	69	—
» Anas 6% 66	45	—
» » 7% 72 I	46	—
» Autostr. 7% II	42	—

Titoli	26-3	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	70	—
» 6% '67	65	—
» 7% '72 II	82	+ 2
A.F.S. 7% '70	81	+ 1
» 10% '75 II	92 50	—
P.S.Agr. 6% Sp VIII	60	—
» 7% II	60	—
ICIPU vent. 6%	67	+ 1
» » 7% I	61	—
» » 7% II	59	—
» » 7% III	82	— 10
Imi XXVI 6%	88	—
» XXIX 7%	87 50	+ 1 50
» XXXIII 7%	88	+ 1
» XXXVIII 7%	58	—
» XLII 8%	38	—
» IL 10%	70	—
Isveimer 7% '71 XIX	72	—
» 6% XIII	90	—
Torino Aem 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 62	80	—
S. Paolo 5%	85	—
» » 5% conv.	82	—
S. Paolo 6%	56 50	—
» » 7%	78 50	—
» » 9%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	52 50	—
» » 6%	54	—
» » 7%	68	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	64 50	—
Cr. F. Sicilia 6%	93	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	—
» » 7% '70	76	— 4
C. R. PP.LL. 6%	57	—
M. Paschi 6%	95	—
F. Piem. Val. AO. 6%	89 50	—
Olivetti 5,50 '62 II	90 50	—
Viscosa 6% '64	88	—
Città Milano 10% '75	84	+ 4
RIV 5,50%	69	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	404	+ 5 50
M. Sip 7%	77 50	—
M. Spirito 7%	380	+ 40
M. Viscosa 7%	—	—
Iri Stet 7% 73/88	77	—
S. Paolo II. 12%	191 50	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25-3	Banconote (Milano) 26-3	Esportazione (Milano) 25-3	Esportazione (Milano) 26-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 25-3	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 26-3
Dollaro Usa	1041	1041	1041,05	1044,3	1041	1044,2
Dollaro Usa l.p.	1000	1000	—	—	—	—
Dollaro canadese	870	870	880,20	883,35	880,35	883,32
Dollaro canadese l.p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	497	497	488,70	498,32	488,675	498,26
Fiorino olandese	446	446	450,35	450,35	450,275	450,12
Franco belga	30	30	30,42	30,39	30,425	30,398
Franco francese	211,25	211,25	211,58	211,15	211,615	211,18
Sterlina	2360	2360	2356,40	2357,5	2356,05	2358
Lira irlandese	1780	1780	1818,50	1816,1	1819,25	1517
Corona danese	158,50	158,50	158,55	158,43	158,54	158,45
Corona norvegese	190	190	193,91	193,77	193,895	193,81
Corona svedese	222	222	227,79	227,84	227,735	227,87
Franco svizzero	543	543	547,18	548,69	547,08	546,65
Scellino austriaco	70,50	70,50	70,512	70,44	70,51	70,44
Escudo portoghese	18	18	18,30	18,52	18,35	18,485
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,285	12,295	12,29	12,295
Yen giapponese	4,80	4,80	4,987	4,956	[illegible]	4,956
Dinaro taglio gr.	29,75	29,75	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	19	19	—	—	—	—
Dollaro australiano	1150	1150	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/4/81		non rilevato	
27/5/81		non rilevato	
30/6/81	92	95,886	17,10
30/7/81	122	94,503	17,40
27/8/81		non rilevato	
30/9/81	184	91,650	18,05
31/10/81		non rilevato	
28/11/81		non rilevato	
31/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	365	85,140	18,65

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 7-11		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	16,06	—
Fonditalia	»	23,52	—
Interfund	»	14,60	—
Int. S. Fund	»	11,75	—
Multinvest	»	18,51	19,06
Italfortune	»	13,43	14,23
Italunion	»	11,96	13,04
Mediol. Sel.	»	17,23	18,73
Rominvest	»	18,89	18,01
Tre R	lire	10.927	—
Eur '69	lt. av.	178,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-3	26-3
Londra	528,00	537,50
Zurigo	529,50	541,00
Parigi	544,78	547,18
New York	528,00	539,50
Milano (lire al grammo)	17.900	18.000
Hong Kong	533,50	535,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	19,250	19,750
7 gg	18	18,500
15 gg	18,125	18,625
1 mese	19,250	19,750
2 mesi	19,375	19,875
3 mesi	19,500	20
6 mesi	20	20,500

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 25-3	Zurigo 26-3	Francoforte (in marchi) 25-3	Francoforte 26-3	Londra (per sterlina) 25-3	Londra 26-3	Parigi (in fr. fr.) 25-3	Parigi 26-3
Dollaro	1,906-1,907	1,9107-1,9122	2,093-2,094	2,0965-2,0975	2,263-2,264	2,2500-2,2510	4,918-4,270	4,9400-4,9510
Franco svizzero	—	—	109,6-109,7*	109,51-109,83*	4,304-4,314	4,3066-4,3217	258,2-258,9*	258,67-259,31*
Franco francese	38,62-38,67*	38,615-38,681*	42,41-42,46*	42,32-42,37*	11,13-11,17	11,186-11,203	—	—
Marco	91,14-91,25*	91,142-91,244*	—	—	4,717-4,723	4,7477-4,7565	235,4-235,9*	235,62-236,20*
Sterlina	4,308-4,313	4,3191-4,3239	4,725-4,731	4,734-4,740	—	—	11,12-11,414	11,159-11,181
Yen	0,911-0,913*	0,9062-0,9078*	1,002-1,004*	0,9940-0,9951*	472,0-473,0	473,78-475,31	2,353-2,357*	2,3431-2,3487*
Lira	0,182-0,183*	0,1829-0,1831*	2,009-2,001**	2,004-2,008**	2359-2383	2344-2357,5	4,717-4,730**	4,7390-4,7420**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	26-3	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	6000	+ 60	3500
Bonifiche Ferr.	32000	+ 1000	1500
Chiari & Forti	7900	— 300	2500
Eridania	19000	+ 1500	71000
Imm. Vittoria	30495	— 5	3400
Ind. Buitoni P.	5190	+ 90	12000
Buitoni risp.	4997	— 3	4500
Sermide ord.	167	— 3	20000
Sermide priv.	150	— 9 25	[illegible]
Sermide risp.	200	— 30	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	51000	+ 700	10350
Ausonia	3400	—	23000
C. Ass. Mi ord.	25250	+ 550	27500
C. Ass. Mi priv.	21800	+ 310	3600
C. Latina ord.	1749	+ 38	43000
C. Latina priv.	1349	+ 49	26000
FIRS	2800	+ 1	3500
FIRS risp.	1990	+ 85	5000
Generali	152690	+ 3700	70825
Italia Ass.	38980	+ 480	6800
L'Abeille Ital.	54700	— 300	1800
La Fondiaria	58900	+ 900	3850
RAS	141000	+ 4000	5900
RAS god. 1-1-81	135500	+ 1000	4175
SAI	32200	+ 1200	72700
Toro Ass. ord.	52000	— 1470	32900
Toro Ass. pr.	45100	— 2200	40200
BANCARI			
B. Comm. Ital.	83350	+ 2850	27000
Banco Roma	83500	+ 2800	32500
Banco Lariano	12390	+ 389	158500
Cred. Italiano	5800	+ 500	298000
Cred. Varesino	20410	+ 300	22500
Interbanca pr.	39500	+ 1010	12400
Mediobanca	98300	+ 3100	20000
CARTARI - EDITOR.			
Binda	1420	+ 100	4500
Burgo ord.	11800	+ 375	18600
Burgo priv.	11740	+ 440	2900
De Medici	889	— 4	9000
Mondadori pr.	7370	+ 110	28500
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	5220	+ 150	90000
Pozzi-Ginori	156 75	— 0 75	220000
Pozzi-Ginori r.	121	+ 2 50	70000
Eternit	770	— 40	500
Eternit pref.	700	— 25	1000
Italcementi	58000	+ 4000	58700
Italcementi r.	58800	+ 2300	600
Unicem	35750	+ 240	3800
CHIMICI			
Anic	1030	+ 45	500
Caffaro	680	— 5	65000
Caffaro r.	680	+ 24	5000
Farmit. Erba o.	7900	+ 390	100000

Titoli	26-3	Variaz.	Quantità Trattate
Italgas	1150	—	85000
Lepetit	53800	+ 1390	4850
Lepetit priv.	52000	+ 1800	300
Mira Lanza	21000	+ 200	3450
Montedison	284 25	— 3 75	12125000
Perlier	7880	— 110	18000
Pierrel	1679	+ 29	77000
Saffa	9250	+ 65	10000
Saffa risp.	6950	— 50	1200
Siossigeno	25600	+ 1900	35300
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	406	+ 17 50	8360000
La Rinasc. p.	351 50	+ 17 50	3900000
Silos	3600	+ 790	66000
Standa	3240	+ 90	5800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1356	—	1000
Ausiliare	10750	+ 530	1300
Autostr. To-Mi	3370	+ 120	20000
Italcable	11700	+ 450	15500
NAI	220	+ 5 25	1316000
Nord Milano	2885	—	—
SIP	1380	+ 81	843000
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	1037	+ 37	136000
Magneti M. risp.	1012	+ 62	31000
E. Marelli	259	—	50000
Tecnomasio	459	— 1	35000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2012	+ 33	70000
Agricola	27700	+ 2200	6000
Bastogi IRBS	700	—	701900
Bonif. Siele	40900	+ 500	4700
Borgosesia o.	8600	+ 100	200
Borgosesia r.	5990	+ 100	800
Brioschi	2830	— 80	18900
Buton	8200	+ 20	2800
La Centrale	5484	+ 58	249000
Fin. E. Breda	3490	— 10	14500
Finmare	84 75	—	—
Finsider	88 75	+ 3 50	60000
Fiscambi	7800	+ 1000	24500
Generaliin	1191	+ 31	45000
GIM	6390	+ 20	4000
IFI priv.	7700	+ 390	421000
IFIL	8700	+ 200	23500
Invest	5135	+ 156	428500
Italmobiliare	213000	+ 2000	11800
Mittel	1895	+ 75	11800
Partec. Finanz.	1390	+ 35	12000
Pirelli & C.	5400	+ 99	28500
Pirelli SpA	2130	+ 55	393000
Rejna	13850	+ 50	—
Rejna risp.	12500	—	—
Riva Finanz.	11650	+ 1162	15300
Sarom	1750	+ 50	6000
SME	2810	—	17000
SMI	5300	+ 9	15500
Stet	1338	+ 68	134500
Terme Acqui	1985	+ 25	5000

Titoli	26-3	Variaz.	Quantità Trattate
IMMOBILIARI			
Aedes	11480	— 320	49500
B.I.I. ord.	1225	+ 2	329000
B.I.I. risp.	1229	+ 8	24000
COGE	3740	— 40	35000
Cond. Acqua	343	+ 2	461000
De Angeli Frua	24130	— 370	2880
Finrex	2050	+ 70	70300
G. Imm. Sogene	2385	— 2	79000
Iniziativa Ed.	45900	+ 900	5100
ISVIM	28000	+ 1600	2000
Milano Centr.	61995	—	9550
Risanamento	20395	+ 494	15300
SIFA	1829	+ 25	34000
MECCANICI - AUTOM.			
FIAT ord.	2380	+ 58	647500
FIAT priv.	1545	+ 95	2064500
Franco Tosi	39490	+ 150	3400
Gilardini	5280	+ 210	38000
Olivetti ord.	4410	+ 130	547000
Olivetti (1-7-80)	4210	+ 100	118000
Olivetti priv.	3875	+ 145	64000
Westinghouse	31000	+ 100	400
Worthington	3425	— 264	22500
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	150	+ 14 75	100000
Falck ord.	4430	+ 270	10000
Falck risp.	4300	+ 60	1000
Falck risp. 1-1-81	3915	—	8000
Ilssa-Viola	2350	+ 190	3300
Italsider	300	—	20000
La Magona	3990	+ 29	6000
Pertusola	1330	+ 10	5500
Trafilerie	1825	+ 30	3000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	44 75	+ 1 25	220000
Cantoni	14610	+ 100	16500
Cucirini	4690	+ 90	5000
Cascami Seta	6450	+ 390	500
FISAC	8900	— 110	700
Linif. e Can. o.	2670	— 20	53000
Linif. e Can. r.	2200	— 25	57000
Marzotto priv.	3060	+ 50	2000
Olcese Venez.	74 50	+ 1 50	250000
Rotondi	18150	— 240	400
Snia Visc. o.	1438	— 10	136000
Snia ord. 1-10-80	1139	+ 10	180000
Snia Visc. p.	1250	+ 100	272000
Unione Man.	26000	— 3000	290
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	4799	— 201	11000
Acq. De Ferr. r.	4900	+ 100	500
Acque Potabili	4450	+ 250	32000
Calzat. Varese	7500	—	700
CIGA Hotels	10600	+ 1	40500
CIR	17110	+ 410	27000
CIR (1-7-80)	16950	+ 500	700
CIR risp.	17160	+ 380	400
CIR r. (1-7-80)	17210	+ 510	3100
Pacchetti	178	— 2	290000
Trenno	7150	+ 80	12000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26-3	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	5850	—
Eridania	19000	+ 1300
Florio	678	— 12
Agricola Vittoria	30200	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	25390	— 200
C. Ass. Milano risp.	23000	—
Comp. Latina ord.	1550	—
Comp. Latina priv.	1390	—
Generali	152600	+ 3800
RAS	140200	+ 300
RAS god. 1-1-81	—	
SAI	31500	+ 500
Toro Ass. ord.	51990	— 2510
Toro Ass. priv.	45300	— 2100
BANCARI		
B. Comm. Italiana	83200	+ 3000
Banco di Roma	82530	+ 2300
Credito Italiano	215	+ 5
Interbanca priv.	39000	+ 2000
Mediobanca	99000	+ 3000
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	11700	+ 250
Burgo priv.	11400	+ 400
Cart. Ital. Riunite	215	+ 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	160	—
Pozzi Ginori risp.	120	—
Eternit ord.	820	—
Eternit pref.	730	—
Unicem	26525	+ 525
CHIMICI		
Anic	982	—
Italgas	1150	+ 5
Mira Lanza	20500	+ 700
Montedison	268	— 4
Paramatti	1420	+ 21
Pierrel	1650	—
Saffa ord.	9300	—

Titoli	26-3	Variaz.
Saffa risp.	9050	+ 300
SAIAG	1600	—
Schiapparelli	1535	— 15
COMMERCIO		
Rinascente ord.	399	+ 26
Rinascente priv.	339	—
Silos Genova	6600	+ 400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1580	— 10
Autostr. To-Mi	3390	—
Italcable	11700	+ 700
NAI	219 75	+ 2 75
SIP	1335	+ 65
Torino Nord	68 125	+ 0 125
ELETTROTEC.		
M. Marelli	1030	+ 90
M. Marelli r.	920	+ 10
E. Marelli	255	— 15
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	—
Borgosesia ord.	8600	—
Borgosesia risp.	6250	—
Centrale	5425	—
Finsider	88	—
GIM	6600	—
IFI priv.	7600	+ 290
IFIL	8525	+ 50
Invest	4950	—
Mittel	1830	—
Fiscambi	7800	+ 920
Pirelli & C.	5350	—
Pirelli S.p.A.	2105	+ 65
SAROM	1700	—
SME	2800	—
SMI	5300	—
SIFA	1800	—
STET	1300	+ 58
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	1245	+ 40
B.I.I. risp.	1200	—
Condotte Acqua	360	— 15

Titoli	26-3	Variaz.
Fer-Co	418	+ 23
Gen. Imm. Sogene	2380	—
I.P.I.	4850	+ 20
ISVIM	25600	+ 1400
Risan. Napoli	19800	—
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1250	+ 20
FIAT ord.	2388	+ 34
FIAT priv.	1539	+ 104
Gilardini	5110	+ 70
Graziano	1522	— 3
Olivetti ord.	4320	+ 90
Olivetti priv.	3750	—
Olivetti (1/7/80)	4150	+ 70
Westinghouse	30500	+ 300
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	148	—
Fornara	410	—
Italsider	308	—
Talco Grafite	31000	—
TESSILI		
Cantoni	15000	—
Fisac	9100	—
Snia Viscosa ord.	1440	+ 38
Snia Viscosa ord. 1-10-80		
Snia Viscosa priv.	1200	+ 65
DIVERSI		
Acque Potabili	4300	+ 200
CIGA	10100	—
CIR	17000	+ 300
CIR (1/7/80)	16400	—
CIR risp.	17200	+ 200
CIR risp. (1/7/80)	16400	—
Pacchetti	194	— 4
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M.C. Erba 7% 73/88	145	—
M.S. Spir. 7% 73/88	395	—
M. Mont. 7% 73/88	77	—
M. Oliv. 12% 79/89	415	+ 5
Mira L. 12% 77/82	110	—
IRI Stet 7% 73/88	80	—

ORGA

INDUSTRIA ALIMENTARE OPERANTE NEL SETTORE DELLE BEVANDE

facente parte di un gruppo industriale e finanziario a livello mondiale, ha programma di potenziamento della propria rete di vendita in Italia,

ci ha incaricato di ricercare

promotore vendite qualificato

PER PIEMONTE E ALCUNE REGIONI DEL NORD ITALIA

ha affidare la promozione e lo sviluppo delle vendite presso i concessionari e la distribuzione organizzata in generale.
La posizione è molto interessante per persona capace e dinamica che vuole operare in autonomia e avere concrete possibilità di sviluppo nell'ambito di una organizzazione moderna.
Si richiede una età compresa tra i 25 e i 35 anni orientativamente, diploma medio superiore o equivalente, esperienza di vendita almeno quinquennale di beni di largo consumo in canali interessati, capacità di motivare e incentivare la rete distributiva agli obiettivi prefissati.
La nostra veste professionale è garanzia della massima riservatezza.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N 918 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l.
MILANO - Via Plinio, 63

INTERNAZIONALE

con un'immagine di prestigio, leader nei settori di mercato in cui opera, nel programma di potenziamento del Gruppo di Ricerca di una Divisione ubicata in un capoluogo della Liguria,

ci ha affidato l'incarico di ricercare un

laureato in fisica
(o ingegneria elettronica)

al quale affidare, nell'ambito di un articolato programma di ricerca, il compito di approfondire la conoscenza della fisica dei solidi.
E' richiesta un'esperienza di circa due anni nel campo della **Fisica dei Solidi**, è gradito un eventuale approfondimento in **Elettronica Digitale.**
La conoscenza dell'inglese è utile per i collegamenti con istituti e industrie europee.
Il trattamento retributivo è tale da soddisfare i candidati più qualificati.
A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. N. 695 S. alla:
Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
20129 MILANO - Via Filippo Turati, 44

PRODUTTRICE DI MACCHINE PER L'INDUSTRIA GRAFICA

con sede in provincia di Alessandria,
ci ha incaricati di ricercare il

responsabile servizio ricambi

La responsabilità della posizione si basa soprattutto sulla capacità di assicurare efficacemente il servizio in funzione delle richieste dei Commerciali e della capacità produttiva interna ed esterna di pezzi di ricambio per macchine costruite su commessa. E' perciò indispensabile che i candidati presentino una buona preparazione tecnica, a livello almeno di perito meccanico, acquisita direttamente in officina, ed un'esperienza specifica di gestione di un Servizio Ricambi in azienda di produzione su commessa.

Si richiede un'età tra i 30 e i 35 anni e possibilmente una conoscenza almeno scolastica dell'inglese.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente il N. 692 S. alla:

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.**
MILANO - Via Plinio 63.

COSTRUTTRICE DI MACCHINE GRAFICHE

leader nel proprio settore, con una significativa presenza sui mercati mondiali,
ci ha incaricati di ricercare
per la Direzione Commerciale

area manager europa (SP. N 893 S.)
area manager estremo oriente (SP. N 894 S.)

Le responsabilità di queste posizioni prevedono, una volta acquisita una significativa competenza tecnica e permanenze presso gli stabilimenti, la gestione dei contatti con la clientela e gli agenti dei paesi loro affidati, il coordinamento di tutte le fasi commerciali dall'acquisizione alla consegna.

Desideriamo inserire in questa funzione giovani ingegneri o periti meccanici che abbiano vissuto una formativa esperienza di vendita e gestione degli ordini di beni industriali possibilmente sui mercati esteri.

E' indispensabile una conoscenza eccellente dell'inglese e/o del tedesco.

La posizione è pure interessante per chi, con una preparazione tecnica adeguata, una spiccata inclinazione linguistica e un'esperienza tecnico-commerciale anche solo in Italia, sia veramente motivato a operare sui mercati esteri.

La retribuzione offerta è adeguata alle fasce alte del mercato, le prospettive di crescita professionale sono reali in quanto l'Azienda è in forte espansione sui mercati esteri.

La sede di lavoro è in provincia di Alessandria.

A garanzia della massima riservatezza, inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente l'SP. N di riferimento:

Divisione Selezione del Personale dell'**ORGA S.r.l.** - 20129 Milano - Via Filippo Turati, 44

Importante azienda elettronica a carattere internazionale sta per il potenziamento delle proprie strutture

SALES ENGINEER

Il candidato, ingegnere o perito, preferibilmente elettrotecnico, avrà un'età di circa 30 anni e dovrà avere maturato un'esperienza di 3/4 anni nell'ambito di trattative tecnico commerciali relative ad impianti elettromeccanici od a grandi lavori civili all'estero. Costituisce requisito indispensabile la buona conoscenza della lingua inglese e Francese. Si richiede ampia disponibilità di viaggi all'estero per periodi di breve durata. La sede di lavoro è nella cintura di Torino

Scrivere: **Publikompass 7469 — 10100 Torino**

Azienda leader nel settore prodotti impermeabilizzanti per l'edilizia industriale e civile cerca:

Pos. A) **Area manager Medio Oriente** Rif. BS/612

Pos. B) **Area manager Europa centrale** Rif. BS/613

cui affidare rispettivamente la responsabilità della gestione e dello sviluppo dell'attività di vendita nel Medio Oriente e nei Paesi dell'Europa Centrale.
E' richiesta una esperienza professionale maturata nel settore delle vendite all'estero, un'età di 30/35 anni e laurea o diploma in discipline attinenti all'edilizia industriale e civile.
Per la posizione A) è richiesta la perfetta padronanza della lingua inglese e discreta della lingua francese.
Per la posizione B) è richiesta un'ottima conoscenza della lingua tedesca e discreta della lingua inglese.
L'Azienda offre una retribuzione sicuramente motivante, l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia e la possibilità di crescita professionale ed economica anche attraverso un sistema di interessenza sulle vendite dell'area.
La Sede di lavoro è in Torino; è comunque richiesta la piena disponibilità a viaggiare.
Inviare curriculum dettagliato alla nostra Sede di Torino, citando, anche sulla busta, il riferimento di interesse.

SOCIETÀ DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE **SOGES** 10128 TORINO - 20123 MILANO - 00144 ROMA

La Divisione Sistemi di una Società internazionale leader nel settore dei sistemi a calcolatori di processo per il controllo di impianti industriali, ricerca:

TECNICO ELETTRONICO

per il servizio di assistenza tecnica nella zona di Verzuolo (Cuneo)

Si offre:
— un lavoro organizzato per obiettivi con grande autonomia;
— possibilità di crescita professionale a contatto con sistemi ad elevata tecnologia;
— addestramento presso la Casa Madre negli Stati Uniti (California) con aggiornamento continuo.

Si richiede:
— diploma di perito elettronico o culturale equivalente;
— buona conoscenza della lingua inglese;
— disponibilità a turni di reperibilità fuori orario (stand-by);
— professionalità spiccata;
— disponibilità a viaggi e trasferte.

Sarà elemento preferenziale l'esperienza in uno o più dei seguenti settori: minicomputer, circuiti logici complessi, strumentazione elettronica sofisticata.

Inviare dettagliato curriculum a:
Italia e.r.l. - Via P. Martinetti, 7 - 20147 MILANO

---

produttore importatore distributore cerca

RAPPRESENTANTI

inseriti presso
CARTOLERIE TABACCHERIE
per: AT - AL - CN - NO - VC - TO
Assicurazione provvigioni garantite
U.C.E. via Nizza 350 TORINO Tel. 656.6624.

OSPEDALE
ENTE OSPEDALIERO DI ZONA
10141 TORINO - Via Tofane 71

AVVISO DI INCARICO

Si avverte che alle ore 12 del giorno 21 Aprile 1981 scadrà il termine di presentazione delle domande per la partecipazione all'avviso pubblico per la copertura di N. 1 posto di OSTETRICA.
Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro dell'avviso all'Ufficio Personale dell'Ente
Il Direttore Amm.vo
(Dr. Eligio Citta)
(Comm. Luigi Nuvolo)

ISTITUTO DI CREDITO

ricerca
— personale impiegatizio per Vercelli e provincia;

requisiti richiesti
— età 23 anni (anche superiore per i laureati);
— titolo di studio: laurea o diploma di scuola superiore
— milite assolto.

Le domande dovranno essere corredate dai dati anagrafici nonché delle votazioni conseguite.
Scrivere a Pubblikompass Casella 879/T Biella.

Impresa costruzioni ricerca urgentemente

GEOMETRA

provata capacità conduzione cantiere ed esperto contabilizzatore lavori. Sede di lavoro bassa Valle d'Aosta. Retribuzione commisurata alla effettiva capacità. Per colloquio fissare appuntamento

0125/96.436.

INDUSTRIALE INTERNAZIONALE ricerca

Responsabile sicurezza e ambiente di lavoro

Il candidato ideale deve possedere una specifica esperienza acquisita nella sicurezza e/o provenire da organismi operanti nel settore della sicurezza sul lavoro.
La posizione di lavoro, collocata all'interno della Direzione del Personale, prevede un inquadramento ed una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurati all'esperienza.
La sede di lavoro è situata nell'area cuneese.
Potranno anche essere prese in considerazione anche **collaborazione con studio di consulenza.**
Un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, dovrà pervenire a:
— 16121 GENOVA

Importante azienda elettronica ricerca giovani:

TECNICO ELETTRONICO

laurea o diploma di elettronica da inserire come responsabile settore ingegnerizzazione prodotto, esperienza pluriennale settore importante industria elettronica.

ESPERTO SOFTWARE

esperienza pluriennale sviluppo, assembler, firmware Z80 - 8080.

Telefonare n. 011 7602345

Società leader nel settore strumenti scientifici, cerca

PERITO CHIMICO

per consulenza e promozione in laboratori di ricerca in ospedali e università.
Residenza in TORINO e predisposizione a viaggi ai clienti ad alto livello professionale.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS 21** — MILANO

---

monteggi cerca

ANALISTA TEMPI E METODI

in lavorazioni di serie

Sede di lavoro Torino
Sarà considerato requisito preferenziale aver maturato esperienze in lavorazioni di cavi, cablaggi, circuiti stampati e gruppi similari

Scrivere:
«Publikompass 5462 — 10100 Torino»

AGENTE
per la zona di Torino Città

ditta importante azienda del settore profumeria. Richiedesi esperienza specifica di vendita di 1-2 anni età max 30 anni, auto propria - militesente - residente in zona - ottima immagine - interessanti incentivi - inquadramento Enasarco plurimandatario
Inviare curriculum dettagliato a
PROFUMERIE LANCINI S. A. FIORI S.P.A. Via Cavour 2 Villanova di Castenaso (Bo) - Direzione vendite.

IMPRESA COSTRUZIONI

cerca Direttore Tecnico Ingegnere o Geometra al quale richiede esperienza specifica delle maestranze e offre trattamento ed inquadramento adeguati. Scrivere specificando curriculum e incarichi a: **Publikompass 8037 — 10100 Torino**

---

edilizia cerca per il potenziamento della propria organizzazione

agente per la vendita di spazi pubblicitari

per Torino e provincia. Si offre portafoglio clienti, minimo garantito, interessanti provvigioni e inquadramento Enasarco. Si richiede titolo di scuola media superiore, età 25/35 anni, residenza in Torino, auto propria. Telefonare per appuntamento allo 02/630.351 int. 38/23.

---

compagnia assicurazioni cerca

LIQUIDATORE SINISTRI

per zona Piemonte

Requisiti richiesti: titolo di studio, laurea o diploma; età massima, 25 anni; militesente; patente e auto propria. Non si richiede esperienza assicurativa e costituisce titolo preferenziale disponibilità a possibili trasferimenti.
Si offre inquadramento contrattuale in 1ª categoria 1ª classe.
Inviare curriculum vitae, con specificato recapito telefonico, a: **CASELLA POSTALE ROMA AD2433**
entro e non oltre il 5-4-1981

AZIENDA CONFEZIONI DI ALTA MODA

affiderebbe propria collezione a due venditori di ottimo livello e classe per l'Italia Centro Settentrionale dopo Modit e Pitti.

Referenze per espresso a:
693 — 10100

RESPONSABILE EDP

Una importante azienda di servizi, leader nel proprio settore, operante su tutto il territorio nazionale, ci ha incaricati di ricercare il Responsabile EDP. La posizione, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, comporta la responsabilità del sistema informativo dell'azienda attraverso il coordinamento dei settori di analisi, di programmazione e del Centro. Il candidato ideale è un diplomato o laureato di 30-40 anni, con concreta esperienza tecnica maturata in analoga posizione e vice in aziende modernamente organizzate, in grado di capacità manageriali per poter dialogare alla direzione e gestire un gruppo di lavoro. L'azienda offre una retribuzione di un inquadramento adeguato al livello d'esperienza. La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Torino. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, specificando anche sulla busta il riferimento (Prog. 274)

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 19 - 10121 TORINO - TELEFONO

La **FERRERO** S.p.A.

allo scopo di potenziare la propria Direzione Sistemi, cerca per le Sedi di Pino Torinese e Alba:

Capi area sistemi informativi rif. A

con esperienza maturata nello sviluppo di sistemi informativi di area funzionali: amministrativa, commerciale, tecnico/industriale. I candidati in questione dovranno possedere complete padronanza delle tecniche DB/DC, predisposizione a contatti con gli utenti e doti di leadership.

Capi progetto sistemi informativi rif. B

responsabili dello studio e realizzazione dei sottosistemi informativi e del coordinamento del relativo gruppo di lavoro.

Analisti programmatori rif. C

che abbiano acquisito esperienza di analisi EDP e programmazione in ambienti DB/DC.

Specialisti sistemi operativi DBA rif. D

esperienza nelle tecniche DB/DC (in particolare GCOS, MVS).

Inviare dettagliato curriculum citando la sigla di riferimento e il recapito telefonico
FERRERO S.p.A., Personale, Piazzale Ferrero 1 - 12051 ALBA

Gruppo Industriale Internazionale
ricerca
per la sede centrale di Genova

FUNZIONARIO TECNICO-COMMERCIALE

La posizione di lavoro è collocata all'interno della Direzione Commerciale.

La mansione consiste principalmente nell'azione di sostegno alla linea di vendita per garantire, attraverso frequenti contatti con gli utilizzatori italiani ed esteri, il prodotto, la rispondenza alle esigenze di una clientela costituita prevalentemente da grandi aziende industriali.

La realizzazione dell'obiettivo di cui sopra comporterà, inoltre, un diretto collegamento con gli stabilimenti produttivi del Gruppo per proporre le opportune modifiche tecniche al prodotto e contribuire al miglioramento della sua commercializzazione, ottimizzando l'immagine dell'azienda.

Il candidato da scegliere deve avere i seguenti requisiti:
— età: 28-40 anni;
— diploma di scuola media superiore o laurea;
— pluriennale esperienza nel settore commerciale con clientela formata da importanti società, preferibilmente del settore automobilistico;
— conoscenza perfetta della lingua francese, buona padronanza dell'inglese, tedesco preferenziale;
— doti di intraprendenza, di iniziativa, di capacità di rapporti interpersonali;
— disponibilità a viaggiare in Italia ed Estero;
— training presso gli stabilimenti del Gruppo.

L'inquadramento professionale ed il trattamento economico saranno adeguati alla capacità ed esperienza.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a **PUBLIKOMPASS 13 — 16121**

Gruppo Eurogest ricerca

LAUREATI E/O DIPLOMATI
o cultura equivalente

da avviare alla professione di
operatore finanziario in ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO

• LA PROFESSIONE

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria zona di residenza.
I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

• L'AZIENDA

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

• LE PROSPETTIVE DI GUADAGNO E CARRIERA

L'attività comporta guadagno medio iniziale di oltre milioni mediante provvigioni a fronte promozione dei servizi e assistenza alla clientela.
La Società prevede una adeguato assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata.
È anche prevista l'assistenza previdenziale.

• I REQUISITI RICHIESTI

Facilità nel rapporto con la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, nonché un adeguato livello culturale.
Costituirà titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore bancario, finanziario e assicurativo, nonché un'età minima di 30 anni e referenze qualificate.
Inviare curriculum a:
Fundus - Fiduciaria della Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano, la data dell'annuncio e il riferimento LAC

EUROGEST

---

azienda appartenente a gruppo industriale in sviluppo, specializzata nella produzione di particolari in lamiera e termoplastici per auto, con sede nel Lazio ricerca:

RESPONSABILE TECNICO

per il coordinamento dei servizi preposti alla gestione dei reparti stampaggio, materie plastiche, lamiera, costruzione attrezzature, garantendone gli obiettivi quantitativi e qualitativi. Requisiti orientativi età 27/35, laurea in ingegneria o preparazione equivalente, esperienza pluriennale in analoga posizione possibilmente maturata in aziende del settore auto e affini. Il candidato opererà alle dirette dipendenze della direzione generale con notevole autonomia operativa. Si offre preliminare periodo semestrale di Stage in Torino presso azienda del gruppo, livello retributivo commisurato all'esperienza e capacità notevoli prospettive di sviluppo professionale. Inviare curriculum a ECOPI - Consulenza Personale - Corso Trapani — 10141 Torino

---

Una nota Società piemontese che produce e commercializza beni di largo consumo alimentari con due marchi prestigiosi, ci ha incaricati di ricercare il suo

RESPONSABILE VENDITE
CANALE BAR

a cui affidare la gestione ed il coordinamento dei rapporti sia con la Clientela, sia con la rete di vendita.
L'opportunità si presenta di particolare interesse per un quadro intermedio con una probante e positiva esperienza maturata in aziende alimentari che producono beni destinati ad esercizi pubblici e bar e che desidera trovare un ampio sviluppo di carriera in un'azienda disposta a premiare le capacità professionali e manageriali.
La sede di lavoro è a Torino ed il candidato opererà particolarmente nel Centro-Nord d'Italia.
L'offerta di lavoro è di sicuro interesse e terrà nel giusto conto le effettive esperienze maturate dal candidato.
Garantiamo sin d'ora che il nominativo dei candidati sarà trasmesso alla Società cliente solo dopo specifica autorizzazione dei candidati interessati.
I consulenti sono a disposizione per chiarire i termini dell'offerta. Si prega di inviare per dettagliato curriculum vitae citando un recapito telefonico il riferimento.

MARIO SILVANO ASSOCIATI srl
Div. Ricerca Sviluppo Personale / Corso Magenta, 58 - Milano

La più venduta delle Fiat compie 10 anni ma è sempre attualissima

Arrivano le nuove versioni 127 Super, Special e Sport

Ristrutturata l'intera gamma che comprende 10 [illegible] - Estetica rinfrescata, dotazioni e allestimenti interni arricchiti

Dall'alto, il tipo 127 Super e il suo interno arricchito

Quanta strada continua a fare la Fiat 127. In un decennio esatto di vita ne sono stati costruiti, in Italia, Spagna e Brasile, quasi 4 milioni e 820 mila esemplari: per sei anni consecutivi è stata la vettura più venduta in Europa e ancor oggi è in Italia il modello più richiesto nella sua categoria: nel 1980 ha il 44,1 per cento, che nei primi due mesi di quest'anno è salito al 48,1. Una specie di fenomeno, «Bild», il più diffuso quotidiano della Repubblica federale tedesca, ha recentemente definito la 127 «il maggiolino italiano».

E questa vettura età, sempre giovane, sempre attuale, germina regolarmente versioni. Sono appena di ieri la Panorama e il Diesel, e già arriva sul mercato la gamma 1981, rinnovata nei modelli base a benzina con i modelli Super, Special e Sport, esteticamente rinfrescati e arricchiti negli allestimenti interni. La Super e la Special prendono il posto dei tipi L, C e CL e possono montare sia il motore 1050 sia quello da 900.

La nuova gamma 127 (10 versioni) risulta ristrutturata: Special 2 porte 900; Special 3 porte 900; Special 3 porte 1050; Super 3 porte 900; Super 3 porte ; CL 5 porte 0; Sport 3 porte : Panorama benzina 1050; Diesel Panorama Diesel 1300.

La 127 Super riprende alcune delle caratteristiche tipiche della precedente 127 Top. Esteriormente si distingue per una nuova griglia radiatore, paracolpi laterali, paraurti avvolgenti di resina. All'interno, plancia a bordo rialzato, volante e disegno, mobiletto portaoggetti sul tunnel e più ampi appoggiabraccia sulle porte. I rivestimenti dei sedili, con imbottitura più avvolgente, sono esclusivamente di tessuto: tappeto e moquette. La dotazione di serie comprende il lunotermico e tergitore e i cristalli atermici. A richiesta, contagiri elettronico, cinture di sicurezza con arrotolatore.

Il modello base della gamma 127 è la versione Special, che rispetto al precedente tipo L presenta, oltre a miglioramenti esterni, rinnovato allestimento interno e una maggiore completezza delle dotazioni di serie, tra cui il lavacristallo elettrico, il tergivetro con intermittenza, l'elettroventilatore a due velocità, il lunotto termico, l'accendisigari elettrico etc. Anche qui sedili più comodi e nuovi tessuti.

Qualche novità anche per la 127 Sport, la più potente delle versioni, che com'è noto monta il 1050 potenziato a 70 cavalli. Anzitutto due nuovi colori di carrozzeria (rosso metallizzato e azzurro ghiaccio metallizzato) oltre ai precedenti nero e grigio metallizzato. Vi è l'antenna radio di serie sul tetto e diverso rivestimento dei sedili e delle porte con tessuto esclusivo. A richiesta, ruote in lega con pneumatici 155.

Immutati i motori, che appartengono a due famiglie ben distinte: il 903 ce (costruito in e dalla Seat in Spagna) ad albero a nel basamento e 45 Cv di potenza; e il più recente 1049 costruito in Brasile dalla Fiat Automoveis interamente progettato a Mirafiori, che ha la distribuzione con albero a camme in testa comandato da cinghia dentata e cinque supporti di banco.

La commercializzazione delle nuove 127 comincerà nei primi giorni di aprile. I prezzi dovrebbero risultare mediamente superiori del 4 per cento rispetto alla serie precedente.

Ferruccio Bernabò

Evoluzione della componentistica

Piccoli fari tanta luce

Al recente Salone di Ginevra ha suscitato molto interesse, come a tempo avevamo informato, il prototipo «Quarta» della Pininfarina su meccanica Audi Quattro. A parte l'impostazione formale, questa carrozzeria presenta soluzioni avanzatissime in ogni dettaglio strutturale, costruttivo, funzionale e anche nei componenti. Tra questi ultimi ricordiamo come esempio la tecnica avveniristica ma perfettamente fattibile sul breve periodo) l'adozione di nuovi proiettori di piccolo diametro studiati e sviluppati dalla Carello, azienda non nuova a proporre idee avanzate nel campo dell'illuminazione per automobili.

Un diametro di soli 75

Questi proiettori sfruttano per la prima volta proprietà geometriche e fisiche della riflessione della luce, mediante la del parabolide tradizionale (che proietta i luminosi raccolti dalla lampadina attraversando una lente sfaccettata per distribuire la luce) con un elemento ellittico che converge la luce da una normale lampadina alogena in un unico punto e quindi la diffonde davanti a sé, dove una lente ottica provvede a distribuire il fascio luminoso.

L'interessante di questa soluzione tecnica è che la lente citata può avere un diametro molto inferiore al normale senza assolutamente perdere efficienza luminosa. Sulla «Quarta» Pininfarina il diametro dei quattro proiettori è di soli 75, contro i 170 o 200 di quelli convenzionali. Quali i vantaggi? Anzitutto il minor ingombro consente di condizionare aerodinamicamente la forma del bordo e attacco del cofano. In secondo luogo, grazie a un'altra proprietà del nuovo proiettore, si ottiene un minor riscaldamento della lampadina e quindi una più lunga durata, e maggiore definizione del fascio anabbagliante, a vantaggio della sicurezza.

Questo inedito tipo di faro — che sarà presentato tra breve alla mostra di componentistica «Automotor 81» — è facilmente omologabile, e anche avrà inevitabilmente costi di produzione un po' superiori, i vantaggi offerti sembrano molto promettenti.

f. b.

Prova di un veicolo «4 × 4» che viene dalla Romania

Aro 10, un fuoristrada sobrio e di buone doti

Negli ultimi anni le vendite italiane di vetture «fuoristrada» hanno enormemente ampliate. E' vero che più che dettato da necessità, questo fenomeno nasce da una moda e che la stragrande maggioranza dei «4x4» vede mai il deserto o una mulattiera alpina, ma è un mercato che merita attenzione. Periodicamente riferiremo le nostre impressioni di prova dei «fuoristrada» più interessanti, più diffusi e più nuovi: la romena Aro 10.

Com'è fatta — Se il pubblico italiano saprà guardare oltre ad alcuni difettucci e a un'estetica un po' anonima, questo «fuoristrada» avrà un grande successo, soprattutto per il prezzo che lo colloca al primo posto in economicità nel listino dei «4x4».

La Aro infatti 7 milioni e 900 mila lire Iva presa nella versione col telone e 8 milioni e 400 mila lire in quella a tetto rigido. E' lunga 3,60 metri (pressappoco come «127») ed è decisamente superiore per abitabilità a molte concorrenti: i due posti anteriori comodi e dietro, invece delle solite panchette laterali, ha un sedile frontemarcia per tre persone più notevole vano per i bagagli; più che accettabile il livello di finitura, accessori e strumentazione tipici di vetture «normali».

Il telone ha superfici di perspex insolitamente ampie e la visibilità posteriore e laterale non è un problema; è invece un difetto (soprattutto in fuoristrada) il sedile troppo basso che non consente assolutamente di controllare gli ingombri anteriori. Il telone è fissato con un sistema a gancio molto rapido e la marcia non sbatacchia né lascia entrare pioggia e spifferi; peccato però che si restringa con l'acqua e allora diventi molto difficile chiudere tutti gli occhielli.

La meccanica — Il è un quattro cilindri Renault da circa 1300 cc; è un propulsore la cui potenza modesta (54 Cv) si fa perdonare per il ridotto peso dell'auto (solo 1050 chili, quasi un record fra i «fuoristrada»): è un po' lento a prendere i giri e in strada normale ha bisogno di spazio per lanciare la vettura a velocità accettabile; precisi gli innesti delle (prima e seconda cortissima, lunga); dura e un po' bassa la frizione; molto piacevole (dato il tipo di auto) lo sterzo che non è pesante e trasmette ben poche reazioni anche sui fondi peggiori (il merito è anche delle gomme e dimensioni contenute, soltanto 175x14).

L'inserimento delle quattro ruote motrici avviene in marcia (senza schiacciare la frizione) e le marce ridotte sono usabili solo il veicolo in assetto «4x4»: però è scomoda e poco precisa l'unica leva che comanda doppia e riduttore.

In marcia — Il veicolo di prova era ancora molto «legato», ma pensiamo che possa senz'altro raggiungere i 110 chilometri l'ora promessi dal costruttore: ovviamente, tirando al massimo, confort e silenzio sono alcatori, ma la Aro 10, esclusi lunghi spostamenti autostradali, è più che adatta anche all'uso di tutti i giorni e fuoristrada non molto spinti che abbiamo provato è all'altezza dei veicoli migliori per arrampicabilità e resistenza al ribaltamento laterale.

Su un percorso comprendente il 50 per cento di autostrada, il 40 per cento di città e montagna e il 10 per cento fuoristrada il consumo è di circa 11 litri per cento chilometri.

Gigi Mattana

Un video sostituisce strumenti di bordo

Tra i molti perfezionamenti relativi ai dispositivi elettronici possiamo segnalare anche la disponibilità di nuovi tubi catodici (in pratica simili a quelli per gli apparecchi televisivi) particolarmente adatti all'impiego sugli autoveicoli. Con questi tubi si possono realizzare strumentazioni molto complete e soprattutto adattabili a numerosissime esigenze.

Infatti, a differenza degli strumenti tradizionali, ed anche di quelli elettronici impiegano «led» ed altri dispositivi allo stato solido, il tubo catodico consente di presentare qualsiasi tipo di informazione, senza cambiare il tubo stesso, ma solo modificando l'unità di comando.

Uno dei grandi produttori americani di tubi catodici, la Zenith Radio Corporation, ha messo a punto un tubo catodico del tipo citato, che offre una superficie utile, per presentare le informazioni, di cm 8x20; il tubo stesso ha una lunghezza di 19 cm (e richiede quindi questo spazio dietro al cruscotto, il che può essere il suo unico difetto).

Per contro, questo sistema presenta il vantaggio di poter mostrare sul video informazioni e dati sulle principali funzioni del veicolo in sei colori diversi, grazie ad una maschera colorata sulla faccia anteriore del tubo, pur avendo un solo «cannone» elettronico. Un particolare tipo di fosforo ad alta luminosità, consente una buona lettura anche in pieno giorno, mentre è facile ridurre la luminosità di notte, come si fa coi televisori quando c'è poca luce ambiente.

Altri vantaggi offerti da questa soluzione, di ordine pratico, come ad esempio la possibilità di presentare le informazioni in lingue e unità di misura diverse, col semplice cambio della unità logica di comando, poiché il tubo stesso non contiene scritte che vengano «create» volta a volta dal sistema elettronico. Inoltre si possono ottenere più indicazioni sulla stessa zona del pannello, lasciando ad esempio le informazioni principali per la maggior parte del tempo, e richiamando a comando (premendo appositi pulsanti) quelle che servono solo per qualche istante.

Gianni Rogliatti

Ford-Ghia presenta

L'anziana carrozzeria torinese Ghia, dopo alterne vicende è diventata negli ultimi anni il centro di stile italiano della Ford Europa. Lo dirige il suo designer Filippo Sapino, e il nome Ghia è rimasto su alcune versioni di auto della Ford stessa. Ma il centro si dedica soprattutto allo studio e alla realizzazione di prototipi speciali. Come quali due che presentiamo (sono stati esposti all'ultimo Salone di Ginevra): quello a destra (battezzato «cockpit» con chiaro riferimento alla sfera aeronautica) è un veicolo da città a tre ruote e due posti in tandem, azionato da un piccolo motore motociclistico. Vi si accede sollevando interamente la parte superiore vetrata. In basso, il coupé sportivo «Avant garde» su meccanica Ford Escort.

Novità curiose al Nauticsud di Napoli

Fuoribordo elettrici

Ogni Salone del mare, accanto a barche tradizionali, presenta curiose novità, alcune destinate a durare lo spazio di una mostra, altre avviate a sicuri successi commerciali. Il Nauticsud di Napoli, che si è concluso pochi giorni or sono con un ottimo successo di pubblico, non ha fatto eccezione.

Si sono notati in particolare i «fuoribordo senza benzina», avviamente pregiati in tempi di caro petroli. Da tempo la milanese Vigentini e le americane Omc e Mercury hanno costruito dei «due elettrici». Alimentati da una batteria di tipo automobilistico, hanno dalle tre alle cinque ore di autonomia, preziosi per la caccia in palude o per piccoli spostamenti di pescatori e acque calme. L'ultimo arrivato in questo si chiama Sigma e viene costruito parte negli Stati Uniti e parte a Hong Kong. E' importato dalla Tecnoxitem di Roma. Silenzioso come un frullino da cucina, pesa sui cinque chili e costa 260.000 lire.

Per i fautori dell'assoluto risparmio energetico, Napoli, ha pure interessato il fuoribordo «a vento». Molto nei paesi del è ora prodotto anche in Italia romana Falbam che lo presenta con il suggestivo nome di Windaway, via col vento. E' grande di 4,40 metri quadrati che si applica allo specchio di una poppa di un gommone o di un battello lungo tre o quattro metri. Il timone serve da deriva. L'insieme pesa di motorino, ma costa sul mezzo milione. Se il venticello alla bisticciano vi è possibilità di terzaroleare, cioè di ridurre la tela: il navigante deve allora avvolgere la intorno all'albero come un ombrello. Una divertente sfumatura di rischio.

Su queste strane novità però il caso di fare dell'ironia. Molti anni fa i tecnici erano molto dubbiosi su strano giocattolo di origine statunitense. Si chiamava *windsurf*, e tutti sanno che popolarità ha giunto.

Paolo Bertoldi

Annuario motonauti

Curato come sempre da Armando Boscolo, è uscito l'annuario della Federazione motonautica. Offre un quadro minuzioso dell'attività mondiale italiana. Per ogni gara importante elenca la storia e l'albo d'oro, le indicazioni sui piloti e società. Si scopre così che a Torino la ripresa motonautica al cronometraggio prossimi esiste solo un modellista aderente alla la scuderia Nord Ovest, di chiare origini automobilistiche. Una pubblicazione completa e di vivo interesse.

gipt spa
leasing auto
10121 Torino - Via XX Settembre, 10
Telef. (011) 658625 -

Come avere un'Alfa oggi e pagarla domani senza interessi.

ALFASUD 3 milioni senza interessi

GIULIETTA 4 milioni senza interessi

ALFETTA 5 milioni senza interessi

È una formula esclusiva dei Concessionari Alfa Romeo in collaborazione con COFI - COFI LEASING.

I Concessionari Alfa Romeo ti propongono, oggi e fino al 15 aprile, condizioni di acquisto hai sempre desiderato: finanziamento interessi, di 3 per l'Alfasud, 4 milioni per la Giulietta e 5 milioni per l'Alfetta, che potrai restituire in un anno. Ma il Concessionario Romeo ti può offrire tante altre alternative per subito un'Alfa: ad esempio comode rateazioni a partire 155.000 lire mese, con un minimo anticipo comprendente l'IVA e la in strada.
Vieni subito dal tuo Concessionario Alfa Romeo è un'occasione che non puoi perdere.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

Per troppe famiglie la speranza di un tetto resta un obiettivo irraggiungibile

Ci regala delusioni più che case la legge sui «mutui agevolati»

Su 17 mila domande (di cui 2100 accolte) avviate sinora tra enormi difficoltà solo 233 pratiche - In testa un ferroviere e un'impiegata - La documentazione incompleta, soprattutto il pauroso rincaro degli immobili faranno fallire miseramente, per molti, il sogno di avere un alloggio - La speculazione

La legge sui mutui-casa concessi dal ministero dei Lavori pubblici su graduatorie compilate dalle singole Regioni per l'acquisto o la costruzione di un alloggio rischia di finire in una bolla di sapone. E con la beffa di casse, che a Torino è ormai cronica, la delusione scotta.

Già si sapeva che la possibilità di soddisfare le attese di tante famiglie era limitata: i fondi destinati all'operazione casa potevano servire soltanto a circa 2100 famiglie (mutuo fino a un massimo di 30 milioni, tasso tra il 4,5 e il 9 per cento secondo il reddito dell'assegnatario). A fronte di oltre 17 mila domande si pensò subito che troppi si illusi.

Ma la realtà riserva sempre sorprese e l'esame delle prime domande di graduatoria, fatto dai funzionari della Regione Piemonte, ne ha scoperte più d'una. «*Soltanto 2100 hanno corredato la domanda con la necessaria documentazione* — dicono — *e tra questi soltanto 316 sono risultati con una documentazione completa, quasi ineccepibile. Tra gli altri, cioè la maggioranza, a qualcuno soltanto i documenti, molti invece non ne hanno neppur esatto, in base ai requisiti di legge*».

Risultato? Ritardo di tutta la procedura. «*Bisogna arrivare le lettere sono già state inviate) circa 1700 assegnatari entrati nelle graduatorie, spiegare gli errori, vedere si può rimediare. E' chiaro mai che molti perderanno il posto: perché non possono documentare ciò che dichiarato nelle domande, o perché il reddito indicato non corrisponde a verità, o perché avevano dimenticato di consultare il proprietario casa sulla disponibilità o no a vendere e scoprono soltanto adesso che lui vuole*».

Accade così che chi si trova tra i punteggi più alti «salta» indietro: qualcuno scompare definitivamente e cede il a chi in graduatoria agli ultimi posti e già temeva non avere diritto alla. «*La procedura concessione del mutuo* — affermano in Regione — *è stata avviata presso le banche finora per 233 pratiche. Anche per queste c'è un ulteriore tempo d'attesa: hanno giorni per presentare il compromesso compravendita per l'alloggio che occupano come inquilini. Soltanto con questo atto sarà l'ammissione al finanziamento*. Ma già sa che «*non tutti riusciranno a superare quest'ultimo ostacolo: qualche padrone di ha ripensato, deciso non vendere più l'alloggio nell'imbito della legge 25*».

Tra i primi fortunati gnatari molti hanno un'età compresa tra i 30-35 anni, un impiego statale un lavoro. Il primo, e meglio, quello che è rimasto primo pur con qualche scivolone all'indietro nel punteggio: è un ferroviere, reddito annuo poco più di milioni, alloggio nel quale abita da anni come inquilino poco più di 55 metri quadri di

perficie. Al secondo posto, donna, impiegata statale, circa quattro milioni di reddito, un'abitazione di poco più di 60 metri quadri. Entrambi, hanno un particolare di vita, che rientra normalmente tra i fatti privati, ma che per questa legge diventa un fatto pubblico: il matrimonio entro il 1980. In base alla normativa queste nozze rappresentano un punto in più: sposarsi entro i termini di legge o perdere un punto e camminare a ritroso nell'elenco. Il ferroviere e l'impiegata: ligi all'impegno, hanno mantenuto la promessa e stati premiati.

Un insegnante che aveva scritto sulla domanda «*matrimonio sicuro*», l'ha vista brutta: oltre a rinviare o rinunciare alle nozze, s'è ritrovato con un punto in meno, ne ha perso ancora qualcuno per «*documentazione inesatta*», probabilmente entra anche in lizza, ma per il rotto della cuffia. La legge riesce giocarti anche questi scherzi.

Non è tutto. distorsioni se ne trova più d'una. Ad esempio è logico che si favorisca l'arricchimento di alcuni spese Stato, cioè della collettività? E' il caso, funzionari della Regione, del proprietario alloggio Gescal: l'ha acquistato nel per un milione e mila lire; lo rivende oggi al suo inquilino che ha fatto domanda per il mutuo-casa, a milioni, battendo ogni record inflattivo reale o ipotetico.

Che dire poi dei denunciati dagli inquilini? Se è vero che i lavoratori dipendenti non sfuggono al fisco, anche che nelle graduatorie sono entrati moltissimi lavoratori autonomi grazie a redditi infinitamente bassi: un ambulante di frutta e verdura, fatte detrazioni per moglie e tre figli a carico, ha potuto dimostrare aver avuto un reddito, in un di 38 mila lire, mentre il titolare di una torrefazione aveva affari così disastrati da andare addirittura in rosso 400 mila lire.

Simonetta Conti

Tremila miliardi per ripulire le acque

Previsti dal Piano che sarà presentato oggi - La Regione ha già spesi - Concorrenza italo-svizzera sul Lago Maggiore - Depuratori e fanghi residui: come smaltirli?

Fiumi e laghi del piemonte inquinati. Non è novità, il grido d'allarme parte da lontano; sarebbe confortante poter dire che i 109 miliardi di già finanziati dalla Regione hanno qualche risultato. Invece no, o almeno finora i risultati sono ridottissimi. Il primo impianto è entrato in funzione a Collegno, il prossimo cinque moduli di depurazione del Po-Sangone altrettanti nell'82 (i collettori sono lunghi 70 chilometri). Lago Maggiore si sono già spesi 35 miliardi per la zona Verbania-Stresa-Baveno e qualcos'altro.

A proposito del Lago Maggiore, che come è noto è italo-svizzero, è in corso una gara tra i due Stati (e in particolare tra il Piemonte e il Canton Ticino) per giungere primi all'inaugurazione. Se questa gara si svolgesse anche tra le 13 zone di disinquinamento che la Regione individuato in Piemonte, forse i risultati si farebbero attendere un po'.

Certo, la pulizia fiumi inquinanti (alluminio, arsenico, bario, boro, cromo, ferro, manganese, mercurio, nichel, piombo, rame, stagno, zinco, cianuri, solfuri, fosforo, azoto, pesticidi, bacilli coliformi, streptococchi, solventi, tensioattivi per dirne solo alcuni) porta tempi lunghi e notevoli.

Oltre ai 109 miliardi abbiamo parlato e ad altri previsti dalla legge statale 650, ne occorreranno, secondo all'acciaio e energia Salerno, altri 3 mila in un programma realizzabile una quindicina anni; 1600 miliardi da impegnare nel settore pubblico e quello privato. Con i tassi d'interesse attuali sarà un problema ottenere i mutui.

Oltre a propositi sono contenuti Piano regionale la qualità delle (Prqa) Salerno ci ha presentato ieri e che sarà discusso oggi e domani in un convegno a Palazzo Lascaris. di studi, tabelle, diagrammi che rispondono alle indicazioni legge Merli. «*Siamo* — dice Salerno — *che io ha presentato in tempo, poiché i termini scadono il 31 di questo mese*».

La 13 «Circoscrizioni idrografiche» nelle quali è diviso il piemontese comprendono tutti i grandi fiumi e i torrenti, perché non ce n'è uno che si salvi dall'inquinamento (a furia buttarvi dentro scarichi gabinetti, delle case e collettività, delle industrie sono ridotti a cloache anche i torrenti alpini) e ad equiparati grandi:

Maggiore, Margozzo, Orta, Viverone, Sirio, Candia, Avigliana piccolo e grande.

«*Si tratta di agire* — dice Salerno — *con interventi coordinati che consentano realmente la pulizia di ogni bacino; ma tutti gli interventi dovranno essere coordinati una'autorità regionale*». Quali priorità riguardano le aree metropolitane, i laghi e le dove c'è la maggiore concentrazione industriale, lavoranti 16 i Comuni che tra i privati la zione di consorzi.

«*E badando* — conclude l'assessore — *a interventi che favoriscano l'uso plurimo e, compresa la produzione di energia, l'irrigazione, l'uso potabile. Dai fanghi che risultano depurazione è possibile ricavare biogas che può servire per produzione di energia elettrica almeno per gli impianti*».

Questi fanghi è un altro grave problema, bisognerà pure trovare i luoghi dove smaltirli dopo che saranno stati spremuti al meglio per ricavarne tutto il possibile. L'Inghilterra ha risolto la questione scaricando nel mare del Nord i fanghi residui dalla depurazione del Tamigi. Ma ha creato un problema internazionale perché la corrente marina li porterà e inquinerà coste non inglesi.

Migliaia di cittadini si sono organizzati con rassegnazione

Una intera giornata senza tram e «bus» solito disagio, ma non c'è stato caos

Strade piene d'auto e pedoni - I vigili non hanno dovuto intervenire di più - Neppure l'assenteismo ha subito aumento nelle fabbriche - Meno studenti pendolari a scuola

La città ieri ha subito, con il solito disagio (stavolta più contenuto), sciopero 24 ore dei servizi di trasporto pubblici deciso da Cgil - Cisl - Uil. Però il traffico ovunque è stato veloce, non si sono stati ingorghi né più tamponamenti del solito; i vigili urbani non hanno dovuto mobilitarsi in modo particolare. Anche l'assenteismo nelle fabbriche è rimasto ai livelli normali. Alla Fiat, intorno al 5 per cento. Solo gli studenti alcuni istituti superiori (molti dei quali pendolari) hanno approfittato dello sciopero per disertare le aule. Molti altri hanno superato serenamente l'ostacolo mezzi fortuna.

«*Eppure* — dicono i sindacati — *veicolo ha lasciato i depositi e l'astensione dal servizio è stata totale. Evidentemente sta cambiano qualcosa nei cittadini, hanno capito che le nostre ragioni giuste e che qualcuno vuole strumentalizzare disagio, anche quando non c'è*.

In città le tesi dei sindacati hanno trovato solidarietà lavoratori. Nei bar, per la strada, ai semafori, abbiamo raccolto, stranamente, alcuni commenti rassegnati o addirittura favorevoli. «*Forse hanno capito* — spiegano i sindacati — *che lottiamo anche per loro, per un servizio migliore. Siamo che chiediamo una sana e unitaria politica tariffaria, la priorità del pubblico sul privato, interventi di visibilità per il recupero dei livelli di velocità commerciale, la programmazione dei piani regionali dei trasporti*».

La moderazione dei cittadini però diminuisce il problema della categoria, la sua esasperazione. «*Il blocco totale delle assunzioni* — dicono — *e l'esodo naturale avvenuto, oltre agli effetti della legge 336, hanno provocato di fatto l'appesantimento delle condizioni di lavoro degli autoferrotranvieri. Da tempo si parla poi di una riduzione dei deficit aziendali. Ma a quale prezzo? Sulla testa dei lavoratori e dell'utenza. C'è stato infatti il blocco della contrattazione aziendale, la deindicizzazione degli scatti anzianità, della buonuscita, degli incentivi. E come contropartita non aumentati i servizi*».

Circa poi la parte salariale il sindacato contesta: «*Qualcuno ha detto che il costo medio annuale di un lavoratore di circa 18 milioni. Chiariamo,*

«*Il senso di equivoci che tale riferimento comprensivo di tutti gli oneri che le aziende devono pagare, oltre il 50 per cento, e deve quindi essere riproporzionato perché di fatto il salario supera appena gli 8 milioni annui*».

Esasperazione degli autoferrotranvieri, comprensione e solidarietà cittadini ieri hanno caratterizzato la giornata di protesta nazionale. Ma sino a quando può durare? Per questo, consapevoli che le potrebbero peggiorare, Cgil Cisl Uil hanno rivolto un appello alle controparti, agli amministratori locali, al governo, affinché il impegnino «*per una rapida e soddisfacente soluzione della vertenza*».

a. prov.

Mense aziendali bloccate per ore

addetti alle mense sciopereranno oggi ore contro «*l'atteggiamento provocatorio*» della parte padronale. In particolare il 30 dipendenti e il blocco delle anticipazioni salariali in cassa integrazione. Manifestazione piazza Bodoni. Alle assemblea al cinema Nazionale.

GUARDIE GIURATE — I lavoratori aderenti al sindacato autonomo Unsiau dell'Istituto di Vigilanza cittadini dell'ordine hanno proclamato lo stato agitazione per protestare contro il «*comportamento discriminatorio*» dell'azienda che — dice l'Unsiau — *ha trasferito senza giustificazione 139 dipendenti colpevoli, secondo la direzione, di aver reclamato la mancata retribuzione dei riposi e delle festività infrasettimanali*.

FLM — Convocata, per oggi, ore 14,30, nella mensa, l'assemblea dei lavoratori in cassa integrazione Fiat Lingotto.

ASSEMBLEA — I delegati e i quadri sindacali della regione si incontrano oggi, 9, alla Camera Lavoro, per esaminare i risultati riunioni che si svolte nelle fabbriche nei giorni scorsi.

CISL — La segreteria regionale ha organizzato per le 9 di all'istituto «*La Salle*», via Lodovica 14, un seminario per quadri dirigenti su: «*Piano economico nazionale a medio termine e iniziative sindacali*».

GRAZIA E GIUSTIZIA — I dipendenti del distretto della Corte d'Appello hanno aderito allo sciopero nazionale di 24 ore di oggi deciso dalle segreterie sindacali autonome, dalla Cisl e dalla Uil. Motivo: il mancato accoglimento da parte del Governo della richiesta di trasformare l'indennità di presenza in indennità giudiziaria definitiva e pensionabile. Alle 12, al Tribunale civile, via delle Orfane 20, un'assemblea generale.

Un grande costruttore è «torinese dell'anno»

Il premio domani a Giuseppe Recchi per 10 anni di attività in Italia e all'estero

Duecentonove lavoratori dipendenti 41 imprese riceveranno domani medaglia-premio «*per la fedeltà al lavoro e per il progresso*». La manifestazione, promossa e organizzata dalla Camera di Commercio, si svolgerà alle 9 nella sala Europa di via Giolitti. Saranno presenti il sindaco Novelli, il presidente della Camera Commercio Salza, l'on Magnani Noya in rappresentanza del governo.

Primo in graduatoria tra i lavoratori pensione a Eugenio Prinderle, 39 anni alle dipendenze Fiat; per i lavoratori ancora in attività è risultato primo posto Luigi Gallo Lassere, dipendente da anni della Bernardo Gemolo di Pont Canavese.

Durante la cerimonia sarà consegnato il premio «*Il torinese dell'anno*», giunto alla quarta edizione. Prescelto è Giuseppe Recchi, costruttore, nato a Pessaro nel 1911, ma torinese dal '38, quando con il fratello Enrico cominciò l'attività di costruttore nell'impresa fondata a Torino tre anni prima. Giuseppe Recchi vanta una internazionale in dal '52 importanti lavoro settori ideativo e stradale in tutto il mondo.

la motivazione del premio: «*Per l'importante data in oltre quarant'anni di attività imprenditoriale, in Italia e soprattutto all'estero, all'ampliamento e alla valorizzazione delle capacità tecniche e professionali del lavoro torinese*».

Forse una lettera anonima ha fatto riaprire l'inchiesta sui «soldi sporchi» di Caramassi

Già nel '77 la magistratura di Siena aveva sospetti per i tre centomila dell'ex sindaco di Venaria

Sei-settecento milioni, titoli, gioielli, argenteria, un chilo d'oro, alcuni alloggi. E un ampio giro di attività speculative, quasi sicuramente nel campo immobiliare. Toscana ha fatto, in pochi anni, un piccolo sarto, non certo di quelli che dettano la moda, a mettere insieme una simile fortuna?

Un sarto, per giunta, che 73 aveva rinunciato a laper meglio assolvere i doveri di sindaco (indennità mensile mila lire)? Come mai, inoltre, tra i di un versamento bancario c'erano tre banconote provenienti riscattì di due sequestri compiuti in Lombardia? Come mai, infine, l'indagine su questo denaro sporco aperta il luglio di quattro anni dalla magistratura toscana era finita dimenticatoio ed stata «resuscitata» soltanto adesso dalla procura della Repubblica di Torino?

Questi gli interrogativi che hanno trascinato Carlo Caramassi, ex primo cittadino di Venaria, polverone del aspetto e della polemica. Allo sbigottimento per la scoperta custodito in banca da Caramassi sono già subentrate, a Venaria e negli ambienti politici cittadini, le dicerie. Sul conto dell'ex sindaco poi si stanno accavallando le più diverse: strane, a volte, aspre e malevoli quasi sempre.

Intanto il partito comunista ha sospeso Caramassi in che la sua situazione giuridica e morale sia chiarita. Prassi normale in casi come questo, che nulla toglie a

Carlo Caramassi

Carlo Caramassi, 47 anni, grossetano di nascita e piemontese d'adozione, comunista da sempre. Ed ora ex sindaco di Venaria, miliardario i beni «congelati» magistratura, tesserato poi espulso partito. Che cosa si cela dietro questa figura dal rapido declino politico? Quando e come prende forma disavventura giudiziaria condita banconote sporche, gioielli, denaro e lingotti d'oro? Chi è in realtà il protagonista? Un inspiegabilmente «d'oro», bersaglio di un «*siluro*» anonimo, oppure la vittima innocente di una casuale congiura di fatti?

Un po' è disposto a dire lui stesso, un po' aiutano le chiacchiere della gente, e la biografia ufficiale presto completa. Nato a Gavorrano, figlio unico, presto orfano madre. Carlo Caramassi si trasferisce giovanissimo a Venaria sposando torinese. Maddalena Longo, da ha una figlia (oggi diciottenne e iscritta al terzo liceo scientifico).

Seguendo le orme politiche del padre, si iscrive fin dal '51-'52 nella federazione giovanile comunista per una carriera politica di buone soddisfazioni: nel '64, primo escluso, subentra ad un consigliere comunale dimissionario e otto anni più tardi, nel '72, l'esperienza accumulata e la caduta centrosinistra gli spalancano la poltrona di sindaco, che mantiene nel '75, rieletto con 2 mila preferenze. E' il primo escluso per la Regione: un successo, ma forse anche classica buccia di banana gettata il destino.

Pino ai primi degli anni 70, infatti, Carlo Caramassi ha potuto dedicarsi anima e corpo al lavoro: prima autotrasportatore e sarto, poi titolare di un piccolo negozio di abbigliamento e gestore di un bar in piazza Annunziata, mentre moglie contribuiva, con il salario operaia in una fabbrica di cioccolatti a sfera. Ma quando l'avventura politica comincia ad assorbirlo di più, ecco le abitudini mutare.

Caramassi continua la battaglia in comunale e poco alla volta cede attività. Anche la moglie lascia la fabbrica, ma lui oggi spiega: «*Da quegli anni ho compartecipazione un salone per la vendita auto usate e tratto quadretti su metallo. Poi ho intrapreso altre attività: quei milioni in contanti, esempio, erano metà di miei parenti metà di un amico con cui intendevo intraine una società di arredamento per minialloggi al mare*».

Quali che fossero le vulcaniche iniziative sindaco, dovevano condurre a buoni affari: Caramassi acquista due alloggi al sesto piano di corso Matteotti e li unisce in unico, elegante appartamento: poi, 77, ostenta un tenore di vita per cui si dice venga inquisito dallo stesso partito. gli anni delle chiacchiere, l'inizio della disgrazia politica a cui l'infortunio della cooperativa Stile Nuovo e il *Rinascente* contribuiscono in modo definitivo: nel '79 Caramassi convinto a dimettersi «*per motivi di salute*».

Infine, mentre già pensa al rientro sulla scena politica, sgambetto dell'avviso giudiziario, che l'ex sindaco sembra ritenere un «*siluro*»: «*Non so proprio capire come la storia delle banconote "sporche" saiti fuori dopo quattro anni. Dovranno pure spiegarmela*».

Roberto Reale

Da piccolo sarto a vulcanico uomo d'affari

Carlo Caramassi, 47 anni, grossetano di nascita e piemontese d'adozione, comunista da sempre. Ed ora ex sindaco di Venaria, miliardario i beni «congelati» magistratura, tesserato poi espulso partito. Che cosa si cela dietro questa figura dal rapido declino politico? Quando e come prende forma disavventura giudiziaria condita banconote sporche, gioielli, denaro e lingotti d'oro? Chi è in realtà il protagonista? Un inspiegabilmente «d'oro», bersaglio di un «*siluro*» anonimo, oppure la vittima innocente di una casuale congiura di fatti?

Un po' è disposto a dire lui stesso, un po' aiutano le chiacchiere della gente, e la biografia ufficiale presto completa. Nato a Gavorrano, figlio unico, presto orfano di madre. Carlo Caramassi si trasferisce giovanissimo a Venaria sposando torinese. Maddalena Longo, da ha una figlia (oggi diciottenne e iscritta al terzo liceo scientifico).

Seguendo le orme politiche del padre, si iscrive fin dal '51-'52 nella federazione giovanile comunista per una carriera politica di buone soddisfazioni: nel '64, primo escluso, subentra ad un consigliere comunale dimissionario e otto anni più tardi, nel '72, l'esperienza accumulata e la caduta centrosinistra gli spalancano la poltrona di sindaco, che mantiene nel '75, rieletto con 2 mila preferenze. E' il primo escluso per la Regione: un successo, ma forse anche classica buccia di banana gettata il destino.

Pino ai primi degli anni 70, infatti, Carlo Caramassi ha potuto dedicarsi anima e corpo al lavoro: prima autotrasportatore e sarto, poi titolare di un piccolo negozio di abbigliamento e gestore di un bar in piazza Annunziata, mentre moglie contribuiva, con il salario operaia in una fabbrica di cioccolatti a sfera. Ma quando l'avventura politica comincia ad assorbirlo di più, ecco le abitudini mutare.

Caramassi continua la battaglia in comunale e poco alla volta cede attività. Anche la moglie lascia la fabbrica, ma lui oggi spiega: «*Da quegli anni ho compartecipazione un salone per la vendita auto usate e tratto quadretti su metallo. Poi ho intrapreso altre attività: quei milioni in contanti, esempio, erano metà di miei parenti metà di un amico con cui intendevo intraine una società di arredamento per minialloggi al mare*».

Quali che fossero le vulcaniche iniziative sindaco, dovevano condurre a buoni affari: Caramassi acquista due alloggi al sesto piano di corso Matteotti e li unisce in unico, elegante appartamento: poi, 77, ostenta un tenore di vita per cui si dice venga inquisito dallo stesso partito. gli anni delle chiacchiere, l'inizio della disgrazia politica a cui l'infortunio della cooperativa Stile Nuovo e il *Rinascente* contribuiscono in modo definitivo: nel '79 Caramassi convinto a dimettersi «*per motivi di salute*».

Infine, mentre già pensa al rientro sulla scena politica, sgambetto dell'avviso giudiziario, che l'ex sindaco sembra ritenere un «*siluro*»: «*Non so proprio capire come la storia delle banconote "sporche" saiti fuori dopo quattro anni. Dovranno pure spiegarmela*».

Roberto Reale

Scagionato il tifoso granata

Mustafà libero (non è stato lui)

Era accusato di aver accoltellato un giovane allo studio durante la partita Torino-Roma

Per Aldo Minniti, detto «Mustafà» l'incubo finito: lascerà oggi le Nuove, scarcerato per di indizi. Non è stato lui accoltellare Corrado Lentini, 18 anni, romano, allo stadio al termine della partita Torino-Roma il 1° marzo.

Lo già detto set- fa Massimo Lentini, fratello del ferito: «*Escludo che fosse tra coloro che ci hanno aggrediti*».

La conferma avuta l'altra in un drammatico confronto «Mustafà» e il principale accusatore, Antonio Belotti, il «super teste» che aveva fatto suo nome ai dirigenti della Mobile. «*L'ho visto estrarre il coltello dal giubbotto e colpire alla schiena quel ragazzo*» aveva sostenuto il Belotti in questura e davanti al magistrato dott. Russo.

L'altra sera ha fatto marcia indietro. «*No, non è lui. Quello era più basso, con i capelli neri, ricci*» ha farfugliato. Ma perché lo accusato? «*Avevo paura essere coinvolto anch'io. Ho visto la foto, mi è sembrato lui*» si è scusato. Una tesi che non in piedi. Per il confronto, circa un'ora, Minniti rimasto tranquillo sereno: «*L'ho detto a tutti che ero innocente, anche giornalisti de "La Stampa" prima di costituirmi. L'ho ripetuto in questura, in carcere*» mormorato difensore l'avv. Maria Grazia Siliquini. Amaro del legale: «*Perché non si fatti subito i confronti? Minniti si sarebbe risparmiato un mese di carcere. E se Belotti non avesse il coraggio di ritrattare?*».

Già scarcerati Giovanni Crivello (difeso dall'avv. Girardoni), Alberto Piana (avv. Forchino). Dovrebbe uscire Giuseppe Caruso (avv. Dirindini) Erano tutti accusati di favoreggiamento.

Aldo Minniti, Mustafà

Con Alitalia, la classe turistica costa meno che con la British

Sul viaggio Torino-Londra, la nostra compagnia bandiera polemica - «Chi viaggia in prima classe paga il servizio migliore»

Dal marzo i voli della British Airways Torino per Londra costeranno meno di quelli Alitalia per il medesimo percorso. La notizia, pubblicata ieri, ha dato origine ad una piccola polemica da parte compagnia di bandiera che rifiuta il confronto con quella inglese sotto il profilo dei prezzi. «*Non è possibile* — sottolinea, infatti, il capoufficio stampa dell'Alitalia, Gabotto — *stabilire un raffronto tra prodotti omogenei*». E spiega: «*E' vero che l'annullamento da parte della British della prima classe e l'introduzione della classe "club" ha consentito alla compagnia inglese diminuire il prezzo biglietto, ma questa cifra inferiore è legata ad un inferiore servizio. In altre parole: come paragonare trattamento di prima classe (biglietto 716 mila lire andata ritorno) con quello della classe "club" 1165 mila lire in meno?*».

«*Al la differenza di trattamento cui corrisponde una conseguente e naturale differenza prezzo* — prosegue Gabotto — *occorre ricordare che in classe turistica il biglietto per Londra costa da Torino cifra pressoché uguale sia l'Alitalia che con la British Anel, e voler essere precisi, la nostra compagnia consente un risparmio di 30 mila lire*».

Nessuna differenza sostanziale, quanto a costi, anche per i viaggi «Eurbudget» sulla stessa tratta che sono soggetti ad analoghi limiti pagamento all'atto della prenotazione e penale del 50 per cento in caso di cambio della prenotazione stessa.

Fin qui la dell'Alitalia. Ora la parola spetta a chi deve viaggiare e la piccola polemica, in fondo, può che andare a giovamento: la competitività fra due «fornitori di servizi» si risolve in un migliore trattamento.

Eletti all'Iacp

E stato rinnovato il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Autonomo Popolari dopo mesi di «vuoto politico». Le nomine s'attendevano da gennaio e la mancanza responsabilità nell'Iacp provocato forti polemiche da parte dei sindacati e rappresentanti degli inquilini.

Nella carica di presidente Carlo Bosco succede a Carlo Pessino. E' un funzionario dell'Aem, ha 44 anni. Vicepresidente Carlo Costanzo, comunista, che copre carica presidente del Consorzio degli Istituti Autonomi Case Popolari del Piemonte.

Altri membri eletti nel Consiglio d'amministrazione Giuseppe Petranti (dc), Arnaldo Fiammetto (Cisl), Terzilio Oliverso (Uil) Eugenio Ferrero (Cgil); Guido Pignocchino; Riccardo Scardino; Riccardo Renacco, Rodolfo Caponetto; Giovanni Utenpergher; Salvatore Notarrigo, Silvio Virando (rappresentante dei Sunia).

Regata sul Po

Gli allievi Centro addestramento allo Sport per canottaggio saranno protagonisti dei giochi di regata in preparazione Giochi della Gioventù. La regata svolgerà alle ore 15, nel tratto del Po compreso fra il ponte di corso Vittorio Emanuele e il ponte della Gran Madre di Dio. Partenza di fronte alla Società Canottieri «Esperia-Torino».

Specchio dei tempi

Ti ringrazio, Presidente - Vietato ammalarsi - Sfrattato, e perciò costretto a un'eterna vacanza - Truffa alla carta carbone - Duemila lire per una cassetta della posta - Netturbino, dove sei finito?

Una lettrice ci scrive

«Caro Presidente, il ringrazio vivia lotta alla nostra città.

«Ti ringrazio della vicinanza di simpatia porti ovunque ti rechi. Ti ringrazio della tua forza sappia dagli intrighi politici servire onestamente la nostra Repubblica democratica. Ti ringrazio anche della rinnovata speranza che la pulire nascono ancora a trasmetterci.

«Ti ringrazio della fiducia che riponi in noi e come forza e come forza democratica. E infine ti ringrazio del ringraziamento (scusa il bisticcio) latto per i nostri sacrifici a favore dei terremotati dell'Irpinia. Come sai la nostra ridotta subalpina può apparire freddo e scostante ma si la tua visita e le tue parole ci hanno fatto immensamente bene».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Tornano alla degli scioglio autoferrotranvieri della multa il fianco dei loro colleghi ospedalieri.

«Se il disagio è enorme per il cittadino appedato ora deve spostarsi un luogo all'altro, si drammatica per coloro che non possono né programmarsi le malattie pagare le visite private.

«Non sarebbe tempo di rarsi per la tutela della salute inquadrando meglio quei medici definiti curanti" magnus almeno 80% di essi potrebbe rbalitezzarsi medici scriventi" poiché di visite mediche non esiste neppure l'ombra? Se i pazienti assegnati ad ogni sitoiere sono troppi, si ri-

questo numero pro-capite e del ritorno alla qualità del servizio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive Noli:

«Sono un laniere trentacinque sposato e con una figlia di professione artigiano grafico che si rivolge a voi per esternare mia situazione senzatetto dal 1977.

«Verso stratiato nel maggio 1977 e da allora cerco un appartamento in affitto che ancor oggi non riesco a trovare. Da quel periodo sono costretto ad abitare, in inverno nella bassa Liguria ove vi sono molti alloggi ammobiliati ed i costi sono contenuti ma in estate dobbiamo andarcene in quanto i titolari sono e non si rimane che trovare una soluzione ripiego andando magari in alta montagna.

«Si potrà pensare che la nostra vita è una continua vacanza, ma quanto sia grave ogni volta trasferirsi con le proprie cose e ricominciare a "lavorare" una diversa. Disperazione di tempo e di denaro sono notevoli e sofferenza interiore. Feci domanda al Comune di Torino e mi venne risposto che non poteva usufruire di un appartamento affitto in quanto la legge prevede che questi alloggi vengano assegnati agli sfrattati 78.

«Paolo Rossi il popolare calciatore, ha già la sua casa a Torino (notizia sul "La Stampa" 13 c m.) prima ancora di arrivare mentre io "povero pellegrino" a guardare lontano il suo arrivo».

Sergio Zanotto

lettrice ci scrive da Alba

«Sono un impiegata che non ha fatto un minimo di carriera va verso la pensione (che sarà anche misera) e vede sempre più difficile il futuro. Per sbarcare il lunerio, alla sera e al sabato tutto a macchina allo notarile altro.

«E passato un tale a vendermi la carta da ricalco 100 fogli compresa all'ingrosso risparmio, ho pensato affari dopo alcuni giorni mi è arrivato un pacco grosso come una scatola da scarpe. Ho subito capito erano più di cento fogli.

«Ora mi è arrivata la fattura (che ritengo fosse massimo di 15-20 mila lire) impostata fi 125 fogli carta carbone (formato 54x125 tagliati in formato protocollo). Prezzo al foglio L. 3900 Tot 487 500 + Iva 15% 73 125 da pagare lire 560 625

«Ora io chiedo è qualcuno qualche ente in Italia tutela un cittadino tradito, pure sprovveduto? altri Stati. Ovviamente io non ho ancora pagato. La fratta scade a fine mese di C'è qualcosa che possa fare? Oltre tutto non quegli soldi».

Maria Bolfa

gruppo di lettori ci scrive

«Non ti stupire se questa lettera è breve nel testo e lunghissima per le firme non i millenni, siamo infatti cinquecento. Quelle stesse persone che circa due anni fa sottoscrissero una petizione alle Poste di Torino, sperando di ottenere l'installazione di una cassetta le lettere in via Ventimiglia (nel tratto fra via via Finalmarina).

«Vorremmo attirare l'attenzione sopra tale numero rappresentano cinquecento famiglie, duemila individui più o meno, come ma lassimo abitanti di una piccola città. Sappiamo che ci problemi importanti. Ma il nostro cattivo umore collettivo non ha anch'esso il suo peso nella vita cittadina? Lo si potrebbe evitare con una semplice, spiccia, piccola decisione.

«Alcuni di noi conoscono la ma il direttore Poste e siamo che è uomo pratico e dinamico. Forse la petizione due anni fa è stoppata. Se metterà un suo alla pratica (già favorevolmente istruita) e se ci farà avere la cassetta per le lettere entro potrebbe qualche cartolina con auguri di Buona Pasqua».

Seguono 500 firme

Un lettore ci scrive

«Vorrei inviarvi fare un plebiscito nella zona (dalla via Assietta tra corso Re Umberto e corso G. Ferraris) modo di constatare funziona o piuttosto funziona il servizio di raccolta rifiuti e nettezza urbana.

«Per la raccolta rifiuti non sono ancora riuscito a sapere da responsabili del servizio giorni di raccolta dei rifiuti stessi. Solo dopo insistenti telefonate, sono riuscito, qualche volta, ad ottenerne lo sgombro. Ma ciò non può diventare regola. I rifiuti quindi mangiano per giorni e giorni ammucchiati sui marciapiedi ed i cani ed i della zona ne fanno scempio.

«So che alcuni abitanti zona fanno portare i rifiuti all'angolo di corso Ferraris con corso Stati Uniti, dove l'Azienda Rifiuti ha un centro, ma questo non è più un servizio fatto dall'azienda, ma dal cittadino stesso. Non parliamo poi di ciò che succederà stagione calda!

«Per quanto riguarda nettezza urbana, da qualche non abbiamo il piacere di vedere le facce del netturbino della zona e neppure vedere parcheggiato il caratteristico

Alfredo Casartelli

Indagini dei carabinieri sulla Santa Barbara saltata in aria l'altra notte a Bussoleno

L'arsenale nascosto in mezzo alle galline serviva ad alimentare un traffico d'armi?

Arrestati il proprietario dell'allevamento e il figlio militare - Sarebbe quest'ultimo il responsabile del recupero e della gran parte del materiale esploso: bombe a mano e da mortaio, fucili, una mitragliatrice, tritolo, pistole - «Facevamo collezione» hanno detto - Tutti in famiglia buoni tiratori; trovate sagome sforacchiate - Non ci sarebbero legami con il terrorismo

Polli a fucili, migliaia di uova fresche e decine di bombe a mano vecchie, ma perfettamente in ordine e quindi pacifici a distruggere. E tra le stie anche una mitragliatrice e un mortaio. Allevamento di galline in batteria e arsenale fornitissimo con annessa officina e pronto intervento per aggiustare le armi.

Un'esplosione dovuta non si sa ancora a quale causa e ha messo allo scoperto il misterioso deposito il cui proprietario ed il figlio sono stati arrestati dai carabinieri. I nomi. Bruno Pellissero, 52 anni, e Silvano, 20 anni, due mesi militare a Bellinzago. Abitano a Bussoleno in via S. Lorenzo 64, un chilometro lontano dai capannoni dove ha sede l'allevamento intensivo di polli.

L'esplosione. Ore 19 di mercoledì. Alcune persone che transitano lungo la strada che porta alla borgata Argiassera odono tre-quattro botti. Sembrano fuochi d'artificio, provengono dai capannoni del Pellissero. Poco dopo, un boato.

I testimoni vedono sollevarsi di fumo da un deposito. Contemporaneamente altre esplosioni, come se qualcuno sparasse raffiche di mitraglia.

Pezzi di muro sono scagliati lontanissimi, calcinacci piovono dappertutto. Vanno in frantumi i vetri delle finestre delle case di Argiassera, la gente corre in strada, non capisce cosa stia accadendo. Poi, dalla costruzione dilaniata, si levano le fiamme, accorrono i pompieri di Bussoleno.

E' proprio i vigili del fuoco a raccogliere i primi frammenti sospetti: pezzi di fucile, alcune bombe inesplose, la carcassa di un mo-

La scena dell'esplosione - Bruno Pellissero arrestato col figlio Silvano; la moglie Giovanna Pozzallo

schetto. A questo punto l'allarme si estende con la telefonata ai vigili del fuoco di Torino e ai carabinieri.

Nei capannoni centinaia di polli morti, migliaia di uova spappolate e, tra la cenere e le macerie, cartucce, proiettili d'ogni tipo e calibro. In un piccolo edificio, a fianco del capannone, un grosso buco nel pavimento indica chiaramente l'esplosione è partita da lì.

Le indagini. I carabinieri di Bussoleno e di Torino fermano subito Bruno Pellissero. Ex operaio, da dieci anni alleva polli, condizioni economiche buone. E' sposato con Giovanna Pozzallo. Oltre a Silvano, primogenito, ha altri due figli. Interrogato, risponde a monosillabi: è choccato.

I vigili del fuoco dicono di averlo trovato in quello stato nei pressi del capannone distrutto. La moglie afferma che al momento dell'esplosione l'uomo era in casa. Ovvio che gli si chieda ragione delle armi raccolte accanto alle batterie dei polli. Dà una spiegazione evasiva, dice che è l'hobby di Silvano.

A questo punto i carabinieri informano l'autorità militare di Bellinzago e il giovane è immediatamente accompagnato a Bussoleno: cosa abbiano raccontato padre e figlio non sappiamo, per via del segreto istruttorio.

Sappiamo, tuttavia, che nei prati vicini all'allevamento sono state trovate alcune sagome di bersaglio, sforacchiate e l'attrezzatura usata da Silvano Pellissero (perito meccanico) per aggiustare probabilmente le armi in suo possesso. I testimoni aggiungono che tutti i Pellissero compresa la figlia quindicenne Gabriella sono abili tiratori. Giovanna Pozzallo ha confermato commentando: *«Ci esercitiamo al tiro perché siamo stati più volte minacciati»*. Da chi, però non si sa.

Mettendo insieme frammenti di testimonianze possiamo in qualche modo addentrarci in questa intricata e inquietante vicenda.

Intanto è consistenza dell'arsenale: pare che i carabinieri abbiano trovato una ventina di fucili, in gran parte moschetti modello «91», una dozzina di bombe a mano tedesche altre italiane tipo «Breda».

Da aggiungere alcune bombe da mortaio e molto più sopra cartucce e proiettili in abbondanza e di calibri diversi, parecchie pistole e munizionamento per le stesse, due o tre chili di esplosivo, manuali per la costruzione di ordigni e opuscoli per la fabbricazione di ordigni.

La maggior parte del materiale è costituito da armi vecchie, residuati bellici rimessi però a nuovo. Perché? Con quale destinazione? E che provenienza hanno fucili, mitragliatrice, mortaio, pistole eccetera?

La risposta dei Pellissero: *«Pura passione di collezionisti»*.

Bruno Pellissero possiede il porto d'armi, al figlio è stato negato il permesso di acquistare una carabina di precisione per la mira al camoscio. Di sicuro, padre e figlio il pallino delle armi ce l'hanno.

Il vicepretore di Susa ha interrogato entrambi. Il proprietario dell'allevamento è stato colto ripetutamente da malore ed ora è ricoverato all'infermeria delle Nuove. In carcere a disposizione della procura della Repubblica di Torino da ieri sera c'è anche Silvano. La zona dei capannoni è piantonata dai carabinieri.

Alcune ipotesi. Il primo sospetto è che l'arsenale avesse qualche collegamento con il terrorismo. La Valle di Susa è crocevia di molti venti ribelli: è passa dai campi paramilitari dei manipoli di destra, alla centrale terroristica di Prima linea. Sembra tuttavia che Silvano Pellissero, vero perno delle indagini, non abbia particolari attenzioni per la politica e se qualche simpatia ha coltivato in tal senso i carabinieri escludono che tendesse a sinistra.

Bisogna cercare fuori dall'area «politica»? Il giovane arrestato afferma che i traffici esclusivamente di suo hobby: *«Ho raccolto le armi poco alla volta per le montagne della Valle»*. E perché le ha modificate e rese buone per l'uso? *«Mania di collezionista»*.

Le giustificazioni non convincono; i carabinieri puntano in altra direzione: affiora, cioè, l'ipotesi meno grave che coi i polli i Pellissero esercitassero anche il traffico di armi.

Nessuna conferma, tuttavia. Spetta al magistrato trovare la chiave autentica di questa vicenda troppo misteriosa. Tanto più perché Bruno Pellissero tra uno svenimento e l'altro ha detto che ignorava l'attività del figlio e l'esistenza dell'arsenale. Contro i due, all'accusa di detenzione si è aggiunta a tarda sera anche quella di fabbricazione di armi.

Giuliano Dolfini
Pier Paolo Benedetto

Operazione antidroga della squadra narcotici

Arrestati 14 spacciatori La base a Porta Palazzo

Gli agenti hanno sgominato una vasta rete del mercato clandestino - In una soffitta-laboratorio (via Cottolengo) sequestrata eroina

A 24 ore dall'operazione della Guardia di Finanza che ha portato a carcere sei persone accusate di fornire droga a tossicodipendenti di Barriera Milano, la questura ha arrestato ieri altri 14 spacciatori che, oltre a controllare i «mercati» cittadini di piazza Corpus Domini e di Porta Palazzo, avrebbero smerciato eroina, cocaina ed hashish in altre città del Nord.

La rete, sgominata la sezione del dott. Longo in collaborazione con i sottufficiali Contini e Rinaldi sotto la direzione del magistrato, dott. Gay, era composta da: Sebastiano Greco, 44 anni; Mario Apostolo di 36; Roberto Buscaglia di 21; Alessandro Rinaldi anch'egli di 21; Giuseppe Trecanni di 20; Margherita Benedetto Mas di 33; Salvatore Sicali di 30; Salvatore Benigno di 44; Giorgio Granatelli di 40; Gabriella Roccati, Giuseppe Fasciana, Gaetano Porgola di 22; Domenico Cutrupi di 20. L'operazione è partita da una serie di accertamenti in piazza Carlo Alberto e piazza Carignano.

A poco a poco gli uomini dell'anti-droga risalgono a Salvatore Greco, un invalido costretto a muoversi con le grucce, che reggeva i fili di una piccola centrale aiutato da un «piazzista»: Mario Apostolo che gli procurava i clienti e veniva ricompensato con due bustine d'eroina al giorno. Le dosi-paga erano di 20 milligrammi per un valore di circa 70 mila lire (un grammo d'eroina, già tagliata, è valutato, al mercato clandestino, dalle 40 alle 150 mila lire). Al momento del fermo Greco ed Apostolo erano in possesso di 10 grammi d'eroina, 15 di cocaina ed hashish.

Il «filo» dell'indagine ha, quindi, condotto gli investigatori in piazza della Repubblica. Qui, al numero 21, nella stretta via che porta al Giulio Cesare, è stato arrestato Salvatore Sicali che, con la convivente Margherita Benedetto Mas, di Mathi, aveva organizzato un «festino» a base di stupefacenti per premiare Granatelli e Benigno suoi procacciatori di clienti. Porta Palazzo la «via della droga» prendeva probabilmente la direzione di Brescia: due clienti-spacciatori, il Rinaldi ed il Trecani, sono stati infatti bloccati mentre si dirigevano verso la città lombarda con due chili di hashish e alcune dosi di cocaina.

Altra «piazza» era, secondo gli inquirenti, Pinerolo: qui avrebbero operato Buscaglia e Gabriella Roccati che, in base agli accertamenti, non sarebbe una tossicodipendente. L'operazione si è poi allargata e, da ammissioni e mezze confidenze di giovani drogati, si è giunti a una soffitta di via Cottolengo: una sorta di laboratorio per la preparazione della «roba» dove gli agenti hanno trovato Pergola, Cutrupi e Fasciano. Pare che, prima di fare l'irruzione, gli uomini della squadra narcotici abbiano colto alcuni scampoli di conversazione e appurato che i tre rifornivano di droga leggera i tossicodipendenti di piazza Castello: 10 mila lire per uno «spinello».

Nella soffitta sono stati trovati grammi di eroina pura e 20 di tagliata.

temperatura di ieri	
massima	+ 18,5
minima	+ 11
media	+ 14,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 87%. Temperatura +15,1: minima +11,5; media +13,2. Previsioni: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibili precipitazioni. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura in lieve diminuzione. Sole: tramonta 18,50. Temperatura della neve a Torino: +15,2: min. +9,8.

Con mucche e trattori in piazza

Gli uomini dei campi scendono in piazza oggi contro la Cee. A Torino si svolgerà la manifestazione regionale piemontese: alle 11,30 i rappresentanti degli agricoltori saranno ricevuti dalla giunta convocata apposta dal presidente Enrietti. Il quale ieri mattina, con una delegazione composta dall'assessore Fertaris, dai consiglieri Carazzoni, Chiabrando, Ferro e Turbiglio e dai rappresentanti delle associazioni agricole Franzo, Bo e Capozzoli, ha presentato al commissario Cee, Giolitti, il documento preparato dalla giunta piemontese e approvato da tutte le altre Regioni.

Le assicurazioni di Giolitti di *«impegnarsi per presentare questi problemi nelle opportune sedi»* hanno soddisfatto la delegazione che stamattina prenderà con i coltivatori accordi per altre azioni.

A Bruxelles Enrietti si è incontrato anche con il ministro delle Partecipazioni Statali De Michelis concordando un suo incontro per lunedì mattina con la giunta regionale. Si parlerà della situazione e dei problemi del Piemonte dopo le misure del «pacchetto» governativo.

«Quando vidi i carabinieri con il mitra mi spaventai e scappai verso il bosco»

Marcello De Stefanis ha raccontato al magistrato i tragici momenti in cui ucciso l'amico Lucio Gasparella (il 1° a Rivoli) - Era scarica la pistola della vittima

E' ad una svolta l'inchiesta sulla sparatoria avvenuta il 1° marzo poco fuori l'abitato di Rivoli, quando una pattuglia di carabinieri sorprese due giovani, uccidendone uno che impugnava una cal. 9 e arrestando successivamente l'altro. Il sostituto procuratore De Crescenzo nei prossimi giorni rinvierà a giudizio per direttissima Marcello Destefanis per porto e detenzione dell'arma da guerra, che ha la matricola abrasa ed è sicuramente di provenienza illecita. Quanto ai tre carabinieri, quello che ha sparato la raffica di mitra che ha ucciso Lucio Gasparella e gli altri due della pattuglia, sono stati colpiti da comunicazione giudiziaria.

Il magistrato, aiutato dai periti Nebbia e Gilio, ha ricostruito nei minimi particolari l'episodio. Le versioni di Destefanis e dei carabinieri collimano in parecchi punti. I due giovani nella mattinata della domenica erano andati a sparare una cal. 22 al poligono di Avigliana. L'arma era regolarmente denunciata, ma il Gasparella poteva soltanto portarla da casa al poligono. Sempre a bordo dell'auto del Gasparella, di ritorno dal poligono, i due si erano fermati per provare un'altra arma, la cal. 9, non denunciata e di provenienza illecita.

Il racconto di Destefanis è preciso: *«Io tenevo in mano il caricatore con 4 scatolette dei proiettili quando Gasparella ha avvertito la presenza dei carabinieri che, notata l'auto posteggiata ai bordi della strada, erano ormai sulle nostre tracce. Ho detto al mio amico, "andiamocene". Subito dopo è arrivata l'intimazione da parte dei tre carabinieri che impugnavano tutti e tre un mitra. Mi sono spaventato, ho lasciato cadere pallottole e caricatore, mi sono girato verso il bosco e sono scappato»*.

E' dunque pacifico che i tre militari, dopo aver avvistato i due giovani, uno dei quali impugnava un'arma e l'altro potesse dare la impressione fermano a una cinquantina di metri quanto teneva in mano il caricatore, hanno intimato: *«Alt o sparo»*. Quanto tempo è passato da quel momento alla raffica del mitra? I periti hanno calcolato più di una ventina di secondi. Un tempo breve ma lunghissimo se rapportato ai momenti drammatici che stavano vivendo i protagonisti dell'episodio.

I carabinieri dicono di aver visto due giovani girarsi dalla parte del bosco e poi fuggire. Uno dei militari si lancia all'inseguimento. Gli altri due avanzano. Sono a una ventina di metri. Lucio Gasparella è come paralizzato ma ha la pistola in pugno. I periti hanno accertato che l'arma non ha sparato un colpo quella mattina. Ecco un particolare sul quale le versioni concordano. Quale colpo hanno sentito i carabinieri in quel momento che non è stata ritrovata una seconda arma?

La scena si fa più concitata, la pattuglia avanza ancora, il ragazzo resta lì con la pistola in pugno, scarica (come si è poi accertato) ma i carabinieri non potevano saperlo. Un atteggiamento che gli è costato la vita a otto-dieci metri di distanza un carabiniere lascia partire la raffica che falcia a pieno Gasparella. Destefanis si consegnerà poco dopo ai militari. Il giudice vuole sapere da Destefanis, che è difeso dall'avvocato Bracco, da dove viene quella calibro 9, un'arma in dotazione all'esercito.

Non chiude il dormitorio dei barboni

L'asilo notturno di via Ormea non chiude come aveva annunciato il consiglio di amministrazione. Rientra la protesta e la polemica tra ente e Comune assume tinte più accese. Il presidente della Società per gli asili notturni Mario Riberi scrive: *«A seguito dell'appoggio offerto dalla questura di Torino tendente a stabilire un "modus vivendi" tra ospiti e personale l'amministrazione ha deciso di tenere aperto l'asilo»*. Riberi ricorda anche che il problema non è risolto visto che il Comune non ha accolto le proposte dell'ente avanzate da parecchi mesi.

La questione dell'asilo notturno di via Ormea si muove su due linee. Da un lato ci sono le difficoltà economiche derivanti dalla gestione dell'albergo e per questo l'amministrazione aveva a suo tempo proposto di cedere in affitto l'asilo al Comune o a valutare proposte alternative del Comune stesso.

In secondo luogo, al problema economico si aggiunta la difficile convivenza tra gli ospiti dell'asilo: ai clienti abituali, per lo più barboni, senza un tetto dove trascorrere la notte, si sono aggiunte, a più riprese, persone turbolente e facili alla violenza.

Dell'argomento s'è discusso in consiglio comunale, lunedì scorso. In seguito a una interrogazione sottoscritta dai consiglieri democristiani e Alberti. I quali preso atto della decisione di non chiudere l'asilo *«Una prova di buona volontà che permette agli ospiti essere abbandonati a stessi»*) invitano l'amministrazione comunale *«ad esplorare ogni possibilità di intesa atta una soluzione definitiva nell'interesse della collettività»*.

di cronaca

- Via Bagetti 25
Porte pieghevoli in legno, laminato, plastica, con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. c. Francia 21), tel. 761.471 - 745.121. «Divisartia» è il nostro marchio, le altre non sono «Divisarte»!

TV da riparare
Teleurgente t. 306.506
Servizio immediato a domicilio sulla diretta TV colori in 6-22 anche festivi.

Cambio vecchi mobili con giusta valutazione
acquistiamo/cambiamo dei nuovi da Bertuzzi Mobili, via Stradella 30, Esposizione, Str. del Fortino 34, Torino. Visitoli ambientate, comere letto matrimoniali e per ragazzi, componibili, soggiorni, ecc. pagamento.

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 488.289
Interventi immediati per marca anche fallimentare.

Strumenti musicali
Pianoforti - Organi
L'assortimento più grosso i prezzi più piccoli. Leasing. Impianti voce di tutte le marche. Magazzino Musicale, Bra (Cn), Piazza Municipio. Tel. 0172/41.164.

CITTA' DI

Il Sindaco

— Vista la legge 5.8.1978 n. 457;

— Vista la legge regionale 5.12.1977 n. 56;

RENDE NOTO

che l'amministrazione ha in via d'urgenza dalla Giunta Municipale il 29 dicembre 1980, dal Consiglio Comunale il 29.1.1981, CO.RE.CO. 11.2.1981 n. 9, la adozione del Piano di Recupero n. 1), ai sensi dell'art. 28 della legge n. 457/78, relativa agli interventi compresi tra le vie Oropa, Cigliano, Varallo e Cuneo, il deposito unitamente agli elaborati per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 27.3.1981 al 26.4.1981 presso la Ripartizione IX Amm. Urbanistica (via Arsenale n. 21 - piano rialzato, giorni feriali: ore 8-16, festivi compreso il sabato: ore 9-12) durante i quali chiunque può prenderne visione.

Nei trenta giorni e precisamente entro il 26.5.1981, chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in carta bollata, in originale e cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale - piazza Palazzo di Città n. 1, in ore 8-16 dei giorni feriali.

Torino, 24 marzo 1981.

Il dirigente Ripartizione
Carlo Peirani

Il Sindaco
Diego Novelli

AFFARONE
UL 210
ultimi alloggi residenziali piccoli e medi
VENDONSI
minimo anticipo lunghe rateazioni
Tel. 711.149 - ore pasti

PRENDI TRE SCATOLE POMODORI GR. 400 PELATI AZIENDA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 440
PRENDI TRE CONF. 6 BOTT. ARANCIA DRY SCHWEPPES L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3240
PRENDI TRE BOTTIGLIE OLIO SANSA E OLIVA TRIPENDA LT. 1 L. 1.790 CAD. PAGHI DUE L. 3580
PRENDI TRE CONF. 6 BOTT. LEMON MAYER SCHWEPPES L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3240
PRENDI TRE SCATOLE CARNE LANGHIRLLA GR. 340 TULIP L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1760
PRENDI TRE CONF. FAGIOLINI GRAN CONTORNO BIRRA GR. 300 L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1860
PRENDI TRE VASETTI FILETTI GR. 80 ACCIUGHE ALPI L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1780
PRENDI TRE CONF. 6 ELETTRODOMESTICI GR. 153 IX PESCE BIRRA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE CONF. GNOCCHI PATATE GR. 400 MONTE L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 960
PRENDI TRE CONF. SARDE PULITE GR. 400 BIRRA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1960
PRENDI TRE SCATOLE BISCOTTI GR. 900 CAMPIELLO L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2760
PRENDI TRE CONF. PUNTE ASPARAGI CRIMA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3180
PRENDI TRE SCATOLE BISCOTTI GR. 400 BIONDELLO L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2760
PRENDI TRE SCATOLE FIDO BOCCONI GR. 400 CARNE L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1160
PRENDI TRE SCATOLE WAFERS GR. 120 WAMAN L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 840
PRENDI TRE SCATOLE FIDO SUCCULUS GR. 400 CANI L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1380
PRENDI TRE TAVOLETTE CIOCCOLATO GR. 95 SVIZZERO ACCOBA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 960
PRENDI TRE CONF. CARDESSINA LT. 2 BIO L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1360
PRENDI TRE CONF. PREMA DA TAVOLA LACOBA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 780
PRENDI TRE CONF. 2 ROTOLI ASCIUGATUTTO LOTUS L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2320
PRENDI TRE SCATOLE CACAO GR. 70 ZUCCHERATO ICAM L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1040
PRENDI TRE CONF. 6 BOTTIGLIE BIRRA PRINZ L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1920
PRENDI TRE CONF. CAFFE' MIMELLA GR. 200 ROSSA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3000
PRENDI TRE LUX 21 DEODORANTE SPRAY L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3960
PRENDI TRE SCATOLE TE' RICE 10 FILTRI BONOMELLI L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1240
PRENDI TRE TUBI DENTIFRICIO GR. 120 COLGATE GIGANTE L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2360
PRENDI TRE CONF. SUGAR PUFFS QUAKER L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1980
PRENDI TRE SCATOLE CREMA RIVEA L. 150 L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2580
PRENDI TRE CONF. FIOCCHI DI MAIS GR. 500 VECCHIO MULINO L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 2320
PRENDI TRE CONF. ASSORBENTI 20 PZ. LEGISAN L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1920
PRENDI TRE FORMAGGINO FRANCESE IMPERIAL CL. 75 L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3900
PRENDI TRE SCATOLE TAMPAX 10 PZ. NORMALE L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1840
PRENDI TRE CONF. 3 BOTTIGLIE BIRRA PRINZ CL. 33 L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1920
PRENDI TRE CONF. DIVOR-ODOR SOLETTE PER SCARPE L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 3960
PRENDI TRE BOTTIGLIE ACQUA NATURALE LT. 1,5 SANTA RITA L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 560
PRENDI TRE PACCHI COTONE GR. 100 FARMACOTONE ORO L. 1.200 CAD. PAGHI DUE L. 1080

Finché ce n'è ne paghi solo 2 ne porti a casa 3
CGSS
CONTI

ECONOMICI

La tariffa è di L. 1500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti [illegible] tassa a parte il doppio. Nessun urgente, data tassa o urgentissimi il tipo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel senso e l'imprenditore è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
p. Statuto 21, telefoni 472 180 - 472 181

A.A. IPFIM e isee bancari eseguiamo in 10 giorni in qualsiasi località
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordabili per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti, leasing mobiliare ed immobiliare Lease Back. Ipfim corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005

A.A. IPFIM a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili da concordare concediamo in 24 ore prestiti sulla fiducia e risolviamo qualsiasi vostro problema finanziario con celerità, cortesia e massima riservatezza. Ipfim, corso V. Emanuele 40 tel 515.221 - 517.005

A.A. IPFIM a tasso vantaggioso con rimborso a rate mensili concordabili collochiamo in giornata finanziamenti a commercianti imprenditori. Massima riservatezza. Ipfim, corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005

A. PRESTITI procura privato sollecitamente a tassi interessi a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 835.427

ATTENZIONE: finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza Via S. Teresa 23, telefono 539.026.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria finanziaria commerciale. Orario continuato corso Galileo Ferraris 146. Tel. 594.710

DENARO contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, commercianti notevoli in giornata il prestito su misura per te. Massima riservatezza. Telefonare 597.480

MUTUI
concediamo in 30 giorni a bassi interesse solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 748.722

PRIVATAMENTE ed in poche ore presto a tutti senza garanzie o ipoteca. Volendo visita a domicilio. Tel 598.212

SOCIETA' operante nel settore finanziario esamina proposte acquisizione crediti risanamento aziende o liquidazione partecipazioni societarie. Per appuntamento telefonare 011 553.8873 [illegible]

3 Aziende, negozi

A. ACCETTIAMO incarico a vendere vostra attività o negozio garantendo rapidità e serietà. Telefonare 760.132 all'Unica.

A. CEDERE negozi o aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Lepas 779.259

AFFARONE cede gestione bar-ristorante in località turistica Riviera Fiori maggio-settembre Tel 0183.408.154 pasti

ALBERGO Riviera Ponente, indipendente 27 camere, 400 metri mare, cedesi. Telefonare 019.664.231

ALIMENTARI vendesi in zona Francia buon incasso ottimo affare. Telefonare 380.810

AZIENDA costruzione stampi cedesi totalmente o parzialmente per ritiro soci. Ottima situazione economica e prospettive sicure. Telefonare 502.441.

AZIENDA produzione [illegible] portata clientela nazionale e fortemente incrementabile estero cedesi. Scrivere «Publikompass 882 — 10100 Torino».

BAR bellissimo arredatissimo angolare incasso 250 mila giornaliere incrementabili fronte Fiat cedo dilazionando chiusura serale domenicale anche permuta alloggio. Tel. 637.213 - 517.280

BAR cedo privatamente incasso 200 mila giornaliere chiusura serale domenicale 55 milioni dilazionando. Tel. 545.330

BAR con alloggio vendesi zona Francia arredamento nuovo chiusura serale. Telefonare 380.810

BAR super zona Mirafiori incasso 170 mila cedesi 35 milioni. Tel. 347.1151.

BAR super 200 mila giornaliere, cedo privatamente. Telefonare 217.932.

CARTOLIBRERIA avviatissima ottima posizione commerciale tabelle 11/13/14 cedesi 48 milioni compreso inventario e attrezzature. [illegible] 513.632

CEDE totalmente o in comproprietà avviata attività commerciale [illegible] nuovo ingresso, zona centrale di forte transito. Telefonare 749.3617.

CEDESI avviato e muri ampio negozio cartoleria giocattoli e sporting in S. Benigno (Volpiano), possibilità permuta. [illegible] 011 738.825

CEDESI avviato [redacted] abbigliamento, tabella IX e XIV, zona Collegno. Telefonare 780.0551.

CEDESI carrozzeria industriale con forno di verniciatura mezzi pesanti mq 1300 più 250 mq uffici con ampia area di parcheggio cortile, vicino Fiat [illegible]. Telefonare 870.001.

CEDESI licenza panetteria zona S. Paolo, incasso giornaliero L. 280 mila, a L. 25 milioni. Telefonare 331.838, dalle 18 alle 19.30.

CEDESI licenza accessori abbigliamento Tab. 10-14, via Garibaldi. Ottimo avviamento [illegible], tel. 748.357.

CEDESI nel centro di Albenga avviata pasticceria artigianale Tel. 0182/541.640.

CEDESI drogheria in zona altamente commerciale ottimo negozio clientela affezionata Telefonare 488.860

CEDIAMO attività alberghiere in Sardegna ad Olbia in zona di eccezionale traffico locali in affitto mq 100 [illegible] autorizzazione tabelle IX, X, XI, XII, XIV L. 65 milioni. Tel 011 872.232.

CEDO avviatissimo negozio zona altamente commerciale Tab. XII, XIV, [illegible] Telefonare ore negozio 011 738.830

CEDO causa età tabaccheria zona Crocetta tabelle 1/6/14 L. 16 milioni. Tel 606.4740

CEDO gastronomia Mirafiori Sud anni 3, licenza mercato unica in zona, incasso incrementabile richiesta adeguata. Telefonare 726.745.

CEDO gastronomia in zona centrale avviatissimo incasso giornaliero L. 350 mila affare 35 milioni trattabili. Tel. 606.4740.

CEDO zona Cit Turin negozio gastronomia licenze I-VI-XIV forte passaggio ottima posizione. Balosso tel. 512.870

CEDO zona San Paolo avviato negozio salumeria ottima posizione buon reddito. Balosso tel. 512.870

CEDO zona Vanchiglia officina carrozzeria autorimessa 400 mq. [illegible] compresa. Balosso tel. 512.870

CERCASI gestori per distributore carburanti con gestore in Comune di San Germano Vercellese Tel 030 362.583.

DITTA artigiana di lavorazione materie plastiche su campo europeo lascia conduzione [illegible] Telefonare 760.132.

ELETTRAUTO avviamento [illegible] Tel 207.558

IMMOBILIARE MG Canelli centro cedesi licenza bar Totocalcio [illegible] L. 50 milioni Telefonare (0141) 82.304

LATTERIA c. Francia incasso 200 mila giorno affitto 80 mila [illegible] occasione 20 milioni [illegible] Tel 751.494

MACELLERIA su corso importante forte incasso vendo per motivi di salute Tel 393.285 ore negozio.

MERCERIA zona Aeronautica vendesi per motivi di età buon incasso. Telefonare 380.810.

NEGOZIO centralissimo signorile mq 44 condizioni perfette [illegible] cedo 30 milioni. Telefonare 372.505.

OREFICERIA zona Lingotto cedesi licenza e muri negozio di mq 80. Agenzia Torino Nord 779.712.

PASTIFICIO gastronomia cedesi privato zona Parella [illegible] Telefonare 710.538 - 713.400

PINO Torinese centro cedesi [illegible] locale 2 vetrine 40 milioni Tel 542.3807

PIZZERIA Borgo Vanchiglia forte incasso ambiente rustico 70 coperti avendo 42 milioni sufficienti 15 contanti Tel 751.484

PRIMIZIE frutta verdura zona signorile incasso medio 500 mila giorno, cedesi 55 milioni trattabili. Telefonare 531.945 Boano

PROFUMERIA rinnovatissima corso Vittorio Emanuele [illegible] Telefonare 536.8178.

SAIR 445.588 cede [illegible]

SAIR 445.588 cede centrale [illegible] pagamento dilazionato

SAIR 445.588 cede centralissimo bar super incasso 450 mila [illegible] chiusura domenicale, dilazioni di pagamento

SAIR 445.588 vende 35 km da Torino [illegible] bar ottimo incasso [illegible]

SAVONA cedesi bar trattoria annesso alloggio [illegible] 45 milioni [illegible] 019.35.861

SUPERMERCATO mq 500 tabella VIII ottima posizione vendesi. Telefonare 736.319 pasti

URGE cedere avviatissimo [illegible] Presentarsi via Gioberti 43 - Torino

VALLE d'Aosta ristorante bar [illegible] incasso medio 300 mila giornaliere [illegible] Telefonare 0166 61.770 anche festivi.

VENDESI avviatissima gastronomia [illegible] Telefonare 732.319 pasti

4 Terreni

A. SERIM Rivoli 958.7295 vende a Barbania [illegible]

A. TERRENI agricoli Astigiano diverse superfici comode e belle posizioni pagamenti dilazionati. Telefonare 0141-943.42

A. TERRENO mq 6000 progetto approvato capannone artigianale industriale mq 8000 [illegible] d'Asti [illegible] Telefonare 0141-943.42

A Borgo [illegible] vendesi mq 3800 terreno [illegible] comodo strada [illegible] roulotte. Telefonare 0175.926.441.

AMANTI natura offro lotti terreno agricolo zona Cavoretto, vista panoramica su Torino, ottimo investimento. Telefonare 386.835

CASABIANCA libero terreno di mq 8000 [illegible] 531.310 - 531.008 - 535.535

CHIVASSO frazione [illegible] vendonsi liberi mq 17807 [illegible] Tel. 988.0731

CUMIANA di Pinerolo vende terreno di mq 5000 circa con strada asfaltata [illegible] Telefonare 0121 300.576 ore pasti.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende sulla collina di Rivoli 1000 mq di terreno con cascina [illegible] 220 milioni.

GABETTI Rivoli 958.9483/9 vende sulla collina di Rivoli mq 3200 terreno [illegible] bosco, 18 milioni.

PRIVATO vende terreno 4000 mq in Scalenghe, località Montarolo. Telefonare 378.688

SARDEGNA mare zona turistica [illegible] vendo terreno da 500 a 1500 [illegible] Telefonare 707.042-519.774.

SICEMA vende mq 7070 di terreno in Trana zona residenziale bella posizione, ottimo investimento. Telefonare 546.806 - 540.504

TERRENO agricolo di mq 5300 vende a L. 16 milioni in Castagneto Po (To) [illegible] Tel 850.8379

VENDESI terreno mq 2100 edificabile zona residenziale Orbassano. Tel 700.597.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono gli specialisti. Noi lo siamo! Lepas 779.259

A. CERCASI in affitto magazzino 250/300 mq con basso canone per deposito batterie zona Francia Sebastopoli. Tel 230.902.

A. CERCASI locale e capannone per deposito e lavorazione leggere in Torino o cintura. Telefonare 651.021

ACQUISTO box libero senza preferenze di zona. Tel 481.114

ACQUISTO uso deposito locale mq 200-500 passo carraio in Torino anche da ristrutturare. Telefonare 251.750 ore ufficio.

AZIENDA commerciale settore mobili cerca in Torino o prima cintura negozio libero più esposizione vendita mq 300-500. Telefonare 470.2187.

CAPANNONE industriale 400/600 mq cercasi zona comoda autostrada con ampio terreno. Tel 473.0118

LOCALE 50-150 mq cercasi per uso magazzino zona Torino Sud pagamento contanti. Telefonare 631.995.

PRIVATO acquista autorimessa in Torino qualsiasi zona purché libera pagamento contanti. Scrivere «Publikompass 846 — 10100 Torino».

PRIVATO cerca acquisto contanti o affitto capannone 1500 mq con uffici zona Avigliana Giaveno. Scrivere «Publikompass 5433 — 10100 Torino»

offerte

A. AFFITTA privato capannoni industriali nuovi mq 300-600-450-900-1800 [illegible] Leini. Telefonare 790.778.

A. AFFITTASI zona corso Grosseto locale mq 1100 luminoso passo carraio cortile. Telefonare 651.918

A. FIDALCASE [illegible] corso Unione Sovietica vendo box auto [illegible] 12 milioni 500 mila. Telefonare 595.806

A. LOCALE commerciale industriale [illegible] vendesi affittasi mq 2000 [illegible] zona via Borgaro. Beltramo, telefono 535.912

A. SERIM vende [illegible] Stradella [illegible] box auto da 9 milioni 800 mila [illegible] Tel 519.801

A. SERIM vende piazza Massaua angolo corso Francia muri negozio con [illegible] retro. 26 milioni 400 mila. Telefonare 610.801

AFFARE
Cascina Vica (corso Francia 226) vendiamo muri [illegible] L. 21 milioni 500 mila muri bar L. 33 milioni 600 mila. Tel. 648.164

AFFITTASI a Montalenghe nuovo capannone [illegible] mq 330 ufficio [illegible] mq 230 Tel 608.8044

AFFITTASI a referenziati capannoni industriali cintura Torino Nord da mq. 800 a mq 8000 [illegible] Balò Tel. 517.803

AFFITTASI Borgo Parella negozio 4 vetrine mq 140 con servizi cantina mq 20 L. 600 mila mensili Tel 774.040

AFFITTASI zona S. Paolo magazzini laboratorio [illegible] mq 1000 e 1500 con cortili [illegible] uffici. Telefono 236.492

AFFITTASI 2 vani [illegible] laboratorio deposito ufficio, zona S. Paolo. [illegible] 751.826

AFFITTIAMO capannoni industriali mq 350 1000, più cortili e uffici. Telefonare 243.502

AFFITTO locale corso Francia mq 900-1400 adatto magazzino uffici esposizione anche temporanea. Telefonare ore ufficio 781.141

GASSO fabbricato con uffici parcheggio [illegible] Telefonare 546.865

CAPANNONE industriale SS Pinerolo / Orbassano mq 800 terreno mq 1300 Gabetti Pinerolo affitta 0121 22.051 77.448

CAPANNONE industriale Piscina Nord [illegible] mq 800 affitto [illegible] Gabetti Pinerolo affitta 0121 22.051 77.448.

CAPANNONI fino S. Mauro Venaria Rivalta L. 2000 Mappano L. 2000 [illegible] Telefonare 704.132 - 208.733

CAPANNONI industriali [illegible] mq 1100 [illegible] Telefonare 0121 76.574 ore pasti

CAPANNONI Sardegna Olbia Porto affittansi vendonsi uso industriale commerciale deposito. Telefonare 0789 22 600

CENTRALI via Principe Tommaso 27 disponibili box auto e magazzini [illegible] Fiduciaria Immobiliare 558.858

CHERIMMOBILI [illegible] affitta a Santena [illegible] capannone 1300 mq [illegible]

CORSO Grosseto basso fabbricato adibito laboratorio con alloggio [illegible] Tel 650.3074

EDIL-PO affitta in Moncalieri capannoni industriali a partire da mq 1000 più 75 di ufficio fino a 5000 mq. Telefonare 340.7214

EDIL-PO affitta in Bruino capannoni industriali [illegible] da mq 500 a mq 2500 Telefonare 340.7214

EDIL-PO vende in Piossasco 1 capannone industriale di mq 700 [illegible] Telefonare 349.7214

EDIL-PO vende in Moncalieri capannone industriale di mq 1000 più mq 75 di ufficio. Telefonare 340.7214

EDIL-PO vende in Bruino capannoni industriali [illegible] da mq 550 a mq 2500 Telefonare 340.7214

EXIMPORT 513.333 vende [illegible] box auto [illegible] pagamento.

GABETTI 011 5767 [illegible]

GABETTI 5767 vende [illegible] negozio con 2 luci [illegible] 33 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende piazza Sabotino via Polonia negozio con 2 luci retro servizio [illegible] 49 milioni 600 mila.

GABETTI 5767 vende Crocetta [illegible] mq 315 [illegible]

HABITAT Mercury affitta capannone mq 578 altezza 8 m con uffici servizi in Beinasco [illegible] Tel 683.809

IFIM
locale [illegible] Telefonare 515.583

LIBERO vendo negozio con retro [illegible] Beccaria [illegible] Telefonare 440.751 ore ufficio

LOCALE centrale 1° piano 150 mq affittasi [illegible] Tel 654.085

NEGOZI in Orbassano zona centrale [illegible] Telefonare 783.396

NEL Carmagnola [illegible] capannone industriale nuovo da 1000 a 4000 mq + uffici [illegible] Telefonare ufficio Torino (011) 831.331

PRIVATO affitta locale Leini centro mq 250 più 2 magazzini adatto molti usi [illegible] 1 milione 100 mila mensili. Telefono 710.558 713.409

S. RITA muri negozio angolare 3 luci, mq 85 con magazzino sottostante stessa metratura 55 milioni. Tel 748.437 761.200

TROFARELLO centralissimo vendo ampio locali uso ufficio o negozi mq 250 [illegible] affare Telefonare 885.747.

UFFICIO corso Matteotti piano rialzato [illegible] Telefonare 542.338.

UTIP 547.528 vende in zona commerciale via G. Reni negozio angolare con retro [illegible]

UTIP 547.528 vende 3 box auto a Barriera in blocco e singolarmente. Facilitazioni di pagamento

UTIP 547.528 vende adiacente corso Trieste [illegible] Moncalieri 3 box [illegible] 11 milioni 900 mila [illegible]

VENDESI locale di mq 45 con servizio [illegible] Borgo Vittoria. Telefonare 650.6378

VENDO a soli 95 milioni ufficio laboratorio [illegible] Tel 480.215

VOLPIANO a pochi km dai caselli autostradali Torino Milano e Torino Aosta
STUDIO G2 VENDE
capannoni in complesso industriale di nuova costruzione a bordo strada [illegible] Telefonare 988.2253

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. IDRAULICO esperto impianti e riparazioni offresi a ditte ore libere e festivi. Telefonare 906.6579

APPRENDISTA idraulico offresi anche qualsiasi lavoro. Tel. 300.3982

AUTISTA offresi per trasporti in Torino anche saltuario precedente referenziato. Tel 619.2670 ore pasti.

AUTISTA patente C-E buona esperienza libero subito anche linee estere [illegible] Telefonare 619.1875

AUTISTA patente D disponibile dalle 6 alle 15 pratico città libero offresi. Telefonare 580.254

AUTISTA patente B pratico città [illegible] offresi anche fuori Torino. Telefonare 370.533

CERCO qualsiasi lavoro anche stagionale Telefonare 701.047

CUOCO libero offresi solo in Torino. Telefonare 690.685

CUOCO 29 anni referenziato cerca lavoro stagionale o annuale. Telefonare 011 831.727, dopo ore 9

DICIASSETTENNE licenza media primo impiego, volenteroso, offresi. Tel 300.170

ELETTROTECNICO elettronico operaio specializzato in montaggio e collaudi [illegible] offresi anche part-time. Telefonare 411.1643

FATTORINO autista quarantenne referenziato offresi a ditta anche mezza giornata patente C-E. Telefonare 783.777

FATTORINO autista patente B magazziniere passaggio diretto offresi. Tel (011) 749.2459 ore 17-19

LAVORANTE parrucchiera 23enne offresi per Torino-Volpiano. Telefonare 919.9290

OFFRESI manutentore tornitore e fattorino [illegible] Telefonare 720.244

OFFROMI come dipendente [illegible] Telefonare 906.4900 906.5560

OPERATORE presse lamiera [illegible] offresi. Tel (011) 749.2459 ore 9-14

PIEMONTESE signora sola cerca portineria [illegible] Tel 374.253

PRATICA [illegible] magazzino spedizioni [illegible] Telefonare 905.9705 dopo le ore 10

RAGAZZO con patente B cerca lavoro nel tempo libero Tel 212.902 ore pasti chiedere di Giuseppe

STUDENTE serale di 20 anni [illegible] Telefonare 650.7483

TURISTA idraulico offresi a ditta per soli lavori [illegible] Telefonare ore pasti 640.4885

TURISTA idraulico carpentiere praticissimo disegno offresi seria ditta, disponibile trasferta. Telefonare 778.763.

18ENNE [illegible] qualsiasi lavoro. Tel 212.902

20ENNE pratica laboratorio pasticceria [illegible] Telefonare 289.444

20ENNE serio offresi come autista o incaricato [illegible] Telefonare 334.063

26ENNE [illegible] Scrivere «Publikompass 6456 — 10100 Torino»

36ENNE solo cerca posto fisso come custode [illegible] Telefonare 0103.29.613

commessi, baristi

CAMERIERE [illegible] Telefonare 011 839.6564

COMMESSA pratica panetteria [illegible] offresi. Tel 545.417

COMMESSA referenziata [illegible] Tel 655.730

RAGAZZA 18enne cerca lavoro commessa [illegible] Telefonare al n. 350.842

20ENNE offresi come commessa o cassiera [illegible] Tel 689.504

impiegati

A. ANNIONA lunga esperienza commessa [illegible] Telefonare 215.1605.

[redacted]TE [illegible] Scrivere «Publikompass 700 — 10100 Torino».

CAPO officina carpenteria meccanica pesante offresi. Telefonare 911.1134

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio [illegible] Telefonare 212.434

DIPLOMATA [illegible] Tel ore pasti 883.450

DISEGNATRICE pratica pubblicitaria offresi [illegible] Tel 900.0500 ore pasti

EX ufficiale di polizia [illegible] Telefonare 650.7722

FUNZIONARIO tecnico commerciale esperto [illegible] Telefonare 500.7081

GEOMETRA [illegible] Telefonare 306.449 Torino

GESTIONE personale e organizzazione aziendale [illegible] Scrivere «Publikompass 9597 — 10100 Torino».

IMPIEGATA [illegible] 24enne [illegible] Tel 382.453

IMPIEGATA 24enne [illegible] Telefonare 704.760

IMPIEGATO tecnico commerciale [illegible] Scrivere «Publikompass 8050 — 10100 Torino».

IMPORT export [illegible] Telefono 303.109

LOGISTICA [illegible] Scrivere «Publikompass 6812 — 10100 Torino».

OFFRESI quale responsabile [illegible] Scrivere «Publikompass 7495 — 10100 Torino».

OPERATRICE IBM/34 ragioniera 24enne [illegible] Telefonare 837.570, ore ufficio (sig. Morando)

OPERATRICE meccanografica [illegible] Telefonare 841.945

PLURIENNALE esperienza settore petrolifero offresi. Tel 987.5488

PROGETTISTA VII livello meccanica e carpenteria [illegible] Scrivere «Publikompass 6615 — 10100 Torino».

RAGAZZA pratica contabilità [illegible] Telefonare 712.676.

RAGIONIERA pratica contabilità [illegible] Telefonare 800.5800

RAGIONIERA 23enne pratica contabile [illegible] Telefonare 688.7680, dopo le 18.

SIGNORA offresi pratica lavori ufficio [illegible] Telefonare 406.504

SIGNORA 23enne offresi commessa o lavori ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 703.849

STENODATTILOGRAFA esperta cerca lavoro [illegible] Telefonare 554.477, ore pasti

UNIVERSITARIA 22enne [illegible] Telefonare 650.5450

VOLENTEROSA [illegible] Telefonare 411.5634

18ENNE segretaria d'azienda offresi [illegible] Telefonare 309.4771

20ENNE diplomata [illegible] Telefonare 626.407

20ENNE pratica commessa e segretaria [illegible] Telefonare 338.717

23ENNE inglese laureata a Oxford [illegible] Scrivere «Publikompass 5443 — 10100 Torino».

23ENNE pratica lavori ufficio [illegible] Scrivere «Publikompass 6606 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. TORNITORI e aggiustatori meccanici cerca azienda metalmeccanica di media dimensioni. Si richiede esperienza in attrezzeria di buon livello, età 24-27 anni. Inquadramento e retribuzione saranno in funzione delle effettive capacità. Inviare curriculum a: «Publikompass 6616 — 10100 Torino».

ABILE autista [illegible] Telefonare 753.047 [illegible]

ACCONCIATURE [illegible] Telefonare 442.201

ALESATORI [illegible] Telefonare 712.066

AUTOFFICINA [illegible]

AZIENDA commerciale [illegible] Telefonare 621.1320

AZIENDA meccanica [illegible] Tel 952.567

CERCASI collaboratrice domestica [illegible] 619.0129

CERCASI coppia [illegible] Telefonare 632.561 - 677.374

CERCASI [illegible] Telefonare 630.6172

CERCASI [illegible] 450.544

CERCASI lavapiatti [illegible] Corso Giulio Cesare 108 - Torino

CERCASI [illegible] Telefonare 677.700

CERCASI pasticcere Tel 631.595

CERCASI per signora sola [illegible] Telefonare 545.086 ore ufficio

CERCASI per [illegible] Telefonare 035.278 ore pasti

CERCASI referenziata [illegible] Telefono 830.581 677.374

CERCASI uomo o donna [illegible] corso Francia 104 ore 10-12.

CERCO abile tuttofare [illegible] Telefonare 697.807 ore negozio [illegible]

ELETTRICISTI cercansi zona Carmagnola [illegible] Telefonare 985.5058 [illegible]

EXPO cerca [illegible] Telefonare 739.3100

FABBRICA [illegible] Scrivere [illegible] 27 Roma

FRESATORE e rettificatore [illegible] Telefonare 647.1861 Moncalieri.

IMPRESA costruzioni [illegible] Tel (0172) 647.191 [illegible]

LABORATORIO elettronico [illegible] 739.5336

OFFICINA [illegible] Tel. 313.518

OPERAIO [illegible] Scrivere «Publikompass 6432 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria [illegible]

RISTORANTE nel Canavese [illegible] 0125.76.32

UOMO di fatica [illegible] corso Sebastopoli 227, telefoni 327.425 - 383.080

ZONA [illegible] Telefonare 010.6560.

impiegati

A.A.A. IMPORTANTE [illegible] 10128 Torino

A.A.A. 35-38ENNI [illegible] «Publikompass 4 — 10100 Torino».

A.A. IMPORTANTE [illegible] 02 810.0729 - 02 270.456 - 02 304.330 - 039 614.720

A. IMPORTANTE azienda metalmeccanica in Torino cerca progettisti [illegible] «Publikompass 6602 — 10100 Torino».

ABILISSIMA [illegible] Telefonare 519.504

AZIENDA [illegible] Telefonare 959.1127

AZIENDA
[illegible]

AZIENDA primaria nel campo abbigliamento [illegible]

CENTRO servizi [illegible] Telefonare 726.913

CERCASI stenodattilografa [illegible] «Publikompass 5454 — 10100 Torino».

DITTA in Rivoli [illegible] 953.3432

FABBRICA macchinari [illegible] «Publikompass 5580 — 10100 Torino».

IMMOBILIARE [illegible] Telefonare 377.953

INDUSTRIA telecomunicazioni [illegible] «Publikompass 7E — 20123 Milano» [illegible]

INTERPRETE [illegible] (011) 618.071.

MEDICASE [illegible] Telefonare al 541.805

PERITO [illegible] 739.5336 [illegible]

SOCIETA' [illegible] Telefonare 473.0118

tecnici

PERITO elettronico [illegible] «Publikompass 5431 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A seria società [illegible] (011) 800.8747

A seria società [illegible] 536.052, Milano 870.956

A società [illegible] 011 810.880

AG agente [illegible] 02 810.2381-2

AMBOSESSI [illegible] 02 438.7061

AZIENDA commerciale [illegible] «Publikompass 6468 — 10100 Torino».

AZIENDA in espansione [illegible] 650.6170

AZIENDA [illegible] Verona

CERCASI [illegible] «Publikompass 9582 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA [illegible] 595.866, signor Botto

DITTA ricambi auto [illegible] Telefonare 216.0929 [illegible]

IMPORTANTE ditta [illegible] 550.371.

IMPORTANTE industria [illegible] 27040 Portalbera (Pavia)

LA Royal Queen ricerca [illegible] 372.202

PER Torino [illegible] Casella Postale 108 — 21100 Varese

SOCIETA' commerciale [illegible] 011 472.647

SOCIETA' in espansione ricerca agenti per provincia del Piemonte e per Aosta [illegible] 011 800.8747.

SVEDA [illegible] 011 485.289

VENDITORE per la distribuzione di accessori auto [illegible]

9 Lavori a ore

domande

DOMESTICA offresi 3-4 ore mattino anche sabato. Telefonare 673.725

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO pluriennale esperienza [illegible] Tel 565.026

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER con esperienza e referenze offresi. Telefonare 782.008, al mattino.

BABY-SITTER offresi ad ore mattino e serali. Telefonare 483.338

LIBERA subito offresi per custodire bambini [illegible] Telefonare 889.9201, dalle 7 alle 17.

offerte

FAMIGLIA con 2 bambini di circa 1 anno cerca baby sitter referenziata a tempo pieno. Telefonare 780.4358 ore pomeridiane

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A.A.A. SUPER convenienza Fiat 127 con radio/mangianastri ed altri 9 accessori non di serie, acquistabile alla concessionaria Fiat Torino Auto - alta valutazione del vostro usato - rateazioni con quota contanti minima. Sabato aperto. Torino Auto, corso Unione Sovietica 63 Torino tel. 633.525.

A.A.A.A.A. 300.000 anticipo rateazioni 36 mesi super occasioni con garanzia un anno 126 da L. 1 milione 600 mila, 127 da L. 1 milione 900 mila; A 112 da L. 1 milione 900 mila; Ritmo 131 ecc. Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno

A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90 [illegible] Autofrancia, corso Francia 341.

A.A.A. AUTOGENOASI Citroen via Genova 261 tel. 696.6633 gamma Citroen nuove pronta consegna e usato selezionato 126, 127, 128, 131, 132, A112, R5 TL, R6, Peugeot 104, Horizon, Minion, Dyane 6, CX, Gamma 2.5, Delta 9 mesi, GS 1200 automatica, e Panda 126 127 131 132 nuove pronta consegna [illegible]

A.A.A. SAVEA corso Vercelli 60 tel. 230.881 - 238.976 vende Scirocco nero 76 - Sunbeam TI 8 mesi - GSA 8 mesi - Volkswagen Cabriolet 74 - Ritmo 79 - BMW 1602 73 e 2002 TI 74 e molte altre Savea corso Vercelli 68 tel. 230.881 - 238.975 aperto sabato tutto il giorno.

A.A. ALLA Savea 300 auto revisionate Ranch 78 - Fiesta 80 - Ritmo 80 - A112 78 - Peugeot 505 80 - 124 74 - Sunbeam 1000 79 - Lancia 2000 72 - Peugeot 104 79 - Beta 1300 76 - GS Pallas 73 - R12 76 - 126 75 - Horizon 1100 79 - 128 coupé 73 - 127 3 porte 78 - Mini 90 78 - 1300 GT 79 - A112 Abarth 77 - Audi 80 L 73 - A112 E 80 - Simca 1100 Break 78 - Mini De Tomaso 80 - Dyane 6 79 - 1307 GLS 78 - Horizon GLS 79 - Transit diesel 77 - R5 74 - Sunbeam TI 80 Savea, corso Francia 363, telefono 713.113 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A. 1981 tutta la gamma Talbot Horizon Solara 1510 in pronta consegna vasta esposizione vetture d'occasione: 127 Sport 1979, 127 74 76, Sunbeam TI 80, Mini 90 SL 80, Horizon LS 80, Ritmo 79, R 14 78, Horizon GLS 78, A 112 Abarth 78, Fiesta 90 78, Alfasud 74 e tante altre. Finanziamenti senza cambiali con minimo anticipo aperto sabato tutto il giorno. Savea, via XXV Aprile 53 Nichelino, tel 623.331

A NICHELINO
super convenienza Fiat 127 con radio mangianastri ed altri 9 accessori non di serie acquistabile alla concessionaria Fiat Torino Auto - super valutazione del vostro usato - pronta consegna - rateazioni con minimi anticipo sabato aperto. Torino Auto via XXV Aprile 97 Nichelino tel. 621.152

ACQUISTANDI auto piccole e grosse cilindrata anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, telefono 877.242 (aperto anche il sabato)

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001

ALFASUD
super occasioni in garanzia vasto assortimento di colori di età e di prezzi. Zan
3.000.000
pagabile in un anno senza interessi e con minimo contanti vende
ARCAR
corso Trieste 19 Moncalieri.

ALFETTA 2.0, blu scuro 78 unipropietario vende concessionario Volkswagen Audi Sibona, corso Turati 33, telefono 936.106.

ASSICURAZIONE Rc gratuita per anni 1 su vasta gamma autovetture usate Lancia Beta HPE coupé Citroen GS Break CX. Zuan Service, via Caprera 36, telefono 595.666.

AUDI 80 GLE nuova 80 bianca impianto stereo accessoriata pochi km rifiutata con garanzia vende permuta rateizza Fioravio, corso Turati 13/D

AUTO occasioni mai viste. Fulvia coupé Zagato 1 milione 500 mila, Peugeot 204 1 milione 400 mila, Fulvia berlina 1 milione 400 mila, 128 1 milione 300 mila, 124 1 milione 200 mila, Giulia Super 1 milione 800 mila, 127 1 milione 300 mila, Zas 79 1 milione 100 mila tel 331.090

AUTOVETTURE ECOFIT
centinaia Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Ecofit corso Turati 10. Tel. 599.876, 504.330

A112 Abarth 70 HP colore azzurro vende Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 739.5353.

A112 Elite colore beige in ottime condizioni vendesi Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 739.5353

BETA Hpe 1.6 bianco Ace FF unipropietario rifiutata pochi km vende occasione con garanzia vende permuta rateizza Fioravio corso Turati 13/D

BMW
pronta consegna tutti i modelli alla concessionaria Cas via Pinelli 14. Tel 480.194 e corso Moncalieri 47 tel 647.284

BMW 320 I grigio metallizzato 5' marce autobloccante [illegible] Tel 655.988 - 360.572.

BRANCA
Prima di effettuare la scelta d'acquisto di un auto nuova o d'occasione, venite a trovarci, oppure telefonateci senza impegno, oggi siamo in grado di proporre anche tutta una consulenza per i vostri problemi automobilistici e non vi costerà nulla. L'importante è conoscere. Branca - Concessionaria Alfa Romeo - corso Francia 187 Rivoli-Torino. Branca Automobili nuove e d'occasione d'ogni marca e tipo. Via Sturla 3 ang. corso Francia, Rivoli-Torino Telefonare 959.33.39 - 959.37.15

CAMIONCINI VENDESI
Fiat 900 T e Ford Transit modello 78 recentissime occasioni. Via Samone 9 angolo corso Giulio Cesare. Aperto sabato.

CAMPAGNOLA Privato vende Campagnola come nuova interamente revisionata e ricondizionata a prezzo interessante. Visibile presso Autoaremo, via Issiglio 84, telefoni 387.665 - 851.878.

CHI cerca trova. Nota Lincaruto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova. Trova Lincaruto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato)

CITROEN Dyane 6 vasto assortimento completamente revisionate Autonord vende in garanzia S.p.A. To. Leini via Rosario 33 Moncalieri tel. 262.2254

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche sinistrata massima valutazione anche vostro domicilio tel 351.257

COMPRO vetture e furgoni eventualmente anche da riparare di carrozzeria. Telefonare 355.045

ESCORT Ghia 1.6 nera vettura in ottime condizioni Euromotor corso Grosseto 318 Torino, tel 739.535

FIAT 124 Special blu scuro 1600 vettura da privato vendesi Euromotor corso Grosseto 318 - Torino, tel. 739.5353

FIAT 127 blu nuova pochi km perfetta 78, 112 Abarth nera 79, 112 Elegant, Mini 90, [illegible] Golf GTI, Audi 50, Talbot, R5 usate [illegible] Zuan Service via Caprera 36, telefono 595.666

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi Automondo corso Belgio 170. Tel. 896.548 - 898.256

FURGONI PULMINI
camioncini autocarrati ogni tipo acquistasi e vendesi [illegible] Tel 831.751 - 883.436

CENCAR RATEAZIONI
SENZA CAMBIALI
il nuovo centro dell'auto d'occasione della Cencar propone condizioni di pagamento [illegible] sulle 118 vetture esposte
SENZA CAMBIALI
Fiat 126 del 78 blu scuro con pochi km L. 74 mila mensili
SENZA CAMBIALI
127 Special 4 porte [illegible] 77 con L. 105 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Ford Transit diesel furgonato con sole L. 164 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Renault diesel line 78 super accessoriata a L. 232 mila mensili
SENZA CAMBIALI
Kadett 1300 Super Lusso [illegible] L. 190 mila mensili ed altre 113 vetture e mezzi commerciali a benzina e diesel con ricondizionamento [illegible] Cencar, via Nizza 165, telefono 696.1755 (aperti sabato tutto il giorno)

(continua)

COMPRA DIESEL AL PREZZO DEL MODELLO BENZINA

Se cerchi un'auto di gran classe, per lo stile ■ la sicurezza, per le caratteristiche tecniche innovative e il confort, ti accorgi che ben poche auto possono competere con Ford Granada. In più, Ford Granada puoi sceglierla nella versione 2.1 litri diesel per il massimo dell'economia o in quella a benzina 2.8 a iniezione per altissime prestazioni. Ed oggi, Ford Granada ti offre un eccezionale vantaggio in più: il modello GL Diesel allo stesso prezzo del modello a benzina.

Un'offerta speciale irripetibile da non perdere. Ford Granada è stata progettata per ottenere una totale affidabilità ed un vero piacere di guida. Il suo sterzo, le 4 sospensioni indipendenti, il passo lungo ■ la carreggiata larga consentono una guida dolce ed una perfetta tenuta di strada. Il suo sistema frenante, a doppio circuito sdoppiato diagonalmente, ti dà sempre una frenata efficiente ■ sicura. I sedili anteriori sono anatomici e reclinabili, quelli posteriori offrono un grande confort a tre adulti.

Una ventilazione stratificata condiziona efficacemente tutto l'abitacolo. Una totale insonorizzazione, unita con sospensioni a grande assorbimento, consente una guida nel massimo confort e silenziosità. Inoltre l'interno della Granada è rivestito con gusto e ricchezza di finiture. Prova subito una Ford Granada. Contatta il tuo Concessionario Ford più vicino ■ chiedi una dimostrazione. Oggi, inoltre, puoi ottenere la tua Ford Granada con la GARANZIA EXTRA. Un programma esclusivo Ford di garanzia triennale.

Un'offerta da non perdere

La trovi dai 250 Concessionari Ford.
[redacted] perfetta in [redacted] 1.000 punti di assistenza.

FORD GRANADA GL

Mamoli [illegible] prima [illegible]dustria italiana
[illegible]
MAMOLI
tua acqua quotidiana

INGROSS MOBILI
PUNTO1 VIA [illegible]
PUNTO3 [illegible] CASCINE VICA (RIVOLI)
PUNTO4 [illegible] MARTOR[illegible]

Quando si complicano anche le cose più semplici

Scoppiata un'assurda guerra sulla ferrovia pontremolese

Il totale raddoppio della vecchia linea Parma-La Spezia, caldeggiato dalla Liguria e già approvato, ha fatto rispuntare in Toscana l'idea della Aulla-Sarzana - Vi saranno i soliti ritardi e lo stanziamento di 178 miliardi non sarà più sufficiente

LA SPEZIA — E' in corso una piccola guerra in Liguria Orientale e Toscana per chilometri di ferrovia, la linea Parma-La Spezia o «Pontremolese», come è definita da queste parti. Una guerra forse inutile perché le scelte sono già state fatte e assurda perché la ferrovia serve a tutte e due le regioni e non sarebbe difficile trovare un accordo: ma il nostro è il Paese più strano del mondo e non stupisce quindi se anche le cose più semplici diventano complicate.

La «Pontremolese» attualmente è l'unico raccordo tra la linea centrale Milano-Bologna-Firenze-Roma e quella dell'Alto Tirreno, una via di comunicazione ormai vecchia e insufficiente che convoglia il traffico delle merci dall'Emilia, dalla Lombardia e dal Nord in genere, verso i porti della Spezia, Massa, Carrara. Esiste il pericolo che il piano integrativo delle Ferrovie dello Stato sacrificasse questa linea per potenziare la centrale Milano-Firenze-Roma e la direttrice tirrenica Genova-Roma-Napoli. Invece si è deciso di tenere viva, anzi di ammodernare, la Parma-Spezia proprio in considerazione dell'importanza che riveste per i porti dell'Alto e Medio Tirreno. La decima Commissione trasporti della Camera ha infatti accettato le richieste della Regione Liguria che hanno fatto sue le esigenze dei comuni interessati, soprattutto di La Spezia, e nella risoluzione del giugno 1978, ha incluso nel piano integrativo delle Ferrovie il raddoppio della «Pontremolese», stanziando per i lavori 178 miliardi.

Il tracciato della ferrovia rimarrà invariato e verranno raddoppiati i tratti Pontremoli-Santo Stefano Magra e Fornovo-Borgo Taro, una settantina di chilometri in tutto: il tratto del valico appenninico è già a doppio binario.

A questo punto sembrava che la lunga battaglia della Spezia per il potenziamento della «Pontremolese» fosse finalmente vinta, con grande beneficio per tutte le attività commerciali e soprattutto per il porto che poteva trovare sfogo nel raddoppio della linea ferroviaria. Ma ecco che interviene la Regione Toscana a proporre la deviazione del tracciato principale con l'apertura di una galleria Aulla e Sarzana. Il progetto assorbirebbe parte dei fondi stanziati e rischierebbe di emarginare l'importante nodo di Santo Stefano Magra e addirittura La Spezia. Comprensibile la reazione della Spezia, della Provincia e della Regione Liguria. La situazione si è quindi complicata e anche pare improbabile che venga accettato il progetto toscano, esiste però il pericolo di ulteriori ritardi alla soluzione del problema.

«*La decisione della Commissione trasporti* — dice l'on. Luciano Faraguti, democristiano — *per il raddoppio della «Pontremolese», è ormai un fatto scontato ed è l'unica scelta utile che le Ferrovie potessero fare. Servirà a alleggerire il traffico sulla Milano-Bologna-Firenze e soprattutto favorirà le attività commerciali dei porti dell'Alto Tirreno, anche quelli toscani fino a Livorno. Purtroppo lo stanziamento di 178 miliardi non sarà sufficiente, specie se si ritarda l'inizio dei lavori. Siamo riusciti a inserire il progetto nelle unità speciali previste dalla legge sul piano integrativo delle Ferrovie dello Stato, per cui potremo fare su altri finanziamenti*».

Il Comune e La Spezia sempre puntato sul raddoppio della «Pontremolese». L'impegno faceva parte del programma elettorale dell'amministrazione di sinistra riconfermata, in vista di questo traguardo sta ampliando il porto) ed è in progetto collegamento diretto scalo marittimo e ferrovia. «*Per questa opera è fondamentale* — dice il sindaco Aldo Giacchè —. *siamo battuti per anni e le Ferrovie hanno dato ragione. L'impegno risale al 1978 e non ha sen- cambiare programma perché dal raddoppio della vecchia linea ne guadagneranno anche i porti dell'Alta Toscana. Gli enti locali, i co- di Carrara e Massa d'accordo con noi. Nella nostra provincia abbiamo molti lavoratori "pendolari", e lo spostamento del traffico non può che favorirli. Sarebbe assurdo aprire una galleria che, scartando dal tracciato il nodo Santo Stefano Magra e La Spezia, creerebbe altre difficoltà all'arrivo e alla partenza delle merci dal altro porto. Auguro, nell'interesse tutti, che non si per- altro tempo per realizzare un progetto deciso già più di due anni fa*».

Bruno Marchiaro

Congresso Anpi aperto a Genova

GENOVA — Con la lettura di un messaggio di saluto Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, si è aperto ieri a Genova il congresso nazionale dell'Associazione partigiani d'Italia, presenti delegati e rappresentanti stranieri.

Il presidente provinciale dell'Anpi, Raimondi Ricci, nel suo intervento, ha ricordato la tradizione antifascista di Genova, e ha reso omaggio ai genovesi vittime, in questi ultimi anni, del terrorismo. «*Ma la classe operaia Genova, come tutta la classe operaia italiana, ha detto "no alle Brigate rosse"*», ha concluso Ricci.

Dopo 10 anni compare la nebbia a Palermo

PALERMO — Un banco nebbia paralizzato ieri mattina due ore l'aeroporto palermitano di Punta impedendo partenza del volo AZ 117 per Roma. Il fenomeno si registrava da dieci anni.

«Più che — ha detto l'ufficio meteorologico dell'aeronautica — si è formata foschia per lo scontro sulle piste dell'aeroporto due correnti d'aria, calda umida, l'altra fredda».

Laura e Bebel in passerella

Milano. Si sono iniziate sfilate di moda-prania: fra il pubblico, molto ammirata, l'attrice Laura Antonelli, giunta in compagnia dell'immancabile «Bebel», al secolo Jean-Paul Belmondo

Calo turistico, ma forse c'è rimedio

Anche a Taormina è arrivata la crisi

In cantiere un patto d'alleanza fra la «perla del golfo» e undici centri che fanno corona - Nuove attrezzature sportive

TAORMINA — Le preoccupanti prospettive turistiche per il prenotazioni degli hanno subito un forte calo. 40 per cento, rispetto a quelle dello scorso anno) suggeriscono rimedi immediati per evitare che negli anni futuri situazione possa ulteriormente precipitare e il numero dei turisti si contragga sempre più. Individuate cause dell'attuale contrazione (terremoto dell'Irpinia, aumento dei prezzi ristoranti e negli alberghi, timori collegati ai rapimenti verificatisi in Italia negli ultimi anni) si cerca di correre ai ripari non solo per rilanciare la «capitale» turistica siciliana, ma tutti i più pittoreschi centri che le fanno corona.

C'è un progetto tendente a un rilancio del genere. Si tratta di una specie di «patto d'alleanza» tra una dozzina di Comuni riviera jonica in maniera che tutti insieme possano costituire richiamo continuo, non stagionale, per i turisti.

L'idea è del dottor Antonino Veroux, sindaco Giardini Naxos, un pittoresco paese costiero, a valle di Taormina. I Comuni che, a giudizio Veroux, si dovrebbero «unire» per costituire, appunto, circuito turistico, sono quelli della valle dell'Alcantara e del versante settentrionale dell'Etna: precisamente: Castiglione, Linguaglossa, Piedimonte, Fiumefreddo, Francavilla, Motta, Graniti, Gaggi, Calatabiano, Castelmola, Letojanni, Taormina e Giardini Naxos.

Praticamente i predetti Comuni i quali, a quanto sembra, sono d'accordo in linea di massima per soluzione genere) dovrebbero collaborare a vicenda e costituire, tutti insieme, motivo grande richiamo per il turismo nazionale e straniero in tutte le stagioni dell'anno. Nell'area geografica dove sorgono tutti e dodici, infatti, esistono pinete, le famose «Gole dell'Alcantara», la neve dell'Etna, una delle più belle spiagge del mondo, paesaggi bellissimi, territori che meritano essere valorizzati, tesori archeologici, agricoltura da trasformare in iniziative industriali destinate esclusivamente al turismo. Nella zona, inoltre, c'è Taormina, la quale anche se sta attraversando momenti di crisi, è pur sempre la «perla» turistica della Sicilia; e c'è anche Giardini Naxos, nota di Taormina, anch'essa divenuta di alcuni anni polo d'attrazione.

Secondo Veroux, l'unione fa forza anche nel campo del turismo, un'industria che l'area deve mettere a repentaglio ma deve rinvigorire, riuscendo a superare l'attuale crisi che travaglia Taormina e altre della zona. Naturalmente parole non bastano per rilanciare l'area geografica interessata. Si vogliono diverse opere, un palazzo dello sport, nuove piste per lo sci, attrezzature sportive. «*Le opere realizzare* — dice Veroux — *debbono programmate e gestite singoli Comuni nel cui territorio ricadono. Ma le pressioni per farle realizzare essere esercitate tutti i dodici. Comuni*».

f. s.

Un'interessante rassegna il 12 aprile a San Benedetto Po

Capolavori nati in convento

Ospitata nel «Palazzo dell'abate», la mostra «I secoli di Polirone» accoglierà la produzione artistica di uno dei maggiori monasteri benedettini italiani - Esposti dipinti e sculture

SAN BENEDETTO — Affondato nell'Oltrepò mantovano, ottomila abitanti, economia tradizionalmente agricola (ma di recente sono sorte industrie di macchinari, furgoni e lavorazione ceramiche) scuole elementari e medie inferiori più una sezione dell'«Istituto professionale di Stato per l'agricoltura» il mettendo a punto l'organizzazione una iniziativa che — oltre all'importante culturale — potrebbe significare un rilancio turistico. Si intitola «I secoli di Polirone» ed è la prima grande rassegna sulla produzione dei maggiori monasteri benedettini italiani: San Benedetto di Polirone (fondato nel 1007 e soppresso nel 1797) che nel paese. Attraverso i secoli, il borgo è sviluppato intorno. Fra i monasteri europei, è uno dei più estesi: 150 metri di larghezza per altrettanti di lunghezza.

Riattamento e restauri cominciarono nel 1970. Preventivo globale due miliardi. «*Se i fondi continueranno ad vare con la stessa irregolarità fatica* — dice il professor direttore della rassegna e conservatore del civico (ospitato nel chiostro di San Simeone) — *per ultimare i lavori occorrerà almeno un altro decennio*».

Ventisei anni, laureato lettere a Padova e specializzato in storia dell'arte alla fondazione Longhi di Firenze, Piva ha ideato mostra, subito suscitando l'entusiasmo del sindaco di San Benedetto, architetto Giancarlo Pavesi, dell'assessore alla Cultura Benito Bonatti, operato in una fabbrica mobili. Per l'inaugurazione, il aprile, il monastero sarà quasi integralmente aperto al pubblico.

«*Consiglierei un itinerario cronologico* — dice il professor Piva — *dall'oratorio romanico di Santa Maria con i notissimi mosaici pavimentali del 1151, attraverso i tre chiostri quattrocenteschi, il refettorio monumentale del 1478, la rinascimentale foresteria del 1478, grande abbazia edificata da Giulio Romano nel 1539/44, fino al salone barocco del 1674 e alla bella biblioteca neoclassica del 1796*».

Ospitata nel «palazzo dell'abate» e nell'«appartamento dei principi», mostra ripercorre otto secoli vita artistica del monastero. «*Oltre a presentare una grande quantità di tele, codici miniati, sculture, libri, oggetti liturgici, piante topografiche, documenti*, — continua Paolo Piva — *la rassegna importante soprattutto per qualità recuperi filologici. Vi sono opere inedite di Gerolamo Bonsignori, Antonio Begarelli, Fermo Ghisoni, Lorenzo Costa il Giovane e altri autori egualmente interessanti*».

Intanto in previsione dell'arrivo di migliaia persone — almeno da tutt'Italia, è probabile che l'iniziativa attiri l'attenzione anche parecchi studiosi d'oltrape — San Benedetto Po si sta attrezzando. Per l'intero periodo della mostra funzionerà un «ufficio turistico» con servizio di segreteria a tempo pieno e collaborazione, a turno, del personale dell'assessorato. Un gruppo una ventina di guide provvederà ad accompagnare e informare gli ospiti. Striscioni, cartelli, manifesti (riproducenti il «cenacolo» di Gerolamo Bonsignori richiami tappezzeranno i muri del paese, dei centri e delle città vicine. Il Comune ha stipulato convenzione con otto ristoranti per «menù turistico» (7000 con altri tre si è accordato per i pasti consumati «al sacco». Per risolvere il problema degli alberghi — a San Benedetto non ce sono — si tenterà un collegamento con quelli più vicini.

Ornella Rota

Al Passo del Furlo, rimuovono i massi pericolanti

Otto rocciatori «curano» le ferite d'una montagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PASSO DEL FURLO — A mali estremi, estremi rimedi. Sembra questa la cura che gli enti interessati al Passo del Furlo hanno prescritto dopo che nella famosa gola dell'Appennino marchigiano si era verificata (e il nostro giornale fu il primo a denunciarla, nello scorso febbraio) una profonda fenditure poco di sopra della galleria dell'epoca romana che la statale Flaminia. Il Passo del Furlo, uno dei più caratteristici delle Marche perché formato dalle pareti a picco dei monti Paganuccio e Pietralata entro cui corrono il fiume Candigliano, trasformato in bacino idroelettrico dell'Enel e la strada di grande collegamento che unisce l'Adriatico a Roma, viene sottoposto, in questi giorni, a una gigantesca opera di bonifica.

La Flaminia è stata chiusa al traffico e lo rimarrà per oltre mese. Ogni giorno, otto rocciatori partendo dalla cresta delle pareti a picco sulla statale stanno ispezionando tutti i costoni. Sono giunti da Madonna di Campiglio, Pinzolo e altre località del Trentino alle dipendenze di una impresa specializzata. Rimuovono i massi pericolanti, che vengono fatti precipitare a valle e localizzano le ferite più profonde della montagna dovute, sembra, all'azione degli elementi atmosferici più che ai terremoti provocati dalle cave di pietra della zona. lavoro che non si compiva da parecchi decenni e che riserva aspetti ciclopici di una spettacolarità che richiama, da punti di zione posti a debita distanza, una folla di curiosi muniti binocoli.

I rocciatori affermano che montagna accusa, è fondamentalmente in buono . A bonifica compiuta, bisognerà però ingabbiarla in alcuni punti, per maggiore sicurezza di chi attraversa la gola.

La polemica sui paventati rapporti ed effetto tra attività estrattiva nella zona da parte delle cave di pietra e lesioni alle pareti rocciose della gola, si è in parte placata. Secondo il distretto minerario di Bologna, infatti, le esplosioni delle mine provocherebbero danni superiori a quelli causati dal gelo e dalle vibrazioni traffico pesante sulla Flaminia. Comunque la Regione si è impegnata a regolare con un «piano» tutta l'attività che riguarda il prelievo di materiali lapidei.

Ma i nuovi lavori in corso al Furlo stanno originando un'altra : i naturalisti sostengono che la rimozione dei massi dalle pareti del canalone ha effetti disastrosi sulla boscaglia, che viene volta a volta falciata.

Ermete Grifoni

Traffico convulso? C'è «videolento»

ROMA — Con il «videolento» della Sip il comune di Roma terrà d'occhio 26 incroci chiave centro, e alle prime avvisaglie di ingorghi, farà intervenire tempestivamente i vigili, per dirottare automezzi vie libere.

Spesa (per controllare i ventisei incroci semaforici principali): 200 già stanziati dalla giunta capitolina. L'apparato, molto semplice, funziona telecamere esterne collegate ad apparecchi riceventi nelle quartieri.

Una lituana compie 125 anni

ROMA — La signorina Barbara Jasaite, residente in Lituania, nel villaggio Vitikital, circoscrizione di Rietavas — informa l'agenzia *Eltapress* una fonti informazioni lituane che si pubblicano a Roma — ha compiuto recentemente 125 anni. La vegliarda, ancora in ottime condizioni di salute, conta di arrivare a 200 anni.

Venerdì, 27 marzo alle 21.30
La bandiera
con Gene Hackman - Terence Hill - Catherine Deneuve
Max Von Sydow
regia di Dick Richards

Mercoledì, 1 aprile alle 21.30
Joe
con Peter Boyle - Dennis Patrick
regia di John G. Avildsen

Giovedì, 2 aprile alle 21.30
Il principio del domino
con Gene Hackman - Candice Bergen
Richard Widmark - Ed Wallace
regia di Stanley Kramer

Venerdì, 3 aprile alle 21.30
La notte dell'aquila
con Michael Caine - Donald Sutherland - Robert Duvall
regia di John Sturges

Canale 5 ogni sera con te

Conflitti tra il personale, accuse d'assenteismo

Moncalieri, chi salverà il Santa Croce dal caos?

La polemica è scoppiata con la chiusura di otorinolaringoiatria che, tuttavia, dovrebbe riaprire la prossima settimana - Un corso di specializzazione ha svuotato i reparti

Forse riaprirà la prossima settimana il reparto di otorinolaringoiatria del Santa Croce di Moncalieri, chiuso per mancanza di personale, il 4 marzo. Il sindaco, Francesco Fiumara, socialista, nominato dalla Regione commissario straordinario della Usl, chiederà agl'infermieri la mobilità interna. «*E' l'unica soluzione* — dice — *per risolvere il grave problema: l'ospedale paga scelte sbagliate ed errori della direzione amministrativa*».

Cos'è accaduto? La situazione è precipitata dopo la chiusura del reparto, disposta dal direttore sanitario dott. Pieri. C'è subito stato conflitto: i dipendenti dell'ospedale si sono opposti inutilmente alla chiusura dell'otorinolaringoiatria e alla successiva riduzione di 14 posti letto del reparto di traumatologia, per lo stesso problema.

Il personale paramedico accusa i responsabili dell'ospedale di una grossa omissione: il segretario amministrativo, Marino Ferraris avrebbe dimenticato nel cassetto la delibera sull'ampliamento dell'organico, approvata lo scorso dicembre, che avrebbe prevenuto (e può soltanto nei giorni scorsi il funzionario si difende: «*Non so nulla, non chiedetemi niente...*».

Ma non basta. Medici ed infermieri sono ai ferri corti. I primi chiedono rispetto: gli altri professionalità. E c'è chi lascia capire che nell'ospedale, tra il personale paramedico ci sono troppi assenteisti.

Alcuni sanitari ricordano come la passata gestione abbia provocato un livellamento in basso nel trattamento del personale. «*Mi sento un semplice impiegato* — ha confessato un primario —: *bollo la cartolina come tutti. Come faranno a chiederci impegno in questo modo?*».

I dipendenti dell'ospedale rincarano la dose e attribuiscono questo stato di cose ad un'errata pianificazione dell'organico ed alla mancata efficienza organizzativa. E' bastato un corso di formazione e di riqualificazione del personale per far andare in tilt l'ospedale.

Il personale paramedico, alla ricerca di un attestato di specializzazione, si è iscritto ai corsi tenuti presso altri ospedali, risultando così assente giustificato. L'elenco degli assenti si allunga con il personale in aspettativa: la maternità e ammalato. «*Si poteva comunque evitare la chiusura del reparto di otorinolaringoiatria* — dice Mario Consolo, primario —: *potevamo continuare a lavorare perché nei giorni di sciopero gl'interventi, grazie all'impegno del personale medico e paramedico, sono stati tanti*».

E allora? C'è chi dice che la scelta della chiusura del reparto è stata unilaterale ed è stata comunicata dal direttore sanitario al personale solo per lettera, senza prima chiedere una ridistribuzione interna degl'infermieri. E' in corso anche un'indagine per sapere se ci sono reparti con il personale esuberante, sulla scorta delle prestazioni fornite e le cartelle cliniche.

«*E' certo* — dice ancora Fiumara — *che i responsabili dell'ospedale hanno guardato poco al futuro. Le strutture, nei programmi Regione, dovrà essere meglio utilizzate. Perché* — si chiede il sindaco — *è chiesto, con l'applicazione della riforma, anche l'istituzione di una scuola professionale interna?*».

Ma i mali del Santa Croce — sostengono gl'infermieri — non si limitano agli errori degli amministratori. L'ospedale è trascinato un deficit di oltre un miliardo e con dipendenti, di cui 63 sanitarie, cinque divisioni mediche, non riesce a far fronte alle necessità di 200 mila utenti.

L. M.

Mostra di minerali

Settima borsa scambio di minerali domani e domenica a Pinerolo nell'ex caserma Fenulli. Collezionisti di molte regioni italiane esporranno il frutto delle loro ricerche. Per appassionati e profani un modo per ammirare e avvicinarsi al cosiddetto mondo del cultore dei minerali.

Processo d'appello per un delitto del '76

Geloso, per punire il rivale gli uccise l'amico del cuore

Confermata la condanna a 22 anni per Angelo Lepore; ridotta la pena all'amica - Li accusa una frase: «Lo abbiamo lasciato con 4 buchi»

Ventidue anni di carcere per Angelo Lepore, 18 anni e 11 mesi per l'amica Maria Teresa Ricciardi: questa la sentenza della corte d'assise d'appello contro la coppia accusata di aver assassinato con quattro colpi di pistola, la sera del 16 dicembre '76, Alessandro Cabella, 34 anni. In primo grado erano stati condannati entrambi a 22 anni di reclusione.

La storia che ha da sfondo al delitto è popolata da squallidi personaggi che ruotano intorno ad una pizzeria di via Cibrario: Maria Teresa, chiamata «Lalla», si guadagna da vivere prostituendosi. Angelo Lepore accetta quei soldi, anche se dice di essere geloso di tutti, in particolare di un certo Gennaro Esposito, che fa coppia fissa con la vittima, conosciutissimo. Di certo, il Lepore si ritiene offeso e che fa per punire l'Esposito? Gli ammazza l'amico del cuore. Così testimonia l'accusa.

La testi è puntellata da buone testimonianze. C'è Esposito che afferma di aver visto il Cabella allontanarsi la sera del delitto sull'uscio del Lepore. Altri avventori della pizzeria confermano che la Ricciardi, tornata nel locale due ore dopo essersi allontanata con Cabella e Lepore, avrebbe detto: «*Quello lo abbiamo lasciato in un prato con quattro buchi addosso*». Difensori gli avvocati Guidetti Serra, Auberti, Gemelli. Parte civile l'avv. Paroncelli.

Altra pettinatrice rapinata dai drogati

Secondo assalto in pochi giorni contro una negozia di pettinatrice. Autori, forse, gli stessi giovani drogati, che, l'altro pomeriggio, hanno rapinato il negozio di via Principessa Clotilde 56. Ieri alle 14 hanno preso di mira il locale di Carmela Pistillo, 21 anni, in corso Peschiera 315. La pettinatrice non era presente.

Sotto la minaccia dei coltelli i malviventi hanno derubato degli anelli la commessa, Adriana Giraudo, 18 anni, e una cliente, Ofeglia D'Acato, 55 anni.

Agenti carcerari messi in libertà

Il giudice istruttore Cavallo ha concesso la libertà provvisoria alle 6 guardie delle Nuove Campanile, Lepori, Mella, Tendas, Zanza e Mozzillo arrestate il 14 gennaio. Gli agenti sono accusati di aver percosso Franco Femia, 21 anni, detenuto nel terzo braccio delle Nuove ed in attesa di un processo per rapina, procurandogli alcune fratture e gravi lesioni.

Femia è stato sottoposto ad un'accurata perizia medica, gli esperti hanno stabilito che le lesioni, per la maggior parte, sono guaribili in meno di 40 giorni e che le più gravi «*sono preesistenti all'aggressione denunciato dal detenuto*». In base a questo referto il giudice ha deciso di scarcerare i 6 agenti.

★ I ladri, forzata la porta della palestra della scuola media Leonardo da Vinci, in via degli Abeti 13, alla Falchera, hanno messo a soqquadro gli uffici del preside e della segreteria, dove si sono impadroniti di 400 mila lire, assegni circolari e gettoni telefonici. Hanno anche arrecato danni a porte e finestre, per un ammontare complessivo di circa 900 mila lire.

I carabinieri scoprono l'attività d'una organizzatissima gang

Camion rubati e carico sparivano dentro alcuni capaci box a Venaria

Arrestate cinque persone, recuperata refurtiva per 200 milioni - Altro fatto: la cognata avrebbe colpito l'ambulante ricoverato in gravi condizioni per tre coltellate alla schiena

Francesco Marcello, Marco Manzon, Severo e Savarino

Cinque arresti e 200 milioni di refurtiva recuperata è il risultato di una operazione condotta ieri ai carabinieri di Venaria diretti dal capitano Marcelli e dal maresciallo Biudi. In carcere sono finiti Francesco Marcello, anni, via Roverelo 70, Marco Manzon, 35 anni, via Filadelfia 27, Armento Severa, 32 anni, via Mercanti 6, Luigino Savarino, 46 anni, via Pinelli 84, e Piero Felice, via San Donato 54, tutti torinesi. Farebbero parte di una organizzatissima banda che opera con ramificazioni in tutta la regione e si «occupa» di furti di camion carichi e dello smistamento della merce a ricettatori «al dettaglio».

Da qualche tempo a Venaria si era notato un incremento della refurtiva immessa sul mercato clandestino. Di qui sono partite le indagini dei militi che tramite pedinamenti e intercettazioni telefoniche sono giunti al deposito: in una palazzina nuova in via Gaetano Amati i cinque avevano allestito diversi mesi alcuni box in cui venivano portati i camion rubati e in seguito abbandonati, svuotati del loro contenuto, e dove la merce veniva tenuta nascosta sino al momento del riciclaggio.

Un via vai che non poteva passare inosservato. Duecento milioni di refurtiva in impianti stereo e abbigliamento vario è stata trovata in questi garages, provenienti per lo più da un furto di due camion rubati all'inizio di marzo nel piazzale di una ditta di autotrasporti, la «Ultra Express» in via Brunetta 6, Torino. Le indagini dei carabinieri continuano per identificare altri complici.

★ E' sempre in prognosi riservata Agostino Asinari, l'ambulante di anni ferita da tre coltellate alla schiena durante un furioso litigio con i familiari, l'altra sera, a San Francesco al Campo. E' piantonato, in stato d'arresto, alle Molinette.

Anche il figlio Felice, 26 anni, è stato arrestato. In carcere sono pure finiti il fratello del ferito, Giovambattista, 51 anni, mercoledì sera, la cognata Maria, 40 anni, che secondo i carabinieri avrebbe colpito Agostino Asinari durante la rissa e il nipote Anselmo, 29 anni. Denunciata la moglie di quest'ultimo, Maria Visentin, 28 anni, in precarie condizioni di salute.

Caluso, gli assessori psi hanno lasciato la giunta

Gli assessori socialisti di Caluso hanno presentato ieri le dimissioni, aprendo così formalmente la crisi della giunta di sinistra psi-psi, guidata dallo scorso ottobre dal comunista Pagliosa e sostenuta in consiglio soltanto da dieci dei venti componenti dell'assemblea. La «svolta» è maturata dopo [illegible] dal psi, che, ritenendo possibile la ricostituzione di una giunta di sinistra a Caluso soltanto con un sindaco socialista, chiedeva alcuni replica immediata.

Il psi, in una assemblea zonale, ha discusso il problema. Non sembra proprio, come risulta da un comunicato, a discutere il problema «garantito dal contento che vede la trattativa aperta anche sul problema della governabilità del comprensorio di Ivrea e delle Usl. Il psi ha ribadito più o meno lo stesso concetto, sostenendo che la giunta di sinistra è possibile ed un accordo va inquadrato in un'ottica più generale.

Intanto è stato rinviato un incontro a tre già fissato tra le federazioni provinciali dei partiti pentapartito, cui sarà necessario attendere ancora alcuni giorni per sapere quale potrà essere la soluzione alla lunga crisi dell'amministrazione comunale calusiese.

RIVORDONE — Nascerà un centro sociale permanente. Lo ha deciso il consiglio comunale affidando al sindaco, Secondo Franceschetti, il compito di portare a termine la trattativa con la curia vescovile per la cessione in uso dei locali della chiesa parrocchiale.

Polemica a Lanzo

Non piove Colpevole la giunta?

L'acqua è scarsa nel capoluogo delle valli di Lanzo, come altrove, a causa dell'eccezionale siccità. L'argomento è stato dibattuto nell'ultima seduta del consiglio comunale, che era stata preceduta da una serie di «tazebao».

L'opposizione comunista criticava la giunta per non aver realizzato il pozzo progettato in regione Grange, avanzando il dubbio che fossero state pressioni di privati, preoccupati dal divieto cautelativo di non costruire in un'area di oltre 100 metri di raggio dal pozzo, richiesto dal medico provinciale.

La maggioranza, dc e indipendenti, aveva risposto con un manifesto dal titolo: «*Piove, governo ladro! Non piove: colpa della giunta!*», spiegando le ragioni del ritardo, che sono state illustrate più ampiamente dal sindaco Scarnati in consiglio: per il pozzo di Grange il medico provinciale chiedeva anche di studiare l'allacciamento alle fognature di tre case esistenti nei pressi, ma in quella regione le fogne non ci sono ancora. Perciò si sta ora studiando la trivellazione di un pozzo in località Colombari, dove dovrebbe esserci la sospirata acqua, secondo uno studio geologico ed anche a parere di un rabdomante.

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santa Augusta e San Ruperto. **Domani:** San Sisto III Papa.

AGLIE — Saranno abbattuti i due capannoni costruiti dalla Cima in strada Feletto, ritenuti difformi rispetto all'originaria concessione edilizia rilasciata pochi anni or sono. L'abbattimento, decretato dal sindaco Giuseppe Fasce con una propria ordinanza, dovrà essere effettuato dall'ufficio tecnico comunale entro il 25 aprile.

BORGIALLO — Assemblea dei soci della «Latteria Valle Sacra» domani ore 21, nella nuova sala riunioni annessa alla sede della Cooperativa. Il presidente Severino Tucano illustrerà il rendiconto finanziario per il 1980 che sfiora gli 800 milioni di lire.

CASTELLAMONTE — Seconda prova del campionato podistico canavesano domenica con la terza edizione «Attraverso Castellamonte», maratonina di 21 chilometri. Partenza da piazza Martiri della Libertà alle 15,30.

SAN BENIGNO CANAVESE — Consiglio comunale stasera alle 20. Si esamineranno tra l'altro i progetti d'adibizione di via Regina Margherita e via Chivasso e quello per la realizzazione di cinque nuove aule per le scuole medie.

VIDRACCO — Con uno spettacolo musicale dei «22 + 1» di Solasna, nel salone comunale, è stato festeggiato ieri la festa degli ex allievi di Don Bosco della Valchiusella, che proseguirà oggi per tutta la giornata.

Le tv private

CANALE 5 TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 18 Pop corn; 14 «Cominciò un bacio» con Glen Ford e Debbie Reynolds; 15 Okay; 16,30 Joeg Robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; «Il robot del fango»; 19 Cowboy in Africa; 20,30 Love boutik; «Delitto»; 21,30 «La bandiera» con Terence Hill e Gene Hackman; 23,20 Musica più; 23,45 «La casa sulla collina di paglia» con Udo Kier e Undo Hayd.

QUARTA RETE (22-25-31-49 Uhf) — 13 Il mondo degli animali; 13,45 «Amanti e il mio destino»; 17 Mikugo; 18,30 «Duello di aquile»; 20,15 Ricordo Cuor di Leone; «La promessa sposa»; 20,45 Qui Regione; 21 «Paura nella notte»; 22,30 «Delitto d'autore»; 24 Strip tease; 0,15 «Mai più dolce sorella»; 1,45 Sexy night.

TELE STUDIO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Stop; 13 «Torna a Sorrento» con A. Fieri e G. Beghi; 15 Donne donne, 16,15 Charlie's Angels; «Torture al circo»; 17,15 Murameo, 17,50 Ciao ciao; 19 Fai centro all'asta; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Prigioniera bacco» con Donald Pleasence e Sarah Lawson; 23,15 Campionato di calcio argentino: Boca Juniors-Quilmor; 23,15 «Tubo» con Kelli Bergwin; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-39-43-51-55 Uhf) — 11 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia di Bogart»; 12,45, 19, 22,45 Cinevese oggi; 13,30 «Noi siamo le colonne»; 16,10 «Ultime lettere da Stalingrado»; 19,20 «Scherzi da prete»; 21 Una serata a St. Vincent; 23 «Città del peccato».

TELE VOX (38,5 Uhf) — 12,30 Il Paese; 14 Largo ai giovani, 16 Università della terza età: storia della musica; 17 Qui Regione; 18 Dialogo con i telespettatori; 19 L'informatore; 19,20 Tribuna politica; 20 «La sfida del gigante»; 21,30 Salve Piemonte.

FLASH TV (39-41-26 Uhf) — 18,15 «Brigate di fuoco» con V. Mature e Lee Marvin; 20,45 e 23 Attualità; 21 Incontro con P. Chiarini; 22,15 «Rose et Françoise» con B. Bresson e Y. Dambrayl.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; 11 «Due agenti spietati»; 11,30 Quarantasei per luici; 12,20 Spettacolo; 13 e 17,35 Judy boy; 13,30 Space robot; 14,20 Sanford e Son; 15,55 Molti donne; 16,10 Submariner; 16,45 Jeronimo; 16,55 Tanto per leggere; 20 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 21,45 Questo grande grande cinema; 22,35 Una sera da playboy; 23,30 Nella valigia, cinema; 1 «Bastardo vamos a matar»; 2,30 «Una vita, un amore»; 4 «L'eredità di zio spaccaossa»; 5,20 «Rivolta delle gladiatrici».

MANILA 1 (44 Uhf) — 9,35 «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn; 11,50 «Interchange» con Conrado Paul e Beba Lamar; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 Sulla bocca di tutti; 14 Gli antenati; 15 Il cruciverba; 16 «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto; 18 Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «Vite perdute» con Virna Lisi e Marcello Mastroianni; 21,40 Nakia Nakia; 22,30 «La jena del Missouri» con John Ireland e Dorothy Malone; 23,35 Sweet movie.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Per i più giovani; 18 Superclassifica show; 19 Il mondo dell'auto; 19,10 Agricoltura '80; 20,30 e 0,20 Notizie; 21 L'oggetto misterioso; 21,15 «La carica dei cosacchi»; 23,45 «La moglie più bella» con Ornella Muti.

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 17,30 Astrogranga; 18 Lucy e gli altri; 19 Quaresima fraternità; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 «Controspionaggio chiama Scotland Yard»; 21,30 Canzone per ricordare; 22 La domenica andando alla messa; 23,30 «Johnny Thompson singer».

VIDEOGRUPPO (62-64-67 Uhf) — 10,30 «Trecento di Fort Canby»; 13 Police Surgeon: «Una valigia piena di soldi»; 13 «Cervalse»; 16 e 18,30 Misha; 16,30 Police Surgeon: «Una fortuna pericolosa»; 17 Tex Willer; 18 Police Surgeon: «Una pallottola per il generale»; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 Videomodda; 20 L'immorale: «L'indiano»; 21 «Doppio gioco»; 22,30 Mumbi: «La torre vuota»; 23,30 Campionato del mondo tennis.

TELE PINEROLO (56 Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; 12,55 «Mena forte più forte che mi piace»; 17,15 «L'ultima carica»; 19 Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Uno di voi; 21,15 Lotta marinella.

TELE CUPOLE (67-66-41 Uhf) — 10,45 «Male d'amore»; 12,30 «La grande battaglia di Sebastopoli»; 14 Lassie; 14,30 Music; 16,30 Spider woman; 18,30 The monkey; 19 Obiettivo agricoltura; 19,30 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Anteprima sport; 23 Gli uomini della Raf; 0,10 «Una mano piena di vendetta».

ANTENNA PIEMONTE EUROPA 3 (68-41-25 Uhf) — 10 La nave dell'amore; 11 «Spiacente di darmi di più con Dick Powell e Debbie Reynolds; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 14,30 e 18,30 La casa nella prateria; 15,30 Dan August; 16,30 Miniperiodo spazio 18 Danguard; 20,30 «Più forte dell'amore» con Jane Wyman e Charles Laughton; 22,30 La grande vallata; 23 Tuttifer; 24 Pugilato; 3 «La banda degli otto».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 15,30 La danzatrice di Bernes, telefilm; 16 Collegamento con Cagliostro; 23 «Il pistolero dell'Ave Maria» con Tony Kendall e S. Medi.

i "filmissimi" di canale 5

QUATTRO SUCCESSI INDIMENTICABILI

Venerdì, 27 marzo alle 21.30
La bandiera
con Gene Hackman - Terence Hill - Catherine Deneuve
Max Von Sydow
regia di Dick Richards

Mercoledì, 1 aprile alle 21.30
Joe
con Peter Boyle - Dennis Patrick
regia di John G. Avildsen

Giovedì, 2 aprile alle 21.30
Il principio del domino
con Gene Hackman - Candice Bergen
Richard Widmark - Eli Wallach
regia di Stanley Kramer

Venerdì, 3 aprile alle 21.30
La notte dell'aquila
con Michael Caine - Donald Sutherland - Robert Duvall
regia di John Sturges

Canale 5 ogni sera con te

Conflitti tra il personale, [illegible] d'assenteismo

Moncalieri, chi salverà il Santa Croce dal caos?

La polemica è scoppiata [illegible] la chiusura di otorinolaringoiatria che, tuttavia, dovrebbe riaprire [illegible] prossima [illegible]mana - Un corso di specializzazione ha svuotato i reparti

Forse riaprirà la prossima settimana il reparto [illegible] otorinolaringoiatria del Santa Croce [illegible] Moncalieri, chiuso per mancanza di personale, il 4 marzo. Il sindaco, Francesco Fiumara, socialista, nominato dalla Regione commissario straordinario [illegible] Usl, chiederà agl'infermieri la mobilità interna. «*E' l'unica soluzione* — dice — *per risolvere il grave problema : l'ospedale paga scelte sbagliate ed errori della direzione amministrativa*».

Cos'è [illegible] La situazione è precipitata dopo la chiusura [illegible] reparto, disposta dal direttore sanitario dott. Pieri. C'è subito stato conflitto : i dipendenti dell'ospedale si sono opposti inutilmente [illegible] chiusura dell'otorinolaringoiatria e alla successiva eliminazione di 14 posti letto del reparto di traumatologia, per lo stesso problema.

Il personale paramedico [illegible] cusa i responsabili dell'ospedale di una grossa omissione: [illegible] segretario amministativo, Marino Ferraris avrebbe dimenticato nel cassetto la delibera sull'ampliamento dell'organico, approvato lo scorso dicembre, che avrebbe presentato poi soltanto nei giorni scorsi il funzionario al difende- «*Non so nulla, non chiedetemi niente ...*».

Ma non basta. Medici ed infermieri sono ai ferri corti. I primi chiedono rispetto: [illegible] altri professionalità. E c'è chi faccia capire [illegible] nell'ospedale. Tra il personale paramedico ci sono troppi assenteisti.

Alcuni sanitari ricordano come [illegible] passata gestione abbia provocato un livellamento [illegible] basso nel [illegible] dal personale. «*Mi sento un semplice impiegato* — ha confessato un primario —: *bollo le cartoline come tutti. Cosa fanno e chiederci impegno in questo modo?*».

I dipendenti dell'ospedale rincarano la [illegible] e attribuiscono questo stato di cose [illegible] un'errata pianificazione [illegible] l'organico ed alla mancata efficienza organizzativa. E' bastato un corso di formazione [illegible] di riqualificazione del personale per far andare in tilt l'ospedale.

Il personale paramedico, alla ricerca di un attestato di specializzazione, si è iscritto [illegible] corsi tenuti presso altri ospedali, risultando così assente ingiustificato. L'elenco degli assenti si allunga con [illegible] personale in aspettativa, in maternità o ammalato. «*Si poteva comunque evitare la chiusura del reparto di otorinolaringoiatria* — dice [illegible] Consolo, primario —; *potevamo continuare a lavorare perché [illegible] giorni di sciopero all'interno, grazie all'impegno [illegible] del personale medico e paramedico, sono stati tanti*».

E [illegible] C'è chi [illegible] che la scelta della chiusura del reparto è stata unilaterale ed è stata comunicata [illegible] direttore [illegible] sanitario [illegible] personale solo per lettera, senza prima chiedere una ridistribuzione interna degl'infermieri. E' in corso [illegible] un'indagine per sapere [illegible] ci sono reparti con [illegible] personale esuberante, sulla scorta delle prestazioni fornite e le cartelle cliniche.

«*E' certo* — dice [illegible] Fiumara — *che i responsabili dell'ospedale hanno guardato poco [illegible] futuro. Le strutture, [illegible] programmi della Regione, dovrà [illegible] meglio utilizzarle. Perché* — si chiede il [illegible] — *non si è chiesto, con l'applicazione [illegible] riforma, anche l'istituzione di una scuola professionale interna?*».

Ma i mali del Santa Croce — sostengono gl'infermieri — non [illegible] limitano agli errori degli amministratori. L'ospedale si trascina un deficit di oltre [illegible] miliardo e con 441 dipendenti, [illegible] cui [illegible] sanitari, cinque divisioni mediche, non riesce a far fronte [illegible] necessità di 200 mila utenti. **l. li.**

Mostra di minerali

Settima borsa scambio [illegible] minerali domani e [illegible] Pinerolo nell'ex caserma Fenulli. Collezionisti di molte regioni italiane esporranno il frutto delle loro ricerche. Per appassionati e profani un modo per ammirare e avvicinarsi al cosiddetto mondo dei cultori [illegible] dei [illegible].

Processo d'appello per un delitto del '76

Geloso, per punire il rivale gli uccise l'amico del cuore

Confermata [illegible] condanna a 22 anni per Angelo Lepore; ridotta la pena all'amica - Li accusa [illegible] frase: «Lo abbiamo lasciato con [illegible]

Ventidue anni di [illegible] per Angelo Lepore, 18 anni e 11 mesi per l'amica Maria Teresa Riccarand: questa la sentenza della corte d'assise d'appello contro la coppia accusata di aver assassinato con quattro colpi di pistola, la sera del 18 dicembre '76, Alessandro Cabella, 24 anni. In primo grado erano stati condannati entrambi a 22 anni di reclusione.

La storia che fa da sfondo al delitto [illegible] popolata da squallidi personaggi che ruotano intorno ad una pizzeria di [illegible] Caraglio. Maria Teresa, [illegible]mmata «Luisa», si guadagna da vivere prostituendosi. Angelo Lepore accetta quei soldi anche se dice di essere geloso di tutti, in particolare di un certo [illegible] Gennario Esposito, che fa coppia fissa con la vittima, omosessuale. Di certo, il Lepore si rifiene offeso e che fa per punire l'Esposito? Gli ammazza l'amico del cuore. Così sostiene l'accusa.

La tesi è puntellata da buone testimonianze. C'è Esposito che afferma di aver visto il Cabella allontanarsi la sera del delitto sull'auto del Lepore. Altri avventori della pizzeria confermano che la Riccarand, tornata nel [illegible] ore dopo essersi allontanata con Cabella e Lepore, [illegible] detto: «*Quello [illegible] abbiamo lasciato lo un prato con quattro buchi addosso*». Difensori gli avvocati Guidetti Serra, Auberti, Gemelli. Parte civile l'avv. Paronelli.

Altra pettinatrice rapinata dai drogati

Secondo [illegible] in pochi giorni contro un negozio di pettinatrice. Autori, forse, gli stessi giovani drogati, che, l'altro pomeriggio, hanno rapinato il negozio di [illegible] Principessa Clotilde 56. Ieri alle 16 hanno preso di mira il locale di Carmela Pistillo, [illegible] anni, in corso Peschiera 315. La pettinatrice non era presente.

Sotto [illegible] minaccia del coltello i malviventi hanno derubato [illegible] degli anelli la commessa, Adriana Giraudo, [illegible] anni, e una cliente, Onoglia D'Acasto, 55 anni.

Agenti carcerari messi in libertà

Il giudice istruttore Cuva ha concesso la libertà provvisoria alle 8 guardie delle Nuove Campanile, Lepori, [illegible] Tendas, Zanza e Mossillo arrestate il 14 gennaio. Gli agenti sono accusati di aver [illegible] Franco [illegible], [illegible] anni, detenuto nel terzo braccio delle Nuove ed in attesa di un processo per rapina, procurandogli [illegible] fratture [illegible] gravi lesioni.

Fornia [illegible] stato sottoposto ad un'accurata perizia medica, gli esperti hanno stabilito che [illegible] lesioni, [illegible] la maggior [illegible]te, sono guaribili in meno di 40 giorni e che [illegible] più gravi [illegible] *preesistenti all'aggressione denunciata [illegible] detenuto*». In base a questo referto il giudice ha deciso di scarcerare i 8 agenti.

[illegible] I ladri, forzata [illegible] porta della palestra [illegible]a [illegible] media Leonardo [illegible] Vinci, [illegible] via degli Abeti 12, [illegible] Falchera, hanno messo a soqquadro gli uffici del preside e della segreteria, dove [illegible] sono impadroniti [illegible] mila lire, assegni circolari [illegible] gettoni telefonici. Hanno anche arrecato danni a porte e finestre, per un ammontare complessivo di circa 900 mila lire.

Attentato di notte

Bruciati due uffici al S. Anna

Attentato incendiario, la scorsa notte, contro gli uffici del direttore [illegible] del vice direttore dell'ospedale Sant'Anna, [illegible] corso Spezia 60. Sconosciuti [illegible] hanno cosparso di benzina i mobili dei due locali nei quali è andato tutto distrutto. Le fiamme [illegible] state spente dopo mezz'ora, in tempo per evitare scene di panico tra [illegible] pazienti e [illegible] personale dell'ospedale.

Sono stati colpiti gli uffici [illegible] dottori [illegible] Magnano ed Emanuele Rinaldi. Centinaia [illegible] documenti [illegible] fascicoli sono rimasti bruciati, si ignorano i motivi dell'attentato. Nessuna rivendicazione, per ora, nessuna scritta sui muri.

Gli attentatori (almeno 3-4 persone) sono entrati da via Zuretti; forzando un cancello e percorrendo il viale interno, sono arrivati al palazzo dei [illegible] rigenti dimostrando [illegible] conoscenza alla perfezione il posto. Dopo [illegible] sfondato [illegible] porta [illegible] piano terra degli uffici amministrativi, gli sconosciuti hanno appiccato il fuoco.

Un operaio addetto alla distribuzione dell'ossigeno e il portinaio hanno [illegible] dato l'allarme, impedendo poi che il panico si impadronisse delle degenti nei vari reparti del Sant'Anna e della attigua Clinica universitaria. L'atto criminale, che poteva avere gravissime conseguenze se il fuoco [illegible] avesse raggiunto i sotterranei dove ci [illegible] la centrale elettrica e quella dell'ossigeno, è stato deprecato da tutto il personale dell'ospedale.

[illegible] [illegible] corso San Maurizio angolo via Rava, Renato Musso, [illegible] [illegible] anni, è [illegible] affrontato da due giovani [illegible] gli hanno strappato dal polso l'orologio [illegible] bracciale d'oro, del valore di circa due milioni. I malviventi sono poi fuggiti in motoretta.

★ Egidio Giusti, [illegible] anni, abitante [illegible] quarto piano di via Casteldelfino 5, è morto, probabilmente per infarto, mentre stava leggendo [illegible] giornale, sul divano del soggiorno. Lo ha trovato, già cadavere, la donna che andava [illegible] pulire nel suo alloggio. Viveva solo, [illegible] vedovo [illegible] sette anni.

I carabinieri scoprono l'attività d'una organizzatissima gang

Camion rubati e carico sparivano dentro alcuni capaci box [illegible] Venaria

Arrestate cinque persone, recuperata refurtiva per [illegible] [illegible] - Altro [illegible]o: la cognata avrebbe colpito l'ambulante ricoverato in gravi condizioni per tre coltellate [illegible] schiena

F. Marcello, M. Munzon, A. Severa, L. Savarino

Cinque arresti e 200 [illegible] di refurtiva recuperata sono il risultato di [illegible] operazione [illegible] ieri dai carabinieri di Venaria diretti dal capitano Marcelli e dal [illegible] Bindi. In carcere sono finiti Francesco Marcello, [illegible] anni, via Rovereto 70, Marco Man[illegible]n, [illegible] anni, via Filadelfia 27, Armenio Severa, 32 anni, via Mercanti 8, Luigino Savarino, 45 anni, via Pinelli 34, e Piero Felice, via San Donato 54, tutti torinesi. Facevano parte di una organizzatissima banda che opera con ramificazioni in tutta [illegible] regione e [illegible] «occupa» di furti di camion carichi [illegible] dello smistamento della merce ai ricettatori [illegible] dettaglio.

Da qualche tempo [illegible] Venaria si era notato un incremen[illegible] [illegible] refurtiva immessa sul [illegible] clandestino. Di qui sono partite le indagini dei militi che tramite pedinamenti [illegible] intercettazioni telefoniche [illegible] giunti al deposito: in una palazzina nuova in via Gaetano Amati i cinque avevano affittato [illegible] diversi [illegible] alcuni box [illegible] cui venivano portati i camion rubati e [illegible] seguito abbandonati, svuotati [illegible] loro contenuto, e dove la merce veniva tenuta nascosta sino al momento del riciclaggio.

Un via vai che non poteva passare inosservato. Durecento milioni di refurtiva in impianti stereo e abbigliamento vario è stata [illegible] in questi garages, provenienti per [illegible] più da [illegible] furto di due camion rubati all'inizio di marzo [illegible] piazzale di una [illegible] di autotrasporti, [illegible] «Ultra Express» in via Brunetta 6, Torino. Le indagini [illegible] carabinieri continuano per identificare altri complici.

★ E' sempre [illegible] prognosi riservata Agostino [illegible] Ashiari, l'ambulante [illegible] 53 anni ferito [illegible] tre coltellate [illegible] schiena durante un furioso litigio con i familiari, l'altra sera, [illegible] [illegible] Francesco al Campo. E' piantonato, in stato d'arresto, alle Molinette.

Anche il figlio Fedele, 28 anni, è stato arrestato. In carcere sono pure finiti il fratello del ferito, Giovambattista, 51 anni, mercoledì sera. la cognata Maria, [illegible] anni, che secondo i carabinieri avrebbe colpito Agostino Ashiari durante la rissa e il nipote Anselmo, 20 anni. Denunciata la moglie [illegible] quest'ultimo, Maria Visentin, [illegible] anni, in precarie condizioni di salute.

Le voci della città

Accademia di medicina — Seduta pubblica, stasera, ore 21,15, nell'aula di via Po 18. I prof. Neri e Gallinaro parleranno su «La difesa dalle infezioni chirurgiche in sala operatoria». Interverrà l'ing. Rabino.

Convegno su Università — Presso la facoltà di Magistero, via S. Ottavio 20, si concluderanno oggi i lavori del convegno su «Università e aggiornamento degli insegnanti». Inizio ore 9.

Associazione parenti detenuti — Stasera, ore 21, presso il centro coordinamento quartieri, via Assietta 35, incontro dibattito con avvocati sul diritto di difesa nei processi per terrorismo.

Campus libri Nella libreria di via Urbano Rattazzi 4, stasera, ore 21, gli arch. Andrea Branzi, Michele [illegible] Lucchi, Alessandro Mendini e Ettore Sottsass discuteranno su «Design. Iconografia di una non-cultura».

[illegible] [illegible]nariero — Al cinema, teatro Smeraldo, via Tunisi 92, oggi, ore 16,30, proiezione del film di Fellini «Prova d'orchestra». Ingresso gratis.

Voci amiche — [illegible] servizio per le persone sole, gli ammalati, gli anziani. Ogni sabato, tra le 20 e le 24 basterà comporre il [illegible] telefonico [illegible] per avere [illegible] po' di conforto.

Unione culturale — [illegible] nell'ambito della terza rassegna del libro scolastico (via Battisti 4) si sarà una serie di conferenze dedicate alle lingue straniere. Relatori: Rogers, Fusinas, Ulchny, Dawson, Dandini.

«**Cultura d'impresa**» — Tavola rotonda, oggi alle 17, nella sede dell'Unione Industriale, via Fanti. All'incontro intervengono: l'ing. Pandolfi, ministro dell'industria; Luigi Arcuti, presidente dell'Imi; Vittorio Merloni, presidente della Confindustria; [illegible] Romiti, amministratore delegato della Fiat. Moderatore, Sergio Pininfarina.

Educazione e comunicazione. Su questo tema [illegible] svolge domani alle 18,30 in via Saterno 12, un seminario di studi promosso dal Centro salesiano di pastorale giovanile.

[illegible] quartieri

[illegible] Paolo — Convocazione del consiglio, stasera, ore 20,30, presso la scuola Alberti, via Tolmino 40, su «situazione fabbriche Fiat di Borgo San Paolo».

Nizza Millefonti — Nell'ambito del Cineforum sportivo, oggi, ore 14,30, per le scuole, e stasera, ore 21, per i cittadini, proiezione del primo [illegible] di rally al cinema Lu Spelia, via Nizza 170. Ingresso gratis. Seguirà dibattito.

Barriera Milano — In corso Vercelli 147, stasera, ore 21, riunione della V commissione.

Santa R[illegible] — Conferenza, stasera, ore [illegible] via Filadelfia 205, su «Alimentazione nell'infanzia». Interverrà [illegible] prof. [illegible] Baraiono.

Le tv private

CANALE [illegible] TELE TORINO (32-43-50-61 Uhf) — 12,30 e 16 Pop corn; 14 «Caminelò con un bacio» con Glen Ford e Debbie Reynolds; 16 Okey; 16,30 Jeeg Robot; 17,30 L'uomo di Atlantide; «Il robot del fango»; 19 Cowboy in Africa; 20,30 Love boath; «Delitto»; 21,30 «La bandera» con Terence Hill e Gene Hackman; 23,20 Musica più; 23,45 «La casa sulla collina [illegible] paglia» con Udo Kier e Linda Hayden.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — 12 Il mondo degli animali; 13,45 «Amarti è il mio destino»; 17 Mixage; 18,30 «Duello di aquile»; 20,15 Riccardo Cuor di Leone: «La promessa sposa»; 20,45 Qui Regione; 21 «Paura nella notte»; 22,30 «Delitto d'autore»; 24 Strip tease; 0,25 «Mai più dolce sorella»; 1,45 Sexy night.

[illegible] [illegible]TELLO TORINO (24-45-47 Uhf) — 11 Film; 13 «Torna a Sorrento» con A. Tieri e G. Becial; 15 D come donna; 16,15 Charlie's Angels: «Terrore al circo»; 17,35 Muramèo; 17,50 Ciao ciao; 19 Fai centro all'asta; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 «Prigioniero dell'harem» [illegible] Donald Findon e Sarah Lawson; 22,15 Campionato [illegible] calcio argentino: Boca Juniors-Quilmes; 23,15 «Tabù» [illegible] [illegible] Berqwist; 1,15 Film.

STUDIO NORD (28-38-43-51-58 Uhf) — 11 «Ultima inchiesta dell'ispettore dalla faccia [illegible] Bogart»; 12,45, 18, 22,45 Canavese oggi; 13,30 «Noi siamo le colonne»; 16,10 «Ultima lettera da Stalingrado»; 19,20 «Schersi da prete»; 21 Una serata a St. Vincent; 23 «Città del peccato».

[illegible] VOX (23,5 Uhf) — 12,30 Il Paito; 14 Largo ai giovani; [illegible] Università della terza età; storia della musica; 17 Qui Regione; 18 Dialogo con i telespettatori; 18 L'informatore; 18,20 Tribuna politica; 20 «La sfida dei giganti»; 21,30 Salve Piemonte.

FLASH TV (39-41-35 Uhf) — 12,15 «Brigate di fuoco» con V. Mature e Lee Marvin; 20,45 e 21 Attualità; [illegible] [illegible]ni con P. Giudini; 22,15 «Rose et Françoise» con B. Bresson e Y. Colbrayt.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 8,30 «La vendetta dell'uomo invisibile»; [illegible] «Due agenti spietati»; 11,30 Quaresimale per laici; 12,30 Sportobello; 13 e 17,35 Judo boy; 12,30 Space robot; 14,20 Sanford e Son; 15,55 [illegible] donna; 18,10 Submariner; 18,45 Jerome; 19,35 Tanto per leggere; 20 Peyton Place; 20,40 The Invaders; 21,45 Questo grande grande cinema; 22,35 Una sera da playboy; 23,30 Nella vallata. [illegible] dia; 1 «Bastardo vamos a matar»; 2,30 «Una vita, un amore»; 4 «L'eredità di zio buonanima»; 5,30 «Rivolta delle gladiatrici».

RETE MANILA I (44 Uhf) — 9,35 «Gli eroi del Pacifico» con John Wayne e Anthony Quinn; 11,30 «Interrabang» con Corrado Pani e Bella Loncar; 13,30 Telegiornale; 13,40 e 19,30 [illegible]a bocca di tutti; 14 Gli antenati; 15 Il cruciverba; 16 «La moglie è uguale per tutti» con Nino Taranto; 18 Tarallucci e vino; 19 La terza età; 20 «Vite perdute» con Virna Lisi e Jac[illegible]Sernais; 21,40 Nakia Nakia; [illegible] «La jena del Mississippi» con John Ireland e Dorothy Malone; 23,35 Sweet movie.

TELE IVREA CANAVESE (45 Uhf) — 17 Per i più giovani; 18 Supereinestica show; 19 Il mondo dell'auto; 19,15 Agricoltura '80; 20,30 e 0,30 Notizie; 21 L'oggetta misterioso; 21,15 «Le carico dei cosacchi»; 22,45 «La moglie più bella» con Ornella Muti.

TELESUBALPINA (48 Uhf) — 17,30 Astrogamga; 18 Lucy e gli altri; 19 Quaresima di fraternità; 19,30 Appunti di vita diocesana; 20 «Controspionaggio chiama Scotland Yard»; 21,30 Cammone per ricordare; 23 La domenica andando [illegible] messo: 22,30 «Johnny Thompson singers».

VIDEOGRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «Tresento di Fort Canby»; 12 Police Surgeon: «Una valigia piena di soldi»; 13 «Gervaise»; 16 e 18,30 Miche; 16,30 Police Surgeon: «Una fortuna pericolosa»; 17 Tex Willer; 18 Police Surgeon; «Una pallottola per il generale»; 19 La città domanda il sindaco risponde; 19,45 Videonotizie; 20 L'immortale: «L'indiano»; 21 «Doppio gioco»; 22,30 Mannix: «La torre vuota»; 23,30 Campionato del mondo di tennis.

TELE PINEROLO [illegible] Uhf) — 12,45 e 19,40 Notizie; [illegible] «Mena forte più forte che mi piace»; 17,15 «L'ultima carica»; 18 Automobilismo; 20 Servizi speciali: 20,30 Uno di voi; 21,15 La bisbetella.

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — 10,45 «Mais d'amore»; 12,30 «La grande battaglia di Sebastopoli»; 14 Lassie; 14,30 Music; 16,30 Spider woman; 18,30 The monkey; 19 Obiettivo agricoltura; 19,30 Il gazzettino; 20 Pinocchio; 20,30 La strana coppia; 21 L'incredibile Hulk; 22 Anteprima sport; 23 Gli uomini della Rai; 0,10 «Una mano piena di vendetta».

ANTENNA [illegible] PIEMONTE [illegible] 3 (53-41-35 Uhf) — 10 La nave dell'amore; [illegible] «Susanna ha dormito qui» con Dick Powell e Debbie Reynolds; 12,30 La famiglia Addams; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 18,30 Batman; 14,30 e 16,30 La casa nella prateria; 15,20 Dan August; 16,30 Miracolo dallo spazio; 18 Dungua [illegible]; 20,30 «Più forte dell'amore» con Jane Wyman e Charles Laughton; 22,10 La grande vallata; 23 Thriller; 24 Pugilato; 1 «La banda degli otto».

TELE MONTOSO (65 Uhf) — 16,20 La [illegible]nzatrice di Benaa, telefilm; [illegible] Collegamento con Capodistria; 19 «Il pistolero dell'Ave Maria» con Tony Kendall e L. Medu.

Venerdì, 27 [illegible] alle 21.30
La bandiera
con Gene Hackman - Terence Hill - Catherine Deneuve
Max Von Sydow
regia di Dick Richards

Mercoledì, 1 aprile alle 21.30
Joe
con Peter Boyle - Dennis Patrick
regia di John G. Avildsen

Giovedì, 2 aprile alle 21.30
Il principio del domino
con Gene Hackman - Candice Bergen
Richard Widmark - Eli Wallach
regia di Stanley Kramer

Venerdì, 3 aprile alle 21.30
La notte dell'aquila
con Michael Caine - Donald Sutherland - Robert Duvall
regia di John Sturges

Canale 5 ogni sera con te

OGGI PRIMA
al ROMANO
un genio del cinema scopre il sesso

Ultimo
Ingmar Bergman

UN MONDO DI MARIONETTE

UN'INDAGINE SCONVOLGENTE E AUDACE DELLA SESSUALITA'
AI MINORI ANNI
ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,25 - 20,30 - 22,30

COMUNICATO
a improrogabili impegni Cinema
ARLECCHINO le visioni del film
ELEPHANT MAN
vengono temporaneamente sospese e riprendono tra alcuni giorni in un locale di 1ª assoluta

---

OGGI - NUOVO VIP
CORSO CASALE
«Che sorpresa! Un'opera di grazia, baluardo che rivela una intelligenza vivissima, una modernità di stile, una freschezza di invenzioni per certi aspetti quasi incredibile. Chi me l'avesse detto!...» (Giovanni Grazzini)
Il mio film! La mia più bella musica! (Adriano Celentano)

NON VIETATO - DISTRIB. C.D.F.

PRINCIPE ● ARTISTI
ANTEPRIMA NAZIONALE!

GLI INTENDITORI della
THE BEST
VACANZE EROTICHE DI UNA PORNOMOGLIE

MILANO NO STOP DALLE ORE 10
PENETRATION
Ingresso riservato ai soci
NASKIRA

---

1 SEXY MOVIE ONE CORSO BELGIO 53 T. 874 171
OGGI OGGI
1ª VISIONE ASSOLUTA
VERY - VERY - VERY
Non chiedete di più!!
Per questo film anche le frasi lancio PROIBITE!!

DISTRIB. C.D.F.

★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI
Da OGGI all'OLIMPIA: un thrilling d'eccezione
in prima europea per desiderio di FRANK SINATRA

COME SUO ULTIMO INCARICO SCELSE QUELLO PIU' DIFFICILE: IL CASO "DELITTI INUTILI"

FRANK SINATRA · FAYE DUNAWAY · "DELITTI INUTILI" · JAMES WHITMORE · DAN MARTIN · ANTHONY ZERBE · BRIAN G. HUTTON · BRENDA VACCARO

COMUNICATO DELLA DIREZIONE
Alcune sequenze cruente e scene di particolare violenza sconsigliano la visione del film a spettatori emotivi e facilmente impressionabili
Vedere il film dall'inizio - Orari: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

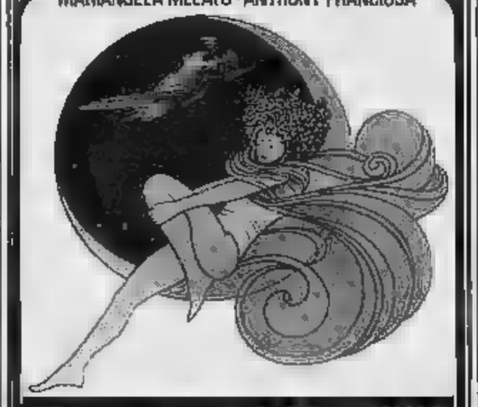
ASTOR: OGGI DIVERTENTISSIMA PRIMA
CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR

Orario: 15,30 - 18,10 - 20,22 - 22,30

MAFFEI super **V.O.**®
oggi very asqüant!
VIETATISSIMO! X X X

BOCCHE VIZIOSE
DESIREE SHAFFER
BRIGIT OLSEN

ARLECCHINO
OGGI in Grande Prima
l'atteso film di PUPI AVATI
aiutami a trovarti, aiutami a conoscerti, aiutami a dirtelo...
Titanus
MARIANGELA MELATO · ANTHONY FRANCIOSA



AIUTAMI A SOGNARE
con ORAZIO ORLANDO · PAOLA PITAGORA
FRANCA TAMANTINI
JEAN PIERRE LEAUD · ALEXANDRA STEWART
produzione di GIANNI MINERVINI · ANTONIO AVATI
un film di PUPI

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18,20 - 20,25 - 22,30

Studio RITZ
DA OGGI UN'ANTEPRIMA CLAMOROSA!
alle ore 20,30 e 22,30
l'altro capolavoro di WIM
ALICE NELLE CITTA'
E inoltre tutti i giorni
alle ore 16 continua il trionfo

PROVINCIA TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
DI TORINO
CENTRO STUDI
ACCADEMIA ALBERTINA DELLE BELLE
LA TRAVIATA
IL SIPARIO MAGICO
Percorsi teatrali di Emanuele Luzzati
a cura dell'Istituto del Teatro e dello Spettacolo dell'Università di Roma
Salone dell'Accademia Albertina, 8 marzo-12 aprile 1981, via Accademia Albertina 6, Torino. Orari di apertura: 9-12; 15-18,30. Tutti i giorni escluso il lunedì

ARCO
per un cinema migliore

I FRATELLI ES:
L'ACCOPPIATA
NITRO E GLICERINA.

The Blues Brothers

LA TUA CASA
un'occasione rara affascinante moderna per vivere in città e fuori a 10 minuti dal centro alloggi completi di confort moderni 2-3-4 vani liberi nuovi studiati apposta per le vostre esigenze vendesi.
Tel. 011/787.044.

V.O. CINEMA TORINO
Apertura ore
SUPER PORNO
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 134, tel. 287 400): **Eredità superporno**, Laura Levi V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 3000

AMBROSIO (c. V. Emanuele 52, tel. 547 057): **Occhio alla penna**, Bud Spencer, Amidou (divertente). Colori. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548 147): **Prime pagine**, Walter Matthau, Jack Lemmon (divertentissimo). Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,20. Ingresso 3500

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, tel. 587 190): **Alutemi a sognare**, M. Melato, A. Franciosa (commedia). Colori

[illegible] visibile 18; 18,20; 20,25; [illegible] Ingresso 3500

ARTISTI EROTIC CENTER (via Guido di Bardo [illegible], via Artisti, tel. 831.374): **Vacanze erotiche di una porno moglie**, E. Cool, L. Clary (anteprima nazionale). V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. L. 3000

ASTOR (via Vitt. 6, tel. 519.516): **Soldato Giulia agli ordini**, Goldie Hawn, Eileen Brennan, Robert Webber (divertentissimo). Or. 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 535 714): **Ricomincio da tre**, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 3500

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 625): **Tora contamula**, Robert De Niro (avventuroso). Vist. 14. Or. 15,30; 17,50; 20; 22,30. Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): **Vestito per uccidere** di B. De Palma. Con M. Caine, A. Dickinson. Vist. 18. [illegible] (thriller). 18,10; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso L. 3000

CRISTALLO (via Cavo 5, tel. 650 7100): **Il tassinaro bonario**, Adriano Celentano. Ormella Muti. [illegible] (commedia). 16; 18,20; 20,20; 22,30. Ingresso 3500

DORIA (via Granaci 9, tel. 542.422): [illegible] **comune**, Donald Sutherland, Timothy Hutton, Mary Tyler Moore (drammatico). Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500

DUCHELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500 760): **Laguna blu** (Blue Lagoon), B. Shields, C. Atkins. Non visto. Or. 15,30; 18,30; [illegible] 22,30. L. 3500

KELLER (viale Margherita 61, Campagna 1, tel. 218.613): **La Circoscrizione Madonna di Campagna-Lucento**, l'Associazione «Il Futuro» presentano **Morte in diretta**, di B. Tavernier, con R. Schneider. Proiezione unica ore 20,30. Ingresso L. 1000. Svegliate il vedovo. Ore 22,30. Ingresso L. 3500

IDEAL (corso Becceria 4, tel. 541.523): **Manolesta**, Tomas Milian, Giovanna Ralli, colori, non vist (divertente). Or. 15,10; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537 100): **Il Peg'occhio**, di Renzo Arbore, con Roberto Benigni e Renzo Arbore. Col. Non visti (comici). Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30. Ingr. [illegible]

LUX (Galleria San Federico, tel. [illegible] 263): **Lili Marleen**, di Werner Fassbinder. Giancarlo Giannini, Hanna Schygulla (drammatico e spettacolare). Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30. Ingresso L. 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): **Bacche vitasse**, Daniela Conseau (V.O.) Col. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30, ultimo 22,30. L. [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso 6, tel. [illegible]): **Sexy scatenate**, con Pinky Queeny, M. Lehnberg, [illegible] 18 (commedia erotica). Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. [illegible]

[illegible] (via [illegible] 8, tel. 518.650): **Il ficcanaso**, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Laura Troschel, inchi. Non vist. Or. 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 3500

OLIMPIA (via Ar[illegible], tel. 532.448): **Delitti inutili**, Frank Sinatra, Faye Dunaway (giallo). Non vist. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500

ORFEO (piazza Carlina, tel. 630.6701): **L'angia dell'amore**, Lucille Rush. Col. Vist. 18. (Commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760 951): **Vacanze erotiche di una porno moglie**, E. Cool, L. Clary (anteprima nazionale). Colori. Vietato 18. Aperture ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.085): **Josephine la vizioso**, Karine Gambier. Colori. Vietato 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22. Ingresso L. 3000

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 331 400): **edizione speciale incontri ravvicinati del terzo tipo**, di S. Spielberg, con Robert Dreyfuss (fantascienza). Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30 (ingresso 3500.

[illegible] (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Un mondo di marionette**, di Ingmar Bergman. Techn. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Ludwig**, Technicolor. Vist. 14, ore 18; **Alice nelle città**, di Wim Wenders, con Rudiger Vogler. Tecnic. Ore 20,30; 22,30. Ingresso 3000. Alice 1800

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530 353): **Super porno action**. V.O. Colori. Vist. 18 (erotico). Feriali ap. ore 10; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. L. 3[illegible]

VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.788): **Quando la cap[illegible] scoppia**, E. [illegible] sana, D. Di Lazzaro, G. Brasseur (commedia). Or. 15,30; 16,30; 20,25; 22,30. Ingresso L. [illegible]

V. VENETO (p. Vitt. Veneto 5 - [illegible] 871 842): **Sexy fantasy**, Techni. Vist. 18 (commedia erotica). [illegible] 10. Ult. 22,30. Ingr. [illegible]

VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 - p. Nizza, tel. 651.264): **The Blues Brothers** (i fratelli Blues). Non visti (divertente). Or.: 20,10; 22,30

AMBRA (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Porno erotic love**. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 20, ult. 22,30

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.885): **Razza selvaggia**, di P. Squi[illegible], Saverio Marconi. Or.: 20,30; 22,30

ARCO (c. P. Oddone 31, tel. 484.821): **The Blues Brothers** (i fratelli del blues), di J. Landis, con J. [illegible] Vist. Ore 20; 22,20 [illegible] 2000. Alace 1700.

ELISEO (piazza [illegible] tel. 335.901[illegible]): **[illegible] selvaggia colpisce** [illegible] R. Moore, D. Niven, G. Peck. Techn. (per tutti)

FARO (via Po 30, tel. 852.214): **Mia moglie è una strega**, R. Pozzetto, E. [illegible]. Non [illegible] Ap. 18. Film. [illegible] 17,40; 19,10; 20,50 [illegible] L. [illegible] Rid. Agis 1500.

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372 057): **L'isola con Michael Caine**. Colori. Ap. 20. Ult. 22,20. Ingre[illegible] 2000

LA PERLA (corso [illegible] Cosseo 26, tel. 564.791): **Una [illegible] bestiale** con i Gatti di Vicolo Miracoli. Or. 15,15; 17,15; 20,20; 22,25

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795 603): **Flash Gordon**, S. J. Jones, D. Mott, M. Von Sydow, M. Melato. Non vist. Ore 20,30; 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878 061): **Exterminator**, Christopher George, Samantha Eggar (avventuroso). V. 18. Or. 15,30; 18,15; 20,20; 22,30

MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530 755): **Penetration**. Col. Vist. 18. No stop dalle ore 10. Ingresso riservato soci. Naskira. Ingresso 2500

PUNTODOR d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 546 245): **The Rocky horror picture show**, di J. Sherman con S. Sarandon, T. Curry (Musical). Techn. Vist. 14. Or. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

ROMA-PORNO IN BLUE

ROMA-PORNO IN BLUE (via S. Donato 40, tel. 487 765): **Blue extasy**, Claudine Giret. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2000

SEXY MOVIE ONE (c. Belgio [illegible], tel. 874.171): **La porno storia di Amanda**. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

STATUTO (via Cavour 18, tel. 457 051): **Assassinio allo specchio** di Agatha Christie con A. Lansbury, Q. Crispin, T. Curtis. [illegible]. Techn. Per tutti. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO VIP (c. Casale 105, tel. 832 986): **Yuppi Du**, Adriano Celentano, Claudia Mori (commedia musicale). Ore 20,30; 22,30. Ingresso 2500. Ridotti 1200

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293): **Corpi bollenti d'amore**, Gene Lee, Nancy Hoffman. Vist. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 597 068): **L'oca selvaggia colpisce ancora**, G. Peck, R. Moore, D. Niven

FORTINO (v. Cigna 47, tel. 486.560): **Mia moglie è una strega**, A. Celentano, E. Giorgi, regia Castellano e Pipolo. Ap. 20, ult. 22,30. Ingr. 1500

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI (v. Santa Teresa 5, tel. 530.230): vedi locali

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.994): **Chi ruba il gallo muore**, Jackie Chan

JOLLY (v. Valdengo 100, tel. 260.151): **Le signore del 4° piano**. Techn. Vist. 18. Sul pallacoscenico: **Antonella** Ap. 20,15

NUOVO ODEON (v. Venaria 8, tel. 749 73 87): **Romeo e [illegible]** di Franco Zeffirelli con O. Hussey, L. Whiting. Techn. Non visti. Ap. 20. Ult. 22,20

[illegible] (v. Cournaiyeur 2, tel. [illegible] 58): **Il corpo della ragazza**, con I. Montagnani di P. Festa Campanile. Col. Ore 20; 22,30

[illegible]O

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (v. Principe Amedeo 5/c, tel. 544 077): [illegible]le di Brian De Palma. **Complesso di colpa**, con Cliff Robertson, Geneviève Bujold. [illegible] 10,45-22,30. Hi, Mom!, con Robert De Niro, Jennifer Salt, Lara Parker. ore 20,45

CABARET [illegible] (v. Cavour 7, tel. 515 048): [illegible] alle 22 Doubleur et playback. Nov.: [illegible] Delirium. Ingresso soci

CINECLUB (v. Colombo 15, tel. 447 2868): questa sera nella sede sezione originale francese: 2ª storia di Josefine. Inizio spettacolo ore 20,30 continuato. Ingresso soci

PO: Artaxes campo 4, G. Kennedy. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587 715): **Black-out** intorno nella città, R. Milano. Ult. ore 22,20

GIARDINO d'Essai (v. Montecuccoli 62, tel. 328 973): Rassegna «C'era una volta il vaudeville». Domani: **S. Rita** i canzoni di Hanscomb, di J. Thompson. Ore 16,30 e 21.

SMERALDO ASCI d'Essai (v. Tunisi 92, tel. 390.711): **Oltre il giardino** con Peter Sellers. Ap. 20. Ult. 22,20, per «I Quartieri». Lingotto-Marc. Domenica, film Prove d'orchestra, di F. Fellini, ingresso gratuito, ore 16,30.

VINCAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, tel. 598 125): **Delitto a Porta Romana** di Corbucci con Tomas Milian, Gombolo (3ª visione). Or. 20,30-22,30 L. 1200

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449 784): **L'orso più grosso del mondo**. Ap. 20, ult. 22,30 L. 1200

SAN PAOLO (via Cesana 90, tel. 872 637): **Selvaggia** colpisce ancora di D. Tessari con G. Gemma, U. Andreas. Techn. (per tutti) 20,30-22,30. Ingr. 1000

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): **L'assassino di un attimo** con Ben Gazzara

ZETA d'Essai (via Cigna 58, tel. 749 2907): **L'orso più grosso del mondo** di J. Zucker e J. Abrahams con J. Hagerty. Ap. 20, ult. 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287 974): **Palma proibita**. Colori. Vist. 18 (Commedia erotica)

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668): **L'impero colpisce ancora** (Guerre stellari 2), M. Hamill, C. Fisher. Techn. Ore 10,30-22.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3677): Cinema d'Essai: **Rallye** automobilistico. Ore 14,30 e 21

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalato dalla critica. Prima pagina (Acapion)

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema Adriano, Arcobaleno, Hollywood, Jolly Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: Horror show.

CARAVINO
IL SALOTTO DEL CANAVESE: Porno nude fash.

CARIGNANO
[illegible]: Supersexy super. Vist [illegible]

CARMAGNOLA
SPLENDOR: Le avventure erotiche di Sandy. Vist 18

CHIERI
NUOVO CHIERESE: Le signore [illegible] 4° piano.

CHIUSA S. MICHELE
[illegible]

CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

CIRIE'
[illegible] Gordon.
ITALIA: I seduttori della domenica, U. Tognazzi, R. Moore, L. Ventura. Techn. per tutti.
NUOVO: Assassinio allo specchio di A. Christie con C. Chaplin, R. Hudson, T. Curtis. Techn. Nichiel

PERO
PERO[illegible]: L'oca selvaggia colpisce ancora.
MARGHERITA: Zucchero, miele e peperoncino.

LANZO
CATALANO: La [illegible] del sabato sera.

LEINI'
AMBRA: Amanda ingorda. V. 18

MONCALIERI
ITALIA: Squadra antiterrorismo, Tomas Milian. Non visti

RIVOLI
VITTORIA: Sensual-erupilan. V. 18

MICHELINO
SUPERGA: Fantozzi [illegible] lusi. Paolo Villaggio

[illegible]
[illegible]: Un colpo alla francescana.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Camera d'albergo.
ITALIA: I mostri del West.
NUOVO: Mi gioca la bambina.
PRIMAVERA: Saranno famosi.
RITZ: L'esorcista.

PIOSSASCO
S. GIORGIO: Mia moglie è una strega.

S. ANTONINO
MODERNO: Prelibatissimo. Vist. 18

RIVAROLO
CRISTALLO: La settimana bianca.

SETTIMO
BECCARIS: Flash Gordon.
GARIBALDI: Caligola e le calde notti.
MODERNO: Ali Thai Jeet.

SUSA
CIVICO: L'ultima pornomoglie. [illegible].

VALPERGA
[illegible] moglie in bianco l'amico al papa

VENARIA
DANTE: Quella volpona di Susanna.
SUPERCINEMA: Flash Gordon.

TEATRI - CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno Fam. I. Il matrimonio segreto di D. Cimarosa.

PICCOLO REGIO: ore 21 Trio Fiorentino. Concerto di musiche dal Medioevo al Barocco proposto da Iniziativa Cemi per il ciclo Musica, società e cultura. Ingresso libero.

PICCOLO [illegible]: ore 10,30 (riservato scuole) Facilitando [illegible] Tasse di Genova

ALFIERI-CABARET [illegible]: Stasera alle 21 in esclusiva per il Piemonte. Dario Fo e Franca Rame in Canzoni, brandelli e pernacchi. Ultimi 3 giorni.

CABARET VOLTAIRE: Rassegna Avanguardia e Sperimentazione, ore 22. Omaggio di Rino Sudano da Eschilo. Gruppo Il Cantoni di Roma. Ingresso soci

CARIGNANO - TEATRO STABILE: [illegible] ore 20,30 Ater Emilia Romagna Teatro presenta Turandot di Carlo Gozzi. Regia di Giancarlo Cobelli. Scene e costumi di Paolo Tommasi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 556 246

CENTRALINO (v. delle Rosine [illegible], tel. 837 500) (ecrit) [illegible] Alfredo Nocera

ERBA: Incontri per il Quartiere ore 21,15 Invito all'Operetta con Aurora Banfi e Renzo Massarini inf. [illegible]

GIANDUJA-MARIONETTE LUPI: [illegible] coli per le scuole Pinocchio.

GOBETTI - TEAT[illegible] STABILE: ore 21 Adriana Martino in **Questa sera si Tarantella** della Bel Comp. Teatro e Canzone. Tel. 544.362 - 556 246 Ultimi 3 giorni.

ITALIA: La ballata di Pinocchio, Spettacolo per le scuole' Inf. tel. 683 856

MACARIO (v. S. Teresa 19, tel. 566.922-533.040): riposo ore 21,15 Dino Sarti in **Che belle facce, che belle gente**. Spett. in 2 tempi. L. 8000. 7000, 5000

NUOVO: Riposo **"El Diego sulino Internazionale al Banja** facilitazioni tel 680 658

TEATRO ANNA - TEATRO STABILE: ore 20,30 Giulio Brogi in **Il bacio della donna ragno** di Manuel Puig. Teatro da Porta Romana. Spettacolo in abbonamento Tatel. 544.562 - 556 246. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: alle Scuole. Stasera di via Bonne ang. c. Svizzera: ore 10: **Tirlitera, tirlitera, un desiderio si avvera e uno alla sera**». Fiaba popolare Interdisse

MOLE ANTONELLIANA - L'OFFICINA EISENSTEIN: 9,30 **Alexandr Nevskij**, 14,30 **Il prete di Bezin**; 17 (non **Il terrible**. Ingresso libero

IL PATTINAUTA - ROLLERTECA (V. Genova 268, tel. 606.99.01): ore 15 e 21,30.

RITROVI

AL BACIATELLE (str. Cavoretto, 2) 21.
ARLECCHINO: ore 21-01 Fabbri.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio, I Marmittoni di Romagna
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: 21 Ruby e i Gentlemen.
EDEN: ore 21 Boccaccio 77
FARO: ore 21 Di Arabi
GARDENI: ore 21 venerdì elegante
LA PERLA: 15,30-21 danze
LE RO! - BAL MUSETTE: ore 21
MASSAUA: ore 21 ballo liscio
N. PRINCIPE: ore 21 Acila
ODEON: 15,30-21 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 orch. Baseball

INDIE-PIANO BAR (v. Verdi, 10, tel. 839 1441): Piero e Pino.
MINI [illegible] RET (tel. 813.850).
PIANO [illegible] «HOTEL LA GRANDE Diffusion» (v. G. Bruno, 210, tel. 690 819 - 695.3288). Renzo Gallino pianobar
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze ore 21. Pino Show
SHAKER - PIANO BAR (C. Belfiori 3, tel. 532 492): Thomas, Paluzzo, Nadia

SHAKER DISCOTECA (C. Belfiori 3).

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Brotasio 3): A. Bandi-Jarra
CONSOLIDINCONTRI (Caribaldi 6): Cinecittà
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35): Vinca[illegible] (P. Torino, 2): Montagna
PALAZZO DELL'ARTE - CITTA' DI [illegible] LUZZO: 3ª Rassegna mercato del Quadro d'Autore. Feriale 16-19,30, sabato e domenica 10-12,30; 15-20
PORTICI (P. V. Veneto 22 - tel. 388.478): Pianta. Or.: 15,30-19,30.
PROMOTRICE B.A. - Valentino: «Vivaio» - Scultura [illegible] Ghirri
TUTTAGRAFICA: G [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]
ACCADEMIA: [illegible] Contessa
A.I.C.: (877.857 - Arc. Alb. 8 bis): Walter Dressi «Personale» Inaug. ore 21
APPRODO (Bogino 17): Hubertus
BERMAN (v. Accivescovado 9, tel. 537.430): Pipoli dal 800.
CITTADELLA (Bertola 31): L. Verdiani.
DANTESCA: Sergio Ameto, disegni
DAVICO: Italo Mus
[illegible] (v. Sacchi 65/E, tel. 535.068): Cambursano, Guiseppe, Mallarè
[illegible] (Mazzini, 9): [illegible] omaggio a Cesare Maggi
GRIMI (p. Bellarmi): Collettiva internazionale (lunedì chiuso).
I SEGNI: (S. Teresa 20/C, tel. 518.947) [illegible] soggetti dell'Antico Oriente
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Sandra Brunetta
LA GIOSTRA - Aadi Giampietro Maggi
LE TRE MAGHE: Cino Bozzetti
MARCHINO: Bordi e Scazzeglia
PIRRA (C. Cairoli 32, tel. 877.344): Edoardo Chiappel
PIRRA CERAMICHE (Lungo Po Cadorna 1, tel. 877.810): Claudia Sacandola Terracotta (Scultura) 10-12,30, 18-19. [illegible] Gino Maggiora

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Film da vedere: alle 18 e 21,15 **La tavola che uccide** di E. Ormytyk con S. Tracy, R. Widmark, R. Wagner [illegible] (Usa 1954, col. min. 95)

TEATRI - RITROVI

Via Cavour 7
Tel. 51.60.46
Al TEATRO [illegible]
IN ESCLUSIVA PER IL [illegible]
Stasera ore 21
DARIO FO FRANCA RAME
«CLACSON, TROMBETTE e PERNACCHI»
PREVENDITE: Cabaret Voltaire - Tanino Alfieri - Gemelos - Fetrinelli Compagnoli - ULTIMI 4

CABARET VOLTAIRE — FACOLTA' DI MAGISTERO
ISTITUTO DI STORIA DEL CINEMA E DELLO SPETTACOLO
Palazzo [illegible] ore 17 (Sup. Libri)
AULA MAGNA DI GIURISPRUDENZA
Conferenza-spettacolo con DARIO FO

Granserraglio [illegible]
Jazz concerti 1981 - ore 21,15
[illegible] **Urbani** QUARTETTO
Conservatorio [illegible] Verdi

TEATRO MAC[illegible]
V. S. Teresa 10 - t. 558922-553948
ore 21,15 Recital di **DINO [illegible]**
Successo straordinario!
3 tempi - Prem. cassa locale
L. 8000 - 7000 - 5000

RADIO ABC ITALIANA 97
cronache lunedì 30, martedì 31 - ore 21
TEATRO «Arrivano i Gatti di Vicolo Mi[illegible]»
Pres. dal 29/3 presso Teatro - t. 6364[illegible]

Trocadero Via A. Doria 9 tel. 553771
[illegible] del
MISS RADIO STUDIO 91
Giochi in diretta con
ANNI ROSSI
[illegible] per il pubblico e gli ascoltatori
Orch. I [illegible]

DU Parc
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa prolungata
Fiori sia dama più eleganti
Maitresse a sorpresa

Nuovo PRINCIPE
[illegible]
Orch ACTIS

EDEN
Serata elegante dei fiori
Orch BOCCACCIO 77

PattiNo
GRAN VENERDI'
7777
e per chi ci conosce.
Orch. NOMMY

Garden al Valentino P. tel. 655 656 52 ab - 53
ore 21 sempre invito di
NINO GALLO
al venerdì elegante
ed al PANTY DELL'AMICIZIA

DANCING V. Pomba 7 Tel. 548.583
[illegible] 15,30 mattinè
Ore 21 GALA' [illegible] FIORI
A tutte le dame un'orchidea di Carla

danze **la perla**
ore 15,30 MATINEE
[illegible] VENERDI' ELEGANTE
FIORI ALLE DAME

QUESTA SERA
RICCARDO
[illegible]
SPORTING
Santhia - Casello Aut. TO-MI

LOUIS ROBERT ITALIA
Casa d'aste all'asta
ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE [illegible]
del Bradante Granduca [illegible] Nicea

nei lotti sono compresi:
- MOBILI D'EPOCA: tr[illegible] - ribalte - salotti - [illegible] mode - specchiere - tavoli - lampadari - pianoforti
- ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI - OLD SHEFFIELD
- DIPINTI antichi e '800 - Stampe
- Importante collezione di Opere contemporanee, tra i Maestri: SIRONI - MIGNECO - GUTTUSO - TOZZI - MEN[illegible] - PEVERELLI ed altri
- TAPPETI ORIENTALI di vecchia ed antica lavorazione

Per l'immediato realizzo la dispersione ereditaria avverrà a libera offerta senza prezzo [illegible]

ASTA
Venerdì 27 marzo ore 21
Sabato 28 » ore 16 e 21
Corso Vittorio Emanuele, 109 - Tel. 011/54.11.50 - Torino
Sede permanente

Incontro col campione di sci sul set di «Un centesimo di secondo»

Thoeni fa il giovane amoroso nel suo primo film con Tessari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BORMIO — Gustavo Thoeni interpreta Gustavo Thoeni nel film *Un centesimo di secondo*. Circola questa battuta: «*Se Thoeni fa un film, bene: deve trattarsi di un film muto*». Negli Anni Settanta, quando era il numero uno dello sci mondiale, gli domandavano perché era così poco loquace, e rispondeva: «*Mi sono sempre chiesto a cosa servono tante parole inutili*».

Il copione del film, però, è fitto di dialoghi e Thoeni deve parlare parecchio. A sentire il regista, il suo «livello di recitazione» è eccellente. Duccio Tessari è il regista, questo il suo venticinquesimo film, per lo più divertenti e ironici. Dice che *Un centesimo di secondo* è una storia di amore e di amicizia durante la Coppa del Mondo, «*un film di buoni sentimenti e allegro*».

La trama. Thoeni, ex campione, ritorna alle gare perché la squadra non funziona. A Kitzbühel, durante la discesa libera, l'amico Marco (Saverio Vallone, figlio d'arte) cade rovinosamente e ne resta come paralizzato da un blocco psicologico. C'è una ragazza, Anna (Antonellina Interlenghi, anch'essa figlia d'arte) che prima stava con Marco, poi lo ha lasciato per Gustavo. Ora che Marco è praticamente invalido ritorna a lui, per tenerezza e per spirito materno, più che altro.

Gustavo sa che perché l'amico guarisca, e anche per riavere Anna, deve vincere una discesa libera, contro tutti i migliori del mondo. Perde per un centesimo di secondo. Cosa accade di questo punto? «*Il finale è ancora da decidere*» risponde Tessari. Figuriamoci se non è già deciso, solo che il regista vuole tenerlo segreto. Si saprà in autunno, quando il film uscirà. Comunque, dice Tessari, «*il film ha un paio di momenti di malinconia, ma è sostanzialmente in chiave allegra*».

Tutto girato sulla neve: a Kitzbühel, a Wengen, adesso sullo Stelvio, domani a Laaks, in Svizzera. Oltre a Thoeni, altri noti sciatori vi lavorano: Renato Antonioli, Cesare Anzi, Eugenio Bozio. E vi sono Mario e Kiko Cotelli, nella parte di allenatore e direttore tecnico della nazionale, come sono stati nella realtà.

Che cosa pensa Mario Cotelli di Thoeni attore? «*Non recita, deve semplicemente essere se stesso e se la cava bene. Il film? Lo definirei una storia di fantasci: che cosa succederebbe se Gustavo Thoeni ritornasse alle gare*».

Vediamo, se possibile, di fare due chiacchiere con Thoeni. Che cosa pensa di questo film? «*Insomma...*». Si trova bene come attore, crede nella sua parte? «*Come ambiente va benissimo. Quello che verrà fuori non so*». E' a disagio, trova difficoltà nel recitare, muoversi davanti alla macchina da presa? «*Insomma... Dopo tutto, faccio quello che ho sempre fatto*». Ma nel film non sciа soltanto: c'è questa Anna, ci sono scene d'amore. «*Qualche abbraccio, niente di più*». Continuerà con il cinema, pensa di fare altri film? «*Terminiamo questo qui, poi si vedrà*».

Non è il primo campione dello sci che lavora nel cinema. Toni Sailer ha recitato in film bruttini. Jean-Claude Killy, invece, è stato bravo ne *Il diseredato*. «*Io non posso giudicarmi, lo faranno gli altri*» dice Thoeni. Pensa un po' e dice: «*Comunque vada, mi ha divertito molto vedere come si fa un film*».

Adesso lo chiamano per la scena 62. «Esterno. Funivia Passo Stelvio. Giorno». In questa scena Thoeni è con il «mister» Mario Cotelli. La sceneggiatura indica: «Gustavo va salendo verso la stazione della funivia che porta al ghiacciaio dello Stelvio. Gli è accanto il Mister, bonario, affettuoso».

Mister: «*Vorresti tornare a correre? Ti sei dimenticato la qualifica?*».

Gustavo: «*Potrei rientrare per il campionato del mondo*».

Mister: «*E lo sai dove si corre? A Kitzbühel. Ti dice niente? Lo sanno tutti che su quella maledetta pista, oltre a Marco, si è rotto qualcosa di...*». Lascia stare, Gustavo, è stato bello, un bel periodo, ma è finito».

Gustavo Thoeni con Antonellina Interlenghi a Bormio

Gustavo: «*Non ti ho chiesto una predica, ma aiuto*».

I due guardano Thoeni e Cotelli parlottare sulla neve e sembra tutto reale, come ritornare indietro di qualche anno. Thoeni ha lasciato lo sci agonistico dopo i Giochi Olimpici di Lake Placid, un anno fa. Ora ritorna alle piste dove ha trascorso gli anni più belli della sua vita di campione, ritorna a correre in gare finte, ma che finiscono per essere un po' vere perché tutti danno il massimo delle loro possibilità.

La cosa dovrebbe svegliargli ricordi e nostalgie, dargli qualche emozione. Ma si può mai capire che cosa pensa Gustavo Thoeni e se è emozionato? E a domandarglielo, c'è il caso di sentirsi rispondere: «*Insomma...*», con quella sua voce nasale, con l'aria di chi si è sempre chiesto a cosa servono tante parole inutili.

Luciano Curino

Dramma della lira Carli e Spaventa stasera a Tam-tam

ROMA — Per la lira in primo piano a *Tam-tam*, il settimanale del Tg1 in onda oggi alle 20,40 sulla rete uno tv. Parleranno i recenti misure economiche del governo, in confronto in diretta, Guido Carli e Luigi Spaventa.

Seguirà un'inchiesta di Attilio Pandini sul lavoro stagionale in Svizzera.

Tessera per sei sale a Torino

Andiamo al cinema con l'abbonamento

Con 15 mila lire si vedranno sei spettacoli

TORINO — Ci si potrà «abbonare» al cinema come si fa per il teatro. Nella politica delle facilitazioni di prezzo, avviata dall'Agis (Associazione generale italiana dello spettacolo) per favorire attraverso particolari riduzioni l'affluenza degli spettatori al «cinema di sala», s'inserisce ora una nuova concreta iniziativa.

Una tessera d'abbonamento darà il diritto ad assistere a sei spettacoli cinematografici proiettati in sei sale cittadine di prima visione: l'Ariston, l'Astor, il Capitol, il Doria, il Lux e il Vittoria.

L'uso della tessera — acquistabile presso le casse dei locali elencati e presso la sede dell'Agis-Piemonte, via del Mille 9 — non è soggetto a limitazioni d'orario ed è valido tutti i giorni, compresi i festivi. Il suo costo è di lire 15.000, il che significa un prezzo ridotto a lire 2500 per ogni spettacolo invece delle 3500 lire del prezzo d'ingresso normale.

La tessera potrà essere utilizzata dal giorno dell'acquisto fino al termine della corrente stagione cinematografica, cioè fino al 31 agosto 1981. Unica limitazione: non dovrà venire utilizzata per due volte nello stesso cinema per lo stesso film.

Nella conferenza stampa indetta ieri mattina all'Agis per illustrare i lati pratici e i vantaggi economici dell'iniziativa, l'avvocato Andrea Gazzera, presidente degli esercenti cinema del Piemonte, e il dottor Luigi Gazzera, amministratore delegato del circuito Giac che riunisce le sei sale interessate all'iniziativa, hanno sottolineato le caratteristiche della formula, che viene lanciata «promozionalmente» come un insolito e gradito oggetto di regalo.

a. v.

Nel film l'attrice abbandona il vecchio cliché di simbolo del

Jane Birkin nevrotica figlia prodiga s'innamora del padre Michel Piccoli

PARIGI — Jane Birkin è da ieri di nuovo al centro dell'attenzione del pubblico cinematografico francese, ma non per un nuovo scandalo o per una delle sue ultime trite interpretazioni di vuote commediole. Questa volta, a 34 anni, Jane offre finalmente il vero volto di se stessa, svela un nuovo modo di recitare e di essere che segna un taglio radicale col passato.

Vedette del film *Fille prodigue*, l'ultimo film di Jacques Doillon interpretato da Michel Piccoli, Jane Birkin dimostra alfine di aver abbandonato il cliché stantio della donna-bambina, simbolo d'una sessualità giovane e libera inaugurato con il celebre nudo in «Blow-up» di Antonioni (in tempi ormai remoti). Per quattordici anni, il cinema ha giocato (e lei si è prestata spensieratamente) con il suo accento esotico derivato da un difetto di pronuncia, ha creato un suo personaggio di ragazza anticonformista fino alla provocazione (basti ricordare la vicenda canora e cinematografica di «Je t'aime, moi non plus» con Serge Gainsbourg) leggera, futile.

Dopo la chiacchierata «rottura» con il musicista avvenuta lo scorso autunno, l'attrice ha fatto in fretta a rendersi conto che non solo la sua vita privata ma anche la sua carriera era ormai in una impasse. Gli uomini del cinema non le proponevano che ruoli inutili. I critici non la prendevano più in considerazione, i giornalisti continuavano a trattarla da donna-bambina, le sue stravaganze ripetute fino alla noia. Jane Birkin, a 34 anni, ha avuto bisogno di provare che era anche un'attrice, di ripetere l'esperienza di «Je t'aime moi non plus» che era stata in gran parte attribuita alla forza di suggestione di Gainsbourg.

Jane Birkin

Il momento della «svolta» coincise con la proposta di Doillon per un ruolo destinato a infrangere quel piccolo «mito». Il film *La fille prodigue* racconta la storia di una donna di 30 anni che dopo il fallimento del suo matrimonio si rifugia presso il padre (Michel Piccoli) per ritrovare una nuova infanzia, per conquistare o meglio conquistare l'uomo che non aveva saputo dimostrarle abbastanza il suo amore di bambina. La nevrosi della protagonista, la sua volontà di vivere un rapporto affettivo assoluto e esigente, il padre finiscono per fare il vuoto attorno alla ambigua coppia e alla fine i limiti dei rapporti normali fra padre e figlia vengono superati.

Ma sarebbe sbagliato sospettare un film-scandalo, un'altra interpretazione forzata di Jane Birkin. Il film è in realtà finemente intimista, d'una eccezionale intensità. E *La fille prodigue* ha offerto a Jane Birkin l'occasione di dimostrare finalmente, senza trucco e senza eccentricità, di essere giunta alla maturità artistica. Lasciato alle spalle per sempre il ruolo della donna-bambina, Jane Birkin aspira adesso a seguire la via tracciata da altre «quarantenni» di qualità, Jeanne Moreau, Jane Fonda.

p. pat.

Richard Burton ricoverato in ospedale

LOS ANGELES — L'attore britannico Richard Burton è stato ricoverato in un ospedale di Los Angeles per ciò che si ritiene sia una bronchite ed un'infezione virale. Lo ha annunciato un portavoce teatrale.

Burton, che ha 55 anni, impegnato nel musical *Camelot* in tournée da dieci mesi, è stato ricoverato lunedì scorso.

Eduardo a Firenze per lezioni sull'arte teatrale

FIRENZE — E' stato definitivamente stabilito il corso di drammaturgia che, nel periodo tra il 22 maggio e il 15 giugno, Eduardo De Filippo terrà a Firenze.

Ne dà notizia l'ufficio stampa del Comune. L'assessore alla cultura e belle arti, Fulvio Abbozzi — è detto nella nota — ha superato alcune difficoltà, assicurando a Firenze l'esperienza del prestigioso insegnamento del grande artista.

è conclusa la rassegna del film d'autore

La Polonia vince a Sanremo con film sugli anni nazisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO - I polacchi se ne vanno con una consolazione. La giuria della mostra del film d'autore ha premiato *La vita sregolata di Franciszek Bula*, presentato in chiusura. E' stato un omaggio ai meriti e magari, anche, alla nazionalità. Tutta la delegazione ha assistito al festival col distintivo di «Solidarnosc» sul petto e alcuni brividi provocati dal film non erano solo estetici.

Bula è un saltimbanco di frontiera, la sua «vita sregolata» è raccontata dal regista Kidawa come una ballata popolare. Scherzi e avventure, umiliazioni e speranze nella Slesia prima della guerra, al confine con la Germania, aspettando che Hitler lanci l'ordine di invasione. Come in un «Tamburo di latta» voltato agli umori polacchi, la vicenda di Bula è la storia dei deboli, intelligenti, dei testimoni vinti, ma inflacabili. Nelle sue rappresentazioni ambulanti Bula interpreta spesso il ruolo di Pistulka, leggendario brigante slesiano che combatteva per la giustizia sociale.

Il pubblico polacco ha riservato in patria calidissime accoglienze all'opera di Kidawa, tanto che il regista medita di farne un seguito. Che accadrà a Bula dopo che i tedeschi avranno occupato il Paese? Sarà, naturalmente, una resistenza popolare. Questi polacchi somigliano gloriosamente ai propri eroi e ai propri luoghi comuni: la generosità, la devozione, il riscatto patriottico senza sun calcolo, come chi è abituato a stare dentro fragili confini.

I giorni conclusivi della mostra hanno confermato l'efficacia documentaria dell'esposizione, con una rassegna di problemi, diversi e uguali, attraverso le frontiere. L'India ha affrontato il problema della lotta armata. *I naxaliti* di K. A. Abbas romanza una rivolta vera, nata da una protesta nel villaggio di Noxalbari, nel Nord Bengala e assunta come stimolo ideale da un movimento di studenti e di intoccabili a Calcutta e in tutta l'India. Il terrorismo dei naxaliti ebbe un momento sanguinoso, poi la polizia ha sgominò. Ci sono ancora migliaia di naxaliti in carcere, alcuni senza processo, torturati.

Quel che resta del movimento — ha spiegato il regista Abbas — è diviso dalle lacerazioni interne: chi vuole la linea dura, chi sceglie la linea politica. Un gruppo che ha abbandonato la lotta armata, s'è presentato alle elezioni ed ha avuto successo: un naxalita è stato ministro del governo di coalizione marxista nel Bengala occidentale.

Il film di Abbas, steso per esemplari colpi di scena, sembra suggerire la linea politica, ma finisce con la strage dei naxaliti, solo un bambino rimane per cominciare un capitolo nuovo. I nostri dibattiti sulla lotta armata hanno sempre dimenticato l'India ed eluso il Terzo Mondo.

Due problemi assolutamente da Primo Mondo sono emersi dalla mostra: la solitudine dei vecchi (indagata con crudezza e partecipazione dalla francese Claude Godard in *Tempi morti*) e i problemi dell'energia atomica. *Le cose stanno noi* di Joan Harvey (Usa) raccoglie interviste ai cittadini che abitano vicino alla centrale atomica di Harrisburg dove avvenne il famoso incidente (perdita di radioattività).

I dati ufficiali dicono che non è successo nulla, anche se poteva succedere tutto. Le interviste dimostrano le paure della gente e i presunti effetti sugli organismi umani. Affermano: «*Per avere la prova dei danni genetici bisognerà aspettare cinquant'anni*». Intanto la convivenza con le centrali è pericolosa, odiosa, anche se le vie di uscita non sembrano poi troppe nel primo mondo che non vuole diventare Terzo.

Stefano Reggiani

I premiati

SANREMO — Ecco i premi assegnati dalla giuria della Mostra internazionale del film d'autore. Miglior film «La vita sregolata di Franciszek Bula», di Janusz Kidawa (Polonia).

Miglior attore: Martin Pentchev, interprete di «L'amore di Miron», di Plamen Masarov (Bulgaria).

Migliore attrice: Cecilia Esztergaly interprete di «Buon compleanno, Marilyn!», di Rezsö Storeny (Ungheria).

Miglior sceneggiatura: «Il dispettoso», di Vesna Ljubic (Jugoslavia).

Menzioni a: «Tempi morti» di Claude (Francia); «Sulle spalle del gigante» di Anthony Simmons (Gran Bretagna).

La Martino: saggio cantato della retorica dell'Eiar con Ciano, Il Negus, i balilla

TORINO — Puntuale all'appuntamento col pubblico torinese, Adriana Martino, soprano lirico che da diversi anni si dedica con passione al teatro da camera, il 20 Gobetti, stupito dello Stabile, *Questa sera al teatro dell'Eiar*, due tempi sulla retorica radiofonica fascista.

E' uno spettacolo ambizioso, il quale avverti un solido lavoro di ricerca, ben nutrito mannello di letture e riletture, un paziente recupero di «fonti» musicali, minori e minime (la Martino ci ha lavorato con Paquito Del Bosco e Vittorio Sermonti): nell'intento di non lasciarsi sfuggire nulla di quel deplorevole ventennio, tra Uri e Eiar, intessuto delle più candide goffaggini, delle più pateticheche volgarità.

Il conte Ciano e Carnera, i Balilla e Nuvolari, i Tre Moschettieri e il Negus Negheisti si stipano nella carrellata che la Martino, il corpulento Renato Cecchetto, lo snello Lorenzo Moncelsi e il buffonesco pianista-attore Benedetto Ghiglia (sì, proprio lui, il ben noto musicista di scenai animano con bell'impeto, ben dosata ricerca effetti (la regia, accurata, è di Gian Carlo Sammartano), con giustasi travestimenti, ma con una punta d'affanno di troppo, con un sovrappiù di logorrea che finisce per nuocere all'insieme.

Ci sono scene di deliziosa ironia (il drammone medievaleggiante alla Forzano), altre sovrabbondanti (la puntata dei Moschettieri di Nizza-Morbelli), qualcuna decisamente scontata (la solita lezione scolastica sulla romanità dell'impero).

Io avrei eliminato qualche sequenza in prosa e lasciato più spazio alle canzoni, che pure non fanno difetto: ma quel (per me) inedito *Mattino sul lago Maggiore* di D'Abruzzo e Migliavacca, quel *Miracolo della lana* di De Torres-Del Pelo (due canzoni affidate al Moncelsi e alla Martino) valgono più di un ponderoso saggio su intellettuali e fascismo.

Applausi calorosi, si replica sino a domenica.

g. d. b.

Per i Venerdì letterari

Magli oggi al Carignano

TORINO — Per i Venerdì letterari arriva al Carignano, alle 18, il Magli che parlerà sul tema «Ma i politici sanno cos'è il potere?».

SCEGLIENDO TRA I PROGRAMMI DELLE TELEVISIONI

Corrado torna in tv con «Gran Canal» Elsa Merlini in un film degli Anni 30

Questa sera Corrado ritorna in tv con *Gran Canal*, una trasmissione all'antica, come lui stesso la definisce, con tanto di *show girl*, valletta, mago e quiz. Non è esclusa, per rispettare fino in fondo le intenzioni *old style*, la presenza dell'ospite d'onore.

Il popolare presentatore non appariva sul video da qualche anno. In questo periodo ha lavorato alla radio e ha curato l'organizzazione di *Rally*. Per la sua *rentrée* televisiva, che andrà in onda tutti i venerdì per dieci settimane, ha pensato a una formula perfettamente collaudata, adatta, dice Corrado, alla nostra epoca di riflusso.

Ma per realizzare la trasmissione si è circondato di giovani e di giovanissimi. Con lui è Gerry Anna Mazzamauro, che sarà la cattiva di ogni *sketch*, e Tullio Solenghi, attore di cabaret passato alla prosa con la compagnia Tieri-Lojodice.

Ci saranno ancora Sara Taturi, scoperta da Fellini per *La città delle donne*, Patrizia Pellegrino, che canterà la sigla della trasmissione, il mago Tony Binarelli che, assicurano, si esibirà in numeri insoliti senza fazzoletti, né colombe, né donne tagliate a metà.

Jack La Cayenne si esibirà prevalentemente come mimo. Donatella Bianchi sarà la valletta e tornerà, dopo una lunga assenza dai teleschermi, la coppia comica di Pippo e Mario Santonastaso.

★ ★

Il sorriso malizioso, la borsetta che rotea allegramente e il ritornello «*Oh come son felice, felice, felice!...*» cantato per strada tra la gente che guarda stupita e divertita: ecco Elsa Merlini — che ha appena trovato il sospirato impiego — nella celebre sequenza de **La segretaria privata** (1931), primo lungometraggio

Corrado: show all'antica

dell'allora ventiseienne Goffredo Alessandrini, film con cui si inizia il ciclo «Salvati per voi» sul cinema italiano degli Anni 30. La pellicola è il rifacimento dell'omonimo film tedesco di Wilhelm Thiele, con sceneggiatura di Franz Schulz; lo stesso Thiele ne aveva poi girato, sempre in Germania, anche la versione francese e inglese.

Il successo del soggetto è dato dall'attualità: sono gli anni della crisi economica e anche le ragazze di famiglia, per arrotondare il bilancio, cercano impiego; ma è ben lontani dal vedere il lavoro come una conquista femminile e l'aspirazione per la donna continua ad essere un marito, tanto meglio se, come per la Merlini, invece che collega squattrinato lo sposo è addirittura il principale.

La protagonista del film appunto è conterranea fortunata: trova un impiego in una banca, respinge decisamente le corte del capufficio, si innamora di un collega (Nino Besozzi) che si finge povero che in realtà è il ricco direttore; e così l'impiegatina convolerà a giuste nozze sul suo principe azzurro.

Cannes 5. **La bandera** («Marcia o muori») girato nel '37 dall'abile regista inglese Richards con Terence Hill, Catherine Deneuve, Max Von Sydow: avventure di un reparto della Legione Straniera inviato in Marocco a proteggere una spedizione archeologica. A Capodistria Jack Lemmon e Romy Schneider nella divertente commedia **Scusa, ma ti prendi tua marita?** (1964) di Swift: per fare incassare una grossa eredità ad una vicina Lemmon, col consenso della moglie, accetta di passare una notte nell'alloggio di lei, e di qui tutta una serie di spassosi equivoci.

Manifestazioni

Dario Fo terrà oggi alle 17, nell'aula magna di Magistero, una conferenza-spettacolo organizzata dal Cabaret Voltaire.

Piccolo Regio, alle 21, concerto del Trio Fiorentino dedicato a compositori italiani e stranieri del XIII e XV secolo. Il concerto fa parte del programma «Dal Medioevo al Barocco» ed è presentato dalla Iniziativa Cami. L'ingresso è libero.

Al Conservatorio, alle 21.15, concerto jazz del trio Masarati Urbani musicisti formatisi alla scuola di Giorgio Gaslini.

«Serata d'operetta» al Erba, con Aurora Banfi, Sandro Massimini, Maria Rico, Sandro Galluzzi e l'orchestra di Piera Foresto.

Design, iconografia di una non cultura e il tema del dibattito che si svolgerà alle 21.30 alla Libreria Campus. Interverranno gli architetti Andrea Branzi, Michele De Lucchi, Alessandro Mendini e Ettore Sottsass.

Diresse per anni l'Accademia Stefano Tempia

Don Bellone, vita per il coro

TORINO — *Per generazioni di allievi del nostro Conservatorio, per il pubblico dei concerti, il nome di Virgilio Bellone resta legato indissolubilmente alla passione corale, alla dedizione appassionata a quello straordinario strumento che è il coro.*

Succeduto a don Rostagno nella direzione artistica dell'Accademia Stefano Tempia, aveva fatto di questa istituzione un vero centro di cultura e di storia musicale: i suoi programmi avevano sempre un taglio sistematico, spesso monografico e furono essenziali per la conoscenza diretta degli Oratori di Carissimi, della polifonia barocca di Alessandro Scarlatti, di Pergolesi e di altri maestri più celebri che conosciuti.

Dalle laudi medioevali a Bach ha esplorato l'intero repertorio corale: su tutto metteva un'impronta unitaria, il segno del suo carattere che del testo antico faceva sempre una parola moderna, attuale.

L'entusiasmo era la sua dote più immediata ed evidente, nella direzione, nella composizione, nella cura pedagogica e nell'organizzazione scolastica: le sue prove, come ricorda chi le ha vissute, erano di una impetuosa vitalità: il gesto ampio si riduceva a espressioni di finezza minima; mai le sue esecuzioni erano appesantite di retorica dignità, d'aria, anche nelle musiche più comuni, la ricchezza donata a una radicata fede nei valori della musica e del canto.

g. p.

Gavi in «Pignasecca e Pignaverde», tv tre, 20,40 - Romi Schneider nel film «Capodistria», 20,30

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,25
12,30 **Vita degli animali** (c) di G. Massignan: «L'albatros» (12)
13 — **Agenda casa** (c) di Franca De Paoli, regia di R. Zanetto - **Che tempo fa** (c)
14 — **Capitani e re** (c). Regia di Douglas Heyes, con R. Jourdan e P. Duke Astin (replica)
14,30 **Oggi al Parlamento** (c)
14,40 **Milano: tennis** (c). Campionati internazionali di Milano
15,30 **Esploratori** (c): «I viaggi nei deserti dell'Arabia di Charles Montagu Doughty». Regia di David Mecallum
Happy days (c): «La grande città». Regia di George Tyne
17,05 **3, 2, 1... Contatto!** (c) - «Gama - Grande gioco» - «Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy»
18 — **Cinoteca - Gandhi** (c): «Gli anni della formazione» a cura di C. Caselli e G. Gola (1)
18,30 **- Cronache** (c) - **Nord chiama Sud-Sud chiama Nord**
19,05 **Parliamo dell'accesso** (c)
19,20 **Elachied** (c): «Paura a New York». Regia di Bob Kelljan (4)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa** (c)
20,40 **Tam tam** (c). Attualità del TG1 di V. Citterich e N. Criscenti
21,30 **La segretaria privata** (1931). Film di Goffredo Alessandrini, con Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi (Film italiani degli Anni 30 e meno rari)
22,45 **Dio no** (c). Incontro con Adolfo Pérez Esquivel, Premio Nobel per la Pace. Programma di Liliana Chiale, regia di Carlo De Biase

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,35
12,30 **Diteindiamo** (c): «Conservare la : quali controlli, quando e a che prezzo» di Francesca Pardini
13,30 **Corso elementare di economia** (c): «La moneta e il credito», lezione sintesi (replica)
14-18 **Il pomeriggio** (c). Rotocalco quotidiano di Enzo Balboni. In programma:
14,10 **Il sindaco di Casterbridge**. Regia di David Giles (6) - **TG2 Replay**
16,15 **Invito alla musica**. Quiz e cotillons
17,05 **Il pomeriggio** (c). Seconda parte: **L'opinione di Giulio Nascimbeni**
17,30 **Bla, la sfida della magia** (c): «Fantasmi in casano Gianno». Disegni animati
18 — **Attraverso l'arte moderna** (c): «L'espressionismo» di Guido Giuffrè
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG2 Sportsera** (c)
18,50 **Buonsera con... Supergulp! Fumetti in tv - Previsioni del tempo** (c)
20,40 **Grancanal** (c). Presenta Corrado. Musiche di Fino Calvi, regia di Luigi Turolla
22 — **Riprendiamo la vita** (c): «Un giorno, ogni giorno». Regia di Loredana Dordi (1)
22,50 **Il brivido dell'imprevisto** (c): «Una scultura per Milady» di Roald Dahl. Regia di Christopher Miles. con J. Collins, M. Aldridge, P. Bowles
22,15 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso** (c). Arce, Associazione nazionale costruttori edili: «La casa possibile»

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,55
18,35 **I mostri siamo noi** (c) di Pasquale Cajanello. Regia di Lorenza Colicigno
20,05 **Le istituzioni locali** (c) di Alberto Pellegrinetti (5)
20,40 **Tuttogovi**: «La vita dal 1918 al 1927». Commedia: **Pignasecca e Pignaverde**. Regia di Vito Molinari

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,40; 20,15; 22,30
18,05 **Per i ragazzi** (c)
18,50 **Star blazers** (c)
19,20 **Consonanze** (c)
19,50 **Il regionale** (c)
20,40 **Reporter** (c)
21,40 **The 3rd Barry Manilow special** (c)
22,40 **McCloud in** (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20,15; 22
16 — **Sci** (c). Kranjska G. Coppa del mondo
17,30 **Film** (replica)
19 — **Temi d'attualità** (a)
19,30 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,30 **Scusa, ma ti prendi tua marito?** (c). Film di David Swift con Jack Lemmon, Romy Schneider
22,10 **Il sole sorge ad Est** (c) Sceneggiato (1)
23 — **Passo di danza** (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,15
14 — **Piazza degli altari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Noi, tu e la scimmia** (c)
18,35 **La corda al collo** (a)
19,05 **Telemenu** (c)
19,15 **La signora e il fantasma** (c)
20 — **Il buggzum** (c) Quiz
20,35 **In cima alla scala**. Film di Delbert Mann
22,15 **Telefilm**
23,25 **Tutti ne parlano** (c). Dibattito

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 7,05, 8, 8,30, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 19, 21,33
6 — Risveglio musicale
6,30 All'alba con discrezione
7,15 GR1 lavoro
7,26 Ma che musica!
9 — Radioscuola '81
11 — Un discorso, ovvero: pentagrammando la realtà
11,30 Golda Meir (11)
12,03 Protagonisti di «Voi ed io»
13,25 La diligenza
13,30 Via Asiago Tenda
14,03 Hanzapopping
14,30 Guida all'ascolto della musica del '900
15,03 Rally
15,30 Errepiuno
16,30 I pensieri di King Kong
17,03 Patchwork
18,35 Non conosci parola d'amore?
19,30 Una storia del jazz
20 — La grotta
Stagione sinfonica Rai di Torino, dirige Charles Bruck

Giornali radio: 6,05, 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30 22,30
8 — I giorni con T. Vasile
9 — Sintesi dei programmi
9,05 Avventura romantica
9,32 - 10 - 12 - 15 - 15,42 Radiodue 3131
11,32 Le mille canzoni
12,10 - Trasmissioni regionali
12,45 Hit parade
13,41 Sound-track: musica e cinema
16,32 Disco club
17,32 Piccolo amico, di A. Fogazzaro
18,32 Pianto story
19 — Il telamano dell'immaginifico
19,50 Speciale GR2 cultura
19,57 Conversazione quaresimale
20,05 Spazio X
22-22,50 Nottetempo

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,55
8 — Preludio
7,05 - 8,30 - 10,45 Concerto del mattino
7,27 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
12 — Pomeriggio musicale
15,18 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — Spaziotre
19 — Concerti di Napoli, dirige Daniel Oren
21 — Nuove musiche
21,30 Spazioteatro operloni
22 — Béla Bartók
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

12,03 A tavola
12,05 Il gioco dei milioni
12,45 Le più belle canzoni di
13 — L'avvenimento
14,05 Buon compleanno
15,05 Da Al Jolson a John Travolta
16,06 R.M.
17,05 Il diavolo, gioco
18,05 Rampa di lancio

ECONOMICI

15 Autovetture

GENTILE SIGNORE
se sta considerando questa parte del suo giornale per valutare l'opportunità di acquisto di un'autovettura d'occasione è importante valutare anche le condizioni di pagamento che il mercato Le offre. La Sogea, azienda leader in campo automobilistico in accordo con una banca di livello nazionale le offre un nuovo modo di acquistare la vettura d'occasione da Lei desiderata con una forma di credito basata esclusivamente sulla fiducia, senza alcuna cambiale, senza ipoteca e con minimo anticipo. Il tasso d'interesse è tra i più bassi applicati a livello nazionale. Non pensa che valga la pena di parlarne cinque minuti con noi? Sogea il Bond all'occhiello del tuo interesse. Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333

GIULIETTA
super occasioni in garanzia vasto assortimento di colori di ... e di prezzi con
2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti vende
ARCAR
corso Trieste 10 Moncalieri

GOLF colore bianco, vendesi Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 739.5353

GTI Golf argento metallizzato '77 impeccabile vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.108

L. 1.000.000
un milione di anticipo è sufficiente per acquistare un auto d'occasione con prezzi fino a L. 5 milioni e con pagamenti senza cambiali e senza ipoteca. Disponibilità di Giulietta 1.6 semestrali - Alfetta 2000 L. BMW 528 iniezione - Fiat 131 - Alfetta GTV 2000 metallizzata con cerchi lega, Ivori strada Lada Niva Campagnola. Perché non provi? Hit Car corso Galileo Ferraris 24, Tel. 510.251 e corso Belgio 101 tel. 899.904/1076.

MERCEDES 190 SL, Triumph TR5 Giulietta spider privato vende miglior offerta. Tel. 385.643 ore pasti

MINI De Tomaso cromo nero regolarissima vendesi Euromotor, corso Grosseto 318 - Torino, telefono 739.5353

OCCASIONI 132 1600 da immatricolare, 132 1600 pas. Alfetta 1600, Peugeot 504 diesel, 125 gomme, BMW 1600, 124 S marce, 128 2-4 porte e coupé, 127 2 e 3 porte, A 112, Mini, 126, 500, Km 250 massime agevolazioni. Tel. al 323.913

OPEL Record diesel mod. berlina azzurro metallizzato anno 1978 vera occasione vendiamo rateizziamo permutiamo. Telefonare 539.595 ore ufficio

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sonia Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Borna Auto corso Giulio Cesare 188, Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATAMENTE vende Fiat 131 1600 5 marce fine 79 metallizzata. Telefonare pasti 749.2131

PRIVATO vende 132 1600 da immatricolare e Alfetta 1600 8 mesi 4000 km buon affare. Tel. 870.473

PRIVATO vende Alfetta 1.8 blu scuro 1976 unico proprietario pochi km in ottime condizioni. Telefonare 506.004 ore pasti

PRIVATO vende Land Rover omologato autocarro del 1975 L. 7 milioni 200 mila trattabili. Telefonare 363.101 ore ufficio

PRIVATO vende Alfetta 1600 Tol.... batteria motore perfetto accessoriatissima. 4 milioni 600 mila trattabili. Telefonare 755.538 ore pasti

RENAULT 18 GTL bianca 11 mesi perfetta 17 mila km ancora in garanzia privato unico proprietario vende. Telefonare 840.5778

R18 GTS '79 beige perlata in ogni particolare vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.108

SENZA cambiali vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfanord Gala Bmw. Corso Raffaello 3 tel. 658.001.

SODDISFATTI O RIMBORSATI
auto Fiat semestrali e d'occasione garanzia in prova per 10 giorni senza impegno d'acquisto. Vasto assortimento auto nuove Agenzia Ferrero, corso Tazzoli 4, Torino.

VENDESI Fiat 124 coupé in ottime condizioni. Telefono 424.09.95.

VOLKSWAGEN Maggiolone cabriolet bianco del 73 perfetto cerchi in lega e cambio automatico. Autonoria vende S.6. To Leini via Riva 12 Mappano tel. 267.2294

ZUAN Service Concessionaria Volvo, via Caboto 25, tel. 505.666. Volvo test, usato con garanzia mesi 3, pagamenti dilazionati senza cambiali

101.750
bastano 101 mila 750 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 128 CL del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

112 modello 1977 accessori semi nuove 2 milioni 500 mila e Innocenti Mini Minor 1973 telefonare 1 milione 150 mila. Telefonare 688.4366

117.350
bastano 117 mila 350 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere un'Alfasud 5 marce del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40 tel. 329.9333

127 Confort anno 1976 blu scuro interno cuoio vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

128 4 porte Torik ... in perfette condizioni proprietario unico vera occasione vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

140.500
bastano 140 mila 500 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Lancia Beta coupé del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

195.300
bastano 195 mila 300 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca per avere subito una Giulietta 1.6 aprile del 1978. E' un'offerta Sogea corso Siracusa 40, tel. 329.9333

2.000.000
pagabili in un anno senza interessi e con minimo contanti troverete al
ARCAR
corso Trieste 10 Moncalieri su tutte le nostre superoccasioni Alfaromeo

242.000
bastano 242 mila 50 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito un'Alfetta 2.0 blu scuro del 1978. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

500 L anno 1970 ha e rimessa a nuovo vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

850 spider in ordine di meccanica e carrozzeria vera rarità vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

97.850
bastano 97 mila 850 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca, per avere subito una Fiat 127 4 porte del 1977. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, tel. 329.9333

16 Motocicli

GUZZI 400 GTS nera anno 1979 ammortizzatori a gas in perfette condizioni vendiamo permutiamo rateizziamo. Tel. 539.595 ore ufficio

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CAUSA prossimo trasferimento lavoro a Torino acquisto alloggio di una due camere tinello o cucina in zona comoda mezzi pubblici. Tel. 0141 32934 sig. Di Falla

A.A. ACQUISTO alloggio scopo investimento in stabile buone stato. Tel. 549.505 interno 17

A.A. ACQUISTO libero 3 camere tinello servizi stabile moderno. Telefonare sera 539.778.

A.A. COMPRO causa trasferimento alloggio libero in Torino 2-3 camere cucinino posto riscaldato. Telefonare 513.715

A.A. COMPRO massima urgenza camera e tinello o 2 camere cucina solo libero alto e 30 giorni in Torino. Telefonare 213.553

A. ACQUISTIAMO
per contanti alloggi in Torino e cintura liberi od affittati, per le numerose richieste che non riusciamo a soddisfare aspettiamo le vostre offerte.
CASALEGNO
la certezza di una vendita immediata. Corso R. Margherita 7 telefono 885.982

A. ACQUISTO contanti monocamera o semo-tetto qualunque dimensione. Telefonare 752.984

A. CASETTA o palazzina libera anche vecchia costruzione con terreno acquisto in contanti. Telefonare 599.857

A. CASETTA o villetta libera con giardino acquisto in contanti Torino o immediate vicinanze. Tel. 594.727

A. CONTANTI compro appartamento libero mq 3 camere in Torino solo con privato alto subito. Telefonare 776.272

A. GAIOTTO S.N.C.
acquista pronto per contanti in 4 settimane appartamenti stabili in blocco casette Torino e cintura. Telefonare 488.972 - 489.759

A. IMPIEGATO di banca cerca alloggio libero 2-3 camere cucina senza preferenza di zone pago contanti. Tel. 502.145

A. UNO ufficio zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché signorile, piano basso. Telefonare 549.492.

ACQUISTANSI in Torino liberi monolocali anche da ristrutturare zone centrali servite da mezzi pubblici. Tel. 481.114.

ACQUISTASI da privato in Torino o cintura alloggio, anche occupato. Pagamento contanti. Telefonare 504.833

ACQUISTASI libero entro maggio 3 camere tinello bagno con ascensore pagamento in contanti. Tel. 532.400

ACQUISTEREI appartamento libero recente qualsiasi zona pagamento contanti. Telefonare 399.657

ACQUISTIAMO
Stabili in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattativa rapida - massima valutazione - pagamento contanti. Riserviamo inoltre pacchetti azionari. Fiduciaria Immobiliare 53.89.54

ACQUISTO
alloggio mansarda monocamera liberi in Torino e dintorni. Tel. 608.2367

ACQUISTO
alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello, pagando per contanti. Telefonare 535.512

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito, purché gelaridio sicuramente entro il 15 luglio) in Torino o prima periferia. Pagamento 60% subito, saldo consegna. Tel. 617.581 chiedere sig. Orsi

ACQUISTO in contanti alloggio di 2/3 camere cucina libero zona Francia S. Paolo S. Rita. Telefonare 443.625.

ACQUISTO in Riviera villa di 6-8 vani non oltre 5 km dal mare tra Diano e S. Bartolomeo. Telefonare 529.019 ore ufficio

ACQUISTO in Torino preferibilmente zona Sud alloggetto sui 60 mq anche occupato purché in casa decorosa. Telefonare 539.013

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 1 camera tinello cucinino pago in contanti. Telefonare 715.095 ore pasti

ACQUISTO vuoto camera tinello in Torino 50 mq, como di non superare 36 milioni. Tel. 539.181

ALL'IMMOBILIARETORO
Raccomandiamo, per la propria clientela, alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 543.781 - 543.204

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa spazio studio soluzione di spese contanti. Tel. 472.057

ALLOGGIO libero acquisto in Torino 2 camere tinello cucinino bagno spesa finale 53 milioni. Tel. 473.0116

CASA in blocco 30-150 camere anche società acquisto preferibilmente pagando contanti. Telefonare 535.218.

CENTROCASA
servizi immobiliari integrali per risolvere in contanti i problemi di vendita di appartamenti o di interi stabili. Telefono 011 - 513.831 interno 31

CERCO alloggio libero in Torino pagando in contanti di 1-2 camere tinello no agenzie. Telefonare 657.967 ore pasti

CROCETTA
acquisto alloggio di 200-300 mq signorile. Telefonare 780.3036 - 780.41...

DIRETTAMENTE da privato acquisto alloggio libero signorile con doppi servizi anche semicentrale. Tel. 610.684

ESAMINIAMO l'immobile che intendete vendere senza obbligo di alcun genere, se di nostro interesse lo acquistiamo direttamente, no intermediari. Telefonare 650.8873

IMMOBILIARETORO
acquista direttamente interi stabili anche rilevando società massima valutazione nei pagamenti. Telefonare 540.761.

IMMOBILIARETORO acquista alloggi ed interi stabili zona Torino Nord. Telefonare 543.761 552.204

IN casetta recente acquisto alloggio 80/90 mq zona comoda a Torino. Tel. 632.409

LIBERO cerco camera cucina anche casa vecchia possibilmente servizio interno. Tel. ore pasti 751.050

OCCUPATO per investimento acquisto in Torino 1 camera cucina o 2 camere e cucina con servizi. Tel. 539.181

PARADOI
Gran Madre acquistiamo appartamento signorile di 200-300 mq. Telefonare 789.205 - 780.3036

PIEMONTIMMOBILI
società immobiliare, via Piana 3 - Torino tratta con serietà ed efficienza l'acquisto o la vendita della vostra proprietà in Torino e provincia. Valutazioni gratuite. Contattateci o telefonate 695.747 - 639.8011

PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere cucina o tinello pagamento contanti. Tel. 619.020.

PRIVATO acquista da privato alloggio libero in Torino 2 camere tinello cucinino recente costruzione. Tel. 767.2227.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino o prima cintura, anche occupato, per investimento. Telefonare 595.641.

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino. Telefonare 780.4741.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero in Torino di 1-2 camere tinello solo da privato. Telefonare 335.90.63 ore pasti

PRIVATO acquista in casa signorile salone 2 camere studio cucina tinello in Torino. Telefono 537.765 619.044

PRIVATO cerca alloggio in Torino libero di 3 camere salone cucina pagando in contanti. Telefonare 540.935.

PRIVATO compra alloggio libero con riscaldamento pagamento in contanti. Tel. 219.706 ore dei pasti

PRIVATO trasferito a Torino urge libero o centro periferia 3/4 camere servizi casa recente signorile. Tel. 657.840.

PROFESSORE cerca a Torino zona signorile alloggio uso studio medico sui 140-160 mq pagamento contanti. Telefonare 519.086

SIMPATIA 80
608.2367 tratteremo la vendita del vostro alloggio liberi e occupati facendovi realizzare il pagamento per contanti

SOCIETA' immobiliare acquista direttamente case alloggi rustici o immobili in genere. Rapida trattativa. Telefonare 657.637

SOLO da privato società media esperti acquista alloggio libero di 2/3 camere in Torino pagamento in contanti. Telefonare 443.628.

SOLO da privati acquistasi per contanti alloggio libero 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino. Tel. 610.684

SOTTEM S.r.l. cerca in Torino e prima cintura alloggi e/o stabili anche occupati pagamento contanti. Tel. 500.350 505.257.

SPOSI comprano contanti solo da privato alloggio libero subito o massimo libero in 10 mesi (no intermediari). Telefonare 700.089

SPOSI ricercano in Torino o prima cintura alloggio con servizi 2-3 camere libero entro agosto. Tel. 283.631

URGE acquistare libero in zona tranquilla alloggio composto di salone 2 camere servizi. Tel. 481.114

URGENTEMENTE
acquisto in Crocetta o Gran Madre alloggio prestigioso di 300 mq circa libero. Telefonare 780.206 chiedere sig. Manera

VILLA acquistasi zona Trana Sangano Avigliana recente salone 2 camere cucina servizi massimo 250 milioni. Tel. 539.181.

VILLA o alloggio signorile acquisto contanti a Torino o prima cintura. Riservatezza. Telefonare 756.581

VILLA zona collinare cerco appoggiata con terreno, pagamento in contanti. Prego astenersi intermediari. Tel. 589.896.

VUOTO acquisto alloggio da ristrutturare camera cucina con bagno pagamento per contanti. Tel. 539.181

30 GIORNI
data incarico e tutto quello che ti chiede il gabbiano per vendere il vostro alloggio. Union Case 549.777

650-3805 INT. 11
con una telefonata hai venduto il tuo immobile! Ti garantiamo la vendita in sei settimane o se preferisci acquistiamo noi, subito e per contanti.
CASAMERCATO S.p.A.
corso Massimo d'Azeglio 22 - Torino

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.
via Stabilo 86 1-2-3-4 camere cucine casa ristrutturata nelle parti comuni. Lux Casa tel. 546.476

A.A.A. CASAMERCATO S.p.A. vende libero in Grugliasco ingresso due camere, tinello cucinino ascensore. Tel. 650.3805

A.A.A. CENTRALEDILE vende alloggio libero recente ad Airasca salone 2 camere cucina servizio, sufficienti 24 milioni resto mutuo. Telefonare 530.163

A.A.A. CENTRALEDILE vende corso Regina Margherita alloggi stessa casa: camera cucina bagno, sufficienti 6 milioni 800 mila più mutuo. Telefonare 530.163

A.A.A. CENTRALEDILE vende via Nizza (Lingotto) libero subito camera cucina bagno terrazzo, sufficienti 12 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 530.163.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa bifamiliare a Bruino/Varo nuovissima salone 2 camere cucina per alloggio, più 1500 mq giardino. Telefonare 533.420.

A.A.A. CENTRALEDILE vende villa appena ultimata a Sangano signorile 140 mq abitabile tavernetta box 1100 mq giardino affare. Telefonare 530.163.

A.A.A. SEFIM vende libero in via Lodi (pressi corso Giulio Cesare) 2 camere soggiorno cucina servizi. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 473.0387

A.A.A. SEFIM vende centralissimo presso Infernale libero subito camera cucina bagno affare 13 milioni. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende libero corso Regio Parco camera cucina servizio 12 milioni 500 mila contante più mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende libero presso Porta Nuova (via Galliari) monoalloggio con servizio affare 13 milioni 500 mila. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizio minimo contante 12 milioni più mutuo. Tel. 437.741

A.A.A. SEFIM vende Cascina Vica appartamento libero signorile salone camere tinello cucinotta servizio box e posto auto 40 milioni contanti più mutuo. Tel. 473.0387

A.A.A. SEFIM vende corso Spezia camera tinello angolo cottura servizi vero affare subito 7 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Tel. 487.741

A.A.A. SEFIM vende libero presso via Monterosa (via Brandizzo) 2 camere cucina servizio 23 milioni 500 mila contanti più mutuo. Tel. 487.741

A.A. AFFARE alloggi in condominio a prezzi convenienti prendiamo in signorile complesso residenziale 25 km da Torino pronta consegna settembre. Telefonare 545.128

A.A. FIDALCASE A vende libero zona Statuto in costruzione recente appartamento di camera cucina servizi ingresso cantina completamente ristrutturato 38 milioni 500 mila. Tel. 503.346

A.A. FIDALCASE B libero corso Peschiera signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi ingresso cantina piano alto L. 87 milioni 500 mila. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE corso Potenza camera tinello cucinotta servizi ingresso cantina ammobiliato L. 47 milioni 500 mila. Telefonare 509.2001

A.A. FIDALCASE C libero vicinanze corso Re Umberto 2 camere cucina servizi L. 45 milioni. Telefonare 595.808

A.A. FIDALCASE D libero zona Borgo Vittoria camera cucina servizio cantina L. 24 milioni 800 mila. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE E libero Pozzo Strada recente alloggio di 2 camere cucinotta servizi cantina 64 milioni. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE F vende zona Mirafiori camera tinello cucinino servizi ingresso cantina 32 milioni. Telefonare 595.808

A.A. FIDALCASE G libero zona S. Donato ottima camera cucina servizi cantina 60 mq L. 68 milioni. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE H viale ... vende libero signorissimo panoramico salone camera tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 113 milioni 500 mila. Telefonare 501.246

A.A. FIDALCASE L gessi corso Peschiera vende stesso stabile appartamenti di 2 camere cucina servizi L. 78 milioni 500 mila dilazioni permute. Telefonare 595.808

A.A. FIDALCASE M libero centro Europa signorissimo salone 2 camere cucinotta tinello servizi ingresso cantina box auto 122 milioni più mutuo. Telefonare 503.346

A.A. FIDALCASE N libero Vinovo in signorile palazzina recente salone 2 camere cucina servizi terrazzo cantina piano alto 145 mq 87 milioni. Telefono 501.246

A.A. FIDALCASE Rivoli centro libera casetta rustica composta di 2 appartamenti di mq 75 2 camere e cucina servizi ingresso cortile locale deposito L. 35 milioni. Telefonare 509.2001

A.A. FIDALCASE I libero B. Rita signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi 110 milioni. Telefonare 503.346

A. CASALEGNO A via Guido Reni (Mirafiori nord) libero signorile recente 3 camere cucina servizi cantina posto macchina L. 177 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO B via Saint-Bon (Aurora) libero camera cucina servizi cantina L. 30 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444.

A. CASALEGNO C via Baretti (Centro) 3 alloggi stesso stabile (di cui uno libero) camera cucina servizi solaio da L. 16 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO D corso Regina Margherita 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 52 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO E Moncalieri (To) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO F Mezzeu de Po (To) libero recente 2 camere cucina servizi box auto L. 34 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO G Moncalieri (To) libero camera cucina servizi cantina L. 25 milioni 800 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO H Venaria Reale (To) 4 camere cucina servizio 2 cantine L. 28 milioni 500 mila. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CASALEGNO I corso Tarento (Rebaudengo) libero recente 3 camere tinello cucinino servizi cantina L. 108 milioni. Mutuo fondiario. Tel. 839.8444

A. CONFAR adiacenze corso Tassoni (via Medici) 2 camere e cucina al prezzo affare di lire 20 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero adiacenze corso Palermo camera cucina e bagno a lire 24 milioni 500 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 - 519.085

A. CONFAR libero adiacente Porta Nuova ottimo per uso ufficio casa 5 vani doppi servizi lire 180 milioni. Telefonare 519.017 - 519.085

A. CONFAR nei corsi Sommeiller e Stati Uniti alloggio di 2 camere cucina lire 38 milioni rinnovati. Telefonare 519.017 - 519.085

A. CONFAR zona Madonna di Campagna (corso Grosseto) 2 alloggetti volendo abbinabili 22 milioni 500 mila caduno. Telefonare 519.017 - 519.085

A. OTTIMO investimento acquistando in zona Mirafiori appartamento arredato camera tinello cucinino bagno. Visite sul posto strada del Drosso 140. Edilcase tel. 548.154

A. SERIM Rivoli 958.7705 vende Rivoli libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi eventuale mansarda e box auto

A. SERIM vende libero adiacente c. Racconigi v. Tolmino appartamento 2 camere cucina servizio ingresso. Tel. 519.801

A. SERIM vende libero via Boteri pressi via Bergaro camera tinello cucinino bagno ingresso 27 milioni 200 mila. Tel. 519.801

A. SERIM vende via Barrie adiacente corso Tassoni camera cucina 5 milioni 100 mila 2 camere cucina 10 milioni 800 mila volendo acquistati. Telefonare 519.801

A. SERIM vende libero Barriera Milano via Sbomino confermento camera tinello cucinino bagno 33 milioni 200 mila. Telefonare 519.801

A. SERIM vende adiacenti via Sbodella via Strass 42 contributi camera cucina salvazza da 0 milioni 400 mila 2 camere tinello cucina bagno da 18 milioni 500 mila box auto. Tel. 519.801

A. UNIONCASE A 549.777 via Vigone 43 vendonsi appartamenti di camera cucina servizio eccezionali. Disponibili luglio

A. UNIONCASE B 549.777 via Passo Buole in stabile con termoautonomo vendesi ingresso 2 camere cucina bagno

A. UNIONCASE C 549.777 libero adiacente corso Francia camera cucina servizi altro confinante di 2 camere cucina servizio occupato.

A. UNIONCASE D 549.777 via Pistoia vendonsi in blocco 2 appartamenti per complessivi 5 vani adatti anche uso ufficio

A. VIA Onorato Vigliani vende libero recente alloggio piano alto signorile mq 150. Telefonare mattino 549.854 Studio 13

A. ZONA Nizza 61 via Genova vendiamo appartamento molto signorile, nuovo, libero. Soloné 3 camere tinello cucinino bservizi. Per informazioni telefonare Edilcase 548.154

A. ZONA p. Statuto stessa casa vendesi diversi alloggi occupati 2 camere cucina servizio 30 milioni 6 camere e servizi 40 milioni sufficiente 40% contanti. Tel. 891.7058

A. 37.500.000 libero camera tinello ingresso bagno termo centrale adiacenze Madonna Campagna Abeta 749.3635 761.298.

A Bruino libero 2 camere cucina box, piccolo giardino vendo L. 46 milioni. Telefonare 919.2029

AIRCASE A libero signorile adiacente corso Galileo Ferraris 6 camere cucina doppi servizi ingresso soffitta cantina posto auto mq 170 L. 170 milioni dilazionabili. Telefonare 510.853

AIRCASE C libero Barriera di Milano camera tinello cucinino servizi piano rialzato L. 34 milioni 500 mila. Telefonare 510.853

AIRCASE D libero Parella ampio camera tinello cucinino servizi mq 563, 43 milioni dilazionabili. Telefonare 510.853 558.805

AIRCASE E adiacente corso Unione Sovietica recente soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 76 milioni. Telefonare 510.853

AIRCASE F libero corso Tassoni ristrutturato soggiorno camere cucina servizi cantina mq 75 L. 74 milioni. Telefonare 510.853

AIRCASE G libero adiacente Mol... vende camera studio tinello cucinino servizi ingresso L. 40 milioni. Telefonare 510.853

ADIACENTE corso Francia (Cascine Vica) libero prezzo conveniente signorile salone 2 camere cucinotta servizi 78 milioni. Possibile permute e dilazioni. Garibaldi 596.262

ADIACENTE corso Siracusa libero signorile 2 alloggi stesso piano mq 196 totali più giardino terrazzo. Aceto ufficio vende. Telefonare 530.085

ADIACENTE largo Orbassano vendo appena 2 camere cucina bservizi dilazioni. Edilresidence. Tel. 650.5530 - 650.6475

ADIACENTE piazza Bengasi appartamento camere tinello cucinino ingresso bagno lavandaio. Saigi vende tel. 590.801

ADIACENTE Strada San Mauro, via del Fortino 138 recentissima costruzione camera tinello cucinino bagno prezzo conveniente agevolazioni di pagamento. Fiduciaria Immobiliare 536.956

AFFARONE libero 6 vani servizi corso Agnelli piano cantina ... L. 73 milioni. Telefonare 303.061 - 959.1635

ARABICA libero recente 3 camere cucina termo bagno ascensore L. 40 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare 590.782

ALLOGGIO libero bellissimo 2 camere servizi zona Chiesa Salute privato vende. Intermediari. Telefonare 840.9454 ore pasti

ALLOGGIO mq 80 via Bunna piano terzo vendo 34 milioni sufficienti. Tel. 530.395

ALLOGGIO vende privato libero luglio 3 camere 2 servizi 2 ingressi recente 1 piano no agenzie Parella 180 milioni. Telefonare 710.535 - 713.409

ALLOGGIO via Genova piano quinto 2 camere tinello cucinino servizi completi moderni 43 milioni duale 546.907 - 587.774.

ALLOGGIO 2 camere cucina e servizi libero prezzo affare. Telefonare 0121 76.954 ore ufficio

APPARTAMENTI liberi in Tetti di Rivoli abitazioni recenti termo bagno camera, tinello, 2 camere tinello 3 camere tinello, box auto magazzino giardino. Fiduciaria Immobiliare 536.956

APPARTAMENTO adiacenze corso Peschiera camere cucina servizi 19 milioni dilazionabili. Tel. 530.690 512.022 547.837

ATTICO libero adiacente via Cibrario entrata due camere tinello cucinino terrazzo richiesta 70 milioni. Telefonare 485.298 ore 9-17

BARRIERA ottimo piano alto camera grande cucina servizi soffitta 24 milioni 800 mila. Grimaldi corso Re Umberto 81. Tel. 590.600 - 584.710

CARMAGNOLA bella casa indipendente recintata 4 vani servizio taverna box per 3 auto giardino a L. 99 milioni dilazionati. Telefonare 710.988

CASA uni o plurifamiliare in Cascine Vica comodissima alla tangenziale e corso Francia 10 camere due box, magazzino giardino disimpegni 50 milioni all'acquisto restante mutuo e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 536.956

CASABIANCA a Rivalta recente camera tinello servizi terrazzo più mansarda L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 531.008

CASABIANCA adiacente Palazzo Nuovo monocamere mansardate con servizio ottimo investimento L. 7 milioni. Tel. 531.310

CASABIANCA libero ... via Gerdova uso abitazione o ufficio camera tinello cucinino bagno. Telefonare 531.310 - 531.008

CASABIANCA libero adiacente corso Telesio camera tinello servizi piano alto termo ascensore 40 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA libero Madonna di Campagna ottimo monocamere riscaldato in stabile recente L. 40 milioni. Tel. 531.008

CASABIANCA 531.008 e Trana alloggio di due camere tinello cucinino servizi ottimo investimento pagamento dilazionato

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Genova piano alto 2 camere, cucina servizi. Minimo contanti 10 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Carignano alloggio prestigioso in casa signorile di 220 mq eventualmente divisibile

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Pinerolo 3 camere, cucina, doppi servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Cibrario (pressi piazza Statuto) al 5 piano con ascensore ingresso 4 camere cucina bagno cantina. L. 83 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Madonna, piano alto, entrata 2 camere tinello cucinino ripostiglio. L. 65 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in lungo Dora Agrigento 4 camere servizi L. 65 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende soffitta in via Caraglio.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero a Piossasco appartamento composto da due camere tinello cucinino servizi box auto posizione panoramica

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Mappano ingresso ampia camera tinello cucinino bagno box auto

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Castelgomberto in casa di recente costruzione ingresso camera tinello cucinino veranda ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Breglio ingresso camera cucina servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via S. Agostino n. 13 monocamera e appartamento composto da 3 camere. Minimo contanti 7 milioni e mezzo

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Migliotti due alloggi rispettivamente di camera cucina servizi eventualmente abbinabili

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in corso Inghilterra alloggio composto di 2 camere cucina servizi cantina. L. 34 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Bisalta 3 camere cucina servizi minimo contanti 20 milioni. Possibilità di dilazione

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Pecetto recentissimo appartamento composto di salone 2 camere ingresso giardino privato di 150 mq servizi. L. 115 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Saluzzo appartamento completamente ristrutturato composto da due vani + due servizi cucina, eventualmente divisibile

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Gaboto due camere cucina e servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in corso Belgio piano alto con ascensore ingresso 2 camere salone tinello cucinino servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Germonio in casa di recente costruzione ingresso 3 camere cucina servizi

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Boruso ingresso camera tinello cucinino cantina ripostiglio

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Lombardore recentissima casa unifamigliare elevata su due piani lungo zaria composta da ingresso 3 camere cucina servizi soffitta

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Principe Amedeo alloggio completamente ristrutturato composto da ingresso 3 camere cucina servizi L. 53 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Sadegno, ingresso, camera, cucina, servizi, cantina. Minimo contanti 4 milioni

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in Bruino ingresso, salone, due camere, cucina, box, cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in Orbassano ingresso camera, tinello, cucinino, terrazzo, cantina

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende in via Campopasso alloggio libero di 70 mq piano alto con ascensore

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650.3805 vende libero in via Genova ingresso 3 camere cucina bagno cantina. L. 45 milioni

CASAMERCATO Z S.p.A. tel. 650.3805 vende libero Centro Europa alloggio piano alto 4 camere, cucina doppi servizi cantina box giardino condominiale

CASCINE VICA
affare liberi stesso stabile 2 camere tinello cucinino servizi e 3 camere cucina abitabile servizi box. Telefonare 513.916

CASCINE Vica privato vende alloggio camera tinello servizi mutuo. Telefonare 305.8350.

CASCINE Vica vende prestigioso alloggio piano alto salone 2 camere cucina abitabile volendo box. Telefonare 780.3036 - 780.200

CASETTA bifamiliare alloggi 2 camere servizi, zona San Paolo, cedesi direttamente. Telefonare, ore ufficio, 323.636

CASTIGLIONE bifamiliare 10 vani 3 bagni garage mansarda cantina 1200 mq terreno 187 milioni. Tel. ufficio 532.561

CAVAGNOLO impresa vende direttamente alloggi signorili in zona meravigliosa consegna fine aprile 81 facilitazioni di pagamento. Telefonare ore ufficio 680.403

CENTRALE libero appartamento ristrutturato su 2 livelli superficie mq 150 più 40 soppalco, ampio terrazzo posto auto in cortile. Studio Latino 549.450

CENTRALE ristrutturato mansardato 3 vani bagno libero vendo a privato zona via Garibaldi. Tel. ufficio 532.561

CENTRALI via Principe Tommaso 37 facciata mura... 2 camere cucina bagno solo 4 milioni contanti 8 milioni mutuo. 3 camere cucina bagno 9 milioni 500 mila contanti 10 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 536.956

CENTROCASA 513.831 libero Barriera Milano appartamento 2 camere tinello cucinino bagno, piano rialzato, recente 40 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni

CENTROCASA 513.831 Cirie zona residenziale appartamenti nuovi in palazzina composti due tre camere soggiorno cucina 1-2 bagni ripostiglio box auto. Mutuo e dilazioni pagamento

CHERIMMOBILI snc tel. 042 3887 Frossasco in nuova palazzina 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 42 milioni 600 mila

COLLEGNO alloggi lussuosi 2 camere cucinotto bagno più mansarda uguale superficie libera giardino. Telefonare 840.431 372.505

COLLEGNO
libero recente camera tinello cucinino servizi box auto 65 milioni dilazionabili. Telefono a Malpensa 532.760 531.927

COLLEGNO vendesi casetta bifamigliare un alloggio libero e uno occupato magazzino giardino. Telefonare 783.806

COLLINA dietro Superga vendesi mansardato libero 2 camere cucina bagno costruzione recente 37 milioni. Tel. 530.671

COLLINA Moncalieri privato vende alloggio nuovo signorile 230 mq circa intermediari. Tel. 841.345 ore ufficio

CONSULEDILE 533.377 frazione via Montenovegno 72 (piazza Pitagora) stabile moderno, spaziosi 1-7 camere tinello cucinino ingresso bagno da 34 milioni 400 mila

CONVENIENTISSIMI via Cardan 61 angolo via Passo Buole recente costruzione monoappartamenti 18 milioni 700 mila e camera tinello cucinino spazioso. Sufficiente 15 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 536.956.

CORSO Lecce v. Zumaglia piano terzo no ascensore 2 camere tinello cucinino servizio vuoto 33 milioni duale 546.907 - 587.774

CORSO Mediterraneo Cincella libero 4 camere tutte servizi mq 100 primo piano anche ufficio L. 110 milioni. Telefonare 501.578 mattino

CORSO Re Umberto alloggio di salone 4 camere cucina doppi servizi L. 295 milioni volendo box. Ettepi. Telefono 502.502

CORSO SALVEMINI
costruzione fine 1978 liberi signorili e rifiniti alloggi di soggiorno 1-2 camere cucina servizi cantina. Spazio 80 vende. Telefono 513.910

CORSO Telesio libero recentissimo signorile mq 95, 2 camere cucinotta bagno 102 milioni. Permute. Massa 746.685

CORSO Vittorio 210 alloggio signorile ingresso camere tinello servizi piano 4 volendo box 56 milioni 500 mila no agenzie. Telefonare 350.277

COSTRUZIONE recente 1977, via Vernone 25 soggiorno 2 camere tinello cucinino ingresso bagno prezzo conveniente. Fiduciaria Immobiliare 536.956

CROCETTA fronte corso in stabile di prestigio vendesi primo rialzato, anche uso ufficio 2 saloni 7 vani tripli servizi più mq 50 locali seminterrato collegati. Scrivere «Pubblikompass 690 — 10100 Torino».

CROCETTA vendesi libero alloggio 2 camere saloni doppi servizi cucina, ristrutturato. Telefonare 696.905, ore 8-10 / 14-17.

CROCETTA 4° piano senza ascensore 4 camere servizi esterno privato vende 30 milioni. Telefonare 688.218 mattino

EDIL-PO vende alloggio libero in Madonna di Campagna composto di due camere tinello cucinino servizi e cantina. Tel. 340.7214

EDIL-PO vende in Bruino alloggio libero di due camere tinello e cucinino servizi cantina e box. Telefonare 340.7214

EDIL-PO vende in Bruino (villaggio Alba Serena) villa unifamiliare di due alloggi di mq 110 ciascuno più seminterrato e mq 1100 di terreno. Telefonare 340.7214

EUROCASE A 547.470 libero Pecchione appartamento in villa totalmente completamento indipendente salone 2 camere cucina servizi cantina box per 4 posti auto magazzino giardino

EUROCASE B 513.681 libero corso Turati angolo corso Einaudi piano 5 salone 3 camere cucina servizi cantina riscaldamento

EUROCASE C 513.725 liberi stessa casa zona Pozzo Strada 2 alloggi camera tinello cucinino servizi termo-ascensore agevolazioni.

EUROCASE D 513.748 libero piazza Adriano camera tinello cucinino servizi riscaldamento 33 milioni contanti 10 milioni

EUROCASE E 547.470 libero via S. Paolo angolo corso Ferrucci camera cucina doccia cantina 23 milioni contanti 10 milioni

EUROCASE F 513.740 liberi B. Milano 1-3 camera cucina servizi cantina riscaldamento piano 3 pagamenti agevolazioni

EUROCASE G 513.725 libero Coregno Leumann appartamento 2 camere tinello cucinino servizi ottime rifiniture dilazioni

EUROCASE H 513.681 richiesto monolocale con servizi ingresso cantina ottimo reddito 16 milioni dilazionabili

EUROCASE I 547.470 appartamenti stessa casa adiacente via Cigna 1-2 camere cucina servizi da 15 milioni contanti 8 milioni.

EUROCASE L 513.748 libero Pecetto (Valle S. Pietro) in villa recentissima spazioso salone 8 sala pranzo 3 camere cucinotta doppi servizi box per 4 auto 2000 mq di giardino

FALLA & BERTINETTO occasione via Nizza piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi 37 milioni 500 mila. Telefonare 744.863 - 748.457

FALLA & BERTINETTO libero Parella p. Chironi camera cucina bagno cantina 2 balconi. Tel. 744.863 - 748.457 - 761.260.

FALLA & BERTINETTO adiacenze c. Unione 2 camere cucina piano 2° 16 milioni 500 mila. Tel. 748.457 - 761.260 - 748.267

FALLA & BERTINETTO pressi c. Marconi monocamera con angolo cottura e bagno piano alto termoascensore. Affare 13 milioni. Tel. 748.267 - 761.260 - 748.457

FISIM libero pressi corso Siracusa recente doppio camera tinello cucinino servizi dilazioni permute. Telefonare 599.897.

FAM libero corso Re Umberto piano alto spazioso soggiorno 3 camere cucina bservizi dilazioni. Telefonare 599.513

GABETTI 5767 vende pressi piazza Robilant via Marsa, recente 2 camere tinello cucinino bagno, 57 milioni dilazionabili

GABETTI 5767 vende Vanchiglia piazza S. Giulia piano alto 3 camere cucina servizi cantina 13 milioni 500 mila dilazionabili

GABETTI 5767 vende via Genova in stabile rinnovato nelle parti comuni camera cucina servizio, 8 milioni 500 mila box, 13 milioni

GABETTI 5767 vende Lingotto via Nizza 3 alloggi adiacenti di camere cucina servizio, uno libero, 29 milioni in blocco

GABETTI 5767 vende libero corso Trieste via Oberdan costruzione '70 panoramico salone 2 camere tinello bservizi.

GABETTI 5767 vende piazza Santa Rita via Tripoli recente spazioso, 4° piano, 2 camere tinello cucinino bagno, 57 milioni 300 mila

GABETTI 5767 vende Madonna Campagna via Stoppato recente, piano alto, 2 camere tinello cucinino bagno cantina, 45 milioni 500 mila

GEDIM A vende in Caselle libero appartamento in palazzina costruzione del 1973 soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno box auto giardino condominiale 82 milioni mutuo sino al 50%. Telefono 517.566

GEDIM B vende borgo Borgo Vittoria via Tirino recente adatto piedaterre 1 camera tinello cucinino bagno 33 milioni 500 mila mutuo sino al 50%. Telefono 517.566

GEDIM C vende Moncalieri, via San Vincenzo blocco recente piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzo 35 milioni facilitazioni. Telefono 517.566

GEDIM D vende libero centralissimo adeperto via San Quintino adatto uso ufficio/abitazione di circa mq 210 con doppi servizi 156 milioni mutuo sino al 50%. Telefono 517.566.

GEDIM E vende corso Siracusa adiacenze corso Orbassano recente piano alto giardino condominiale spaziosissimo camera tinello cucinino bagno 44 milioni 400 mila più mutuo fondiario. Telefono 517.566

GRUGLIASCO vendesi villa bifamiliare in blocco o separatamente. Telefonare 958.4044 ore pasti

HOLDING Moncalieri libero 300 mq abitabili ogni confort giardino, 200 milioni metà mutuo dilazioni. Permute Holding. 505.661.

IFIM
Bussolera Alta villa bifamiliare panoramica simmetrica su due piani - p.t. salone tinello cucina ripostiglio bagno - p. 1° 3 camere 2 servizi taverna cantina 6000 mq circa di parco giochi stato manutenzione dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
corso Vercelli casetta su due piani parzialmente occupata con annesso box e cortiletto dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
Crocetta (piano alto) rifiniture pregiate molto signorile salone cucinotta letto studio bservizi pertinenze, posteriore dilazioni e/o permute. Tel. 515.584

IFIM
libero corso Trieste recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero corso Buonarroti recente panoramico salone 2 camere cucina servizi volendo box dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
libero corso Grosseto 2 camere cucina servizio 50 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM
libero Grugliasco salone camera cucina servizi 55 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM
libero prima cintura recentissimo luminoso piano alto salone 3 camere cucina bservizi (120 mq soffittato mansardabile) volendo box L. 90 milioni contanti più 20 milioni mutuo. Tel. 515.582

IFIM
libero presso via Sospello camera cucina servizi 35 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM
libero presso corso Orsa (via Rocca) 2 camere cucina servizi 55 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IFIM
libero piazza largo Tirreno camera cucina servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
Mansarda centralissima panoramica in casa d'epoca (via Garibaldi) completamente ristrutturata, s.t. 17 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato corso Francia signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi dilazioni e/o permute. Telefonare 515.582

IFIM
occupato piazza Peyron 3 camere cucina servizi 23 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato via Nizza appartamento di 2 camere e cucina servizio a sol 10 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582

IL GUSCIO vende libero S. Rita camera cucina servizi 30 milioni 500 mila. Telefonare 329.6508 329.8778

IL GUSCIO vende libero centro Europa salone 2 camere cucina 2 servizi 100 milioni più 10 milioni box. Telefonare 329.6508

IMMOBILFID
a Rivalta Tetti Francesi libero panoramico salone 2 camere tinello ampi terrazzi doppi servizi 80 milioni. Tel. 473.0536/524

IMMOBILFID
libero Vanchiglia centro 2 camere tinello servizi box 72 milioni mutuo. Tel. 473.0536/524

IMMOBILIARETORO vende stessa casa via D. Juvarra camera cucina servizi. Minimo contanti e dilazioni. Telefonare 540.761

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzine tipo inglese con giardini privati, ora mutui e dilazioni pagamento. Villaggio «I Lauri» via Stupinigi, Vinovo. Sopralluoghi. Tel. 810.350 visite cantiere anche sabato e domenica mattina

INTERO piano sottotetto composto da 3 alloggi di mq 40 ciascuno ascensore vendo in blocco o singolarmente via Orvieto tel. 519.970 - 537.712

LA GINEVRA 442.335 libero Moncalieri strada Revigliasco recente camere tinello servizi per abitazione studio, permute

LA GINEVRA 444.275 libero affare 30 milioni via Chiesa Salute 2 camere cucina servizi termo cantina 4° piano, permute

LA GINEVRA 442.335 libero vende zona Rivoli signorile in residenza del 1977 con giardino condominiale e parco giochi mq 150 2 bagni 2 ingressi posto auto, forte mutuo

LA GINEVRA 444.275 libero Nichelino zona municipio recente ottimo 2 vani tinello servizi termoascensore, permute

LA GINEVRA 442.335 libero zona via Cigna grazioso camera cucina termocamino per abitazione studio, dilazioni o permute

LA GINEVRA 444.275 libero Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi piano 3°, dilazioni pagamento o permute

LA GINEVRA 442.335 libero Settimo Castello tinello cucinino servizi cantina casa recente termoascensore, permute

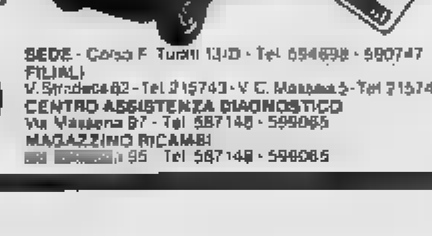
LEINI'
libero ampio alloggio in casa recente di camera tinello cucinino bagno ripostiglio box auto. Casa-Nova. Tel. 388.918 - 337.834

LEINI' villa Italia vendesi alloggi mq 94 con grande ingresso, 2 camere, tinello, servizi, terrazzo, box auto libero subito L.F.I.T., telefono 441.144

LIBERO adiacente Porta Nuova, piazza Cibrario, 3 saloni 2 camere doppi servizi. Facilitazioni di pagamento. Immobiliservice 549.701 553.304

(continua)

mille981!
è l'anno giusto per acquistare una INNOCENTI da...
FIORAUTO
SEDE - Corso F. Turati 13/D - Tel. 594698 - 590747
FILIALI
V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V. C. Massena 5 - Tel. 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 97 - Tel. 587148 - 599065
MAGAZZINO RICAMBI
[illegible] 95 - Tel. 587148 - 599065



P1Z4 - LOCALE COMMERCIALE
In Torino. Elegante costruzione su 2 piani di 2200 mq coperti con possibilità ampia superficie vetrinata accesso carraio per autoveicoli. Raccomandiamo AFFITTA ADEGUATAMENTE.

P1N6 - FORNITURE PER SARTORIA
Zona Parco Ruffini. Tabelle IX X XIV. Locale di 80 mq ristrutturato recentemente. Attuale gestione familiare con incasso facilmente incrementabile. CEDE 22.000.000.

P1X6 - STUDIO DENTISTICO
In Torino centralissima posizione, gestione sessennale con riunito ed attrezzatura completa. Apertura per 3 giorni settimanali con incasso 50.000.000 annui. CEDE 20.000.000.

P1UC - BAR SUPERALCOLICI
A 30 Km da Torino, su piazza centrale del paese 2 dehors estivi. 6 locali ad uso attività + alloggio 4 camere. Attrezzatura completa. Incasso ottimo. CEDE 84.000.000

TORINO VIA G. [illegible] 18

La grande sfida del «Meazza» si fa largo tra le polemiche della settimana

Nerazzurri all'attacco bianconeri di rimessa, questo il tema tattico dell'attesa sfida: disponibili solo più cinquanta biglietti Tra i due tecnici un primo confronto ieri sera alla tv, Bersellini aspetta ancora di sapere se sarà confermato

Beccalossi e Furino, rivali al «Meazza»

Inter-Juve vale già 600 milioni

Bersellini pensa al gioco, allo spettacolo, ma prepara una «trappola» per Cabrini - Bini assente, Mozzini libero - Verso un incasso record, più vigilanza contro i biglietti falsi

Trapattoni: «Si parla di Beccalossi e Prohaska, poi magari si sveglia Altobelli» - Zoff, lieve dubbio - Importanza del duello Brady-Prohaska - L'irlandese rientrato da Bruxelles

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

APPIANO GENTILE — Povero Bersellini: deve battere la Juventus, vincere la Coppa dei Campioni e poi andarsene, fare fagotto e riprendere l'avventura un'altra bandiera. Strana sorte la sua. L'altro giorno ha lanciato un «appello» all'Inter: sono qui, diceviano le sue parole, fatevi avanti. Mazzola e Beltrami pronti a farlo ma nella liberty Fraizzoli, silenzio. Il suo destino è segnato a meno che l'Inter non arrivi a Parigi, vinca la Coppa ed allora in questo potrebbe anche essere la base, cioè la tifoseria, a imporre la sua conferma.

Intanto, il tecnico lavora con il solito impegno: cerca gloria anche a San Siro, campo dove naufragate, almeno in parte, le sue ambizioni di scudetto bis. Soltanto alcuni exploit in trasferta, l'ultimo dei quali è recentissimo, a Pistoia, hanno contribuito a puntellare la casetta dei nerazzurri pronti ora con le migliori intenzioni (le peggiori, ovviamente, per la Juventus) a suggellare nuovamente la pace con gli milia che riempiranno lo stadio portando nelle casse dell'Inter altre milioni di lire, nuovo record d'incasso stagionale: 620-630 per l'esattezza, la quota abbonati.

Bersellini evita di affrontare argomenti che riguardano l'aspetto tecnico della partita: gli atteggiamenti di certi suoi colleghi (Fabbri) o le battute di altri (Trapattoni) non sembrano sfiorarlo. «Posso dirvi — ha premesso — che Inter-Juventus sarà una bella partita, con tanti gol: penso anche che noi e i bianconeri offriremo uno spettacolo divertente e mi auguro che la folla sappia valutarlo al punto giusto e lasci a casa tutto ciò che non interessa il calcio. Mi riferisco alle polemiche, alle critiche, ai gesti inconsulti».

— Anche lei però non scherza: ricorda col Como?

«Se permette non ho mai insultato nessuno, né colleghi, giocatori né arbitri. Una cosa è "partecipare" al gioco, scaldarsi, sentire la panchina che brucia».

— Inter-Juventus e un'altra di quelle partite che le impediscono di stare seduto in panchina?

«Altro che! I motivi se li può immaginare. E' una classica, la Juventus è in grande forma, noi abbiamo dimostrato di saperci difendere anche a ghi incompleti. Il secondo tempo di Pistoia ha detto cose buone sul nostro conto».

— Però quel rigore non è andato a genio a Fabbri.

«Guardi che anch'io devuti digerire tanti. Ad ogni modo accetto sempre le decisioni degli arbitri».

Con Oriali ancora in fase di recupero. Bini che si prepara per Bologna, l'Inter praticamente è fatta: Bordon, Bergomi, Baresi, Marini, Canuti, Mozzini, Caso, Prohaska, Altobelli, Beccalossi, Muraro, Domenica i botteghini dello stadio rimarranno chiusi: no rimasti in circolazione pochissimi biglietti, cinquantina di distinti.

L'Inter ha chiesto alla polizia un potenziamento dei controlli all'ingresso. Saranno prese particolari per combattere il fenomeno dei biglietti falsi.

Giorgio Gandolfi

TORINO — C'è anche la sfida con l'Inter. Il «caso» Bettega sembra relegarla in secondo piano ma alla Juventus, ovviamente, se ne parla. Trapattoni particolare. L'allenatore non sembra preoccupato per il dolorino all'inguine accusato ieri mattina Il portiere ha interrotto la partita d'allenamento, in via precauzionale, per il riacutizzarsi del vecchio malanno. Trapattoni è sicuro di poterlo schierare a Milano.

Ci mancherebbe che uno come Zoff interrompesse la sua leggendaria serie di partite consecutive proprio in occasione del confronto con i campioni d'Italia. Anche le condizioni di Brady, rientrato da Bruxelles leggermente acciaccato, non suscitano apprensioni.

Prima di recarsi a Milano, dove ha partecipato come ospite Bersellini) a «Flash», la trasmissione a quiz di Mike Bongiorno, Trapattoni ha definito la trasferta con l'Inter difficile e delicata. Poi, sorridendo, si è corretto. «*Non diciamo "delicata" ma solo difficilissima: si deve stare attenti al trasarlo che si usa, ci vorrebbe statuto per sapere come dobbiamo esprimerci*», ha aggiunto alludendo, evidentemente, alla vicenda Bettega. Quando gli stato chiesto quale potrà sere l'«atmosfera» che si respirerà domenica al «Meazza», Trapattoni ha ribadito secco: «*Per un'ora e mezzo giocheremo contro l'Inter. E' questa l'atmosfera a ci stiamo preparando. Per è un fatto squisitamente tecnico*».

Trapattoni considera l'Inter in netta ripresa dopo i successi Belgrado e Pistoia: «*L'affronteremo con lo spirito giusto. Non intendiamo perdere il primato in questa classica ricca d'orgoglio e tante altre cose*». teme di più fra Beccalossi e Prohaska? «*Si parla tanto di questi due poi, magari, si sveglia Altobelli: la squadra è fatta undici ed è da temere nel suo complesso*», ha risposto il trainer.

Cuccureddu, che dovrà vedersela proprio con Altobelli, ricorda che il centravanti non sta attraversando momento felice «*ma che contro Juventus si esalta*». L'anno 50, a Milano, Altobelli segnò tre delle quattro reti con cui l'Inter sconfisse i bianconeri ma seguito, marcato da Cuccureddu. Il «bomber» interista non più andato a bersaglio.

Sul piano tattico l'Inter a dover aggredire mentre la Juventus potrà azionare il suo contropiede, affidato prevalenza a Fanna e Marocchino. Zoff sostiene che l'incontro è molto equilibrato in partenza e lo sarà anche... all'arrivo mentre Marocchino sottolinea parti si siano rovesciate rispetto al primo incontro. In quella occasione la Juventus. doveva vincere a tutti i costi, produsse «forcing» che stordì l'Inter: «*Adesso è la volta dei nerazzurri a provarci* — osserva l'attaccante —. *Noi potremo stare un po' più coperti, fare gara di contenimento e colpire di rimessa. centrocampo dovremo frenare gli e un duello-chiave potrebbe essere quello rappresentato Brady-Prohaska*».

Bruno Bernardi

Bettega aspetta l'interrogatorio Anche Frosio «sentito» a Perugia

L'inchiesta va avanti - D'Attoma e Molinari Disciplinare per le loro dichiarazioni

Furchì sempre lui quando c'è bagarre?

La «denuncia» del Perugia contro Bettega è il frutto di reazioni emotive molto simili a quelle che spinsero lo stesso giocatore bianconero, nel girone di andata, a rivelare le battute irridenti di Agnolin durante il derby. In entrambi i casi alle spalle una sconfitta che brucia, mal digerita, e la convinzione di presunti o veri errori arbitrali.

Allora, per i bianconeri, soprattutto l'ostruzionismo non risavato di Pulici su Zoff che aprì la via al gol di Graziani, ora per i perugini il rigore (che considerano inesistente) concesso Terpin per l'intervento di Tacconi su Furino.

Agnolin ammise la colpa, Be protestò la innocenza. L'ufficio inchieste dovrà decidere a tavolino il «vero risultato» del 3 a 1 dialettico (Pin, Dal Fiume, Bettega) con il quale il Perugia ha platonicamente rovesciato il verdetto del campo.

Blasi dovrà conto di tutto quanto è «normale» dentro e fuori campo, nella tensione della partita. Intanto Bettega dovrebbe meditare constatando quasi sempre per un verso o per l'altro nel vivo delle polemiche. Troppo spesso per un giocatore intelligente, esperto, ma forse convinto di essere al di sopra di tutto, di Juventus. Magari danneggiandola.

b. p.

Roberto Bettega s'è allenato ieri in attesa di essere interrogato dall'avvocato Porceddu o da un altro inviato dell'Ufficio inchieste. Sino a ieri Juventus sosteneva di non aver ricevuto alcuna convocazione per Lega l'udienza, salvo colpi di scena, avverrà in giornata. Bonifert, si crollati che la aspetta sede, ha detto soltanto: «C'è un'inchiesta e noi siamo a disposizione. Aspettiamo i risultati prima di esprimere giudizi».

E Bettega? L'attaccante sembra tranquillo: «Quando mi chiameranno, dirò quello che devo dire. Queste cose, comunque non turbano assolutamente la squadra. In campo ci andiamo noi giocatori». Bettega smentisce di voler chiedere eventualmente l'autorizzazione alla Lega per sporgere querela verso Pin e Dal Fiume: «E' una notizia messa in giro da qualche giornale».

Tra i compagni c'è curiosità per gli sviluppi della vicenda, ma si ostenta calma e fiducia. «Queste cose non ci toccano: risponderemo sul campo». Brio, che era entrata nell'ultima mezz'ora, giocando praticamente da centravanti aggiunto, assicura di non aver sentito le frasi che Bettega avrebbe detto a Pin e nega che i bianconeri si rivolgessero con il «tu» all'arbitro Terpin qualcuno ha esagerato. Secondo Orli «questa è una montatura per indebolire la Juventus». E ancora: «Non temiamo simili attacchi, discute tanto per un rigore e si dimentica che a Napoli, con l'Avellino, ce ne negarono uno su Fanna».

Ieri mattina, intanto, c'era po' di fermento alla sede (fra i tifosi. Qualcuno voleva contestare i giornalisti milanesi, altri minacciavano di incenerare una protesta contro la Federazione nella prossima gara casalinga con il Catanzaro, altri ancora si preoccupavano del «clima» che potranno trovare domenica a Milano: da Torino e dintorni si muoveranno almeno seimila sostenitori juventini.

Da Perugia, intanto, apprende che anche il capitano Frosio è stato sentito mercoledì commissione d'inchiesta. In ambienti vicini alla si è convinti che Pin ha insistito nella sua «denuncia» nei confronti Bettega, tani piuttosto fermi. Il giovane stopper, marcatore di Bettega, sarebbe stato sentito sia da De Blasi che da Monin Carabba e Porceddu.

Intanto D'Attoma e Molinari, presidente e allenatore del Perugia, sono stati deferiti alla commissione disciplinare del procuratore federale Alfonso Paladitto per le dichiarazioni rilasciate a stampa scritta e televisione dopo la partita Torino. Con loro sono stati deferiti Antonio Sibilia, amministratore delegato dell'Avellino, Edmondo Fabbri, Lido Vieri e Giorgio Rognoni, rispettivamente direttore sportivo, allenatore e giocatore della Pistoiese pure per le dichiarazioni fatte alla stampa.

● **Calcio dilettanti:** Altieri (K.L.), Grilno e Sciarrone (Savola) sono stati squalificati a vita per violenza verso l'arbitro.

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Roma-Napoli, calcio quieto

Roma e Napoli continuano a passare mercoledì sereni, indenni o quasi dai cosiddetti fulmini del giudice sportivo. C'è stata una squalifica pesante di Maggiora, giallorosso, per resto robette. E il pubblico? A Napoli lacrimogeni per d'amore, in troppi volevano andare alla partita. A Roma attacchi sporadici, lontano dall'Olimpico, a tifosi dell'Inter.

Due allenatori laici, Liedholm e Marchesi, e tifosi tutti laici, nel senso che non chiedono aiuto a Dio o almeno a San Gennaro per vincere lo scudetto. Giocatori, vecchi ed ex vaga, rigenerati (Turone, Spinosi, Benetti, Castellini, Damiani, Speggiorin), giocatori stranieri giovani, e reputati consumati, decisivi per gioco e punti (Falcao dato per malatissimo, Krol era stato smistato al soccer americano).

Il tutto Roma calcistica che mai ha ceduto alle lusinghe dell'orgia primasta in classifica, e questo nonostante la droga costituita dalla crisi della Lazio debilitatissima. Quanto a Napoli, città devastata da problemi antichi e nuovi, ma il calcio stavolta viene visto più come legittima vacanza che come sonnifero a tutti i costi a tutti i prezzi. Nei grandi fasti del calcio nordista comincia ad avere paura di questa civiltà.

Torriani «open»

L'Associazione dei corridori professionisti italiani ha detto sì al Giro «open»: con fatica, però, e parlando di esperimento, di verifica, di riserve. E anche ottenendo qui ci importa in che forma: se un minimo garantito di mezzo milione per ogni «pro» partente, se un aumento considerevole dei premi, in modo che ce ne siano davvero per tutti, specie tenendo conto fatto che all'interno delle squadre si alla fine una bella divisione, se si ripristino del compenso «un tanto al chilometro», come una volta.

Però secondo Torriani, che ha tanti difetti che nella storia del ciclismo avrà il pregio storico di avere dato il via al Giro «open», i soldi veri, grossi, nuovi, sono da fare altrove. l'apertura cioè del mercato dell'Est, da Gorizia sino a Vladivostak, e poi sino a Pechino. Il «come» questa raccolta denaro appartiene per ora a Torriani, ma conoscendo polio, che poi polio propria non è, certi che questo «come» esista e sia valido.

Potrebbe essere una esportazione di biciclette e indumenti patrocinata (con partecipazione agli utili dall'associazione corridori, potrebbe essere l'acquisizione sponsorizzazioni «extra» grazie a nostre ditte che hanno interessi da quelle parti, potrebbe addirittura essere denaro bruto offerto da governi dell'Est per offrire ciclismo grosso nella Piazza Rossa.

I nostri corridori che non vogliono capire questo vedono al di là del traguardo. Ammesso, l'esito della Sanremo, che almeno lì traguardo.

Vincenzo Torriani visto da F. Bruna

Jogging in crisi

Il jogging fa bene. No, fa male. Fa benino. malino. E' la gran moda. E' passato moda. Se ne dicono, se ne scrivono tante. L'ultima, o la penultima se non siamo aggiornati, è questa: sono state le grandi compagnie d'assicurazione, a cominciare ovviamente dagli Usa, a propagandare il jogging, stanche pagare cifre altissime per infarti dei loro assicurati. Adesso le stesse compagnie devono pagare per molte malattie minori da jogging, come traumi e distorsioni, e fatti i conti hanno deciso che conviene l'infarto.

L'altro giorno ci hanno pure offerto questa spiegazione, convincente: in alto loco jogging viene discusso, o quanto meno non più incoraggiato, perché ci si è accorti che non spendere soldi ai praticanti. In quasi tutti hanno capito che va bene qualsiasi scarpa leggera, che può in mutande, jeans, che una tuta in seta da ricco pedone fachiro. Guai la gente diventa sportiva praticando attraverso il jogging. La gente deve fare tennis, sci, cioè sport che richiedono attrezzatura costosa, impianti, spostamenti, che significano anche maestri, benzina, riscaldamento, motori, personale di servizio. Se tutti corrono, il mercato sta fermo.

CALCIO D'OGGI *sul canale Altafini*

Anch'io dovevo denunciare

sono calciatore. troppo tempo per non ricordarmi cose dette, o che mi hanno dette, e delle battute che ho sentito scambiare fra compagni avversari campo football. Per questo sono sbalordito dalla piega che ormai ha preso questo Bettega, e soprattutto sbalordito dal tono denuncia clamorosa e Dal Fiume, i due giocatori del Perugia.

Sembrano nati ieri, nel calcio, oppure devono pensare che siano in cerca di pubblicità. Non lo credo, naturalmente, ma una giustificazione la si deve ben trovare per questa nuova bagarre che investe il italiano, che dopo il caso scommesse — altra portata e gravità — sta vivendo in un clima assurdo di sospetti e di paura.

Forse, credo per mia fortuna, ho in un football diverso, in cui c'era il senso dell'ironia, in cui ci si divertiva ancora pur giocando da professionisti, in cui la battuta presa per quanvaleva, senza strumentalizzazioni. Ho to nelle rigore decine di difensori — posforse i nomi — che mi hanno detto «*Josè, lascia perdere, rovinarci*».

Mai ho pensato che volessero corrompermi, pensato di dover denunciare. Ho sbagliato? No, continuavo a giocare, come hanno continuato i difensori del Perugia, posto che Bettega abbia detto loro un «*Ma chi se lo fa fare*», o qualcosa del genere. Poi arrivato il rigore contestato, è arrivata la rabbia per la sconfitta giunta in modo drammatico. E la «denuncia».

Mi rifiuto di credere che giocatore Bettega, al di una eventuale battuta che, ripeto, è abbastanza normale su un campo calcio, davvero bisogna di chiedere un lasciapassare per andare in gol. Volevano ridimensionarlo. Pin e Dal Fiume? Per fortuna non hanno affrontato Pelè, chissà avrebbero detto. realtà si sta ridimensionando il calcio, rovinandolo, togliendogli allegria. Con gioco e con le parole.

José Altafini

Samp-Pisa, scelto male l'arbitro

GENOVA — Momento cruciale campionato, mentre sono tutt'ora vivi gli echi della clamorosa vicenda di domenica con alcuni arbitri nell'occhio del ciclone, circondati da un clima di sospetti, ha destato a Genova certa perplessità la designazione del romano Longhi a dirigere la partita Sampdoria-Pisa. Si conoscono da tempo le simpatie di Longhi per la Lazio, che ha un solo punto di vantaggio in classifica sulla squadra ligure.

Anche la scelta dell'altro arbitro di Roma, Ciulli, per Spal-Cesena, non sembra troppo felice. La compagine romagnola ha gli stessi punti della Lazio in graduatoria.

Panoramica sul campionato con il contestissimo allenatore del Bologna

Radice premia Ancelotti e Dossena

«Sono i migliori fra i giovani» - Il rossoblù rientrerà al Torino - Scudetto? «Juve, ma difficoltà esterne»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — *Parlando del campionato Radice elogia il Napoli, forse per diplomazia perché domenica il Bologna giocherà contro la squadra Marchesi, anche per convinzione. dice affermo: «E' torneo molto interessante. Perugia, Avellino e Bologna hanno dovuto subire sorprese con penalizzazioni. Il Napoli stato lieta sorpresa. Finalmente anche per i napoletani è cominciata un momento diverso. E' finito tempo in cui si cercavano soltanto "nomi" per fare colpo sui tifosi. Napoli lancia i giovani. I tecnici lavorato bene, confermando un'inversione di tendenza. Anche Napoli al premia la professionalità».*

Radice giudica la cima della classifica: «Vedo leggermente favorita la Juventus, ma in questo momento ha difficoltà esterne. Non escluderei, come già ho accennato, Napoli. La Roma è stata brillante outsider. L'Inter in parte mi ha deluso». Ma continua: «E' presto per fare pronostici. Tutto può ancora succedere. clima del campionato è incandescente, i rischi di incidenti sono dietro l'angolo, le proteste diventano vibranti».

— *La colpa è anche degli arbitri?*

Radice è franco: «Manco per sogno! E' troppo facile rifiutare ad altri responsabilità che sono nostre. Non credo certamente che un arbitro sbagli per sbagliare. Capita anche a noi di commettere errori. Certo i fatti di Torino lasciano perplessi. Per il rigore non c'era. Ma questo non basta sostenere che esiste la volontà di aiutare una squadra. Sudditanza psicologica? Non esageriamo».

Il torneo entrando nella dirittura d'arrivo. Si può già trocciare un quadro dei meriti e demeriti. Radice accetta: «La Juventus ha merito soltanto se vince campionato perché è partita favorita. La Roma invece ha già raggiunto un grande traguardo: ha lanciato giocatori di assoluto valore o confermando elementi prima in difficoltà o provando giovani quasi esordienti. Parlo di Pruzzo, di B Conti, di Tancredi, e specialmente ricordo Ancelotti e Scarnecchi che giovani migliori. Mi ha deluso il Torino. Mi aspettavo di più».

Siamo primavera, fra meno due mesi il torneo sarà finito. Si sono registrati miglioramenti nel gioco? La risposta di Radice: «Non vedo cose nuove. Forse è raggiunto un maggior equilibrio, e specialmente è migliorato il tasso di classe collettiva». Tra le squadre capaci c'è anche il Bologna? Radice è orgoglioso dei suoi ragazzi: «Hanno risposto bene alle mie sollecitazioni. Questa è una squadra che può ancora progredire».

Significa che Radice si fermerà Bologna? La risposta non è chiara: «Ho un'appuntamento con il presidente per discutere. Ci incontreremo nella prossima settimana. Ma io prima di decidere sull'avvenire intendo completare l'opera, che significa voglio dare Bologna la certezza di non retrocedere. Valuteremo insieme la situazione Per i ragazzi nutro affetto, ma questo è il momento riflessione».

Non esclude quindi anche di emigrare. C'è chi parla di Milano, ma i più dicono Fiorentina. Radice è sincero: «Sono stato avvicinato da alcuni dirigenti di società, ma soltanto a livello informazione. Vogliono sapere se mi fermo se vado via. Tra queste società ci sono anche la Fiorentina e il Milan» Radice è titubante: «Non posso rispondere».

C'è anche il fancio giocano: chiediamo un o due nomi Radice è esplicito: «Di Ancelotti ho già parlato ma c'è anche il nostro Dossena». la precisione. Dossena in comproprietà Bologna e Torino. La trattativa è libera. Nessuno in partenza può dire di aver vinto l'asta. Comunque pare che Dossena debba tornare a Torino. Il probabile accordo prevede la definitiva cessione al Bologna di Pileggi, Garritano e Vullo e cinquanta per cento. Bologna riscatterebbe anche un'aggiunto di 250 milioni.

Finisce qui il discorso. Il Bologna si prepara alla trasferta di Napoli Radice afferma: «Andiamo per fare risultato. Del Napoli ho già detto ogni bene, ma domenica saremo avversari. Leali ma gentiosi. siamo ancora fuori dalla mischia. Per retrocedere soltanto il Perugia e in difficoltà. Gli altri hanno ancora speranze. Dovremo stare attenti anche noi del Bologna. A cominciare da Napoli».

Giulio Arcatino

Torino, dubbi per la formazione

TORINO — L'attesa schiarita sulle condizioni fisiche dei vari infortunati non c'è stata. Solo per Pecci state sciolte in senso positivo riserve del medico: ieri il regista granata ha partecipato alla partitella infrasettimanale con i ragazzi è parso completamente recuperato

Sussistono invece i dubbi per Van de Korput. Graziani (che ieri hanno svolto una preparazione differenziata con Salvadori e Patrizio Sala, sempre a letto con qualche linea di febbre, ma si ha ragione di ritenere che tutti questi giocatori finiranno per presentarsi regolarmente in campo contro il Brescia.

La stessa ipotesi ottimistica vale anche per Cuttone, che è da Coverciano accusando una tracheite. Nel migliore dei Cazzaniga potrà disporre di una formazione di coetanei, la squadra di Magni, in lotta per la salvezza, non dovrebbe comunque impensierire il «Torino di Como».

Palermo nei guai

PALERMO — Non è ancora stato scelto il nuovo allenatore del Palermo dopo le dimissioni, non certo volontarie, di Fernando Veneranda, obbligato a questo gesto da un esplicito invito dei dirigenti e dall'ostilità di una parte dei giocatori. società rosanero ha affidato temporaneamente la squadra all'allenatore in seconda Urbani, in attesa di una decisione

Intanto, mentre cresce l'attesa per la partitissima di domenica col Milan — i posti in tribuna sono già esauriti — per la società siciliana si profila un altro guaio. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vittorio Aliquò, ha aperto infatti un'inchiesta su irregolarità amministrative e fiscali della società, denunciate alla magistratura in occasione delle indagini per il ratrio-scommesse Secondo il rapporto le irregolarità si riferirebbero soprattutto ai cosiddetti fittizi che sarebbero stati operati per evadere l'Iva.

Falcao sì, Pruzzo incerto per Roma-Cagliari

Liedholm adesso fa pretattica

ROMA — La Roma ritrova la formazione tipo che nuovi stimoli per la lotta che si va sviluppando sempre più rata al vertice della classifica. I giallorossi affronteranno per la seconda volta il Cagliari sul cui campo subirono l'ultima sconfitta del campionato in quel giorno la Roma infilò risultati utili consecutivi che le hanno consentito di guidare a lungo la testa della graduatoria. Ma la squadra di Tiddia capita in un momento delicato. La formazione di Liedholm dovrà aggiudicarsi i due punti se vuole evitare il rischio di compromettere i suoi sogni di gloria.

Liedholm tira fuori una grinta insospettata. Sembra averla trasmessa anche ai suoi atleti, impegnati ieri nella consueta partita polivalente fra titolari e riserve, molto accesa agonisticamente. Nella pretattica del tecnico c'è stato pure un cambiamento improvviso della sede di allenamento che si è svolto di nuovo sul Tre Fontane.

Anche sulla formazione Liedholm si è mantenuto nel vago affermando di non ma era certo di poter recuperare Falcao e Pruzzo. In effetti, mentre il brasiliano si è mosso con discreta disinvoltura dimostrando di aver smaltito qu completamente lo stiramento inguinale, il centravanti è apparso un po' titubante a causa del dolore che ancora avverte alla coscia. «*Domenica voglio essere in campo* — ha dichiarato Pruzzo — *le cure hanno prodotto un notevole miglioramento. Stringerò i denti. Se non gioco non ho la possibilità di incrementare la classifica dei cannonieri che costituisce il mio traguardo più ambito*».

Significa che prenotti almeno un gol ai tifosi dell'Olimpico? «*Dico soltanto che ho ancora tanta rabbia in corpo per la sconfitta subita nel girone d'andata. Quel giorno giocammo male. Dobbiamo riscattarci, non per un desiderio di rivincita verso il Cagliari. Cerchiamo la rivincita per motivi ben più importanti*».

Liedholm, forse per confondere le acque, non ha impiegato Pruzzo nel secondo tempo della partita affidando la maglia numero 9 giovane Di Chiara. «*A centro campo posso anche accettare Falcao non al meglio della condizione* — ha sottolineato l'allenatore —, *ma nella linea d'attacco mi occorre Pruzzo che riesca a strutturare il suo scatto. Se non sarà completamente guarito non lo utilizzerò. Il Cagliari è più veloce della Roma. Potremo fermarlo soltanto se riusciremo a giocare bene e a tenere la palla*».

Non nulla repertorio della svedese fatto di prudenze e pretattiche.

m. b.

cerca

Radio Monte Carlo trovi FIAT 127

Radio Monte Carlo

ONDE MEDIE 701 kHz.-428 mt.

TORINO FM 91, FM 94 • ALESSANDRIA FM • CUNEO FM 91 • NOVARA FM 89.4 • CIRIÈ FM 99.5

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO Aeronautica via Pisa camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni. Telefonare 411 4178.

LIBERO alloggio camera cucina bagno riscaldamento centrale vende 26 milioni. Telefonare 583 674.

LIBERO stessa adiacente corso Dante casa camera cucina servizi per terrazzo 55 mq. Tel 512 022 - 530 880 - 547 831.

LIBERO Barriera di Milano casa decorosa soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 47 milioni mano mutuo e dilazioni. Tel 852 869 - 858 285.

LIBERO Borgo S. Paolo recente 3 camere cucina termo bagno e ascensore. Telefonare 596 7054.

LIBERO Cascina Vica presso corso Francia 3 camere tinello cucinino 1976 L. 60 milioni più 9 milioni mutuo. Telefonare 411 0138.

LIBERO corso Tassoni ultimo piano 2 camere cucina servizi soffitta cantina ascensore interamente ristrutturato. Tel 382 214.

LIBERO corso Peschiera piano alto camere tinello cucinino servizi soffitta terrazzo. Mutuo, dilazioni. Commi 595 276.

LIBERO corso Siracusa splendido soggiorno camera cameretta cucina bagno 1971 dilazioni custode. Telefonare 537 046 - 518 725.

LIBERO Parella 2 camere tinello cucinino, bagno nuovo primo piano no ascensore spazioso. L. 58 milioni 500 mila. Telefonare 411 01 36.

LIBERO piazza Rebaudengo moderno salone 2 camere tinello cucinino bagno 2 ingressi 120 milioni. Consulente 533 327.

LIBERO Pozzo Strada in nuova palazzina 3 camere cucina abitabile servizi 44 milioni 300 mila più mutuo 9 milioni 200 mila possibilità box auto. Tel 947 3867.

LIBERO corso Unione Sovietica recente moderno 2 camere tinello cucinino bagno. 75 milioni. Consulente 533 322.

LIBERO recente prima cintura Torino 2 camere più cucinotta ingresso e bagno 55 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel 852 869 - 858 285.

LIBERO Sestriere 7 ex Fiat... Pampaloni ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina 43 milioni. Tel 518 012 Grimaldi, corso Re Umberto angolo via Montevecchio.

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno adiacente piazza Bengasi (Italia 61) 62 milioni dilazioni permute. Maiora 752 383.

LIBERO signorile 2 camere tinello cucinino bagno adiacente piazza Bengasi (Italia 61), 42 milioni. Dilazioni permute. Maiora 752 383.

LIBERO subito vendo alloggio in casa signorile 2 camere grande cucina servizi zona c.so Sebastopoli. Tel 350 377 no agenzie.

LIBERO subito signorile (Pino Torinese) soggiorno con cucinino 3 camere servizi box vista stupenda 105 milioni. Telefonare 480 202.

LIBERO Trofarello centro 2 camere tinello cucinino servizi 53 milioni 500 mila meno mutuo possibilità box. Tel 531 878.

LIBERO v. Genova appartamento camera cucina ingresso bagno ascensore, riscaldamento centrale. Tel 518 044 - 513 449.

LIBERO v. Porpora (Barriera Milano) signorilissimo ampio 2 camere tinello cucinino servizi vendo. Tel 540 767 - 518 263.

LIBERO

via Bagno Borgo Vittoria recente attico 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio, grande terrazzo e balcone 52 milioni sufficienti 50% contanti eventuali permute. Telefono 540 901 533 946.

LIBERO via Caluso (corso Grosseto) 1 camera tinello ingresso bagno 37 milioni. Tel 537 213 - 517 280.

LIBERO via Gaspare Barbera (Mushon) costruzione 1962 camera tinello cucinino bagno comfort L. 45 milioni. Telefonare 595 782.

LIBERO via San Donato 2 camere cucina bagno a 100 metri da piazza Statuto 35 milioni. Tel 543 330 - 517 280.

ESIM s.a.s.
ESPERTI SETTORE IMMOBILIARE
TO - VIA BERTOLOTTI 7
TEL. 512.012

Libero Crocetta prestigioso salone + studio 5 camere cucina doppi servizi bengrassi vendo divisibile mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM
Libero Madonna di Campagna via Gubbio fabbricato di mq 40 circa ottimo uso deposito o laboratorio dilazioni. Tel. 512.012

ESIM
Occupato presti corso Monte Cucco via Monte Asolone buona costruzione soggiorno 1 camera cucinotta servizi ottimo investimento mutuo dilazioni. Tel 512.012.

ESIM
Libero corso Corsica luminoso 2 camere tinello cucinino servizi costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel 512.012

ESIM
Occupato presti piazza Adriano bassofabbricato di mq 100 doppi ingressi posto centrale ottimo investimento dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM
Libero via Orazio Vigliani fronte piazza Cav Mero luminoso piano alto salone 3 camere cucina doppi servizi costruzione recente mutuo dilazioni permute. Tel 512.012

ESIM
Libero Centro Europa salone studio 3 camere cucina servizi box auto costruzione recente giardino condominiale mutuo permute. Tel 512.012

ESIM
Occupato Lucento via Belmonte 2 camere cucina servizi costruzione epoca mutuo dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Crocetta prestigioso salone 4 camere cucina bservizi (ingressi) box auto costruzione recente signorile dilazioni permute. Tel 512.012

ESIM
Libero Barriera Milano corso Palermo salone 2 camere cucina servizi costruzione d'epoca mutuo dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Collegno corso Francia fronte giardini signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino bservizi ottima esposizione mutuo dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Vinovo via Garcuzzi costruzione del '75 2 camere tinello cucinino servizi box auto e mansarda mq 50 mutuo dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Collegno corso Francia luminoso piano alto 2 camere ampio tinello cucinino servizi costruzione recente signorile mutuo dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Ciriaco (Km 20 da Torino) porzione di cascinale ristrutturato salone 2 camere cucina servizi cortile e mq 3000 di terreno dilazioni. Tel 512.012

ESIM
Libero Brandizzo villa bifamiliare composta di piano rialzato salone 1 camera cucina ampia servizi, p. primo salone 2 camere servizi 2 box auto mansarda ottima costruzione dilazioni permute. Tel 512.012.

LIBERO Vendo recente costruzione, 2 camere tinello cucinino bagno. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarelore 540 781 - 553 704.

LIBERO 240 mq circa secondo piano parzialmente da ristrutturare vendo 175 milioni no agenzie. Tel 546 951 mattino.

LIQUIDIAMO

corso De Gasperi 4 camere cucina e servizi Lus Casa. Tel 546 476.

MADONNA di Campagna ingresso camera cucina servizi cantina soffitta 27 milioni. Tel 518 012 Grimaldi c.so Re Umberto angolo via Montevecchio.

MIRAFIORI OGGI libero adiacente lungo Po Antonelli vista collina adatto professionisti Spazio 60 vende. Telefonare 513 918.

MONCALIERI Borgo San Pietro libero recente splendido 3 camere cucinino bagno cantina anche uso ufficio Gabetti 5787.

MONCALIERI libero recente panoramico vendesi alloggio di 4 camere doppi servizi box auto. Telefonare 547 0939 ore 18-21.

MONCALIERI libero in zona residenziale recente costruzione vendiamo villa bifamiliare di complessivi mq 670 ca. + giardino, gioco bocce e sala biliardo. Immobiliarestore 549 761 553 704.

MONOCAMERA libera con cucinotto arredato vendesi zona corso Raffaello. Telefonare al 360 733 ore 17.30-19.

NAZIONALCASE libero Barriera Milano alloggio 3 camere cucina casa seminuova urge vendere dilazioni. Tel 781 459.

NICHELINO vendo alloggi liberi subito diverse dimensioni ed occupati prezzi ed interessanti. Tel 606 0796.

NICHELINO vendo libero recente 2 camere tinello servizi 100 mq altissimi pagamento facilitato. Tel 533 554.

OCCUPATO Casella vendo appartamento: 2 camere tinello servizi, mq 90, box auto 47 milioni. Telefonare 619 0029.

ORBASSANO alloggi occupati e liberi vende case 2/3 camere servizi vendo. Telefonare 530 085.

ORBASSANO

via Jiuvalta 3 casa recente termo bagno vendesi 1-2 camere tinello. Lus Casa telefono 546 476.

PERMUTO alloggio signorile mq 160 zona Crocetta con alloggio in palazzina collina Moncalieri. Telefonare 542 532.

PIAZZA Guala libero signorile 2 camere tinello cucina servizi Grimaldi, corso Re Umberto 91. Tel 590 500 - 584 710.

PINO alloggi signorili cantina salone cucina 2/3 camere bagni uno con mansarda giardino. Telefonare 840 421.

PINO in palazzina recente vendonsi liberi alloggi signorili salone 2-3 vani cucina doppi servizi box giardino. Telefonare 441 3978.

PINO in palazzina signorile centro 3 camere cucina doppi servizi mq 204 garage giardino vendo. Telefonare 530 085.

PINO villa recente libera panoramica bifamiliare ampio garage, grande giardino, privato vende. Tel 841 946.

PINO villa signorile uni plurifamiliare ottima esposizione terreno giardino mutuo comodo bus. Telefonare 840 421.

PRAM A libero Centro Europa signorile salone 3 camere sala grande cucina, bagni, servizi cantina box, termo, ascensore costruzione 75 ampie dilazioni. Telefonare 584 019 - 584 633.

PRAM B libero Borgata Vittoria, ingresso 2 camere tinello cucinotto servizi cantina 80 mq 68 milioni. Telefonare 584 019 - 584 633.

PRAM C libero Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinotta servizi cantina 90 mq 75 milioni. Telefonare 584 019 - 584 633.

PRAM D libero adiacente via Ventimiglia camera cucina bagno servizi cantina 29 milioni dilazioni. Telefonare 584 019 - 584 633.

PRAM E libero Carmagnola 2 camere cucina servizi 80 mq cantina box auto 58 milioni dilazioni ampie. Telefonare 584 633.

PRAM F libero Volvera (isolato) 2 camere cucinino servizi cantina box 65 milioni dilazioni. Telefonare 584 633 - 584 019.

PRAM G via Cuccirello occupato camera cucina servizi cantina 12 milioni minimo contanti 3 milioni. Telefonare 584 019 - 584 633.

PRAM H Borgaretto recentissima costruzione signorile 3 camere cucina servizi cantina box 2 auto 76 milioni. Telefonare 584 019.

PRAM I Cascina Vica ingresso camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore 28 milioni dilazioni. Telefonare 584 019.

PRAM L Nichelino ingresso camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore 28 milioni dilazionabili. Telefonare 584 019.

PRAM M corso Francia stabile d'epoca signorile salone 2 camere cucina grande bagno cantina termo ascensore 74 milioni minimo contanti 30 milioni. Tel 584 019 - 584 633.

PRECOLLINA

prestigioso panoramico appartamento con mansarda collegata interna 335 mq 3 posti auto parco privato vendo. Tel 780 4134.

PRESTIGIOSO libero signorile corso Galileo Ferraris custode salone 4 camere cucina tripli servizi box. Telefonare 537 046.

PRIVATAMENTE vendo libero camera cucina termo bagno primo piano presso via Sacchi no agenzie. Telefonare 380 686.

PRIVATO urge vendere permutare libero Borgo Fatella stupendo recente salone 2 camere tinello bservizi mq 145. 155 milioni. Eventuale box. Telefonare 774 040.

PRIVATO vende alloggio occupato a Chieri su casa di 12 anni mq 80 2° piano L. 26 milioni. Telefonare 947 8113.

PRIVATO vende alloggio libero Riva di Chieri mq 80 con e taverneta, L. 40 milioni più 17 milioni mutuo. Telefonare 947 8113.

PRIVATO vende stabile corso Giulio Cesare angolo piazza Derna ultimo piano ascensore 2 camere tinello cucinino 2 balconi mq 67 soleggiatissimo cantina L. 63 milioni. Telefonare 019 843 242 - 648 126.

PRIVATO vende alloggio occupato zona Mirafiori. Telefonare 537 096.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero San Paolo casa d'epoca 2 camere cucina bagno termo centrale dilazioni.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero adiacente corso Siracusa salonicino 1 camera cucina bagno vendo box mutuo.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero via Guido Reni salone 3 camere tinello cucinino doppi bagni posto auto mutuo.

RISPARMIOCASA 549 916 513 078 Piossasco stabile moderno 1 camera tinello cucinino bagno box 38 milioni meno mutuo.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero corso Unione Sovietica signorile salonicino camera tinello cucinino bagno.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero piazzale Regina Margherita stile cortinese uso ufficio abitazione mq 120 circa.

RISPARMIOCASA 549 916 - 513 078 libero adiacente corso Grosseto piano alto camera tinello cucinino bagno 37 milioni 500 mila.

RIVALTA frazione Gerbole strada Antica Carignano vendo recente di 3 camere cucinotta bagno box. Gabetti 011 5787.

RIVAUTELLA 947 0669 vende in Chieri villa unifamiliare nuova costruzione mq 170 taverna box servizi giardino L. 225 milioni.

RIVAUTELLA 947 0669 vende in S. Raffaele (Cimena) villa 4 camere 2 saloni 2 bagni accessori giardino L. 95 milioni.

RIVOLI Borgo Nuovo in palazzina alloggio 2 camere cucina servizi posto auto coperto 50 milioni trattabili. Tel 953 3038.

RIVOLI libero prestigioso in palazzina salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mansarda dilazioni permute. Tel 542 336.

S. PAOLO alloggio occupato 2 camere tinello cucinino servizi piano rialzato causa trasferimento vendesi. Telefonare 832 384.

S. RITA libero panoramico 3 camere cucina servizi ristrutturato 5° piano no ascensore. Telefonare 309 6620.

SABATELLIMMOBILI 655 354 presso corso Di Vittorio (Borgo Vittoria) libero camera cucina termo bagno L. 24 milioni.

SABATELLIMMOBILI 655 358 corso M. D'Azeglio [redacted] signorile recente salone 4 camere cucina bagni servizi.

SABATELLIMMOBILI 655 358 libero corso Traiano ingresso camera cucina angolo cottura termo bagno L. 31 milioni contante 10 milioni più mutuo di 21 milioni.

SAIS 445 588 vende appartamento nuovo in villa S. Mauro salone 2 camere cucina servizi mansarda 100 mq box 2 auto.

SICA vende Collegno via Verdi stesso casa appartamenti da 2 a 4 camere e servizi liberi e occupati. Telefonare 833 8054.

SICMA vende libero a Grugliasco in palazzina alloggio 3 camere cucina doppi servizi L. 95 milioni. Telefonare 546 808 - 548 534.

SICMA vende recente alloggio 2 camere tinello cucinino servizi zona Mirafiori Sud L. 55 milioni. Telefonare 548 534 - 546 808.

STABILE da ristrutturare garage corso Principe Oddone 22 locali compresovi privato vende. Scrivere «Publikompass 9025 — 10100 Torino».

STUDIO RD A vende zona precollina libero completamente ristrutturato 1 camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD B adiacente piazza Castello (via Po) alloggio mansardato libero da ristrutturare mq 100. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD C vende libero in Collegno piano alto 2 camere tinello cucinino servizi. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD D vende via Genova soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD E zona Cenisia in stabile recente 3 camere cucina doppi servizi anche uso ufficio. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD F vende prima cintura (Nichelino) 1 camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel 535 211 - 532 711.

STUDIO RD G vende adiacente via Valgioie Caluso 2 camere cucina servizi liberi. Tel 535 211 - 532 711.

TAIT A vende libero recente (corso Toscana) alloggio anche adatto uso ufficio di salone 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 78 milioni 500 mila. Tel 502 383 596 425.

TAIT B vende liberi adiacente corso Francia (Collegno) signorile alloggio di mq 55 e L. 40 milioni. Tel 502 383 516 425.

TAIT C vende libero in corso Regina signorile recente salonicino 2 camere cucina bservizi, 158 milioni. Tel 502 383.

TAIT E vende Madonna di Campagna camera cucina servizio occupato a L. 14 milioni 500 mila dilazionabili. Tel 596 421.

TAIT F vende libero Parella (via Bellini) camera cucina ingresso bagno L. 37 milioni 200 mila dilazioni. Tel 502 383.

TERRASERENA vende Avigliana casa di 3 alloggi mq 80 ciascuno liberi cortile indipendente esclusiva al solo 80 milioni. Telefonare 938 873 Avigliana.

TERRASERENA vende in Avigliana appartamento stupendo libero mq. 150 con garage ultimo piano palazzina centralissimo signorile assolutamente esclusivo. Tel 938 873 Avigliana.

UTIP

531 186 vende via Passo Buole 153 2 locali uso abitazione (eventuali a ufficio con deposito 23 milioni 900 mila ...) negozio intero piano soffitta posti auto dilazioni permute personale in loco.

UTIP 531 186 vende splendida villa libera nuova adiacente Superga salone 5 camere cucina multipli servizi taverneta box giardino mutuo dilazioni permute.

UTIP 531 186 vende attico libero corso Orbassano 4 camere tinello cucinino bservizi bengrasso terrazzo facilitazioni pagamento eventuali permute.

UTIP 531 186 vende casetta a Beinasco con negozio e un alloggio di 3 camere cucina 30 milioni 900 mila mutuo dilazioni.

UTIP 531 186 vende libero via Vinalo 4 camere tinello cucinino centrale servizi, bservizi dilazioni permute.

UTIP 531 186 vende libero via Pietro sabinicino camera tinello cucinino bagno. Facilitazioni pagamento permute.

UTIP 531 186 vende libero piazza Villeno soggiorno camera cucina ingresso bagno. Facilitazioni pagamento.

UTIP 531 186 vende in stabile rinnovato via Chiesa della Salute 86 3-4 camere servizi da 28 milioni 900 mila a 41 milioni 900 mila facilitando personale in loco pomeriggio.

UTIP 531 186 vende libero recente corso Traiano soggiorno camera tinello cucinino bagno dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende corso Regina adiacente corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi 32 milioni trattabili.

UTIP 547 828 vende casetta zona Barriera con 2 negozi anche box cortile ed 1 alloggio indipendente facilitando.

UTIP 547 828 vende in stabile in Rivalta [...] Carmela e Pianta frazione Marocchi ultimo alloggio 3 camere servizi mutuo dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende via Pianezza alloggio di 2 camere cucina bagno facilitazioni di pagamento eventuali permute.

UTIP 547 828 vende attico libero corso Orbassano 3 camere tinello ingresso bagno grande terrazzo, 57 milioni 900 mila trattabili.

UTIP 547 828 vende Borgo Vittoria via Boggiano 2 camere tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

UTIP 547 828 vende adiacente corso Gabbio Ferraris signorile 2 camere tinello ingresso bagno dilazioni pagamento.

UTIP 547 828 vende corso Francia adiacente Telefonare in stabile rinnovato 3 camere cucina ingresso bagno facilitando.

UTIP 547 828 vende libero adiacente via M. Lessona via Domodossola 3 camere cucina bagno dilazioni permute.

UTIP 547 828 vende panoramico recente corso Vercelli camera tinello cucinino bagno facilitazioni di pagamento.

VANCHIGLIA vende alloggio sito al 3° piano composto da ingresso 3 camere cucina servizi in stabile epoca di pregio civile. Dilazioni di pagamento. Per visite tel 830 216.

VENDESI alloggio 2 camere cucina servizi libero zona piazzale Rubino immediatamente. Telefonare 330 828 ore ufficio.

VENDESI libero 2 vani terrazzino ultimo piano senza ascensore. Telefonare 380 514.

VENDESI via Capelli in ottimo stato occupato ingresso camera cucina bagno cantina 2 alloggi 2° piano senza ascensore riscaldamento centrale. Richiesta 24 milioni. Tel 708 180.

VENDO casetta occupata 3 appartamenti 3 box auto, zona Aeronautica. Tratto solo con privati. Telefonare 619 0029.

VIA Bonfante (piazza Omero) libero recente ingresso salonicino 2 camere cucina doppi servizi cantina box giardino condominiale 130 milioni. Grimaldi corso Re Umberto 91. Tel 590 500 - 584 710.

VIA De Sanctis vendonsi alloggi 1-2 camere tinello servizi. Tel. telefono 441 144.

VIA Garibaldi vendo alloggio e mansarda stessa casa. Tel (0121) 72 404 ore ufficio.

VIA Nabrina alloggio occupato 3 camere servizi privato vende. Telefonare 832 384.

VICINANZE Stupinigi vende alloggi liberi in ville signorili entrata 4 vani servizi cantina garage 40 milioni contanti e dilazioni. Tel 011 347 1210.

VILLA a Beinasco signorilissima libera recente grande abitabile ... giardino. Telefonare ... Gazzolo 486 972.

VILLA a Volvera nuova salone 3 camere cucina bservizi 220 mq taverna grande cantina e garage terreno mq 1000. Telefonare 989 2974 989 2968.

VILLA bifamiliare S. Benigno 140 mq per alloggio 130 mq mansarda giardino 2000 mq 155 milioni mutuo. Gemma 486 972.

VILLA Cantalupa posizione meravigliosa composta 2 camere salone cucinotta seminterrato giardino mq 1700. Tel 350 277.

VILLA costruzione recente in Beinasco vendesi. Tel 349 8576 - 349 0364.

VILLA Druento uni bifamiliare recente grande abitabilità ogni comfort 1700 mq giardino mutuo permute. Holding 505 861.

VILLA Giaveno completamente 300 mq abitabili 4000 mq terreno 187 milioni. Dilazioni permute. Tel 380 231 Guer.

VILLA Lauriano Po bifamiliare recente 360 mq abitabili magazzino 400 mq servizi giardino 6000 mq possibilità mutuo dilazioni permute. Holding 505 861.

VILLA centro uni bifamiliare libera recente 230 mq abitabili più seminterrato e mansarda mutuo permute. Holding 503 877.

VILLA libera 1974 posizione incantevole su 3 piani collina Revigliasco Bosman Contrano prestigiosa. Telefonare 537 046 - 518 725.

VILLA libera strada Carignano su 2 piani per uso terra 320 mq uso autorimessa o laboratorio taverneta e box con 2 uffici e 7 servizi piano 2° alloggio di 1 salone 6 camere cucina 3 bagni 270 mq 100 mq di terrazzo giardino 1200 mq 1976 splendida. Telefonare 518 725 537 046.

VILLA libera Reduena salone 5 camere mansarda tavernetta box giardino 138 milioni dilazioni permute. Tel 380 231.

VILLA libera Brusio unifamigliare indipendente con giardino 135 mq tavernetta box ripostiglio 135 milioni. Tel 584 010.

VILLA libera zona Pinerolo costruzione 1976 su 2 piani 320 mq abitabili terreno con giardino 5000 mq. Tel 513 072.

VILLA 100 splendida mq 600 abitabili case custode rustico parco zona Stupinigi privato vende trattative. Telefonare 642 101.

VILLAGGIO Primavera Gruppamento Sangano conservazione grandissimi nuovi salone 2 camere tinello bservizi da 65 milioni 700 mila meno mutuo. Consulente 533 327.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-650-850 mila affitti mensili per vostri alloggi sotto uffici per congestione funzionari. Tel 441 583.

BANCARIA distinti nozze cerca alloggio 1-2 camere tinello cucinino servizi. Torino preferenza Santa Rita. Telefonare 526 730.

CAUSA sfratto maggio, famiglia 3 persone pensionati cerca alloggio massimo 300 mila. Telefonare 335 0701 - 650 1425 - 661 811.

CERCANSI alloggi e uffici vuoti o arredati per clientela selezionata. Assicuriamo rapidità e serietà. Telefonare 216 2644-7.

CERCASI alloggio ampio e villino, anche fuori Torino, con urgenza. Telefonare 299 0839.

CERCO affitto 3 vani servizi solo per 14 mesi in aspettativa fine costruzione della nostra casa. Tel 348 305 ore pasti.

FINANZIARIA ricerca cerca dei propri dipendenti in trasferta a Torino alloggi arredati qualsiasi dimensione per periodi brevi. Tel 693 835.

IMPIEGATI torinesi referenze ancor giugno cercano libero o arredato S. Paolo adiacenze. Telefonare 293 046 - 784 433.

M.M.C. esperienza 30ennale massima velocità ricerca alloggi liberi ammobiliati per propria clientela referenziatissima. Tel 739 8842.

PREMIO buoni ingresso offriamo per alloggio in affitto. Tel 541 775.

PROSSIMI sposi referenziatissimi lui impiegato e medico cercano appartamento da affittare in Torino o prima cintura. Telefonare 562 484 - 335 8314 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio no ammobiliato in affitto Torino o cintura. Telefonare 231 011 ore serali.

PROSSIMI sposi cercano bilocale, monolocale o pensione doppia. Scrivere «Publikompass 9525 — 10100 Torino».

SETTENTRIONALI presente solo garanzia seriali referenze cercano alloggio in affitto 2-3 camere periodo annuale 4 anni. Telefonare 263 507.

SIGNORA sola referenziatissima cerca affitto alloggio 2-3 camere servizi zona centrali. Ottimo premio buon ingresso. Telefonare 574 3336 De Marie.

STATALI cercano alloggio in Torino una o due camere anche [redacted] Telefonare ore serali 859 702.

STUDIO professionale cerca in affitto appartamento di 150 200 mq signorile zona corso Vittorio G. Ferraris Vinzaglio. Telefonare 533 484.

TORINESI distinti sposi cercano in affitto alloggio vuoto di 2 camere e servizi. Telefonare 786 212.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta zona Centro uso gradevole camere cucina servizi cantina L. 250 mila mensili. Tel 593 346.

A. FIDALCASE adiacenze piazza S. Rita affitta ufficio di 125 mq ingresso 4 camere servizi L. 400 mila. Telefonare 959 1122 959 2001.

A. FUNZIONARIO affitti uso seconda casa alloggio ammobiliato. Telefonare 779 516.

ABBIAMO alloggio arredato in corso Turati ad uso di seconda abitazione composto di 3 camere cucina servizi. Tel 727 787.

ABBIAMO alloggio arredato cane camera tinello e servizi uso 2ª casa zona centrale Rubbia-immobiliare affitta. Tel 751 836.

ABBIAMO appartamento ammobiliato uso esclusivo piedi-à-terre. Tel 779 516.

ABBIAMO ufficio o deposito in via P. Tenmaso di 3 vani e servizi box 2 posti auto. Tel 441 474.

ABBIAMO uffici centrali di 100-110-500 mq con doppi bagni servizi in stessa casa. Telefonare 441 474.

ABBIAMO ufficio Crocetta di 4 vani e servizi mq 100 circa. Telefonare 441 474.

AD uso ufficio in zona prestigiosa centralissima affittasi intero piano nobile mq 1350 (eventualmente dimezzabile). Scrivere «Publikompass 9050 — 10100 Torino».

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente ingoro cortina, altra stesso stabile uso pied-à-terre. Tel 518 644 - 787 248.

AFFITTASI corso Francia uso ufficio piano 1° 3 vani e servizi. Tel 798 180.

AFFITTASI mansarda arredata presso Hotel Ambasciatori solo uso pied-à-terre no cucina. Tel 545 786.

AFFITTASI ufficio signorile via Pastrengo primo piano 4 locali 550 mila mensili. Assis 596 687 - 597 774.

AFFITTASI ufficio zona Porta Nuova via Bellini composto salone 4 camere archivio 2 servizi centrale mq 140 piano primo. Telefono 536 084.

AFFITTASI uso transitorio ammobiliato, presso piazza Bengasi camera lineo L. 200 mila. Sabattelimmobili 642 669.

AFFITTASI uso ufficio o laboratorio alloggio zona Statuto mq 280 altro ufficio zona Crocetta mq 80. Tel 597 746.

AFFITTASI uso ufficio alloggio 2 locali corso Traiano. Telefonare 533 060.

AFFITTIAMO in residence monolocali elegantemente arredati tutti con angolo cottura e terrazzo. Tel 309 8787 309 8788.

AFFITTO a non residente uso transitorio piedà-terre alloggio arredato camera cucina servizi. Telefonare Commu 588 840.

AFFITTO ufficio corso Unione Sovietica 3 ampi locali servizi 1° piano 370 mila. Telefonare 779 516.

AIRASCA (To) affitto Pinerolo [redacted] in maggio 2 vani con servizi solo a prossimi sposi. Telefonare 985 3782.

ALLOGGETTO affittato solo uso pied-à-terre camera tinello servizi 150 mila. Torincase via Cavour 7 telefono 545 318.

APPARTAMENTINI arredati eleganti zone collina tutti servizi residenza nel verde maggior centro affida. Telefonare 985 8667.

CENTRALISSIMO piazza Carlo Alberto affittiamo ufficio libero mq 270 (primo piano). Per informazioni e visite Edicasa tel 548 154.

DALMAZIA tel 752 064 affitta vicinanze stazione Dora complesso adatto uso uffici o laboratori 3 piani 1 salone per piano di mq 620 ciascuno più seminterrato uguale metratura e complesso e cortile di accesso sotto calore monte carichi ... privati.

DEGMI affitta ufficio zona Francia, via Tatucchi 2 camere ingresso bagno 300 mila mensili. Telefono 517 586.

HABITAT Mercury affitta nuovi alloggi arredati monocamere ad uso esclusivo a partire da L. 160 mila stessa casa. Tel 658 350.

PICCOLO pied-à-terre accessoriato affittasi casa signorile via Gorizia. Telefonare 667 110.

PIED-À-TERRE spaziosi nuovi arredati e cortile 20mila stessa casa 150-180 mila non sono abitabili. Telefonare 661 735.

SIETE alla ricerca di un alloggio o ufficio? La F.I.T. risolverà il vostro problema velocemente e seriamente. Tel 545 106.

S.T.I.P. Immobiliare affitta zona centro ufficio e appartamento vuoto e arredato stessa casa con ingressi a servizi. Rivolgersi via Randaccio 17 tel 318 3840.

STUDIOCASA affitta massimo 4 anni precollina arredato 2 camere salonicino studio cucina 3 servizi in palazzina. Tel 335 8672.

UFFICI arredati Crocetta segreteria traslazioni Telex, recapito telefonico e postale parcheggio. Tel 558 444.

UFFICI centrali stessa casa telecopiatore professionali raccomandiamo sale riunioni domiciliazione parcheggio. Tel 532 548.

23 Camere, pensioni

PENSIONE centralissima elegante stanza singole 1-2-3 e matrimoniali. Telefonare 836 846.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio Raspino sovrapposto vasto assortimento di mobili usati e nuovi provenienti da stock fallimentari a prezzi eccezionali fino ad esaurimento. Raspino via Cirio 2. Tel 247 388.

25 Artigiani, ecc.

AUTISTA munito proprio pulmino 9 e 10 offresi. Telefonare 506 0831.

CARPENTERIA cerca lamierini saldatori verniciatori artigiani per lavorazione in sede. Telefonare 473 647.

DECORAZIONI perlinatura riquadratura firme primaria ditta artigiana tappezziere 70 mila (apparecchi comprese) 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 325 876.

ECOLOGO offresi pulizie zone naturali urbane. Telefonare 906 4990 - 906 5080.

OFFICINA esegue lavori carpenteria leggera cerniere recinzioni verniciature. Telefonare 0121 74 584.

PADRONCINO con autocarro 680 Fiat offresi ditte per lavoro continuo. Telefonare ore pasti 959 4750.

PRIVATO con furgone Ford offresi a seria ditta trasporti. Telefonare 384 831 ore pasti.

31 Lezioni, traduzioni

UNIVERSITARIA pronto inglese impartisce lezioni a tutti i livelli. Telefonare 233447 ore pasti.

33 Matrimoniali

AVVOCATO separatosi ecletica colta e veloce affermarsi cerca della vita. Scrivere T.F. 1842789 Fermoposta Torino.

INDUSTRIALE facoltoso bella presenza divorziato conoscerebbe scopo matrimonio signora, ma massimo 35enne molto bella intelligente affettuosa semplice. Gradito telefono. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere «Publikompass 5457 — 10100 Torino».

NON bene stipendiata cattolica desidero 38enne ... 40 spossabile carina, semplice onesta, impiegata, insegnante max 32enne. Citare telefono. Scrivere «Publikompass 8592 — 10100 Torino».

OPERAIO vedovo 56enne ottima posizione proprietario alloggio benestante ottimo ... conoscere signora vedova o signorina ... presenza casalinga. Scrivere «Publikompass 9588 — 10100 Torino».

48ENNE nubile buona presenza giovanile sposerebbe max 50enne posizionato. Gradito telefono. Scrivere «Publikompass 9584 — 10100 Torino».

38ENNE conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere «Publikompass 5566 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria motorscafi Gobbi Sessa motori Volvo Suzuki Chrysler canotti Lomac V. Turin 50 tel 386 178.

GOBBI Cabin 6.50 del '79, accessoriato Omc 240 hp, visibile a Lavagna. Telefonare 011 650 8597.

GOBBI Pool Boat 7,30 del '78, accessoriato Omc 2x120 Hp, visibile Torino. Telefonare 011 650 8597.

IL GOMMONE Gabbiani Zodiac Zed, Fasili Flotting Europee Corsar Bat Gobis Caprera & Bertinetti Giasson Gery Johnson Volvo Accessori. Telefonare 0141 271 817.

IL VER Ecolog sport del '79 ... motore ... Telefonare 011 650 8597.

LE nostre imbarcazioni sono riservate ad una clientela intelligente e di animo signorile. Autonautica via Turin 50 Tel 386 178.

OCCASIONI Perona Gobbi 590 Johnson 25 Johnson 85 anno '80. Vega Family 500 Evinrude 65 anno '72. Abbate 420 Evinrude 25E, carrello Coarva anno '78. Gommone Corsar Marna 520 Johnson 25R carrello Coarva anno '81. Gommone Flotting 480R Johnson 75 carrello Coarva anno '79. Eurbond E4 Johnson 25 (ammira nuovo anno '79. Zodiac Mark I GT 80. Zodiac Mark II GR 80. Telefonare 0141 271 817.

SANREMO «Portorolo» affitto posto barca m 7. Telefonare 0184 83 251 - 80 785.

37 Campeggio e sport

PRIVATO vende privato roulotte Delle FS 4257 perfetta usata solo 30 giorni interi 4 milioni 700 mila. Telefonare ore ufficio 556 676.

VENDESI roulotte Adria 380 del '78 4 posti letto stufa frigo veranda, tutte ottime stato. Tel 309 2569 dopo ore 19.

38 Animali e veterinaria

CUCCIOLI pregiati cultura ... lupi pastori barboni bassotti cocker husky chow chow ... pechinesi. Telefonare 011 543 866.

PER cessata attività magazzino vendo capretti di dicembre. Telefonare 721 868.

PRIVATO vende pecore. Tel 965 7984.

42 Antiquariato

DONATO, via S. Francesco da Paola 44, bottega mobili antichi di ogni epoca. Prezzi convenienti. Visitateci. Telefonare 518 039.

GALLERIA Piria Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dal 800 e primo 900. Massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete romane e mezzi. Tel. 711 802.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA di fronte spiaggia Gallinara privato con 3 milioni 500 mila appartamenti vista mare. Prezzi bloccati, rimanenze case senza interessi, monoblocco cucina, riscaldamento indipendente, box. Ufficio vendite Riviera 80. Camere tutti i giorni. Tel 0182 20 859. Alba 0173 30 488 - 30 988.

A.A.A. CENTRALEOLE vende in villetta nel Canavese (Pavarolo) nuova costruzione panoramica composta di 2 alloggi giardinetto 55 milioni più mutuo. Telefonare 530 183.

A.A. CASAMERCATO S.p.A. ricerca per propria clientela appartamenti case ville in montagna, mare e città. Pagamento contanti. Tel 650 3805.

A. ANDORA 50 mt dal mare alloggio abitabile camera grande cucina servizi ottima posizione 78 milioni. Telefonare 503 346.

A CAMINO MONFERRATO

n Punto Immobiliare Spa vende a L. 37 milioni rustico con 20.000 mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658 235.

A. CASALEGNO

A. cerca urgentemente case alle colline in città, mare, montagna garantendo rapidità di vendita e massimo realizzo per conto. Tel 011 839 8444.

A. CASALEGNO 8 Vicinanze Saluzzo - Biondello casa rustica di 1 piano arredato 2 camere cucina servizio, porticato terreno mq 1000 L. 30 milioni. Tel (011) 839 8444.

A. CASALEGNO 8 occasione: Pesco (Cn) porzione di rustico al [...] 2 vani con terreno mq 500 L. [...] milioni. Telefonare (011) 839 8444.

A. CASALEGNO 8 Pesco (Cn) porzione di rustico rustico 2 camere cucina bagno. Terreno mq 1400 L. 18 milioni. Tel (011) 839 8444.

A. CASALEGNO 8 Racconigi (Cn) casa libera da riattare 4 vani servizi cortile mq 30 L. 18 milioni 500 mila. Tel (011) 839 8444.

A. CASALEGNO 8 a soli 4 km dal mare. Finale Ligure (Sv) casa rurale interamente salone 2 camere cucina servizio cortile mq 40 L. 75 milioni. Tel 839 8444.

A. CASALEGNO 8 San Benigno (To) villa bifamiliare libera di 2 piani con mansarda. Terreno mq 2000 recintato L. 250 milioni. Tel (011) 839 8444.

A. CASALEGNO 8 Lanzo (To) villa unifamiliare libera indipendente salone con camino 4 camere cucina servizio cantina locale caldaia, lavanderia, taverneta, autorimessa, magazzino mq 100 terreno mq 4200, L. 205 milioni. Tel 011 839 8444.

A. CASALEGNO 8 Trana (To) [redacted] unifamiliare libera indipendente. Piano seminterrato garage 2-3 auto lavanderia cantina, taverna con camino. Piano terra salone con camino 3 camere cucina doppi servizi portico. Piano primo camera servizio terrazzo L. 200 milioni. Tel (011) 839 8444.

A. CASALEGNO C. Pratorino (To) villetta libera recente indipendente soggiorno con angolo cottura camera servizio magazzino garage porticato terreno mq 1000 L. 68 milioni. Tel (011) 839 8444.

A. FIDALCASE Bussoleno villa in Murione salone cucinotta 3 camere bservizi e taverneta cantina garage terreno mq 700 L. 120 milioni. Telefonare 959 1122.

A. FIDALCASE libera recente Lanzo cascina in parte da rifinire 5 camere 2 bagni fienile stalla cortile terreno di mq 3000 L. 70 milioni. Telefonare 959 1122.

A. FIDALCASE libera Orbassano casetta indipendente da rifinire di 5 camere terreno mq 200 L. 48 milioni. Telefonare 959 1122.

A. FIDALCASE Sassello casetta da riattare disposta su 2 piani di mq 200 garage terreno mq 500 L. 55 milioni. Telefonare 959 2001.

A. FIDALCASE vende a Bardonecchia 30 km da Torino casa rustica su 2 piani 3 camere cucina servizi posto auto terreno mq 2000 L. 38 milioni. Telefonare 959 1122.

A. VALVARAITA

il Punto Immobiliare [...] vende a L. 3 milioni 900 mila rustico con [...] mq di terreno pagamento rateale. Telefonare 658 202.

A VISTA MONVISO

Il Punto Immobiliare Spa vende a L. 1 milione 900 mila casa indipendente pagamento rateale. Telefonare 658 235.

A Barge vicinanze vendesi casa bifamiliare (totalmente ristrutturata 2000 mq circa terreno. Telefonare 0175 976 630.

A Bibiana zona residenziale vendo villa recente costruzione con terreno calcolabile composta da piano terreno, piano rialzato con 3 camere cucina bagno più piano mansardato. Telefonare 0121 72 494 ore ufficio.

A Bobbio 40 km da Torino vendo rustico in strutturato 2 camere cucina bagno e cortile. Telefonare 0121 500 556 ore pasti.

A Bricherasio Val Varaita magnifica posizione vendo alloggi in villa nuova costruzione. Telefonare 0121 76 956 ore ufficio.

A Cantoira aeregiana vende 2 camere zona cottura servizi intermediari. Telefonare 588 218 mattino.

A Cavour 40 km da Torino vendo rustico sul lato con terreno a L. 27 milioni 500 mila (dilazioni di pagamento). Telefonare 0121 72 494 ore ufficio.

A L. 19.500.000

rustico ottima struttura indipendente con terreno a 35 minuti da Torino. Telefonare 710 000.

A L. 26 milioni vendo casetta vicinanze Cisterna 4 camere garage grosso fienile ed qualche giardino. Telefonare 0141 54880.

A Verrua (Torino) vendesi villa padronale in zona tutta ristrutturata tutta in sue parti situata in un parco secolare di 1900 mq recintato comodo al paese ha 185 milioni trattabili. Telefonare 011 649 7934.

A 16 minuti 200 mila vendo casetta in Borgata 40 km da Torino strada asfaltata acqua luce 2 vani cortile orto, sola legna. Tel 482 361.

A 40 km da Torino collina Pinerolo vendo casetta rustica 4 camere stalla cantina acqua luce terreno a L. 27 milioni. Telefonare 0121 504 058.

AFFARONE a Sestriere privato vende libero 2 appartamenti ingresso salone 2 camere cucina servizi terrazzo giardino lire 135 milioni. Camera cucina servizi cantina arredato tutto nuovo lire 38 milioni trattabili. Telefonare 019 745 480 Sestriere.

AFFARONE privato vende a 9 km da Bardonecchia 12 da Loano villetta stupenda 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino 500 mq vista mare. Telefonare 753 670.

AGENZIA - Case al mare, vende alloggi nuovi e vecchia costruzione e rustici da Finale ad Alassio ed entroterra. Tel 011 683 064 019 869 072.

AIRASCA libero in stabile recente ascensore riscaldamento centrale monolocale arredato 17 milioni 500 mila. Gabetti 011 5767.

AL mare San Lorenzo vendo villa 110 mq di alloggio magazzino 80 mq 5 camere bagno riscaldamento. Telefono vista mare 2500 mq terreno aranci limoni e olive L. 125 milioni. Tel (0141) 81 421 - 81 675.

AL mare Sarzana Loano Borghetto S. Spirito Ceriale vendiamo mono-bilocali. Immobiliare S. Rita telefono 745 892.

ALASSIO centrale casa lussuosa perfettamente arredata camera soggiorno cucinotta balcone 100 milioni. 0182 40 074 - 40 154.

ALASSIO vendesi appartamento zona centrale vicino al mare 2 camere soggiorno cucina 2 balconi. Telefonare 0182 44 155.

ALASSIO zona centrale appartamento recente 2 camere sala cucina bagno 150 milioni. Telefonare 0182 40 074 - 40 154.

ALASSIO 400 m mare soleggiato soggiorno camera tinello cinnario dilazioni di pagamento. Centro 0182 43158 43280.

[...] 200 m mare monolocale arredato cucinino camerata dispensa bagno balcone 5ª milioni. Telefonare 0182 83 868.

ALBENGA 300 m mare 2-3 locali termoautonomo finiture signorili posto auto da 63 milioni. Pagamento svincolamento lavori e mutuo prezzo bloccato. Tel (0182) 53 865.

ALBESE Monforte bella casa abitabile 3 camere 2 saloni bagno cucina cantina box tenuta giardino e vigneto a L. 57 milioni trattabili. Telefono 770 068.

ALBISSOLA Marina vendesi alloggio 50 m mare salone camera soggiorno servizi ristrutturato riscaldamento autonomo gas città L. 72 milioni. Tel (019) 802 617.

ALUMINI (Puglia) a muri comprensivi Ecolana vende bilocale con prezzo a scelta. Telefonare 011 448 873 - 443 132.

ALLOGGIO nuovo in casa di campagna di salone 2 camere cucina bagno adatto anche vacanze in Cravanzana (Cn). Tel 011 883 009.

ALLOGGIO nuovo Palmerose (As) mq 120 box 50 mq terreno 1400 mq vendo 68 milioni più 10 milioni mutuo. Casasola 0141 50 034.

ANDEZENO elegante appartamento salone 2 camere cucina ingresso bagno box in palazzina Sestriere. Telefonare 885 747.

ANDORA alloggio vicino al porto di camera soggiorno cucinino servizi terrazza vista sul mare privato vende a privato 58 milioni. Tel (0182) 521 456.

ARCHITETTO acquista villa bifamiliare per complessivi 300 mq coperti più giardino e box auto in zona Gassino Baldissero Andezeno. Tel 541 482.

ARTIGIANO in posizione collinare vende abitabile villetta, 180 mq coperti più 1200 mq terreno. Serm 011 518 801.

BALDICHIERI

cascinotto ottima posizione su 2 piani progetto approvato acqua luce 10 mila mq di terreno. Telefonare 517 480.

BALDISSERO TORINESE

villetta unifamiliare costruzione recentissima composta salone 5 camere cucina bservizi, oltre garage 2 camere di ... mangiare cantina locale caldaia, giardino. 118 milioni. Edicasa telefono 548 154.

BARDONECCHIA in signorile recente condominio vendesi monocamere arredate soleggiatissima e panoramica. Telefonare 651 993.

BORDIGHERA per sensazionale clientela pagamento contanti acquista Agenzia Domus Grabs intermediari 0184 262 366-9.

BRA vendo alloggio arredato 3 vani bagno box 47 milioni 500 mila altro 3 vani bagno box 35 milioni 500 mila. Telefonare 011 974 430.

BUSSOLENO libero camera cucina servizio comoda autostrada 6 milioni ecco comoda mensile. Tel 380 231 Guer.

CALABRIA Jonio marino anticipo villini più landizzi fronte spiaggia in villaggio con ogni servizio 11 milioni più mutuo 6 milioni 500 mila. Telefonare 011 781 740.

CALABRIA zona Scalea Mare costruttore vende direttamente in compresso Flora e Parco Piccolo appartamenti di diverse misure a partire da 15 milioni ogni comfort piscina tennis agevolazioni di pagamento. Tel (0985) 20 638 (011) 650 3880.

CANALE (40 km Torino) casa dominante vallate 4 camere salone bagno ampio porticato grande fienile 76 milioni. Telefonare 384 635.

CANAVESE Valle Lanzo e Susa acquistiamo alloggio o villino per villeggiatura pagamento veloce. Tel 481 154.

CARIGNANO vendo bella casa 5 camere fenile civile progetto approvato di rispermio 50 milioni. Tel 885 747.

CASA colonica indipendente abitabile subito 8 camere piano terreno 1000 mq. Terreno comodo paese vendo a L. 15 milioni. Telefono 014 569 816.

CASALEGNO di Bonomo vende a Gravere appartamento libero di 100 mq di 5 vani cucina servizi e garage. Telefonare 0122 31 914.

CASALEGNO di Bonomo vende a Meana villetta arredata ottima posizione, terreno. Telefonare 0122 31 914.

CASAMERCATO A S.p.A. tel. 650 3805 vende libero in Andora Marina ingresso 2 camere angolo cottura servizi ascensore riscaldamento.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende in valle Susa terreno edificabile lire 6 milioni 500 mila.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende libera in Riviera prestigiosa villa del 1980 per locali 510 mq 2670 mq di giardino circostante.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende in Bagnolo Piemonte frazione Rucas in zona turistica recente appartamento libero composto da ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende in frone Villaggio dei Salici 2 ville indipendenti in via di ultimazione composte da ingresso 3 camere cucina doppi servizi box auto taverneta mansarda possibile giardino privato recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel 650 3805 vende libera zona San Lorenzo al Mare stessa casa due alloggi composti di due camere e servizi L. 30 milioni e L. 25 milioni.

CASAMERCATO S.p.A. Tel 650 3805 vende a Piea (At) villa in costruzione di circa 80 mq in posizione panoramica.

CASAMERCATO S.p.A. Tel 650 3805 vende in Bernezzo (Cuneo) casa libera elevata su due piani fuori terra composta e rinnovata di 7 vani + angolo cottura.

CASAMERCATO S.p.A. Tel 650 3805 vende nelle vicinanze di Bagnolo Piemonte casa completamente ristrutturata elevata su due piani fuori terra composta da ingresso, 4 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina, riscaldamento.

CASAMERCATO S.p.A. Tel 650 3805 vende libera in Piossasco villa prestigiosa elevata su due piani fuori terra costruita nel 1978 per locali 490 mq + 850 mq di giardino recintato.

CASAMERCATO S.p.A. tel. 650 3805 vende libero in casa nuova a Piscolarnia ingresso camera tinello con angolo cottura e bagno.

CASCINA Acqui Terme (appartamento unico mq 16 mila) ampio rustico strada privata mare cucina cellasi 38 milioni. Telefonare 0141 431 218.

CASCINA collinare ridata di Asti 30 mila mq terreno casa 4 camere stalla cantina portico 75 milioni. Casasola 0141 50 034.

CASCINALE nel Monferrato posizione soleggiata ampio fabbricato 18 mila mq di terreno cascinalone colture miste lire 90 milioni. Telefonare 011 040 7831.

CASETTA libera (Val di Susa) Meana panoramica 70 mq abitabili con giardinetto 23 milioni dilazionabili. Giorno 460 780.

CERVO - IMPERIA

La Costruzioni S.p.A. di Genova vende in un vasto parco alberato a 250 m dal mare gli ultimi appartamenti della Residenza «Le Serre». Riscaldamento autonomo cucine arredate. Ufficio vendite in cantiere tutti i giorni escluso il mercoledì. Telefonare 0183 400 854 - 010 586 094.

CESANA privati vende mansarde in 2 camere più bagno mq 40 resti via Roma 47 soleggiatissima vera affare. Telefonare 800 5853.

CHALET in Val d'Ayas completamente arredato di soggiorno con camino 4 vani giardino 120 milioni. Telefonare 510 017 519 085.

CINAGLIO piccola casetta adatta pensionato con ... 13 milioni 500 mila. Telefonare 0141 577 88.

COAZZE residence Cristina vendonsi appartamenti collocabili riscaldamento autonomo ... permuta dilazioni personale in cantiere sabato domenica. Telefonare 0171/63.252.

COLLINA Busca magnifica posizione panoramica vendo villa nuova costruzione 2 camere soggiorno cucinotta bagno con terreno a lire 80 milioni. Telefonare 0121 72 494 ore ufficio.

COSTA Rainera a 300 mt spiaggia con vista mare in residence 2 camere cucina arredato. Corso 0182 43158 43280.

EDEN Ceriale via Aurelia 84 tel 0182 90 020 vende Ceriale bilocali da 56 milioni. S. Giuliano Mare bilocali da 52 milioni. Compresa mutuo.

EDIL-PO vende in Giaveno località Roccette rustico rustica di due camere + terreno edificabile per mq 8000. Tel 349 7214.

EDIL-PO vende Giaveno alloggio libero di mq 200 in villa d'epoca con giardino e frutteto per mq 1000 circa. Tel 349 7214.

EDIL-PO vende in Giaveno alloggio libero di 5 camere doppi servizi box e cantina. Telefonare 349 7214.

EDIL-PO vende in Carignano cascina di recente costruzione con 8000 mq di terreno agricolo più giardino e cortile con una superficie di mq 520 di coperto. Telefonare 349 7214.

EDIL-PO vende in Giaveno villa unifamiliare composta di tre camere soggiorno doppi servizi al piano rialzato e quattro camere servizi al piano mansardato più seminterrato e 1000 mq terreno. Telefonare 349 7214.

EDIL-PO vende in Giaveno N. 2 villette unifamiliari in complesso a schiera ciascuna composta di 5 camere doppi servizi più cantinato per mq 120. Telefonare 349 7214.

ELBA in residence piscina spiaggia tennis vendo 20 milioni la proprietà di multiproprietà da 1 a 20 agosto. Tel 011 780 302.

FAVRIA CANAVESE

nuovo alloggio condominio recente 2 camere cucina bagno ingresso cantina termoautonomo 30 milioni. Telefono 540 801 533 986.

GABETTI Cesale 0142-55774 vende Murisengo casa rustica rurale 4 camere sala cucina bagno garage giardino 3000 mq.

GABETTI Rivoli 958 9483 vende liberi Chiusa S. Michele in stabile recente costruzione appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno e mutuo agevolato con dilazioni.

GIAVENO Val Sangone Immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937 227 aperta tutti i pomeriggi sabato domenica tutto il giorno tratta i villini mutuo per acquisti e vendite in zona.

GIAVENO vendo casetta con terreno rustico alloggi buone occasioni. Telefonare 937 7087 pomeriggio.

GRIMALDI 0183 273 211 Isola Imperia appartamento libero in stabile bifamiliare 3 camere cucina servizi giardino 54 500 000.

IFIM PROPONE

Ideale Gerava Nerai (Quartiere Azzurro) signorile prestigioso panoramico salone 3 camere dinamica cucina veranda 3 servizi 2 ingressi box per 2 auto dilazioni e/o permute. Tel 519 582.

IMMOBILIARE MG vende in Lozzolo stazza metri 700 circa casa composta di 4 vani più servizi L. 28 milioni. Tel (0141) 83 504.

IMPRESA anziana edile vende direttamente il tutto Lantrosa di Albenga appartamenti monolocali a prezzi eccezionali e case rurali. Telefonare 0182 20 636 674 392.

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur zona centrale vendiamo appartamenti soggiorno 1-2 camere. Telefonare 511 382. Aosta 0165 43 741.

IPI Valle d'Aosta - La Thuile, appartamenti duplex arredati, box auto L. 130 milioni mutuo compreso. Telefonare 511 382. Aosta 0165 43 741.

IPI Valle d'Aosta-Senton Vendiamo chalet soggiorno cucinotta 2 camere bagno terrazzo box auto terreno box 38 milioni. Telefonare 511 382, Aosta 0165 43 741.

IPI Valle d'Aosta-Tragnon. Vendiamo monolocale pronta consegna lire 38 milioni. Telefonare 511 382. Aosta 0165 43 741.

IPI Valle d'Aosta-Villair di Quart. Otto km da Aosta panoramicissimi, soleggiatissimi appartamenti varie dimensioni da lire 54 milioni mutuo compreso. Telefonare 511 382. Aosta 0165 43 741.

LIBERO Forno Canavese 2 camere salone tele piazza cucinino ampi servizi in stabile recente vendesi 64 milioni possibilità mutuo. Telefonare 0124 - 7435.

MONTOSO in nuova costruzione soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi arredato. Ampie facilitazioni di pagamento. Immobiliarestore 540 781 553 704.

MORTOLA Ventimiglia vendo sul mare signorilissimo ampio quadrilocale, possibile ufficio 140 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 035 701 340.

OSPEDALETTI per scelta clientela pagamento contanti acquista Agenzia Domus, anche intermediari. 0184 59 085 58 814.

PANDORA Capo Mele arredato in villa camera sala cucina bagno balcone giardino vista mare 85 milioni. 0182 40 074.

PIETRA Ligure 2,5 km mare impresa vende direttamente nuovo bilocale panoramico 65 mq con cantina posto auto giardino ... terrazzo vista mare termo autonomo 64 milioni. Tel 019 600 685 68 482.

PIETRA Ligure privato vende libero camera cucina 50 milioni - 48 milioni visite sabato 21 domenica 22. via Vittorio Veneto n. 50 Pietra Ligure.

PINEROLESE villa padronale con casa custode e ampio terreno circostante 2 km centro città vendesi. Tel (0121) 71 319.

PINEROLO collina Prarostino cascina ristrutturata mq 530 terreno mq 6000 progetto approvato Gaveri 0121 22 851.

PINEROLO Roletto villetta unifamiliare in ultimazione 4 vani box mansarda terreno da 54 milioni. Gabetti 0121 22 851.

PORTOROTONDO a 300 mt dal porto in villa con giardino signorile alloggi da 58 milioni consegna 1981. Gabetti 011 5787.

PRIVATO vende S. Stefano Belbo nell'Astigiano casa 5 vani, bagno, ampio terrazzo al primo piano, ingresso e grande cantina piano terra. Telefonare 02 291 256.

PRIVATO vende 12 milioni rustico indipendente con mq 1200 terreno Castagnole Lanze. Tel (011) 858 006 ore pasti.

PRIVATO vende villa con 2000 mq terreno Baldissero Canavese o permuta con rustico dintorni Torino. Telefonare 947 8113.

PRIVATO vende Almese villa uni bifamiliare frutta più panoramica terreno 210 milioni dilazioni. Telefonare 512 231.

REDDITIVITA' ANNUO

28% Locali Torino vende albergo zona turistica in Sardegna garanzia contratto gestione pluriennale ed alcuna misura ... dilazioni consegna immediata. Tel 309 8506 589 294 ore 9-13.

RIVAUTELLA 947 0669 vende in Albugnano casetta panoramica camera tinello cucinino ripostiglio bagno giardino e frutteto recintato L. 43 milioni.

ROLETTO vendo alloggio 4 vani servizi garage in nuova costruzione. Tel 0121 542 476.

RUSTICO da rifinire mezza montagna prevalida 6 vani 35 km Torino. Forno Canavese vendesi 8 milioni 500 mila più 5 milioni mutuo. Telefonare 0124 74 35.

RUSTICO da rifinire zona Vauda Canavese compreso di servizi, 4 camere piccola terreno 12 milioni. Telefonare 253 518 dopo ore 15.

RUSTICO da ristrutturare a 25 km da Torino altitudine 760 m 2 ampi vani 3 milioni [...] mila. Tel 380 231 383 433 380 232 Guer.

S. FRANCESCO AL CAMPO

bifamiliare libera con terreno 1400 mq di terreno 230 milioni. Telefonare 517 480.

S. LORENZO a 200 mt mare monocamera con cucinino e balcone mutuo contanti 18 milioni 250 mila. Cantar 0182 43158 43280.

SALICE in Jouvenceaux vendo bilocali nuovi arredati a bilocali. Buon investimento mutuo. Telefonare 327 414, anche serali.

SANREMO Porto Sole via Cavallotti ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento giardino privato vendesi. Telefonare 384 611 ufficio.

SANREMO Porto Sole vista mare splendido alloggio ristrutturato in casa d'epoca ingresso salone 3 camere cucina bagno riscaldamento balconi. Telefonare 384 611 ufficio.

SANREMO privato vende mono-bilocale arredato vista mare zona residenziale dirette accessibile. Telefonare 0184 83 847.

SANREMO vendesi prestigioso bilocale prezzo acqua di mare, 130 milioni. Telefonare 02 548 7067.

SANREMO 3 alloggi nuovi in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi giardinetto privato tel 011 505 881 - 603 314.

SANSICARIO BORGO

appartamenti in tipologie da 1 a 4 locali posto macchina, grande zona verde condominiale vendiamo a prezzi e condizioni molto favorevoli. Costruzione accurata, finiture di pregio. Visite sul posto sabato e domenica. Per informazioni Edicasa Torino (011) 548 154.

SANSICARIO per conto cliente rivendiamo bilocale doppi servizi, nuovo, a 1 milione 700 mila al mq. Cimil 011 756 675.

SARDEGNA a 3 km da Porto Rotondo golfo Marinella villaggio Baia De Bahas in posizione suggestiva sul mare, unità dotate di tutti i servizi. Disponibili ultimi appartamenti in bellissima posizione con 50% in contanti poi dilazioni. Pedon via Giolitti 16, telefono 011 558 178.

SARDEGNA acquisto per conto cliente villa o appartamento e lotto terreno edificabile preferibile se vicino al mare pagamento pronto. Tel 011 587 914.

SARDEGNA Costa Rei Free Beach residence in riva al mare superattrezzato disponiamo mono-bilocali 10 milioni contanti più mutuo saldato garantito. Casasecura 011 515 721.

SARDEGNA villaggio Sinepro Marinella vendo appartamento arredato 2 camere soggiorno tranzo veranda giardino vista mare popolazione affare. Tel 011 587 914.

SAUZE D'OULX

vendiamo monocamera spaziosa (mq 40) con bagno e giardinetto arredato, L. 40 milioni comprese mutuo fondiario. Per informazioni Edil Casa telefono 011 548 154.

SPOTORNO in residenza di nuova costruzione villa mare 1-2-3-4 camere servizi termo autonomo posto auto indipendente da 50 milioni ira 2%. Grimaldi 019 35 661.

UTIP vende San Pietro Valdemia 2 km da Pinerolo alloggio libero di mq 100 con garage a lire 40 milioni 500 mila. Telefonare 0121 76 958 ore ufficio.

TERRASERENA vende Almese Malpasso villa di mq 300 abitabili mq 300 locali vari garage 7 vetture affittanze panoramica soleggiatissima. Tel 938 673 Avigliana.

TORRE del Mare lavoresi villa di 3 camere cucina salone garage giardino stupendo vista mare. Viso affare. Telefonare 386 635.

TRA Imperia e Sanremo vendo alloggi a partire da 22 milioni, più mutuo. facilitazioni. Telefonare 0184 44 463 - 46 158.

URGENTEMENTE cerco rustico circa 50 km Torino con terreno. Tel 780 3036.

USAV 747 739 vende villa panoramica vicinanze la Morra quasi ultimata 9 vani 3 bagni seminterrato terreno mutuo.

UTIP Asti 55675 vende isola d'Asti loc. «Vialta» villa signorile su due piani con mansarda ampia e ben rifinita con ... giardino circostante.

UTIP Asti 55675 vende in San Damiano villa bifamiliare posizione panoramica 10 vani e servizi più mansarda garage cantina terrazzo 20 mila mq circa terreno.

UTIP al 0141 55 675 vende Montegrosso frazione Vallerio villa nuova costruzione cucina salone 2 camere bagno cantina riscaldamento garage magazzino lire 60 000 000.

VALLE d'Aosta Champorcher alloggio 2 camere sala servizi cantina mq 70 L. 60 milioni più mutuo vende «Principale Transazioni Immobiliari» uscita autostrada St Vincent. Tel 0166 61 776 anche festivi.

VALLE d'Aosta 5 km da Pila mono-bilocali mansardati a partire da L. 34 milioni compreso box vende «Principale Transazioni Immobiliari» uscita autostrada St-Vincent. Telefonare 0166 61 776 anche festivi.

VARAZZE prestigioso alloggio vista mare 2 camere salone servizi comfort terrazza 152 milioni. Grimaldi 019 35 661.

VARISELLA

a 20 km da Torino vendesi casetta mq 200 2000 mq terreno acqua luce termo 90 milioni. Telefonare 517 480.

VENDESI tenuta in Piemonte terreno 12 ettari e casa padronale con casa colonica ottimo stato. Tel (0182) 01 254 80009.

VENDO casetta con terreno a Trana. Telefonare 808 2819.

VILLA a 10 minuti da Entracque (Valdieri) di salone con camino 5 vani veranda box e giardino privato. Telefonare 519 017 - 519 085.

VILLA Arignano (At) 6 camere cucina doppi servizi ampio locale mq 110 terreno circolo, 130 milioni. Casasola 0141 50 034.

VILLA Bandito (Bra) nuova mq 190 box mq 180 locali, 1650 mq terreno, 150 milioni mutuo permute. Casasola 0141 50 034.

VILLA bifamiliare Bulligiera 1° piano 5 stanze a 2 stanze servizi 2 tavene box, terreno 1500 mq 225 milioni. Telefonare 953 3839.

VILLA bifamiliare in costruzione Andezeno km 16 da Torino composta di 5 vani termici seminterrato. Telefonare 942 3867.

VILLA libera Rivara di nuova costruzione 5 camere cucina mansarda box 1000 mq terreno 112 milioni dilazioni permute. Tel 380 231 380 233 383 433 Guer.

VILLA libera Montalto 3 camere cucine bagno ampio box terreno 2000 mq 65 milioni mutuo permute. Tel 380 231 Guer.

VILLA nuova a Bricherasio (40 km da To) di salone 9 vani locale caldaia ampio box e giardino. Telefonare 519 017 - 519 085.

VILLAROCCHIANDO rustico indipendente 6 camere terreno 5000 mq vero affare 23 milioni. Tel 380 231 383 433 Guer.

VILLETTA bifamiliare panoramica Bernezzo 10 km Cuneo altitudine 750 nuovi 2 alloggi di salonicino 2 camere cucina bagno terreno mq 2350 vendesi 40 milioni più 25 milioni di mutuo. Tel 011 599 842.

VILLA villa da ultimare su 2 piani abitabili più piano box 1000 mq terreno 43 milioni dilazionabili. Tel 380 231 Guer.

VIVERONE Lago vendesi villetta 3000 mq terreno. Telefonare 0125 44 950.

2.000.000 contanti mutuo fondiario e dilazioni vendesi in Costa Smeralda le sue case «vacanze» mm. Maddalena, v. Pomice 28 - v. Grotte 19 tel 011 556 413 - 547 950.

20.500.000

casetta indipendente libera da 3 vani con terreno adiacente acqua luce. Ras Immobiliare vende. Telefono 512 923.

33 km Torino zona Pavone villa in costruzione 2 appartamenti magazzino e giardino. Telefonare 011 977 3774.

7.500.000

rustico composto da 2 vani acqua e luce 500 mq di terreno a 38 km da Torino. Ras Immobiliare vende. Telefonare 517 923.

42.000.000

villa da ultimare a 42 km da Torino con 4400 mq terreno corpo unico, possibilità di apporre. Ras Immobili vende. Telefono 517 923.

9.500.000

rustico con 500 mq di prato in collina a 90 minuti da Torino subito dopo Chieri. Ras Immobiliare vende. Telefonare 512 923.

13.500.000

rustico composto da 2 vani abitabile ripostiglio con 1000 mq di terreno acqua e luce. Ras Immobiliare vende. Telefonare 512 923.

11.000.000

rustico con 300 mq di prato subito dopo Chieri in collina mutuo di risanamento. Ras Immobiliare vende. Telefonare 512 923.

15.500.000

vendo in zona panoramica rustico di 4 vani portico terreno. Tel 892 186.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Diano Marina zona centrale affittano appartamenti completamente arredati 2-4-6 posti letto. Tel 0183 49 459 - 44 324.

A L. 900 mila affitto 1/4 30-10 nuovi alloggi arredati sale giochi lavanderia giardino barbecue Ferrettoria. Tel 0171 21700.

AFFITTASI alloggio in riva al mare vicinanza Bordighera 5 posti letto mesi aprile maggio giugno agosto settembre. Telefonare 725 571 ore negozio.

AFFITTASI luglio agosto anche settimanale Costa Smeralda appartamento completo residenziale sul mare. Tel 549 815.

AFFITTASI mesi estivi Punta Ala villetta indipendente 4 camere doppi servizi giardino. Telefonare 035 561 191.

AFFITTASI Pietra Ligure alloggio giugno agosto trio letti. Telefonare 011 383 550.

AFFITTASI villa signorilissima Andora Marina salone 4 camere letto tripli servizi giardino gioco bocce piscina luglio 2 milioni 500 mila agosto 3 milioni 800 mila. Tel Mayro 510 884.

AFFITTO appartamenti sul mare, diverse posizioni e dimensioni, stagionalmente. Telefonare 0184 44 484 46 156.

AFFITTO in Pinei Pia due camere servizi arredati mensilmente maggio giugno luglio agosto settembre. Telefonare 011 698 2665.

AFFITTO Libano ammobiliato 4 posti letto giugno e dicembre. Telefonare 351 317.

AFFITTO mesi di aprile maggio alloggio 4 posti letto a Borghetto S. Spirito. Tel 011 007 ore serali.

ALASSIO in villa con giardino vicinanze spiaggia affitasi alloggio. Telefonare 300 320 - 598 4647 - 0182 43 435.

BORDIGHETTO affitto alloggi arredati, giugno 270 mila, luglio 380 mila. Agenzia Edilriviera, via Dante 21, telefono 0182 970 365.

CERIALE affittasi alloggi per mesi giugno luglio agosto. Prezzi vantaggiosi per marzo aprile maggio settembre. Telefonare 0182 90 400 Agenzia Immobiliare San Rocco.

COLLINA singolare ottima posizione affitto 3 vani più servizi. Telefonare 011 609 2241.

FENESTRELLE affitto alloggi nuovi centrali con giardino box stagione estiva. Telefonare 0121 21 006 - 83 038.

ISOLA d'Elba Procchio in residence con piscina affittasi agosto appartamento 6 posti letto. Tel 549 916 - 513 078.

JESOLO Lido - Venezia - affittiamo appartamenti modernamente arredati per le vacanze estive 1981, bando da concordare. Immobiliare Moraini piazza Mazzini 53. Jesolo Lido tel 0421 90 087.

LOANO ammobiliati 4 letti affittasi mese aprile maggio successivi. Telefonare 019 670 813.

LORANZE' alto zona collinare a 50 km da Torino affittasi ville/alloggio arredato per villeggiatura. Tel 0125 76 201.

MARE ligure affitto alloggetto ammobiliato comodità modesta. Telefonare Torino 695 188.

SANREMO appartamento 5 vani + servizi ottima posizione affitto mesi estivi. Telefonare 0187 473 116 ore pasti.

SIB appartamenti modernamente arredati Adriatico. Offerte promozionali anche settimanali. Telefonare 0541 84 500.

47 Alberghi, pensioni

KINDERHEIM Villa Elisa Farrara Monte Baldo - Verona - m 800 quota sette mesi, gelateria - sport - escursioni - corso inglese. Telefonare 045 37.827, pomeriggio sera.

NUMANA Golfo Conero Hotel Santa Cristina, direttamente mare, spiaggia privata, piscina tennis. Offerte speciali giugno luglio. Telefonare 0541 84 500.

RIMINI Pensione Casali via Cignani 22 - Torre Pedrera 0541 720 381, nuova. Giugno 12 mila, luglio 15 mila, agosto 18 mila totali.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni ricerche informazioni indagini matrimoniali private. Ricerche ovunque, corso Re Umberto 83 tel 599034.

ALLA Sirage investigazioni controlli infedeltà ricerche ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma tel 534 615.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino. Tel 532 428 - 534 886.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini corredo infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel 517 024 - 538 987.

50 Smarrimenti

LAUTA mancia ... smarrito ... Telefonare 575.204.

51 Occasioni

CARRELLO elevatore elettrico Cesab di 15 elevazione mt 5,20 con translatore prezzo interessante. Telefonare 011 635 0670.

DIVANO Bruna Lecoperaline 3 posti pelle extra vendesi. Telefonare 827 4689.

VENDESI macchina contabile Olivetti Audibene 730 ottime condizioni completa programmi contabilità generale fatturazione iva, vero affare. Telefonare 389 486.

52 Varie

A.A.A.A. ACQUISTASI oro argento monete corso Peschiera 161 angolo Villarbasse. Telefonare 334 832 massimi prezzi e massimi.

A.A.A. ACQUISTO oro argento pietre valutazione massima via Romagna 47. Tel 606 581.

A.A. SGOMBERO alloggi e altri locali, acquisto mobili vecchi, tappeti, quadri, argento. Oggetti vari. Telefonare 578 241.

ACQUISTA antichità argenti mobili 900 Rinascimento Barocco quadri orologi sgombero locali. Tel 472 195 740 584.

CHIAROVEGGENTE per spiccologo mago risolve amore a singola ... affari lavoro legge malefico. Telefonare 636 718.

CHIROMANTE nuove marcoti mercoledì venerdì dalle 14 alle 17 solo donne. Telefonare 538 648.

COMPRO libri campane spartiti musicali. Telefonare 517 040 ore pasti.

DIVISETTE porta pieghevoli in legno, tessuto, plastica con vetri. Tende verticali. Via Bagetti 25 (ang. C. Francia 71), tel. 781 471 - 745 121. «Divisette» è il nostro marchio: se altre non sono «Divisette».

MAGA veggente cartomante radioestesa consiglia risolve problemi di amore vi farà tornare la persona amata lavoro e benessere prosperità. Tel 636 8773 solo donne. Via Murialdo 13 Torino.

MAGA veggente chiromante aiuta risolvere ogni problema ... Tel 968 9619.

NUOVI divani letto 185 mila soggiorno componibile 550 mila camera letto 990 mila. Cucine classiche 40 mila. Telefonare 739 587.

PIANOFORTI tedeschi nuovi e occasioni di tutte marche, organi elettronici, strumenti musicali, musica. Chenna, via Pieve 3 (angolo via Garibaldi) tel 542 400.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di Nonno e luoghi per farsi un arredamento e un regalo sicuro e garantito. In 4000 mq di esposizione. Vendite e commercio privati, e collezionisti. S.S. Sestriere 23 n. 21 - Nonna telefono 985 5584.

CANARD

POSSIBILE CHE UNA 900 POSSA DARTI TANTO?

5ª marcia, accensione elettronica, fari allo iodio, lunotto termico, tergilavalunotto, cristalli atermici, specchietto retrovisore regolabile dall'interno, tessuti pregiati in vellutino, sedili posteriori reclinabili singolarmente, cinture di sicurezza...

POSSIBILE. DAI CONCESSIONARI LANCIA.

Certo, possibile. Perchè dai Concessionari Lancia trovi la A112 Elite. Un'auto tutta da vedere e da provare. L'acquisto di una A112 dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

A112 ELITE
Distribuita dai Concessionari Lancia.

Nella finalissima di Coppa Campioni di basket ieri sera a Strasburgo con il Maccabi

Sinudyne, è svanito il sogno europeo

Sconfitta amara per i bolognesi (79-80) con gli israeliani dopo una partita combattutissima Decisivo un fallo a nove secondi dal termine contro Bonamico per un'infrazione assai discutibile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — A 9" dalla fine la Sinudyne si vede scippare la sua prima Coppa dei Campioni. Marco Bonamico, forse nel primo tempo, gioca il pallone nelle vicinanze del canestro israeliano, effettua un arresto, entra in leggero, normalissimo contatto con un difensore. L'arbitro olandese Van der Willige fischia: sfondamento! Esultano i 5000, numerosissimi fans del Maccabi (ai quali si sono aggiunti arrivati da Tel Aviv, e aggiunta una buona parte della colonia ebraica francese), si strappano i capelli e tirano bilanci bolognesi.

Gli israeliani sono in vantaggio di 1 punto, sarebbero stati battuti con un solo canestro, invece la palla torna a loro e sono loro a avere il tempo di realizzare con Mikki Berkovits, rendendo vano l'ultimo cesto di Martini a due di sirena: è 80-79 per il Maccabi, che rinnova così la vittoria di Belgrado del '77.

Per la Sinudyne molta amarezza e anche molta rabbia (si potrebbe giurare, e chi ha rivisto l'azione in tv fa sentire altro, che Bonamico non aveva commesso quel fallo), ma anche consolazione d'essersi battuta fino a sfiorare la vittoria in condizioni difficilissime, in un ambiente pittorescamente ostile, senza una colonna come McMillan (operato ieri mattina a Bologna al ginocchio sinistro) e via via sempre più angustiata da problemi di falli, con l'uscita di Generali, Cagleris, Marquinho.

Un gran peccato, dunque: per il basket italiano almeno la soddisfazione di aver riprovato grazie alla Sinudyne, dopo un anno di triste pausa, il brivido della finale di Coppa Campioni vissuta da protagonista, brivido per dieci volte consecutive regalatoci in precedenza dalle squadrone di Varese.

Si è conclusa in questo modo finale che era nale, una dispettosa giornata di primavera nella quale gli italiani qui convenuti hanno avuto modo di riscoprire quanto sia umida la pioggia, quel fenomeno atmosferico ormai così raro dalle nostre parti. Anche agli organizzatori strasburghesi è toccata pioggia, ma di improperi, proteste e contumelie. Strasburgo è una splendida città e sarà capitale d'Europa, ma pitale del basket certo non è, anzi in questo campo è perfettamente allineata con la tristezza inguaribile dei movimenti cestistico francese.

Tutto l'allestimento della finalissima di Coppa Campioni è stato improvvisato con una approssimazione che non fa allo quota di sangue germanico che scorre nelle vene della gente d'Alsazia. Alla Hall Rhenus hanno finito di approntare le tribune quando gente era in cerca proprio posto, un'ora prima del match. Boris Stankovic, segretario della Federbasket internazionale, ha dovuto presentare le sue scuse centinaio di giornalisti accreditati, che minacciavano boicottare l'avvenimento essendo stati costretti ad appollaiarsi come stambecchi su una tribuna stampa per illiposiani, a trenta metri dal campo di gioco.

Il capo-organizzatore, signor Unterstock, ha replicato malamente a chi (giornalisti e dirigenti) gli faceva rilevare le mille lacune, sbavature, ritardi che avvilivano la manifestazione. «Dite che a Milano, a Roma, a Tel Aviv le cose avrebbero state fatte meglio? E allora andate a Milano, a Roma, a Tel Aviv» ha tagliato corto. E intanto s'è in tasca una cospicua fetta dei 90 milioni d'incasso finale, affidatagli Fiba generosa incuria.

Questa musica del resto non nuova. Capita almeno una volta all'anno che un grande evento di basket gia assegnato a sedi indonee e a gestori incapaci. I maligni sostengono che la Fiba sceglie le sedi con guida Michelin, cercando innanzitutto i ristoranti due o tre stelle (per questo si capiterebbe così spesso in Francia o nella Svizzera Romanda). Ora che però sessant'anni di pranzi e libagioni hanno confinato in un letto d'ospedale il vecchio nume della Federbasket internazionale, il gallese William Jones, ci si attenderebbe una svolta all'insegna dell'efficienza e della professionalità belgradese Boris Stankovic, ormai unico segretario generale.

Una finale di Coppa è generalmente un buon affare economico e comunque un grosso avvenimento tecnico e spettacolare che non va sprecato.

Gianni Menichelli

MACCABI-SINUDYNE 80-79 (31-39)

Maccabi Tel Aviv: Williams 20, Perry 15, Berkovits 21, Boatwright, Aroesti 3, Silver 6, Schwartz, Keren, Hershkovitz, Zisman.

Sinudyne Bologna: Marquinho 13, Villalta 19, Bonamico, Cagleris 7, Valenti, Generali 4, Martini 2, Portaluppi, Possemato.

Arbitri: Van der Willige (Olanda) e Kotleba (Cecoslovacchia).

Albo d'oro dei «Campioni»

La prima squadra italiana a imporsi nella Coppa Campioni fu la Simmenthal (oggi Billy) Milano. L'Ignis-Girgi (oggi Torisanda) Varese si affermò cinque volte. Hanno vinto la Coppa anche squadre sovietiche (8), spagnole (7, sempre col Real Madrid, primatista assoluto), jugoslave e israeliane.

Ask Riga (Urss)	1970 Ignis Varese (It)
Ask Riga (Urss)	1971 Tsska Mosca (Urss)
Ask Riga (Urss)	1972 Ignis Varese (It.)
1961 Tsska Mosca (Urss)	Ignis Varese (It.)
1962 Dinamo Tbilsi (Urss)	Real Madrid (Sp.)
1963 Tsska Mosca (Urss)	1973 Ignis Varese (It.)
1964 Real Madrid (Sp.)	1976 Girgi Varese (It.)
1965 Real Madrid (Sp.)	1977 Tel Aviv (Isr.)
1966 Simmenthal Milano (It.)	1978 Real Madrid (Sp.)
1967 Real Madrid (Sp.)	1979 Bosna Sarajevo (Jug.)
1968 Real Madrid (Sp.)	1980 Real Madrid (Sp.)
1969 Tsska Mosca (Urss)	1981 Maccabi (Isr.)

Nel Giro di Campania successo di gregario

Mazzantini 1° a Sorrento dietro «delega» di Moser

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SORRENTO — Ha vinto Leonardo Mazzantini, nel nome e per conto di Moser. Il suo capitano è giunto terzo, battuto da Mantovani nella volata di gruppetto. Inseguitori rassegnati per ragioni tattiche, strategiche o contingenti, comunque un tantino tristi. La gente, qui, voleva vedere vincere Moser. Loro di colpo di mano che ha risolto il Giro di Campania a cento chilometri dal traguardo e, per tutto questo tragitto, splendido comandante di un drappello di fuggitaschi che comprendeva tre dei suoi gregari (il nominato Mazzantini, Barone e Santoni), oltre a Baronchelli, Mounth e Mantovani. Poi ha agganciato anche lo svedese Prim, con un'azione personale degna di elogio.

Questi otto corridori hanno fatto di testa per cento chilometri, grazie soprattutto a Moser ed ai suoi gregari, i quali hanno immediatamente creato il vuoto per liquidare il gruppo alle spalle. L'azione di Moser è scattata in salita, al primo passaggio del tematicissimo Picco Sant'Angelo, una salita dariera rispettabile affrontata per ben quattro volte. Lo scatto di Moser ha sorpreso quasi tutti, proprio perché è stato operato su un terreno che solitamente non gli si addice molto e ad una distanza notevole dal traguardo.

«E' ora di finirla con gli arrivi in volata oppure con le fughe a dieci chilometri dalla conclusione. La gente vuole soluzioni ragglose come questa e perciò io ho voluto regalargliene una», è il commento di Moser, al quale la vittoria è sfuggita per un calcolo casuale. Tra i suoi compagni fuga quello che resisteva meglio ai continui scatti in salita era Mantovani, temibile velocista. Moser, per evitare di essere sconfitto in volata, ha preferito favorire il successo di un suo gregario.

Ecco, allora, nascere l'azione di Mazzantini a venticinque chilometri dalla conclusione, vale a dire all'ultimo passaggio da Picco Sant'Angelo.

Gli avversari, in quel momento, erano Baronchelli, Prim, Mantovani e Mounth, i quali però non si sono mossi minimamente. I due esponenti della Bianchi-Piaggio sono stati subito fermati dal direttore sportivo Ferretti. Mantovani implorava Moser di fare qualche cosa e Moser, ad un certo punto, è rimasto staccato indietro. Moser, sornione, è rimasto a guardare, facendo capire che a lui andava benissimo che il suo gregario. Così Mazzantini ha fatto, incredulo egli stesso di quanto gli stava accadendo. «Devo tutto a Moser, è merito suo» continuava a ripetere al traguardo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: *1) Leonardo Mazzantini (Famcucine - Campagnolo), km. 226,6 in 5 ore 56'50", media km. 38,10; 2) Mantovani (Honved - Bottecchia) a 1'30"; 3) Moser (Famcucine - Campagnolo) s.t.; 4) Baronchelli s.t.; 5) Prim s.t.; 6) Mounth s.t.; 7) Santoni s.t.; 8) Barone a 2"; 9) Ciapellini a 15'15"; 10) Magrini s.t.*

Intervista con il pilota della contestatissima Lotus di F. 1

De Angelis: «Molte le vetture irregolari»

«Tutti si occupano della nostra macchina, ma perché non si controllano la Brabham e la Arrows?» - Polemica con Williams

NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — *Il secondo atto del campionato mondiale di Formula 1 comincia oggi all'Autodromo di Jacarepagua con la disputa del primo turno di qualificazione. Il caldo intenso di questi giorni potrebbe essere arbitro dello schieramento provvisorio di partenza che stasera potrà dare delle indicazioni reali sul G.P. del Brasile, perché le prove libere di mercoledì certamente non hanno detto tutta la verità.*

Frank Williams appare sicuro, confortato dalla vittoria di Long Beach. «Il successo nell'esordio del campionato — mi ha fatto capire che ancora volta lavorato nella direzione giusta. Siamo sulla strada per riconquistare il titolo, anche se dovremo vedercela con la Brabham e, probabilmente, con Alfa Romeo e Renault. Non mi fa invece troppa paura la Ferrari, che pur disponendo di motore eccezionale è alle prese con i problemi di affidabilità che si presentano quando si costruisce una macchina nuova.

«In questo momento — ha proseguito *Williams* — il nostro progettista Patrick Head sta studiando soluzioni per gli ammortizzatori per raggiungere lo risultato conseguito dalla Brabham e forse qualche altro team: quello di fare abbassare macchina mentre viaggia ad velocità.

«Non credo che nella squadra di Ecclestone abbiano messo in atto un comandato piloti nell'abitacolo, come sostiene qualcuno. Si tratta invece di un accorgimento pneumatico che, grazie a molle durezza variabile, comandate dai flussi dell'aria (a schiacciare le macchine al . A mio avviso questo è perfettamente regolare, mentre è fuori legge la Lotus 88. Chapman crede ingannare tutti parlando di due telai stacca. In realtà, la sua monoposto utilizza appendici aerodinamiche mobili, contrarie ai regolamenti».

L'affermazione è contestata da Elio De Angelis, il giovane pilota romano al quale Chapman ha affidato il compito di collaudare la sua nuova vettura. Da buon esponente della dorée capitolina, ieri De Angelis ha festeggiato i suoi anni (è nato a Roma il 26 nel 1958) nel miglior ristorante di Rio.

De Angelis, però, non si dimenticato del problema riguardante la Lotus 88, che potrebbe essere messa ancora volta fuori «Tutti — ha detto — si occupano della nostra macchina, perché presenta delle innovazioni radicali. Ma, in verità, qui le macchine fuori legge sono molte. Quando vado in pista vedo benissimo che le Brabham di Piquet e di Rebaque e la Arrows Patrese toccano terra come avessero minigonne. La trovata delle alle variabili che sono morbide ad si induriscono quando la macchina è schiacciata al suolo è ormai adottata da quasi tutte le squadre».

— *Cosa succederà allora?*

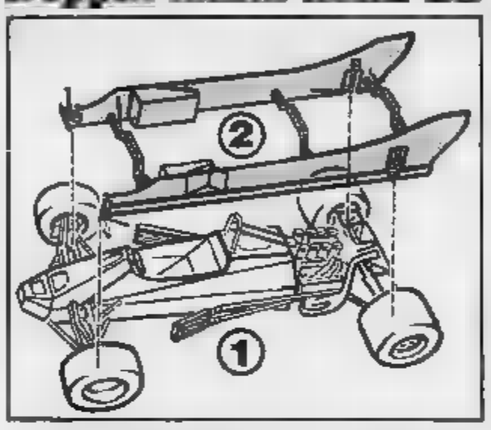
«Non so esattamente. Mi aspetto ancora molte polemiche. Gli interessi in ballo enormi e la non è all'altezza situazione. Personalmente impegno solo a guidare, anche se non è giusto che si sia voluto favorire sproporzionatamente il "".

— *A parte questo, perché squadre economicamente indipendenti come la Lotus non progettato motori sovralimentati?*

«E' un grosso impegno finanziario che possono affrontare teams Renault e Ferrari. Non credete che Chapman ha soldi e buttare. Abbiamo avuto difficoltà con gli sponsor e forse il mio "patron" ha costruito la 88 proprio convincere i propri finanziatori che siamo sempre competitivi».

Cristiano Chiavegato

Doppio telaio nella 88



Ecco un disegno che illustra il doppio telaio della Lotus 88: quello interno (n. 1) è di tipo tradizionale, l'altro (n. 2) è stato fatto per sorreggere la carrozzeria e compiti aerodinamici

NOTIZIE FLASH

■ **Corsa** oggi all'Ippodromo delle Cascine il Premio Michelangelo galoppo (20.000.000, : sedici i partenti, favoriti Ksuter, Silver Lord, Ball Oregorio, Powerless, Mistan e Beaubart.

● **Il pugile De Rora** ha conquistato mercoledì a Lucca il titolo italiano pesi superpiuma battendo il detentore Alessandro Nardi) squalifica.

● **Elezioni Csai**; domenica (ore 10, Salone «Europa» della Camera di commercio di Torino) assemblea dei soci sportivi (con licenza ottenuta entro il 31-12-1980) degli Automobile Club Piemonte e Valle d'Aosta eleggere il rappresentante regionale in seno al Consiglio Sportivo Nazionale.

■ **Convegno** a Verona oggi e domani su «La comunicazione aziendale attraverso la sponsorizzazione» organizzato dalla Popai Italia e dall'Associazione industriali: trattati temi sportivi, , culturali e giuridici.

Dopo lo spareggio

Basket, Grimaldi in gara a Cantù

Il campionato di basket ha designato mercoledì sera, con spareggi di Torino e di , le ultime due squadre ai quarti di finale del «play-off». A Torino la Grimaldi ha vinto autorevolmente la terza partita con la Liberti Treviso (i torinesi persso in casa il primo incontro e si erano poi ritatti in trasferta) battendo il quintetto veneto per 91-83. Domenica, nei quarti di finale, la Grimaldi giocherà a Cantù contro la Squibb.

La Carrera Venezia, dal canto suo, superato il campo del Recoaro Forlì con estrema fatica, affermandosi per un solo punto, 76-75. I veneziani incontreranno domani a Varese la Turisanda.

Motocross festa in Cina

PECHINO — Cinquantamila persone hanno applaudito ieri a Pechino piloti di motocross italiani che si sono misurati con i cinesi.

Gli azzurri fanno parte di una squadra che da lunedì è in Cina per una visita di 15 giorni durante la quale parteciperà a gare ed esibizioni anche a Nanchino, Hangzou e Canton.

Alla competizione, svoltasi sul terreno di Xijiao Lacahan, alla periferia di Pechino, hanno assistito il viceministro dello Sport Li Qingchuan e il presidente dell'Associazione motociclistica cinese Han Mingyang. Sono disputate due gare, dominate dagli italiani e una terza è stata trasformata in esibizione dopo che il pubblico aveva invaso il terreno per festeggiare gli ospiti.

■ **Concorso Esercito-scuola**: domani gli regionali (ore 10, piazza d'Armi) corsa campestre con 300 atleti.

Il 17 maggio Bologna-P. Recanati

Ma sul serio il Giro ignora il referendum?

Un problema per il Giro d'Italia, la data del 17 maggio, per i referendum. La partirà il 16 Trieste, e quel giorno avrà in programma gna-Porto Recanati. Anticipare al 17 il giorno di riposo non si può: troppo presto.

E allora? Far finta di niente, magari con il rischio di mondo ciclismo accuse di qualunquismo? Neutralizzare la tappa al fini della classifica, lasciando casomai liberi di correre per i premi quei ciclisti che non vanno a casa a votare? Anche tappa, decidendo per trasferimento della carovana da Bibione a Porto Recanati, anziché da Bibione a Bologna?

Torriani e i suoi collaboratori stanno discutendo. In di effettuazione regolare tappa (la tesi più sostenuta in questo momento), per la prima volta il Giro impedirebbe ai suo corridori fare i loro doveri in bina. Vero che non si tratta elezioni, bensì di referendum, ma più ancora che un corridore ciclista ha il diritto partecipare una votazione prevista dalla Costituzione, anzi per questo venir fuori.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto, Carlo, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rivella
© 1981 LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. DEL 16-3-1979

G. VISCONTI DI MODRONE
(Victor, Fresco, Axiome, Kenzo, Cetol ...)
nell'ambito di un avviato piano di forte sviluppo, intende potenziare le attuali strutture commerciali. A tal fine ricerca:
RAPPRESENTANTI IN ESCLUSIVA
- TORINO - VERONA - BOLOGNA
- GENOVA/PAVIA - FORLÌ - FIRENZE
- MILANO - ROMA - NAPOLI
- BARI/TARANTO
Richiede:
- Età: 24/40 anni
- Cultura adeguata
- Buona presenza
- Conoscenza del settore
- Introduzione canale profumeria
- Doti organizzative
- Capacità di operare per obiettivi.
Offre:
- Introito (provvigionale e premi) ai più alti livelli di mercato
- Una posizione si ed in miglioramento, in una Azienda di grandi tradizioni.
Si prega di inviare curriculum vitae e fotografia a: G. VISCONTI DI MODRONE S.p.A., Direzione del Personale, Via B. Crespi, 24 - 20159 MILANO

NCR Computers d'oggi
Divisione Servizio Assistenza Tecnica
RICERCA
DIPLOMATI IN ELETTRONICA
e giovani equivalenti, da inserire nel proprio organico di assistenza tecnica per prodotti quali: registratori di cassa, minicomputers, terminali, sistemi
per la zona NOVARA.
SI RICHIEDE: ● Militesenza ● Domicilio in Novara o provincia ● Conoscenza lingua inglese
SI OFFRE: ● Reale possibilità di carriera ● Continuo aggiornamento professionale ● Retribuzione commisurata effettive capacità
Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando recapito telefonico, a: NCR Corporation - Ufficio Reclutamento e Selezione (Rif. 43) Viale Cassala, 22 20143

CEMENTEGOLA S.p.A.
Industria leader nel settore della tegola in cemento
RICERCA PIEMONTE
CAPO ZONA
a cui affidare la guida di un gruppo di agenti
Oltre ad una esperienza di vendita si richiede capacità di motivazione nei confronti dei collaboratori e facilità di contatto operatori di , preferibilmente nel campo edilizio. Età circa 30 anni, auto propria.
Scrivere inviando un dettagliato curriculum a: Cementegola S.p.A. - Ufficio Personale - Borgonato di C.F. (Brescia)

futura
Prestigiosa Società rappresentanze internazionali specializzata nella esportazione Know-how, tecnologie macchinari ad contenuto tecnologico ricerca il
RESPONSABILE COMMERCIALE Rif. 122
al quale affidare i contatti italiane ed estere in grado operare mercati internazionali ad un alto livello qualitativo.
Si richiede:
età intorno ai 30/35 anni, laurea equivalente
perfetta padronanza lingua inglese
disponibilità a viaggiare in Italia all'estero
capacità di contatti ad alto livello.
L'Azienda offre una posizione di prestigio a livello internazionale, ambiente fortemente dinamico e motivante; le condizioni inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse.
Le sede lavoro è Torino.
Inviare urgentemente un dettagliato curriculum recapito telefonico a: FUTURA Srl, via Amedei 15, 20123 MILANO.
Si assicura la riservatezza ed una risposta a tutte le lettere.

Azienda metalmeccanica Villastellonese
Capo servizio produzione
al quale affidare il coordinamento di alcune unità volte ad individuare la metodologia ottimali di lavorazione, lay-out, cicli, tempi e metodi, gestione impianti e macchinari. La posizione, che prevede la dirigenza, si addice ad una persona (minimo trentenne) che abbia maturato significativa esperienza nel settore componentistica auto, elettromeccanico od elettronico. Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a:
MARS SERVIZI DI CONSULENZA DIREZIONALE 10126 TORINO - VIA S. SECONDO 3

Impresa Costruzioni Stradali Genova ricerca
Direttore Amministrativo
laureato o diplomato, inferiore ai 35 anni, che abbia maturato una notevole esperienza in posizione analoga.
La ricerca è strettamente personale e nominativo sarà comunicato all'azienda senza esplicita approvazione del candidato.
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae alla s.r.l. - Corso n. 30 - Torino.

CHI CERCHIAMO
● Avete più di 32 anni? ● La Vostra cultura è di livello medio-superiore? ● Avete una pluriennale esperienza come venditore, preferibilmente nel campo dei servizi? ● Avete una forte personalità ed una spiccata predisposizione ai contatti umani ad alto livello? ● Vi ritenete buoni psicologi? ● Volete affrontare un'attività brillante, più che stimolante, altamente qualificata, professionale e seria? ● Avete un'autovettura propria ed una disponibilità pressochè immediata? ● Volete costruirVi con le vostre capacità, con la Vostra volontà e con i nostri sistemi una retribuzione certamente più elevata media con possibilità di carriera?
siete allora i nostri potenziali
FUNZIONARI DI VENDITA
per una Piemonte.
CHE COSA
● L'inserimento, con rapporto di dipendenza, in una Società affermata, seria, leader nel proprio settore; continua e costante espansione sul mercato ed europeo. ● Primo livello contratto commercio con retribuzione fissa più premi di vendita progressivi, e incentivazione sui risultati. ● Rimborso spese a piè di lista e rimborso chilometrico.
CHI SIAMO
MILANO - BRUXELLES - GINEVRA -
Il Cadec — Campo Europeo di Esplorazione Economica — la parte di un ben noto gruppo belga che, in Europa, è in posizione di consolidata supremazia nel proprio settore. Si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
Per un immediato contatto si invitano i candidati a telefonare oggi, venerdì 27 marzo 1981, dalle ore 9 alle ore 19 all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011/530512) chiedendo del Dr. Stefano Sirchia.
C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza 2 - 20123 MILANO

ricerca
VENDITORI TECNICI
Le persone che cerchiamo responsabili nell'area assegnata, tutte attività di promozione e vendita di prodotti di uso industriale ed attrezzature elevato contenuto tecnologico.
L'Azienda annette alle funzioni grande rilievo ed è perciò interessata ad entrare in contatto con persone possesso di diploma tecnico preferenza per gli indirizzi chimico elettronico, un'età intorno ai 26 anni, un'esperienza tecnico-commerciale, minima di tre anni ed una buona conoscenza dell'inglese.
Le esigenze ali si riferiscono alla Lombardia orientale - Veneto occidentale - Trentino Alto-Adige con residenza di lavoro a Verona; Piemonte e Liguria con sede di lavoro a Torino.
L'azienda offre retribuzione commisurata alla esperienza ed alla effettiva capacità, un adeguato trattamento trasferta e l'uso in dotazione di autovettura.
Scrivere a: Publikompass 18 —

Società appartenente a gruppo internazionale, leader nel settore apparecchiature elettriche industriali cerca per Filiale di Torino
Tecnici Commerciali
Richiedesi: laureati in Ingegneria Elettrotecnica/Elettronica neo diplomati Perito Industriale, buona predisposizione al lavoro commerciale. Offresi: Retribuzione fissa, auto in dotazione, ambiente giovane e lavoro professionalmente qualificante.
Scrivere: Publikompass 5457 - 10100 Torino

Centralini telefonici (PBX) elettronici
Importante Azienda Telecomunicazioni cerca periti e/o ingegneri esperienza settore per proprio laboratorio, collaudo, commerciale, assistenza tecnica.
Sede di lavoro Torino.
Scrivere: Publikompass 5046 — 10100 Torino

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca
per la centrale termoelettrica proprio stabilimento in Torino:
rif. 1 CAPI TURNO
E' richiesto patentino ANCC di 1° grado
rif. 2 FUOCHISTI TURBINISTI
Muniti di patente ANCC generatori vapore
Disponibilità effettuazione tre turni avvicendati. Si offrono ottime condizioni nomiche.
Scrivere dettagliando curriculum e citando riferimento a
Publikompass 694 — 10100 Torino.

Primaria azienda italiana costruzione sistemi classificazione ed eliminazione movimentazione automatica materiali ad uso ufficio e magazzino ricerca
DISEGNATORI PROGETTISTI MECCANICI
di 5 e 6 livello - Si richiede esperienza triennale nel settore età compresa tra 25 e 45 anni
MECCANICI AGGIUSTATORI MONTATORI TRASFERTISTI
di 4 e 5 livello - Si richiede esperienza triennale nel settore - età compresa tra 20 e 40 anni
Sede di lavoro: Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), inviare curriculum a: BRENETTI BERTELLO - Via Piave 14 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171 788.582.

In 75 anni abbiamo ospitato nei nostri alberghi oltre 12 milioni di clienti. Molti famosi, tutti importanti per noi.

GSK

Ringraziando tutti i nostri ospiti, che hanno sempre apprezzato il moderno servizio e l'antica tradizione dei nostri alberghi, annunciamo i festeggiamenti dei 75 anni di attività della Compagnia Italiana Grandi Alberghi.
27 Marzo 1906 - 27 Marzo 1981.

CIGA HOTELS

WINSTON CHURCHILL

NICOLA PIETRANGELI

GIORGIO DE CHIRICO

ROGER MOORE

MARGARET D'INGHILTERRA

MONICA VITTI

ERNEST HEMINGWAY

BENIAMINO GIGLI

ALBERTO MORAVIA

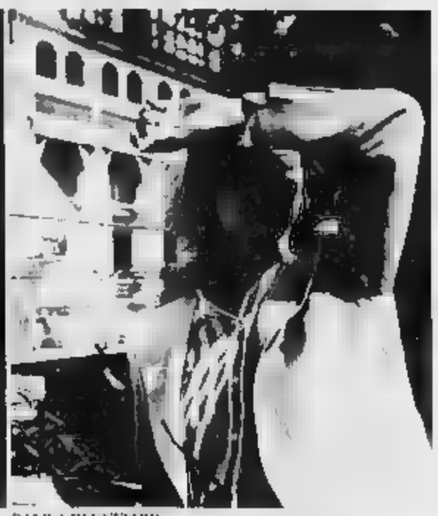
PAOLA ED ALBERTO DI LIEGI

ARTUR RUBINSTEIN

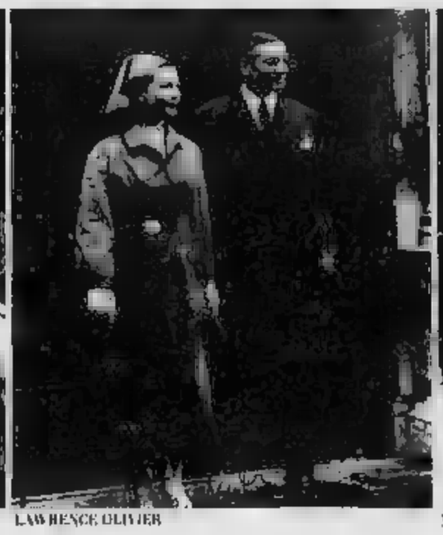
MARGOT FONTEYN

MICHELANGELO ANTONIONI

CHARLES CHAPLIN


DALILA DI LAZZARO

HELMUT SCHMIDT


LAWRENCE OLIVIER

MARIGAUX HEMINGWAY

GENERALE ARNANIO DIAZ

REALI DI ROMANIA

Sostanziale convergenza tra comunisti, socialisti, dp e pdup

Le tre «anime» della Cgil vanno unite al congresso

Verzelli preparare «proposta programmatica» alternativa alle indicazioni del governo e di Andreatta - Lettieri: il piano triennale è specchietto per le allodole - Marini (Cisl) polemizza con Lama

ROMA — L'impegno ad arrivare di novembre sulla base di tesi unitarie, cioè con la sostanziale convergenza tra comunisti, socialisti e «terza componente» (Dp e pdup), ha mordente ai lavori del consiglio generale della Cgil, proseguiti ieri Ariccia sotto l'occhio vigile Luciano Lama. Non sono state critiche aperte, tanto meno scontri tra le tre «anime» del maggior sindacato italiano, ma solo interventi che si sempre richiamati alla relazione introduttiva, pur sfumature specifiti aspetti.

Verzelli, segretario confederale socialista e protagonista dell'intesa unitaria, ha sostenuto la «improponibilità» per la Cgil e il movimento sindacale una scelta immediata tra le possibili soluzioni all'attuale stato di crisi nei rapporti tra forze politiche; cioè, la riproposizione dell'unità nazionale, la proposta Visentini, o una linea alternativa alla dc. Una scelta «sarebbe *difficilmente gestibile all'interno del movimento sindacale*».

L'esigenza di cambiamento è indiscutibile, pure la caduta di ogni pregiudiziale nei confronti del pci. La conclusione, ha precisato Verzelli, potrebbe essere costruzione parte della Cgil di una proposta programmatica alternativa indicazioni del governo e di Andreatta: una scelta «*non immediata*», che dovrebbe venir fuori dal dibattito congressuale essere praticabile anche a livello governativo.

Per l'altro fautore dell'intesa interna, Antonio Lettieri (pdup), segretario nazionale della Fiom, l'attuale crisi non può essere superata dalla riesumazione di «*logore formule di emergenza*». condizioni per uscire dalla crisi, secondo Lettieri, sono due: un programma minimo ma efficace, centrato su tre punti (lotta all'inflazione, rilancio programmato della grande industria, piano immediato di lavoro per la ricostruzione e sviluppo del Sud) mutamento corrispondente nella direzione politica del paese che presuppone un avvicinamento del pci e del psi. Definito il piano triennale *specchietto per le allodole*», Lettieri sottolineato la necessità di sciopero generale contro politica economica del governo e a sostegno di un nuovo programma.

Numerosi gli interventi contro il progetto di Andreatta di rivedere, anche temporaneamente, il meccanismo di scala mobile. «*Tutto il movimento sindacale* — ha dichiarato il segretario confederale Valentino Zuccherini — *deve dare una risposta di fronte all'incalzare degli attacchi*».

Alle «*forzature*» di Lama per accreditare lesi che «*unanimemente*» la Federazione avrebbe chiesto il mutamento del quadro di governo, il segretario generale aggiunto della Cisl Marini, ha replicato. «*Sorprende la disinvoltura con cui Lama è avventurato in un campo che tocca coscienza dei singoli lavoratori. Non è pensabile che mentre sul problema delle liquidazioni, organizza la consultazione dei lavoratori, sui problemi del quadro politico dovrebbero bastare le dichiarazioni dei leader del sindacato*». g. c. f.

Oggi difficoltà all'aeroporto di Fiumicino

ROMA — Nuove difficoltà oggi per i passeggeri in partenza o in arrivo a Fiumicino: ciò in seguito allo sciopero nove ore (dalle 01,00 alle 04,00, dalle 10 alle 13 e dalle 16,30 alle 18,30) proclamato dal personale della società aeroporti Roma, aderente al coordinamento autonomo «aeroportuali di Fiumicino», e dello sciopero due ore a fine turno stabilito dal personale di terra aderente alla Fulat.

Tipografi «Same» oggi in sciopero

MILANO — I quotidiani milanesi *La Notte* e *Avvenire* usciranno — rispettivamente e domani — per lo sciopero di una giornata della tipografia «Same» proclamato dalla Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai e dal consiglio d'azienda. «*Ulteriori agitazioni* — è detto in un comunicato sindacale — *sono state programmate per la prossima settimana*».

«*La direzione della "Same"* – afferma il comunicato – *ha clamorosamente smentito l'intesa raggiunta a Roma il 20 marzo tra la "Publiedit" e organizzazioni sindacali nazionali e territoriali*», intesa che rimandava a giugno la presentazione di piano definitivo di rilancio dell'azienda e «*prevedeva l'immediata ripresa delle trattative sui contenuti dell'intera piattaforma aziendale, alcuna pregiudiziale*».

Barcellona: non era «politico» il sequestro del celebre goleador

Appena libero, Quini torna ad allenarsi Un rapitore bloccato in banca a Ginevra

E' stato prigioniero per 24 giorni in scantinato buio: l'aria gli arrivava attraverso tubo - «Brava gente» dice dei suoi sequestratori - La squadra versato 100 milioni pesetas su un conto del Crédit Suisse

BARCELLONA — Con la liberazione calciatore Quini illeso, il recupero del riscatto (100 milioni di pesetas) e l'arresto di due sequestratori (un terzo è ricercato) si è concluso il rapimento che ha tenuto in ansia per 24 giorni tutta la Spagna con il fiato sospeso.

I banditi, incensurati, hanno in comune il mestiere di elettricista l'età: sulla trentina. Cervello della banda, Fernando Martin Pellejero Bru; Victor Diaz Esteban e José Eduardo Sendino le braccia. Quest'ultimo è ancora in libertà.

Quini vissuto per 25 giorni in uno scantinato Saragozza, adibito un tempo ad autorimessa. Unico accesso, una botola, dalla quale la malapena può calarsi una persona. I sequestratori utilizzavano per far giungere prigioniero gli alimenti (solo panini), e l'aria, che giungeva attraverso un tubo gomma collegata all'esterno.

La sera del rapimento, il giocatore fu bloccato all'uscita Sotto la minaccia delle armi venne costretto a salire su un'auto. Pochi chilometri e i banditi lo trasferirono su un camioncino, dove viaggio, in una legno, fino alla sua prigione di Saragozza, circa chilometri dal capoluogo catalano. Da allora, perse la nozione del tempo; in cella arrivava neppure uno spiraglio di luce.

Quini ammette tuttavia di essere stato trattato correttamente suoi carcerieri che definisce «*buona gente*».

Lunedì scorso la svolta: venne stabilito che il riscatto (100 milioni di pesetas, oltre miliardo e 300 milioni lire) avrebbe dovuto depositato su un determinato conto «Credit Suisse».

Qui, l'ingenuità dei sequestratori ha agevolato il compito della polizia. Il vice-presidente blugranata Nicolau Casaus partito martedì scorso per versare l'accredito nella città elvetica.

I politotti spagnoli, grazie a informazioni dell'istituto di credito, che violato, per motivi di comprovata gravità, il segreto bancario, riuscivano ad identificare il titolare del conto. Fernando Martin. Questi, avuta notizia del deposito, tranquillamente recato in banca a prelevare un milione di pesetas. Le manette sono scattate al suo ritorno in albergo, dopo che aveva acquistato un biglietto aereo Ginevra-Parigi.

Nel corso dell'interrogatorio, ha spiattellato tutto. Una volta conosciuta l'esatta ubicazione della «prigione», è stato uno scherzo per polizia spagnola mettere le sul colpisti. Pochi minuti prima delle 22, agenti dei gruppi speciali hanno irruzione nel locale, bloccando Victor Manuel Diaz.

L'incubo, durato quasi quattro settimane, era finalmente svanito. Ieri mattina, dopo una notte praticamente insonne, alle 10 era allo stadio. Molta emozione al suo arrivo negli spogliatoi; poi, le acclamazioni della folla che, sperando di vederlo, era accorsa per assistere agli allenamenti della squadra, che sta ultimando la preparazione in vista dell'importante incontro che giocherà domenica nel campo del Real

Intanto, il «mago» ha lanciato la bizzarra idea di chiedere alla FederSpagna la ripetizione dei tre incontri che Barcellona ha disputati senza il suo goleador.

Alfredo Giorgi

Nessuna notizia di Scalzone e di sua moglie

ROMA — Di Oreste Scalzone della moglie, Lucia, insegnante a Milano, ancora nessuna notizia: ricerche condotte da polizia e carabinieri alle quali è stata interessata anche l'Interpol) non hanno ancora dato risultati, e così pure i controlli svolti negli ultimi due giorni posti di frontiera.

proprio il trascorrere del tempo a far sempre maggiore consistenza all'ipotesi fuga all'estero del *leader* di Autonomia.

Ilona Staller candidata alle elezioni siciliane?

— Ilona Staller, più nota come «Cicciolina», si presenterà candidata prossime elezioni per il rinnovo dell'assemblea regionale siciliana.

programma della «*Lista sole*» che la Staller capeggerà prevede, tra l'altro, «*la lotta contro i politici mafiosi e i mafiosi politici* — ha detto l'attrice — *e contro l'immobilità, per la rivalutazione della cultura siciliana mortificata dalla tecnologia americana, e per un no all'installazione missili e di centrali nucleari in Sicilia*».

Il segretario regionale del partito radicale, Alfonso Navarra, dal canto suo, ha annunciato che «*quasi certamente i radicali presenteranno una propria lista alle regionali ed interverranno amici e simpatizzanti a votare per Ilona Staller*».

«Cicciolina» ha annunciato infine che, se venisse eletta, sarebbe sua intenzione andare nell'aula dell'assemblea regionale «*con il solito vestito, coperta velo leggero*».

Morto negli Usa il noto scacchista Lasker (95 anni)

NEW YORK — E' mercoledì sera a Manhattan, all'età di 95 anni, il grande scacchista americano Edward Lasker, conosciuto tutto il mondo per una serie di classici trattati sul gioco. La sua opera principale, «*Strategia degli scacchi*» 1913, venne ristampata per vari decenni in innumerevoli edizioni, nei paesi anglosassoni e altrove.

Nato a Breslavia (allora in Germania), Lasker si era laureato in ingegneria a Berlino. Aveva vinto cinque volte il campionato open americano, nel 1916, nel 1917, nel 1919, nel 1920 e nel 1921.

Elezioni in Corea Vince il partito del presidente

SEUL — partito democratico giustizia, quello del presidente sudcoreano Chun Doo-Hwan, ha ottenuto la maggioranza assoluta alle elezioni per votazione diretta, assicurandosi 90 dei 184 seggi. Più di 16 milioni di coreani erano andati mercoledì alle urne per scegliere i 276 membri del nuovo parlamento.

Il partito democratico della Corea (opposizione moderata) si è assicurato seggi. partito nazionale Corea, formato da sostenitori del presidente Park Chung-Hee che fu assassinato, dovrebbe ottenere 28 seggi.

E' stato l'accordo più difficile nella storia dello stabilimento

Approvato l'integrativo all'Alfa Sud dopo la contestazione al sindacato

Otto voti contrari e due astensioni - Nelle prossime settimane la catena di montaggio passerà 540 a 680 scatti al giorno - «L'aumento produzione sarà rigido — dice un dirigente — anche in presenza di assenteismo e microconflittualità» - La Fim: «Sarà arduo gestire il contratto il consenso di tutta la base»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Nel grande piazzale di Pomigliano d'Arco l'assemblea generale dei lavoratori dell'Alfasud ha approvato il contratto integrativo: nelle prossime settimane la catena di montaggio della più grande fabbrica di automobili del Meridione passerà da a 680 scatti al giorno. Soltanto otto i voti contrari e due le astensioni per l'accordo più difficile nella storia dell'Alfa. «*L'aumento della produzione* — spiega dirigente dell'azienda — *sarà rigido, a prescindere dall'assenteismo e dalla microconflittualità*». Ma un delegato incalza: «*In compenso, abbiamo ottenuto l'autogestione nei gruppi di produzione, anche se la direzione accetta questo termine*».

Due ore di dibattito, in una giornata piena nebbia. Il sindacato che già al primo turno ha recuperato, d'incanto, la grande contestazione di lunedì 16 marzo. «*Una giornata nera, quella di dieci giorni fa, da non dimenticare* — dice delegato della verniciatura — *con il palco della Fim assaltato e gli oratori scacciati a secchiate d'acqua*». Si conclude l'assemblea ed Edoardo Guarino, segretario regionale della Fim in Campania, avverte: «*Adesso cominciano le vere difficoltà: ad approvare la presto; più difficile sarà gestire questo contratto con il consenso di tutta la base*».

Tra gli operai in tuta, ad ascoltare, c'è Tavernini, consigliere regionale comunista, segretaria della sezione Tito dell'Alfasud, ex delegata di fabbrica. osserva questa assemblea — commenta — *chi non ha vissuto in fabbrica potrebbe pensare due cose: gli operai schizofrenici, o hanno avuto paura dei licenziamenti minacciati da Massacesi. In realtà non è così: qui il miracolo l'ha fatto il dibattito, un centinaio di assemblee che in questi giorni hanno fatto capire quanto fosse essenziale per tutta la classe operaia italiana ratificare il contratto all'Alfasud di Pomigliano*».

In alto, sulla scalinata dell'infermeria che fa da palco, tutti i cartelli contro Massacesi, «*l'eroe due mondi*», «*Italia e in Giappone, che vuol vincere la battaglie la minaccia di 3500 licenziamenti*». Al microfono parla Peppe Biaschi, dell'esecutivo Fim: «*Il consiglio di fabbrica* — dice — *ha fatto la sua autocritica per aver saputo informare i lavoratori. Adesso, ciascuno il proprio voto, può far passare l'accordo. Comunque, qui a Pomigliano, ha paura di Massacesi, questa bles non pesa alcuna minaccia*».

Poche le voci contrarie: quella di Giaggiolo: «*Se a Pomigliano d'Arco è stata colpe stata la democrazia la colpa è dei padroni e delegati che adesso devono dimettersi*», quella di Milillo: «*Bisogna andare allo sciopero generale, per invertire la rotta di questo sistema. Se all'Alfasud alcuni personaggi si sono venduti per una tazza di caffè, il sindacato deve introdurre meccanismi elettivi diversi in modo che questi delegati non siano più scelti per rappresentare i lavoratori*».

Sabattini, della segreteria nazionale Fim, ha concluso sostenendo che il nuovo patto integrativo andava approvato per tre ragioni: 1) l'accordo vuol dire che in Italia non esiste soltanto la strada del licenziamento; dimostra che al Sud è possibile l'industrializzazione; 3) non soltanto Pomigliano, «*ma apre la strada riscossa per la classe operaia della Montedison, della Fiat, dell'Innocenti*».

Biaggio, i più accesi, attaccato i vertici confederali: «*Lama, Carniti, Benvenuto* — ha gridato microfono — *dovete tornare in fabbrica, dovete osservare in realtà. Sulle vostre poltrone romane si imborghesite. Sappiate che noi operai non ci piegheremo al ricatto e dureremo un minuto in più dei padroni*». L'operaio è passato poi al tema dell'assenteismo: «*Per prima — ha urlato — guardiamo l'assenteismo cronico, aggravato, continuato, mafioso e camorristico dei senatori e dei deputati che danno uno squallido spettacolo; come noi produciamo alto loro devono produrre buone leggi*».

Ad affrettare conclusione dell'assemblea intervenuto Petricciolì. Ha invitato «*I compagni delle mense a rientrare in reparto preparare il pranzo*». Erano dieci del mattino. La nebbia sulla fabbrica di automobili si stava dissolvendo. L'assemdel primo turno si chiudeva in fretta. Nella votazione per mano, tutti favorevoli, gli otto contrari e i due astenuti. Vittorio Granito, delegato Lastrosaldatura del coupé, commentava: «*L'accordo passa per costrizione. Approvano per paura, non per convinzione, inchiodati dal ricatto aziendale dei 3500 licenziamenti*». Accanto a lui c'era anche Emidio Cozzi, l'inventore del «mal di testa Alfasud» dà aumento dei prezzi: «*Qui* — diceva Cozzi — *altro che mal di testa. Il comitato di vigilanza non sa che cose dovrebbe inventare: settembre scorso andavamo in infermeria perché lievitavano i prezzi e la capa si faceva pesante. Questa volta chissà, i prossimi giorni saranno dolorosissimi*».

Francesco Santini

La decisione approvata dal Cipi

L'Arna (Alfa-Nissan) sorgerà ad Avellino

Per lo stabilimento scelto Piano d'Ardine

— Lo stabilimento dell'Alfa Romeo-Nissan (Arna) sorgerà a Piano d'Ardine (Avellino). due impianti dell'Alfa Romeo (X 1 e X 2) saranno costruiti rispettivamente a San Giorgio nel Sannio e ad Eboli, in Campania.

Lo deciso il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale), riunitosi sotto la presidenza ministro della Marina mercantile, Compagna, ha presentato il piano-settore per cantieristica che prevede investimenti per 1200 miliardi di lire in tre anni. A causa dell'assenza ministri De Michelis e Pandolfi, impegnati a Bruxelles per riunione sulla siderurgia, del «piano» proseguirà nella prossima riunione del Cipi.

L'Arna (Alfa Romeo-Nissan Autoveicoli) il della società costituita all'inizio di ottobre scorso sono tra le aziende automobilistiche per l'assemblaggio di vettura con motore (1190-1500 centimetri cubici) e trasmissione Alfa Romeo e carrozzeria L'Arna capitale sociale di 25 miliardi lire e produrre circa 60 mila autoveicoli l'anno. L'80 per cento del valore finale della vettura sarà di produzione italiana, il 20 della Nissan.

Le voci, prima, e l'approvazione, poi, dell'accordo Alfa-Nissan hanno suscitato dall'autunno 1979 accese polemiche tra detrattori e fautori del «piano». Contrari gli industriali dell'auto (Agnelli e De Tomaso) che considerano un pericolo l'apertura del mercato giapponesi, favorevoli l'Iri (di cui l'Alfa fa parte) e i sindacati che vedono nell'iniziativa una possibilità di risolvere una parte problemi del settore.

All'interno si creale e dissolte varie alleanze culminate prima nell'autorizzazione dell'allora presidente del Consiglio, Cossiga (settembre e, una settimana dopo, del ministro delle Partecipazioni Michelis.

(Segue da pagina 4)

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

don Virgilio Bellone

Musicista - Salesiano

di anni

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Nino, la sorella Giulia e Gabriella congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corrente ore 8.45 in corso Vittorio Emanuele 15, la cara salma proseguirà per Castiglione d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al direttore e consiglio del S. Giovannino ed al medico di cardiologia dott. Mannarino

— Torino, 27 marzo 1981

È tornato alla casa del Padre il

MAESTRO GRAND'UFFICIALE

Virgilio

Ne dà il doloroso annuncio la Comunità Salesiana San Giovanni Evangelista. Un particolare ringraziamento al personale medico infermieristico e Suore reparto cardiologia Mauriziano

— Torino, 27 marzo

L'Accademia Stefano Tempia compiange la grave perdita del suo

don Virgilio Bellone

Direttore artistico

— Torino, 27 marzo 1981

Lo ricordano il Consiglio Direttivo, il Consiglio Artistico, gli insegnanti tutti.

L'avv. Carlo Amarie e famiglia partecipano al grave lutto

Il prof. Ornello Calliano e famiglia piangono la scomparsa del MAESTRO.

Mª Alberto Peyretti e famiglia piangono il musicista e l'amico

Virgilio Bellone

— Torino, 27 marzo

La segretaria Silvia Surano piange l'indimenticabile

Ettore, Michelangelo, Maria e Sergio Lanteri addolorati ricordano l'amato MAESTRO.

I nipoti Beppe, Annamaria compianti mia ed Angelo, Vittorio e piccolo Alberto ricordano con affetto il caro zio VIRGILIO.

Al maestro scomparso e amico

don Virgilio

Nella Actis

Elisa ed Enrico Bertola

Bianca Gosio

Lucia e Federico Bellonatti

Walter Azzarelli

Claudio Manacchini

Beatrice Dinda

Giovanni Cazzaro

Nella Giordanengo

Giuseppe Peletti

Teresina Pessio

Vera Pestarino

Silvana Gherra

Susanna Ghione

Adriana Tarditi

Franco Carelli

Vincenzo Pescarollo.

— Torino, 26 marzo 1981

Massimo Bruni partecipa commosso

Le famiglie Mosso, Bosco, partecipano al dolore per la scomparsa di

Virgilio Bellone

— Torino, 27 marzo 1981

Luciano e Pinuccia Ferrero, Dacasti, Alessandrone e

Mª Virgilio

— Torino, 26 marzo 1981

Presidenza, direzione, professori, personale del Conservatorio «G. Verdi» partecipano al grave lutto ricordando

don Virgilio Bellone

Professore emerito dell'Istituto

— Torino, 27 marzo 1981

Il Gruppo Strumentale «La Soffitta» partecipa con dolore, alla perdita del caro

MAESTRO

don Virgilio

— Torino, 27 marzo 1981

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Revisori dei Conti, Sovrintendenti del Teatro Regio, partecipano al cordoglio per la

don Virgilio Bellone

— Torino, 26 marzo 1981

L'Istituto Musicale si associa al cordoglio che ha colpito il mondo musicale torinese con la scomparsa del

MAESTRO

don Virgilio

— 27 marzo 1981

Le affezionatissime famiglie Caterina e Riccardo Bellone, Marisa e Sergio Martelli, Ina e Giovanni Fere prendono parte al dolore che ha colpito la famiglia salesiana per la scomparsa del carissimo musicista

don Virgilio Bellone

— Castiglione d'Asti, 26 marzo 1981

Lilla e Giorgio Quercia piangono la scomparsa del caro amico e compagno

MAESTRO

Virgilio Bellone

— Torino, 28 marzo 1981

Antonio e Marcella Fontana Giulio e Bruna Badini Castagnotti ricordano il caro MAESTRO.

È mancata ai suoi cari

Caterina

in Tetti

anni 64

L'annunciano addolorati il marito Attilio, la figlia Giuseppina con marito e figlio, le nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Asti di Stura sabato 28, ore 10.30. Un particolare ringraziamento al dottor e all'infermiera Maria presenza partecipazione e ringraziamento.

— Asti di Stura, 26 marzo 1981.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Porporato

anni

È dolente e doloroso annuncio Marocco, i cognati, nipoti e parenti tutti. La ha avuto luogo sabato con partenza dal consueto posto di Rivoli. La salma verrà tumulata a Pinerolo.

— Rivoli, 26 marzo 1981

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Colla ved. Lanzo

Ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al prof. Andreone per le assidue cure prestate

— Torino, 26 marzo 1981

Il 25 scorso è mancato

Giuseppe Carretti

Ne danno l'annuncio la moglie Rosetta Ghiggia i figli Giorgio, con Anna e Duccio, e Gian Carlo, con Anna e tutti i parenti. Il presente annuncio appare, per volontà dell'estinto, a funerale avvenuto.

— Alessandria, 27 marzo 1981.

Gli amici e Collaboratori tutti della Auto S.p.A. stabilimento piangono viva parte al lutto del dr. Romano D'Incau per la scomparsa della mamma

Bianca Santa D'Incau

— Torino, 27 marzo 1981

Il Gruppo Azalani Natalia in associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angela Mariuccia Marzani

anziana Natalista

Funerali sabato 28-3-81, ore 10 l'ospedale Maria Adelaide di largo Gozzano, Torino.

— Torino, 26 marzo 1981

(Continua a pag. 6)

A Corbetta nel Magentino

Demoliti con dinamite quattro palazzi abusivi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Quattro palazzi, pari a alloggi, demolire con dinamite e altri metri cubi completare per un totale di 327 nuovi alloggi. E' in questo modo che il consiglio comunale di Corbetta, un piccolo centro del Magentino, posto fine un annoso problema di abusivismo edilizio che vedeva l'amministrazione opposta all'immobiliare Marsala.

Dopo un acceso, consiglio comunale conclusosi all'alba è stato finalmente raggiunto un accordo: la maggioranza dei consiglieri comunali (11 pci, 4 psi e 1 psdi) ha accettato un compromesso con le società Marsala srl rendendo possibile l'ultimazione e demolizione dei tre complessi con l'abbattimento parte dell'edificazione in eccedenza.

Le proposte delle cooperative Marsala 1, 2 e 3 accettate dal comune prevedono, l'abbattimento dei 63 mila metri cubi, l'impegno a concedere in affitto del 327 appartamenti ultimare a cittadini residenti a Corbetta o a lavoratori occupati in aziende della zona per un periodo non inferiore a 8 anni secondo le norme dell'equo canone, e l'impegno per le società costruttrici a versare miliardi comune ripartiti: 1 miliardo entro 30 giorni dall'esecutività della consiliare, 500 milioni entro il 31 dicembre '82 e 500 milioni a ultimazione lavori e comunque non oltre il 31 dicembre

Il quartiere Marsala ha rappresentato un grave problema per l'urbanistica Corbetta fin dal quando l'amministrazione comunale di allora, guidata da un sindaco democristiano, rilasciò le licenze cooperative per costruire 254 mila metri cubi volumetria per un insediamento circa 2500 abitanti. Nel 1971, a lavori già in fase finale, l'amministrazione comunale revocò le licenze edilizie e nel 1980 il Tar (Tribunale amministrativo regionale) annullò gli atti comune: da allora l'attuale giunta sinistra ha cercato soluzione al fine di far completare gli stabili e non fare andare completamente perduti scheletri degli edifici.

Il sindaco Aldo Salvi (psdi), dopo l'accordo raggiunto con le società costruttrici, ritiene di «*aver risolto in modo accettabile l'annosa controversia con le società Marsala fornendo ai cittadini di Corbetta la possibilità di usufruire oltre 300 alloggi nel volgere di due in momento di grave crisi dell'edilizia abitativa*».

Commissione Moro farà indagini su piazza Fontana

ROMA — Non è indispensabile — secondo il presidente della «Commissione Moro», sen Dante Schietroma — l'istituzione una apposita commissione inchiesta sulla strage piazza Fontana. «*La commissione di inchiesta da me presieduta* — ha dichiarato Schietroma — *ha già, allo stato attuale, certamente tutti i poteri necessari per indagare in materia di terrorismo, salvo il dovere di rispettare i termini di tempo stabiliti dalla legge per concludere*».

Riconosciuti colpevoli soltanto i «tecnici»

Falsi danni di guerra: 13 condanne sono assolti gli altri nove imputati

DALLA REDAZIONE

MILANO - Dopo quasi 12 di camera consiglio i giudici del tribunale hanno emesso la sentenza contro 21 persone accusate di aver messo mano nella colossale truffa per estorcere allo Stato oltre 40 miliardi in risarcimento di danni di guerra miliardi.

Ci sono condanne e nove proscioglimenti. Per i due organizzatori, Pietro Fusaroli e Giancarlo Guasti, rispettivamente la condanna è stata di 7 e 6 anni. Tre anni e 6 mesi sono stati inflitti a Feliciano Amitrano, ex intendente finanza di Varese. L'ex sottosegretario Mariano Brandi è assolto perché il fatto non sussiste. Il giornalista Angelo Berti perché il non previsto reato, gli ex collaboratori ministri Andreotti e Colombo si sono visti il resto corruzione ad abuso d'ufficio e loro confronti è stata applicata l'amnistia. Le condanne quindi solo per i truffatori «tecnici» e i collaboratori di piccolo conto.

Come ha spiegato il Pubblico Ministero presentando le sue richieste, giunti alla fine di un lunghissimo «iter», ai colti misto soddisfazione per il lavoro compiuto amarezza per che, raggiunti il striscio dello scandalo, sono riusciti a rimanerne fuori.

«*In questo processo* — ha detto il sostituto procuratore Guido Viola che anni è al lavoro per scoprire i complici dell'ascesa e della bancarotta Sindona — *c'è stata omertà di Stato. Purtroppo quando è coinvolto il potere tra magistratura e autorità sono spariti (di Andreotti a Malagodi, dai ministeri) o di subordinati imputati che ancora godano la stima dei potenti*».

Andreotti ha spiegato avere compiuto solleciti «*in generale*» perché c'era un milione di pratiche giacenti e anche per accelerare il reinvestimento produttivo somme Colombo ha sostenuto che le sollecitazioni non entrate nel merito delle pratiche e se qualcuna si occupata dei dettagli e «*solo grazie normale*». Luigi Preti ha negato di avere mai ricevuto 150 milioni come invece sostiene il «cervello» della truffa, Giancarlo Guasti. Di questo si parlerà in tribunale dove Preti ha intenzione di trascinare Guasti sotto l'accusa calunnia. Per quanto riguarda Andreotti gli atti sua posizione sono stati inviati all'ufficio del Pubblico Ministero, mentre Colombo non ha più nulla da temere.

Scoperti documenti, armi, esplosivi

A Roma 4 arresti per l'eversione d'estrema destra

ROMA — Operazione contro l'eversione di estrema destra nel Lazio e in diverse città italiane. Quattro persone stale arrestate con l'accusa di associazione sovversiva e rapina. Sono state compiute venti perquisizioni, sequestrate tre pistole, munizioni e documentazione varia.

L'operazione è cominciata dopo un vertice in Questura mercoledì pomeriggio tra i dirigenti della Digos e i quattro magistrati (Marchia, Giordano, Guardata, Capaldo) che coordinano l'inchiesta sul terrorismo nero. Essa fa seguito a quella cominciata alla fine di e che portò all'arresto di alcuni estremisti di destra; al sequestro di armi, munizioni e esplosivo Roma, in provincia, soprattutto nella zona dei Castelli; al ferimento e all'arresto di una ventina di neofascisti romani, i quali furono accusati di associazione sovversiva, banda armata, detenzione di armi e rapina.

tratta persone vicine agli ambienti del neofascismo romano, da «terza posizione» al «Nar». Vennero anche scoperte quaranta pistole vario calibro, piani e istruzioni per compiere attentati.

I primi arrestati, il febbraio scorso, erano Paolo Milioni, di anni; Claudio Bergieri, di 18; Claudio Mariani, di 20; più altri due dei quali non fu rivelata l'identità. I cinque, tra l'altro, furono accusati della rapina compiuta il 15 gennaio 1981 in casa di un commerciante e collezionista di armi, nel quartiere Monteverde, nella quale si impossessarono di 15 pistole.

In libertà la Petricola br pentita

— Il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, parere favorevole del pubblico ministero Domenico Sica, ha concesso la libertà provvisoria alla brigatista pentita Ave Maria Petricola, che con le sue rivelazioni, avrebbe permesso di identificare i rapitori gli assassini del generale dei carabinieri Enrico Galvaligi.

La Petricola venne arrestata il 1° gennaio scorso a Valmontone, dove abitava, insieme il fidanzato Giulio Cacciotti, ritenuto esponente della colonna romana delle Brigate rosse. Interrogata dal magistrato, che l'aveva incriminata per partecipazione banda armata, la donna non tardò a collaborare con la giustizia, riferendo nomi e fatti che aveva appreso frequentando l'ambiente terroristi.

Sette furono le persone che vennero incriminate per D'Urso e Galvaligi. Erano, oltre a Cacciotti, l'unico essere arrestato, il prof. Giovanni Senzani, Remo Pancelli, Emilia Libera, Natalia Ligas, Marina Petrella e Luigi Novelli.

Dopo aver collaborato, Petricola scrisse una lettera ai genitori in cui diceva: «*Non dovete maledire giorno che mi hanno portata via perché quello è stato un giorno fortunato; è stato il giorno della salvezza. Voi quel giorno non avete perso una figlia, ma l'avete ritrovata*».

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Domenica 27 marzo 1881)

La tragedia

NIZZA MARITTIMA — Nella carneficina dovuta al tuono nel Teatro Municipale, che, un vecchio dalla barba bianca, robusto ancora, siasi rinvenuto in atto di sollevare sopra le altre teste una bambina di dieci anni. Quando si riuscì staccare il vecchio dal cadaverino. sue braccia abbruciate e calcinate si separarono tronco insieme alla bambina.

Lo Stato dovrà spendere quasi 100 miliardi

Referendum: si stamperanno circa 300 milioni di schede

Saranno di diverso colore per ognuna delle sei consultazioni - Un «cervellone» di riserva eviterà eventuali inconvenienti - Primi risultati nel pomeriggio del 18 maggio

ROMA — «*Sua eccellenza Menna la riceverà subito*» — annuncia l'usciere del ministero dell'Interno. La scadenza referendaria si avvicina e i delicati meccanismi della macchina elettorale dipendono dal sig. Giuseppe Menna è un prefetto all'apice della carriera. «*Lavoro in questo settore dal '48* — dice — *e in pratica ho fatto tutte le elezioni, meno quelle per la Costituente*». Da otto anni dirige l'ufficio ed ha a disposizione un centinaio di collaboratori.

«*I sei referendum* — spiega — *costeranno allo Stato oltre 150 miliardi. La consultazione del 17 e 18 maggio interessa poco più di 43 milioni e mezzo di cittadini, distribuiti in 78.699 seggi. Le schede, di cui fra qualche giorno verrà iniziata la stampa, saranno di sei colori diversi: arancione (referendum sull'aborto proposto da radicali), verde (quello sullo stesso tema chiesto dai cattolici del Movimento per la vita), bianco (norme della legge Cossiga sull'ordine pubblico), giallo (espatrio), grigio (porto d'armi e rese tribunali militari)*».

Quante schede farete stampare?

«*Calcolando le scorte che verranno messe a disposizione dei seggi, 350 milioni*».

E gli scrutini?

«*E' chiaro che lo spoglio sarà questa volta molto più complesso. Quanto ai risultati, contiamo di dare le prime indicazioni fin dal pomeriggio del maggio. Per avere un quadro definitivo dovremo aspettare comunque il giorno dopo*».

Molti prevedono uno scarso afflusso alle urne e ciò potrebbe facilitare parte il vostro compito.

«*Non spetta me azzardare pronostici. Posso soltanto ricordare qualche precedente: nel '74, in referendum sul divorzio, la percentuale di votanti — 88,5 — fu molto elevata, così lo è stata tre anni fa per le consultazioni popolari che vanno per tema l'ordine pubblico e il finanziamento dei partiti*».

Cosa occorre per l'approvazione di un referendum?

«*L'articolo 75 della Costituzione stabilisce che la proposta soggetta a referendum viene approvata se hanno votato la maggioranza degli aventi diritto e la raggiunta la maggioranza dei validamente espressi. Se durante le operazioni di scrutinio schede accerteremo che per referendum non si è raggiunto il quorum continueremo comunque lo spoglio. Il giudizio definitivo spetta infatti alla Cassazione*».

Reggerà il cervellone del Viminale alla valanga di «sì» e «no» sui temi referendari?

«*Le strutture centrali e periferiche faranno, come sempre, del loro meglio. Quanto al nostro servizio, disponiamo di due elaboratori di pari potenza. Se uno dovesse andare in "panne", entrerà automaticamente in funzione l'altro*».

Nelle province terremotate molte scuole non sono agibili. Dove verranno allestiti i seggi?

«*Abbiamo compiuto una serie di sopralluoghi per avere un quadro preciso. Nei casi in cui non sarà possibile requisire altri locali (sedi di istituti, associazioni, circoli, comitati), i seggi, come avvenne nel Friuli nel '76, saranno disposti nei locali prefabbricati o, in qualche caso, accorpati in una sola sezione. Il governo ha inoltre approvato alcune norme per facilitare l'afflusso alle urne. Chi è stato costretto ad allontanarsi dal comune di residenza potrà votare nel centro in cui è trasferito inviando una dichiarazione del sindaco della città o del paese in cui abitava*».

La prima consultazione referendaria fu di importanza storica assoluta. Risale a 35 anni fa, quando gli italiani furono chiamati il 2 giugno, a scegliere tra Repubblica e monarchia.

I comitati organizzatori stanno affilando le armi. Siamo appena agli inizi. In molti ipotizzano una campagna elettorale fiacca, nella prima fase. A dar ragione agli scettici, crisi economica e istituzionale a parte, potrebbero contribuire, in qualche misura, l'alto numero dei referendum popolari. C'è infine il problema delle schede con i relativi chiarimenti elaborati dai promotori. «Volete voi che siano abrogati gli articoli 2,3 comma secondo (per i tribunali militari indicati) nel secondo comma dell'articolo precedente; alla costituzione degli uffici anzidetti provvedono, nei modi stabiliti dalla legge. I comandanti delle forze, presso i quali i tribunali stessi sono costituiti...». E' un esempio, preso a caso, delle indicazioni fornite agli elettori che dovranno abrogare o meno alcune leggi o vigore. Anche le altre, più o meno lunghe, non brillano per chiarezza. Risultato: molti rischiano di fare una scelta contraria alla loro volontà.

Giuseppe Fedi

Lo ha detto Amedeo di Aosta

«Porteremo le salme del re e della regina nel Pantheon di Roma»

MILANO — Secondo il duca Amedeo d'Aosta le salme di Vittorio Emanuele III e della regina Elena rientreranno in Italia nel prossimo luglio e saranno sepolte nel Pantheon di Roma. L'annuncio è stato dato nel corso di un'intervista concessa a un quotidiano di Milano.

«*Hanno parlato di "riservatissima operazione di diploparallela*" — ha esordito Amedeo d'Aosta — *hanno che Sua Maestà avrebbe fatto fallire frettolosamente il suo regno vale più di una tomba; tutte storie, la verità è che sono fallite perché non si aveva interesse a portarle avanti. Da parte nostra, abbiamo deciso: le salme ritorneranno in Italia, e senza chiedere permessi*».

«*Abbiamo sottoposto la questione ad esperti giuristi* — ha continuato Amedeo d'Aosta — *il parere unanime è stato che la XIII disposizione finale della Costituzione repubblicana si riferisce esclusivamente alle persone vive, ma non alle spoglie mortali. Da parte nostra resta dunque che comunicare quando e il dove: il resto non ci riguarda*».

Può più preciso?, ha chiesto l'intervistatore. E il duca ha risposto: «*Le salme arriveranno quest'estate, e certo alle sei del mattino di Ferragosto, come ci era stato proposto: il mese prima, direi. Il luogo è quello che avevamo già indicato, il Pantheon di Roma, nostra chiesa dinastica al pari di Chambery e di Superga, tale riconosciuta e garantita dallo stesso Concordato recepito dalla Costituzione italiana*».

Il duca Amedeo ha ulteriormente precisato: «*Speriamo che le salme dei reali possano rientrare nel prossimo mese di luglio; preciso speriamo per un senso di ulteriore buon auspicio*».

Genova: un'altra giornata favorevole all'imputato

Neppure i familiari sono riusciti a provare gli alibi dell'ex pugile

Ha deposto la madre: «Era un ragazzo bravissimo — ha detto — gli ho dato un'educazione rigorosa» - Poi è stata la volta della moglie e degli amici - Questi ultimi hanno negato che Minghella, il giorno e l'ora in cui fu uccisa Wanda Scerra, fosse stato visto in un bar

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Un'altra giornata, quella di ieri, favorevole all'imputato Maurizio Minghella, anni, pistrellista, ex pugile dilettante, accusato di avere assassinato quattro ragazze. Hanno deposto madre, moglie e alcuni testi a difesa, citati su indicazione dello Minghella. quelli che avrebbero dovuto appoggiare il alibi. Uno sfacelo.

la deposizione della madre non l'ha danneggiato. «*Ero un ragazzo bravissimo, gli ho dato un'educazione rigorosa, lo rimproverano per i furterelli, mi bastava guardarlo negli occhi per capire se mi nascondeva qualcosa*». Una madre teratica, di nero, il lutto che porta dal 13 agosto '78, il giorno in cui le morì il primogenito in un incidente di moto. Una madre che deve sempre avere avuto ascendente su Maurizio, anche se non riuscì a rimetterlo sulla giusta strada.

Per tutta la deposizione, l'imputato era attentissimo, teso. Quando il p.m. ha rilevato che lui, in istruttoria, contraddicendo madre, l'aveva tacciata d'essere una bugiarda, ha reagito: «*No, non è vero, non l'ho detto*». E invece, più tardi, quando ha deposto sua moglie, Minghella è tornato a dimostrarsi evasivo, gli occhi distratti.

La mamma, Vincenza Piazzanelli, ha ricostruito ciò che avvenne in la sera del 28 novembre '78, quella in cui scomparve e fu uccisa, tra le 19 e le 20, l'ultima vittima, Wanda Scerra, diciannovenne. Maurizio tornò a casa verso le 17,30, per uscire poco dopo assieme alla moglie e a un'amica. Le due giovani andarono all'ospedale a fare una visita, Maurizio al bar per controllare, aveva confidato alla madre, un certo Gino che temeva facesse la corte alla moglie. Un particolare che l'imputato in un primo interrogatorio aveva negato, dando infatti della bugiarda alla madre, e che lei ha ammesso.

La moglie di Minghella, Rosanna Manfredi, 20 anni, si è presentata davanti alla corte come se fosse l'ombra di se stessa: espressione intontita, sguardo assente, parola fatica scarso nesso logico nel discorso. Pare sia dedita agli stupefacenti e tutto lascia che poco prima ne avesse assunto una dose. La parte civile a un certo punto ha invitato il presidente a farle la domanda specifica a questo riguardo, ma il dottor Casiellana ha ritenuto non opportuno. Ha sospeso l'udienza per qualche minuto. Ma alla ripresa condizioni non erano mutate. Faticosamente la Manfredi ha detto: «*Non me la sento più*». Nuovo rinvio, al pomeriggio.

Ancora senza alcun risultato concreto, la teste ripeteva: «*Non me sento proprio di rispondere*» e ha bisbigliato: «*Voglio bene a Maurizio e credo nella sua innocenza*». La corte le ha concesso di avvalersi della facoltà di non rispondere come parente dell'imputato, anche se ieri mattina aveva già scelto di deporre e questo la teste non avrebbe più potuto rifiutarsi. Nell'insieme di questa faticosa, confusa deposizione, è che Minghella non le aveva mai chiesto rapporti sessuali contro natura, ire invece al giudice istruttore affermato di sì, che glielo concessi alcuni. Un tema scabroso, ma importante ai fini processuali perché tutte le vittime erano state violentate in questo modo prima di essere massacrate di percosse e poi uccise.

Fra gli altri testi sentiti ieri, ure, come si è detto, stati citati a difesa: Vittorio Rao, cugino della moglie di Minghella, Vincenzo e Rosario Lopresttini. Secondo l'imputato, avrebbero dovuto averlo visto, quel pomeriggio del 28 novembre '78, nel bar Vellucci. Minghella su quel pomeriggio aveva dato quattro versioni diverse; prima: dalle 17 in casa e non era più mosso; seconda: uscito momentaneamente per comperare dei medicinali per moglie appena rientrata dall'ospedale (ma era risultato che il rientro dall'ospedale avvenuto venti giorni prima e a questo punto Minghella aveva confessato ultimi due delitti dando ampi particolari che non poteva aver letto sui giornali); terzo: dopo la ritrattazione aveva affermato di stato al bar Torre dalle 19 alle 20 (ma il bar Torre era chiuso quel giorno per cui ripiegò sul bar Vellucci); quarto: presente al bar dalle 17,30 alle 20.

Ha deposto pure Cristina Minghella, sorella di Maurizio, 28 anni. La sera del 29 novembre fei rincasò verso le 20, dieci minuti dopo rientrarono la cognata e la amica e ancora qualche minuto dopo il fratello. Secondo l'accusa, Minghella aveva appena massacrato Wanda Scerra, strangolato poi con la cinghia del suo stesso impermeabile. Ma ai mise a lavola come nulla fosse».

Remo Lugli

Sorpreso a Ventimiglia assegni per 60 milioni

L'ex tesoriere del partito radicale arrestato: esportazione di valuta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENTIMIGLIA — Arrestato, per esportazione di valuta, l'ex tesoriere nazionale del partito radicale Paolo Vigevano, 33 anni, residente a Roma. E' stato fermato alla dogana italo-francese dell'«Autofiori» con 60 milioni in assegni postdatati, pare. Era in auto e quando i finanzieri gli hanno chiesto quanta valuta aveva in tasca, Vigevano ha risposto: «*150 mila lire in contanti*». I militari non si sono fidati di questa dichiarazione e lo hanno perquisito. In tasca gli stati trovati tre assegni da 20 milioni l'uno, emessi dalla «Banca Cattolica del Veneto». L'ex tesoriere è impallidito: «*Me li sono dimenticati in tasca* — ha sostenuto —. *Questi soldi sono un omaggio di alcuni aderenti di Radio Radicale*». Paolo Vigevano attualmente amministratore della società Centro produzione che gestisce l'emittente del partito.

Come era prevedibile, l'arresto di Vigevano ha suscitato commenti. I radicali Rutelli Riga e Bonino hanno detto, in tono polemico: «*Finalmente la Finanza messo le mani su un famoso esportatore di capitali. L'episodio è risibile e c'è da augurarsi che nessuno voglia insinuare su questo fatto, disattenzione, ben più possibili montature politiche*». «*E' assolutamente ridicolo pensare a Vigevano come esportatore di capitali*», dicono i deputati radicali: «*Niente a che vedere con attività di tipo speculativo*». l. m.

Il Tir del Kuwait nascondeva ancora chili di droga

TRIESTE — Altri 140 chilogrammi di hashish in pani, per un valore di oltre 100 milioni, sono stati trovati nell'autotreno kuwaitiano, sequestrato la scorsa settimana pressi di Trieste a bordo una tonnellata di stupefacenti.

L'operazione aveva portato anche all'arresto dei due autisti libanesi, Mikhael Karam e Assaf Emile Saidi, entrambi di 33 anni. Il Tir proveniva dal Medio Oriente ed era diretto in Olanda, dove la polizia aveva già intercettato quasi tre tonnellate di hashish nascoste su camion.

(Segue pagina 5)

Sinceramente commossa la famiglia

Maria Ruggiero nata Vacino

Genova, 27 marzo 1981

Sinceramente commossi i familiari

Maria Ruggiero nata Vacino

— Casale Monferrato, 27 marzo 1981

Mario Pollaini prende viva parte al dolore che ha colpito l'amico Amedeo per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

— Milano, 27 marzo 1981

Lisa e Mario Nardi commossi partecipano al dolore dell'amico Amedeo per la scomparsa della sua compagna

Maria Ruggiero nata Vacino

— Milano, 27 marzo

Oliviero Terreno ved. Mosca partecipa al dolore del dott. rag. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

— Roma, 27 marzo 1981

Giuseppe Spinazzè è profondamente vicino all'amico Amedeo per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

— Roma, 27 marzo 1981

L'Automobile Club di Alessandria partecipa al dolore del presidente dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero nata Vacino

— Alessandria, 27 marzo 1981

Partecipano al lutto i consiglieri ed i revisori dei conti

dott. Umberto Albini
dott. Gianfranco Balduini
dott. Mariano Dalla Piana
dott. Franco Frascarolo
rev. Bruno Giordano
sig. Carlo Grignolio
dott. Carlo Lastrucci
prof. dott. Luigi Mazza
dott. Luigi Monteverde
dott. Bruno Negri
rev. Mario Augusto Rossi
prof. dott. Giuseppe Vercesi
dr. Giovanni Visconti
sig. Carlo Zamboni
dott. Luciano Ghiazza
dott. Roberto Calvi
dott. Alberto Zaio

— Alessandria, 27 marzo 1981

Il Personale ed il Direttore dell'Automobile Club Alessandria prendono viva parte al lutto del loro presidente dott. Amedeo Ruggiero per la della consorte signora

Maria Ruggiero nata Vacino

— Alessandria, 27 marzo 1981

Gianfranco e Franco Mazzolla affettuosamente vicini ai dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero nata Vacino

— Alessandria, 27 marzo 1981

La famiglia Venera prende viva parte al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

— Alessandria, 27 marzo 1981

Assieme a Franco Malfasi prendono viva parte al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della cara moglie MARIA.

— Castelnuovo Bormida, 27-3-1981

Maria Rosa e Francesca Castellano commosse partecipano al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la scomparsa della moglie

Maria Ruggiero nata Vacino

— Rapallo, 27 marzo 1981

Giovanni Adriano Gabriella Parodo e rispettivi Giovanni e Edoardo partecipano al dolore del caro Amedeo per la dipartita della sua amata consorte

Ruggiero

— Torino, 26 marzo

Gino Casalli partecipa con profonda tristezza al dolore del dott. Amedeo Ruggiero per la perdita dell'amata signora

Maria Ruggiero nata Vacino

— Milano, 26 marzo 1981

La Pro Vercelli U. Casalli S.p.A. e l'Immobiliare Pegnano S.r.l. partecipano al grave lutto del dott. Ruggiero per la scomparsa della moglie signora

Maria Ruggiero

— Milano, 26 marzo 1981

Il giorno 21 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Starace

anni 53

A funerali avvenuti, angosciati ne danno il doloroso annuncio la moglie Liliana Ferrua, la mamma Pina Catsamiglia, il papà Gaspare, la sorella Mariangela con il marito Giacomo Cagliasso ed il nipote Mauro, i suoceri Mario e Liliana Ferrua. La presente quale partecipazione e ringraziamento

— Asola, 27 marzo 1981

Cristianamente è mancato

Bicocchi

L'annunciano con dolore Ighe, genitori, moglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino, corso Lombardia 189, sabato 28 corr. alle ore 10,15 per Udine, dove avrà svolgimento i funerali alle ore 11 della chiesa parrocchiale. La presente ne tiene luogo. Si ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1981

E' mancato

Vittorino Codo

Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, sorelle, fratelli, cognati. I funerali sabato ore 10,15 corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1981

ANNIVERSARI

27-3-1979 27-3-1981

Giuseppe Alice

vigile

Sempre nei nostri cuori, moglie e figlia.

1900 1981

Federico Staccione

premio fedeltà FIAT

Sempre orgoglioso amore e rimpianto, il ricordano a chi lo conobbe e lo volle bene i suoi cari.

Maria in Carelli

Ricordandovi sempre vostri cari 6 Messe S. Celeste 29 marzo ore 18

1891 1981

DEPUT. CAV. UFFIC.

Mario Turco

Con perenne rimpianto moglie e figlie Santa Messa via Lanzo 85 ore 8, a Torino, il 28 marzo 1981

1979 1981

Felice

Sempre ricordandolo i

1979 1981

dott. Alberto Corsini

Con tanto affetto e rimpianto ce sempre nel cuore di Lella, Andrea, Daniela e Sabrina. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata il 28 marzo alle ore 18.30 nella chiesa di San Secondo

— Torino, 27 marzo 1981

1900 1981

Eugenia ved.

I tuoi cari ti ricordano con affetto al tuo Santa Messa sabato 28 marzo ore 18 seguiamo di Tirano lunedì 30 marzo ore 17 santuario N.S. di Lourdes corso Francia 29

Il tempo oggi

situazione: dopo il passaggio delle perturbazione sta interessando le nostre regioni si avrà un temporaneo miglioramento ma già pomeriggio domani la nuvolosità tenderà ad aumentare al Nord e al Centro per l'approssimarsi di una nuova perturbazione proveniente da Ovest.

tempo previsto: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità irregolare più intensa sul settore orientale dove si avranno brevi piogge. Rapido miglioramento ad iniziare dai versanti occidentali e dal pomeriggio nuovo aumento della nuvolosità. Sulle rimanenti regioni nuvolosità irregolare con isolate piogge, qualche fenomeno temporalesco e locale addensamento.

temperatura: in diminuzione le minime al Nord; senza variazioni apprezzabili sulle altre regioni.

venti: al Nord e al Centro deboli e moderati settentrionali tendenti a divenire meridionali al Nord e sulla Toscana. Al Sud deboli occidentali tendenti a provenire da Nord-Est.

mari: poco i bacini meridionali; generalmente gli altri mari.

città italiane

Bolzano	11	16	Pescara	8	19
Verona	10	15	L'Aquila	6	15
Trieste	10	14	Roma	8	19
Venezia	7	13	Campobasso	8	20
Milano	13	15		8	19
Torino	11	18	Napoli	8	19
Cuneo	9	12	Potenza	7	19
Genova	13	13	Reggio Calabria		20
Bologna	9	17		13	22
Firenze	12	16	Palermo	13	15
Ancona	8	22	Catania	8	23
Perugia	8	17	Cagliari	12	18

città estere

Amsterdam	10	14	coperto	Londra	10	14	sereno
Atene	11	22	sereno	Madrid	5	24	sereno
Bangkok	27	34	sereno	C. del Messico	12	27	sereno
		14	coperto	Montreal	—3	1	coperto
	11	22		Mosca	3	5	coperto
	8	15	pioggia	Nuova Delhi	18		sereno
	4	11	coperto	New York	4		coperto
	17	28	sereno	Oslo	0	1	coperto
Il Cairo	12	23	coperto	Parigi	12	22	coperto
Copenaghen	0	8	pioggia	Rio de Janeiro	26	32	sereno
Ginevra	8	21	coperto	Stoccolma	1	6	sereno
Helsinki	—8	4	sereno	Sydney	18		coperto
Hong Kong	22	26	coperto	Tokyo	8	21	sereno
Honolulu	23	28	sereno	Toronto	1	11	coperto
Johannesburg	14	26	sereno	Vancouver	7	11	coperto
Lisbona	11	17	sereno	Vienna	12	18	coperto

Dal 4 giugno

le vacanze scolastiche?

ROMA — Anche quest'anno le vacanze saranno anticipate per milioni di studenti. Le elezioni amministrative fissate per il 21 giugno determineranno la chiusura anticipata di 8-10 giorni delle scuole.

Al ministero della Pubblica Istruzione della comunicazione ufficiale ministero degli Interni, con la quale si richiede la disponibilità dei locali. Solo allora diramata una circolare per l'aggiornamento del scolastico, che fissa la fine delle lezioni il 17 giugno.

I funzionari ministeriali già esaminando le varie possibilità: scuola dovrebbe comunque chiudere la prima decade di giugno, 6. Servono infatti almeno due per l'effettuazione degli esami di licenza media e degli scrutini. Quindi anche quest'anno la prescrizione dei 215 giorni obbligatori di scuola verrà disattesa; questa volta più degli altri anni, anche a causa del referendum del 17 maggio che terrà chiuse le scuole per 4 giorni. Sarà tante se i giorni utili arriveranno al «tetto» di 200.

I banditi si sono fatti vivi solo il giorno dopo

Industriale scomparso a Mantova Una telefonata: L'abbiamo rapito

MANTOVA — Rapito un industriale. Si tratta di Dante Baroni, anni, che abita con moglie e figlia in corso Vittorio Emanuele. E' scomparso da casa martedì pomeriggio, ma telefonata dei rapitori è arrivata solo il giorno dopo, verso sera, a parenti che abitano a Bergamo.

Dante Baroni è titolare di due stabilimenti che producono tubi per l'irrigazione, uno a San Nicolò Po, l'altro in provincia di Perugia. E' molto noto nella provincia quanto consigliere sportiva «Mantova Calcio».

Nessuno è stato testimone del sequestro e fino a quando non è arrivata la telefonata dei banditi, la moglie del sequestrato ha vissuto ore di angoscia perché non sapeva che fine aveva fatto suo marito. La donna racconta che martedì verso le 15 è andata a Brescia per far visita ad alcuni parenti. Il marito è rimasto a in attesa del suo rientro. «*Sono arrivata verso sera e Dante c'era. Ho pensato che fosse uscito per qualche commissione, a piedi, qui attorno, ma poi ho che dal garage mancava anche la sua automobile, una "127". Allora ho pensato che forse andato più lontano, magari in fabbrica o a con amici. Non mi sono preoccupata*».

Ma con il passare delle ore la donna ha cominciato ad allarmarsi: era ormai mezzanotte e suo marito non tornava Ha cominciato a telefonare ad amici e parenti, ma la risposta era sempre la: «*Non lo abbiamo visto*». Ha provato anche a chiamare negli ospedali, in commissariato, ai carabinieri, ma Dante Baroni non risultava da nessuna parte. A questo punto l'attesa della donna è diventata angosciosa perché si è ricordata che il giorno prima suo marito aveva ricevuto una strana telefonata. Una voce gli aveva detto: «*Prepara i soldi*» e aveva riagganciato. Sembrava la di pazzo ed entrambi i coniugi si erano tranquillizzati perché altri loro amici e conoscenti avevano ricevuto messaggi simili poi finiti nel nulla.

Mercoledì sera, in casa dei parenti di a Bergamo, squilla il telefono. Dall'altra parte una maschile: «*Dante Baroni è nelle nostre mani*». Ormai non c'erano più dubbi, l'industriale era stato proprio rapito. «*Almeno adesso so che è vivo* — ha detto moglie — *spero che non gli facciano del male. Non ci resta aspettare*».

Questo di Dante Baroni il primo sequestro che avviene a Mantova. In provincia, invece, a Viadana fu rapito l'industriale Vaccari e qualche tempo fa tentarono di portare via, nel pressi Nuvolegnana, Umberto Gandellini. «*Forse si tratta della stessa banda* — ha detto polizia —. *I rapitori di Baroni chiusi da dove arrivano*». Probabilmente i banditi martedì hanno fatto uscire casa l'industriale con una scusa: forse gli avranno detto che sua moglie aveva avuto un incidente, un pretesto per fare scattare la trappola.

p. r.

La lotta delle forze dell'ordine trafficanti di stupefacenti

Bloccati in un cinema con un chilo d'eroina

MILANO — Il film volgeva al termine, l'altra sera verso le 18 al cinema «Excelsior». Ornella Muti e Adriano Celentano erano alle ultime battute quando in sala si entrati i carabinieri e hanno arrestato due uomini: entrambi erano armati con una «Beretta» cal. 7,65; uno due teneva in una borsa di plastica contenente un chilo di eroina purissima.

L'operazione dei carabinieri ha preso avvio da lunghe indagini su una organizzazione a sfondo mafioso che da tempo opera a Milano nel mondo del traffico di stupefacenti. I due arrestati sono Giuseppe Musicò di 22 anni di Messina, abitante a Milano in via Boriori e Armando Ronsisvalle di 23 anni, anch'egli di Messina.

Da alcuni giorni i due erano seguiti dai carabinieri, che hanno scelto l'altro ieri il momento di intervenire. Ronsisvalle è giunto davanti all'«Excelsior» con un taxi e, tenendo in mano una borsa di plastica, ha pagato il biglietto ed è subito entrato nella sala. Poco dopo è giunto, ma col tram, anche Musicò che, appena entrato, si è subito incontrato con Ronsisvalle. Una terza persona è giunta poco dopo e si è avvicinata ai due. In quel momento i carabinieri hanno fatto sospendere la proiezione del film e accendere le luci. La terza persona è riuscita ad allontanarsi e a confondersi col resto del pubblico in sala, sfuggendo alla cattura. Musicò e Ronsisvalle sono stati invece immediatamente bloccati.

Condotti nella di via Moscova sono stati trovati in possesso delle due pistole, mentre la sostanza che Musicò aveva nella borsa plastica risultata essere eroina purissima. Entrambi sono stati denunciati

Parma: spacciava droga la moglie di un medico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PAVIA — Un arresto a Pavia e cinque a Voghera per spaccio di droga: la polizia, dopo un mese di indagini e una serie appostamenti, ha arrestato Laura Orlandi, 23 anni, ex infermiera diplomata al Policlinico B. Matteo, moglie di un medico, residente a Pavia in via Eredi Farina.

Secondo l'accusa, la donna si appostava tutti i giorni, a bordo della sua «Alfetta» blu, davanti al Centro per la disintossicazione dei tossicodipendenti «Sante Zennaro» di via Taramelli, dove viene distribuito il metadone, offrendo bustine di eroina «Sugar Brown» a 20 mila lire l'una.

L'arresto avanti tempo; gli agenti in perquisizione sull'auto hanno rinvenuto alcune bustine di eroina e 400 mila lire in contanti.

Voghera, sempre la Mobile pavese, comando del dott. Ettore Filippi, ha agganciato un giro di cocaina e hashish arrestando quattro giovani. Le fila dello smercio erano Mauro Savignone, 18 anni, e la sorella quindicenne, un commerciante vernici. I due fratelli realizzavano gli affari nell'ambito un gruppo di cinquantina di giovanissimi studenti della Voghera-bene.

Gli altri tre arrestati Damiano Varvaro, 22 anni, Francesco Premoli, 23 anni e Foggi, di 29, tutti di Voghera. Secondo l'accusa avrebbero i fornitori all'ingrosso della droga ai fratelli Savignone che, a loro volta, la smerciavano in un bar e in una pizzeria di Voghera. Mauro si occupava della cocaina, la sorella dell'hashish. Una volta la settimana, inoltre, i due organizzavano, secondo l'accusa, un «droga-party» nella loro casa di campagna a Pontecurone.

l.

Nella finalissima di Coppa Campioni di basket ieri sera a Strasburgo con il Maccabi

Sinudyne, è svanito il sogno europeo

Sconfitta amara per i bolognesi (79-80) con gli israeliani dopo una partita combattutissima Decisivo un fallo a nove secondi dal termine contro Bonamico per un'infrazione assai discutibile

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRASBURGO — A 9" dalla fine la Sinudyne si vede sciupare la sua prima Coppa Campioni. Marco Bonamico, ieri nel primo tempo, gioca il pallone nelle vicinanze del canestro israeliano, effettua un arresto, entra in leggero, normalissimo contatto con un difensore. L'arbitro, olandese Van der Willige (Ischia: sfondamento! Esultano i 5000, rumorosissimi fans dei Maccabi (ai 2000 arrivati da Tel Aviv, si è aggiunta una buona parte della colonia ebraica francese), si strappano i capelli 2000 tifosi bolognesi.

Gli israeliani sono in vantaggio di 1 punto, sarebbero stati battuti con un solo canestro, invece la palla torna a loro e sono loro ad avere il tempo di realizzare con Mike Berkovitz, rendendo vano l'ultimo cesto di Martini a fil di sirena: è 80-79 per il Maccabi, che rinnova così la vittoria di Belgrado del '77.

Per la Sinudyne molta amarezza e anche molta rabbia (si potrebbe giurare, e chi ha rivisto l'azione in tv lo fa sonz'altro, che Bonamico non aveva commesso quel fallo), ma anche la consolazione d'essersi battuta fino a sfiorare la vittoria in condizioni difficilissime, in un ambiente pittorescamente ostile, senza una colonna come Dino Meneghin (operato ieri mattina a Bologna al ginocchio sinistro) e vin via sempre più angustiata dai problemi di falli, per l'uscita di Generali, Caglieris, Marquinho.

Albo d'oro dei «Campioni»

La prima squadra italiana a imporsi nella Coppa Campioni fu la Simmenthal (oggi Billy) Milano. L'Ignis-Girgi (oggi Turbanda) Varese si affermò cinque volte. Hanno vinto la Coppa anche squadre sovietiche (3), spagnole (7, sempre il Real Madrid, primatista assoluto), jugoslave e israeliane.

1958 Ask Riga (Urss)	Ignis Varese (It.)
1959 Ask Riga (Urss)	1971 Taska Mosca (Urss)
1960 Ask Riga (Urss)	1972 Ignis Varese (It.)
Taska Mosca (Urss)	1973 Ignis Varese (It.)
1962 Dinamo Tbilsi (Urss)	1974 Real Madrid (Sp.)
1963 Taska Mosca (Urss)	1975 Ignis Varese (It.)
1964 Real Madrid (Sp.)	1976 Girgi Varese (It.)
1965 Real Madrid (Sp.)	1977 Maccabi Tel Aviv (Isr.)
Simmenthal Milano (It.)	1978 Real Madrid (Sp.)
1967 Real Madrid (Sp.)	1979 Bosna Sarajevo (Jug.)
1968 Real Madrid (Sp.)	1980 Real Madrid (Sp.)
Taska Mosca (Urss)	1981 Maccabi (Isr.)

Un gran peccato, dunque: non per il basket italiano almeno la soddisfazione di aver riprovato grazie alla Sinudyne, dopo un anno triste pausa, il brivido della finale di Coppa Campioni vissuta da protagonista.

Questa considerazione basterà certamente ad attenuare di molto la bruciante delusione di Nikolic, Porelli e compagni. Proprio perché la Sinudyné, in tali condizioni, aveva saputo condurre la partita per tutto il primo tempo e restare a galla fino al momento decisivo anche nella ripresa, contro tutto e contro tutti, dispiace ancora di più che una sola decisione arbitrale le abbia impedito di arrivare ad una meta largamente meritata.

Bonamico (8 su 10 e 20 punti nei primi 20 minuti) aveva fatto saltare la difesa a uomo scelta da Nikolic, quale si batteva gagliardamente anche Renato Villalta, dominando i rimbalzi. Su questa base la Sinudyne aveva costruito un eccellente performance, accettando la battaglia in campo aperto.

Sotto di 3 punti al 9' (14-22) e di 5 al 37' (25-34), D'Amico, coach della pattuglia american-israeliana, cercava rifugio nella zona 1-3-1, una buona mossa, temuta da Nikolic: Bonamico bloccava progressivamente il brasiliano Marquinho negli ultimi minuti, tempo andava completamente dalla parte di Nikolic e al riposo il distacco si riduceva a due lunghezze (39-37 per la Sinudyne) dopo che Van der Willige, quasi ad anticipare il finale, aveva annullato, considerandolo a tempo scaduto, l'ultimo canestro di Valenti.

Nella ripresa la Sinudyne si trovava subito a dover fare i conti con i falli (tutti i lunghi ne avevano tre a testa), il Maccabi accennava a salire in cattedra, scatenando le sue folle, assiepate in piedi lungo il perimetro del campo. Berkovitz usufruiva di blocchi molto duri che gli permettevano di sfuggire qualche volta a Valenti, ma né lui né il muscolare Williams (marcato sempre «dietro» dal colpevole Marquinho), né l'altro nero, il filiforme Perry, un tiratore di 2,08, riuscivano a sospingere il treno israeliano con una continuità tale da mettere fuori gioco una Sinudyne via via in crescenti difficoltà, eppure testardamente all'inseguimento.

Villalta aveva una buona serie. Marquinho l'unico sussulto positivo, Valenti e perfino Cantamessi ribattevano punto su punto. Il massimo vantaggio arrideva a sei lunghezze di vantaggio al 4' (51-45), veniva ricucchiato, cambiava ritmo, passava a uomo, si giungeva testa a testa al finale, con Berkovitz protagonista nel bene e nel male. A 14 secondi, sul 78-77 per gli israeliani, Mixi commetteva un «passi» evidente. La Sinudyne aveva così la sua chance: ma Van der Willige gliela bruciava.

Gianni Menichelli

MACCABI-SINUDYNE 80-79

(37-39)

Maccabi Tel Aviv: Williams 29, Perry 16, Berkovitz 21, Boltwright 12, Arnzesi 8, Silver 6, Schwartz, Keren, Hershkovitz, Zisman.

Sinudyne Bologna: Marquinho 9, Villalta 19, Bonamico 26, Caglieris 2, Valenti 4, Generali 4, Cantamessi 4, Martini 2, Ferlin. Fossomato.

Arbitri: Van der Willige (Olanda) e Rotleba (Cecoslovacchia).

Intervista in Rio con il pilota della contestatissima Lotus in F. 1

De Angelis: «Molte le vetture irregolari»

«Tutti si occupano della nostra macchina, perché controllano la Brabham e la Arrows?» - Polemica con Williams

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIO DE JANEIRO — *Il secondo atto del campionato mondiale di Formula 1 comincia oggi all'Autodromo di Jacarepagua con la disputa del primo turno di qualificazione. Il caldo intenso di questi giorni potrebbe essere arbitro della schieramento promiscuo di partenza che stasera potrà dare delle indicazioni reali sul G.P. del Brasile, perché le prove libere di mercoledì certamente hanno detto tutta la verità. I piloti si sono astenuti dall'impegnarsi a fondo, preferendo mettere a punto le vetture.*

Williams assai sicuro, confortato dalla vittoria di Long Beach. «Il successo nell'esordio campionato — ha detto il costruttore inglese — mi ha fatto capire che ancora una volta abbiamo lavorato nella direzione giusta. Siamo sulla strada per riconquistare il titolo, anche se dovremo vedercela con la Brabham e, probabilmente, con Alfa Romeo e Renault. Non mi fa invece troppa paura la Ferrari, che pur disponendo di un motore eccezionale è alle prese con i problemi di affidabilità che presentano quando si costruisce una macchina nuova.

«In questo momento — ha proseguito Williams — il nostro progettista Patrick Head sta studiando delle soluzioni per gli ammortizzatori allo scopo di raggiungere lo stesso risultato conseguito dalla Brabham e forse da qualche altro team: quello di fare abbassare la macchina mentre viaggia ad alta velocità.

«Non credo che nella corsa di Ecclestone abbiano messo in atto un sistema comandato dai piloti nell'abitacolo, come sostiene qualcuno. Si tratta invece di un accorgimento pneumatico che, grazie a molle di durezza variabile, comandate dai flussi dell'aria fa oscillare le macchine al via. A mio avviso questo è perfettamente regolare, mentre è fuori legge la Lotus 88. Chapman crede di ingannare tutti parlando di due telai stacca. In realtà, la sua monoposto utilizza appendici aerodinamiche mobili, contrarie ai regolamenti».

L'affermazione è contestata da Elio De Angelis, il giovane pilota romano al quale Chapman ha affidato il compito di collaudare la sua nuova vettura. Da buon esponente della fiumesse dorée capitolina, ieri De Angelis ha festeggiato i suoi anni (è nato a Roma il 26 marzo 1958) nel miglior ristorante di Rio, inalberando gli amici.

Angelis, però, non è dimenticato del problema riguardante la Lotus 88, che potrebbe essere una volta fuori para. «Tutti — ha detto — si occupano della nostra macchina, perché presenta delle innovazioni radicali. Ma, in verità, qui le macchine fuori legge sono molte. Quando vado in pista vedo benissimo che le Brabham di Piquet e di Rebaque e la Arrows di Patrese toccano terra come se avessero ancora le minigonne. La trovata delle molle variabili che sono morbide ad inizio corsa e si induriscono quando la macchina è schiacciata al suolo è adottata da quasi tutte le squadre».

— Cosa succederà allora?

«Non so esattamente. Mi aspetto ancora molte polemiche. Gli interessi in ballo sono enormi e la Fisa non è all'altezza della situazione. Personalmente mi impegno solo a guidare, anche se non è giusto che alla voluto favorire spudoratamente il "turbo"».

— A parte questo, perché squadre economicamente [illegible] hanno progettato motori sovralimentati?

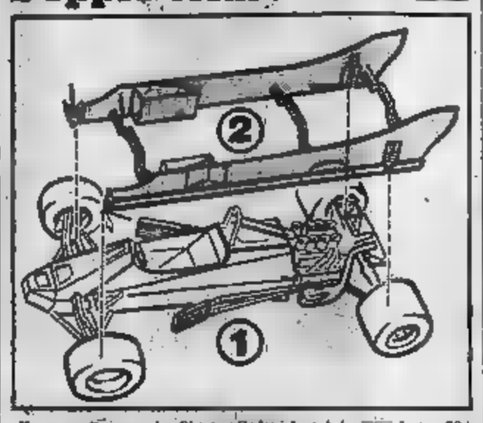
«E' un grosso impegno finanziario che possono affrontare teams come Renault e Ferrari. Non crediate che Chapman abbia soldi da buttare via. Abbiamo avuto difficoltà con gli sponsor e forse il mio "patron" ha capitolato la 88 proprio per convincere i propri finanziatori siamo sempre competitivi».

Cristiano Chiavegato

Oggi si decide se potrà correre

RIO DE JANEIRO — Rimandata a stamane alle 9 ogni decisione riguardante la Lotus 88. Dopo chiari commissari tecnici (come a Long Beach) in mattinata avevano ritenuto idonea la vettura di Colin Chapman, quelli sportivi si trincerati dietro ad un per avere ancora tempo a disposizione prima di dare un giudizio definitivo: hanno detto che le verifiche non sono ancora terminate e che solo oggi ci sarà un responso. In ogni caso, anche se la Lotus 88 sarà ammessa alle prove ufficiali, molte squadre hanno già pronto un reclamo per farla escludere.

Doppio telaio nella 88



Ecco il disegno che illustra il doppio telaio della Lotus 88: quello interno (n. 1) è di rigo tradizionale, l'altro (n. 2) è stato fatto per sorreggere la carrozzeria e compiti aerodinamici

NOTIZIE FLASH

● **Corsa Tris** oggi all'autodromo della Cascina con il Premio Michelangelo di galoppo (30.000.000, m 1500): sedici i partenti, favoriti Kouter, Oliver Lord, San Gregorio, Powerless, Mistan e Beaubart.

● **Il pugile De Rosa** ha conquistato mercoledì sera a Lucca il titolo italiano dei superpiuma battendo il detentore Alessandro Nardi per squalifica. Stasera a Roma difenderà il titolo contro il francese Jean Marc Renard.

● **Elezioni Coni**: domenica (ore 10, via «Europa» della Camera di commercio di Torino) assemblea dei soci (ogni «licenza» ottenuta entro il 31-12-1980) degli Automobile Club Piemonte e Valle d'Aosta per eleggere il rappresentante regionale in seno al Consiglio Sportivo Nazionale.

● **Convegno a Verona** domani, all'«La comunicazione aziendale attraverso la sponsorizzazione» organizzato dalla Pepsi Italia e dall'Associazione industriali: saranno trattati temi sportivi, sociali, culturali e giuridici.

Nel Giro di Campania [illegible] di un gregario

Mazzantini 1° a Sorrento dietro «delega» di Moser

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SORRENTO — *Ha vinto Leonardo Mazzantini, nel nome e per conto di Moser. Il capitano è giunto terzo, battuto da Mantovani nella volata di un gruppetto di inseguitori giunti per ragioni tattiche, strategiche e contingenti, comunque un tantino tristi. La gente, qui, voleva vedere vincere Moser, autore di un colpo di mano che ha risolto il Giro di Campania a cento chilometri dal traguardo e, per tutto questo tragitto, splendido comandante di un drappello di fuggitivi che comprendeva tre dei suoi gregari (il nominato Mazzantini, Barone e Santoni, oltre a Baronchelli, Mounth e Mantovani. Poi si è aggiunto anche lo svedese Prim, con un'azione personale degna di elogio.*

Questi otto corridori hanno fatto corsa di testa per cento chilometri, guidati e supportati a Moser ed ai suoi gregari, i quali hanno immediatamente creato il vuoto necessario per liquidare il gruppo alle spalle. L'azione di Moser è scattata in salita, al primo passaggio del tematissimo Picco Sant'Angelo, una salita davvero rispettabile affrontata per ben quattro volte. Lo scatto di Moser ha sorpreso quasi tutti, proprio perché è stato operato su terreno che solitamente dà gli è molto e ad una distanza notevole dal traguardo.

«E' ora di finirla con gli arrivi in volata con le fughe a dieci chilometri dalla conclusione. Qui vuole soluzioni coraggiose come questa e perciò io ho voluto regalargliene una», è il commento di Moser, al quale la vittoria è sfuggita per un calcolo non Tra i suoi compagni di fuga quello che resisteva meglio ai continui in salita Mantovani, temibile velocista. Moser, per evitare di sconfitto in volata, ha preferito favorire uno un suo gregario.

Poi, allora, l'azione di Mazzantini a venticinque chilometri dalla conclusione, vale a dire all'ultimo passaggio da Picco Sant'Angelo.

Gli avversari, in quel to, erano Baronchelli, Prim, Mantovani e Mounth, i quali però non si sono mossi minimamente. I esponenti della Bianchi-Piaggio sono stati subito fermati dal direttore sportivo Ferretti, Mantovani implorava Moser di fare qualche cosa e Mounth, ad un certo punto, è rimasto staccato indietro. Moser, sornione, è rimasto a guardare, facendo capire che a lui andava benissimo che vincesse suo gregario. E così Mazzantini ha fatto, incredulo egli di quanto gli stava accadendo. «Devo tutto a Moser, è merito suo» continuava a ripetere al traguardo.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: *1) Leonardo Mazzantini (Famucine - Campagnolo), km. 228,6 in 5 ore 56'50", media km. 38,10; 2) Mantovani (Hoonved -) a 1'50"; Moser (Famucine - Campagnolo) s.t.; 4) Baronchelli s.t.; 5) Prim s.t.; 6) Mounth s.t.; 7) Santoni s.t.; 8) Barone a 2"; Cipollini a 15'15"; 10) Maurini s.t.*

Il 17 maggio Bologna-P. Recanati

Via dal sacco il Giro ignora i referendum?

Un problema per il Giro d'Italia, la data del 17 maggio, fissata [illegible]. La corsa partirà il 16 da Trieste, e quel giorno è in programma la Bologna-Porto Recanati. Anticipare il 17 il giorno di riposo non è può: troppo presto.

E allora? Far finta niente, magari con il rischio di attirare sul mondo del ciclismo accuse di qualunquismo? Neutralizzare la tappa ai fini della classifica, lasciando casomai liberi di correrla per i premi quei ciclisti che non vanno a votare? Annullare la tappa, decidendo per un trasferimento della carovana da Bibione a Porto Recanati, anziché da Bibione a Bologna?

Torriani e i suoi collaboratori stanno discutendo. In caso di effettuazione regolare della (la tesi più sostenuta in questo momento), per la prima volta il Giro impedirebbe ai corridori di fare il loro dovere in cabina. Vero che non elezioni, referendum, ma più vero che un ridere esiste ha il diritto di partecipare ad una votazione prevista dalla Costituzione, senza per questo venir messo fuori.

Ocleppo - Mayer stasera nel WCT

MILANO — Spariti scena, nel singolare, Panatta e Bertolucci, Gianni Ocleppo si trova a gestire la spinta della fortuna, ad essere tra i maggiori protagonisti del torneo di Milano. Il tennista piemontese, dopo aver superato all'esordio un Wilkinson in pessime condizioni di forma, ha compiuto un altro insperato passo in avanti grazie al ritiro dell'australiano alla spalla ha costretto il cileno Amaya a ritirarsi nel primo set, quando era in vantaggio per 5-6.

Stasera Ocleppo, quarti finale, uno favoriti, l'americano Gene Mayer, ben deciso a smentire il pronostico che vuole una tra Borg

Motocross azzurro festa in Cina

PECHINO — Cinquantamila persone hanno applaudito ieri a Pechino sei piloti di motocross italiani che si sono misurati con i cinesi.

Gli azzurri fanno parte di una squadra da lunedì è in Cina per una visita di 15 giorni durante la quale parteciperà a gare ed esibizioni anche a Nanchino, Hangzou e Canton.

Alla competizione, svoltasi sul terreno di Xijiao Luoshan, alla periferia di Pechino, hanno assistito il viceministro dello Sport Li Qingchuan e il presidente dell'Associazione motociclistica cinese Han Mingyang. Sono state disputate due gare, dominate dagli italiani e una terza è stata trasformata in esibizione dopo che il pubblico aveva invaso il per festeggiare gli ospiti.

Concerto Esercito-scuola: domani finali regionali 10, piazza d'Armi) campestre con 300 atleti.

LA STAMPA
responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trevisi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Coldero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricotti
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO DEL 10-3-1979

G. VISCONTI DI MODRONE
(Victor, Fresco, Axiome, Kenzo, Celoi ecc.)

nell'ambito di un avviato piano di forte sviluppo, intende potenziare le attuali strutture commerciali. A tal fine ricerca:

ESPERTI IN ESCLUSIVA

Residenti nelle città:

- TORINO - VERONA - BOLOGNA
- GENOVA/PAVIA - FORLÌ - FIRENZE
- MILANO - ROMA - NAPOLI
- BARI/TARANTO

Richiede:
- Età: 24/40 anni
- Cultura adeguata
- Buona presenza
- Conoscenza del settore
- Introduzione nel canale profumeria
- Doti organizzative
- Capacità di operare per obiettivi.

Offre:
- Introito (provvigionale e premi) ai più alti livelli di mercato
- Una posizione sicura ed in costante miglioramento, in Azienda di grandi tradizioni.

Si prega di inviare curriculum vitae e fotografia a: G. VISCONTI DI MODRONE S.p.A. Direzione del Personale Via B. Crespi, 24 - 20159 MILANO

NCR Computers d'oggi

La Divisione Servizio Assistenza Tecnica
RICERCA

DIPLOMATI IN ELETTRONICA

o giovani con conoscenze equivalenti, da inserire nel proprio organico di assistenza tecnica per prodotti quali: terminali di sistemi minicomputers, terminali, sistemi EDP per la zona di NOVARA.

SI RICHIEDE:
- Militesenza
- Domicilio in Novara o provincia
- Conoscenza della lingua inglese

SI OFFRE:
- possibilità di carriera
- Continuo aggiornamento professionale
- Retribuzione commisurata effettiva capacità

Inviare dettagliato curriculum manoscritto, specificando recapito telefonico, a: NCR Corporation - Ufficio Reclutamento e Selezione (Rif. 43) Via Cassala, MILANO

[illegible] p.A.
nel settore leader in campo
RICERCA PER IL PIEMONTE
CAPO ZONA
a affidare la guida di un gruppo di agenti
Oltre ad una esperienza vendita si richiede capacità di motivazione nei confronti dei collaboratori e facilità di contatto gli operatori mercato, preferibilmente nel campo zio. Età circa anni, auto propria.
Scrivere inviando un dettagliato curriculum a: Cementogas S.p.A. - Personale - Sorgonato di C.F. (Brescia)

futura
Prestigiosa Società di rappresentanze Internazionali specializzata nella esportazione di Know-how, tecnologie e macchinari ad alto contenuto tecnologico ricerca

RESPONSABILE COMMERCIALE Rif. 123

quale affidare i contatti con clientela e essere in grado operare sui mercati Internazionali ad un alto livello qualitativo.

Si richiede:
età intorno 30/35 anni, laurea o equivalente
perfetta padronanza lingua inglese
disponibilità a viaggiare in Italia e all'estero
capacità di contatti ad alto livello.

L'Azienda offre una posizione di prestigio a livello internazionale, in un ambiente dinamico e motivante; le condizioni inquadramento e retribuzione sono di sicuro interesse.

La sede lavoro è a Torino.

Inviare urgentemente dettagliato curriculum recapito telefonico a:
FUTURA Srl, 15, 20123 MILANO.

assicura la massima riservatezza ed una risposta le lettere.

Società
VENDITORI TECNICI

persone che cerchiamo saranno responsabili nell'area assegnata, tutte le attività di promozione e vendita prodotti e industriali ed attrezzature ad elevato contenuto tecnologico.

L'Azienda annette alla funzione un grande rilievo ed è perciò interessata entrare in contatto con persone in possesso diploma tecnico con per gli indirizzi chimico e elettronico, un'età intorno 26 anni, un'esperienza tecnico-commerciale, minima di tre anni ed una buona conoscenza dell'inglese.

Le esigenze attuali si riferiscono alla Lombardia orientale - Veneto occidentale - Trentino Alto-Adige residenza di lavoro a Verona; Piemonte e Liguria sede di lavoro a Torino.

L'azienda offre una retribuzione commisurata esperienza età capacità, un adeguato di trasferta e l'uso in dotazione una autovettura.

Scrivere a: Publikompass —20100 Milano

[illegible] nella provinciale zona Villastellone ricerca:
Capo [illegible] produzione
al quale affidare il coordinamento di alcune unità volte ad individuare le metodologie ottimali di lavorazione, lay-out, cicli, tempi e metodi, gestione impianti e macchinari. La posizione, che prevede dirigenza, si una persona (maschile o femminile) che abbia maturato una significativa esperienza nel componentistica auto, elettromeccanico od elettrodomestico. Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
MARS SERVIZI CONSULENZA
TORINO - VIA S. SECONDO 3

Impresa Costruzioni Stradali Genova ricerca
Direttore Amministrativo
laureato o diplomato, di età non inferiore ai 35 anni, che abbia maturato una notevole esperienza in posizione analoga.
La ricerca è personale e nominativo sarà comunicato all'azienda senza esplicita approvazione del candidato.
Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a: [illegible] s.r.l. - Corso n. 30 - 10143 Torino.

Società appartenente a gruppo internazionale, leader nel settore apparecchiature elettriche industriali cerca per Polizia di Torino
Tecnici Commerciali
Richiedesi: laureati in Ingegneria Elettrotecnica/Elettronica o neo diplomati Perito Industriale, buona predisposizione al lavoro commerciale. Offresi: Retribuzione fissa, auto in dotazione, ambiente giovane e lavoro professionalmente qualificante.
Scrivere: Publikompass 5457 - 10100 Torino

Centralini telefonici (PBX) elettronici
Importante Azienda Telecomunicazioni cerca periti e/o ingegneri con esperienza per proprio laboratorio, collaudo, commerciale, assistenza tecnica.
Sede di lavoro Torino.
Scrivere: Publikompass 3045 — 10100 Torino

Primaria azienda Italiana costruzione sistemi classificazione e chiusura movimentazione automatica uso ufficio e magazzino ricerca,
PROGETTISTI
di 5° e 6° livello - Si richiede: esperienza triennale nel settore; età compresa tra 25 e 40 anni
MECCANICI AGGIUSTATORI MONTATORI TRASFERTISTI
di 4° e 5° livello - Si richiede: esperienza triennale nel settore; età compresa tra 25 e 40 anni
Sede di lavoro: Borgo S. Dalmazzo (Cuneo). Inviare curriculum a: BREVETTI BERTELLO - Via Fiume 14 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. 0171 / 75.152.

CHI CERCHIAMO
● Avete più di 32 anni? ● La Vostra cultura è di livello medio-superiore? ● Avete una pluriennale esperienza come venditore, preferibilmente nel campo dei servizi? ● Avete una forte per od una spiccata predisposizione ai contatti umani ad alto livello? ● Vi ritenete buoni psicologi? ● Volete affrontare un'attività stimolante, più che stimolante, altamente qualificata, professionale e seria? ● Avete un'autovettura propria ed una disponibilità pressoché immediata? ● Volete assicurVi con le vostre capacità, con la Vostra volontà e con i nostri sistemi una retribuzione certamente più elevata della media con possibilità di carriera?
Se siete interessati (e volete potenziarVi)
FUNZIONARI DI VENDITA
per una zona ben delimitata del Piemonte.
CHE COSA OFFRIAMO
● L'inserimento, in rapporto di dipendenza, in una Società ben affermata, seria, leader nel proprio settore, in continua e costante espansione sul mercato italiano ed europeo. ● Primo livello contrattuale commercio con retribuzione fissa, più premi di vendita progressivi. ● Incentivazione sui risultati. ● Rimborso spese a più di lista e rimborso chilometrico.
CHI SIAMO
CEDEC - BRUXELLES - GINEVRA - BARCELLONA
Il Cedec — Centro Europeo di Evoluzione Economica — fa parte di un gruppo belga che, in Europa, è in posizione di consolidata supremazia nel proprio settore. Si occupa di piani e di programmi di riorganizzazione aziendale.
Per un immediato contatto vi invitiamo a telefonare oggi, venerdì 27 marzo 1981, dalle ore 9 alle ore 18, all'Hotel Sitea di Torino (tel. 011 / 330218) chiedendo del Sig. Pier Gaetano Bichis
C.E.D.E.C. S.p.A. P.zza A. 2 - 20123

INDUSTRIA INTERNAZIONALE
ricerca
per la centrale termoelettrica proprio stabilimento in Torino:
rif. 1 CAPI TURNO
E' richiesto patentino ANCC di 1° grado
2 FUOCHISTI TURBINISTI
Muniti di patente ANCC generatori vapore
Disponibilità effettuazione tre turni avvicendati. Si offrono ottime condizioni economiche.
Scrivere dettagliando curriculum e citando riferimento a
Publikompass 694 — 10100 Torino.

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Ieri hanno scioperato i 142 dipendenti dell'Atm

Un altro giorno tutti a piedi

Disagi per i pendolari - Intanto prosegue l'agitazione dei precari comunali

ALESSANDRIA — Adesione totale dei 142 dipendenti dell'Atm, l'azienda municipalizzata dei trasporti che cura il servizio urbano ed extraurbano anche per i Comuni di Novi, Ovada e Tortona, allo sciopero nazionale di 24 ore degli autoferrotranvieri.

Per tutta la giornata gli autobus sono rimasti in deposito e così è stato anche per la maggior parte dei pullman di linea, con grave disagio per i lavoratori e gli studenti pendolari, che per la terza volta in un mese hanno dovuto mettere in pratica l'arte di arrangiarsi e raggiungere con i propri mezzi le sedi di lavoro e studio.

«Ci spiace per gli altri lavoratori — affermano gli autisti in sciopero — ma così non si può più andare avanti ed i disagi non sono colpa nostra».

«Non è vero che guadagniamo un sacco di soldi, come qualcuno sostiene — dice il controllore dell'Atm, Giovanni Rossi — i nostri stipendi sono inferiori a molti altri e vediamo diminuire continuamente il potere di acquisto: per questo motivo l'adesione allo sciopero è stata totale e siamo pronti a continuare la lotta».

Gli interessati forniscono le cifre del loro stipendi. Un autista con tre anni di servizio guadagna 555 mila lire; con quattro anni 582 mila; dopo dieci anni lo stipendio raggiunge le 652 mila lire.

«Non c'è da stare allegri — aggiunge Giovanni Rossi — e molti di noi hanno dovuto affittare un pezzo di terra per coltivare un po' di orto e risparmiare almeno sulla verdura».

Prosegue questa mattina lo sciopero dei 150 dipendenti precari dell'Amministrazione comunale. Ieri è stata la volta delle cuoche e del personale non docente ed un migliaio di bambini sono rimasti senza refezione; oggi invece si fermeranno le maestre; ed il disagio maggiore sarà per le famiglie che hanno figli iscritti al doposcuola.

Il personale precario viene assunto a settembre e licenziato a maggio: in alcuni casi tale prassi va avanti da una decina di anni. Dopo la proposta dell'Amministrazione di assumere stabilmente solo 37 persone, i sindacati sono passati all'offensiva, proclamando gli scioperi.

«La segreteria della Camera del lavoro — afferma il responsabile del settore scuola, Adriano Marchegiani — è preoccupata per il disservizio che si crea in un settore delicatissimo quale le mense ed il doposcuola, ma è pure convinta della necessità di risolvere il problema del posto di lavoro per questo personale; invitiamo pertanto l'Amministrazione comunale a riprendere al più presto le trattative per una conclusione positiva».

E' intanto giunta al quinto giorno consecutivo la protesta dei medici generici, che si concretizza nel far pagare direttamente le visite ai pazienti, ed è sempre massiccia l'adesione dei medici alessandrini, mentre cresce il malcontento per il ritardo con cui verranno rimborsate ai cittadini le quote anticipate.

Accade anche che i medici si servano per le prescrizioni dei loro ricettari personali e non quelli predisposti dalla Regione: non dovrebbero esserci problemi perché le farmacie hanno ricevuto assicurazione che i medicinali saranno comunque rimborsati, ma è bene che i mutuati si recchino in farmacia con il libretto attestante il nome del medico curante. f. sc.

Una giornata dell'amicizia alla Fiera internazionale di Marsiglia

I turisti francesi sono attratti dalle terme e bellezze di Acqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MARSIGLIA — *A.A.A. offresi splendide occasioni per turismo, interessanti weekend eno-gastronomici legati al folclore ed alla riscoperta delle tradizioni culturali locali, oppure all'insegna storico-monumentale, ottime cure fangoterminali. Sono queste le occasioni che la Provincia di Alessandria e le Terme di Acqui, presenti in uno stand alla Fiera internazionale di primavera a Marsiglia con la collaborazione della Regione Piemonte, offrono e che sono state illustrate ieri durante due interessanti incontri con i giornalisti francesi prima, poi con gli operatori turistici e sociali della fascia compresa tra Marsiglia e Nizza Marittima.*

«In uno spirito di amicizia, di volontà di collaborazione per la comprensione tra i popoli», come ha sottolineato l'assessore provinciale al Turismo ed all'Agricoltura (una simbiosi importante, considerate le prospettive dell'agriturismo) Giuseppe Bertolone. Agli incontri in Fiera, a Marsiglia, con Bertolone erano presenti il presidente dell'Azienda autonoma di Acqui Adriano Icardi, l'assessore comunale Acquese al Turismo Giovanni Poleni (che rappresentava l'assessore regionale Michele Moretti di cui ha parlato il sottoi), i dottori Antonio Pintus e Guido Ricci, amministratore delegato e direttore sanitario delle Terme di Acqui.

«Bisogna allargare — ha detto Bertolone — i rapporti turistici ma anche quelli commerciali (voi avete vini di qualità, ad esempio, ma noi ne abbiamo in provincia altrettanto validi) con la Francia; oltre alle indubbie qualità delle nostre Terme acquesi, che possono essere argomento di rapporto sul piano dei servizi sociali, vi sono possibilità per scambio di turisti della terza età oppure giovani, sotto forma anche culturale, così come le bellezze paesaggistiche, folcloristiche ed enogastronomiche della provincia di Alessandria possono essere interessanti argomenti per richiamare turisti, magari promuovendo l'[illegible] di scambi».

I colleghi d'Oltralpe hanno dimostrato di sapere e poter illustrare sul loro giornali le bellezze dell'Alessandrino e il valore delle Terme di Acqui (giustamente illustrate dal direttore sanitario Ricci). Gli operatori turistici hanno invece dimostrato di apprezzare quanto l'Alessandrino offre con questi incontri e partecipando alla Fiera di Primavera a Marsiglia. Continuia di turisti della terza età, ad esempio, hanno già usufruito delle offerte presentate lo scorso anno: ora si dicono pronti, assieme a tanti altri, a ripetere l'esperienza.

C'è una preoccupazione: la

Varzi: alla Lawil ancora «Cassa»

VOGHERA — E' stata prorogata altre settimane la Cassa integrazione alla «Lawil» di Varzi, la fabbrica del gruppo Lavezzari che produce la micro-vettura «Varzina» esportata in Francia, Indonesia, Tunisia ed altri Paesi.

La situazione dell'azienda è stata esaminata in un incontro svoltosi all'associazione industriale Voghera tra la direzione ed i sindacati.

I rappresentanti della «Lawil» hanno fatto presente che esistono ancora difficoltà a causa della grave crisi che ha colpito il mercato delle automobili; di conseguenza la ditta è costretta a prorogare fino al prossimo 2 maggio la Cassa integrazione a zero ore per i 25 dipendenti sospesi dal gennaio scorso. (e. g.)

valutazione della lira secondo i francesi potrebbe fare aumentare i [illegible] del settore turistico. L'assessore Bertolone, il dottor Pintus, il presidente dell'Azienda autonoma Icardi hanno assicurato che le tariffe già fissate non subiranno rincchi, ricordando invece che proprio dal cambio vantaggioso saranno i francesi a trarre benefici.

Le possibilità per richiamo di turisti non mancano, come abbiamo visto, e vi sono concrete proposte di weekend che gli operatori francesi del turismo hanno dimostrato di voler prendere in attenta considerazione. Così come la presenza di insegnanti agli incontri dimostra che vi sono concrete disponibilità.

L'interesse, quindi, per Alessandria turistica (il Casalese, l'Acquese e l'Ovadese, le Valli Borbera e Curone, la zona di Fonsonel e per Acqui termale estate, come è dimostrato anche dal numero di visitatori, che, in Fiera, si soffermano dinanzi allo stand alessandrino, dove la signora Franca Canepa sa sempre, sgnista ambasciatrice alessandrina in terra francese, illustrare bellezze e pregi di quanto viene offerto.

Franco Marchiaro

Crediti agevolati

Due miliardi per le aziende

ALESSANDRIA — Due miliardi di lire per il finanziamento agevolato che [illegible] tirà l'acquisto di macchinari e veicoli industriali: questa la somma che la Banca Nazionale del Lavoro ha deciso stanziare, a seguito delle concrete proposte avanzate in tal senso dal presidente dell'Unione industriale di Alessandria, Aldo Lucini, al presidente dell'Istituto di credito, Nerio Nesi.

Tale formula di finanziamento opera ormai da alcuni anni in provincia di Alessandria — e il successo che ottiene è da ritenersi considerevole sotto ogni punto di vista — con il concorso di banche, associazioni di categoria e con la collaborazione della Camera di commercio.

«La notizia ci è stata comunicata in queste ultime ore — afferma il presidente dell'Unione Aldo Lucini — ed è per noi di grande soddisfazione. Lo stanziamento, infatti, giunge particolarmente utile nel momento in cui le ben note restrizioni creditizie paravano sul punto di rallentare o quantomeno inceppare questa forma di finanziamento degli investimenti riguardanti le piccole e medie imprese che desiderano o necessitano con una certa urgenza di rinnovare le proprie attrezzature». e. c.

Dovrà essere eletto il presidente dell'Usl

Ancora una prova a Casale per l'accordo tra psi-pci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE MONFERRATO — Questa sera, alle 21, si riunisce l'assemblea dell'Unità sanitaria locale di Casale e del Casalese, la Usl n. 76, per la nomina del presidente dell'assemblea e del Comitato di gestione. Della Usl fanno parte 10 consiglieri dc, 13 del pci, 12 del psi, 4 del psdi e due liberali. La seduta è attesa come la prova generale dei rapporti tra comunisti e socialisti casalesi dopo la frattura in Giunta comunale, con le dimissioni degli assessori del [illegible].

Secondo gli accordi presi in precedenza e secondo le ripetute affermazioni del psi, presidente della Usl di Casale dovrebbe essere un comunista, che dovrebbe disporre nel Comitato di gestione (in pratica la Giunta dell'organismo) di una maggioranza di sinistra: pci-psi-psdi. Ma, dopo la polemica per l'appoggio dei socialisti ad una Giunta minoritaria dc al Comprensorio casalese e l'uscita dei comunisti dalla Giunta comunale, anche l'elezione del presidente della Usl potrà riservare sorprese, quanto meno polemiche.

I comunisti, intanto, in attesa che si chiariscano i rapporti con il psi per il problema Comprensorio (vogliono si dimetta la Giunta minoritaria dc), si dicono contrari a risolvere in modo definitivo la situazione alla Usl: rifiutano, per il momento, la presidenza, e chiedono la formazione di una Giunta provvisoria, sulla base della percentuale dei consiglieri dei vari partiti, presieduta dal più anziano dei componenti).

Un atteggiamento, questo, che non viene condiviso dal psi, il quale vorrebbe appunto si procedesse a risolvere definitivamente il caso. In base all'accordo stipulato e [illegible] tenere conto della situazione Comprensorio e Comune.

Posizioni divergenti, il che lascia intendere che la riunione può finire senza un nulla di fatto. Presidente dell'assemblea sarà eletto — di diritto — il consigliere anziano, il dc Lino Denti, sindaco di Camino, poi inizieranno certamente gli scontri. f. m.

Valenza — Si riunisce questa sera, alle 21.15, nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte «Cellini», il consiglio scolastico direttivale. Fra i punti all'ordine del giorno il bilancio preventivo 1981

Dibattito alla mostra di Alessandria

L'arte e la scienza del grande Leonardo

ALESSANDRIA — *Dibattito su Leonardo da Vinci, di cui è aperta una mostra di macchine e modelli nelle sale di Palazzo Cuttica, durante un interclub Lions-Soroptimist, relatori i professori Ezio Garuzzo, preside dell'Istituto magistrale «Saluzzo», Ugo Zandrino, docente della stessa scuola, Luigi Miano, insegnante al Liceo scientifico «Galilei».*

Il dibattito ha avuto anche lo scopo di illustrare la mostra, che desta un enorme interesse — da tutta Italia sono a visitarla in questi giorni —, ed è valso a far conoscere Leonardo nei suoi diversi aspetti.

Così Ugo Zandrino ne ha [illegible] in luce l'universalità e la genialità esaltandone l'aspetto pittorico. Ha portato la scienza nell'arte». Ezio Garuzzo ha inquadrato la figura di Leonardo come scienziato. Luigi Miano ne ha illustrato l'aspetto scientifico, le intuizioni da lui avute, le sperimentazioni teorizzate e che sono valse a farne un precursore di Galileo Galilei.

«Tutti sono pronti a definire Leonardo — ha detto Zandrino — un grandissimo pittore ma pochi riconoscono le sue virtù di tecnico e scienziato. Leonardo scienziato o tecnico è stato scoperto solo poco più di cento anni fa». Di Leonardo il docente alessandrino ha ricordato alcune frasi: «La pittura è la scienza per eccellenza». «Il pittore ha qualità che lo scienziato non possiede». «Si può insegnare la matematica ma non la pittura».

Il preside Garuzzo ha illustrato i modi con cui si deve o si dovrebbe considerare Leonardo: l'assenza di qualsiasi metodologia di carattere tecnico e scientifico; la mancanza di inventiva: «Leonardo non ha inventato molto — ha detto —, limitandosi a ridisegnare cose già fatte prima»; la scienza applicata come «una metodologia nella scienza».

«Leonardo fu osservatore eccezionale — ha detto dal canto suo Luigi Miano —, notava tutti i più piccoli particolari che agli altri sfuggivano e dopo di lui ci fu un vuoto per tanti secoli».

Vivace il dibattito seguito alle relazioni con interventi di Guido Batta, Giulio Garbarino, Pietro Parodi e altri. g. c.

Casale Monferrato — Condannati dal pretore di Casale a 8 giorni di arresto e all'ammenda di 600 mila lire, con sospensione condizionale della pena, Basello Luigino, 33 anni, abitante a Coniolo, via Fatti 68/1, e Pierino Cerrato di 23, abitante a Rondhi dei Legionari (Coniolo), piazza San Tommaso 18, per aver circolato alla guida di un trattore con rimorchio, il cui peso complessivo, (trasportava containers) superava la portata massima consentita.

Operai e studenti di Serravalle

Proteste dei pendolari «bus» vecchi e lenti

SERRAVALLE SCRIVIA — Una trentina di pendolari dell'autolinea Novi - Serravalle - Arquata hanno inviato una lettera di protesta alla sede del Cit (Consorzio intercomunale trasporti) di Novi Ligure lamentandosi per l'inadeguato servizio compiuto dalle corriere.

I firmatari sono lavoratori e studenti pendolari che quotidianamente devono raggiungere Novi su bus ormai vecchi, privi di ogni confort e con orari inadeguati.

«D'inverno non funziona quasi il riscaldamento, d'estate mancano le tendine per ripararsi dal sole — dicono nella loro protesta — e il sistema di pagamento in abbonamento non è proporzionale alle effettive percorrenze del chilometri. Essendo un servizio pubblico che noi paghiamo due volte, prima come clienti e poi come cittadini contribuenti, pretendiamo che almeno ci siano forniti dei veicoli puliti e funzionanti».

«Per questo — concludono — abbiamo anche scritto chiedendo che appoggino le nostre richieste riportando quei miglioramenti del servizio promessi all'atto del cambiamento di gestione ma poi colpevolmente e completamente disattesi». w. gi.

Assegni per 12 milioni provenienti da rapina

L'arresto di un truffatore ha discolpato un innocente

ALESSANDRIA — Un alessandrino che si è fatto cambiare dal cassiere della Cassa di Risparmio di Castellazzo Bormida assegni del valore di oltre dodici milioni, provenienti da una rapina, è stato arrestato dagli agenti di Alessandria per truffa, ricettazione, falso in scrittura privata e sostituzione di persona. L'uomo, Paolo Leone, 53 anni, abitante in via Pasi di Bruno (attualmente però vive a Cinisello Balsamo), ha ammesso e la sua confessione è valsa a scagionare un'altra persona alla quale gli inquirenti avevano contestato le stesse accuse.

Il cassiere infatti aveva riconosciuto in Nicola Lauri, anni, abitante a Milano, arrestato per un «giro» di gioielli ricettati e impegnati al Monte dei Pegni di Pavia (proprio lì l'uomo ha ottenuto la libertà provvisoria), il cliente presentatosi negli uffici di Castellazzo Bormida.

L'istituto bancario qualche tempo fa segnalò alla questura di aver subito un raggiro opera di un cliente: costui era riuscito a farsi scontare assegni circolari per oltre dodici milioni che risultarono poi provenire da una rapina compiuta a Verona. La firma pareva quella dei Lauri che nel frattempo era stato arrestato dalla polizia alessandrina con altre persone, fra cui una coppia di coniugi.

Il malfattore fu messo a confronto con il cassiere il quale riconobbe in lui il cliente che aveva ottenuto il denaro in cambio di quegli assegni. Il Lauri negò, disse di conoscere un certo Leone, quest'ultimo fu rintracciato.

Ma quale dei due era il responsabile della truffa? «Sono stato io — ammise l'alessandrino —, ho avuto gli assegni a Milano e ho deciso di metterli in circolazione». Paolo Leone è stato così arrestato e Nicola Lauri scagionato. e. c.

Investì una donna E' condannato

CASALE MONFERRATO — Il pretore di Casale, dottor Giorgio Reposio, ha condannato a 30 mila lire di multa e alla sospensione per 6 mesi della patente di guida, per inosservanza delle leggi che regolano la circolazione stradale, Zdenka Banic, nata a Kulce Nakio (Jugoslavia) di 26 anni, abitante a Villanova Monferrato, via Vittorio Veneto 82.

La giovane jugoslava è stata riconosciuta responsabile di aver attraversato l'incrocio tra via Veneto e via Alzona in Villanova, senza usare la dovuta attenzione investendo Rosa Baulino di Villanova.

Una tossicomane di Ovada: salva

Ragazza scaricata sul greto del torrente

OVADA — Una ragazza genovese è stata raccolta semincosciente dai militi della Croce Verde nello spiazzo ghiaioso dietro piazza Castello, a poche decine di metri dal punto di confluenza del torrente Stura nell'Orba. La giovane, una tossicodipendente, aveva invocato ripetutamente aiuto e le sue grida erano state udite dagli abitanti della zona che hanno telefonato ai vigili urbani, accorsi sul posto unitamente ai pompieri. Nel frattempo però i militi della Croce Verde avevano trasportato la giovane al pronto soccorso.

Si tratta di Luciana Debernardi, 23 anni, abitante a Genova in via Burlando 18/40, da alcuni giorni ad Ovada. Indossava solo una maglietta e gli slip; assieme alla ragazza era cane lupo. Ai vigili urbani e ai carabinieri che l'hanno interrogata è stata preziosa nel fornire l'indirizzo di casa e il numero telefonico; molto confusionaria, invece, nello spiegare il perché della sua presenza ad Ovada.

Ha comunque dichiarato di essere dedita alla droga da circa 8 mesi e che questa le veniva data da un amico. Costui, mentre la ragazza si trovava al pronto soccorso, si è presentato affannato per portarla via con sé. Si tratta di Carlo Guala, 26 anni, pure abitante a Genova, in via Trieste 9/2, che è solito soggiornare a Cassinelle nell'Ovadese, dove i genitori hanno una casa. Ha affermato di essere tossicodipendente da nove anni e di avere «bucato» la ragazza in diverse occasioni.

Il Guala ha raccontato di avere visto la ragazza per l'ultima volta lunedì sera, alla stazione di Molare, dove entrambi si sono addormentati nella sala di aspetto. «Quando mi sono svegliato di lei non c'era più nessuna traccia».

r. bo.

Una guida alle attività culturali

Biblioteche dell'Ovadese coordinate da un centro

OVADA — La città diventerà sede di un centro-rete per il sistema bibliotecario che comprenderà le zone di competenza dei distretti n. 74 e 75, cioè Ovadese e Acquese. Il Consiglio comunale nella sua ultima riunione ha accolto la proposta della Regione Piemonte che aveva individuato nel Comune di Ovada la sede del centro-rete, con l'approvazione della apposita convenzione.

Per questa iniziativa il Comune di Ovada mette a disposizione i locali a piano terreno del Palazzo Spinola di piazza Cereseto che è già sede della Biblioteca comunale. Per un'adeguata ristrutturazione dei locali ha già predisposto un progetto che sarà finanziato con il contributo di 75 milioni assegnati dalla Regione e con quello di 18 milioni e mezzo a carico del Comune che ha contratto un mutuo con la Cassa Risparmio Torino.

Per il funzionamento del centro-rete di Ovada l'Amministrazione comunale già predisposto nella nuova pianta organica, in via di approvazione, il relativo personale (cinque persone).

Questo intervento si inquadra nella volontà dell'assessorato competente della Regione di arrivare alla costituzione di un sistema bibliotecario a livello regionale, moderno e funzionale, nell'ambito del quale il centro-rete è appunto lo strumento tecnico essenziale per seguire l'organizzazione strutture che, specialmente nei piccoli comuni, mancano quasi sempre di personale e vengono attuate esclusivamente col volontariato.

Il sistema bibliotecario è anche prezioso per coordinare le attività culturali. In sostanza il compito di questa nuova struttura sarà di seguire l'istituzione e il funzionamento delle biblioteche nei Comuni che aderiranno al «sistema» provvedendo a catalogare il materiale, alla sua distribuzione alle biblioteche collegate e al coordinamento delle attività di animazione culturale intraprese nell'ambito del «sistema» bibliotecario stesso.

r. bo.

La vittima viaggiava con la nonna

«Frontale» tra due auto Muore bimba (6 anni)

VOGHERA — Una bambina di 6 anni, Maura Bolzoni, abitante a Pavia in viale Campari 81, figlia di un impiegato della Sip, è morta in un incidente stradale avvenuto sulla statale Bront-Pavia, in Comune di Albaredo Arnaboldi.

La piccola viaggiava su una «Volkswagen - maggiolino» guidata dalla nonna Carla Anuel, 48 anni, pure di Pavia, con a bordo un conoscente della famiglia, Salvatore Panal, di 48, vicino di casa della nonna.

I tre stavano recandosi a Montescano, nell'Oltrepò, stradellino, a trovare un parente della bambina e nei pressi di Albaredo la loro auto si è scontrata frontalmente con un'altra «Volkswagen», la «Golf» condotta dall'avvocato Gianfranco Bettaglio, 28 anni, di Voghera, la quale aveva sbandato invadendo la corsia opposta.

Maura Bolzoni ha riportato gravissime ferite ed è morta durante il trasporto all'ospedale di Stradella. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati la nonna, il Panal e l'avv. Bettaglio. Quest'ultimo è il più grave: i sanitari gli hanno riscontrato la frattura del bacino, un trauma cranico e altre lesioni. La prognosi è di tre mesi. Il Panal è stato giudicato guaribile in 40 giorni e la Anuel in 15 giorni.

Ancora imprecisate le cause del tragico incidente. Secondo i primi accertamenti compiuti dagli agenti della polizia stradale di Voghera, l'avvocato Bettaglio avrebbe perso il controllo dell'auto per un malore o per l'elevata velocità.

Le auto si sono accartocciate e per estrarre gli occupanti dalle lamiere contorte è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Pavia. Il traffico sull'importante arteria è rimasto interrotto per circa due ore. g. g.

Spettacoli e taccuino

CINEMA LIGURE

Il Forte: Retata per un assassino.

NOVI LIGURE

Cristallo: Tamara il caldo sesso.
Iris: Camera d'albergo.
Italia: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Moderno: Film dai Sex pistols.

OVADA

Lux: Vestito per uccidere.
Moderno: Il bambino e il grande cacciatore
Torriglia: Super clinica.

SERRAVALLE SCRIVIA

Lara: Blue move.

TORTONA

Moderno: Manolesta.
Sociale: Brubaker.
Verdi: Vacanze bestiali.

VALENZA PO

Nuovo Italia: Mi faccio la barca.
Sociale: Una vacanza bestiale.

VOGHERA

Arlecchino: Il ficcanaso
Galvani: Assassinio allo specchio.
Roma: L'oca selvaggia colpisce ancora.
Sociale: I mastini della guerra

ALESSANDRIA

Alessandrino: Le notti di Salem.
Ambra: Due la mano.
Comunale: prova teatrale.
Cristallo: Labbra aperte.
Galleria: La moglie in bianco l'amante al pepe
Moderno: Sorvegliate il vedovo.

ACQUI TERME

Ariston: Mi faccio la barca.
Cristallo: Laguna blu.
Garibaldi: riposo
Italia: riposo

CASALE MONFERRATO

Moderno: Il ficcanaso.
Nuovo: Si lo voglio.
Politeama: La moglie in [illegible] l'amante al pepe.
Vittoria: Vestito per uccidere.

Temperatura ieri Alessandria

massima	17
minima	15

Umidità media 55%. Temperature del 26 marzo dell'anno scorso, 10; 8. Il sole sorge alle 6,02 e tramonta alle 18,30
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali
Le temperature massima e minima ieri a: Acqui Terme (17; 15); Casale Monferrato (17; 15); Novi Ligure (16; 9); Ovada (19; 14); Tortona (17; 16); Valenza (17; 15).

Le prove del Guardiano per il pubblico

ALESSANDRIA — Con «prova aperta», illustrata in apertura dal noto critico teatrale Guido Davico Bonino, de «Il guardiano» di Harold Pinter, il Gruppo della Rocca comincia oggi alle 18 un lavoro preparatorio sulla figura del grande drammaturgo inglese contemporaneo che condurrà, mercoledì 8 aprile prossimo, alla prima nazionale assoluta dell'opera.

Verrà messa particolarmente in luce l'attività di Harold Pinter quale sceneggiatore cinematografico; con la collaborazione del Gruppo Cinema Alessandria sono state organizzate le proiezioni di quattro film: «Quiller memorandum» (sabato prossimo); «L'incidente» (domenica); «Messaggero d'amore» (sabato 4 aprile), il [illegible] domenica 5 aprile verrà proiettato la prima nazionale «The Care-taker» (Il guardiano) di Clive Donner (p. b.)

FARMACIE

Alessandria: Odone, via della Vittoria. Notturni: Sacchi, corso Acqui
Acqui: Albertini, corso Italia.
Canelli: Vicario, via Roma.
Novi: Moderna, via Papa Giovanni.
Ovada: Frascara, piazza Assunta.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia 286.
Valenza: Vigano, via Cavour.

MUSEI E MOSTRE

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Mostra macchine di Leonardo (palazzo Cuttica): dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 61.632

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì [illegible] e sabato pomeriggio; altri giorni dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

NOTTE 22,30 alle 7,30: Agip via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

Domani: Esso, via G. Bruno; **Fina**, via Pavia; **Chevron**, piazza Gobetti.

Novi: una scuola intitolata a Moro?

NOVI LIGURE — Una proposta del gruppo dc relativa alla nuova denominazione da attribuire all'Istituto tecnico industriale (ex Volta) di via Verdi, sarà tra gli argomenti all'ordine del giorno nel Consiglio comunale.

Il gruppo democristiano propone di intitolare la ristrutturata ex caserma Bafardi, oggi sede della scuola, a Aldo Moro, lo statista ucciso dalle Brigate rosse. (g. c.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI' 27 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra di
«FRANCO BAGUTTI»

ampio parcheggio - aria condizionata

Società leader cerca per ALESSANDRIA e provincia
CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI
prodotti di alta tecnologia, molto richiesti. [illegible] margine di guadagno.
Si richiedono:
— esperienza professionale; attitudine al contatto;
— capitale minimo 6 milioni, per copertura magazzino iniziale;
— auto propria,
— serietà e moralità documentabili (non rispondere se proteiati).
Inviare curriculum, referenze e telefono a: Publikompass 19 E — 20122 Milano.

ECONOMICI
AMMINISTRAZIONE Italia attiva Società (Alessandria) industriale ramo costruzioni (ing. 8000 complessivi di tutti i servizi. Tel 011 508 554.

RTA
OFFRE
tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sui canali 31 - 62
Films h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30
RTA

Domani la mostra di Cesare Bruno

Un mondo di sedie che ricorda Ionesco

E' una decisione di responsabile audacia quella che ha indotto l'assessore alla Cultura del Comune di Alessandria a organizzare nella sala municipale di arte contemporanea la mostra di Cesare Bruno dal titolo complesso: «Viaggio intorno al *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo 20 anni dopo». E la decisione, perché proprio in questa sala sono stati da poco tempo staccati i famosi fondi ai quali, oggi, si ispira Cesare Bruno. Gli echi della mostra antologica, cui, oltre al *Quarto Stato* e alla *Fiumana* erano presenti quasi tutte le opere *divisioniste* di Pellizza da Volpedo, durano per il grande che la mostra ebbe, con oltre duecentomila visitatori.

Cesare Bruno conosce il rischio di essere anche addirittura provocatore, specialmente da chi vede nei suoi quadri null'altro che sedie, sedie e ancora sedie, cioè non va oltre l'oggetto nel tentativo di capire perché gli ambasciatori al *Quarto Stato* siano tre sedie e la massa che li segue sia una foresta di sedie. Non intendo atteggiarmi a critico d'arte, non è il mio mestiere; confesso però che guardando i quadri che Cesare Bruno espone nella mostra organizzata dal Comune di Alessandria credo di aver capito l'angoscia di quest'uomo che ha rinunciato a una professione remunerativa, per onestà verso se stesso, per cercare nella foresta amazzonica dell'arte una strada che gli fosse congeniale, sia pure andando contro corrente.

«Le maschere, i pagliacci, la figura umana, insomma, mi imprigionavano ponendomi dei limiti entro i quali mi sentivo a disagio», mi diceva. *«Ho cercato l'oggetto che fosse più vicino all'uomo. Appunto la sedia»*. Può essere una definizione valida questa che Cesare Bruno dà della sua scelta pittorica? A giudicare dai risultati, dal successo di pubblico e critica che i suoi quadri hanno incontrato in Italia e all'estero, devo convenire che è valida. La *sedia*, come lui la vede e rappresenta, diventa qualcosa di più di un *oggetto*, è una presenza viva che può evocare l'uomo, o annullarlo. E' stato detto che i quadri di Bruno hanno qualcosa in comune con l'arte di Ionesco, il paleoscenico ripieno di sedie, e null'altro, nemmeno le parole.

Il mondo pittorico di Cesare Bruno, in cui non è difficile afferrare un mezzo ghigno ironico tutto alessandrino, diventa così veramente un viaggio intorno al *Quarto Stato* di Pellizza da Volpedo. A un certo momento le sue tele potrebbero apparire un po' scenografia, quasi un gioco pittorico, ma l'inganno dura un attimo, quel tumultuare di alti schienali diventa foresta umana che dibatte contro cieli gialli e rossi di tragedia. Non più la bracciantile di Pellizza, ma la nostra vita estraniante delle grandi città, delle lotte sociali, delle tensioni passionali e politiche.

L'omaggio di Cesare Bruno a Pellizza da Volpedo, ottanta anni dopo, erompe dall'aggrovigliarsi degli oggetti in una dimensione di lotta attuale che emana da questa mostra, che sarà inaugurata dal sindaco di Alessandria il 28 marzo e si chiuderà il 12 aprile.

Francesco Rosso

La vertenza si trascina da tempo

Appiani spaventano la giunta di Novi

NOVI LIGURE — *La vertenza degli applicati comunali di Novi ha assunto un'importanza inaspettata, soprattutto per quanto riguarda il lavoro della giunta.*

La costituzione del sindacato autonomo, dopo la rottura tra i 27 applicati comunali e il sindacato Cgil-Cisl-Uil ha aperto una serie di polemiche tra le forze politiche cittadine.

Il più è stato il primo a presentare un'interrogazione in merito e anche la ha denunciato tutta una serie di errori di gestione in questi anni da parte della giunta Novi che sono inevitabilmente sfociati nella vertenza degli applicati.

La «rivolta dei pretoriani», come viene chiamata la rivendicazione dei 27 impiegati, rischia di bloccare pericolosamente l'attività delle commissioni, con ripercussioni dannose nei confronti di una giunta che secondo molti ha già il fiatone.

Alla riunione della commissione lavoro presieduta dal capogruppo dc Gianfranco Chessa, il leader democristiano ha dichiarato: «La costituzione del sindacato autonomo e gli scioperi annunciati per tutta la settimana la chiara dimostrazione di una serie di errori di gestione che hanno portato all'esasperazione dei toni della questione. Solo quando la vertenza rientrerà si potrà avviare la contrattazione».

La giunta ha intanto emesso un comunicato in cui esprime la necessità di aprire una serie di contrattazioni «ad personam», respingendo le richieste degli applicati di una promozione di tutto il personale in agitazione.

In un comunicato del nuovo sindacato autonomo, invece, si denuncia che la situazione è aggravata dall'atteggiamento dei sindacati confederali e di alcuni esponenti di Giunta che, secondo gli applicati, hanno messo in pratica un vero linciaggio nei loro confronti.

A parte sindacale persiste un sostanziale no-comment, ma il problema costituisce una mina vagante nei confronti di una giunta che già al suo interno soffre di mali di mancata coesione.

a. g.

Pontecurone Il giornale dei ragazzi

PONTECURONE — Nelle scuole medie ed elementari sta per realizzarsi una felice esperienza. Mettendo in pratica le nuove tecniche didattiche che introducono i giornali in classe, gli alunni delle scuole medie e quelli delle elementari di Pontecurone, ed alcuni insegnanti, stanno ultimando in questi giorni «L'obiettivo», un giornale redatto in tutte le sue parti dai giovani studenti.

La curiosità per l'iniziativa, unica nel suo genere nel Tortonese, trova un suo particolare valore per il fatto che gli alunni, redattori in erba, hanno colto l'occasione del loro giornale per raccontare proprie esperienze di vita: avventurandosi in ricerche ed analizzando il contesto sociale attraverso inchieste e questionari.

e. r.

Valenza: premio per ricordare Fulvio Mangini

VALENZA — Il Consiglio di istituto del liceo scientifico ha deciso di istituire un premio di studio di 300 mila lire per un alunno frequentante le seconde classi. La somma è stata offerta da un gruppo di amici della famiglia Mangini per ricordare Fulvio tragicamente scomparso a luglio dello scorso anno.

(p. b.)

NOTIZIE SPORTIVE

Domani a Torino

Novese contro Pertusa

NOVI LIGURE — La Novese domani è a Torino per disputare, sul campo del «Parco Ruffini», alle 15, con il Pertusa Combi, l'anticipo della nona giornata di ritorno del campionato regionale di Promozione. La gara del girone di andata era terminata con vittoria per 3-1 novesi.

Il Pertusa, con 15 punti all'attivo, occupa il quart'ultimo posto della classifica; nel precedente turno ha battuto per 1-0 la Carassonese a Mondovì.

I biancocelesti, nell'incontro interno vinto largo margine contro il Grugnasco, hanno dimostrato di essere in ripresa e di avere di nuovo imboccato la strada giusta, dopo avere perduto parecchi punti che hanno permesso al Seo Borgaro superarli del- classifica ed all'Acqui e al Cuneo un pericoloso avvicinamento.

Novese, imbattuta da venti giornate, nella trasferta torinese punta al successo pieno per ribadire le sue aspirazioni al passaggio di categoria e per riportarsi in perfetta media inglese.

L'allenatore Giulio Bonetin non ha problemi per la formazione da opporre al Pertusa. Sul terreno di gioco del «Ruffini» schiererà la squadra che è imposta sul Grugnasco: Vecchi, Simoniello, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Deliadonna, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Oliveri, Cavo; in panchina porterà il portiere Poggio, oltre a Maranzana, Traverso, Bertoli e Serrano.

Nell'ambiente sportivo è tornato il sereno dopo la convincente prova con il fanalino di coda. I tifosi si sono riconciliati con la squadra. seguiranno i biancocelesti domani nella trasferta torinese.

«Il Pertusa Combi dovrebbe costituire un serio ostacolo per noi — dice il vicepresidente Luciano Giordano —, *ci impegneremo a fondo sottovalutare gli avversari. Punteremo ai due punti, pensando pure che il giorno dopo i nostri diretti avversari per il vertice della classifica saranno impegnati tra loro in incontri diretti. l'Acqui ospiterà il Cuneo, mentre il Seo Borgaro dovrà andare a Fossano».*

g. c.

Pallavolo: ha disputato torneo negativo fuori casa

L'Amiantite vale solo metà

ALESSANDRIA — Il campionato pallavolo si avvia alla battute finali. A quattro giornate dalla conclusione l'Amiantite Alessandria VBC ospita domani sera alle 21,15 la formazione ca del Sipie Merate. L'incontro di andata si risolse a favore dei lombardi (3 a 2) in gara combattuta e equilibrata. In classifica il Merate è distanziato di due lunghezze dall'Amiantite, tranquilla posizione, al riparo da ogni pericolo di retrocessione.

I alessandrini sono reduci sonante sconfitta Novara, una sconfitta che ha riproposto i problemi che stanno alla base di una stagione disputata sotto tono.

La mancanza di esperienza di alcuni elementi ha finito per condizionare il rendimento di tutta la squadra. Pregel è indubbiamente un giovane tecnicamente dotato ma ha bisogno ancora di tempo per raggiungere la giusta maturazione.

Vassallo ha alternato prestazioni ottime altre meno buone, dimostrando tuttavia di non essere ancora all'altezza di sostenere il ruolo di titolare nel sestetto base.

E' un giocatore che può dare un valido contributo alla panchina, opportuni inserimenti momenti che più si addicono alle sue caratteristiche tecniche. Nel ruolo di titolare sente troppo il peso delle responsabilità e finisce inevitabilmente per innervosirsi a tutto scapito del rendimento, soprattutto nei confronti quando occorrono grandi doti di carattere per non lasciarsi troppo condizionare dal fattore campo.

«Praticamente abbiamo disputato un campionato al cinquanta per cento — osserva il capitano grigiobù Ugo Ferrari —. *Tra le mura casa abbiamo tenuto un buon passo, decisamente da promozione, superando anche formazioni come Lasalliano e Vimercate, attualmente impegnate vertici della classifica. Abbiamo invece ceduto clamorosamente in trasferta perdendo punti anche contro squadre decisamente mediocri».*

Questa la formazione: Rossi, Swiark, Ferrari, Raffaldi, Pregel, Vassallo.

m. p.

La Virtus gioca in casa

NOVI LIGURE — La Virtus Iris Colori ospita domani alla palestra della scuola «Zucca» di via Verdi, alle 19, il Crdc Torino per prima giornata ritorno del campionato serie D di pallavolo femminile. La gara nel girone di andata era terminata con netta vittoria esterna per 3 a 0 delle ragazze novesi.

La squadra del presidente Giacinto Gallinotti, che occupa il secondo posto in graduatoria dista punti di distacco dalla capolista Moncalieri, non dovrebbe incontrare difficoltà eccessive nel confronto con le torinesi.

L'allenatore Ezio Balostro ha convocato: Albanini, Castelli, Cima, Laguzzi, Marenco, Moro, Parsano, Rizzo, Santin, Sarlirana, Saulino, Vornini.

(g. c.)

Gbc in serie positiva

LIGURE — La Gbc Novi incontra sabato alle 21 al Palasport «Uccio Camagna» Tortona il Warner Mondovì Vbc per l'ottava giornata ritorno del campionato serie B di pallavolo maschile. Nell'incontro andata i biancobiù si erano stati battuti per 3-1.

L'incontro si presenta interessante, dovrebbe offrire uno spettacolo di buon livello tecnico. Il Mondovì, che è reduce da una sconfitta interna per 3-2 con il Di.Po. Vimercate, occupa una delle posizioni dell'alta classifica.

«Gli ultimi brillanti risultati dimostrano che la squadra è crescendo — dice Franco Badioli, un tifoso della Gbc —. *Contro il Mondovì ci attendiamo un altro convincente, anche per portarci nella zona di sicurezza tranquillità e terminare il campionato senza patemi d'animo».*

L'allenatore Alfredo Contarino non potrà ancora su Miglietta, infortunato; incerta la presenza di Comandini, indisposto; sicuro invece il rientro di Traverso.

Il mister ha convocato: Barbagelata, Bigliani, Comandini, Guglielmi, Laguzzi, Lonardo, Massa, Mellarino, Manghi, Sarlirana, Scarrone, Traverso.

(g. c.)

Cinzia Moroni settima a Busto

NOVI LIGURE — *La società «Forza e Virtù 1892» continua a ottenere buone affermazioni. Nello para qualificazione interregionale (Piemonte, Liguria e Lombardia) di ginnastica artistica femminile svoltosi a Busto Arsizio, la funiores Cinzia Moroni si è classificata al settimo posto assoluto su una quarantina di concorrenti, ottenendo diritto a partecipare alle finali dei campionati nazionali.*

Nella foto: Da sinistra Paola Serra, Cinzia Moroni, Michelina Di Scalzi, Alessandra Demichelli, Cristina Bo. In seconda fila: gli istruttori Angelo Lamberisio e Cesarina Telò.

Moto: Dova sfortunato Magione

VALENZA — Sull'autodromo umbro di Magione si è svolta la prima del campionato italiano juniores di motociclismo e a questa manifestazione era presente il valenzano Roberto Dova che, dopo aver fatto segnare un ottimo undicesimo tempo in prova, riceveva, grazie all'una partenza ben azzeccata, a portarsi nelle prime posizioni. Ha mantenuto la buona posizione per parecchi giri e quando, per una macchia di olio manto stradale, ha perso controllo della moto ed ha finito la sua corsa tra le balle di paglia che costeggiavano il circuito.

Roberto Dova, il più giovane pilota della sua categoria, a Magione ha avuto consensi e da parte di tutti i presenti.

Accesa seduta del Consiglio in polemica con il Comprensorio

Acqui si ribella ad Alessandria e vuole il traforo del Cremolino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ACQUI TERME — Mentre Casale e il Monferrato casalese stanno battendosi contro Alessandria («*Abituata* — come dice il sindaco Mario Oddone — *a venir qui solo per prendere, mai per dare*») per riuscire a diventare provincia autonoma, non meno violenta si è scatenata la ribellione degli acquesi contro Alessandria, in questo caso il Comprensorio. La polemica coinvolge soprattutto il neo presidente Carlo Pelucco, socialdemocratico, che — e per molti potrebbe essere una colpa — è anche assessore provinciale ai Lavori Pubblini.

vera ribellione in Consiglio comunale, con toni duri che hanno trovato d'accordo tutti i partiti. Viene allora da chiedersi che cosa mai abbia fatto Pelucco di così grave da meritarsi la «*solidale opposizione*» di un Consiglio comunale che in passato ha saputo trovare unanimità soprattutto quando sarebbe stato utile per la città.

La risposta è semplice. Carlo Pelucco, nella sua qualità di presidente del Comprensorio, ha avuto incontro a Roma col ministro dei Lavori Pubblici Franco Nicolazzi per discutere sulla situazione delle strade statali provinciali, con particolare riferimento alla soluzione dei problemi viabili dell'Acquese.

E qui si è scatenata l'ira degli acquesi. Ad Acqui, da decenni, ci si lamenta — giustamente — della di comunicazioni stradali e ferroviarie degne di una città termale. In particolare si lamenta la mancanza di un collegamento con la rete autostradale, e si chiede sistemazione della statale Acqui-Ovada, con traforo del Cremolino, perché sia possibile raggiungere in pochi minuti e con tracciato sicuro il casello di Ovada dell'«*Autotrafori*», oltre la Torino-Piacenza e la Serravalle-Milano.

Ad Alessandria, invece, va avanti (così come in sede regionale) un'altra ipotesi: migliorare la statale Valle Bormida (Alessandria - Acqui - Piana Crixia) e garantire attraverso il potenziamento della provinciale Strevi - Rivalta - Castelnuovo - Scrivia il collegamento con Predosa, dove dovrebbe essere aperto nuovo casello sull'«*Autotrafori*».

Di qui le richieste di Pelucco a Nicolazzi: ristrutturazione della statale di Valle Bormida tra Bistagno, Ponti e Monteoliveto (la spesa di due miliardi e il ministro ha assicurato che i lavori saranno presto realizzati); circonvallazione di Borgoratto facendo proseguire la tangenziale di Alessandria; tangenziale a Strevi per un miglior collegamento con la provinciale Strevi-Sezzadio e con lo svincolo di Predosa; circonvallazione di Ponti, sempre lungo la «Valle Bormida».

Neppure una parola sul traforo del Cremolino: ci si limita a chiedere in sistemazione di alcune frane sulla Acqui-Ovada nel tratto del Cremolino («*La prima frana da rimuovere è Pelucco*», ha commentato duramente il consigliere dc Dario Mottura). E si chiede, in località Maribietto di Acqui, un piano razionale collegamento tra la statale di Valle Bormida e la Acqui-Ovada, per eliminare il traffico pesante dalla zona termale dei Bagni.

«*Pelucco* — ha detto il capogruppo del psi Ercole Tasca, che da anni si batte per il traforo del Cremolino — *ha stravolto il vecchio detto che tutte le strade portano a Roma; per lui tutte le strade portano a Predosa*».

Una soluzione che la stragrande maggioranza degli acquesi non vuole accettare. Di qui la condanna unitaria di Pelucco, dopo i duri attacchi di Mottura e Tasca, anche da parte dei socialisti Enzo Balza e Osvaldo Zafferani, del comunista Adriano Icardi, del liberale Giorgio Righini, del dc Rodolfo Pace e del repubblicano Ubaldo Cervetti.

f. m.

Bandito concorso fedeltà al lavoro

ALESSANDRIA — La Camera di Commercio bandisce il tradizionale concorso della fedeltà al lavoro e del progresso economico provinciale. E' diviso in quattro categorie e prevede l'assegnazione di 165 medaglie d'oro a lavoratori di industria, commercio, servizi, artigianato, agricoltura. Pure premiati dirigenti d'azienda, imprese industriali o commerciali.

Artigiano di Voghera ha presentato ricorso al Tar

Ha comprato all'asta una villa che il Comune vuole requisire

VOGHERA — *Si complica la vicenda della villa di via Garibaldi venduta all'asta dall'ospedale all'artigiano Lodovico Sordi di Voghera, titolare di un piccolo laboratorio di orologeria. La villa era stata aggiudicata a Lodovico Sordi il settembre per 125 milioni. L'immobile era stato acquistato dall'artigiano vogherese per trasferirvi il laboratorio e l'abitazione.*

All'acquisto della villa era interessata anche il Comune che l'aveva requisita alcuni anni fa per sistemarvi alcune famiglie di sfrattati che occupano tuttora. Aveva però fatto un'offerta di circa 90 milioni, inferiore a quella dell'artigiano, per cui l'ospedale l'assegnava a quest'ultimo.

Ora il Comune ha deliberato un progetto di variante di piano regolatore con il quale trasforma la villa e l'area circostante in zona per attrezzature pubbliche.

Praticamente, venisse approvata dal Comitato regionale di controllo, il Comune potrebbe nuovamente requisire la villa per destinarla, come è nelle sue intenzioni, a sede del Consiglio di circoscrizione e a comunità-alloggio. Nel frattempo Lodovico Sordi non può utilizzare l'edificio sottoporlo a lavori ristrutturazione; si è rivolto all'avvocato Cesare Ribolzi di Milano, incaricandolo tutelare i suoi interessi.

L'avv. Ribolzi ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale chiedendo l'annullamento della delibera perché ritenuta illegittima e illegale. La vicenda potrebbe sfociare anche in procedimento penale. L'amovato Ribolzi avrebbe rapinato nell'operato della Giunta comunale il resto di turbativa d'asta che prevede una condanna fino a due anni di reclusione, e starebbe esaminando la possibilità di presentare una denuncia alla procura della Repubblica Voghera a carico di alcuni amministratori comunali.

c. r.

Iniziativa del Comprensorio di Alessandria

Un consorzio tre Comuni per salvare la Bormida

ALESSANDRIA — Si vuole costituire un Consorzio dei Comuni delle tre province attraversate dal fiume Bormida e dai suoi affluenti — Alessandria, Asti e Cuneo — per arrivare finalmente ad una reale depurazione acque del bacino.

L'iniziativa, interessante importante, parte dalla giunta del Comprensorio di Alessandria: il presidente Carlo Pelucco, il vice Angelo Rossa l'assessore Franco Canova. Una prima riunione per affrontare il problema terrà nel pomeriggio del 31 marzo, alle 15, nella sala consiliare del Comprensorio di Alessandria.

All'incontro sono state invitate le amministrazioni provinciali di Alessandria, Asti e Cuneo, quelle comprensoriali Asti, Cuneo ed Alba-Bra, Comunità montane alla Val Lemme e allo Ovadese, delle Valli Erro e Orba, l'assessorato regionale alla tutela dell'ambiente e quindi tutti i sessantaquattro Comuni delle tre province che sono rivieraschi del fiume Bormida e degli affluenti.

«Il Consorzio che si vuole costituire — affermano i responsabili del Comprensorio alessandrino —, *tenendo in considerazione i vantaggiosi risultati ottenuti dall'analogo Consorzio per la bonifica della Scrivia la cui opera è già in fase di avanzata realizzazione, è senza dubbio lo strumento necessario per risolvere radicalmente, una volta per tutte, il problema del disinquinamento della Bormida. In un futuro successivo, quindi, sarà anche l'idoneo strumento per l'uso pluriimo delle acque, finalmente depurate, del fiume».*

Contro l'inquinamento della Bormida le popolazioni rivierasche delle tre province stanno battendosi, sinora purtroppo inutilmente, da mezzo secolo.

f. m.

Pagate da oggi pensioni dell'80

ALESSANDRIA — Da questa mattina sono in pagamento le pensioni liquidate per la prima volta nel Lo comunica la sede provinciale dell'Inps, precisando aver fatto ricorso alla procedura manuale per l'effettuazione dei pagamenti. Sono stati trasmessi i duplicati dei mandati delle pensioni pagate negli uffici postali, mentre per quelle in pagamento tramite banca gli assegni stati inviati direttamente a domicilio.

L'Inps comunica però che con tale procedura non è stato possibile riliquidare le pensioni, pertanto l'importo corrisposto sarà pari a quello percepito nel 1980, cioè gli arretrati.

(r. sc.)

Promozione lombarda: con la Mottese

Prezioso pareggio per la Castelnovese

CASTELNUOVO SCRIVIA — Prezioso pareggio dei bianconeri di Osvaldo Vardi (3-3 il risultato finale) nella settima giornata di ritorno, contro l'alfra pericolante del girone tortonese di Promozione, la Mottese. non ci fosse stata un'autorete di Marini, la Castelnovese, grazie alla doppietta di Sozzo, avrebbe potuto cogliere un'importante vittoria, uscendo dalla zona retrocessione.

«Siamo stati sfortunati — ha dichiarato il mister bianconero al termine della partita —, *letto sommato, non posso lamentarmi della prestazione dei miei ragazzi. E' positivo* — *ha proseguito* — *l'aggancio in classifica con il Robbio».*

Al vertici della classifica continua la marcia positiva dell'Abbiategrasso, seguito, nell'ordine, dal Fiorenzuola e dalla Medese. A centro classifica il Casteggio, aggiudicandosi a pieni voti (3-1) il derby Merlese, ambizioni di entrare nel gioco delle grandi.

Domenica, ottava di ritorno, la Castelnovese sarà al «Beppe Spinola» contro il fortissimo Corbetta. Il Casteggio, invece, dovrà recarsi a Vigevano per una partita risultato abbastanza incerto. La Stradellina sul proprio terreno di gioco affronterà il Fiorenzuola che senz'altro cherà di richiamare, un buon numero tifosi delle due squadre; la Stradellina lotterà per evitare di entrare nella zona delle condannate.

c. r.

Voghera — L'intero Dadò si è infortunato un allenamento e non potrà giocare domenica prossima contro l'Albenga. Ha riportato la distorsione della caviglia destra.

Novi Ligure — L'assessorato comunale allo Sport e l'associazione sportiva Novi Nuoto informano che sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto riservati ai ragazzi della scuola dell'obbligo. Si svolgeranno nella piscina coperta di Basaluzzo. Iscrizioni all'assessorato, nelle ore di ufficio, entro venerdì 27 mzo. Documenti necessari: tessera famiglia, certificato medico, due fotografie.

Nell'incontro che si è svolto La Spezia

Basket: l'arbitro ha favorito la sconfitta dei casalesi?

CASALE MONFERRATO — *Battuta di arresto per il Casale Basket, sconfitto a La Spezia dal Camalora (71-63 il risultato finale), nel campionato pallacanestro maschile, poule di C 1. La partita, decisiva ai fini del primato in classifica, è stata condizionata una condurione arbitrale non sempre corretta che, nel primo tempo, ha favorito il ragganglo degli spezzini. Questi, sotto di sette lunghezze, hanno chiuso la prima parte in vantaggio (33-29).*

I casalesi nel secondo tempo sono riusciti a riequilibrare situazione, ma ancora le decisioni degli arbitri (tre «tecnici» assegnati a Fioretti, Ravazzi, Sartori) incidevano pesantemente sulle sorti dell'incontro.

Casale Basket — *ha commentato a fine partita vicepresidente Gigi Cappa* — esce danneggiato da questo incontro per il "cervellotico" comportamento arbitrale. Comunque — *ha proseguito il dirigente casalese* — bisogna riconoscere la forza del Camalora, squadra davvero compatta in ogni settore».

La compagine casalese trova ora a spartire la seconda posizione compagnia delle torinesi del Kwik Kold del Cus. «Vincendo le 3 partite casa — *ha concluso Gigi Cappa* — si andrà agli spareggi, mentre, con un successo esterno, abbiamo sicurezza matematica di superare il turno per la permanenza in C 1».

r. s.

Riunione dell'associazione provinciale

Allenatori di calcio Desana il presidente

VALENZA — Alla presenza di Benedetto Norandi e Franco Stradella, rispettivamente presidente provinciale e consigliere regionale della Federazione gioco calcio, è svolta l'assemblea provinciale dell'Aiac (era presente anche il presidente regionale Giovanni Benedetto), l'Associazione allenatori calcio.

Presidente è stato riconfermato Giampiero Desana, direttore sportivo della Valenzana; segretario il prof. Mario Fronzali Acqui; consiglieri Paolo di Ovada, Pier Giuseppe Micco e Umberto Dapelrini Casale, Cesare Garbarino di Alessandria e Luigi Monteleone di Tortona.

«Fondata quattro anni fa — ha detto Desana — *l'Aiac Alessandria può già vantare uno sviluppo capillare: oggi nessun è privo dell'apposito patentino. La nostra non è proprio un'associazione sindacale, ma i suoi scopi comunque sono quelli di tenere la categoria ed in particolare garantire alle squadre una specializzazione, una preparazione ed un aggiornamento tecnico dei propri allenatori e responsabili tecnici».*

Per questo l'Aiac pro- una serie di incontri di aggiornamento (su carte federali, regolamenti di gioco, preparazione fisica, tecnica calcistica, medicina sportiva) seguiti.

p. b.

Torneo regionale di pallavolo

ALESSANDRIA — Nella palestra «M.Mazzarello» di via Galvani 1, domenica si disputerà un incontro regionale pallavolo, categoria juniores, in vista dei campionati nazionali si terranno a Roma il 25 aprile.

Partecipano torneo regionale il P.G.S. Ardor di Casale Monferrato, il P.G.S. Brio Benvedere di Vercelli; il P.G.S. Donbosco di Pavia; il P.G.S. Eagles Joie di Aosta; il P.G.S. Olimpia Torino-Leumann e il P.G.S. Victoria di Alba.

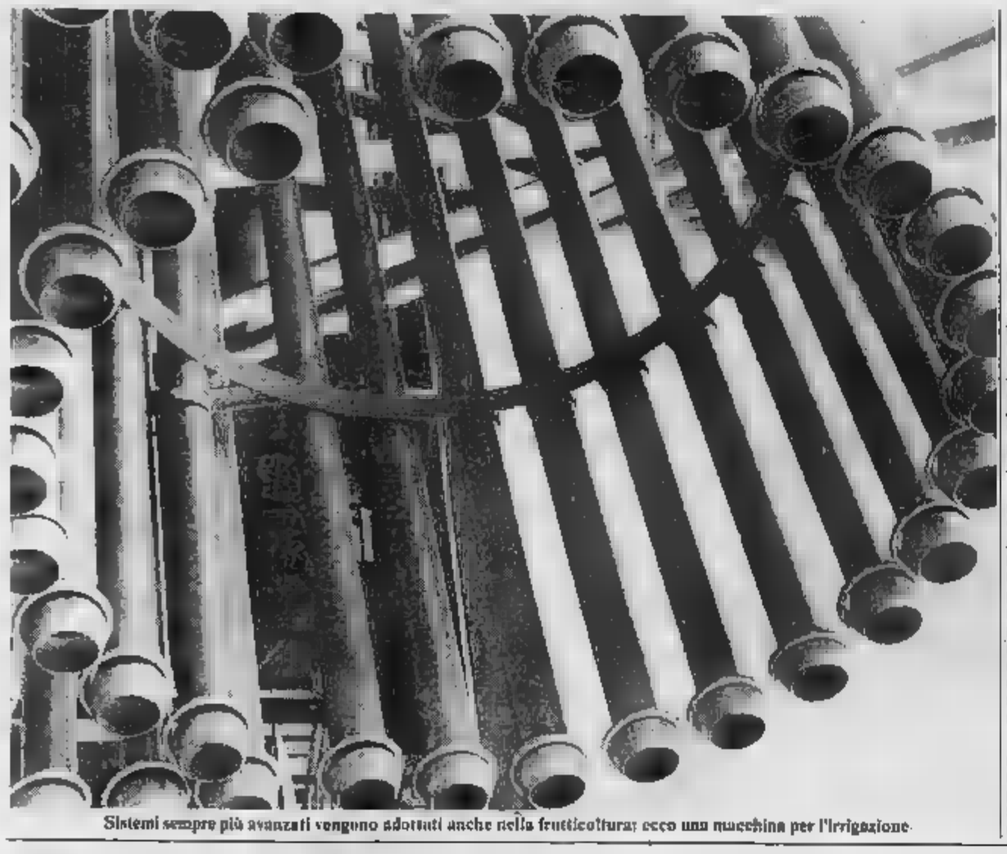
(r. s.)

377ª fiera di san giorgio

alessandria 18-27 aprile 1981

mostra animali cortile	18-26 aprile	esposizione autovetture e caravan	18-27 aprile
mostra commerciale	18-27 aprile	rassegne zootecniche	25-27 aprile
mercato macchine agricole	18-27 aprile		

Macchine sempre più sofisticate aiutano l'uomo nella fatica



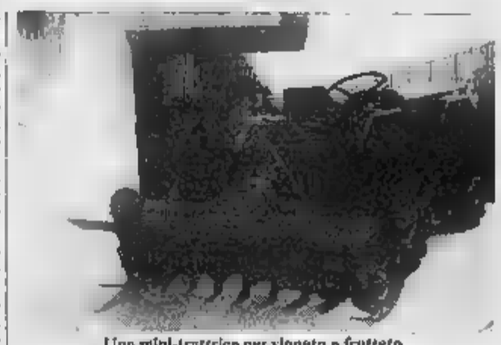
Sistemi sempre più avanzati vengono adottati anche nella frutticoltura: ecco una macchina per l'irrigazione

Nel frutteto c'è il robot

VERONA — Il settore delle produzioni frutticole italiane, pur in una situazione di ricorrenti crisi di mercato, mostra di essere dotato di rimarchevole vitalità e capacità di continuo [illegible]nto. Questa è l'impressione che se ne ricava visitando gli stands che ad esso è dedicato la Fiera di Verona, tradizionale momento d'incontro tra il mondo agricolo e della tecnica.

Le molte industrie che operano in questo campo, in prevalenza di piccole dimensioni, si distinguono per la frequente originalità delle soluzioni tecniche adottate e per l'ampia gamma dei [illegible] offerti, in grado di far fronte [illegible] più svariate esigenze. Le colture da frutto [illegible] in effetti caratterizzate da una elevata complessità di operazioni, ciascuna delle quali richiede specifiche attrezzature.

Si pa[illegible] infatti [illegible] lavorazioni [illegible] terreno (aratura, fresature), con la necessità di poter operare anche lungo i filari tra ceppo e ceppo, alle difficilmente meccanizzabili



Una mini-trattrice per vigneto e frutteto

operazioni [illegible] pianta, quali la potatura e la raccolta. Non meno importante è la fase del trasporto e del condizionamento del prodotto ai fini di una impeccabile presentazione di questo sul mercato, sempre più esigente in fatto di qualità.

Concetto guida in questo processo di evoluzione è la necessità di una sempre maggiore capacità lavorativa e versatilità della macchina, in grado cioè di ampliare il rapporto superficie coltivata/addetti agricoli nelle più [illegible] situazioni operative.

Esempio chiaro a questo riguardo [illegible] i diversi carri raccogli frutta (validi anche per la potatura) presentati: [illegible]ti sono dotati [illegible] ampia possibilità di regolazione del[illegible] velocità di avanzamento, dell'altezza e [illegible] larghezza delle piattaforme, per adattarsi nel modo migliore alle diverse situazioni del frutteto. Allo scopo di eliminare completamente i tempi morti di carico e scarico delle casse, tali carri sono ormai in gran parte forniti di apposito dispositivo meccanico.

Il trasporto e lo svuotamen[illegible] delle [illegible] di raccolta della frutta, operazioni queste lente e assai gravose, vengono ormai disimpegnate [illegible] numerosi modelli di sollevatori a forca, autonomi o applicabili alla trattrice. Si tratta di apparecchiature strutturalmente piuttosto semplici, ma che hanno in pochi anni rivoluzionato questa importante fase del ciclo produttivo.

Nel settore della difesa antiparassitaria la scelta di apparecchi irroratori (atomizzatori) si fa ampissima: si va [illegible] modello trainato [illegible] piccole dimensioni all'atomizzatore semovente, con cabina pressurizzata per una protezione completa dell'operatore dai prodotti tossici, e motore di oltre cento CV di potenza.

I numerosi accorgimenti tecnici adottati, quali il dispositivo per lo scioglimento e la premiscelazione automatica dei prodotti, il ventilatore a portata variabile, i getti orientabili ed intercambiabili, gli ugelli in ceramica [illegible] alta resistenza [illegible] corrosione, contribuiscono a migliorare l'efficienza di queste apparecchiature.

Sempre nel campo della difesa, ma dalla grandine questa volta, [illegible] da segnalarsi la ricomparsa [illegible] [illegible] antigrandine.

Ce lo ripropone una ditta di Ferrara con un modello piuttosto sofisticato per i suoi dispositivi [illegible] azionamento automatico in caso di temporali o attraverso radiocomando. Dove gli aerei e le reti antigrandine hanno fallito, riuscirà il cannone ad acetilene a sconfiggere questa calamità?

Bruno Pusteria

L'andamento della produzione agricola nell'Alessandrino e le sue prospettive

Il moscato sorpassa le uve da vini rossi ma è destinato a non fare molta strada

ALESSANDRIA — *Con quasi [illegible] 60 per cento della superficie adibita a coltivazioni (nel 1980, [illegible] ettari [illegible] 356.000) [illegible] provincia di Alessandria basa [illegible] gran parte della propria ricerca produttiva sull'agricoltura. Sono quattro le coltivazioni principali dell'Alessandrino: vite, barbabietola, cereali e frutta. Negli ultimi dieci anni il rapporto fra queste quattro colture [illegible] variato. Parliamo della viticoltura che ha [illegible] gran lunga il posto principale con 32.200 ettari coltivati. Le colline del Monferrato danno [illegible] prodotto pregiato, in alcuni casi indicato anche per l'esportazione: negli ultimi anni vi è stata, però, [illegible] diminuzione nella produzione dei vini neri, mentre va prendendo piede [illegible] moscato.*

E'una «moda» legata ai vini spumanti che rischia però nel prossimo futuro di [illegible] sgradite sorprese: infatti molti paesi, in particolare gli Stati Uniti — uno dei maggiori importatori —, si stanno attrezzando per coltivare [illegible] [illegible] questo tipo. Quindi esiste la preoccupazione, negli ambienti più attenti della vitivinicoltura alessandrina, che anche per gli spumanti si debbano registrare fra breve notevoli giacenze.

E'questo un pericolo che stanno già affrontando gli altri vini dell'Alessandrino: le Cantine Sociali, dopo due annate eccezionali per quantità prodotte, non sanno più dove immagazzinare il mosto, che viene smerciato a prezzi sempre meno remunerativi per gli agricoltori. Eppure, secondo fonti attendibili, [illegible] produzione alessandrina, così come quella piemontese, [illegible] [illegible] eccedenza rispetto al fabbisogno.

I vinificatori lamentano l'arrivo massiccio di [illegible] prodotte [illegible] altre regioni italiane, in particolare nel Meridione, Emilia e Veneto, e soprattutto l'aumento [illegible] sofisticazioni enologiche, la cui incidenza, difficile da valutare con esattezza, secondo molti [illegible] determinante.

Molto meglio vanno le cose per quanto riguarda [illegible] barbabietole (5.800 ettari coltivati) che hanno conosciuto un [illegible] e proprio «boom». Nell'80, la resa zuccherina del prodotto è stata molto buona e le agevolazioni concesse dal Mec hanno [illegible] contribuito a dare un raccolto [illegible] soddisfacente ai coltivatori. Per l'81, le previsioni sono più incerte e in massima parte legate alle decisioni in materia che prenderà appunto il Mercato comune.

Per quanto riguarda i cereali, mentre [illegible] coltura del frumento è in declino, un'espansione [illegible] precedenti (25.000 ettari) ha fatto registrare il mais, dimostrandosi un validissimo sostitutivo dello stesso foraggio nell'alimentazione del bestiame. Con l'adozione di sementi sempre migliori si è arrivati ad una [illegible] unitaria quasi ottimale.

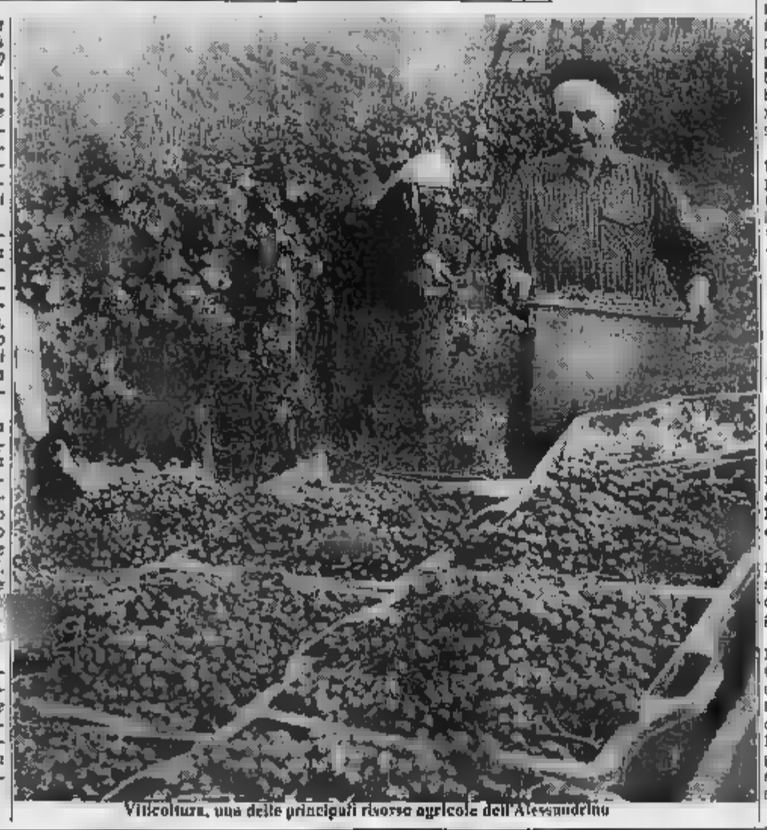
Infine [illegible] frutticoltura, che ha nel Tortonese la zona più importante, vanta solo 1.640 ettari coltivati, ma una produzione specializzata, in molti casi anche ad [illegible] che viene facilmente commercializzata anche se forse meriterebbe più attenzione il sistema distributivo con una razionalizzazione dei mercati all'ingrosso).

Il punto nero dell'agricoltura alessandrina [illegible]ta ancora la zona appenninica: il tentativo di creare aziende agrituristiche valide nelle Valli Curone, Scrivia, Barbera, Orba, Bormida, si [illegible] infranto contro problemi economici sociali di non facile soluzione. Insomma la montagna continua [illegible] spopolarsi.

Su tutto questo panorama grava, da alcuni mesi, l'incognita della siccità. Per ora la situazione è migliore di quanto si poteva prevedere: il freddo, pur senza neve, [illegible] stato asciutto e non ha provocato seri danni. La primavera, che sta iniziando in questi giorni, [illegible] dovrebbe portare molte preoccupazioni. Se mai sarà l'estate a decretare [illegible] fallimento o meno di questa [illegible] ta agricola.

Le falde idriche si sono abbassate e, se non pioverà, esiste il rischio che molte zone restino senza acqua. Un intervento urgente, chiesto appunto agli organismi pubblici in questo periodo, riguarda proprio le reti idriche.

Piero Bottino



Viticoltura, una delle principali risorse agricole dell'Alessandrino

NUTRIMENTI ZOOTECNICI
IF ITALFIOCCHI
con i
LAMINATI PRECOTTI
UNA RESA DEL 25% IN PIU'
La più recente ed importante scoperta nel campo dell'alimentazione zootecnica
Sede: 15013 [illegible]ORATTO (AL)
Tel. (0131) 728.280

GARRONE & CAVIGLIA
Esclusivista di zona:
TRATTORI Lamborghini
[illegible] AGRICOLE ED ENOLOGICHE
VASTA GAMMA DI ACCESSORI
Via Amendola 19 - ACQUI TERME
Tel. (0144) 2687

SAFIZ
[illegible] STABIL[illegible]
[illegible] SUINI
EQUINI OVINI
SAFIZ
[illegible]ORIZZA LA VOSTRA AZIENDA

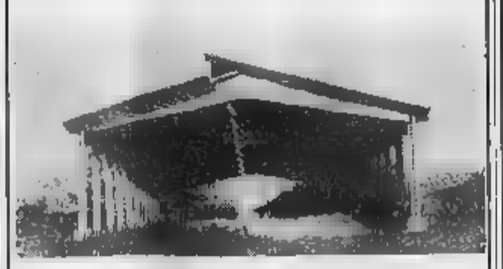
O.M.A. s.r.l.
OFFICINA MECCANICA ALICESE dei Fratelli ROFFREDO
Via Stazione 15/ bis
Tel. 0144 [illegible]
15010 ALICE BEL COLLE (AL)
FRESATRICI
TRINCIASARMENTI

Dal vignaiolo piemontese per la tavola del buongustaio
VIGNAIOLI PIEMONTESI ORIGINE & QUALITÀ
10 CANTINE COOPERATIVE ASSOCIATE
3.500 VIGNAIOLI
3 CENTRI D'IMBOTTIGLIAMENTO
PRODUZIONE VINO HL. 300.000
VINO IN INVECCHIAMENTO HL. 70.000
Vignaioli Piemontesi
Soc. Cooperativa r. l.
SEDE LEGALE: C.so Venezia 50 - Asti
SEDE AMMINISTRATIVA: Castel Boglione (AT)
Tel. 0141/762.221

C.M.P. s.p.a.
15027 CASTAGNONE DI PONTESTURA (AL)
Telefono (0142) 66128
SERBATOI IN VETRO-RESINA PER ENOLOGIA E AGRICOLTURA
— Serbatoi per vino a coperchio galleggiante, da fermentazione, stoccaggio e isotermici.
— Cisterne da trasporto mobili e fisse
SETTORE FERTILIZZANTI LIQUIDI
— Serbatoi da stoccaggio e miscelazione.
— Cisterne da trasporto e distribuzione
— Cisterne da irrorazione e trattamento.

ERCOLE LISBO & FIGLIO
CONCESSIONARIO
PALI PER VIGNETO IN LEGNO

F.E.A.M.
F.E.A.M.
15010 RIVALTA BORMIDA (AL) (0144) 72.285
MACCHINE AGRICOLE OFFICINA RIPARAZIONI ASSISTENZA
CONCESSIONARIO [illegible] LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA [illegible]
TRATTORI CARRARO
NUOVO 88.4

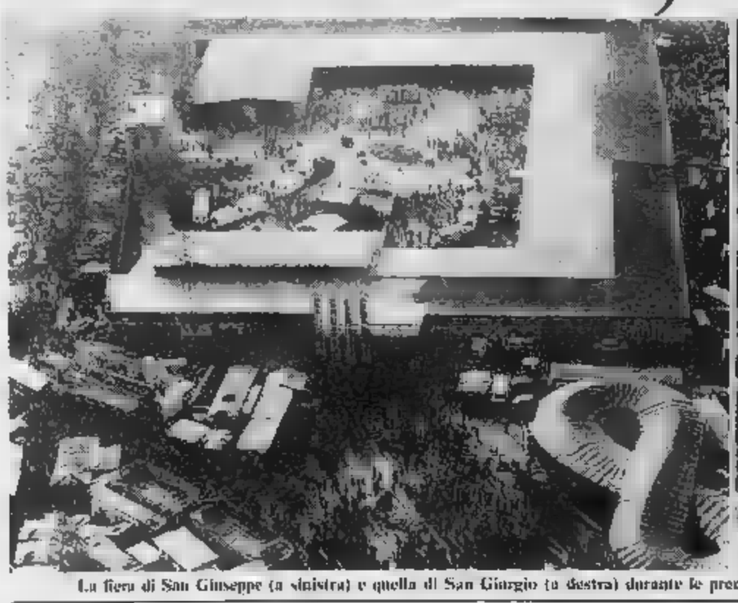


Prefabbricati in cemento armato vibrato
Stabilimento [illegible] ufficio:
15022 CARENTINO (AL)
Strada per Alessandria, 23
Tel. (0131) 77.72.98
AGRICOLTURA EUROCAP

AZOBE'
IL [illegible]EGNO CHE NON MARCISCE
15011 ACQUI TERME — VIA FRANCESCO CRISPI 23
[illegible] (0144) 26.23 - 50.844

Chiusa con successo la S. Giuseppe, ora si guarda alla S. Giorgio

Via una fiera, eccone un'altra



La fiera di San Giuseppe (a sinistra) e quella di San Giorgio (a destra) durante le precedenti edizioni hanno registrato un costante aumento di espositori e di visitatori.

ALESSANDRIA — Casale Monferrato ed Alessandria, due Comprensori, due realtà distinte ed oseremmo dire divise, considerato l'impegno che da qualche tempo i casalesi stanno mettendo per ottenere di divenire provincia autonoma, staccata da quella alessandrina. Due realtà però collegate simbolicamente, all'inizio di ogni primavera, da due manifestazioni fieristiche — la Mostra di San Giuseppe a Casale, la Fiera di San Giorgio ad Alessandria — che da qualche anno stanno veramente divenendo importanti centri di scambi commerciali e di importanza economica che superano il limitato ambito locale. Due rassegne fieristiche tra le più importanti e vitali dell'intero Piemonte.

La Mostra di San Giuseppe che il ministro Pier Luigi Romita e il presidente della Regione Edo Enrietti avevano inaugurato il 12 marzo, ha chiuso i battenti, dopo dieci giorni di intensa attività e di grossi affari, la sera di domenica. E' stato un vero successo, il numero dei visitatori ha superato largamente le previsioni: i paganti sono stati ottantamila.

«I visitatori hanno fatto registrare — afferma Giulio Prosio, presidente dell'Ente manifestazioni casalesi che organizza la rassegna — *livelli veramente superiori al passato, possiamo calcolare, un giorno sull'altro, un incremento pari al 50 per cento rispetto al 1980. Segno evidente, allora, che la San Giuseppe è piaciuta, che così come abbiamo voluto importarla in modo rinnovato e ristrutturato ha incontrato i gusti della gente che alla mostra è accorsa, ogni giorno numerosa».*

Ma, ovviamente, il successo non è stato limitato alle presenze dei visitatori. *«La mostra* — continua Prosio — *è stata infatti veramente positiva in tutti i suoi aspetti, e conferma più evidente ci è venuta dagli espositori che, ad un certo momento, hanno chiesto di prolungarla. Un desiderio che, purtroppo, non è stato possibile accogliere, perché ci sono impegni ben precisi, ma che dimostra quale sia stato il successo di questa trentacinquesima edizione della San Giuseppe, erede di quella antichissima Fiera dei Fiori che, nei secoli scorsi, salutava l'arrivo della primavera, dopo il freddo inverno».*

Mai, alla San Giuseppe, era accaduto di sentire espositori chiedere un prolungamento, è evidente allora che la mostra è stata un successo anche dal punto di vista economico-commerciale. In poche parole significa che gli affari sono stati conclusi, e molti. In linea di massima tutti gli espositori ammettono d'aver venduto.

«Tutto sommato — commenta Prosio — *non poteva essere diversamente. Le mostre attirano sempre in periodi di crisi, la gente che va in fiera pensa di trovare prezzi inferiori, quindi è invogliata ad acquistare. Questo, comunque, non toglie il successo e l'importanza della rassegna casalese appena conclusa, specialmente quando il discorso si sposta sul grosso affare e non sugli acquisti di valori modesti».*

Chiusa la San Giuseppe — successo a parte e auspicabile per il prossimo anno una sede stabile per la rassegna, che potrebbe essere il Castello dei Gonzaga — fervono ad Alessandria gli ultimi preparativi per la 377ª edizione della Fiera di San Giorgio (qui, a differenza di Casale, la numerazione è proseguita, tenendo conto delle varie interruzioni, dalla prima tenutasi nel 1536). Sarà aperta il 18 aprile e proseguirà sino al 27 dello stesso mese.

Uno degli impegni di questa edizione della San Giorgio, come ricorda l'assessore comunale all'Annona avvocato Gianfranco Zino, è stato quello di espandere la consistenza delle strutture espositive. Così per l'edizione '81 sono a disposizione 50 mila metri quadrati in area, in parte coperta (diecimila) e in parte scoperta.

Uno spazio, fanno notare gli organizzatori, che permetterà ancora soltanto parzialmente — di più, comunque, non era possibile — le esigenze considerevole di espositori e visitatori.

Nell'area coperta, adibita in trecento stands di diverse dimensioni, nella zona di piazza Divina Provvidenza e di piazza Don Peroni, sarà aperta, dal 18 al 27 aprile appunto, la rassegna dell'industria, artigianato, agricoltura e commercio. E' la vera mostra-mercato commerciale tipo campionario. Vi sarà poi, sull'ex piazza d'Armi, un'area attrezzata e con recinzione metallica, di mila metri quadrati, per la mostra mercato delle macchine agricole (sempre dal 18 al 27 aprile).

Nello stesso periodo, su un'area di 5 mila metri quadrati, lungo le vie Donizetti, Rossini e Bellini ed il viale Teresa Michel sarà allestita la mostra mercato per artigiani e commercianti. Vi saranno poi la mostra di animali da cortile, la mostra bovini selezionati per produzione di razza piemontesee la mostra bovini di razza frisona; infine la tradizionale fiera equina — la San Giorgio, nel 1536, era nata proprio come fiera equina — ed il mercato-concorso preparati per il macello.

Una gamma di manifestazioni che ancora una volta daranno alla Fiera di San Giorgio un ruolo importante e vitale per l'economia di Alessandria e dell'Alessandrino: vera vetrina aperta sul commercio, l'agricoltura, l'industria, e l'artigianato dell'Alessandrino richiamerà come sempre migliaia di visitatori e di operatori commerciali.

Franco Marchiaro

I commercianti sono allarmati «Questa volta è proprio crisi»

ALESSANDRIA — *L'intero settore commerciale alessandrino, alla luce anche dei recenti provvedimenti creditizi, sta attraversando uno dei suoi momenti meno felici, come riconoscono le stesse associazioni di categoria.*

«La crisi generale è tale — *sostiene Cesarino Fissore, presidente dell'Associazione commercianti* — che logicamente si riversa su tutti i settori ed in particolare sul comparto commerciale che è l'ultimo anello di una lunga catena produttiva di passaggi. Il nostro settore non è solamente, come qualcuno afferma, parassitario; è un servizio come tutti gli altri e che deve essere remunerato».

Fissore entra direttamente in polemica.

«Forlani dice che necessari sacrifici, e sta bene — *dichiara* — ma dobbiamo subirli? Siamo pronti a qualsiasi sacrificio, basta che la barra ritorni a galla, vogliamo che i primi a fare sacrifici siano proprio quelli che li propongono: leggo infatti su un giornale che la Regione Piemonte ha speso 800 milioni per la pubblicazione di un piano del prof. Astengo e 200 milioni per un libretto sulla caccia, tirato in 100 mila copie. Non commento, chiedo solamente i nostri eletti, che non frequentano nemmeno il Parlamento, capiscono cosa significhi lavorare con i denari delle banche che devono esigere un interesse passivo che sfiora il 30 per cento».

Quali possibilità per il futuro? «Non vogliamo la rivoluzione — *conclude Fissore* — vogliamo invece che trionfi l'onestà e cessi lo spreco a tutti i livelli ed invece di criticare è necessaria una esatta comprensione del momento tragico che sta attraversando il nostro Paese, senza attendere passivamente quel miracolo che è salvato troppe volte e che difficilmente si ripeterà».

Che ci sia crisi la conferma anche Giuseppe Orsini, vice presidente dell'Associazione commercianti e presidente del Gruppo d'acquisto Coala. «Il nostro — *dice Orsini* — è l'unico gruppo d'acquisto che opera in provincia di Alessandria e sta attraversando un periodo difficile perchè deve ricorrere obbligatoriamente al credito bancario, non avendo alcuna attenzione da parte degli enti pubblici che predicano l'associazionismo a tutti i livelli, però di fatto non danno nessun aiuto».

«Il momento è molto difficile — *aggiunge Giuseppe Orsini* — non per piagnisteo, ma per realtà dei fatti. Abbiamo un calo anche nelle vendite degli alimentari e ciò comporta difficoltà nel contenimento dei prezzi, che è poi lo spirito principale della cooperazione».

Non dissimile la posizione della Confesercenti. «Il commercio — *ribadisce il presidente provinciale Nino Crocco* — si trova nell'occhio del ciclone, soffocato fra gli aumenti alla produzione e la forte diminuzione dei consumi verificatasi in questo periodo: accusato ingiustamente degli aumenti, quando in realtà ha sempre più ridotto il proprio margine di guadagno sui prodotti». *Quali i possibili rimedi?* «Facendo affidamento sulle nostre forze, sull'imprenditorialità della categoria, sulla sensibilità di Comuni e Regione — *risponde il presidente* — vi sono alcuni obiettivi che crediamo raggiungibili in provincia: una razionalizzazione dell'ingrosso con la realizzazione di strutture adeguate e dotate di tutti i servizi, magari sull'area dell'ex zuccherificio; la creazione e lo sviluppo di forme associative (fra dettaglianti, sia per gli acquisti che per le vendite; un discorso questo al quale gli operatori sono disponibili, come dimostrano iniziative del genere ad Alessandria, Valenza e Tortona».

Qual è la struttura della rete distributiva alessandrina? Lo si desume dal nuovo piano commerciale comunale che entrerà prossimamente in vigore. Nel territorio comunale esistono 891 negozi di alimentari, 289 di abbigliamento, 228 di generi per la casa, 324 di beni personali e 458 di altre merci. Analizzando la rete di vendita e suddividendola per zona, si può subito rilevare come circa il 63 per cento dei punti di vendita sia concentrato nelle aree che corrispondono al centro storico, mentre il 37 per cento è distribuito nelle altre zone del Comune, con percentuali, significative soltanto nel rione Cristo, in Pista e in sobborgo Spinetta: di qui la necessità di riequilibrare la suddivisione stessa dei negozi.

L'intero territorio comunale è stato suddiviso, secondo il nuovo piano, in due zone, proprio per mettere in evidenza le diverse necessità e condizioni commerciali. Le prime sette si riferiscono al concentrico cittadino vero e proprio, mentre le altre riguardano i sobborghi.

Per il rilascio di nuove autorizzazioni verrà quindi tenuto conto della situazione esistente in ogni zona e del tipo di insediamento commerciale di cui si sente la necessità, perchè gli abitanti dei singoli quartieri possano acquistare non lontano da casa quanto loro serve.

Roberto Scagliotti
Emma Camagna

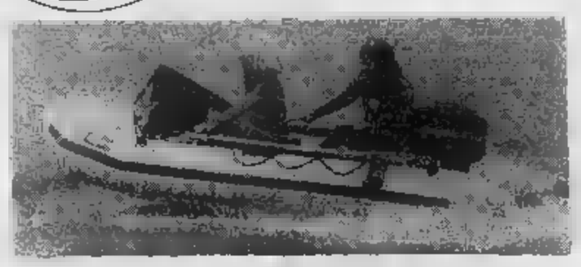
ARREDAMENTI
SCRINGA
Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103

Nel nostro centro cucine, oltre alle già note ed affermate

ROSSANA RB
poliform
LARI
Lanfranchi

Vi presentiamo una assoluta novità:
VALENTINA

SAMPARO Sport
SETTORE
NAUTICA



Motori marini: **MERCURY - SELVA**
Gommoni: **GELLIGNANI - LAROS PIRELLI**
Tavole a vela: **ELLESSE - MISTRAL - DOUFUR**
... ed, inoltre, imbarcazioni fuoribordo ed entrobordo
ESPOSIZIONE PERMANENTE DI 8000 MQ CON AMPIO PARCHEGGIO
(Aperto tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattino)
ACQUI TERME Reg. Barbato 27, tel. 0144/56.830

E' scattata l'
OPERAZIONE PRIMAVERA
alla
TECNO CARAVAN

ROULOTTE 4 mt. 4-5 POSTI con:
frigo, riscaldamento, doppi vetri, ampio baule, completamente accessoriate
Prezzi a partire da **L. 4.350.000**
ed, inoltre, prenotando oggi **bloccherete** il prezzo e pagherete
in **36 COMODE RATE**
a partire da **SETTEMBRE**

TECNO CARAVAN
STRADA STATALE 10 - Tel. (0131) 61.454
SPINETTA MARENGO (AL)
Concessionarie: **CAMPERITALIA** di Autocaravan
ELNAGH - Caravan
DETHLEFFS - Caravan
TRIGANO - Carrelli tenda
RIMESSAGGIO
ASSISTENZA TUTTE LE MARCHE
ACCESSORI MARKET

A.E.C.I. di MARINELLO LORENZO
Fiduciario Philips impianti antifurto - Antirapina e antisabotaggio per interni ed esterni. - **Impianti omologati** Telecamere per interni ed esterni a circuito chiuso con videoregistratore fino a 60 ore per sistemi di sicurezza. - Impianti di ricetrasmittenti radio per collegamenti fra mobili e sede. - Sistemi di sonorizzazione. - Impianti interfonici e ricerca persone **Philips**
Via Marsala, 51 - Telefono (0131) 52.763 - 15100 ALESSANDRIA
Unica ditta con sede in provincia di Alessandria omologata **A.N.I.A.** *per impianti antifurto*

Scuola media a Villeneuve

VILLENEUVE — E' stato finalmente posto un termine preciso per la costruzione della nuova scuola media di cui da anni si parlando. Dovrebbe essere pronta per il settembre 1982.

Stanno infatti per essere appaltati i lavori delle opere murarie per una spesa complessiva di inferiore al miliardo.

Chatillon: scelto il dottor

CHATILLON — Il dottor Roberto Rossetto, è stato incaricato di svolgere il servizio di podiatria nell'ambito Comunità Montana del

ha stabilito il direttivo della Comunità risolvendo in questo modo un grave problema per i genitori e dintorni, costretti a rivolgersi a podiatri nei loro studi privati.

Carlo M. Giuffrè il presidente degli architetti

— Il dottor Carlo Maria Giuffrè è stato confermato per la terza volta consecutiva alla presidenza dell'Ordine degli architetti della Valle d'Aosta. Il nuovo consiglio in carica per il 1981-83.

Morta la guida Marcello Carrel

— Lutto nel mondo alpinistico. E' morto per attacco cardiaco la guida Marcello Carrel, 68 anni, di Valtournenche. Era noto in Valle e in tutto il per aver partecipato a spedizioni alpinistiche sulle Alpi e oltre oceano.

Nuovi dirigenti per il Casinò

SAINT VINCENT — Questi sono i due nuovi dirigenti al vertice della — la società che gestisce il Casinò — dopo le dimissioni di Mast. Marcello De Giovanni il presidente e Bertello amministratore delegato. Il dimissionario Bruno Musi si occuperà del centro congressi.

Inaugurato il Municipio

HONE — E' stato inaugurato il nuovo municipio di Hone. L'edificio, costruito nei pressi della strada che porta in Valle di Champorcher, è costato circa milioni. La spesa è stata totalmente a carico dell'amministrazione regionale.

Caccia al tesoro a Pont St-Martin

MONT ST-MARTIN — Il gruppo ricreativo sperimentale di Pont St-Martin organizzato per il 31 marzo una grande caccia al aperta a tutti i ragazzi e ragazze. Le iscrizioni (200 lire) ogni martedì e giovedì alla Grpg di via San Lorenzo 10.

Aimé Maquignaz è presidente di commissione

AOSTA — La commissione consiliare permanente per lo sviluppo economico ha nominato presidente il consigliere regionale dei democristiani popolari Aimé Maquignaz, che sostituirà il dimissionario Minuzzo, passato all'opposizione.

Case popolari ad Issogne

ISSOGNE — Il tempo utile per partecipare al concorso per l'assegnazione dei restanti otto alloggi, costruiti dall'Iacp ad Issogne, scade alle ore 12 del 1° aprile prossimo.

Si tratta di appartamenti di cinque o sei vani

Sovraccanoni dei Bacini

AOSTA — Il Consiglio direttivo del consorzio dei Comuni del bacino imbrifero ha esaminato la legge che stabilisce, con decorrenza dal 1° gennaio 1980, di rivalsa da lire a 4500 lire i sovraccanoni o, frequenza biennale, a partire dal 1° gennaio 19 rivalutare gli stessi secondo i dati Istat relativi all'aumento del costo della vita.

Relazione dell'assessore Chabod in Consiglio regionale

Ecco come negli Anni Ottanta cambierà l'economia in Valle

AOSTA — *Un importante documento è stato presentato in sede di discussione del bilancio preventivo per il 1981 al Consiglio regionale: un ampia e documentata relazione sull'attuale situazione dei settori dell'artigianato, commercio e industria, a cura dell'assessorato regionale competente.*

Precede la relazione tecnica — che contiene anche le linee di sviluppo dei settori economici — una relazione politica, letta dall'assessore Guido Chabod in Consiglio.

«E' stato — dice l'assessore Chabod — un lavoro molto impegnativo, ma assolutamente necessario. I tempi attuali non consentono dilettantismo e pressappochismo e noi amministratori, ma ci obbligano ad un impegno sempre più . Dobbiamo, cioè, sentire il dovere di ampliare nostre conoscenze e avvalerci di collaborazioni tecniche qualificate. Penso che il lavoro svolto dai funzionari dell'assessorato sia una dimostrazione di volontà e di competenza».

La relazione politica individua una serie di analisi e proposte per il futuro che appare complesso. Si tracciano linee di sviluppo per le quali occorre una programmazione specifica che rischia, nell'attuazione, di variare il volto economico della Valle.

«Tutte le scelte economiche — risponde Chabod — contengono dei rischi che però, assolutamente calcolati, il volto economico della Valle non muterà, ma migliorerà, nel senso che tendere a dare programmi e a pianificare le varie attività tenendo la vocazione economica della nostra regione».

Nella relazione questa è individuata nella terziarizzazione. Che cosa significa?

«E' un'affermazione — spiega l'assessore — che poggia su dati concreti. Il turismo e i servizi hanno dato nuovo impulso alla nostra economia, ma hanno creato incongruenze. Pensiamo, per esempio, al commerciale, alle strutture e viabilità, completamente stravolti dal turismo in variare in modo impressionante le residenze nei singoli Comuni. Di fronte a tale realtà i casi sono due: o rifiutare il turismo, oppure valorizzarlo ai servizi riconoscendolo vocazione economica della regione. Abbiamo scelto la seconda ipotesi, ovviamente, tenendo conto che terziarizzazione significa servizi sanitari, turistici, bancari e intermediazione commerciale».

La relazione tecnica fotografa la realtà economica valdostana e da questa delinea le da intraprendere per il futuro sviluppo dei settori. Le imprese artigiane, al 31 dicembre 1980, erano 3612 e sono destinate ad aumentare con un incremento medio annuo dell'1,5%. I lavoratori, nell'artigianato, 7 mila, che, nella relazione, sono definiti estremamente positivi. «L'obiettivo raggiungere — è legge — è un incremento delle imprese e dell'occupazione attraverso la formazione professionale e l'assistenza tecnica alle aziende».

Nel commercio le 6342, un incremento annuo dello 0,95%, i lavoratori sono complessivamente 11 mi-la 433. «Lo scopo da perseguire è la razionalizzazione della rete distributiva e lo più alta qualificazione degli addetti attraverso lo sviluppo dei corsi di formazione nuovi operatori».

La industrie valdostane danno lavoro a 17 mila persone, il 37% della popolazione attiva. Entro il 1983 gli occupati nell'industria saranno 18 mila e 200. E' questo il settore più appetente dell'economia valdostana e, come è scritto nella relazione, la prima preoccupazione rappresentata mantenimento degli attuali livelli occupazionali. Gli obiettivi da raggiungere sono, per l'assessorato, la riduzione monospecializzazione metallurgica, l'insediamento industrie medio-piccole, favorire le imprese con produzioni alto valore aggiunto l'insediamento nuovi impianti nelle aree poco sviluppate.

Enrico Martinet

A passeggio, in centro

Turisti, in da doposci, nelle strade del

Adottato (finalmente) Consiglio

Dopo dodici anni Cogne ha il piano

Il sindaco Ruffier annuncia: «La prateria di Sant'Orso resta vincolata a uso agricolo»

COGNE — Dopo dodici, lunghi anni il Consiglio comunale ha finalmente adottato piano regolatore. Perché questo ritardo? Il sindaco, Osvaldo Ruffier, in carica dal '71, dice: *«Innanzi tutto per divergenze con l'architetto incaricato di redigere il progetto. A nostro giudizio, tendeva a una eccessiva lottizzazione delle aree, sovraffollamento e danni al patrimonio naturale facilmente immaginabili».*

di là di questo — prosegue il sindaco — si voleva far conoscere il piano in dettaglio ai residenti, frazione frazione; assemblee pubbliche, con suggerimenti e proposte innovative. Un lavoro lungo ma fruttuoso, almeno a giudicare consensi: in sede di delibera, anche l'opposizione (dc e domopopolari) ha votato a favore.

Piano equilibrato, dunque, che contempera esigenze diverse: sviluppo e tutela del paesaggio. Specifica Ruffier: *«Gli ecologi possono stare tranquilli: la prateria di Sant'Orso resta vincolata a uso agricolo».*

E l'incremento turistico? *«Il ne è bisogno. Ma vogliamo evitare speculazioni. Se arrivano forestieri per guadagnarci sopra o i locali venderanno l'"edificabilità" anziché costruire proprio, interverremo con modifiche strutturali al piano».*

Vediamolo, questo «sviluppo calibrato». In ogni villaggio — Epinel, Cretaz, Gimilian, Lillaz, Valnontey, Molino, Montrez — sono previste nuove fasce fabbricabili o di ristrutturazione per una cubatura totale 160 mila metri cui, negli intendimenti della giunta, 80 mila in ville meno o bifamiliari.

C'è anche il turismo. I residenti sono . Ma il paese tocca gli in alta stagione. *«Nell'arco di dieci anni — afferma il sindaco — vogliamo creare altri duemila posti-letto. Per questo quarto nuovi fabbricati sarà ad uso alberghiero. Anche il villaggio-dormitorio. Cogne farà questa fine: una cooperativa di giovani per 120-140 villeggianti».*

agli insediamenti industriali, punto dolente dell'economia locale, verrà potenziata la fabbrica di rubinetti operai) e il piano contempla espannone di carpenteria.

e. b.

Per le assunzioni al Casinò di St-Vincent

ST-VINCENT — La commissione consiliare speciale che proposta di regolamento per le assunzioni personale parte della società Sitav ultimato i suoi lavori predisposto una bozza regolamento.

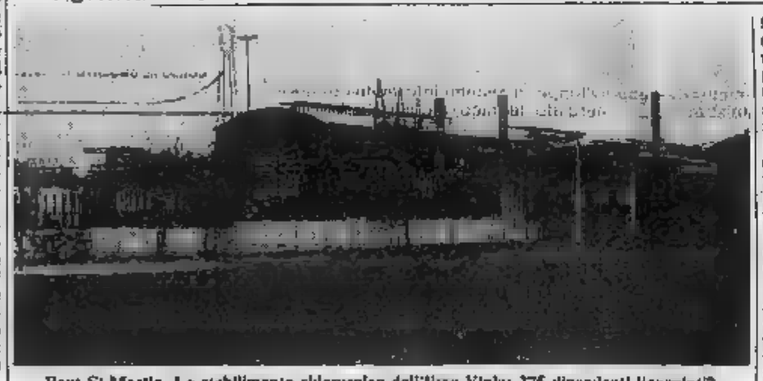
La commissione era composta dai consiglieri regionali Ugo Vuyat (vicepresidente), Sergio Pesquin (vicepresidente), e Angelo Mappelli, dall'ex amministratore delegato Bruno e dal dott. Giuseppe Mori, direttore personale Sitav.

La commissione speciale ha avuto numerosi incontri col direttore dell'Ufficio Lavoro, con organizzazioni sindacali e i rappresentanti del Comune di St-Vincent.

Anche se stati congelati i 275 licenziamenti annunciati di recente

L'Ilssa Viola sempre grave

Il Consiglio di Fabbrica, a Pont St-Martin, duro: «Doveva accadere, anche per la cattiva gestione dell'azienda» - Ma la crisi non è solo locale ma del mercato europeo



Pont St-Martin. Lo stabilimento siderurgico dell'Ilssa Viola: 275 dipendenti licenziati?

PONT ST-MARTIN — *Settimane fa, gli operai dell'Ilssa Viola, interrogati se a conoscenza delle voci probabili licenziamenti, rispondevano: «Storie, nessuno mai parlato». Lo stesso consiglio di fabbrica aveva definito le indiscrezioni come «prive di fondamento».*

In realtà tutti temevano che potesse avvenire del genere a causa della crisi siderurgica valdostana (Sadea, Cogne) che da qualche tempo si aggravata: nessuno, però, si aspettava richiesta di licenziamenti, quasi quarto del personale.

«prima o poi doveva accadere — dice Mario Pellarey, dell'esecutivo fabbrica —; vista situazione generale e, la cattiva gestione parte dell'azienda. aspettavo un provvedimento genere dal gennaio scorso, quando cioè rimanemmo cassa integrazione per quattro settimane».

In effetti colpa della crisi non è solamente a una cattiva gestione ma anche al calo della produttività. A questo l'Ilssa Viola aveva cercato di porre freno un piano ristrutturazione articolato in tre fasi. La prima era stata completamento lavori di costruzione di un nuovo «blooming» che avrebbe so la fabbrica autosufficiente, grazie alla possibilità di laminare a caldo l'acciaio invece inviarlo ad altre aziende.

Il nuovo "blooming" — *ricorda Pellarey* — è costato 30 miliardi non è ancora in grado di funzionare a dovere perché è solo in fase sperimentazione. Inoltre gli impianti hanno bisogno di rapida ristrutturazione per stare al passo col mercato europeo. raccontiamo storie: nel tempo cui noi facciamo metro di lamina in Germania ne fanno dieci volte tanto».

Ai licenziamenti i lavoratori Pont St-Martin e la cittadinanza hanno risposto con una manifestazione di protesta. «C'eravamo tutti — racconta Pellarey —: operai ed impiegati abbiamo sciopero per le strade del paese».

Poi piazza IV Novembre si è tenuta una assemblea pubblica mentre una delegazione di operai è stata ricevuta dal sindaco e dalla giunta.

In piazza, Ferraris della Fim ribadito che «nessun stabilimento italiano ha mai proceduto ai licenziamenti per riduzione produttiva: in genere il sempre ricorsi alla integrazione. rifiutiamo i licenziamenti proprio per la logica girumantale che ne è alla base e cioè di scaricare le difficoltà dell'azienda sui lavoratori».

«Siamo anche disposti occupare b — *assicura un operaio* — non riusciranno a mandare via 275 lavoratori».

Queste le prime reazioni alla notizia dei licenziamenti. Ora sembra che la crisi trovato una via d'uscita. Infatti lunedì, dopo l'incontro tra dirigenti dell'Ilssa, Fim e consiglio di fabbrica all'Associazione Industriali valdostani, i licenziamenti sono stati «congelati».

Questo vuole dire che per 25 giorni il provvedimento è sospeso nella speranza che si trovi l'accordo. tutto il tempo le parti in causa incontreranno per analizzare le alternative, quale — ad esempio — una cassa integrazione straordinaria. Sempre per cercare raggiungere una soluzione che soddisfi tutti, martedì scorso si sono incontrati alla Regione la presidenza giunta, i capigruppo consiliari, le confederazioni cali, i rappresentanti della direzione dell'Ilssa Viola ed il consiglio di fabbrica.

L'opinione degli operai è che difficilmente la fabbrica annullerà i licenziamenti. Comunque programma diversi scioperi via a sostegno delle trattative, per cercare mantenersi il più uniti possibile. Si troverà soluzione?

f. m.

Ventata ottimismo dopo la vittoria al «Puchoz»

Rossoneri vanno all'arrembaggio «Questo incubo è finito», dicono

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *«L'incubo è finito»*, ha detto Natalino Fossati domenica 15 marzo al termine della partita con il Borgomanero (2-0 per l'Aosta): dal 14 settembre no anno (la prima giornata del campionato) i valligiani vincevano in un digiuno che sembrava non dover finire più. Alla fine dell'incontro, negli spogliatoi del «Puchoz», è festa grande.

Per l'Aosta quella del 15 marzo è stata anche la terza vittoria stagionale: un bilancio certo un po' magro (i rossoneri sempre ultimi in classifica tre punti dall'Albese), tener presente i guai passati dalla società (il litigio tra dirigenti e Urano Navarrini, le dimissioni dell'ex «mister» valligiano, la campagna acquisti sbagliata quest'estate) si vuole guardare con occhio imparziale la situazione della squadra.

Adesso molti problemi sono spariti. E Fossati può sfoggiare i suoi: *«Dobbiamo disputare un finale campionato all'altezza delle nostre possibilità. In troppe occasioni siamo scesi in rassegnati perché ormai avevamo più niente da chiedere classifica. Questa volta spero che la musica sia cambiata per davvero. Certo, al campionato non possiamo domandare molto, nostra situazione è già segnata tempo e il prossimo an-no disputeremo l'Eccellenza, ma i giocatori devono ficcarsi in che queste ultime partite possono offrirci riscatto».*

La strada da seguire quella cominciata nell'incontro Borgomanero. Quella vittoria scacciacrisi è stata ottenuta soprattutto grazie alla prova fornita dal collettivo rossonero. Domenica c'è la trasferta di Viareggio (all'andata finì 0-0. Navarrini continuava a protestare chiedeva rinforzi, i tifosi cominciavano a non credere più nei rossoneri). Un punto può essere alla portata dei valligiani.

La formazione toscana si nelle zone medio-basse della classifica, ha una fra le più forti (ha subito 28 gol, otto in meno dell'Aosta che però ha il reparto più arretrato più debole campionato) e ha segnato soltanto sei (tante quante i rossoneri). L'impresa è impossibile e Fossati ci conta. Staremo a vedere.

Pierangelo Sapegno

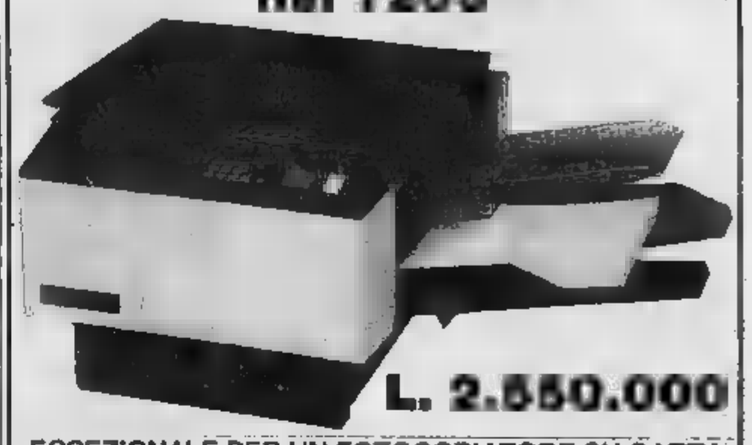
Dolchi confermato presidente Anpi

AOSTA — Il presidente del Consiglio regionale Oliulio Dolchi è stato riconfermato alla presidenza della Associazione Nazionale Partigiani.

Assieme a Dolchi stati pure riconfermati i vicepresidenti ed il segretario amministrativo Aldo Willien.

Biella — I nuotatori aostani Riccardo Valenti, Edoardo Giovanetti e Alessandra Cesaleri hanno ottimamente figurato al recente Trofeo Claudio Sport.

FOTOCOPIATORI NASHUA
la svolta decisiva anche nel 1205



L. 2.650.000

ECCEZIONALE PER UN FOTOCOPIATORE SU CARTA COMUNE

LA SVOLTA DECISIVA 1205.

Nashua 1205 è la piccola grande novità: poco più grande di una macchina da scrivere, fotocopia su carta 12 copie al minuto in formati diversi.

Nashua 1205 ha grande tecnologia, massima affidabilità e costante qualità di copia. Con Nashua 1205 risparmiate sul costo copia, risparmiate energia, risparmiate tempo risparmiate manutenzione. Per tutto questo Nashua 1205 è la svolta decisiva.

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta:

Valdufficio
Emilius 27/a - Tel. 0165/40.777 - AOSTA

Vendo locali
negozio
magazzino centro Aosta
AGENZIA SANT'ANSELMO
11100 AOSTA
Piazza Emile Chanoux
Tel. 0165 32.854

CARROZZERIA VALDOSTANA
TRAPUNTIFICIO
- Tel.
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini copertine per culla
INGROSSO MINUTO
Orario: 9-12 15-19 sabato pomeriggio

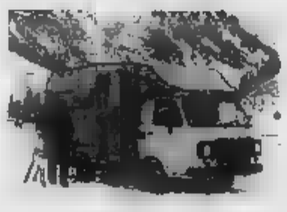
INDUSTRIA MOBILI
GAGLIARDI
AOSTA - GINEVRA - LONDRA
★ *La più grande esposizione della Valle d'Aosta*
★ *La più vecchia azienda del settore*
★ *La meglio organizzata*
GAGLIARDI Via S. n De Corleans, 144 Aosta
La sicurezza la garanzia di un buon acquisto!!!

PASSAT Berlina
1300 - 1600 - 1900
1600 DIESEL

PASSAT Familcar
1600 DIESEL

...e per un giro di prova le troverete qui
VAL-WAGEN s.a.s.
di Matteoli O.
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA E IVREA
10100 AOSTA - Via Mazzini, 2 Tel. 0165 - 35651
10015 IVREA - Corso Vercelli, 216 Tel. 0125 - 251415

SOVAUTO CONCESSIONARIA
Automobili - garanzia 1
Zaz L. 3.420.000
Lada 2 posti
Lada Niva fuoristrada
Jaguar/Daimler
Moskvich L. 4.250.000
Corso Ivrea - Tel. 40.450 - 45.821



AUTOCARAVAN
- COMPLETO
- RIFINITO
- ECONOMICO
Concessionario per Valle d'Aosta e Canavese
CENTRO CARAVAN
MANAVELLA E MEYNARDI
VIA 4
AOSTA - Tel. 0165/40192
ROULOTTES
Le Lander ADRIA nardi

Ivrea: disagi di un quartiere

Non c'è primavera per Montenavale

Qui l'acqua era così buona che Napoleone si fermò a dissetarsi - Ma ora...

IVREA — L'acqua della sorgente era buona, tanto che si fermò per dissetarsi durante la sua campagna in Italia Napoleone Bonaparte (così almeno vuole la leggenda). E buona era anche l'aria che si respirava. Fino a una settantina di anni fa le famiglie benestanti di Ivrea già usavano farsi la seconda casa per la villeggiatura sulle colline intorno alla città, facilmente raggiungibili con una trottata di calesse.

Una di queste colline è quella di Montenavale, alle spalle degli stabilimenti Olivetti, la collina appunto dove c'è ancora la «fontana di Napoleone». Ma le arie sono cambiate. Montenavale infatti non ha fogne, e tutte le acque si raccolgono in un fosso a cielo aperto, maleodorante, che si scarica in basso in una palude altrettanto puzzolente.

Il piano regolatore cittadino ha posto vincoli allo sfruttamento edilizio della collina; tuttavia accanto alle dimore del tempo passato sono sorte negli ultimi venti anni numerose case e villette. E mano a mano che si sono aggiunte costruzioni il lezzo del fosso è aumentato, fino ai limiti dell'insopportabilità.

C'era stato alcuni anni fa un progetto, vagamente delineato sulla carta, per una fognatura, ma non se n'è fatto nulla probabilmente anche per il costo eccessivo: le tubazioni infatti si sarebbero dovute allacciare alla conduttura di Bellavista, con un percorso di oltre due chilometri. E non è bastata l'offerta degli abitanti della collina, disposti a contribuire alle spese di realizzazione.

Al disagio della fogna a cielo aperto si è aggiunto — da quasi un anno, ormai — quello della strada, messa sottosopra dai lavori per le tubazioni dell'acquedotto che portano l'acqua al grande serbatoio in cima alla collina che dovrebbe servire per potenziare l'erogazione di «potabile» al sottostante quartiere di Bellavista. Come se non bastasse, da qualche mese è stato sconvolto (sempre per lavori alle condutture dell'acquedotto) un altro tratto di strada pericoloso, in curva, e non ancora ripristinato.

Fino a qualche anno fa la strada (privata), veniva mantenuta da un consorzio volontario degli abitanti del quartiere, ma dal 1980 è stata presa in carico dal Comune. E le buche sono aumentate, così come è aumentato lo strato fatiscente di foglie che ricopre le cunette restringendo la già non ampia carreggiata.

Per una strana alchimia, poi, Montenavale è stato «agganciato» al comitato di quartiere della Sacca, lontano e con ben altri problemi. E così i disagi degli abitanti della collina, anziché diminuire, crescono di giorno in giorno.

C'è sulla carta, è vero, un progetto di sviluppo di questa zona, che prevede una vasta area attrezzata di verde pubblico, nella quale si dovrebbe realizzare la facoltà di informatica dell'università di Torino. Ma sono previsioni per chissà quale lontano futuro (tra l'altro, in questo progetto sarebbero previsti l'allargamento della attuale strada, la creazione di ampie aree parcheggio).

E c'è anche l'altro progetto, che prevede il taglio (o il traforo) della collina per la costruzione di una strada di allacciamento tra il terzo ponte e la pedemontana. Di tutti i progetti ventilati l'unico che ha trovato realizzazione è stato l'impianto di illuminazione pubblica, rifatto completamente alcuni anni fa.

Una illuminazione potente, da centro città, che getta luce anche sul puzzolente fosso che, chissà per quanto tempo ancora, impedirà agli abitanti di Montenavale di percepire gli odori della primavera.

Ermanno Franchetto

Alcune tavole rotonde organizzate dalla Olivetti in collaborazione col Comune

«Ivrea, la città e il territorio»

L'iniziativa prende il via martedì 31 marzo con «La politica della casa» - Le manifestazioni nel salone del Centro La Serra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

IVREA — Città, territorio, assetto urbanistico e abitativo sono termini ricorrenti nel dibattito che investe da oltre un decennio la vita pubblica. Ricorrenti e in qualche misura logorati dalla condizione di astrattezza nella quale il dibattito, ai vari livelli, si è sempre trovato a svolgersi.

La mancanza dei punti di riferimento che possono venire offerti dalla conoscenza dei dati è da porsi tra le cause determinanti di questo fenomeno. E a un'analisi conoscitiva della situazione di Ivrea e Comuni del comprensorio intende contribuire una iniziativa promossa dalla Direzione Attività Sociali e Culturali della Olivetti, in collaborazione con la città di Ivrea, la «Fondazione Adriano Olivetti» e il Centro di coordinamento attività artistiche e culturali, dal titolo: «*Ivrea, la città e il territorio*».

Con la cadenza settimanale di alcune tavole rotonde, alle quali parteciperanno, con l'apporto delle rispettive esperienze, amministratori pubblici e operatori variamente impegnati nelle attività connesse allo sviluppo della sfera sociale, il più vasto possibile si propone di fornire un pubblico il maggior numero di informazioni su una tematica che può rimanere circoscritto al gruppo degli «addetti ai lavori»; esso ripercorre una «storia» testimoniata dall'immagine di un assetto ancora ordinato e responsabile, che fa di Ivrea e della sua regione un caso a parte rispetto al modello di sviluppo seguito dal paese e dalla sua crisi attuale.

L'iniziativa prenderà il via martedì 31 marzo, alle 17,15, con una tavola rotonda su «*La politica della casa*» presieduta da Augusto Todisco e con la partecipazione di Ezio Alberton, Franco Alberghetti, Valerio Cavagnetto, Gianfranco Eidone, Annibale Fiocchi, Antonio Migliasso.

Il 7 aprile il tema della tavola rotonda sarà: «*La collaborazione intercomunale: istituti, servizi, partecipazione*»: la settimana successiva verranno discussi lo «*Sviluppo residenziale e problemi urbanistici*». Il 22 aprile nuova tavola rotonda sul tema: «*Cultura, sport, tempo libero*» e il 30 aprile conferenza di Italico Santoro, vicepresidente della Lega Nazionale delle Cooperative su «*La cooperazione edilizia*». Infine, il 6 maggio tavola rotonda conclusiva su «*Ivrea domani: l'utile passato*».

Tutte le manifestazioni si terranno nella sala a cupola del centro «La Serra».

r. s.

Ivrea. Una veduta panoramica dai tetti del centro storico: per conoscere una città

Festeggiato il professor Cesare Polcari

STRAMBINO — Colleghi, insegnanti e non docenti della scuola statale «Modesto Panetti» di Strambino hanno festeggiato i 40 anni di attività scolastica del professor Cesare Polcari da oltre dieci anni preside della scuola consortile strambinese.

Il professor Polcari, torinese di 61 anni, dopo una lunga carriera di insegnamento, assunse nel 1962 il primo incarico di preside alla media di Vestigné, prima di diventare, nel 1969, preside di ruolo titolare della media di Strambino: qui a partire dall'anno scolastico 1972-'73, introdusse la sperimentazione della scuola integrata a tempo pieno tutt'ora in vigore.

Molto apprezzato per la sua sensibilità di educatore e per le diverse pubblicazioni didattiche, oltre all'omaggio dei colleghi Cesare Polcari ha ricevuto i complimenti e le felicitazioni anche da parte del presidente del consorzio scuola media, Mario Borghesio, e dei sindaci dei Comuni consorziati.

Visita all'albergatore-barista-negoziante-panettiere di Pertusio

Ultimo forno a legna, forse

Ha quasi cent'anni e il suo proprietario, il fornaio Berta, asserisce: «In Canavese non ce sono altri» - In questo forno cuoce di tutto: dal pane ai dolci, alle zuppe ai fagioli

PERTUSIO — *Lui giura che il suo forno a legna, vecchio di quasi cent'anni, è l'ultimo ancora in attività nel Canavese, efficientissimo malgrado l'età e il tanto lavoro che ha dovuto sbrigare. Probabilmente ha ragione. Il forno di Giorgio Berta, 40 anni, albergatore - barista - negoziante - panettiere di Pertusio, è veramente l'ultimo testimone di un tempo lontano, di un'arte che va pian piano scomparendo, soppiantata da nuove e non sempre azzeccate tecnologie.*

La storia della famiglia Berta è la storia del forno a legna che ancor oggi fa bella mostra di sé nel retro della «piola» di via San Firmino, separata con una porta dal negozio di [illegible] *con un'altra dal bar. Una storia cominciata 68 anni fa quando il padre dell'attuale titolare, Vittorio, oggi settantacinquenne, rilevò il negozio dal precedente proprietario e cominciò a lavorare tutte le notti per fare il pane.*

Una attività che andò pian piano espandendosi mentre di pari passo aumentavano anche i clienti dell'albergo fino a rendere necessario un ampliamento attorno agli anni Dal forno uscivano, come avviene ora, pagnotte ma anche zuppe saporite ed enormi pentole di fagioli, e tortelli, e pasta secca.

Pertusio: il ristorante dove funziona ancora il forno a legna

Da trent'anni Giorgio Berta lavora lì dentro, prima come aiuto del padre, ora assieme alla moglie e alla mamma che stanno in negozio e in cucina. «Mio padre adesso conta i soldi, fa da amministratore: si merita un po' di riposo». La giornata su ritmi incredibili: sveglia che non è ancora l'alba, lavora fino al mattino per sfornare il pane di tutta Pertusio, poi dà una mano in negozio e comincia a pensare al pranzo. Perché, a mezzogiorno, si trasforma in cameriere e ci dà dentro fin quasi alle tre. Un sonnellino e poi di nuovo in moto perché la gente arriva anche di sera.

E tutto questo senza perdere il buon umore, conservando l'aspetto pacioso di chi si sta divertendo: «In effetti mi piace il mestiere. L'ho sempre fatto e mi dà grosse soddisfazioni. So che la mia produzione è genuina, artigianale direi, e se vedo la gente contenta lo sono anch'io.

Il ristorante San Firmino è ora una tappa fissa per chi conosce il Canavese, malgrado la posizione non felice: «Certo, a Pertusio passano tanti ma io non cerco una clientela ampia, mi basta così. In caso contrario dovrei cambiare le macchine e la mia cucina perderebbe molte sue caratteristiche».

Quali, ad esempio? «Non so nemmeno spiegarmi, eppure le cose cucinate col forno a legna hanno un sapore diverso, più vecchi tempi. Anche il pane, senza usare additivi chimici, diventa gustoso come quello sfornato dalle macchine elettriche. Ma non so dire per quale motivo». E' stato chiaro: parlare del forno centenario va bene, svelare i segreti di un [illegible] *sarebbe davvero troppo.*

Giampiero Paviolo

Saluto di Ivrea a Mario Casatelli

IVREA — Dopo oltre quarant'anni di servizio, il dott. Mario Casatelli, cancelliere-capo dirigente del Tribunale di Ivrea, va in pensione: martedì sarà il suo ultimo giorno di lavoro.

Dopo una breve permanenza nel tribunale di Vercelli, il dott. Casatelli era stato trasferito nel 1942 a Torino dove restò fino al giugno 1978 quando passò ad Ivrea.

Nella nostra città Casatelli, tra l'altro, si impegnò a fondo per il disbrigo delle pratiche relative ai lavori di restauro di palazzo Giusiana.

L'ultima condanna a morte in Canavese

Il «giallo» a Sparone

Signor Direttore,

a proposito della pena di morte della quale oggi si parla tanto, vorrei ricordare un precedente storico — l'ultimo — del Canavese: avvenne nel 1839, sotto Carlo Alberto, e la condanna venne eseguita a Pont, in quelli che oggi si chiamano «i prati della fiera».

Il giustiziato fu il notaio e segretario di Sparone Ribordone, Raimondo Panieri. Nel giugno 1837 era stato trovato ucciso il medico e sindaco di Sparone, Giovanni Panieri. Le testimonianze portarono alla identificazione del omonimo (e, forse, parente). Vi fu chi sostenne che il notaio aveva ordinato (a chi non si seppe mai) di uccidere il medico chiedendo però che gli fosse portata la sua testa per sicuro di aver raggiunto il proprio scopo.

Mancava il movente, è vero, come del resto appariva vero che il sindaco era morto per frattura delle ossa parietali e non decapitato. Non valse a salvare la vita del presunto omicida che venne giustiziato davanti a una gran folla di curiosi proveniente da tutta la zona.

Anche il confessore del condannato, che tuttavia non potè prestare la sua opera perchè il notaio non volle, era di gran nome, addirittura un futuro santo, Giuseppe Cafasso.

Morto Raimondo Panieri vennero alla luce indizi che lo scagionarono in pratica da ogni responsabilità, attribuitagli a quanto pare per rivalità e odi politici. Troppo tardi, però, per rimediare a un errore giudiziario che pur lontano nel tempo non può non far riflettere anche oggi a 142 anni di distanza.

Grazie per l'eventuale pubblicazione.

Cuorgnè, 23 marzo.

p. g.

Il campionato dama italiana a Castellamonte

CASTELLAMONTE — Ventesimi campionati piemontesi «dama italiana» domenica 29 a Castellamonte, valevoli per la selezione ai campionati nazionali di categoria.

La gara, ospitata nei locali della scuola d'arte «F. Faccio» in via Pullino, si inizierà alle 8,30. Quattro i gironi in cui sono raggruppati i concorrenti provenienti da tutta la regione.

Il Comune acquista l'ex asilo nido aziendale del Cotonificio Vallesusa

Un altro angolo verde a Rivarolo

Si tratta di 10.000 metri quadrati (pagati 350 milioni) da utilizzare in tempi brevissimi

RIVAROLO — Un altro scampolo di verde pubblico per Rivarolo. E' il parco dell'ex asilo-nido aziendale del Cotonificio Vallesusa che il Comune ha deciso di acquistare insieme alla villa ed alla foresteria inserito nel vasto complesso prospiciente l'ingresso principale dello stabilimento in corso Indipendenza.

Sono 10.000 metri quadrati di terreno che potranno essere utilizzati a tempi brevissimi dai rivarolesi non appena sarà siglato il contratto di vendita, approvato all'unanimità dal consiglio comunale. 350 milioni costerà alle casse del Comune l'intero lotto.

«*Una cifra notevole e che mette a dura prova le nostre finanze* — ha detto il sindaco, Domenico Rostagno —; *disporre però di una struttura simile credo che sia di grande utilità per l'intera città. La villa può costituire la naturale sede di numerosissime attività sociali e ricreative del Comune. Il parco poi rappresenta quasi l'ideale "lieta", il viale alberato che attraversa l'intera città*».

Proprio questo parco potrebbe ospitare manifestazioni all'aperto di vario genere, finora piuttosto trascurate fors'anche per la mancanza di un'area idonea.

«*Sarebbe questa l'occasione di programmare una stagione artistica vera e propria* — hanno detto alcuni studenti — *inserendo spettacoli teatrali, concerti di musica classica, jazz e moderna. Insomma qualcosa che possa vivacizzare un tantino la vita culturale cittadina che da tempo ormai sembra essere caduta in letargo*».

Guido Novaria

Premiata a Cannes la pittrice «Avia»

IVREA — Ambito riconoscimento per la scultrice e pittrice esordiente Liliana Avizzano Cicala, meglio nota al grande pubblico come «Avia», in questi giorni ospite, con suoi lavori, del Consolato italiano a Cannes, sulla Costa Azzurra. Il sindaco di Vallauris le ha consegnato una spilla d'oro in riconoscimento dei 25 anni di attività artistica svolta in buona parte anche in Francia.

Originaria di Treviglio, Liliana Avizzano venne a vivere a Ivrea all'età di 4 anni: il padre, napoletano, aveva ricevuto l'incarico di direttore del locale ufficio Imposte. «Avia» rivelò il suo talento a dieci anni vincendo il primo premio in una gara di scultura sulla neve svoltasi a Laigueglia, dove trascorreva le vacanze estive.

Frequentati i corsi dell'Accademia Albertina a Torino (insegnanti: Terzoli, Scroppo, Menzio), esordiense prese parte successivamente a vari corsi di perfezionamento prima di iniziare l'attività espositiva.

Oggi al suo attivo vanta una trentina di personali tenute in Italia, Svizzera, Francia e Spagna.

La viabilità sulle sponde della Dora

BALO DORA — «Viabilità lungo la sponda destra della Dora Baltea»: questo il tema che verrà discusso questa sera, venerdì, a Balo Dora, nella sede del Coro Baiolese, in via Ribelli, tra amministratori, operatori economici e culturali dell'area canavesana e l'assessore alla Viabilità della provincia di Torino, Gaudenzio Mussano.

L'idea è quella di realizzare un asse completo da Quincinetto a Banchette facilitando il collegamento di questa parte di Canavese con la nuova area industriale di Scarmagno evitando, tra l'altro, l'attraversamento del centro di Ivrea.

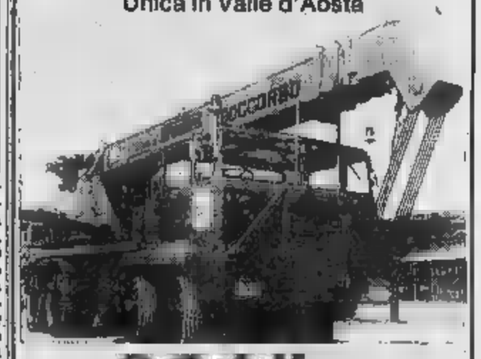
Per riuscire nell'intento la Provincia dovrebbe realizzare i tratti tra Quincinetto e Tavagnasco e tra Balo e Lessolo: il piano quinquennale li prevede entrambi.

NUOVO BEDFORD CF 2300 DIESEL

provate da: UNICA CONCESSIONARIA per Ivrea e Basse Valli Aosta

VI.AUTO di Ivrea - Burolo
Strada Statale Laghi di Viverone, tel. 67.542 (0125)
Permute - rateazioni - servizio e ricambi
Le migliori valutazioni e tante, tante altre facilitazioni
RICAMBI ORIGINALI OPEL-BEDFORD C.F.

AVETE PROBLEMI DI SOLLEVAMENTO PESI?
Mettiamo a vostra disposizione la nostra gamma di GRU tra 35/40T
Unica in Valle d'Aosta



S.C.A.V. sas
di PERRIER U. & C.
REGIONE
11100 SAINT-CRISTOPHE (Aosta)
Tel. (0165).41.483 - 40.555

TUTTOLIBRI
Il settimanale per conoscere i tuoi libri

... non arrampicatevi sugli alberi da Tiberi è tutto!
CUCINE
MOBILI MOLTENI
MOBILI TIBERI
REGIONE AMERIQUE
QUART - AOSTA
TEL. 0165/624491/2

Cediamo
commercio al minuto vini liquori in Châtillon
Agenzia commerciale rag. Fabbro
compro immobili - cessione d'aziende e fondi rustici - investimenti - pratiche commerciali in genere
Piazza Chanoux
Tel. 32.854 - 11100 AOSTA

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiera e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
PRO LOCO CALA GONONE (Nu)
Tel. (0784) 93243

giordano arreda

L'imbarazzo della scelta più grande esposizione del Piemonte
(TO) 28058 28988
Via Circonvallazione 14 (0124)
Autos
Aosta Ivrea S. Giorgio Canavese FELETTO

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...
oltre l'estate dentro la Sardegna.
Particolari facilitazioni nella bassa stagione
Escursioni in pullman gratuite per le vostre vacanze

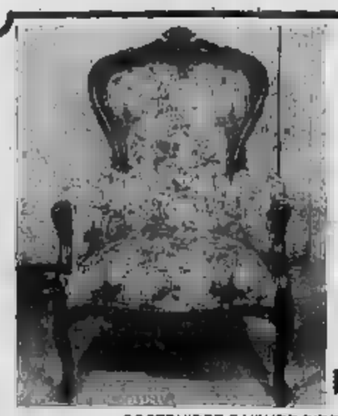
Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.
esit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 89 09100 CAGLIARI (Italia)
Tel. 70 [illegible]
o presso le Agenzie di viaggi

FINMOCO s.a.s.
garantisce la vendita del vostro appartamento, villa o casa e acquista direttamente in contanti, telefonateci anche per una valutazione. Tel. 0165/32.854 o scrivete Caselle 162 - AOSTA

RISTORANTE MAGO CALUSO
di Piero Crosio
Tel. 011/98.33.140-98.33.409
BANCHETTI
CERIMONIE
COLAZIONI
RINFRESCHI
attrezzato fino a 400 coperti

RICCARDO COCCIANTE
allo SPORTING di SANTHIA'
Venerdì 27 Marzo

Eccezionale recital dal contenuto del nuovissimo che con "Cervo a Primavera" è ora primo posto in tutta la [illegible] - Parade
Santhià - Casello autostrada TO. - MI
Prevendite biglietti presso BLI BLO Abbigliamento Giovane - Biella, Galleria Strada



I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in massiccio
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 16 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 73 - Venerdì [illegible] Marzo 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefoni 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Proteste e malumore del personale per i turni di dodici ore

Tensione nel carcere di via Testa mancano celle e agenti di custodia

Il fatto è assente anche il direttore che viene una volta la settimana da Chiavari

Asti. Un'immagine dell'ex convento riadattato a carcere giudiziario in via Gioacchino Testa

ASTI — «*Non vogliamo più essere i "secondini", un'etichetta che umilia ancora più un lavoro mal pagato e pieno di rischi*»: uno degli agenti di custodia del carcere di via Testa dà «voce» così al malessere che da tempo si è diffuso tra il personale degli istituti di pena. Domani scioperanno per la prima volta i direttori e i funzionari «civili», che chiedono miglioramenti retributivi e normativi. Gli agenti a cui le stellette impediscono di «incrociare le braccia», dovranno invece limitarsi a protestare sottovoce.

Ad Asti lo sciopero del personale civile non avrà conseguenze pratiche perché la figura del direttore di fatto non esiste. Per un paradosso della burocrazia il compito di sovraintendente al carcere spetta al responsabile dell'istituto di pena di Chiavari che, per ovvie ragioni di distanza, viene ad Asti solo una volta la settimana.

«*Appena il tempo di firmare di corsa le pratiche più urgenti* — raccontano gli agenti di custodia —, *poi deve correre alla stazione per prendere il treno. Così oltre al controllo dei detenuti dobbiamo occuparci anche di tutta la parte burocratica*».

Quello di Asti è un carcere che l'amministrazione carceraria classifica come «tranquillo», anche se nella storia recente non sono state evasioni clamorose. Ma nell'ex convento, vecchio di secolo, trasformato in casa di pena, non manca nessuno dei risvolti della crisi delle carceri. L'edificio, anche perché sono in corso lavori di restauro, potrebbe ospitare al massimo 20 detenuti: in realtà sono celle sono il doppio.

«*La polizia deve "rincorrere" mandarsi per trovare posto ai nuovi arrestati*», racconta il maresciallo Cossu, che comanda il corpo di custodia.

Il carcere rischia di scoppiare, aggravando i disagi del personale: turni di 12-13 ore perché mancano i ricambi, uno stipendio bassissimo. Fa la metà degli agenti è costituito da giovani di leva, addestrati sommariamente e che vedono l'ora di andarsene.

Stanno per essere nominati i delegati per i comitati di rappresentanza ma i nuovi organismi di partecipazione, privi di qualsiasi potere reale, si sono già rivelati una delusione.

C'è chi chiede la smilitarizzazione seguendo quanto già è stato fatto per la polizia. «*Vogliamo soprattutto una selezione e un addestramento più adeguato* — dicono le guardie — *e un trattamento economico che migliori le nostre condizioni di vita*».

d. q.

Asti — Domenica 5 aprile il «Colli di Felizzano», in occasione del giuramento delle reclute, verrà celebrata la tradizionale festa del reggimento di stanza in città. La festa coincide con l'anniversario della battaglia di Novara che rappresentò il battesimo del fuoco del reggimento.

Il colpo nel maggio scorso fruttò oltre milioni

Ricordato dalla pettinatrice mulatto è condannato per rapina

ASTI — Cinque anni di reclusione sono stati inflitti ieri dal tribunale ad un mulatto di origine etiopica, Giovanni Salamino, 24 anni, residente da vari anni in Italia a Francavilla Fontana (Brindisi), ritenuto responsabile, con altri tre complici non identificati, di rapina e danni provocati in un istituto di bellezza, Maria Formato, e di altre undici donne, lavoranti e clienti: Margherita Pellissero, Mery Fiora, Lucia Finco, Giuseppina Lettieri, Angela Vaccaro, Wilma Romano, Carmela Dema, Natalina Alessandria, Musso, Fortuna Maiellero, Maria Allangelli.

La rapina avvenne la sera del maggio scorso in via Gioacchino Testa. Quattro uomini entrarono nel salone della Formato armi alla mano, razziando denaro e gioielli per un valore complessivo di oltre 10 milioni.

Dei banditi si persero le tracce. Tre mesi dopo il mulatto veniva arrestato a Vercelli mentre stava tentando una rapina nel negozio di una pettinatrice. La sua foto venne trasmessa alla questura di Asti. Le derubate lo riconobbero senza esitazione tra i componenti del quartetto dei rapinatori. Nei confronti dell'etiopico venne spiccato ordine di cattura. Ieri il processo.

Il mulatto ha negato ogni addebito asserendo che la sera della rapina si trovava presso una conoscente la quale, interrogata a tempo debito, aveva però sostenuto di non vedere l'etiopico da un anno.

La prima volta è stata Maria Formato: «*Mi hanno derubato delle buste paga e dell'incasso e alle mie clienti hanno portato via gli oggetti d'oro e i portafogli*», ha detto. Il presidente del tribunale, Cassano, ha chiesto alla teste se confermava di riconoscere nell'imputato uno degli autori della rapina. La Formato si avvicina alla «gabbia» dove si trova il detenuto, lo scruta, negli occhi e sviene.

Sorretta dal difensore dell'imputato, avvocato Santoro, e da altre persone è stata trasportata fuori dall'aula. Più tardi confermerà che il mulatto era l'autore della rapina.

Sono poi entrate nell'aula altre testimoni: Angela Vaccaro osserva l'imputato ed esclama: «*E' lui*». Carmela Dema a sua volta afferma: «*Lo riconosco anche è dimagrito*». Il presidente ribatte: «Si vede che in carcere danno poco da mangiare».

Tutte le altre clienti rapinate confermano l'accusa nei confronti dell'imputato che scruta dal vetro all'alto le sue «vittime», a volte con il sorriso, a volte mugugnando sottovoce.

Il pubblico ministero ha chiesto sette anni. La refurtiva è mai stata recuperata.

v. ma.

Nasce la Pro Loco di Calosso

CALOSSO — Un'altra associazione si aggiunge alla numerosa famiglia delle Pro Loco astigiane: è nata infatti la Pro Calosso, di cui è stato eletto presidente il commerciante Macedonio Ferri. La nuova associazione si è già posta alcune scadenze: la più importante riguarda la ripresa di una tradizione che da parecchi anni era caduta nel dimenticatoio: si tratta del «canto i cav.», la tipica sagra pasquale monferrina.

Per settimana i giovani del paese rieseranno di frazione in frazione proponendo canzoni. Per l'occasione sono stati riscoperti alcuni vecchi testi scritti nei secoli scorsi da anonimi cantastorie calossesi.

Un altro obiettivo della neonata Pro Loco è la promozione di due prodotti locali, il moscato e la barbera. A questo proposito c'è il progetto di far parte del Comune di allestire nel palazzo Tartaro, ex sede del municipio, una enoteca permanente la cui gestione dovrebbe essere affidata proprio alla Pro Loco.

(f. la.)

Si allarga l'inchiesta promossa dal pretore Paone

Sotto inchiesta il pane «speciale» 18 denunciati per gli additivi

Sequestrati 30 quintali di prodotto sospetto - Controlli in tutte le panetterie - Pareri contrastanti e polemiche tra i titolari di forni

— Continuano da parte dei carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) i sequestri nei forni e panetterie dei prodotti lavorati grassi che sarebbero preparati con l'aggiunta di additivi chimici pericolosi alla salute. Fino a ieri erano stati sequestrati oltre 30 quintali di sostanze a base di strutto.

Diciotto panificatori sono stati denunciati. L'inchiesta è stata aperta dal pretore Vincenzo Paone che nei giorni scorsi ha emesso l'ordinanza di sequestro. Il Nas ha trasmesso al laboratorio chimico decine di campioni. Le analisi devono accertare se i semilavorati grassi contengono sostanze tossiche. Queste sostanze vengono principalmente impiegate per la produzione del pane speciale e sono note con le sigle «Bha» e «Bht».

Recentemente la Fao (l'organizzazione mondiale per l'alimentazione) ha sconsigliato l'uso di tali additivi negli alimenti. I semilavorati, secondo alcuni panificatori, migliorano il processo di panificazione, per altri invece non svolgono nessuna funzione migliorativa e privano il pane dello sviluppo dei suoi aromi.

I panettieri sotto accusa sostengono di aver utilizzato i prodotti sotto inchiesta in buona fede. «*Ho acquistato dei fustini contenenti lo strutto* — ha detto un panettiere che vuole mantenere l'anonimato —. *Sulla confezione c'è la scritta "idoneo alla panificazione". Ora vengo a sapere che certi additivi contenuti nello strutto sono forse pericolosi. Ho già restituito i fustini al grossista che rappresenta la ditta produttrice*».

Ma quanti sono i panettieri che hanno seguito l'esempio del loro collega? In Asti e provincia le panetterie sono 400 e quasi tutte producono o rivendono pane speciale. Quando si è sparsa la notizia dell'ordinanza di sequestro molti panettieri hanno sospeso la lavorazione del pane speciale e additivi. Altri invece sostengono di «*non poter fare a meno dei semilavorati*» (si chiamano anche «prodotti migliorativi»), altrimenti non possono far «crescere» la pagnotteria.

v. ma.

PANORAMA DELL'ASTIGIANO

Asti — Attenti al furmmm delle buste. La direzione provinciale P.T. che, in applicazione della vigente tariffario, in effetto dal primo aprile 1981, la corrispondenze di qualsiasi genere, di dimensioni inferiore a centimetri 14x8, presentate agli sportelli P.T. non saranno accettate, mentre quelle prelevate dalle buste d'impostazione saranno restituite ai mittenti.

Asti — Questa sera all'oratorio San Secondo appuntamento con la serie di Film d'autore. Verrà proiettato «Amarcord», di Federico Fellini.

Asti — Questa sera alle 20.30 per protestare contro la sentenza del processo di Catanzaro, si svolgerà una fiaccolata per le vie cittadine in un'iniziativa del comitato provinciale antifascista.

Asti — Questa sera alle 21, nel salone della Camera di Commercio l'onorevole Oscar Scalfaro, vicepresidente della Camera dei Deputati, illustrerà agli astigiani la figura di don Orione recentemente beatificato dalla Chiesa.

Incendio a Cortanze

CORTANZE — Un incendio in un bosco si è sviluppato nella tarda serata di mercoledì in località Roera. Le fiamme si sono sprigionate da un falò di sterpaglie non completamente spento. A dare l'allarme è stato un agricoltore, Aldo Cabodi, abitante in regione Cascinette, che ha provveduto ad avvertire i vigili del fuoco di Asti. Questi, giunti sul posto con una autocisterna, sono riusciti dopo due ore di lavoro a spegnere le fiamme.

(l. b.)

Un polemico esposto-denuncia di giovani artisti

Si riaccende la «guerra dei pittori» per le opere negli edifici pubblici

ASTI — *C'è aria di «guerra» tra gli artisti e l'amministrazione cittadina. Al centro delle polemiche è la legge venti anni fa che riserva il 2 per cento dello stanziamento complessivo di tutte le opere pubbliche superiori al costo di 100 milioni per finanziare opere d'arte destinate ad abbellire gli edifici.*

Un gruppo di giovani artisti (Carlo Carosso, Piero Solavolino, Adriano Bottano, Francesco Berardi) ha costituito un comitato di protesta presentando un esposto-denuncia agli organi amministrativi di controllo. Secondo i componenti del comitato ad Asti la legge non è stata applicata: le opere infatti non sono state scelte, come è stabilito, mediante un concorso nazionale e una giuria in cui devono essere rappresentati amministratori locali, critici d'arte e sindacati degli artisti.

Le varie amministrazioni che si sono succedute alla guida della città negli ultimi vent'anni avrebbero assegnato le opere discrezionalmente e senza nessun controllo a singoli artisti. I prescelti in realtà sarebbero sempre gli stessi e si è formato così un autentico «monopolio» sull'arte cittadina.

Il caso rischia di anche risvolti giudiziari. Si parla infatti di molte decine di milioni gestiti fuori da ogni controllo.

«Alcuni pittori per interessione di parte degli amministratori hanno utilizzato a fini personali la legge evidenziandola sistematicamente a fini di guadagno e di autovalorizzazione — *affermano i componenti del comitato in polemico documento di protesta* —, si sono così negati il diritto di rappresentare la realtà culturale della città bloccando ogni strada agli artisti giovani».

Il comitato ha già iniziato una raccolta di firme per chiedere la «moralizzazione» dell'arte cittadina.

«Bisogna avviare una chiarificazione e creare organismi di partecipazione democratica — *sostengono i giovani artisti* —.

d. q.

Condannato a 6 mesi

Segretario dc è colpevole di

Fu querelato dall'ex sindaco (pci) di Canelli

ASTI — Il segretario della democrazia cristiana della sezione di Canelli, Giuseppe Almasso, 47 anni, è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 50 mila lire di multa, con il beneficio di legge. Il tribunale lo ha ritenuto colpevole di diffamazione a mezzo stampa nei confronti dell'ex sindaco di Canelli, Pierino Testore. Un opuscolo fatto stampare dalla dc canellese accusa il Testore di aver percepito dalla Regione un contributo di alcuni milioni per la costruzione di un ripostiglio per attrezzi agricoli, e che egli avrebbe destinato alla costruzione di un edificio di civile abitazione.

Testore aveva presentato querela. Ieri in tribunale Almasso ha detto: «La dc ha fatto pubblicare l'opuscolo contenente il programma politico e amministrativo riguardante le elezioni del 1980; esso riportava fatti scritti alcuni».

Presidente (dottor Cassano): «Lei non ha ritenuto di rivolgere un'indagine prima di far pubblicare la notizia riguardante Testore?».

Almasso: «A la notizia era nota a tutti».

Lo stesso Testore è stato ascoltato come teste: «Io non ho mai ottenuto una lira dalla Regione: per la costruzione che ho eseguito ho contratto un mutuo con una banca e pago ancora oggi gli interessi. Avevo fatto domanda per ottenere il contributo ma il finanziamento regionale riguardante i piani di sviluppo agricolo mi era stato concesso».

I giudici hanno poi ascoltato un'altra teste, il dottor Giuseppe Donati capo dell'ispettorato agrario di Asti: «Non è vero — ha detto Donati — che Testore abbia ottenuto il contributo regionale perché la domanda gli era stata respinta».

v. ma.

Indicazioni dalla Fiera di Verona

Tecnologia in aiuto della frutticoltura

VERONA — Il settore delle produzioni frutticole italiane, pur in una situazione di ricorrenti crisi di mercato, mostra di essere dotato di rimarchevole vitalità e capacità di continuo aggiornamento. Questa è l'impressione che se ne ricava visitando gli stands che ad esso ha dedicato la Fiera di Verona, tradizionale momento di incontro tra il mondo agricolo e della tecnica.

Le molte industrie che operano in questo campo, in prevalenza di piccole dimensioni, si distinguono per la frequente originalità delle soluzioni tecniche adottate e per l'ampia gamma dei modelli offerti in grado di far fronte alle più svariate esigenze. Le colture da frutto sono in effetti caratterizzate da elevata complessità di operazioni, ciascuna delle quali richiede specifiche attrezzature.

Si passa infatti dalle lavorazioni del terreno (aratura, fresatura), alla necessità di poter operare anche lungo i filari tra ceppo e ceppo, alle difficilmente meccanizzabili operazioni sulla pianta, quali la potatura e la raccolta. Non meno importante è la fase del trasporto e del condizionamento del prodotto ai fini di una impeccabile presentazione di questo sul mercato, sempre più esigente in fatto di qualità.

Il trasporto e lo svuotamento delle casse di raccolta della frutta, operazioni queste lente e assai gravose, vengono ormai disimpegnate da numerosi modelli di sollevatori a nastri, autonomi o applicabili alla trattrice. Si tratta di apparecchiature strutturalmente piuttosto semplici, ma che hanno in pochi anni rivoluzionato questa importante fase del ciclo produttivo.

Nel settore della difesa antiparassitaria la scelta di apparecchi irroratori (atomizzatori) si fa ampissima: si va dai modelli trainati di piccole dimensioni all'atomizzatore semovente, con cabina pressurizzata per una protezione completa dell'operatore dai prodotti tossici, e motori di oltre cento CV di potenza.

Sempre nel campo della difesa, ma dalla grandine questa volta, è da segnalarsi la ricomparsa del cannone antigrandine.

Ce lo ripropone una ditta di Ferrara con un modello piuttosto sofisticato per i suoi dispositivi di azionamento automatico in caso di temporali o attraverso radiocomando. Dove gli aerei e le reti antigrandine hanno fallito, riuscirà il cannone ad acetilene a scongiurare questa calamità?

Bruno [illegible]ria

Da Montegrosso e Casorzo altre offerte pro terremotati

ASTI — Sono giunte ieri alla redazione astigiana de «La Stampa» altre due offerte a favore delle popolazioni del Sud colpite dal terremoto del novembre scorso.

Il comune di Casorzo ha devoluto attraverso una sottoscrizione popolare la somma di 950.000 lire; la scuola media statale «Carretto» di Montegrosso d'Asti ha compiuto un secondo versamento di 125.000 lire.

La mostra si apre oggi a Palazzo Mazzetti

Viaggio nel mondo senza plastica dei giocattoli di tanti anni fa

ASTI — *I bambini e i loro giocattoli sono i protagonisti della mostra che si inaugura oggi, alle 18, nella sala d'arte comunale di palazzo Mazzetti. Allestita dagli allievi di alcune scuole cittadine sotto la guida degli esperti del Centro italiano per il gioco infantile, la rassegna presenta un affascinante viaggio nel mondo dell'infanzia attraverso i suoi strumenti di divertimento e di comunicazione.*

A palazzo Mazzetti sono esposti i giocattoli che gli stessi bambini si sono confezionati dimostrando che il legno, la cartapesta e molta fantasia sono sufficienti per fare a meno del giocattolo commerciale, costoso e spesso diseducativo. Giancarlo Peremprunner, che da anni si occupa della storia del giocattolo, ha allestito una sezione dedicata ai giocattoli della civiltà contadina piemontese, un'inedita carrellata di divertimenti «poveri» che hanno accompagnato intere generazioni, fino alla nascita della plastica e del giocattolo industriale.

Ma la mostra, che vuole essere uno strumento aperto di formazione, offre anche altri spazi dedicati all'animazione, a dibattiti, a film. Lunedì 30 marzo a palazzo Ottolenghi una classe della scuola media «Martiri della Libertà» presenterà lo spettacolo «Fuga nel quadro». Il 3 aprile, sempre a palazzo Ottolenghi, verranno proiettati due film sul giocattolo e verrà allestito uno spettacolo di musica della tradizione dei «catabanchi». Il 6 aprile sarà la volta di uno spettacolo creato dai ragazzi della media di Montegrosso: «Sì... ma... però...» c'era una volta la scuola come gioco di parole».

Il 7 aprile verrà proiettato al Vittoria il film di Francis Veber «Professione giocattolo» e il 9 aprile a palazzo Ottolenghi «Il sogno». Concluderà il programma il 10 aprile una tavola rotonda con Dino Perego, Andrea Caneparo e Giancarlo Peremprunner alla biblioteca consorziale.

d. q.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La liceale al mare con l'amica di papà.
Politeama: [illegible] la coppia scoppia.
Balbo: Pomi d'ottone e manici di scopa.
Splendor: Vizi bagnati.
Vittoria: LIN Marisèn.

CANELLI

Balbo: Femmine infernali.
Regno d'Oro: Il pap'occhio.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: La schiava del piacere
Lux: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Sociale: Mia moglie è una strega.
Verdi: Il pap'occhio.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
[illegible]: Una strana coppia di suoceri.

TV PRIVATE

TeleRadio Asti: ore Comune; 19,30 Tre notizie; Venerdì sport; 21,45 Asti ieri, oggi, domani. Collegamento con Tele Torino Canale 5.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.
Canelli: Fantazzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: [illegible]ne, via XX Settembre 1.
Nizza: Del Cavallo, via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Castagnole Lanze-Incisa: Asti 353.921, 353.922; **Nizza** 725.320; **Canelli** 82.986; **Mombaruzzo** Bonzida 88.049; **Rocca d'Arazzo** 808.160; **Calliano** 928.444; **Monticchiaro** 405.185; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 966-779

Campionato serie C

Tamburello Nizza punta sui giovani

NIZZA — La squadra di tamburello nicese si presenta al via del campionato di serie C con numerose ed importanti novità. Domenica prima giornata del torneo, la compagine giallorossa affronterà il Cinaglio. Sulle maglie oltre alla scritta «Ust Nizza» comparirà anche quella del nuovo sponsor, i «Magazzini Standa».

Il Nizza dopo l'ottimo campionato terminato al secondo posto, ad un solo punto dalla vincitrice, si è rinnovato dando largo spazio ai giovani. L'elemento nuovo quest'anno è rappresentato dall'entrata in squadra di tre ragazzi, tutti niceesi. «E' fatta molto importante — fa notare il presidente del sodalizio, Giuseppe Loretto —, in quanto per la prima volta si presenta con forze cresciute nel nostro vivaio: sono giovani che hanno dimostrato di avere tutti i numeri per farsi valere».

Oltre ai tre (Fabrizio Camperino, Giovanni Berta e Mauro Burzio) la squadra è completata da tre giocatori provenienti da Revigliasco: Walter Boschiero, Vandro Conti e Vittorio Binello.

Nei programmi dei dirigenti della società questo dovrebbe essere un campionato di transizione, per far maturare esperienza ai giovani.

f. la.

Originali premi al «Trofeo Bosi»

Domenica tutti di corsa per un chilo di sardine

ASTI — *Archiviata con successo la 3ª1 ora, classica di primavera del podismo astigiano, la stagione prosegue con un calendario fitto di appuntamenti interessanti. Domenica, organizzato dalla sezione di atletica leggera della Way Assauto, si correrà su percorso interamente cittadino, il «Trofeo podistico Alessandro Bosi», valido come seconda prova del campionato provinciale e del giro podistico astigiano. La corsa libera a tutti scatterà alle 9,15 di ritrovo è fissato alle 8 in corso Pietro Chiesa.*

Di qui i partecipanti percorreranno piazza 1° Maggio, via Monte Rainero, corso Volta, strada al Fortino, Viatosto, Valmanera, corso Volta, via Pallio, corso Palestro, via Antico Ippodromo, via Ticino, Antica Cittadella, corso Pietro Chiesa dove è posto l'arrivo. Le categorie adulti e veterani percorreranno dodici chilometri, le donne, le ragazze e i ragazzi ne correranno cinque e mezzo.

Sono previsti premi speciali per la società più numerosa, minimo dieci iscritti, e premi a punteggio. Originali i premi individuali: un quadro, un tacchino, un chilo di sardine, un pollo arrosto, sei spiedini, chilo di lesso e uno di bollito chilo salame crudo, confezioni di vino, maglie, orologi e così via.

Tutti i partecipanti riceveranno una bottiglia di vino e una medaglia ricordo della corsa.

f. c.

ECONOMICI

AMMINISTRAZIONE Baldi arma Casale (Al) capannone industriale nuova costruzione mq 3000 completo di tutti i servizi Tel 011 538.564

TELECUPOLE

CH 57 - 64 - 61

Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA

Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi

Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a:
CALA GONONE
centro balneare e di villeggiatura dotato di buona struttura alberghiera e di una costa meravigliosa
Scrivere o telefonare a:
Tel. (0784) 93243

[illegible] che esce tutti i giorni

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.

csit Ente Sardo Industrie Turistiche
Via Mameli, 85 09100 CAGLIARI (Italia) Tel. 79013-4
Ufficio in Via [illegible] aperto di [illegible]

RTA

OFFRE

tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale.
Appuntamento, quindi, sul canale 62

Films: h. 15 e h. 21,30
[illegible]: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30

RTA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 73 - Venerdì 27 Marzo 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Oggi assemblea della categoria

Gli allevatori cercano di salvare i bilanci

In difficoltà il settore della carne e del latte - La protezione della razza bovina piemontese - Il presidente provinciale Brondelli: «Previsioni pessimistiche»

— I 3855 soci dell'associazione provinciale allevatori si riuniscono questa mattina a Cuneo al cinema «Nazionale» per l'assemblea annuale, durante la quale ascolteranno una relazione sull'attività svolta dall'Apa (ieri L'associazione non è un sindacato in senso stretto in quanto tutti gli allevatori a certe condizioni possono farne parte. E' piuttosto un istituto che ha come scopo la difesa e la promozione della razza bovina, quella piemontese in particolare, ma anche di altre specie di animali: all'Apa aderiscono infatti allevatori di suini, conigli, cavalli, pecore, capre e ultimamente di lumache.

Ogni capo selezionato e poi controllato viene iscritto nel libro genealogico custodito dall'associazione, che garantisce così il massimo della resa sia per la carne sia per il latte e soprattutto testimonia che gli animali iscritti sono perfettamente sani. Meno del dieci per cento dei bovini presenti attualmente nelle stalle Cuneese sono iscritti nel «Gotha» della razza e il numero limitato spiega come sia difficile, se non si rispettano regole molto severe, entrare a far parte dell'Apa.

Quale è stato il bilancio economico che l'associazione provinciale allevatori presenta oggi alla folla schiera di soci? «Il 1980 è stato anno certo non felice — spiega il presidente Guido Brondelli — per l'agricoltura e per la zootecnia in particolare. La fase di pesantezza per i prodotti degli allevamenti, che si era palesata già nel 1979, è sfociata in una grave crisi nel 1980. Le cose vanno peggio in questo primo scorcio dell'anno».

Latte e carne, che sono anche i settori principali su cui poggiano gli allevamenti, sono allo sfascio e i malanni rischiano di diventare cronici se a e a Bruxelles non verranno prese urgenti misure di salvaguardia. Due dati devono fare riflettere: l'Italia importa il 40 per cento dei prodotti lattiero-caseari e il 30 per cento della carne consumata. I conti della bilancia commerciale sono quindi in rosso cupo e sono anche all'origine della recente stangata finanziaria, mentre i produttori non riescono più a fare quadrare i bilanci delle proprie aziende.

Come prima misura gli allevatori hanno diminuito il numero dei bovini di razza frisona (le vendite del 1980 sono diminuite del 25 per cento per i tori e del per cento per le vacche), in quanto specializzata nella produzione di latte che ai ricavi attuali non ripaga i costi. Si regge invece ancora bene (anzi sono aumentati i capi avviati alla selezione) la razza piemontese, che è soprattutto da carne.

«Le prospettive per il futuro — continua Guido Brondelli — non sono improntate all'ottimismo: il settore zootecnico, che rappresenta da solo il 40 per cento produzione lorda vendibile, risente una crisi irreversibile non si prendono provvedimenti urgenti ed incisivi».

Essi principalmente tre: 1) ridurre il divario tra l'aumento dei costi e quello dei prezzi alla produzione; lo scorso anno i primi sono cresciuti del 25 per cento i secondi solo dell'8 per cento; 2) la politica agricola della Cee deve essere rivolta alla luce della realtà produttiva italiana molto diversa dalle altre nazioni europee dal punto vista strutturale che climatico; 3) consentire all'agricoltura e quindi alla zootecnia, di accedere ampiamente al credito agevolato considerato il costo proibitivo del credito ordinario.

Nella situazione di malessere e di crisi in cui annaspa l'agricoltura italiana, l'Apa cuneese presenta comunque un bilancio organizzativo positivo

Gianni De Matteis

La protesta dei contadini a Torino

CUNEO — I contadini cuneesi partecipano oggi alla manifestazione di protesta che si svolgerà per le vie di Torino. Tutti i pullman disponibili sono stati affittati; alcuni sono stati reperiti in Liguria. Solo dal Saviglianese sono oltre 500 gli agricoltori che raggiungeranno Torino con mezzi propri. La previsione di duemila contadini in corteo sarà probabilmente largamente superata. Nella sede di corso Giolitti fino a notte squadre di giovani erano al lavoro per preparare i cartelli di protesta. (g. d. m.)

Arriva il vino nuovo al mercato di Alba

ALBA — Le settimane che precedono e seguono la Pasqua sono, per tradizione, il periodo in cui molti consumatori amano rifornirsi personalmente di vino «nuovo» acquistandolo direttamente nelle cascine, alle cantine sociali, sul luogo di produzione. E' il vino da bere tutti i giorni nei prossimi mesi: dolcetto, nebbiolo, barbera. In questo periodo per le strade delle Langhe si vedono molte auto targate Torino e altre città piemontesi che vanno a fare rifornimento.

Tempo di imbottigliamento, dunque, ma — dicono i coltivatori dell'Albese — occorre fare attenzione alla lima. Secondo una credenza molto diffusa nelle Langhe (non si sa quanto sia fondata) non bisogna mai mettere il vino in bottiglia in luna nuova se non si vogliono sorprese (esempio: rifermentazioni).

Frattanto ad Alba si è aperto anche il mercato settimanale all'ingrosso del vino. Sotto i caratteristici portici di piazza Savona, il sabato si danno convegno agricoltori, mediatori, commercianti per trattare la vendita del prodotto in botti e damigiane. Come si presenta il vino della vendemmia '80? «E' profumato, molto fruttato, non aggressivo ed austero come un '78, ad esempio — rispondono gli esperti — Non è molto adatto ad un lungo invecchiamento ed è consigliabile consumarlo nell'annata».

Quali i prezzi? Sono rimasti praticamente sui livelli dello scorso anno essendo la produzione piuttosto abbondante. I dolcetti di Diano e di Alba, in damigiane all'ingrosso, si possono acquistare pagandoli sulle 1200-1300 lire al litro, il Barbaresco d'Alba sulle 1200-1400, la barbera 700 a 1000 lire.

g. f.

Genitori e insegnanti colti di sorpresa

Classi abolite a Saluzzo a metà anno scolastico?

Il provveditorato deciso solo ora di applicare la legge alle elementari «Pivano» e «Costa» - «Bambini a casa per protesta»

SALUZZO — *Acque agitate nelle scuole elementari cittadine. I genitori contestano vivacemente le decisioni delle direzioni didattiche e del provveditorato di trasferire alcuni insegnanti e quindi di abolire alcune classi. Assemblee e incontri fra genitori ed insegnanti hanno ribadito il «no» questo trasferimento previsto in base ad una circolare ministeriale, secondo la quale quando le classi superano un certo di allievi vanno divise, mentre non raggiungono questo numero devono essere «accorpate» ad altre classi».*

«E' un concetto ragioneristico inammissibile — *dice Mario Guasti, rappresentante classe alla "Mario Pivano"* — che non tiene conto dei bambini che anzi, vengono trattati come numeri: tanti di qua, pochi di là, si sottrae ed addiziona ed il gioco è fatto sulla pelle degli scolaretti e dei loro genitori». «E' chiaro — *aggiunge Franco Scatolero, rappresentante della "Francesco Costa"* — che alle autorità scolastiche importa assai poco dei nostri figli: per loro l'importante è avere "grane" e quindi comportarsi da perfetti burocrati, sordi ad ogni suggerimento o critica. Sarebbe questa la democrazia nella scuola?».

Il problema in sintesi è questo: alla «Pivano» si è improvvisamente scoperto che il numero degli alunni non è al limite massimo stabilito dalla legge per cui è stato deciso di sopprimere una seconda classe (che scendono da quattro a tre), trasferendo un insegnante ed aggregando gli alunni di questa seconda alle altre classi. «Questo — dice una madre, Grazia Bellati — mentre le quattro svolgono insieme un'attività di sperimentazione che quindi viene troncata. Inoltre, il prossimo anno saranno scuola bambini handicappati che non potranno inserirsi in classi numerose».

I genitori degli scolari della «Pivano» protestano dunque perché verrà a mancare un insegnante: completamente opposta invece contestazione alla «Costa» dove una classe — una terza — sarà divisa per costituirne due. «Anche qui — aggiunge Scatolero — si tronca a metà un'attività scolastica intensa. Perché? Nessuno ce lo ha detto, è così e basta». *I genitori hanno inviato una petizione al provveditore e al sindaco recandosi anche in delegazione al provveditorato*

«Ci siamo limitati ad applicare la legge — *spiega il dottor Romeo, ispettore del provveditorato* —: spiace sempre interrompere didattici, disporre trasferimenti, ma la legge è questa».

«Ma non sarebbe più semplice lasciare la cose come sono? — *chiede Dario Carli, un genitore* — così da non far pagare ai bambini errori di adulti che a loro proprio pensano? E poi, se c'erano questi problemi di numeri, perché sono stati affrontati all'inizio, quando i bambini non stati iscritti a scuola?».

Regolamenti capillosi e palleggiamenti responsabilità fra direttori al provveditore, dal distretto scolastico al comune contribuiscono a risolvere il problema, che sarà discusso nei prossimi giorni in Parlamento. Se le loro istanze saranno prese in considerazione. I genitori hanno deciso di mettere in atto la loro ultima carta: si terranno a casa i bambini finché le questioni dei «numeri» non saranno risolte

a. ge.

Saluzzo — Elda Molinari, Pasquale Covino e Oscar Sandrino sono stati nominati dal Consiglio comunale consiglieri della commissione per le attività di barbiere e parrucchiere per uomo e donna. Della commissione fanno parte anche l'assessore Giuseppe Gallo, l'ufficiale sanitario dottor Gastone Rossano un altro barbiere Luigi Napoli, nominato dalla commissione provinciale per l'artigianato oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali

Saluzzo — Costerà diciassette milioni la tinteggiatura degli istituti scolastici decisa dall'amministrazione comunale. Inoltre saranno spesi quarantadue milioni per il rifacimento del tetto dell'istituto Rosine, dove sono ospitate sezioni scolastiche staccate ed altri tre milioni per dotare di tende le finestre dell'istituto per le segretarie d'azienda.

Cervasca per gli anziani

Senza i fondi non si potrà realizzare la casa-albergo

CERVASCA — La mancanza di finanziamenti regionali impedisce da anni la costruzione di una casa-albergo per gli anziani del Comune e dei paesi vicini, come Vignolo e Bernezzo. L'edificio è già stato individuato da tempo dall'amministrazione comunale, che intenderebbe usufruire del lascito ricevuto dal fratello Pellegrino. E' la cascina «Coccordaro», costituita da un ampio rustico e dal terreno attiguo, già recintato, di oltre quattromila metri.

«Si potrebbero ospitare, in camere singole o doppie, almeno una quarantina di anziani — dice il sindaco, Romano Massa —: attualmente a Cervasca, non esiste assistenza, chi non è più autosufficiente deve rivolgersi ad istituti di Cuneo o di Carrello. Lo spostamento è sempre negativo e difficile per cui molte persone pur essendo in condizioni precarie vi rinunciano, preferendo rimanere nel proprio paese, anche sopportando disagi non indifferenti».

La spesa per la ristrutturazione del fabbricato si aggira sui quattrocento milioni: esiste già un progetto di massima, predisposto dalla passata amministrazione: mancano soltanto i fondi per dare via ai lavori.

«Purtroppo la situazione delle casse comunali non ci permette di affrontare una simile spesa — dice ancora il sindaco. (b.n.)

Giovedì si tiene il Consiglio comunale decisivo

Beinette avrà il sindaco o si tornerà alle urne?

BEINETTE — Giovedì prossimo si saprà se ad amministrare il paese sarà chiamato un commissario prefettizio o se la maggioranza riuscirà ad eleggere un nuovo sindaco. La convocazione del Consiglio è stata decisa l'altra sera dalla giunta comunale riunitasi d'urgenza. All'ordine del giorno l'ultimo fatto che ha per l'ennesima volta scosso la cittadinanza. Un gruppo di elettori ha iniziato una raccolta firme per chiedere la decadenza di un altro assessore, la farmacista del paese Maria Luisa Bagnati.

Per evitare nuove polemiche è giunta ha deciso di convocare il Consiglio: all'ordine del giorno l'elezione del sindaco e la «surroga» di due consiglieri. Durante questa seduta si saprà se la popolazione di Beinette sarà nuovamente chiamata alle urne per le nuove elezioni amministrative.

I fatti. Due le liste presentatesi alle elezioni. Vince quella guidata da Cavallo, impiegato alla Cassa di Risparmio di Chiusa Pesio. Dei quindici eletti 10 sono della maggioranza, 5 della minoranza. Tra i primi anche l'ex sindaco di Beinette, Matteo Quaranta. A giugno dell'80 muore un consigliere della maggioranza e qui subentra il primo escluso della opposizione.

Due dopo le prime polemiche, che si concludono con gravi accuse dirette al segretario comunale, Gioacchino Volpe, accusato di «peculato per distrazione», che viene allontanato dall'incarico per ordine del prefetto. Intanto due elettori, tra cui la moglie dell'ex sindaco Quaranta, presentano ricorso per «ineleggibilità dei due consiglieri della maggioranza» tra cui Cavallo, che viene ugualmente eletto sindaco

Un mese fa la Corte di Appello di Torino deciso per la loro decadenza. Verranno sostituiti da rappresentanti della minoranza, Giacomo Meineri e Lorenzo Daniele. Il rapporto in Consiglio è di 9 a 6. «*Ma si deve considerare la defezione di Matteo Quaranta, che è di fatto passato alla minoranza* — spiega il sindaco ineleggibile Cavallo — *perciò maggioranza può contare solo su 8 voti contro 7*».

L'altro ieri una nuova raccolta di firme: gruppo di elettori chiede la decadenza di Maria Luisa Bagnati, assessore, per incompatibilità essendo proprietaria dell'unica farmacia del paese. La giunta ha preferito accelerare i tempi e convocare il Consiglio per giovedì prossimo durante il quale dovrebbe venire eletto il nuovo sindaco che, secondo indiscrezioni, sarebbe proprio la Bagnati

«*Nel caso in cui il ricorso venisse accettato le dimissioni di tutti i consiglieri di maggioranza sarà obbligatoria* — conclude Cavallo — *e nuove elezioni daranno finalmente stabilità all'amministrazione del nostro Comune*».

g. m.

PANORAMA DEL CUNEESE

Canosio — La Regione ha autorizzato l'Agip, che sta effettuando sondaggi per l'estrazione dell'uranio all'apertura di piste e alla realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri. L'azienda statale dovrà versare sei milioni, utilizzati per il rimboschimento ed un milione e mezzo come deposito cauzionale.

Dronero — L'assemblea generale dell'associazione dei Comuni dell'Unità sanitaria locale n. 39 è convocata questa sera nella sala consiliare del municipio. Tra i punti all'ordine del giorno l'elezione del presidente dell'assemblea, la nomina del comitato di gestione e la verifica di eventuali incompatibilità dei consiglieri eletti.

Roccabruna — Con una spesa di circa 39 milioni verranno sistemate le strade comunali di frazioni Bruna, Cautero, San Giuliano, Ischia e Turbiglio. Gli atti di contabilità finale ed il certificato di collaudo sono stati approvati dalla Regione

Alba — Domani pomeriggio alle 15.30 all'istituto Ferrero in via De Amicis dibattito pubblico con l'intervento dell'onorevole Gerardo Chiaromonte, della segreteria del pci. Si tratteranno i temi della politica economica del governo, riforma pensionistica e autoregolamentazione dello sciopero.

Barolo — Domenica pomeriggio alle 16 nel castello di Barolo è presentato il primo numero del periodico «Nuovalanga» edito a cura delle Pro loco di Barolo, Monforte, La Morra e Novello. La pubblicazione si accinge di problemi, civiltà e cultura della terra del Barolo.

Alba — Una grande area verde attrezzata sorgerà in borgo Piave tra le vie Ognissanti, Teodoro Bubbio e Aldo Moro. Saranno realizzati tre campi da tennis, tre da bocce, tre da pallavolo, sistemato il campo di calcio e realizzata una strada di accesso con parcheggio. Per queste opere l'amministrazione comunale spenderà 684 milioni.

La Regione ha accolto soltanto le richieste di Mondovì e Ceva

Dogliani e Garessio sono escluse dai finanziamenti per l'industria

— *La Regione ha escluso dai finanziamenti previsti dalla legge per l'incremento, l'ampliamento e la realizzazione di nuove aree industriali molte zone della provincia, i cui comuni avevano fatto espressa domanda. I finanziamenti sono stati stanziati unicamente per le aree di Mondovì e Ceva.*

La decisione — che è stata resa nota ieri all'Unione industriale — è stata presa dalla commissione composta da assessori regionali ed ha suscitato reazioni polemiche negli ambienti produttivi e sindacali della «Granda», dove si fa notare che tra i comuni esclusi dal finanziamento regionale i casi più clamorosi e sorprendenti quelli di Dogliani e Garessio, per i quali il comitato comprensoriale aveva espresso un parere favorevole.

Secondo notizie ufficiose l'esclusione, invece, sarebbe motivata dalla considerazione che i finanziamenti per queste due «contrasterebbe con le indicazioni e le linee programmatiche espresse dal piano di sviluppo comprensoriale».

Sfumato a credere che questa possa essere la motivazione ufficiale dell'esclusione, della quale peraltro non ho avuto ancora notizie dirette — *commenta il presidente del comprensorio di Mondovì, Pier Luigi Gaseo* —: ritengo, piuttosto, che vi siano altri motivi di carattere contingente e, probabilmente, di natura finanziaria, che sia, in sostanza, un semplice rinvio. Sulla necessità di intervenire in favore dei «sub-poli» di Dogliani e di Garessio eravamo tutti d'accordo.

Negli ambienti dell'Unione industriale si fa rilevare che la decisione della commissione regionale «non mancherà di produrre polemiche» e «dimostra ancora una volta una profonda discrepanza tra obiettivi e finalità previsti da una legge regionale e l'applicazione e gestione concreta del provvedimento stesso».

Anche negli ambienti sindacali non si nascondono sorpresa e preoccupazione. «Mi sembra uno strano voltafaccia — *commenta Lorenzo Bolla, segretario comprensoriale della Cisl* — anche perché erano tutti d'accordo sulla necessità di favorire la realizzazione di "aree attrezzate leggere", per medi e piccoli insediamenti industriali ed artigianali, nel Doglianese e nel Garessino. Il rifiuto dei finanziamenti è particolarmente grave per Dogliani, la cui azienda maggiore, la "Marta" è in crisi e minaccia addirittura la chiusura».

«Per Dogliani è davvero una gran brutta notizia — dice il sindaco *Giuseppe Martino, in carica da poco meno di due mesi* — tagliati fuori dalle comunicazioni ferroviarie e stradali e nel piano regolatore abbiamo previsto, appunto, la localizzazione di aree particolarmente attrezzate per favorire insediamenti industriali ed artigianali. La decisione della commissione regionale non solo compromette i piani futuri, ma aggrava ulteriormente la situazione

g. r.

Operaio investito da una fiammata a Barolo: grave

BAROLO — Un operaio, Salvatore Gallesi, 22 anni, abitante a Bra, corso Marconi 31, è stato investito da una fiammata mentre era intento al lavoro in un laboratorio artigianale a Barolo.

Ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado al viso e al collo. Dapprima trasportato all'ospedale di Alba, è stato poi trasferito al Cto di Torino: le condizioni sono gravi. (g. f.)

Ferma la «linea 6»

Altri cinquanta operai Burgo in «Cassa»

VERZUOLO — Ancora cassa integrazione alla cartiera Burgo Spa, una delle maggiori d'Europa. L'azienda ha infatti improvvisamente sospeso da ieri l'attività della «linea 6» che produce carta patinata per rotocalchi

Un guasto ad macchina della linea ha costretto l'azienda ad effettuare i rempi, chiedendo l'intervento della cassa che interesserà oltre cinquanta operai per dieci giorni.

Le difficoltà di mercato, anche in seguito alla stretta creditizia decisa dal governo fanno prevedere che, prossimamente, saranno più frequenti i ricorsi alla cassa integrazione per tutti i novecento dipendenti della cartiera.

Intanto è stato rinviato a data da destinarsi il convegno regionale organizzato dalle organizzazioni sindacali sul problema della produzione cartaria che avrebbe dovuto svolgersi a Verzuolo nei primi giorni di aprile.

Cadorin arreda in stile

«Luigi XV. Simbolo di un'epoca il cui stile è giunto fino a noi nelle forme eleganti e raffinate dei mobili che portano il suo nome»

Caderna, a Palazzo Cadorin, ripropone gli stili più prestigiosi dei secoli passati scegliendo per la sua clientela la produzione migliore.

CADORIN
Revello (a due passi da Saluzzo)
Via Valle Po 36 tel. 0175 75145

Un'antica usanza rivive in questi giorni in Valle Varaita

«Fate entrare in casa la bahio»

SAMPEYRE — «Ishaou entré la bahio?». Con questa domanda rituale (lasciate entrare la bahio?) i personaggi mascherati che prendono parte alla «bahio» di Frassino — o, meglio de «l'ubac d' Fraise» — bussano alle porte delle case di tutte le borgate e frazioni del territorio comunale per cantare, ballare e mimare scenette, ricevendo in cambio uova e vino. Una tradizione secolare, questa, che, ripresa con entusiasmo negli ultimi anni, è stata raccontata e descritta dall'avvocato saluzzese Giampiero Boschero (Jan Peire de Bouzquier) nel volume «La bahio de l'ubac Fraise», edito in questi giorni dall'associazione «Lou Soulestrelh» Sampeyre.

Cos'è la bahio? «E' una festa rituale — spiega Boschero — che si svolge nelle nostre valli verso la fine dell'inverno, pressappoco nel periodo di Carnevale. Molto famose sono quelle che si svolgono ogni cinque anni a Sampeyre per ricordare la cacciata dei pirati saraceni dalla Valle Varaita o quelle religiose della Valle Maira».

A Frassino la «bahio» perde ogni significato militare o religioso per conservare il suo carattere festoso: è il Carnevale de l'ubac (la parte «in ombra» del territorio comunale che è diviso in due dal Varaita) che vede una dozzina di personaggi mascherati girovagare per alcuni giorni fra le «meire» e le borgate, secondo un rituale fissato dalla tradizione.

Così come sono delineati dalla tradizione gli stessi personaggi: lou Viei e la Vieio (il vecchio e la vecchia), l'Arlequin e l'Arlequino (Arlecchino e Arlecchina), l'Espoux e l'Espouzo (gli sposi), lou Soundadour (i suonatori), lou Re e la Regino (il re e la regina), Aquel que cueih (colui che raccoglie le uova), Aquel que companho la bahio (gli accompagnatori) e lou Medic (il medico).

La compagnia gira a piedi per l'ubac e quindi l'adrech (l'altra parte del territorio comunale) e indossando i costumi tipici e coprendosi il volto con i mascheroni d'oggi: lunghe barbe, parrucche, cilindri, palandrane, cappelli e cuffie d'occasione.

Alberto Gedda

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Corso: Il bambino ed il grande giocatore.
Fiamma: Manolesta
Italia: Autostoppiste in calore
Nazionale: Una vacanza bestiale

ALBA

Cortina: E non giocò la bambina
Eden: Il ficcanaso

BORGO SAN DALMAZZO

Moderno: Il matrimonio di Maria Braun
Don Bosco: riposo

Impero: La poliziotta
Politeama: Toro scatenato
Vittoria: Ricominciò da tre.

CEVA

Doria: riposo

Iris: riposo.

FOSSANO

Astra: Il peccato domato
Iride: Sono bitogenco

MONDOVI'

Corso: L'avvertimento
Italia: Il biscotto domato

MONESIGLIO

riposo

PIASCO

La Rosa: r

ROBILANTE

Robilantese:

SALUZZO

Civico: Mi faccio la barca
Italia: Laguna blu
Splendor: Speed driver.

SAVIGLIANO

Aurora: riposo
Nazionale: riposo
Rita: Fantozzi contro tutti.

VERZUOLO

Corso: riposo.

VILLAFALLETTO

Moderno:

FARMACIE

Cuneo: Comunale 2, via Borgiovanni
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele
Bra: Dal , via Moffa di Lisio.
Ceva: Boero, via Marenco
Fossano: Rollondo, via Roma.
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino
Racconigi: Barbero, via Tempia.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento
Savigliano: Paschetta, Santarosa

TELECUPOLE PIEMONTE
CH 57 - 64 - 48
Ore 19
OBIETTIVO AGRICOLTURA
Ore 20
LE NUOVE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Telecupole ragazzi
Ore 22
ANTEPRIMA SPORT

DOMANI SERA
T.N.T. GROUP
e nella sala del liscio
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAUL CASADEI
Domenica pomeriggio
DISCO - SHOW CON
RONNIE JONES

Cuneo - Cherasca 17
Tel. 54[illegible]

Un disco d'amore, a per la vita.

Grand Amore

con
Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale, un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 30% dei malati guarisce. E la ricerca continua perché le guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di nuove terapie e alla installazione di nuova apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la collaborazione della Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Durini 5 - 20122 Milano - tel. 708.786 - c/c postale 307272

NOTIZIE SPORTIVE

Domenica trasferta

L'Imperia è l'ostacolo per la rinata Albese

ALBA — Alla ripresa del campionato dopo la pausa per l'attività della rappresentativa Semipro, l'Albese sarà subito chiamata a un difficilissimo impegno in trasferta contro la capolista Imperia. Sarà, per i ragazzi di Pilizer, una gara durissima sia per il valore della formazione che dovranno affrontare sia per l'accesa rivalità che da sempre divide le due società e le opposte tifoserie.

Le partite tra albesi e liguri si sono spesso trasformate in scontri aspri e talvolta risse che hanno poi avuto gesanti ripercussioni sul piano disciplinare. Anche la gara dell'andata non ha fatto eccezione: Albese e Imperia hanno pareggiato 2-2 al termine di 90 minuti combattutissimi. In un'atmosfera di emozioni gli ospiti si erano portati per primi in vantaggio, ma erano stati raggiunti e superati dai padroni di casa che erano andati in gol prima con Borra e poi con Fasano su rigore.

L'Imperia, pur giocando in dieci uomini per l'espulsione di Magaraggia, era riuscita ad agguantare il definitivo pareggio all'inizio della ripresa con Sacco. In un finale concitato e nervoso durante il quale era stato espulso anche l'allenatore Zanelli, le due squadre avevano tentato in ogni modo di superarsi senza tuttavia riuscire a modificare il risultato. Al termine negli spogliatoi i due allenatori Sacco e Zanelli si erano dichiarati entrambi insoddisfatti del risultato poiché erano convinti di aver meritato qualcosa in più.

In quell'occasione però le recriminazioni più giustificate erano parse quelle dell'Albese, che aveva dato l'impressione di aver buttato al vento la favorevolissima opportunità di fare lo sgambetto alla capolista.

«Noi saremo in formazione incompleta perché oltre a Manfredi ci mancheranno De Gasperi e Paolo Rossi, squalificati. Anche La Jacona non è al meglio dopo la botta subita contro l'Asti. Ho un po' di paura soprattutto per il portiere che è bravo e valido sul piano tecnico ma ancora giovane e piuttosto inesperto e che potrebbe risentire sul piano emotivo del clima della gara. A Imperia saranno sugli spalti tremila persone tra trombe e tamburi e un giovane in un clima così surriscaldato potrebbe smarrirsi e giocare molto contratto. Io spero invece che tragga dal tifo degli sportivi liguri motivo per esaltarsi e fornire una prestazione superlativa».

Aldo Scavino

«Stra Savian»: il via con una mongolfiera

Un colpo di pistola dal cielo

Con questa mongolfiera verrà dato il via alla «Stra Savian»

SAVIGLIANO — Sarà una mongolfiera, costruita da un gruppo di appassionati di Revello, a dare il via alla prima edizione della «Stra Savian» che scatterà domenica 12 aprile da piazza del Popolo. Il direttore di gara salirà sul grande pallone riscaldato e da 150 metri d'altezza sparerà il colpo del via con una pistola a razzi.

Gli iscritti alla «Stra Savian», patrocinata dalla «Cassa di Risparmio» e da «La Stampa - Cronache Cuneo», sono già cinquecento, un numero davvero consistente se si pensa che questa è la prima edizione della marcia.

Domani, intanto, scade il termine utile per iscriversi alla scarpinata. Il «Stra Savian», organizzatore della manifestazione, pensa che i concorrenti saranno sicuramente seimila. Il raduno dei partecipanti è fissato per le 8,30 del 12 aprile; la partenza verrà data un'ora dopo.

Il lungo corteo si snoderà per le strade di Savigliano, i viali, le piazze. Due chilometri, degli otto in programma, saranno nel centro storico. f. pan.

La squadra è già stata promossa in C2

Giornalino gioca ad Alba per soddisfare i tifosi

Il quintetto spera di ricevere un caloroso saluto dal pubblico dopo aver vinto, sabato a Tortona, il campionato di serie D

ALBA — Conquistata a Tortona la certezza matematica della promozione in C2, il Giornalino riserva nella palestra di via Pietro Ferrero per festeggiare negli ultimi due incontri di campionato insieme con i propri tifosi la conquista della serie superiore. L'incontro di domani (sabato) con la Crocetta e quello sabato successivo con il Collegno, saranno per i ragazzi di Maregnoli la passerella finale per raccogliere l'applauso dei tifosi ai quali hanno saputo dare in questa stagione emozioni e soddisfazioni.

Nonostante la promozione ormai ottenuta il Giornalino non intende smobilitare, anzi il general manager Sensibile ha dichiarato: *«Vogliamo concludere il campionato in festa alla classifica e quota 18 conquistando anche il record per il maggior numero di canestri segnati e per il minor numero quelli subiti per rendere memorabile una stagione sofferta ma esaltante».*

La Crocetta, squadra giovane, ma molto ben preparata da quell'eccellente allenatore che è Enrico Delmastro, è la formazione ideale per offrire al pubblico albese uno spettacolo agonistico di prim'ordine. I torinesi sanno giocare un ottimo basket e si esprimono meglio fuori casa che nella propria palestra. a. s.

Per la salvezza

BRA — Nella partita di domani, al palazzetto dello sport di viale Risorgimento (inizio ore 16,30), l'Abet Basket si gioca l'ottanta per cento delle sue chances di salvezza: è infatti in programma lo scontro diretto con il Lerici, una delle due squadre liguri che con il Bra insegue l'ivi unica formazione ormai al sicuro.

«Nella zona calda siamo in tre — commentano i dirigenti dell'Abet — e dovrà retrocedere. La lotta si profila quindi durissima. Noi sul piano del gioco abbiamo tutte le possibilità di toccarla». (g. n.)

Arriva l'Imperia

CUNEO — Contro l'Agnesi Barbania Imperia la Pallacanestro Cuneo affronta la prima delle due trasferte che potrebbero decidere la permanenza in serie B delle biancoblu. E' impegno che, salvo sorprese, le cuneesi non dovrebbero fallire.

Androla e compagne non possono inoltre permettersi passi falsi, soprattutto alla vigilia della partita di Genova contro il Pio Decimo diretta concorrente per la vittoria finale della «poule» che garantisce la serie B. (gl. f.)

In Promozione

CUNEO — Sulla carta è un turno interlocutorio: Pellicceria Marisa ed Autosalone Pedona eliminatrici nel campionato cestistico di Promozione maschile, giocano infatti il terz'ultimo turno del torneo, in casa, rispettivamente contro Ceramiche Marino Saluzzo e Risso e Saracco Savigliano.

Anche se l'Autosalone Pedona avrà maggiori difficoltà da superare, la vittoria non dovrebbe sfuggire ad entrambe le cuneesi che, distanziate in classifica di due soli punti, giocheranno le proprie «chances» fra otto giorni nel derby d'ultimo salvo eventuali spareggi.

Nel terzo incontro in programma il Cst Fossano riceve l'Alba Basket.

Programma di domani: Fossano - Alba Basket (ore 18,30); Autosalone Pedona-Risso e Saracco Savigliano (ore 16); Pellicceria Marisa - Ceramiche Saluzzo (domenica ore 17,30).

Classifica: Pellicceria Marisa 28; Autosalone Pedona 26; Risso e Saracco 20; Alba Basket 14; Ceramiche Marino 10; Cst Fossano 4. (gl. f.)

Decise le date dei recuperi

CUNEO — Quattro partite, sospese per la neve, verranno recuperate fra aprile e maggio: lo ha deciso l'altro giorno la Lega. Domenica 19 aprile si giocheranno Boves - Pro Dronero (Prima Categoria), e Saetta - Cameranese; Robilantese - Scarnafigi (Seconda Categoria). Venerdì 1° maggio Cameranese - Cuneese (Seconda Categoria).

In notturna

L'incontro di Pinerolo fra il Cafarelli e la Narzolese, in calendario per domenica, si giocherà domani sera alle 20,30 nel campo sportivo della società ospitante.

Multa al Cuneo

Il Cuneo 80 dovrà pagare 50 mila lire di multa alla Lega. Nel rapporto l'arbitro ha detto che dalle tribune c'è stato ripetuto lancio di mortaretti, uno dei quali è finito nelle vicinanze del portiere Colombo.

Altre squalifiche

Oltre alla «mazzata» per la Fossanese, il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Cavalla (Carassonese), e per una Sandri e Vicino (Saviglianese), e Margia e Silvestrini (Busca). f. p.

I monregalesi domani sera in trasferta contro l'Aics Novi

Warner pensa ancora alle ferite

Non è stata «digerita» la sconfitta di sabato - Squadra senza giocatore chiave

MONDOVI' — Il Warner sarà impegnato domani sera a Novi Ligure contro l'Aics in un incontro che si preannuncia difficile per gli uomini guidati da Sasso. La sconfitta di sabato scorso al Palalilla contro la mediocre formazione del Vinercate ha riaperto le polemiche tra dirigenti e tifosi.

Questi ultimi ritengono determinante l'assenza di un giocatore chiave nella squadra, ruolo ricoperto nello scorso campionato dal bulgaro Tchelov e che sarebbe potuto essere sostituito dal polacco Tiborowsky. Una giornata no di Dutto, Carnevaris o Bordino rischia di compromettere il risultato e Sasso può contare sui sostituti altrettanto validi. g. m.

Arriva la capolista

CUNEO — Il Pain Val Volvo affronta al Padiglione dello sport, domani sera (ore 21) la capolista della Serie B Team 02 Elecar Piacenza. Un impegno proibitivo per le cuneesi che stanno attraversando un periodo involuzione nel gioco e vengono da una serie di sconfitte che ha compromesso il piazzamento finale in classifica.

Il sestetto di Livio Bertanni però ha dimostrato di saperasi esaltare contro avversari di rango ed è in grado di offrire scampoli di pallavolo spettacolare. (gl. f.)

Il Cuneo a Genova

CUNEO — Primultima trasferta per il Cuneo Vbc che gioca a Genova contro il Colombo. L'avversario è alla portata del biancorossi che però non hanno più morale né convinzione. Soprattutto dopo lo scivolone contro l'Avis Carrara (0-3)

L'allenatore Sergio Parola potrà finalmente contare sul rientro in formazione del regista Meinero (dopo cinque turni di squalifica) mentre Ramondetti che pure ha terminato le due giornate di sospensione darà quasi certamente forfait. (gl. f.)

In Serie C2

SAVIGLIANO — L'Origlia Mobili, dopo la bella vittoria nel derby con il Colorificio Bruidese, affronta domani la dura trasferta contro la capolista Moncalieri. I gialloblù saviglianesi sono tornati a sperare; sono sufficienti due o tre risultati positivi per essere salvi. La partita con la capolista è l'impegno più duro per il sestetto locale. (g. p.)

BRA — Domani quarta giornata di ritorno del campionato: il Colorificio Bruidese riceve il Sant'Anna Pescatori, una novità per quest'anno fin partita del girone di andata era saltata per un equivoco sull'orario di inizio). I bruidesi vogliono i due punti per compensare la sconfitta nel derby con l'Origlia e mantenersi in zona salvezza. (g. n.)

BRA — Incontro casalingo per le ragazze del Volley Cantù (C2): domani sul parquet del palazzetto della Cassa di Risparmio scenderà il Libertas Pinerolo. (g. n.)

MONDOVI' — Spareggio tra le due squadre che conducono a pari punti il campionato di pallavolo C2 femminile: le ragazze monregalesi della «Marisa» ospiteranno domani pomeriggio alle 16 il Venaria in un incontro decisivo per l'esito del campionato. (g. n.)

Il Casati riposa

CUNEO — Nel campionato femminile di pallavolo Serie D, la capolista Ottica Casati fruisce nella prima giornata di ritorno del turno di riposo previsto dal calendario. La Boutique del Mobile che insegue a due soli punti, gioca invece a Venaria. (gl. f.)

Partite difficili

● Per la quarta giornata di ritorno del campionato di prima divisione femminile di pallavolo sono in programma domani i seguenti incontri: alle 16 Libertas Top Center-Volley Alba; Motordiesel-Scarnafigi; alle 18 Savimacos-Auto; alle 20 Agamas Osella-Ariauro.

Cinque giocatori, i due allenatori e il presidente sospesi dalla Lega calcio

Fossanese decimata dalle squalifiche

Silvano Barbero amareggiato confida: «Se le cose non cambieranno lascerò per sempre il mondo del pallone» Domenica arriva la capolista e dovranno scendere in campo i giovani - Il campionato perderà una delle favorite per l'Eccellenza - Piero Davico ripete: «La nostra squadra dava noia a qualcuno e doveva essere tolta di mezzo»

Beppe Origlia

Silvano Barbero

Piero Davico

FOSSANO — Dopo il danno, come aveva previsto l'allenatore Piero Davico, sono arrivate le beffe. I fulmini della Lega-calcio hanno letteralmente decimato la Fossanese. Due giornate di squalifica a Sasso (espulso durante la partita con il Cuneo); una domenica a Origlia, Accorsi, Verduci e Corino per comportamento irriguardoso nei confronti dell'arbitro; sospensione per due settimane al presidente Silvano Barbero ed all'altro allenatore Livio Bussi; fermo invece per un mese lo stesso Davico. «Siamo tempo nell'occhio del ciclone» — commenta amareggiato il presidente — «sin dalla gara di Cherasco quando abbiamo avuto Origlia e Facchini squalificati rispettivamente per 4 e 3 giornate. E' chiaro che la nostra posizione in classifica infastidiva già allora qualcuno».

Le proteste di Silvano Barbero non si esauriscono qui. «Al termine della partita col Cuneo» — aggiunge — «non è successo niente di particolarmente grave. Al massimo potevo essere squalificato io, che ho protestato vivacemente con l'arbitro. Tutte le altre sono punizioni che si aggiungono alle multe che ci piovono addosso quasi ogni domenica e senza che noi ne abbiamo colpa».

Sanzioni disciplinari così pesanti non si erano mai verificate nei confronti della società azzurra.

«Sono da anni nel mondo del calcio» — conclude il presidente — «e so benissimo quali conseguenze mi deriverano da queste affermazioni. Proprio per questi motivi, siccome ritengo di aver sempre diretto la società in modo serio ed onesto, mi vedrò costretto ad abbandonare il mondo del calcio, se non verranno modificate certe situazioni. Infatti, non riuscirei più a comportarmi con la calma e l'obiettività che mi hanno sempre contraddistinto».

L'allenatore Davico non modifica quanto aveva dichiarato dopo l'incontro con il Cuneo «E' avvenuto esattamente quello che avevo preventivato» — dice; — «la Fossanese dava noia e doveva essere tolta di mezzo».

Andrea Cornaglia

Panizza, Moser e Baronchelli al circuito di Cuneo

CUNEO — Il gruppo sportivo «Ciclismo stampa» con a capo il presidente Domenico Marabotto e i consiglieri Lorenzo Tealdi e Guido Campana ha fatto il colpo grosso. Oltre al Giro delle Valli Cuneesi in cui saranno impegnati, a Ferragosto, i migliori «amatori» italiani ha organizzato per il 3 maggio, un «circuito degli assi» che si correrà a Cuneo, lungo l'anello di corso Dante, opportunamente modificato.

Saranno al via i migliori professionisti delle squadre italiane, da Panizza a G.B. Baronchelli, da Knudsen a Braun, da Visentini a Johansson. Francesco Moser ha ufficializzato la sua partecipazione mentre è ancora da perfezionare l'ingaggio di Beppe Saronni vincitore davanti a Felice Gimondi del circuito cuneese del 1978.

Per gli appassionati della «Granda» è tutta da seguire la sfida fra i due professionisti della provincia, Corrado Donadio ed Alberto Minetti. (gl. f.)

«big» del tennis internazionale al torneo «Open» (giugno) di Cuneo

Il monte premi della manifestazione è di venticinquemila dollari

CUNEO — Per il terz'anno consecutivo, il Country Club offre agli appassionati di tennis un appuntamento di valore internazionale. Dal 20 al 28 giugno, infatti, il circolo cuneese organizzerà il torneo «Open» con ricchi premi di 25 mila dollari.

La manifestazione è stata inserita nel calendario europeo della Atp, l'Associazione dei tennisti professionisti e richiamerà dunque a Cuneo campioni affermati e soprattutto speranze del tennis mondiale, in corsa verso le posizioni di vertice delle classifiche.

Nelle precedenti edizioni il torneo ha parlato «straniero»: nel '79 vinse lo spagnolo Fernando Luna, lo scorso anno l'argentino Ricardo Cano si impose sul più giovane e promettente Mario Martinez.

Per gli italiani il torneo Country è sempre stato un ostacolo difficile da superare. Quest'anno, con la crisi di Panatta, Barazzutti e Bertolucci, ci sarà un motivo in più per i «giovani leoni» azzurri della racchetta a dimostrare che nomi nuovi possono essere inseriti in Coppa Davis. L'appuntamento con il torneo «Open» di fine giugno potrà essere un banco di prova attendibile. gl. f.

S'inizia stagione del tennis

CUNEO — S'inizia domani la stagione estiva dei tennis comunali. Saranno a disposizione del pubblico, dalle ore 7 alle 23 dieci campi da tennis, cui sei illuminati un «muro» di allenamento.

Queste le tariffe orarie per la prossima stagione: duro lire 600; campo Laykold L. 2500 ragazzi fino a 14 anni 1500); campi in terra battuta, scoperti lire 3000 (ragazzi, dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13, lire 2000); campi in terra battuta, coperti e scoperti, illuminati lire 4000.

Le prenotazioni dovranno essere fatte direttamente ai campi di gioco, via Parco della Gioventù 2 tra le 8 e le 22. (gl. f.)

Mare, natura, grandi spazi silenziosi, un'oasi di pace al centro del Mediterraneo...

oltre l'estate dentro la Sardegna.

Particolari facilitazioni nella bassa stagione

Escursioni in pullman gratuite per le comitive

Scoprite la Sardegna! Vacanze tutto l'anno.

esit Ente Sardo Industrie Turistiche

Questa sera appuntamento in DISCOTECA Domani ore 21 GRAN SERATA

DOMINO Disco - Teatro - Cabaret DOMENICA 29 MARZO ORE 21 Dopo il successo di DOMENICA IN L'illusionista del momento GIUCAS CASELLA

IDEA KARTING TEAM

Gara nazionale a MONDOVI' 22/3/81.

1° classificato SERGIO (125 super)

1° classificato GELLI FRANCESCO (125 senior)

2° classificato SIMONDI G. (125 senior)

IDEA il quadrato nel bagno corso 7 CUNEO tel. 0171/28.36

LE CUPOLE

LA FESTA DEL BALLO LISCIO del venerdì aiuta a rimanere GIOVANI

Questa sera il folklore di Romagna

Basta così.

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/65 112

Domani sera ECCEZIONALE SERATA

MODERNO: Cewingum Band

LISCIO LEDI 2000

Intervallo esibizione dei MAXI BALLERINI CLUB BAROLO

Presenta RENATA di RADIO SAVIGLIANO

TIN TIN CLUB DISCOTECA Via Meucci 28 - Tel. (61.414) CUNEO ... Questa sera, serata con attrazioni di CABARET E STRIP TEASE ...

Vacanze in Sardegna tra mare e montagna a: CALA GONONE

Centro balneare e di villeggiatura dotato di buone strutture alberghiere e di una costa meravigliosa

Scrivere o telefonare a: PRO LOCO CALA GONONE (Nu) Tel. (0784) 93243

IL CENTRO MUSIC-HALL Magliano Alpi (Cn) Tel. 0174/65 112

QUESTA SERA I CUGINI DI CAMPAGNA in CONCERTO

DANCING DISCOTECA INCROCIO SALOTTO DEL LISCIO Chiusa Pesio - Via Belmelta 59 - Tel. 73.080 Domenica sera superliscio con CLAUDIO CASADEI Per tutto il mese I NOVELLI FOLK Domenica 12 aprile NILLA PIZZI

STAMPA SERA tutti i giorni un inserto: sport spettacoli weekend tempo libero

Una vera casa arredata per 4-6 persone in soli 24 mq.!

OPERAZIONE CASA VACANZE

Showroom a Cuneo in via Sobrero, 9/a angolo via Castellani tel. (0171) 54878

F.LLI SERENO centro mobile SEDE: S.S. n. 20 - 12044 CENTALLO (CN) - Tel. (0171) 74052-3

La siccità ha gravemente compromesso la raccolta

E' dimezzata la produzione delle fragole a Peveragno

Il settore è in crisi per varie ragioni: la concorrenza del prodotto di pianura, il costo del lavoro, la severità dei Paesi importatori verso l'uso di antiparassitari

PEVERAGNO — Tra venti giorni i mercati della zona compartiranno le prime fragole, coltivate sotto serra, e già agricoltori ed esperti del settore fanno i conti sulla produzione. «*La prolungata siccità ha compromesso almeno il 50 per cento del prodotto* — spiega Antonio Garro, vicepresidente della Cooperativa Agrifrut — *per un danno di centinaia di milioni. I danni maggiori li hanno subiti gli impianti vecchi di tre anni, dove la produzione di fragole sarà inferiore dell'80 per cento, mentre negli impianti più recenti il danno si aggirerà sul 20-30 per cento*».

Lo scorso anno sono stati prodotti circa 50 mila quintali di fragole, vendute a un prezzo medio di 700 lire il chilogrammo. Tre miliardi e mezzo di fatturato, oltre alla produzione dei medi coltivatori che portano il giro di affari a oltre quattro miliardi. Un danno enorme, quindi, per l'agricoltura del «paese delle fragole».

«*I piccoli frutti stanno attraversando un grave periodo di crisi* — prosegue Antonio Garro —: il 1980 *anno ha notevolmente inciso il brutto tempo con piogge e freddo che hanno causato il marcimento di grandi quantitativi di merce, rendendo meno competitive le nostre fragole sui mercati internazionali e causando quindi il drastico calo dei prezzi. Di qui la decisione di molti coltivatori di abbandonare la coltivazione delle fragole a favore di colture meno redditizie ma più sicure*».

«*Un grosso danno a Peveragno e ai paesi pedemontani* — spiega Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio — *è l'estensione della coltivazione dei piccoli frutti ai centri di pianura. A fondovalle la fragola matura precocemente, è possibile usare trattori e mezzi meccanici, mentre a Peveragno, Boves, Chiusa Pesio ci sono difficoltà maggiori. In pianura si può irrigare con facilità, quindi il rischio è minore. E' necessario trovare forme concrete per rivalorizzare la produzione dei centri pedemontani*».

Gli agricoltori e i commercianti assicurano che la fragola di Peveragno è l'unica in grado di resistere per oltre tre giorni senza deteriorarsi prima di essere consumata, mentre quella in pianura sarebbe «*meno gustosa e dopo 24 ore cambia colore, diventando molle e immangiabile*».

«*Oltre alla concorrenza della pianura* — aggiunge Antonio Garro — *c'è il grosso problema dei costi della manodopera. Oggi un operaio stagionale secondo le tariffe sindacali dovrebbe essere pagato oltre 4 mila all'ora, e in più ci sono i contributi. L'unico tipo di azienda che può reggere ai costi di produzione è quella a conduzione familiare, dove non si pagano le ore di lavoro. Solo qui la coltivazione di fragole è ancora redditizia*».

Intanto, i Paesi importatori (Inghilterra, Germania, Svizzera) si chiedono maggiori garanzie sulla genuinità del prodotto. Puntualmente ogni anno molti camion vengono respinti alla frontiera perché le fragole sono state trattate con antiparassitari, fertilizzanti nocivi all'uomo.

«*Per evitare che si ripetano casi del genere abbiamo convocato un'assemblea cui hanno partecipato gli agricoltori della zona ed esperti del Comune, Asprofrut e Agrifrut* — conclude Antonio Garro, spiegando la novità degli antiparassitari, i tempi e i modi di usarli affinché non siano pericolosi per la salute —. *Troppo spesso si interviene sulla fragola per guarire le malattie, mentre è necessario prevenirle con prodotti che abbiano il tempo di scomparire*».

Mentre la maggioranza dei coltivatori teme per l'esito dell'annata, alcuni, completamente una ventina, si preparano a raccogliere le prime fragole coltivate sotto serra, abbondantemente irrigate e tenute a una temperatura media costante. I prezzi saranno da capogiro. Alcuni negozianti si sarebbero dispostì ad acquistare partite di fragole di Peveragno nel mese di aprile anche a quindici lire il chilo.

Gianni Martini

I segretari comunali sono in agitazione

CUNEO — I segretari comunali sono sul piede di guerra: hanno annunciato lo stato d'agitazione della categoria — che intanto significa il rifiuto di fare gli straordinari — e minacciano più dure forme di lotta. La decisione è stata presa nei giorni scorsi durante un'assemblea tenutasi nella sala contrattazioni della Camera di Commercio, cui hanno partecipato varie delegazioni della categoria. «*Una riunione* — dicono in un documento i segretari della "Granda" — *che è servita a definire la linea di azione dopo il recente incontro, promosso dal comprensorio monregalese, al cui gli amministratori locali hanno discusso il problema della cronica scarsità di segretari*».

Proprio nell'assemblea di Cuneo sono state prese le distanze da questa iniziativa e sono state avanzate dure critiche alle proposte emerse a Mondovì. Spiegano i segretari: «*Nessuno di noi, nonostante si discutesse dei problemi della nostra categoria, è stato invitato a Mondovì: un atteggiamento che non riusciamo a comprendere, certamente molto discutibile*».

La critica dei segretari però si allarga, coinvolge tutti gli argomenti dibattuti e le soluzioni proposte dagli amministratori monregalesi. «*Per ovviare alla mancanza di segretari* — è scritto nel documento — *è stata avanzata l'idea di una assunzione diretta da parte di sindaci di persone anche prive del prescritto titolo di studio. E' una proposta da scartare, perché priverebbe il segretario della sua qualifica, ridurrebbe il suo ruolo da tecnico sopra le parti, assolutamente imparziale, a "braccio destro" del sindaco che l'ha chiamato*».

L. s.

Indicazioni dalla Fiera di Verona

Tecnologia in aiuto della frutticoltura

VERONA — Il settore delle produzioni frutticole italiane, pur in una situazione di ricorrenti crisi di mercato, mostra di essere dotato di rimarchevole vitalità e capacità di continuo aggiornamento. Questa è l'impressione che se ne ricava visitando gli stands che ad esso ha dedicato la Fiera di Verona, tradizionale momento d'incontro tra il mondo agricolo e della tecnica.

Le molte industrie che operano in questo campo, in prevalenza di piccole dimensioni, si distinguono per la frequente originalità delle soluzioni tecniche adottate e per l'ampia gamma dei modelli offerti, in grado di far fronte alle più svariate esigenze. Le colture da frutto sono gli effetti caratterizzate da una elevata complessità di operazioni, ciascuna delle quali richiede specifiche attrezzature.

Si passa infatti dalle lavorazioni del terreno (arature, fresature), la necessità di poter operare anche lungo i filari tra ceppo e ceppo alle difficilmente meccanizzabili operazioni sulla pianta, quali la potatura e la raccolta. Non meno importante è la fase trasporto e condizionamento del prodotto ai fini di una impeccabile presentazione e questo sul mercato, sempre più esigente in fatto di qualità.

Concetto guida in questo processo di evoluzione è la necessità di una sempre maggiore capacità lavorativa e versatilità della macchina, in grado cioè di ampliare il rapporto superficie coltivata/addetti agricoli nelle più diverse situazioni operative.

Esempio chiaro a questo riguardo sono i diversi carri raccogli frutta (validi anche per la potatura) presentati: tutti sono dotati di ampia possibilità di regolazione della velocità di avanzamento, dell'altezza e della larghezza delle piattaforme, per adattarsi nel modo migliore alle diverse situazioni frutticole. Allo scopo di eliminare completamente i tempi morti di carico e scarico delle cassette, i carri sono ormai in gran parte forniti di apposito dispositivo meccanico.

Il trasporto e lo svuotamento delle casse di raccolta della frutta, operazioni queste lente e assai gravose, vengono ormai disimpegnate dai numerosi modelli di sollevatori a forca, autonomi e applicabili alla trattrice. Si tratta di apparecchiature strutturalmente piuttosto semplici, che hanno in pochi anni rivoluzionato questa importante fase del ciclo produttivo.

Nel settore della antiparassitaria la scelta di apparecchi irroratori (atomizzatori) si fa amplissima: si va dal modello trainato di piccole dimensioni all'atomizzatore semovente, con cabina pressurizzata per una protezione completa dell'operatore dai prodotti tossici, e motore di oltre cento CV di potenza.

I numerosi accorgimenti tecnici adottati, quali il dispositivo per lo scioglimento e la premiscelazione automatica dei prodotti, il ventilatore a portata variabile, i getti orientabili ed intercambiabili, gli ugelli in ceramica ad alta resistenza alla corrosione, contribuiscono a migliorare l'efficienza di queste apparecchiature.

Sempre nel campo della difesa, ma dalla grandine questa volta, è da segnalarsi la ricomparsa del cannone antigrandine.

Ce lo ripropone una ditta di Ferrara con un modello piuttosto sofisticato per i suoi dispositivi di azionamento automatico in caso di temporali e attraverso radiocomando. Dove gli aerei e le reti antigrandine hanno fallito, riuscirà il cannone ad acetilene a sconfiggere questa calamità?

Bruno Pusteria

Concorso grafico per le scuole

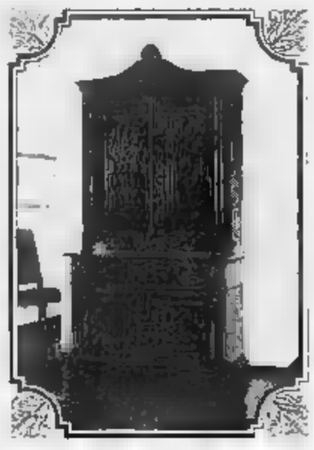
DRONERO — Il distretto scolastico ha organizzato per gli alunni della scuola media, elementare e materna un concorso per lavori grafici, pittorici e plastici sul tema «Un angolo caratteristico o artistico del tuo paese».

Il concorso ha lo scopo di contribuire alla conoscenza ed alla riscoperta del paesaggio umano e naturale dei paesi del distretto. I lavori potranno essere utilizzati per mostre organizzate dalle singole scuole, dalle Pro loco e da enti culturali.

Il termine per presentare le adesioni scadrà il 31 marzo; gli elaborati dovranno pervenire alla sede del distretto di Dronero entro il 9 maggio.

CALOSSO:

L'arte del mobile e il gusto dell'ambientazione



L'arte del mobile e per Saluzzo emblema, e Calosso nasce a Saluzzo con la sapienza artigiana di "papà". Calosso che sapeva l'arte dei mobili di casa e quella del plasmare il legno comunque, dai grandi cori di chiesa ai mobili tradizionali. L'arte di "papà" Calosso si è tramandata ormai da tre generazioni senza perdere nulla della sua genuina serietà e del suo antico rigore, di generazione in generazione. L'arte dei maestri del legno si affianca ora a quella dei maestri ambientatori, arredatori e restauratori, a vostra disposizione per fare dei mobili d'arte l'arte del vivere meglio

L'arte di fare i mobili d'arte
Via Torino, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333
Laboratorio: Regione Paschero 22

CALOSSO SALUZZO

19 programmi variabili

Lavatrice IGNIS. Più la usi, più ti convince.

DITTA ELETTRODOMUS S.n.c.
Commercio ingrosso Elettrodomestici Radio TV
Via Verdi 18/A - BRA - Tel. 0172/421260

Minacce di blocchi stradali a Mondovì

Danneggia i commercianti la «Fiera di primavera»?

MONDOVI' — *Un gruppo di commercianti minaccia la chiusura dei negozi del centro storico in segno di protesta per i danni economici che gli arrecherebbe la Fiera di Primavera, il tradizionale appuntamento tra agricoltori e allevatori del Monregalese che si svolgerà l'11 e 12 aprile.*

«E' la settimana prima di Pasqua — *spiega Gian Marco Garelli, titolare di un negozio di profumi in via S. Agostino* — un periodo di grande afflusso di turisti. L'amministrazione comunale ha predisposto la chiusura della statale obbligando i turisti ad un lungo giro. Per il commercio fisso del centro storico significa il 50 per cento in meno di incassi, uno dei migliori periodi dell'anno».

Di questi problemi si è discusso l'altra sera in un'assemblea cui hanno partecipato rappresentanti di commercianti, amministratori comunali. Sul problema i commercianti si sono divisi: dopo lunghe trattative la maggioranza si è detta favorevole al progetto dell'amministrazione comunale. L'11 e il 12 aprile, un sabato e domenica, la Fiera di Primavera si farà, ma rimane il rischio della protesta dei commercianti del centro storico che minacciano la serrata.

«Non vogliamo alimentare polemiche — *spiega l'assessore comunale all'agricoltura, Piero Rossetti, coltivatore diretto* — ed abbiamo cercato tutti i sistemi per evitare la chiusura del centro del quartiere Breo al traffico automobilistico. La mancanza di un'area idonea allo svolgimento della Fiera ci ha costretti a questa soluzione. La viabilità sarà comunque assicurata attraverso due strade laterali, via Aldo Moro e via Ripa. Vigili urbani saranno a disposizione per dare indicazioni ai turisti sulle strade da seguire».

«Sarebbe stato sufficiente imporre il senso unico in direzione Savona-Torino nel centro di Breo — *afferma Gian Mario Garelli* — il vero problema è che l'amministrazione comunale non vuole riconoscere l'importanza del turismo per la nostra città».

Tra le altre accuse che il gruppo di commercianti rivolge all'amministrazione è quella di «organizzare la più grossa manifestazione dell'anno ad esclusivo vantaggio degli agricoltori». «Questa accusa è stata — replica Rossetti — ma non corrisponde al vero. Nei due giorni di fiera arrivano in città oltre diecimila persone ed il programma suscita l'interesse di tutte le categorie. E' esempio la mostra mercato delle attrezzature turistiche e dell'automobile che non è certo legata all'agricoltura».

Nei due giorni della «Fiera di Primavera» è prevista una lunga serie di manifestazioni, concorsi e rassegne. Verranno esposti i capi di bestiame di razza piemontese ed assegnati premi ai migliori delle categorie: manzi, manzette, giovenche, vacche, tori, torelli, tori adulti. Una commissione di tecnici dell'Associazione provinciale allevatori eleggerà «Stella primavera» scelta tra le manze, lo scorso anno il concorso era riservato alle vacche. Premi anche ai migliori gruppi omogenei di manze piemontesi.

Oltre alla rassegna di macchinari agricoli auto, roulottes, barche e camper è prevista una novità: la domenica, nel centro storico, forse in via S. Agostino e piazza S. Pietro, verranno sistemate bancarelle con i prodotti tipici della zona, formaggi, vini, piatti decorati a mano, oggetti artigianali. «Un tentativo per allargare la Fiera di Primavera — conclude Rossetti — evitando di escludere certi settori commerciali della città».

g. m.

Una cagnetta «anti-stupefacenti»

Ebany è al lavoro in cerca di droga

CUNEO — «Ebany», una splendida ed intelligente femmina di pastore tedesco, è il cane antidroga che da alcuni giorni è in dotazione alla Guardia di Finanza cuneese. «Ebany» proviene dal centro cinofilo ed è particolarmente addestrata per fiutare le sostanze stupefacenti, che riesce a scovare anche nascoste nelle valigie, nei pacchi, nella carrozzeria delle automobili, nei cassoni degli autocarri.

«Ebany» opera unicamente con il suo istruttore e viene impiegata alla stazione ferroviaria di frontiera di Limone Piemonte (nella foto al «lavoro» su un treno della linea Nizza-Cuneo), ai valichi stradali di Tenda e al Colle della Maddalena.

g. r.

Torino: mostra di Piero Masera

ALBA — La mostra fotografica sulla Langa dello scomparso medico albese Piero Masera sarà esposta a Torino a Palazzo Lascaris dal 6 al 16 aprile per il patrocinio dell'assessorato alla cultura della Regione. La mostra presentata ad Alba a dicembre dalla Famija Albeisa, è già stata esposta a Bra e dopo Torino inizierà un itinerario in varie regioni. L'opera del dott. Masera che, con la sua ricerca di colore e di stile, ha suscitato molti apprezzamenti, farà conoscere per l'Italia la terra di Langa.

(g. f.)

Baldissero d'Alba — La Regione ha approvato il progetto relativo ai lavori di completamento della fognatura comunale. Spesa prevista 50 milioni.

Fossano — Cisl e Acli hanno dato vita alla sezione del Sicet «Sindacato inquilini casa e territorio». Il nuovo organismo, che ha le sedi in piazza Castello 32 e in via G. Bosco, intende tutelare e assistere i lavoratori sull'applicazione della legge sull'equo canone di affitto per gli sfratti e fornire la consulenza per l'edilizia convenzionata e pubblica. Il Sicet si propone anche di formulare proposte al Comune circa il piano regolatore

Neive: arrestato per diserzione (è la quarta volta)

NEIVE — Per la quarta volta è stato arrestato per diserzione un giovane di Neive. E' Pier Renzo Borio, 20 anni, abitante in via Circonvallazione. Il giovane in questo periodo dovrebbe prestare servizio militare, ma ogni volta che viene arrestato con l'ordine di presentarsi al nuovo reparto a cui viene destinato, anziché eseguirlo fa ritorno a casa a Neive. Questa volta doveva raggiungere la brigata Isonzo a Trieste. Non l'ha fatto, ed è stato riaccompagnato al carcere militare di Torino.

(g. f.)

Monforte — L'amministrazione comunale ha deciso di asfaltare la strada comunale denominata «Cunetta-Paglieria». Alla spesa di 80 milioni si farà fronte con un contributo statale

Guarene — Si sono conclusi i lavori di sistemazione della strada provinciale nel tratto Guarene-bivio statale 231. Hanno comportato una spesa di 44 milioni

Una ricerca di due studiosi dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo

Si fa la mappa dei cippi partigiani

CUNEO — Quanti sono le lapidi, i cippi commemorativi di caduti per la libertà provinciali? Dove si trovano, chi ne cura la manutenzione, quanti tragici fatti evocano della lotta partigiana e della Liberazione? Due studiosi dell'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Guido Argenta dell'associazione nazionale ex deportati e Nicolino Rolla (ex direttore della Sisel), stanno lavorando da tempo proprio per questo «censimento» che dovrà concludersi con una mappa, precisa e documentata, di tutti i cippi e di tutte le lapidi di cui la provincia è ricchissima.

Non è escluso che, a conclusione del lavoro di ricerca e di statistica, emergano notevoli sorprese: specialmente in numerose località di campagna nell'immediato dopoguerra ad opera di cittadini, di familiari di caduti, di parroci, piccoli monumenti marmorei, ai lati delle strade, in riva alle «bealere», in memoria dei caduti partigiani.

Alcuni dei cippi più noti sono oggetto di attenzioni particolari, proprio in questi giorni. A quello che ricorda il partigiano «Giano» (nella foto Bedino), in corso Lungostura Kennedy in Cuneo, sta lavorando pazientemente un artigiano scalpellino, che sta pulendo la superficie della lapide e scolpisce ancora la dicitura in parte cancellata dal tempo.

Il cippo sorge dove «Giano» fu ucciso il 28 aprile 1945 durante uno scontro a fuoco con i nazifascisti: erano i giorni della Liberazione di Cuneo e Giacomo Luigi Giano era il comandante delle squadre di assalto partigiane della città. Era tenente colonnello degli alpini (era in forza al secondo alpini di Borgo San Dalmazzo, incarcerato dai nazisti, poi rientrato nel Cuneese ma che era originario di Genova) per organizzare i gruppi partigiani della «Granda». Cadde proprio il giorno della Liberazione di Cuneo, sul Lungo Stura, colpito dal piombo dei nazisti in fuga.

g. r.

Fiduciaria del Gruppo Eurogest ricerca

LAUREATI E/O DIPLOMATI

cultura equivalente

da avviare alla professione di operatore finanziario su CUNEO e provincia.

• LA PROFESSIONE

L'attività di operatore finanziario è autonoma e comporta l'acquisizione di una notevole esperienza finanziaria per condurre trattative ad elevato livello, nella propria zona di residenza.

I candidati prescelti seguiranno corsi di formazione interna e a contatto con la potenziale clientela.

• L'AZIENDA

Il Gruppo Eurogest, cui partecipano primarie banche e istituti finanziari italiani ed esteri, presta consulenza di investimento a banche e privati per oltre 1.000 miliardi.

• LE PROSPETTIVE DI [illegible] E [illegible]

L'attività comporta un guadagno medio iniziale di oltre 20 milioni mediante provvigioni a fronte di promozione del servizio e assistenza alla clientela.

La Società prevede una adeguata assistenza pubblicitaria e promozionale per l'acquisizione della clientela, nonché una carriera programmata.

È anche prevista l'assistenza previdenziale

• I REQUISITI [illegible]

Facilità nel rapporto con la clientela, motivazione a svolgere un lavoro indipendente, nonché un adeguato livello culturale.

Costituirà titolo preferenziale aver maturato una precedente esperienza nel settore bancario, finanziario e assicurativo, nonché [illegible] età minima di 30 anni e referenze qualificate.

Inviare curriculum a: Fundus - Fiduciaria della Eurogest - via Carlo Marenco, 25 - 10126 TORINO - indicando il nome del quotidiano, la data dell'annuncio e il riferimento LDC

EUROGEST

RTA

OFFRE

tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale. Appuntamento, quindi, sul canale 62

Films: h. 15 e h. 21,30

Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23

Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30

RTA

I problemi nella provincia «granda»

Un clima continentale con aria mediterranea

Se si escludono i paesi di pianura, negli altri l'insolamento ha una durata pari a quella di certe zone del Sud

CUNEO — Duecentocinquanta comuni della provincia, non a caso definita «granda», ben centotredici sono montani. L'estensione del territorio offre anche una gamma molto varia di situazioni climatiche: da quelle tipiche dell'alta e media montagna, a quelle collinari delle Langhe, a quelle essenzialmente padane della pianura.

In linea di massima — come è rilevato nella «carta ecologica» edita dalla Regione sulla base degli studi dell'Office météorologique national français e dei rilevamenti dell'Ufficio idrografico del Po — la provincia di Cuneo è interessata da un clima di tipo continentale in cui tuttavia penetra discretamente l'influsso mediterraneo che si traduce, per buona parte del territorio, in una forte insolazione ed una sensibile evaporazione.

Pertanto l'andamento climatico stagionale è molto vario, con caratteristiche molto diverse tra le varie zone e, conseguentemente, con problemi di riscaldamento notevolmente differenziati. Ciò per legge — quella relativa al contenimento dei consumi energetici e che regola il funzionamento degli impianti centralizzati di riscaldamento — i Comuni della provincia sono divisi in due grandi «gruppi»: quelli con limitazioni pari a quelle del capoluogo regionale e quelli — come Cuneo — che, invece, in pratica non hanno termini, data la temperatura spesso prolungatamente rigida.

E' interessante soffermarsi sulle temperature medie minime e massime di alcune località, di cui per comodità si riporta anche l'altitudine sul livello del mare: Bra (290 m.) —2.2, 29,6: Fossano (376) —2.7, 27,7; Ceva (738) —2.2, 29.6; Saluzzo (395) —2.7, 28.3; Mondovì (555) —3.4, 27,2; Cuneo (587) —2.6, 26.9; Garessio (603) —2.6, 25,1; Ormea (730) —0.7, (Ormea fruisce di un inverno identico a quello di S. Dalmazzo di Tenda, in Valle Roya); Valdieri (760) —2.1, 26.5; Frabosa Soprana (880) —5.2 22.8; Entracque (900) —3.4, 26.1; Limone Piemonte (1010) —5, 22.4; Castel Delfino (1295) —6.1, 21.8; Crissolo (1410) —5.2, 21.9.

I dati climatici della «granda» presentano anche un'altra caratteristica: tranne nei comuni tipicamente di pianura — soggetti alla meteorologia della Padania — negli altri sono molte le giornate di assolamento, per alcune zone addirittura pari a quelle della Sicilia. Con un elevato indice di «calore solare» in virtù dell'altitudine.

Non è un caso, quindi, che in provincia abbiano preso sviluppo non poche aziende che si sono specializzate nella fabbricazione di pannelli solari, per lo sfruttamento — ai fini del riscaldamento — dell'energia solare. Inoltre, poichè il metanodotto per ora «serve» soltanto un'esigua parte del territorio (neanche lo stesso capoluogo è interamente coperto dalla rete di distribuzione) e, di conseguenza, è sempre enorme l'uso del gasolio per gli impianti centralizzati, molte aziende hanno orientato ricerche e produzione per soluzioni nel campo edilizio che consentano minori dispersioni e maggiori difese dal clima esterno.

E' sorta negli ultimi anni un'intensa attività produttiva di infissi speciali, di sistemi di intercapedini murali veramente efficienti (in grado di far risparmiare addirittura il trenta per cento delle spese di riscaldamento), di materiali di isolamento. Una provincia non tanto fredda, ma con valori climatici così svariati, ha trovato, pertanto, anche le soluzioni per risparmiare preziosa e costosa energia e per sfruttare quella naturale.

g. r.

Temperatura giusta senza sprechi

Il «signor Venti Gradi» col termometro in tasca

Dov'è finito il «signor Venti Gradi»? L'inverno scorso era facile incontrarlo, specialmente nei condomini di città: dove si apriva con il suo termometro implacabile. «Vietato superare quota 20 per il riscaldamento interno degli appartamenti». Una frase che ripetera senza stancarsi agli amministratori e ad un esercito di anziane signore infreddolite.

Tv, radio e giornali insegnarono come sfruttare al meglio le ore di caldo disponibile. Molti preferivano basarsi sull'impegno personale: «Tutto vapore quando è caldaia segnava via libera, oppure concentrare il riscaldamento nelle ore serali e del primo mattino? Altri sceglievano soluzioni intermedie.

Il dilemma ha fatto scorrere fiumi di parole, discussioni anche violente con la partinata, qualcuno girava con il termometro in tasca. Alla lunga, fatti bene i conti, il «signor Venti Gradi» si era dimostrato un vero amico. Limitare il calore è molto utile non solo per la salute ma anche per il portafogli. Il governo, spinto dalle crescenti richieste degli sceicchi del petrolio, aveva affidato a lui la soluzione del problema.

Presentato al pubblico con un decreto legge abbastanza confuso, il «signor Venti Gradi» a poco a poco si era fatto conoscere. Ha lavorato bene per alcuni mesi, forse proprio per questo motivo alla scadenza di fine marzo non gli hanno rinnovato la fiducia. I politici l'hanno messo da parte, ma i cittadini non l'hanno dimenticato.

Il costo del petrolio è ancora aumentato, tutto sommato si può vivere bene anche con qualche intervallo di riscaldamento. Quando una legge è buona diventa consuetudine ancora più facile da seguire se una casa è trattata con isolante Isofor.

Lo «Sprizzaidee» serve per aiutare gli handicappati

FOSSANO — Indurre i bambini ad aiutare concretamente i coetanei handicappati è uno degli scopi che si propone lo «Sprizzaidee», un'enciclopedia di indovinelli «per cervelli insaziabili» pubblicata questi giorni da un gruppo di ragazzi di Fossano e Genola.

Coordinatore dell'iniziativa è don Pino Pellegrino. *(a. c.)*

Come risparmiare sul riscaldamento senza dover vivere al freddo

Cuneo. E' sufficiente un piccolo foro nella parete per isolare l'intera casa (Telefoto)

Una schiuma nei muri per isolare l'alloggio

Una resina iniettata nelle intercapedini aumenta la temperatura in inverno e mantiene fresco l'ambiente in estate - Costi contenuti

E' possibile aumentare la temperatura interna di un alloggio e diminuire la spesa di gasolio, legna, corrente elettrica o qualsiasi altra fonte di energia. La soluzione è a portata di mano e di portafoglio, presso la Isocasa di Albenga. Una équipe di operai specializzati riesce a isolare un alloggio di medie dimensioni in mezza giornata. Bastano poche ore per una soluzione ideale e praticamente interna.

Il trattamento garantisce un aumento della temperatura da un minimo di tre fino a 8-9 gradi. La schiuma isolante Isofor si introduce nell'intercapedine dei muri perimetrali attraverso un piccolissimo foro, praticato normalmente nella parte nascosta del cassonetto delle tapparelle o utilizzando le aperture delle scatole di derivazione.

Nessun problema anche per le pareti coperte da tappezzeria: è sufficiente sollevare un piccolo lembo della carta e praticare un foro poco più grande del diametro di una sigaretta.

Per fare il lavoro accurato nei diversi casi esistono 8 tipi di punte, le casalinghe non hanno il problema delle pulizie, sul e sui pavimenti non resta nessuna traccia. Una speciale apparecchiatura aspirante elimina anche la polvere. Il trattamento Isofor garantisce sensibile risparmio, in pochi mesi si ammortizzano le spese di installazione. In una villa di medie dimensioni il risparmio di combustibile si aggira sul per cento.

Facciamo un po' di conti. Ecco un preventivo per una casa con due camere, sala e cucina di circa 100 metri quadrati, altezza 3 metri, intercapedine media 6 centimetri; il costo è di 450 mila lire, materiale e installazione compresi, Iva esclusa. La spesa diventa in realtà buon investimento.

Un altro esempio: in un alloggio con pareti isolate da schiuma Isofor, spegnendo il riscaldamento alle 22, il termometro registrerà al mattino una diminuzione di calore di circa mezzo grado.

La schiuma Isofor, prodotta dalla Montedison, è una resina urelica, di colore bianco, leggerissima, assolutamente priva di tossicità. Una lunga esperienza a livello mondiale promuove a pieni voti la soluzione dell'isolamento termico.

m. f.

Govone: a Canove la popolazione è contraria al piano regolatore

GOVONE — Continuano le polemiche sul piano regolatore intercomunale. Il Co.Re.Co. ha respinto, perchè illegittima, la delibera del Consiglio comunale di Govone con la quale il Comune aveva deciso di staccarsi dal consorzio di cui fanno parte sei paesi della sinistra Tanaro: oltre a Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Castellinaldo, Castagnito e Priocca.

Questi comuni hanno elaborato insieme negli ultimi anni un piano regolatore intercomunale che non soddisfa però la popolazione della località Canove di Govone. Gli abitanti di questa zona criticano le scelte operate in merito alle aree da edificare, da destinare a verde e all'edilizia popolare. Sono terreni di una certa importanza per la loro dislocazione presso della statale Alba-Asti.

Che cosa farà ora l'amministrazione comunale? «Il Co.Re.Co. — risponde il sindaco Caterina Rossanino —, ha respinto la nostra delibera perchè in contrasto con le norme dello statuto del consorzio. Come amministrazione abbiamo mostrato disponibilità per venire incontro alle esigenze di una parte della popolazione, ma ora dovremo rivolgerci alla Regione che ha finanziato la stesura del piano per un parere urbanistico che sarà vincolante».

Nei comuni della sinistra Tanaro l'edilizia è ferma da mai parecchi anni. g. f.

■ trattamento Isofor garantisce un eccezionale isolamento acustico

Non sentir rumori (senza tappi nelle orecchie)

I suoni provenienti dall'esterno sono attutiti del 60 per cento - Ottimi risultati anche contro l'umidità

Risparmiare senza rinunciare al caldo: il trattamento isolante garantisce questo risultato un lavoro di poche ore. La schiuma Isofor è un prodotto milleusi, risolve definitivamente anche i problemi di condensa e umidità sulle pareti, un fenomeno dovuto alla diversa distribuzione della temperatura all'interno di un locale.

Facile immaginare i vantaggi immediati, non solo nelle abitazioni, anche nei grandi capannoni, depositi alimentari, cantine, dove l'inconveniente maggiore sono gli sbalzi di temperatura. La schiuma prodotta dalla Montedison serve anche da isolante acustico, riducendo i rumori del 60 per cento. Nei mesi caldi, all'interno dei locali trattati con Isofor, un'altra piacevole sorpresa: la protezione isolante garantisce una temperatura fresca anche sotto il sole mezzogiorno.

Negli attici e in qualsiasi ambiente sormontato da un terrazzo, il sistema delle controsoffittature, il passaggio di calore è a livello zero. Il trattamento isolante è possibile anche nelle mansarde, dove per il riscaldamento si ottiene un risparmio che supera il 70 per cento. La Isocasa ad Albenga esegue eleganti perlinature realizzando un perfetto isolamento nello spazio compreso fra le tegole e le perline.

Il trattamento Isofor si può realizzare qualsiasi tipo di locale. Anche chi abita in case con muri di pietra, senza intercapedine interna, può ottenere identici risultati. La Isocasa esegue impianti di pannellatura delle pareti, creando un'intercapedine artificiale indistruttibile dove inserire schiuma Isofor. Con questo sistema è possibile isolare facilmente e con garanzia di risultato anche rustici, ville in pietra e case di montagna. A scelta è prevista l'installazione di vetri e pavimenti isolanti.

E' una tecnica semplice, sperimentata con successo da decenni. Un unico prodotto, la schiuma Isofor, garantisce numerosi vantaggi. Uno di questi la spesa contenuta che si ammortizza in pochi mesi. Per informazioni rivolgersi alla Isocasa, viale Italia 60, Albenga (tel. 0182 50965).

m. f.

Brucia Alba negozio di mobili

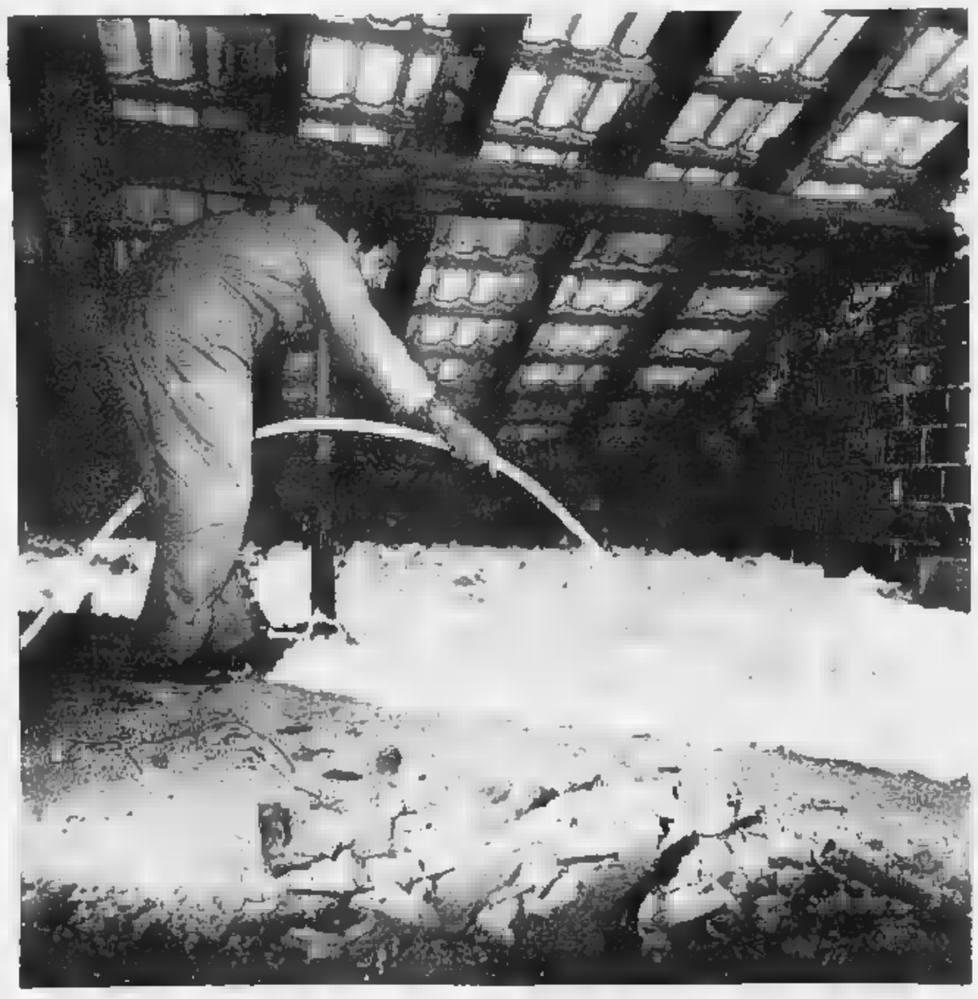
ALBA - Panico e danni ingenti per un incendio divampato per cause imprecisate nel magazzino-esposizione mobili di Francesco Giacosa al piano terreno di un edificio di quattro piani in corso Langhe. Le fiamme hanno distrutto mobili e strutture minacciando i piani superiori. Sono prontamente accorsi i vigili fuoco di Alba che hanno lavorato a lungo parecchi volontari per domarle.

Secondo le prime valutazioni i danni si aggirerebbero su un centinaio di milioni. *(g. f.)*

ALBA — Martedì 21 alla Sala Ordet incontro-concerto canti, suoni e immagini presentati dal complesso uruguayano «M. Baruccia» su El Salvador. La serata, ad ingresso libero, è organizzata dall'Arci, dal gruppo di ricerca politica non violenta con l'adesione di numerose associazioni ed organismi di base.

ISOCASA
ALBENGA VIALE ITALIA, 60
TELEFONO (0182) 50965

ISOLAMENTI TERMICI PER ABITAZIONI



Il nostro personale specializzato sta isolando in modo ermetico, impermeabile e per sempre un solaio... Questo grazie alla schiuma **ISOFOR®** che è il risultato di oltre 50 anni di ricerche **MONTEDISON** nel settore del risparmio energetico

Questo sistema è il migliore per isolare **VERAMENTE** un vecchio solaio in canneti

Telefonateci senza impegno - Preventivi e consulenze gratuite

In regalo domenica con Cronache della Liguria

Un poster per la Cairese omaggio alla Valbormida

Domenica, i lettori che acquisteranno «La Stampa - Cronache della Liguria» a Cairo, Carcare, Bragno, Ferrania e Rocchetta, riceveranno in regalo un poster a colori della Cairese. E' un omaggio doveroso per Cairo, per la Cairese, per tutta la Val Bormida, anche se la rivalità calcistica divide spesso i diversi centri in accese polemiche.

Quest'anno il calcio a Cairo Montenotte è diventato un fenomeno. Dopo tre anni di tentativi, la squadra voluta dal presidente Cesare Brin è finalmente in testa alla classifica. I numeri non danno ragione matematicamente, ma giurano che il passaggio di promozione è cosa fatta: e sarebbe più che meritato, per gli avversari, a cominciare dall'intemelia di scena al «Luigi Rizzo» proprio domenica, si sono talvolta dimostrati ostacolo bravi.

Per la Val Bormida questo è un momento difficile, e il calcio purtroppo c'entra. La crisi economica, i problemi dell'industria chimica, a cominciare dall'Acna, quelli dell'ambiente, fanno di questa parte di Liguria una terra travagliata. Per il calcio, accade un po' come a Savona: la squadra e la città hanno legami stretti.

Nella prossima stagione, si preannuncia rivalità, in promozione, tra Carcarese e Cairese. Qualcuno comincia anche a parlare di «eccellenza».

Oggi cinque pagine di cronache della Liguria, e mezza dedicata a un altro avvenimento sportivo di rilievo, il Rally delle Palme. A pagina 18 tutti gli spettacoli e i programmi delle tv private.

Improvvisa tragedia ieri pomeriggio a Cairo in una vecchia casa di località Cumi

Uccide il padre con due fucilate alla testa poi ripete soltanto: «L'ho dovuto fare»

Selio Romero, 29 anni, dipendente della società acque potabili ha freddato il padre, Duilio, 67 anni - La madre, Angiolina Bonifacino, 62 anni, ha sentito i colpi dalla strada, è accorsa e ha visto il marito a terra - Il figlio fissava inebetito

NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAIRO MONTENOTTE — Un dipendente della Società Acque Potabili di Cairo, Selio Romero, 29 anni, ha freddato il padre, Duilio, di 67, con due colpi di fucile al capo, sparati a bruciapelo nella loro abitazione di Cairo, in località Cumi, alla periferia della città, un edificio fatiscente di tre piani, abitato soltanto dalla famiglia della vittima.

Erano passate da poco le 15 di ieri. Il parricida ha atteso sul ballatoio di casa l'arrivo dei carabinieri. E' un delitto che sembra fondare le radici in vecchi rancori, accentuatisi nel tempo, tra padre e figlio, il minore di quattro fratelli.

Gli altri, Luigi, 46 anni, Elia, di 45, e Giovanna di 41, sono sposati. La madre, Angiolina Bonifacino, 62 anni, è stata testimone del delitto, era uscita di casa per accudire galline e conigli.

Ha sentito le due detonazioni, è accorsa a casa ed ha trovato il marito in cucina su un vecchio divano, con il capo spappolato dai pallettoni. Il fucile, un calibro 12, era abbandonato sul pavimento inondato di sangue.

Selio Romero passeggiava inebetito sul ballatoio; alle domande della madre avrebbe opposto assoluto mutismo. Poi, avrebbe laconicamente commentato: «*L'ho dovuto fare*». La donna ha disperatamente sperato che il marito fosse solo ferito: ha telefonato al medico di famiglia, Domingo Radina, che ha avvisato i carabinieri.

Il parricida, quando ha visto gli uomini del capitano Martini e del maresciallo Mariani, è limitato a porgere i polsi alle manette. Poi, ha abbozzato una linea di difesa che non sembra trovare riscontro in fatti obiettivi.

«*Ho dovuto sparargli* — ha detto — *prima che uccidesse me*». Una versione che avrebbe ribadito al pretore di Cairo Maurizio Piccazzi e al procuratore della Repubblica, Camillo Boccia. Sembra che il parricida sostenga che il genitore abbia imbracciato il fucile nel corso di un violento litigio: uno dei tanti che costellavano i loro rapporti.

Il corpo di Duilio Romero è stato trovato supino sul divano, il capo spappolato. Una circostanza che induce inquirenti a pensare che Selio Romero abbia sparato al padre nel sonno.

La dinamica del parricidio è in corso di ricostruzione da parte degli inquirenti che continuano gli interrogatori ancora a tarda sera. certo vi è che la vittima, pensionato, aveva carattere autoritario.

A Cairo corre voce che maltrattasse moglie e figlio. L'omicidio, nonostante l'età ed un lavoro sicuro, pare non desse di un minimo di autonomia. Il padre avrebbe neppure permesso di uscire la sera; se la concedeva gli imponeva di rientrare molto presto.

Selio Romero avrebbe cercato nell'alcol conforto a questa situazione. Ieri, all'improvviso, la tragedia maturata in anni di umiliazioni, imbrogli e, forse, botte subite dal padre.

Bruno

Cairo. Selio Romero (a sin.) ha ucciso il padre Duilio, poi ha aspettato l'arrivo dei carabinieri

Una comunicazione giudiziaria anche all'ex calciatore Trevisan

Ecco altri nomi dello scandalo Casinò Forse nuovi arresti nei prossimi giorni

Le indagini continuano nel riserbo - Il sindaco di Ceriana commenta la sua posizione

SANREMO — Tra i destinatari delle 34 comunicazioni giudiziarie inviate dal giudice istruttore dott. Domenico Burlo, oltre a diversi controllori comunali di sono anche croupiers. Tra questi Pietro Trevisan, (capo tavola) e Franco Mauro (sotto tavola). Nomi noti (Trevisan è un ex calciatore, ha giocato anche nella Sanremese) che occupano posti di responsabilità e primo piano nel casinò.

In carcere ci sono già 52 persone: 24 croupiers e 28 giocatori compiacenti. Tutti sono accusati di associazione per delinquere e peculato. Secondo alcune stime negli ultimi 10 anni sarebbero spariti dal Casinò dei Fiori 100 miliardi di lire. Chi li ha presi?

E' probabile che nei prossimi giorni siano altre comunicazioni giudiziarie e altri arresti. Tutto è aperto. Tra notizie dell'ultima ora c'è da registrare le dichiarazioni del sindaco di Ceriana, Giacomo Crespi, 32 anni, democristiano, impiegato al casinò come controllore comunale, ha recentemente ricevuto una comunicazione giudiziaria da parte del giudice istruttore dott. Burlo.

Attualmente è ancora in forza presso la casa da gioco, come altri suoi colleghi colpiti da identico provvedimento. Il Comune non ha ricevuto copie del provvedimento del magistrato e, quindi, non è stata presa nessuna decisione in merito. Appare comunque scontato, visto i precedenti, che anche il sindaco Ceriana e gli altri dipendenti che si trovano nelle stesse condizioni verranno licenziati tra breve.

«*Uno però deve essere chiaro* — ha dichiarato il sindaco Crespi nel corso di una breve intervista telefonica — *il sottoscritto si metterà da primo cittadino, infatti non ho nulla da rimproverarmi. Ho ricevuto comunicazione giudiziaria ma sono certo che la mia posizione non sarà ostativa. Ho sempre agito correttamente. Oggi stesso comunicherò. Giunta ed insieme agli assessori decideremo in data del prossimo Consiglio comunale. In quella sede dirò ai consiglieri e ai cittadini di Ceriana come la penso e cosa intenderò fare*».

Il giudice istruttore Burlo non rilascia dichiarazioni. Ieri, interpellato dai cronisti, si è limitato a ricordare che tutta la vicenda coperta segreto istruttorio. Ha confermato comunicazioni giudiziarie facendo, ovviamente, il numero, i nomi, le motivazioni. Davanti al suo ufficio stazionano quasi ininterrottamente carabinieri o agenti di polizia. Il magistrato è impegnato a reinterrogare tutti i croupiers arrestati, tutti i giocatori in carcere, tutte le persone colpite da comunicazioni giudiziarie.

Ieri, intanto, tra la commissione che amministra la casa da gioco e i sindacati c'è stato un incontro per definire richiesta di un aumento salariale al personale e l'installazione delle telecamere nelle sale da gioco. L'assessore agli affari speciali, Gianfranco Cavalli (pri) a proposito dei controllori comunali finiti anche loro nell'occhio del ciclone ha ricordato che lui già nel 1972 aveva chiesto al Comune che il corpo venisse modificato.

Roberto Basso

Ladri acrobati ma bottino magro

SANREMO — Colpo grosso, ma non troppo, agli uffici del registro di Sanremo. Ieri notte ladri acrobati si sono arrampicati sino al terzo piano e, dopo aver infranto un vetro, sono penetrati all'interno rubando una piccola cassaforte. Per mettere a segno il colpo sono serviti dell'impalcatura che in questi giorni avvolge l'intero palazzo e che serve ad una ditta specializzata per provvedere alla ritinteggiatura dei muri. Magro il bottino: 100 mila lire

Serie di arresti anche a Finale

FINALE LIGURE - Al termine di un'operazione iniziata la notte scorsa e diretta dal maresciallo Tommasa, la polizia di Finale Ligure ha arrestato tre persone: Giovanni Barbero, 31 anni, residente a Bra in via Mazzini e domiciliato a Loano in corso Europa, ora colpito da tre ordini di cattura della procura della Repubblica di Alba per ricettazione, truffa e furto.

Arrestati, per gli stessi reati, anche la moglie, Maria Tibaldi, 31 anni.

Il terzo arrestato il Francesco Ferraro, 33 anni, residente a Bra e domiciliato a Loano in via Matteotti 12, che deve scontare un residuo di pena, colpito da ordine di cattura della procura generale della Repubblica di Torino.

m. f.

I clienti protestano ad Albenga

La titolare è malata non si gioca al Lotto

ALBENGA — Disagio per gli utenti e notevoli danni per l'erario sono causati ad Albenga dalla chiusura del banco Lotto numero 201 che si protrae ormai da circa due mesi. avverte un cartello affisso all'ingresso, per motivi di salute la titolare, Rosa Giordanelli, di Savona. è stata autorizzata a chiudere il botteghino, ma la malattia si sta protraendo eccessivamente e le proteste stanno diventando vivaci con lettere all'Intendenza di Finanza e segnalazioni alla tenenza della Guardia di Finanza.

Regolamenti arcaici e inadeguati obbligano il titolare della concessione a gestire personalmente la ricevitoria Lotto e in caso di malattia si deve chiudere. I giocatori albenganesi debbono emigrare ad Alassio o a Loano non essendovi diverse alternative, ma questa esigenza comporta sicuramente una diminuzione degli introiti.

«*Era già un problema giocare al Lotto ad Albenga* — affermano alcuni utenti — *quando il banco aperto per via delle lunghe code che si dovevano fare, ora dobbiamo a volte rinunciare alla nostra abituale giocata*».

Non conosce l'amministratore del giro del banco Lotto di Albenga, che è il secondo centro della provincia dopo il capoluogo, ma si presume sia elevato e raggiunga parecchie decine di milioni settimanali; sarebbe anzi opportuna, tenuto conto che sul centro ingaggano confluiscono Cervaie e l'entroterra per una popolazione superiore a 30 mila abitanti, l'apertura di un nuovo banco. Ve ne sono 5 a Savona una popolazione di circa 70 mila persone e ben 13 ad Imperia con meno di 50 mila abitanti.

g. m.

Donna grave sull'autostrada

SAVONA — Grave incidente sulla Savona-Genova. Una vettura di grossa cilindrata dirigeva verso Levante quando nei pressi di Albisola sbandava sull'asfalto reso sdrucciolevole da una leggera pioggia e andava a battere contro il guard-rail.

Una donna, Alessandra Grassetto, anni, abitante a Lesolo (Venezia), moglie del conducente, ha riportato numerose fratture e lesioni per cui è stata ricoverata al San Paolo con prognosi riservata, mentre il marito

Vallecrosia in lutto per il bimbo stroncato mentre cominciava il viaggio della speranza

Il male ha vinto: Luca (3 anni e mezzo) è morto poche ore dopo l'operazione

Il figlioletto di Mauro Mannini, popolare «navigatore» nei rallies, soffriva di terribile male al cervello

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VALLECROSIA — Per il piccolo Luca Mannini, figlio del popolare Mauro Mannini uno dei più noti della Riviera dei Fiori, non c'è stato niente da fare. Il viaggio della speranza in Germania per lui si è trasformato in un terribile e inevitabile appuntamento con il destino. Luca, tre anni e mezzo, è spirato ieri nella clinica Herdberg, in Germania, dove era operato mercoledì mattina, stroncato da un male terribile al cervello, un «medullo blastoma», come sembra avessero diagnosticato, prima di partire dall'Italia, i medici dell'ospedale infantile «Gaslini» di Genova. Parole che, nel crudo vocabolario dei referti medici, erano già una diagnosi, praticamente senza speranza.

La notizia della morte di Luca è arrivata a Vallecrosia nelle prime ore del pomeriggio ieri. E' stata una mazzata per tutti: parenti, amici, semplici conoscenti che avevano seguito con ansia questo dramma.

Ed è stata una mazzata ancor più dura perché ha completamente distrutto il filo di speranza che le ultime notizie dalla Germania avevano sollevato per il piccolo: l'operazione, delicata e difficilissima, eseguita dal prof. Simon, specialista di interventi chirurgici al cervello, era riuscita tecnicamente e il bambino sembrava rispondere positivamente al trauma post-operatorio.

Adesso rimane solo grande dolore per tutti. Ieri, per le strade di Vallecrosia, quando si è diffusa la notizia, stati molti quelli che non hanno saputo trattenere le lacrime. E' una vicenda che ha coinvolto tutti, amplificata dalla notorietà del padre, Mauro Mannini, 35 anni, «navigatore» di rally, bravo ed esperto quanto grintoso e vulcanico nel temperamento.

Luca, tre anni e mezzo, pieno di vita come tutti i bambini della sua età. Dopo Natale, però, la sua allegra spensieratezza era diminuita, qualche cosa era cambiato: frequenti mal di testa, disturbi a ripetizione.

In Italia non c'era niente da fare. Un'operazione del genere era ritenuta impossibile. Ed è a questo punto che è cominciata quella della speranza che ha caratterizzato l'ultima parte del dramma. Per Mannini, che in tanti anni di battaglie sulle strade dei rallies ne ha fatto tanti amici, si sono mossi in molti.

Tramite alcuni colleghi, che erano occupati del «Fondo Nilsen» dintitolato ad un pilota automobilistico di Formula 1 morto tempo fa per una grave malattia), il campione vallecrosino ha potuto mettersi in contatto con il prof. Simon ad Herdberg.

Ma i medici «Gaslini» dicevano che non c'era assolutamente tempo da perdere, bisognava intervenire in fretta. E, sul filo dei minuti, si è messa in moto una lunga catena di solidarietà che ha sconfitto, in un lampo, intoppi burocratici e complicazioni internazionali.

Si è mosso il prefetto di Genova, la notizia della vicenda è arrivata addirittura al presidente della Repubblica Pertini che ha autorizzato, per il trasporto, l'uso di un militare «31° stormo», che si è alzato in volo dall'aeroporto di Genova per la Germania.

Bruno Monticone

fin di vita a Ventimiglia

VENTIMIGLIA - Un artigiano sessantenne Carlo Sansò residente a Bordighera, via Mameli 15 è rimasto vittima di un grave incidente stradale accaduto in Genova

L'uomo soccorso e trasportato presso il nosocomio ha riportato un trauma cranico con grave stato di choc e ferite lacero contuse multiple capo. E' stato trasferito all'ospedale S. Martino

(l. m.)

Vertenza Agnesi verso soluzione

IMPERIA — E' avviata a positiva soluzione la vertenza Agnesi. I dipendenti del pastificio avevano chiesto l'aumento premio di produzione, dell'indennità notturna e dell'indennità di disagio

Le organizzazioni sindacali ne hanno discusso con la direzione dell'azienda, che si è detta disponibile a continuare la trattativa.

(s. d.)

Sempre più fitto il giallo rievocato in corte d'assise a Imperia

L'uomo ferito al volto da un killer a Diano continua a difendere l'imputato: «Non è lui»

IMPERIA — E' iniziato ieri il processo contro Angelo Gesualdi, 58 anni, di origine brasiliana, ma residente a Nizza Marittima, accusato di tentato omicidio aggravato nei confronti di Flaviano Bernini, anni, di Milano, residente a Diano Marina.

Bernini, a sua volta, è accusato di favoreggiamento: ha sempre sostenuto che Gesualdi non è la persona che, la sera del maggio 1980, gli esplose contro colpi di rivoltella, uno dei quali gli asportò l'occhio destro.

Anello di congiunzione fra i due è Giuseppina Maggio, 31 anni, parrucchiera di Diano Marina, via Mimose. Ha riconosciuto in udienza di essere stata amante di entrambi gli imputati, ed è proprio questa «duplicità» di rapporti che gli inquirenti attribuiscono mancata tragedia. Gesualdi avrebbe sparato a Bernini per amore e per punirlo di maltrattare la donna.

L'udienza non è valsa a dissipare l'atmosfera di giallo. E' anche emerso che, nelle more del processo, uno dei testi, un tassista, è stato ucciso in Belgio durante alfe per la divisione dei proventi di una rapina.

Gesualdi è stato esplicito: «*Non ho sparato a Bernini. Ero bensì venuto a Diano Marina, quel giorno, per incontrare la Maggio, ma quando avvenne la sparatoria ero già ripreso il treno per Nizza*». Gesualdi, nel nelle sue dichiarazioni è stato colto alcune volte in contraddizione dal presidente Varnili e dal pm: Novella, ma è sempre stato fermo nel negare: «*So io detto qualcosa di diverso è perché ero confuso*».

Flaviano Bernini in aula

Altrettanto deciso Bernini: «*Chi mi ha sparato non è Gesualdi*». Poi ha fatto la cronistoria di quella sera, nel della quale picchiò la donna. Secondo Bernini il feritore sarebbe stato un certo Franchino, che abiterebbe nei pressi del Casinò di Sanremo, suo debitore di circa milioni.

«*Quando uscii dalla casa della Maggio dopo la scenata* — ha detto — *mi incontrai con Franchino. Dovevamo discutere del mio credito. Mentre mi avviavano a lui per parlare sentii un gran colpo sulla testa e, subito dopo mi sembrò di ricevere un altro colpo al costato. aggressori erano pertanto due. Quando rinvenni ero all'ospedale*».

Presidente: «*Lei ha sempre sostenuto di essersi ferito cadendo*». Bernini: «non è vero» ricordo. *La verità è che l'aggressione con sparatoria avvenne per motivi di denaro*».

Bernini ha anche reagito con un secco «non è vero» alla contestazione secondo la quale egli «*difenderebbe*» ora Gesualdi di fronte ai giudici unicamente per «*regolare i conti*» più tardi, personalmente.

Giuseppina Maggio è apparsa in aula elegante in giacca bianca, molto disinvolta: «*Dopo il divorzio, ebbi una lunga relazione con Bernini. Ne nacque un bambino. Mi decisi ad abortire quando rimasi incinta di un secondo per questo i rapporti con Bernini, che già si erano deteriorati, cessarono quasi completamente*».

Sono poi stati sentiti i testimoni Pietro Cantadore, Giuseppe De Masi, Giuseppina Oaiati in Albanese, Otello Simoni, Carlo Maria. Poi Massimo Rocchi, vice sindaco di Diano Marina: «*Mentre rincasavo quella sera vidi il corpo di Bernini con il viso rivolto verso il muro. Lo rialzai, mi disse che si era ferito cadendo. Diedi l'allarme*».

L'udienza riprende questa mattina con gli interventi del pm. Novella e degli avv. Salvatore Speciale per Bernini, Roberto Moroni e Silvio Dian per Gesualdi. La sentenza è attesa nella tarda serata.

Bruno Viano

Operazione dei carabinieri di Alassio

Droga e ricettazione Una cellula d'arrestati

ALASSIO — Quattro giovani sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti e ingranaggi di furto. Sono: Domenico La Grotteria, anni, nativo di Vibo Valentia (Catanzaro), residente ad Alassio in regione Orussa 13; Antonio Ugo, 33 anni, nato a Solingen (Germania), residente a Laigueglia, via Concezione 43; Tiziano Pellegrini, 23 anni, nativo di Imperia, residente a Cerlale, via Eldorado 10; e Renato Sallo, 24 anni, residente ad Alassio in via Oranaro.

Domenico La Grotteria

I carabinieri avevano saputo che La Grotteria andato a Milano, probabilmente per ritirare 150 grammi di eroina. Mercoledì alle tre mercoledì notte, sono entrati in casa sua, in via Torino 18/10, a Laigueglia, dove viveva da qualche tempo. Li hanno trovato un impianto stereofonico, televisione a colori, accendini Cartier d'oro e d'argento, abiti in pelle pregiata, vestiti e giacche di grandi stilisti in-

ternazionali, 50 camicie, scarpe, stivaletti di pelle, forse tutti di provenienza furtiva.

La Grotteria era a casa di Antonio Ugo. Quando i carabinieri sono arrivati, i due avrebbero buttato l'eroina nel water.

Gli altri due arresti sono avvenuti poche ore prima, in via Dante ad Alassio, poco dopo che Pellegrini e il Sallo, con la scusa vendere al gioielliere Primo Pio, 53 anni, oggetti d'argento, avevano rubato dalla vetrina una pelina laminata in

r. s.

Ieri la manifestazione per le vie di Savona, oggi un incontro

Gli operai Acna difendono 400 posti

Il sindacato: «Bisogna contrattare reparto per reparto» - In pericolo l'economia della Valbormida

SAVONA — Centinaia di lavoratori dell'Acna di Cengio hanno partecipato, ieri mattina, alla manifestazione di protesta a Savona. C'erano anche molti rappresentanti consigli di fabbrica delle industrie chimiche della provincia ed i dirigenti provinciali della Fulc.

sono svolti incontri con il prefetto, il presidente della provincia e i capigruppo consiliari, al palazzo del governo e a palazzo Nervi, dove si è svolta anche un'assemblea dei lavoratori durante quale i sindacalisti hanno illustrato i risultati degli incontri. Il prefetto assicurato un immediato intervento governo, i politici hanno garantito pieno appoggio.

In un volantino distribuito alla popolazione illustrata la posizione maestranze: «I lavoratori dell'Acna sono in lotta per difendere il posto di lavoro minacciato dalla arrogante e provocatoria politica della Montedison, che vuol ridimensionare la capacità produttiva dello stabilimento e tagliare 400 posti di lavoro».

Stamane, intanto, convocato dall'azienda, avrà luogo nella sede dell'unione industriali un incontro tra le parti. Tutti auspicano che la Montedison abbia rivisto le sue posizioni e ridimensionato le sue richieste. Il sindacato ha già anticipato la sua posizione: «La Montedison deve sapere — afferma il segretario della Fulc Spagnoletti — a va incontro non modifica le sue posizioni, se non accetta di contrattare, reparto per reparto, le questioni legate ai livelli occupazionali e all'attività produttiva.

n. s.

Da domani le iscrizioni per la camminata del 12 aprile

La marcia numero 9

L'organizzazione è della «Campanassa» - Ogni giorno ■ Cronache della Liguria, il tagliando per essere ammessi - La quota è stata fissata in 2500 lire

SAVONA — Domani si aprono le iscrizioni alla nona marcia delle civiche libertà organizzata dalla società *A Campanassa* e patrocinata dalla *Stampa - Cronache della Liguria*. Il via domenica 12 aprile alle 9.

Le adesioni si ricevono presso le redazioni del giornale, ■ via Astengo 1/1 a Savona, in via Bonfante 1 a Imperia, in via Roma 14 a Sanremo. La quota è di 2500 lire. A tutti sarà consegnato ■ cartellino ■ partecipazione che, il giorno della marcia, dovrà essere portato al collo per i controlli.

In molte scuole e aziende, nelle società sportive e ricreative, si stanno già costituendo gruppi che, in alcuni casi, hanno ■ persino cominciato gli allenamenti.

«*Stiamo lavorando sodo* — assicura il patron, felice Peluffo —. *Cerchiamo di eliminare gli inconvenienti lamentati lo scorso anno. Certo che in una manifestazione di questo genere, che coinvolge migliaia di persone, è difficile evitare i problemi*».

La marcia si svolgerà su un percorso di 18 chilometri situato ■ gran parte a ponente della città. Si partirà alle 9 da viale Dante Alighieri (prolungamento a mare) e si percorreranno corso Italia, via Pertinace, piazza Diaz, via dei Mille, piazza Marconi, via Brignoni, piazza Saffi, via Don Bosco, via delle Trincee, ponte sul Letimbro, via Aglietto, via Balloco, piazza Martiri della Libertà, via Don Minzoni, sottopassaggio Sempione, via Vittime di Brescia, via Tissoni, via alla Rocca, via alla Strà, via Valcada, via Belvedere, via della Vignetta, via Molinero, via Chiabrera, via degli Ulivi, ■ Nostra Signora del Monte, via Fratelli Grondona, corso Svizzera, via Ferriere, piazza della Chiesa, via Bove, via Castelvecchi, piazzale Doria, via Buozzi, via del Chiappino, via Viani, via Stalingrado, sottopassaggio Sella, corso Tardy e Benech, ponte sul Letimbro, ■ Mazzini, corso ■ Settembre, piazza del Popolo, via Paleocapa, via Pia ed arrivo in piazza del Brandale.

Anche quest'anno il monte premi si annuncia eccezionale. Il Presidente della Repubblica ha inviato un medaglione d'argento, l'orefice in Ferrarassa ha ■ sicurato una medaglia d'oro di apposito conio, l'on. Paolo Emilio Taviani ha messo in palio una coppa, la Cassa di Risparmio di Savona offre a 20 ragazzi delle scuole elementari altrettanti libretti di piccolo risparmio con un primo «fondo» di ■ mila lire e altri cinque ■■ mila lire a ragazzi delle scuole medie, la ditta *Sporting - Negozio delle curiosità* un paio di sci e un paio ■ attacchi, la *Farinata Rita* ■ ■■ Montesisto ha destinato all'immancabile gruppo dei Vigili ■ fuoco due «tortellassi con salsiccia», la ditta *Acquarium* di via Niella ha messo in palio un acquario completo che andrà ■ un ragazzo delle elementari e la trattoria *Monferrato* di ■ IV Novembre una bella targa. Non mancheranno, ovviamente, le targhe e altri premi della *Stampa - Cronache della Liguria* e della *A Campanassa*. Un altro dono sarà sorteggiato tra i primi mille iscritti. Degli altri premi daremo notizia nei prossimi giorni.

A tutti i partecipanti saranno consegnati un diploma riproducente un'antica stampa della vecchia stazione Letimbro e una medaglia speciale che riproduce un «fiorino» coniato nella ■■ di Savona.

n. s.

«Coinvolgere l'entroterra» dice Siccardi

SAVONA — *L'ing. Mario Siccardi* ■ *è ufficialmente insediato alla presidenza dell'Ente autonomo del porto. E' dunque davvero finito il vuoto durato due anni, dalle dimissioni cioè del comandante Augusto Migliorini. In questo periodo la presidenza è stata retta dal capitano Leonardo Fontana, comandante del porto.*

L'ing. Mario Siccardi, 61 anni, una lunga esperienza politica, amministrativa e professionale alle spalle, è stato per molti anni segretario provinciale della dc, consigliere comunale ■ Savona e presidente dell'amministrazione provinciale.

Come pensa ■ agire?

Per il momento confermo il mio impegno per un'ampia collaborazione sui grandi problemi portuali che coinvolga gli enti locali, le categorie economiche, tutte le forze sociali e tutto l'entroterra che gravita sul nostro porto».

Quale politica seguirà nei confronti degli altri porti liguri? «La mia — *sottolinea* — *mirerà a realizzare il coordinamento con gli altri scali ■ la Liguria. Ma ho bisogno della collaborazione di tutti.*

(m. s.)

Diano sì al nuovo villaggio turistico

IMPERIA — *Perplessità sulla realizzazione di un complesso turistico-alberghiero nella bassa Val Primo sono state avanzate dalla Conferenza di Imperia con una serie di osservazioni alla bozza di bilancio preventivo e al programma triennale 1981-'83 che il Comune ha posto in discussione con le organizzazioni sindacali di categoria.*

Dal documento emerge che i punti chiave su cui Imperia dovrà basare la propria strategia turistica, derivano dalla domanda, ■ tipo climatico-balneare: servono, quindi, spiagge e alberghi.

Dice il segretario provinciale Piero Denegri: «Nel 1980, le presenze complessive negli alberghi, pensioni, locande e campeggi ■■■ state 199.880, mentre quelle extralberghiere 211.921. Rispetto al '79, c'è un incremento del 15,32% negli arrivi e del 12,41% nelle presenze, ma, negli esercizi alberghieri, è solo dell'8,72% per gli arrivi e dell'1,40% per le presenze. Da questi dati, si ricava che il turismo ha privilegiato strutture diverse da quelle alberghiere, e che l'utilizzo di queste ultime rimane fortemente sotto la media nazionale. Anzi, abbiamo un peggioramento, rispetto al 1979, poiché l'indice ■ utilizzo è sceso dal 31,64% al 30,30».

Risulta inoltre che gli alberghi d'Imperia hanno ■■ potenzialità mensile di 37.714 presenze, che l'utilizzo maggiore si è avuto nel mese di agosto, con 25.897 (il minore, a novembre, 4536 presenze).

Continua Denegri: «Bisogna quindi che il primo intervento dell'ente pubblico sia rivolto verso scelte che aiutino le attuali aziende alberghiere a dilatare il flusso turistico a tutto l'arco dell'anno, e poi creare le infrastrutture che non possono essere solo le spiagge, ma anche interventi urbanistici (musei, mostre, sale di lettura, luoghi per convegni e congressi), sistemazione ■■ centri storici, miglioramento degli stessi esercizi».

La Confesercenti, insomma, non ■ contraria dell'insediamento in Val Primo «se perché, di fronte all'aumento di due alberghi, pari a 31 posti-letto, dal '79 all'80, l'indice di utilizzo ne ha risentito negativamente, perdendo l'1,34%, sia perché si tiene poco conto di una logica comprensoriale».

s. d.

Da tutta la regione si riuniscono a Genova in piazza Verdi (ore 9)

Oggi corteo degli agricoltori liguri contro la «Cee» e la legge dei parchi

Cosa chiedono alle autorità di Bruxelles e a quelle italiane - ■ problema delle riserve naturali

GENOVA — La «rabbia contadina» è esplosa e non poteva che essere così. L'agricoltura si sente il laccio al collo: non vuole morire, soffocata dal noto scorsoio della politica comunitaria della Cee, dalle leggi punitive e dalle molte promesse, ■■ mantenute, del governo e della Regione.

Per la Liguria, al già consistente contenzioso rivendicativo a livello nazionale, ■ aggiunge quello dei parchi regionali con tutte le sue complicazioni. E' una mina vagante per la giunta e la scintilla che potrebbe fare deflagrare il malcontento in disordini di piazza.

A Genova, stamane, arrivano i contadini di tutta la Liguria per esternare ■ propria protesta al governo regionale e al prefetto Palombi. Si chiede loro di farsene interpreti a Roma e a Bruxelles. Si concentrano, alle nove, in piazza Verdi davanti alla stazione ferroviaria di Brignole per proseguire, in corteo, lungo via XX Settembre e raggiungere piazza De Ferrari, sede del comune che precede ■ presentazione dei documenti rivendicativi.

Sono giunti in treno, con pullman speciali, qualcuno ■ bordo di trattori agricoli. Parecchi portano in città gli attrezzi del mestiere: zappe, motoseghe e, soprattutto, tanta rabbia.

Per la maggior parte, l'aumento dei prezzi agricoli del solo 7,8% stabilito a Bruxelles, le eccedenze comunitarie e i complicati meccanismi che le regolano, la lira verde e le mille altre «diavolerie» delle leggi Cee, del governo e della Regione hanno solo un nome: «*migliorie che ■ pagano di tasca propria*» a favore ■ speculatori che hanno poco ■ che fare con l'agricoltura.

Alle autorità comunitarie chiedono: nuovi indirizzi della politica agricola. ■ salvaguardia dei prodotti orto-floro-frutticoli, dell'olivicoltura, lo sviluppo della zootecnia e la valorizzazione delle attività vitivinicole.

■ governo dicono: «no» alla distrazione di fondi agricoli a beneficio ■■ altri settori e chiedono parità nei minimi di pensione ■ nel trattamento assistenziale. Il contenzioso con la Regione è corposo. Va dalla politica ■ programmazione e utilizzo ■■ territorio, all'occupazione, alla legge istitutiva dei parchi.

«*Siamo stufi* — è ■ lamentela comune — *degli strumenti urbanistici che sottraggono all'agricoltura i migliori terreni e di esproprii assurdi*». La legge sui parchi, per i contadini, è tutta ■ rivedere. «*Non siamo certo noi* — dicono dalla Val Magra a quella del Bormida, da Genova a La Spezia — *che abbiamo attuato speculazioni edilizie né ne abbiamo in programma per il futuro. Si facciano i parchi, ma con criterio. Non ■ tavolino, senza consultarci e sotto pressione di interessi di qualcuno*».

Un esempio di cose fatte male, a tavolino, ■ confine con la Francia, è stato inserito nel parco un territorio privo di vegetazione (nel comune di Camporosso) e pieno delle macerie dei fortini antegueri, fatti saltare in virtù delle convenzioni internazionali stabilite nel trattato di pace.

Nell'Alta Valle del Bormida, dove esistono le foreste meglio conservate, ■ livello europeo, chiedono garanzie per la silvicoltura.

Bruno Raibo

Rinnovato ■ direttivo del partito comunista ad Alassio

Barli è eletto all'unanimità segretario della dc ■ Sanremo

SANREMO — *Cino Barli, 34 anni, del gruppo dei sindaco di Osvaldo Vento,* ■ *stato eletto all'unanimità e per acclamazione segretario* ■■ *cittadina della democrazia cristiana di Sanremo. E' la prima volta, in pratica, che non si è neppure votato. Sul nome di Cino Barli, presidente dell'Azienda autonoma municipalizzata acquedotto e impianti elettrici (Amaie) e ultro nascente della politica della Riviera dei fiori, tutti erano d'accordo. Eletto per acclamazione anche il segretario amministrativo, Leo Pippione.*

I due vice segretari designati sono l'avvocato Aldo Ferraro (del gruppo di Giovanni Parodi) ed Andrea Gariero (del gruppo Giuliano-Pippione). Nella stessa seduta in piazza Brescia si è provveduto anche all'elezione dei 10 membri della direzione. Si tratta di Massimo Taviani, Aldo Guglielmi, Andrea Gariero, Napoleone Cavaliere, Roberto Andreaggi, Giuseppe Ballestrieri, Giorgio Baldi, Aldo Ferraro, Guido Pancalli e Sandro Giordano.

Cino Barli

Chi alla vigilia delle elezioni in casa dc pensava a fratture e colpi ■ scena è stato clamorosamente smentito. Da almeno 20 anni nella storia democristiana del partito dello scudo crociato non ■ vedere una simile compattezza.

r. b.

ALASSIO — *Il nuovo direttivo della sezione del psi ■ Alassio, nominato dalla «Conferenza d'organizzazione» svoltasi il 13 e 15 marzo,* ■ *proceduto alla designazione di* ■■ *nuova segreteria e dei responsabili di due commissioni* ■ *lavoro. Nuovo segretario politico è Gianni Carbone, affiancato da Giuseppe Mastroianni (organizzazione), Raffaele Sardo (enti locali), Sergio Martini (stampa e propaganda), Francesco Solitro (capogruppo consiliare). Loredana Nattero e Angelo Ferrari saranno responsabili, rispettivamente, della commissione scuola e di quella del turismo e problemi economici e sociali.*

r. a.

Giovane ricercato fermato a Cairo

CAIRO MONTENOTTE — Cosimo Ienco, 20 anni, di origine Calabrese, residente a Rocchetta di Cairo da poche settimane, è stato arrestato ■■ carabinieri di Cairo su ordine di cattura della procura della repubblica di Lecri, ■ accusato di furto e tentata rapina.

I militari lo hanno bloccato ieri mentre stava per salire sul pullmino della ditta per la quale lavora. Cosimo Ienco è sposato con Stella Maiolo, 20 anni.

LIGURIA SPORT

L'ultima spiaggia per ribaltare lo 0-2 a tavolino di Forlì

Sanremese, altro ricorso

Il presidente Borra deciso ■ non mollare - L'ultima parola spetta alla Commissione d'appello federale - Il dirigente accompagnatore Franco Barlaam ha dato le dimissioni

■■■■ — La Sanremese torna all'offensiva per ribaltare lo 0-2 a tavolino di Forlì. Ieri mattina i responsabili biancazzurri, per nulla intimoriti dall'ennesima «bocciatura» delle loro tesi da parte della commissione disciplinare della Lega, hanno inoltrato un altro ricorso alla Caf, la Corte d'appello federale. E' l'ultima spiaggia per annullare la sconfitta a tavolino.

Il presidente Borra è sul piede di guerra: «*I due punti di Forlì sono nostri* ■ *li riprenderemo* — dice — *ma la classifica ci mancano almeno altri tre punti che avremmo strameritato e che non ci sono arrivati per tanti motivi*».

Borra, ieri mattina, aveva riunito tutto lo «staff» biancazzurro per una conferenza stampa organizzata per fare il punto sulla poderosa e sfortunata spedizione in Inghilterra della Sanremese per la prima fase ■■ «torneo anglo-italiano».

Il «giallo» di Forlì, davanti alla «Caf», dovrebbe risolversi entro il mese di aprile. La lega semiprofessionisti, su richiesta della Sanremese, ora dovrà trasmettere al club matuziano tutti gli atti relativi alla partita, compresa copia del rapporto arbitrale «incriminato». Dal momento in cui riceverà la documentazione, la società avrà a disposizione altri sette giorni per mettere a punto la sua linea difensiva che verrà, probabilmente, affidata a qualche legale esperto in questioni calcistiche.

Alla conferenza stampa di ieri mattina era presente anche Franco Barlaam, dirigente accompagnatore biancazzurro, squalificato fino al ■ maggio per essersela presa, un po' troppo vivacemente, ■■ l'arbitro nel dopopartita di Sanremese-Trento. «*Questa è l'ultima volta che mi vedrete in veste di dirigente*» ha detto. E ha consegnato a tutti copia della sua lettera ■ dimissioni indirizzata al presidente Borra, dimissioni che Barlaam aveva già preannunciato non appena rientrato dall'Inghilterra.

Una lettera amara: «*Le vicende di queste ultime settimane* — scrive Barlaam, da ■■ anni dirigente — *hanno profondamente scosso la mia fiducia nella giustizia sportiva ■ e fiaccato l'entusiasmo di chi come me si prodiga, senza nulla chiedere in cambio, affinché certi valori umani e sportivi si affermano. Tutto viene vanificato, invece, dall'atteggiamento dispotico ed irridente ■ parte di certi personaggi che mi rifiuto di qualificare*».

Un'ennesima frecciata ■ Barlaam, probabilmente agli arbitri anche se la sua frase potrebbe lasciar intendere una polemica anche nei confronti di altri personaggi al di fuori della classe arbitrale. Barlaam ha rifiutato il ricorso propostogli dalla società contro la sua squalifica, dichiarando «irrevocabili» le sue dimissioni anche se il presidente Borra ha già fatto sapere che il consiglio direttivo biancazzurro le respingerà.

Quanto alla squadra, in vista della ripresa ■■ campionato, la Sanremese ha sostenuto ieri pomeriggio la consueta partitella settimanale di allenamento. C'erano tutti all'appello, compreso il libero Almone che potrebbe rientrare già domenica contro il Sant'Angelo Lodigiano. «Mister» Danova, però, è cauto sulla formazione: «*Ho tempo per decidere* — ha detto — *finalmente anch'io ho problemi di abbondanza*».

b. m.

Quota sera Leo Capello al vertice del Savona

SAVONA — Prosegue questa sera il consiglio direttivo del Savona iniziato domenica mattina. Salvo precedilo, nel pomeriggio, da una serie di incontri ad altissimo livello per preparare nel modo migliore la candidatura di Leo Capello alla presidenza.

Per la società biancoblù è un momento difficile e delicato. Possiamo essere a una fase di rilancio (almeno nelle intenzioni), e tutti dovranno fare la loro parte. Il Savona chiederà di scordare le delusioni di quest'anno (d'altronde la vita continua e non si possono certo chiudere i battenti), di impostare un programma che coinvolga il maggior numero possibile di persone.

Una presidenza Capello vorrebbe dire unità, fine delle polemiche, inizio di un periodo di lavoro, se ■■■ibile, ancor più serio di quello di questa stagione. Non nelle intenzioni, perché quella c'erano già quest'anno, ma, si spera, nei risultati.

Nei giorni scorsi Leo Capello ha detto: «Il Savona può essere a una svolta. Non bisogna gettare al vento quanto è stato fatto dalla rifondazione ad oggi, ma non andare ancora più avanti. Se farò il presidente, sarò il presidente che esprimerà, nei limiti delle mie possibilità, tutto il consiglio a tutti gli sportivi. Attorno al Savona c'è molta simpatia, è il momento di lavorare uniti, di parlarci, di dirci le cose in faccia».

Mario Vignolo sarà confermato consigliere delegato. Si parlerà anche della struttura della società, dei settori tecnico e sportivo. E' possibile un altro rinvio? Non dovrebbe esserci, ma si parlerà di tante cose.

Sabato mattina la società dovrebbe quindi avere un nuovo presidente, se la notte basterà ad oscurire il dibattito. Domenica torna il campionato di C 2, i biancoblù affrontano al Bacigalupo il Pavia, con un occhio alla classifica e tutti e due già al prossimo campionato.

s. ch.

Tennis tavolo: la quarta prova del torneo regionale

Un'altra tappa del Grand Prix va sotto il segno di Sanremo

Nascardi ha vinto nel singolare e nel doppio - Ripartono i campionati

La quarta prova del torneo regionale «Grand Prix» di tennis tavolo si è risolta ■■■ *all'insegna dei successi dei pongisti sanremesi. Nascardi del «Tennis tavolo Regina» di Sanremo, vincendo il «singolare», ha consolidato il suo primato in classifica che ora lo vede in testa con ben tredici punti ■ vantaggio sul secondo classificato, il chiavarese Aschoni.*

Mi la prova del «Grand Prix», svoltasi a Genova, ha portato fortune a Nascardi che si è imposto anche nel «doppio» in coppia con Banchero. Bubino, tra gli altri pongisti maturanti, le prove di Bruno Francia e Luca Cassia, entrambi del «San Siro», giunti rispettivamente quarti e quinti nel «singolare». La quinta prova del «Grand Prix» ■ avvolgerà, il prossimo 29 aprile ad Imperia, nei locali delle «San Camillo» organizzata dal «TT Regina» di Sanremo («la mancanza di una sede adeguata a Sanremo ci costringe ad emigrare» dicono polemicamente i responsabili del sodalizio matuziano).

Domenica, intanto, riparlano i campionati dopo la lunga sosta invernale. Per l'ultima giornata, il «San Siro» Santomo, ormai salvo, ■■■ osa (ore 10, palestra Piazzarotta) il «TT Pontedimo» ■ pallo in pianura soddisfazione di bissare per il 4° o 5° posto; il «PGS Aigida Varazze», invece, si giocherà la residua (e remota) speranza di salvarsi dalla retrocessione ricevendo la «Villetta Aquana» di Forte dei Marmi.

In serie C — anche qui si giocheranno le gare dell'ultima giornata — il «TT Lindholm Santomo» riceverà la «Fonti Abisso» di Genova (ore 10, palestra scuola Pisa Giovanni XXIII), il «TT Bordighera» sarà ospite del «TT Crimea Novi Ligure», mentre il «TT Regina», ormai promosso in B, vincerà comunque a tavolino per la rinuncia del «Rubattino». L'interesse maggiore è concentrato sul duello a distanza, per non retrocedere, fra «TT Bordighera» e «TT Lindholm».

Intanto a Bordighera si sono disputate le tesi comunali dei «Giochi della gioventù», organizzata dal «TT Bordighera» per giovanissimi non-pongisti (1967-68-69) negli angusti spazi dell'altro del comando vigili urbani di piazza Mazzini. Si sono qualificati per le fasi provinciali i seguenti atleti: Gianni Perini (media Ruffini), Pier Giorgio Lo Masculo (media San Giuseppe), Emilio Zambelli (media Ruffini), Roberto Mazzoni (media Ruffini), Claudio ■■■ (media Ruffini), Stefano Martinto (media Ruffini), Roger Russoni (media San Giuseppe), Tancredi Garibaldi Lauroni (media Don Bosco), Peter Fama (media Ruffini), Enrico Ingonito (media Ruffini) e Luigi Carbo (media San Giuseppe).

b. m.

Strumia è «colpevole» Tre anni di squalifica

IMPERIA — Beppe Strumia, 20 anni, una dei più validi giocatori dell'Imperia, è stato riconosciuto ieri colpevole ■ illecito sportivo dalla Commissione disciplinare della Lega semiprofessionisti, riunita a Firenze. I giudici sportivi lo hanno condannato a tre anni di squalifica. ■ stessa pena inflitta anche a Manica, suo compagno di squadra quando militava nell'Albese.

La sentenza si è abbattuta come una mazzata sulla società perazzurra, che dovrà adesso fare a meno del suo difensore per la fase finale del campionato, la più nevralgica e delicata. Ad accusare Strumia era stato l'ex portiere dell'Albese, Tunno, già condannato a tre anni di squalifica per la «combine» ■■ la Rondinella, successivamente penalizzata di sei punti in classifica e quindi finita in C2.

«*E' incredibile* — ha commentato con grande amarezza il presidente dell'Imperia, dott. Angelo Duberti, che ha assistito il suo giocatore in qualità di legale al processo di Firenze —. *La Commissione disciplinare non ha tenuto in alcun conto della ritrattazione di Tunno.*

s. d.

Per il caso Alassio-Dianese sentenza fra quindici giorni

GENOVA — Si è riunita ieri a Genova alle 17,30 la commissione disciplinare della Federcalcio che ha preso in esame il caso Alassio-Dianese.

Presso la sede genovese sarranno ascoltati il presidente dell'Alassio Biamonti, il giocatore Poggio (Alassio), il giocatore della Dianese Montini e un rappresentante del presidente della Dianese Sciulli, il quale non potrà intervenire in quanto ■■■ della consulta regionale.

Il pubblico ministero sarà rappresentato da un ispettore dell'ufficio inchieste di Roma, il quale relazionerà sugli accertamenti da lui compiuti.

Al termine della partita Alassio-Adea Dianese del campionato di promozione ligure, girone A, il giocatore alassino Poggio dichiarò di essere stato contattato, nel corso del match, dal dianese Montini, il quale gli avrebbe proposto di «addormentarsi» la partita e lasciare vincere la Dianese.

Poggio disse anche che gli fu promesso, in caso accettasse, un premio in denaro.

Il presidente dell'Alassio Biamonti informò ■ ciò gli organi federali nella persona del presidente regionale ■■■ neiti, il quale inoltrò la pratica all'ufficio inchieste.

La prima sentenza della commissione disciplinare sarà resa nota, con ogni probabilità, tra 15-20 giorni.

r. bg.

Le squalifiche tra i dilettanti (ma non tante)

Serata ■ tutto riposo per il giudice sportiva, quella di mercoledì scorso. In promozione, due turni di squalifica a De Ferrari (Varazze), e uno a testa per somma di ammonizioni a Rovela (Varazze), Reggi (Ad■■ Dianese), Guerrieri (Multedo), Pittino e Poggio (Alassio).

In prima categoria, due giornate a Maffei (Veloce), e una per recidività in ammonizioni a Bracco (Cervese), Tosques (Calizzano Bardineto), Di Biasio (Veloce), Palagi e Vidale (Taggese), Chittolina e Guzzoli (Boys Vado).

Gallerie e mostre d'arte

Olii e grafica

SAVONA — Una interessante ri■■■■ di olii e grafica è allestita presso la galleria San Michele. Vi sono esposte, tre le altre, opere di Baj, De Chirico, Fabbri, Guttuso, Lam, Morando, Rosselli, Saxon, Scrofani e Scanavino.

Espone Pietlav

SAVONA — Presso il centro d'arte e cultura «Il brandale» personale di Alla Pietlav, una pittrice bergamasca che ha iniziato nel 1976 la ■■ attività espositiva. Presenta una serie ■ quadri acrilici su tela.

La Val Bormida

SAVONA — Alla galleria Sant'Andrea (piazzetta dei consoli) espone Marilena Colombo, ■ una «personale» quasi interamente di acquarelli dedicati, in maggior parte, ai tenui paesaggi della Val Bormida. Marilena Colombo, nata a Ceva, risiede a Cengio.

Mostra di fotografie

SAVONA — Nell'atrio ■■ palazzo comunale, è allestita una mostra di fotografie che suscita vivissimo interesse sia per l'originalità del tema, il teatro, sia per l'interpretazione fotografica che di esso hanno dato i fotodilettanti Claudio Rosso e Mario Stellatelli. La mostra è patrocinata dal Comune di Savona.

Una ■■lettiva

ALBISSOLA MARE — Presso la galleria d'arte contemporanea «Balestrini» (via Isola ■ sono esposte in permanenza opere di Antibo, Bay, Caminati, Giannici, Malmignati, Orellana, Sabatelli, Scanavino, Treccani e Vandercam

Stampe dell'800

FINALE LIGURE — Alla galleria d'arte Ghiglieri prosegue la mostra di stampe originali dell'Ottocento, sino al periodo Liberty. I temi delle opere riguardano natura, paesaggio e moda. Orario 10-12; 15,30-19

Artigianato orientale

IMPERIA — Mostra di artigianato orientale alla Galleria civica «Il Ronda» di Imperia, piazza Dante: a partire da domani saranno esposte, fino a tutto il 7 Aprile, opere artigianali ed oggetti esotici. Il prodotto della vendita sarà devoluto a favore delle «Missioni Camilliane».

Savona: i vigili a scuola di storia

SAVONA — Le giovani leve del corpo vigili urbani di Savona vanno a scuola di storia locale. L'interessante iniziativa che si propone di fornire ai nuovi vigili urbani alcuni elementi di storia patria, è stata presa dal comando della polizia urbana in collaborazione con altri organismi.

Le lezioni si tengono presso la scuola media «Paolo Boselli». Tra i docenti il prof. Giovanni Cocchiato ■ il prof. Carl■ Varaldo dell'Università di Genova, l'ing. Rinaldo Massucco, l'architetto Marco Rieria-buono ed ■ pubblicista Renato Bruno.

Ventimiglia — Romolo Carucci, di Imperia, segretario provinciale dell'Unione italiana del lavoro (Uil) ha annunciato, in una recente visita in città, l'intenzione di dimettersi dalla commissione degli alloggi delle case popolari.

Ad Albenga

Ar■■■ viene arrestato

ALBENGA — Dal cofano della maxi moto salta fuori una rivoltella e per il centauro, benché ferito in un incidente, scattano le manette al polso per porto abusivo di arma. Protagonista dell'episodio Francesco Costa, ■■ anni, muratore, incensurato, residente ad Albenga in via Torlura 33/2, attualmente piantonato ■ un reparto dell'ospedale savonese di Valloria.

L'arresto è stato operato dalla polizia stradale ■ Albenga nel c■■■ di accertamenti sull'incidente di cui il Costa ■ rimasto vittima cadendo da solo con la sua Kawasaki 500 sul lungomare Doria l'altra sera.

Aveva riportato varie lesioni, per una prognosi di venti giorni salvo complicazioni. Gli agenti nello spostare il motociclo dalla carreggiata si sono accorti che nel bauletto c'era una rivoltella ■ marca tedesca calibro 7,65 ed un intero caricatore. Il Costa, però, non aveva porto d'armi.

(g. m.)

LIGURIA SPORT

Dopo ventisette anni Bordighera ripropone la [illegible] ambiziosa gara

Bentornato, Rally delle Palme

Le vetture in gara nella notte fra domani [illegible] domenica - La consulenza dell'Aci e dell'Imperia corse - Quasi un [illegible] per diventare prova di campionato - I favoriti e gli equipaggi delle scuderie locali - Sei prove speciali da ripetere due volte

BORDIGHERA — A Bordighera aspettavano da ventisette anni questo momento. «Pionieri», nel dopoguerra, [illegible] un certo tipo di rallysmo, dopo tre edizioni di un celebre «Rally delle Palme» (1951, 1952 e 1954), che [illegible] base proprio nella cittadina, per tanti anni gli appassionati della zona avevano dovuto accontentarsi di qualche passaggio nei loro entroterra degli altri rally della zona (soprattutto il «Sanremo» famoso e il «Valli Imperiesi» in continua crescita). Ma ora, dopo il lungo digiuno, torna, nella notte fra domani e domenica, un rally tutto bordigotto.

Che sia il diretto erede delle prime tre edizioni corse agli albori degli Anni Cinquanta non ci [illegible] dubbi. Gli organizzatori — l'assessorato al turismo e l'Azienda di soggiorno della città delle palme con la consulenza tecnica e organizzativa dell' «Imperia corse» e dell'«Aci» di Imperia — lo hanno battezzato «4° Rally delle Palme» per sottolineare [illegible] continuità [illegible] tradizione troppo a lungo interrotta. Comunque domani sera, quando alle 20, sulla passeggiata a mare di Bordighera, [illegible] starter darà il via alla prima delle 118 vetture iscritte alla competizione, sarà un po' come tornare all'antico, quando Bordighera era stata uno dei punti fissi [illegible] rallysmo, ricco di prestigio e tradizioni, della Riviera di Ponente.

Questo rally, edizione nu- [illegible] quattro riveduto [illegible] retto, [illegible] da un rally... mancato. «In un certo senso sì — dice Antonio Borrato, presidente dell'«Imperia corse» per di tutta l'organizzazione — *la scorsa stagione avevamo preparato una seconda edizione del nostro "Valli Imperiesi" per quei piloti che avevano dovuto essere forzatamente esclusi dalla prima edizione. Poi, per una serie [illegible] ragioni, non [illegible] è fatto nulla: a Bordighera, invece, abbiamo trovato passione e quattrini [illegible] abbiamo accettato la loro sfida di riprendere questo fantastico rally*».

Quanto al percorso, il «4° Rally delle Palme» vivrà [illegible] sue emozioni su molte delle strade che sono tipiche del celebre «Sanremo», ma gli organizzatori, forse sollecitati da molte voci circolate nell'ambiente, sgombrano subito il campo da ogni equivoco: «*Concorrenza con il Sanremo? Scherziamo davvero* — dicono all'"Imperia Corse" — *la nostra vuol essere solo [illegible] un'altra manifestazione per incentivare sempre più questo sport nella zona*».

Il ritorno del rally bordigotto avviene, ovviamente, in tutta tranquillità, non proprio sotto i riflettori dell'attenzione del grosso giro nazionale. E' un rally [illegible] prima serie, ma è ancora [illegible] di fuori [illegible] circuito [illegible] «campionato nazionale rally». Questo almeno per la prima edizione, perché nella «stanza dei bottoni» della manifestazione si sta già lavorando all'edizione 1983 della gara, quella che dovrebbe sancire l'ingresso del «Rally delle Palme» [illegible] tutti i crismi, nel novero delle prove nazionali.

Non per niente [illegible] «spiare» come andranno [illegible] cose a Bordighera, la Csai manderà, in veste di ispettore, l'ex campione del mondo Mannucci (uno dei «navigatori» più celebri [illegible] nostro rallysmo). [illegible] suo rapporto dipenderà parecchio [illegible] futuro, a livello nazionale, della prova bordigotta che, quindi, avrà anche il suo bravo esame da superare [illegible] questa prima edizione. Anche l'«apripista» sarà d'eccezione: Gigi Taramazzo, ex campione bordigotto, vincitore dell'edizione 1952.

Sul piano tecnico la gara si preannuncia interessante. Il percorso, collaudato, ha sempre un [illegible] fascino: [illegible] chilometri, su asfalto, con sei prove [illegible] speciali da ripetere due volte. Un percorso veloce, [illegible] po' scontato forse, che però rimane estremamente impegnativo e selettivo.

Il «cartellone» dei partenti è sufficientemente ricco. Mancano forse nomi di gran lusso, ma [illegible] campo dei concorrenti [illegible] è [illegible] sottovalutare. I favoriti? I pronostici della vigilia accreditano, soprattutto, gli equipaggi Ferazzo-Gatti della «Biella Corse» che partiranno con [illegible] numero uno e Filippi-Damela, anche loro [illegible] Stratos, che solo domenica scorsa hanno vinto in Piemonte il «Rally dei Bricheti». Uzzeni-Bondesan che correranno su Porsche, Cavicchi-Rondinelli anche loro [illegible] Porsche e, tra i liguri, la coppia Noberasco-Novaro, che sarà al via non con una Opel Ascona, Noberasco, soprattutto, dopo i confortanti segni di progresso messi in mostra ultimamente, cercherà sulle strade della sua Liguria un definitivo rilancio.

Ovviamente i piloti della Riviera di Ponente saranno presenti in forze. Oltre a Noberasco-Novaro su Opel Ascona, saranno da tener d'occhio i savonesi Ferraris-Chiaramonti, con l'Alfasud ufficiale [illegible] «Team Pioneer», Melotto-Rossi con la loro Fiat 127 della «Euromotor» di Andora, l'imperiese Brion su Kadett GTE, Ontano su Porsche per [illegible] «Tartaruga Corse» [illegible] Vallecrosia, il [illegible] Trippi-Maggi dell'«Imperia Corse» su Opel Kadett GTE, Lorenzi de «La vecchia Motorsport» di Ventimiglia su una Volkswagen Golf, Ontano-Chairo, anche loro della «Tartaruga» su Opel Kadett GTE.

La scuderia vallecrosina potrà contare anche su Ballestra-Incardona su Alfasud, Giuliano-Amante su Simca Rally 2, Sottile-Clementi [illegible] Fiat 127, Pisi su Fiat 127, Chiossi-Chiossi su A 112 e Sallier-Fiumana anche loro su A 112.

Sei gli equipaggi in gara della «Riviera Corse» di Savona: Vincenzi-Sanfrancesco su Peugeot [illegible], Bonifacino-Fazzi su Alfasud, Araldo-Oddera [illegible] Alfasud, Bozzo-Turco su Volkswagen Scirocco, Rocchieri-Abate su Alfasud e Ravera-Sciotto su A 112. Boriotti-Nesti e Malacrane-De Vincenzi, entrambi su Talbot, difenderanno i colori del «Pietra Rally Club».

La possibilità di correre sulle strade di casa ha sollecitato molte scuderie locali a scendere in campo in forze (anche se altre, come la «Scuderia dei Fiori» di Sanremo non saranno presenti ufficialmente). Ad esempio la «Sanremo Rally Team», guidata da Sergio Zorzato, una vecchia (ma non troppo) gloria del rallysmo ponentino, avrà [illegible] campo la Citroen GS di Campanelli-Giulli, [illegible] Talbot di Bobone-Serro, la Fiat X 1/9 di Galiucci-Maggioni, la Simca Rally 2 di Bianchini-Colleconte, la Renault R5 di Corradi-Albizetti, la Fiat 127 di Viazzo-Cardone e la [illegible] 112 di Fornara-Spagno. Da seguire anche la prova dei due fratelli Ziviani di Sanremo che correranno su Simca Rally 2 [illegible] i colori della «Euromotor» di Andora.

Massiccia e interessante la partecipazione della «City Corse», [illegible] più giovane [illegible] scuderie sanremesi, diretta dalla dinamica presidentessa Magnani. Sarà al via [illegible] otto equipaggi, uno sforzo veramente notevole per la scuderia: il duo [illegible] punta sarà Fredy-Colombo (Opel 1900) che correrà con targa monegasca, ma ci saranno anche Castoro-Colletta (quello che [illegible] «Sanremo 80» strabiliò tutti [illegible] stendo più [illegible] metà gara con una Fiat 500), Colosso-Casto- [illegible], Bissio-Marrese, Russo-Genova, Gratis-Bianchi [illegible] una Sunbeam 1600 e la coppia formata da Danilo Alliprandi e Liliana Ruffino che, solo pochi giorni [illegible], [illegible] diventati marito e moglie. Faranno [illegible] insolito viaggio di nozze.

Per tutti gli equipaggi, il «4° Rally delle Palme», comincerà nella mattinata alle 8 con l'inizio [illegible] verifiche tecniche sulla spianata del capo. Dalle 8 alle 12 si verificheranno [illegible] vetture dei gruppi 1-2-3; dalle 14 alle 16 [illegible] pomeriggio quelle del gruppo 4. Poi, alle 20, il via alla gara: il «4° Rally delle Palme» [illegible] in meno di una notte il suo [illegible] ritorno sulla scena. Poi si penserà già all'edizione 1982. Il programma, almeno, è questo.

Bruno Monticone

Una carrellata sui protagonisti

Gigi Taramazzo, su Alfa Romeo, vinse l'edizione del [illegible] del Rally delle Palme. Domani sera sarà lui l'apripista della [illegible]

Mauro Sardo, di Cuneo, all'esordio, in questa stagione, con l'Alfasud a iniezione. Su Alfasud ci sarà anche Bruno Ferraris

[illegible] torinese Uzzeni, [illegible] Porsche, è uno dei favoriti. I piloti delle vetture potenti, come questa, sperano col cuore che non piova

Gabriele Noberasco, [illegible] Kadett, fece una corsa molto bella al «Valli Imperiesi» del '79. Ora gareggerà su un'Ascona 2000.

Dispersioni di danaro, Iva, controlli...
... ora basta!
Ci penserà la GOLD con i nuovi registratori di cassa elettronici
SERIE G 810

DITTA CROSTA & C.
Arredamenti e attrezzature per negozi
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22779 Imperia

LA DITTA METROQUADRO ARREDAMENTI PRESENTA:
METROQUADRO ATTREZZATURE
Una selezione tra [illegible] migliori attrezzature alberghiere.
Linea completa
progettazione e produzione di arredamenti per
bar ristoranti hotels negozi in genere

- [illegible] gran[illegible]
- CS spiagge a getto a lavista
- CASADIO gruppi bar
- CIMSA lavastoviglie
- STAFF fabbrica di cucine
- GIGA carrelli - friggitrici
- ED ALTRE

NUOVA OPEL KADETT:
la gioia di vivere

— consumo ridottissimo [illegible] 16,7 Km/litro
— prezzi su strada [illegible] L. 5.790.000
— ottime valutazioni dell'usato. Oppure... ... sconti - sconti - sconti!
— Un incredibile comfort e carrozzeria in acciaio

AUTOVIANI
VIA SCHIVA 65 - TEL. 24964
IMPERIA

MOBILI
GUIDO SNC
di GUIDO EMILIO [illegible] G. PAOLO

Mobili e cucine **"PATRIARCA"** *- Il legno di pino usato, con le sue ricchezze di venature, fiammature [illegible] nodi, sottolinea stupendamente i caldi valori stilistici di questa serie*

Esclusivisti nella Valle Arroscia delle seguenti ditte:
CUCINE COMPONIBILI "[illegible]"
SALOTTI **"CINOVA"** - SALOTTI "[illegible]"
CAMERE DA LETTO **"BRIVIO"**

ESPOSIZIONE PERMANENTE RANZO (IM) Tel. 0183/31.81.02
VIA STATALE 42

Autosalone S. Lorenzo [illegible] Mare
BRION CARLO
Via Aurelia 7 - Tel. 0183-91077
S, [illegible]

Nuova Autofficina Autorizzata
del F.lli SCARSI
«VOLVO»
Esposizione [illegible] prova vetture
V. Foce 18
Tel. 0183-273238
IMPERIA

LIGURIA SPORT

Il Rally delle Palme partirà domani [illegible] alle 20,30

Percorso, orari, prove speciali Una guida per seguire la gara

Per i concorrenti non scatterà neppure l'ora legale - Le strade per raggiungere i migliori punti d'osservazione - Il quartier generale sarà al «Palazzo del Parco»

BORDIGHERA — Coldirodi, passo Ghimbegna, Longan, Petinaldo. Una manciata di nomi presi [illegible], ma ben noti agli appassionati di rally. Nomi che faranno parte integrante anche della storia del rinato «Rally delle palme», nella notte fra domani e domenica darà vita a una [illegible] ormai tradizionali «grandi notti» di passione.

La partenza. — Il via sarà dato alle 20 in punto dalla passeggiata a mare di Bordighera, dove le vetture affluiranno dopo aver terminato le verifiche tecniche. Qui, le oltre cento auto in gara prenderanno il via per percorrere, in poco più di nove ore, 265 chilometri.

Le «prove speciali». — Sono sei, da ripetere due volte ciascuna. La prima (Coldirodi-San Romolo) comincerà alle 20,30; la seconda (San Romolo-Perinaldo) alle 20,47; la terza (Apricale-Bajardo) alle 21,10; [illegible] quarta (Passo Ghimbegna-Vignai) alle 21,31; [illegible] quinta (Molini di Triora-Bivio San Giovanni [illegible] Prati) alle 22,18; [illegible] sesta (Langan-Bivio Buggio) alle 22,35.

Tutte [illegible] prove saranno ripetute, in piena notte, con i seguenti orari: la prima all'1,39; la seconda all'1,56; la terza alle 2,19; la quarta alle 2,40; la quinta alle 3,42; la sesta ed ultima alle 3,59.

Ora legale. — Nella notte fra sabato e domenica, proprio quella del rinato «Rally delle palme», scatterà l'ora legale. [illegible] a Bordighera, per colpa [illegible] rally, l'ora legale, a differenza [illegible] resto d'Italia scatterà con qualche ora di ritardo. Gli organizzatori [illegible] rally, infatti, non ne terranno conto. L'arrivo previsto per le 5,03 (ora solare) sarà mantenuto anche se, legalmente, saranno già le 6,03.

Punti d'osservazione. — Gli appassionati — ai quali gli organizzatori chiedono molta prudenza — prenderanno d'assalto i punti tradizionali d'osservazione delle «speciali»: Passo Ghimbegna a due passi da Bajardo, il Bivio di Buggio, Coldirodi, Langan.

Il traffico. — Le strade [illegible] passerà il rally verranno chiuse al traffico un'ora prima [illegible] dell'inizio delle varie «speciali».

Anche la strada per Coldirodi, [illegible] Sanremo, sarà chiusa un'ora prima dell'inizio delle due prove speciali proprio per evitare l'ammassarsi [illegible] auto nella «speciale» più vicina a Sanremo.

Consigliabili, per gli appassionati che intendono raggiungere i punti preferiti di osservazione, sono alcuni percorsi [illegible] di fuori del tracciato interessato [illegible] rally: ad esempio, per andare a Passo Ghimbegna [illegible] Sanremo, potrebbe essere meglio utilizzare la strada che sale da Poggio e Ceriana, anziché arrivare da San Romolo, su strade direttamente interessate dalla corsa; per raggiungere la zona di Carmo Langan, piazzata strategicamente, tra le due prove speciali (Langan-Bivio Buggio e Molini di Triora-bivio San Giovanni [illegible] Prati) l'unica strada sgombra [illegible] quella che arriva da Passo Ghimbegna attraverso Monte Ceppo.

Riordinamento. — Il «riordino» avverrà a Bordighera, sempre sulla passeggiata a mare, dopo la disputa delle prime sei «speciali» alle 0,09 dopo che le auto saranno uscite dal «parco assistenza» di Vallecrosia alle 23,59. L'uscita dal «riordinamento» di Bordighera, dove si potrà fare, a metà gara, un primo bilancio della corsa, avverrà all'1,09. Un secondo «riordinamento», in piena notte, avverrà alle 3,32 a Molini di Triora.

Quartier generale. — La «stanza dei bottoni» del «Rally delle palme», che coordinerà l'organizzazione [illegible] corse e l'attività delle varie componenti impegnate (commissari [illegible] gara, radioamatori, servizi [illegible] sicurezza, ecc.), [illegible] posta nel «Palazzo del Parco» nel centro di Bordighera. Qui i tifosi potranno con[illegible] situazione della corsa minuto per minuto.

b. m.

Numeri e piloti

1. Perusio / Gatti (Lancia Stratos)
2. Lizzani / Bondesan (Porsche)
3. Cavicchi / Rondinelli (Porsche)
4. Melotto / Rossi (Fiat 127)
5. Cruciata / Manzo (Lancia Stratos)
6. Filippi / Demata (Lancia Stratos)
7. Redaelli / Da Gennaro (Porsche 924 Turbo)
8. Recordati / Briaschi (Opel Ascona 400)
9. Caranci / Gorla (Fiat 131 A)
10. Bergamaschi / Sasso (Renault Alpine Turbo)
11. Malatesta / Salvai (Porsche)
12. Alroldi / Mutlini (Porsche)
13. Rossi / Mariani (Porsche)
15. Oniano / x (Porsche)
16. Brion / x (Opel Kadett GTE)
17. Noberasco / Novaro (Opel Ascona)
18. Trippi / Maggi (Opel Kadett GTE)
19. Fissore / Bruno (Opel Kadett GTE)
21. Bollito / Accornero (Opel Kadett GTE)
22. Diano / Airaudo (Opel Ascona)
23. Berlinghi / x (Opel Kadett GTE)
24. Galli / Morzenos (Opel Kadett GTE)
25. Panteghini / Malchiodi (Opel Kadett GTE)
26. Aprili / Baronelli (Opel Ascona)
27. Piovani / Pasini (Opel [illegible] GTE)
28. Beltrandi / G[illegible] (Opel Ascona)
29. Babbedilli / Bullarini (Opel Kadett GTE)
30. [illegible] / Chiara [illegible] Kadett GTE)
31. Calcaso / Castore (Opel Kadett GTE)
32. Zandomenichi / Pria (Opel Ascona)
33. Canobbio / x (Ford Escort)
34. Bartolomei / Papi (Triumph Dolomite)
35. Castore / Galletto (Opel Kadett GTE)
36. Rosina / x (Opel Kadett GTE)
37. Chiusano / Pia (Opel Kadett GTE)
38. Bugnone / Aquadro (Opel Ascona)
39. Ceberion / Cairati (Opel Kadett GTE)
40. [illegible] / Garelli (Opel Kadett GTE)
41. Barberis / x (Opel Kadett GTE)
42. [illegible] / Bullani (Volkswagen Scirocco)
43. Bondi / Pizzo (Fiat Ritmo)
44. Saglietto / Calvo (Fiat Ritmo)
45. Diba / Bianchi (Volkswagen Scirocco)
46. Bullani / Sisani (Talbot)
47. Vincenzi / Sanfrancesco (Peugeot 104)
48. Leone / Molinelli (Fiat Ritmo)
49. Gamberini / x (Talbot)
50. Bonfiacino / Fazzi (Alfasud)
51. Araldo / Oddera (Alfasud)
52. Loelli / Carmignone (Alfasud Sti)
53. Biasio / [illegible] (Alfasud Sprint)
54. Malinverno / x (Skoda 120)
55. Taccani / Molina (Simca Rally 2)
56. Camparelli / Ghilli (Citroen GS)
57. Grandis / Baino (Simca Rally 2)
58. Sardo / Poggio (Alfasud)
59. Ferrario / Chiaramonti (Alfasud)
[illegible]. Lorenzi / x (Volkswagen Golf)
71. Robotti / Marino (Renault R5)
72. Barlotti / Nesti (Talbot)
73. Malacarne / [illegible] Vincenzi (Talbot)
74. Bergese / Ghibaudo (Renault R5)
75. Della Torre / Boasso (Talbot)
76. Allprandi / Ruffino (Talbot)
77. Ferrando / Barberis (Talbot)
78. Bobona / Serra (Talbot)
79. Pagliari / x (Talbot)
[illegible]. [illegible] / [illegible] (Alfasud 1.5)
81. Frigoli / x (Volkswagen Golf)
82. Pozzo / Turco (Volkswagen Scirocco)
83. Bavera / Magliano (Talbot)
84. Parlo / Franco (Volkswagen Golf)
85. Gallucci / [illegible] (Fiat [illegible] 1.9)
86. Torielli / Palla (Fiat X 1/9)
87. Biolzi / Garelle (Fiat 128)
88. Corti / Bianchi (Fiat 127)
89. Grassi / Cianci (Fiat 127)
90. Avolio / Monfin (Autobianchi A 112)
[illegible]. Della Nave / Zanardi (Datsun Cherry)
92. Giarranca / Guerrini (Simca Rally 2)
93. Saccone / Grubellati (Simca Rally 2)
94. Bianchini / Collesanto (Simca Rally 2)
95. Rocchieri / Abate (Alfasud)
[illegible]. Corradi / Abbiatti (Renault R5)
97. Zivieri / Zivieri (Simca Rally 2)
[illegible]. Garibaldi / Preston (Simca Rally 2)
99. Corso / Gevari (Simca Rally II)
100. Giuliano / Amante (Simca Rally 2)
101. Piana / Aprosio (Simca Rally 2)
102. Elena / x (Simca Rally [illegible]
103. Cavallo / Fotia (Simca Rally 2)
104. Avolango / Avolango (Alfasud)
105. Ballestra / Incardona (Alfasud)
106. Schiavo / Russi (Simca Rally 2)
107. Mani / Bianchi (Autobianchi A 112)
[illegible]. Amaglio / [illegible] (Peugeot 104)
109. Malio / Crestani (Fiat 127)
110. Sottile / Clementi (Fiat 127)
111. Cianci / Carlesia (Autobianchi A 112)
112. [illegible]zzo / Cardone (Fiat 127)
113. Ghiringhelli / Longoni (Autobianchi A 112)
114. Piat / x (Fiat 127)
115. Trovisan / [illegible] (Peugeot 104)
116. Zunino / Altolio (Fiat 127)
117. Maranzano / Maranzano (Fiat 127)
118. Barua / De Leo (Fiat 127)
119. Chiossi / Chiossi (Autobianchi A 112)
120. Fornara / Spagnolo (Autobianchi A 112)
121. Sailer / Fiumana (Autobianchi A 112)
122. Sarlocco / Ghiglia (Peugeot 104)
123. Ravera / Sciotto (Autobianchi A 112)
124. Sini / Sansoni (Fiat 127)
125. Graus / x (Autobianchi A 112)
126. Ozino / Vasca (Fiat 127)
127. Canobbio / Sini (Autobianchi A 112)
128. Marenco / Turchi (Autobianchi A 112)
129. Russo / Genova (Fiat 127)

Speranze [illegible] Rava

SANREMO — Al vertice dell'automobilismo sportivo ligure [illegible] si parla «sanremese». Adolfo Rava, direttore di corsa del «Rally di Sanremo», è stato eletto a Genova delegato regionale della Csai, la Commissione sportivo-automobilistica italiana. Sarà lui, nei prossimi tre anni, a rappresentare [illegible] Liguria nell'«esecutivo» nazionale [illegible] della Csai. Sarà lui a coordinare la politica sportiva [illegible] settore in tutta la regione.

La sua candidatura (e la sua elezione) è stata sostenuta soprattutto dai delegati savonesi e imperiesi. Un appoggio determinante che [illegible] permesso di spuntarla sul presidente uscente Bellio per il quale si erano mossi i genovesi.

I suoi programmi immediati Rava [illegible] ha già delineati: tentare [illegible] avviare [illegible] «Campionato ligure rally» facendo leva sulle numerose gare che ormai esistono soprattutto sulla Riviera di Ponente come il Rally di Sanremo, delle [illegible] imperiesi, [illegible] Monti savonesi e, buon ultimo, [illegible] Palme («tutte prove - dice Rava — che possono garantire una discreta pratica agonistica per gli esordienti») e tentare di coordinare maggiormente, almeno per quanto riguarda la provincia di Imperia, l'attività [illegible] (troppe) scuderie spesso nate da ripicche e contrasti tra un gruppo e l'altro.

b. m.

Argomenti polemici al convegno [illegible] Bordighera

Le erbe sono medicinali (ma chi deve venderle?)

Da oggi [illegible] domenica, [illegible] Palazzo del Parco, si discutono le «cure alternative» - La battaglia dei farmacisti e [illegible] decreto Aniasi

BORDIGHERA — Chi deve curare con le erbe, farmacisti o erboristi? E' uno degli interrogativi ai quali cercherà [illegible] dare risposta la sesta edizione del convegno: «*Erbe e medicina: un futuro che sa di antico*», in programma da oggi a domenica al Palazzo del Parco di Bordighera.

Il problema è di scottante attualità, dopo la circolare del ministero della Sanità, che ha limitato alle farmacie la vendita dei prodotti a base di piante medicinali. La questione si trascina da tempo, nonostante gli appelli delle categorie interessate a fornire finalmente una regolamentazione chiara e precisa (le leggi sono antiquate, risalgono al 1931), ed [illegible] diventata [illegible] caso nazionale circa un [illegible] fa, quando il ministro Aniasi, spinto da continui abusi e irregolarità, è intervenuto con il provvedimento, causa di accese polemiche.

E' un argomento assai delicato, e ad esso è dedicata gran parte della giornata conclusiva. [illegible] Interessi in ballo sono enormi. Le erboristerie, in Italia, sono circa 2000, e hanno un volume di affari annuo di circa [illegible] miliardi di lire. Mentre due terzi di questa cifra riguardano prodotti di vasto consumo, come tè, caffe-rano, amari e spezie varie, il rimanente consiste proprio nei ricavi della vendita di erbe o preparati a base [illegible] piante medicinali.

Da qui [illegible] la guerra fra farmacisti ed erboristi: [illegible] contendono il mercato delle terapie alternative, che promette di espandersi sempre più. Dicono gli erboristi: «*Ormai i farmacisti si [illegible] trasformati in bottegai, e non hanno più esperienza di lavorazione delle erbe*».

Replicano i farmacisti: «*Certe erbe, distribuite indiscriminatamente da persone impreparate, sono in sostanza inefficaci. Non possiamo tollerare la speculazione sulla pelle dello sprovveduto, e i gravi casi di abusivismo da parte di troppi erboristi improvvisati*».

Ma c'è un altro punto che [illegible] direttamente la tasca del consumatore. Secondo l'U.t.i.far (Unione Tecnica Italiana Farmacisti) «*molti erboristi approfitterebbero dell'ingenuità del cliente per dargli i prodotti a prezzi eccezionalmente elevati. Sull'estratto di ginseng, ad esempio, ricaverebbero un guadagno del 100%, ed anche sugli estratti di frutta [illegible] pressione, di importazione tedesca, i margini sarebbero molto alti: il fatto che siano pochissimi esercizi ad esserne in possesso, fa balzare il loro costo alle stelle*».

Il punto cruciale della vertenza, comunque, è quello della disciplina della vendita sotto il profilo sanitario: sotto questo aspetto, durante il convegno, si svolgeranno una tavola rotonda e un dibattito per confrontare la situazione italiana con quella degli altri paesi europei. Qualche schiarita è già venuta con la circolare Aniasi: l'area delle piante medicinali vendibili fuori dalla farmacia «*deve essere individuata nel gruppo delle suscettibili [illegible] impieghi diretti [illegible] quello terapeutico, largamente acquisito da tempo nell'uso domestico e nell'alimentazione, talora in grado di favorire le funzioni fisiologiche dell'organismo, e ritenute comunque innocue*».

In particolare, il documento nota che i prodotti [illegible] base [illegible] piante medicinali, [illegible] pubblicizzati come tisane [illegible] miscele di erbe, ma presentati anche [illegible] diversa denominazione, forma e modalità d'impiego, «*non possono essere messi in commercio senza preventiva registrazione, [illegible] ad essi vengono attribuiti effetti terapeutici: soltanto il farmacista, quindi, può vendere al pubblico i prodotti a base di piante regolarmente registrati [illegible] specialità medicinali, nonché quelli preparati da officine farmaceutiche autorizzate*».

Agli erboristi diplomati nelle apposite facoltà universitarie è concesso raccogliere piante officinali, coltivarle e sottoporle [illegible] preparazione industriale. «[illegible] non è consentita loro la miscelazione [illegible] piante su prescrizione medica e tanto meno essi possono suggerire al cliente rimedi a base [illegible] erbe contro malesseri [illegible] malattie». La feroce disputa, insomma, è in corso. Riuscirà a sedarla il convegno [illegible] Bordighera?

Stefano Delfino

Golf svedese a Garlenda

GARLENDA — La Nazionale femminile svedese di golf [illegible] [illegible] organico [illegible] venticinque giocatrici è giunta a Garlenda per un periodo [illegible] allenamento sui prati del Golf Club. Sono in gran parte studentesse tra i 15 [illegible] i 20 anni, oltre a quattro seniores insegnanti. La formazione ha una buona quotazione tra i valori europei: ne fanno parte anche Pia Nilsson [illegible] Charlotte Montgomery, che hanno vinto recentemente negli Stati Uniti [illegible] World Cup a Columbia, davanti all'Australia ed alla Spagna. La Montgomery si è impegnata anche nella gara individuale.

L'esempio della Nazionale svedese [illegible] seguito nel [illegible] dell'inverno anche da numerose scuole tedesche.

fg. m.

[illegible] calendario degli interventi

Anche un filo d'erba fa bene alla salute

La manifestazione [illegible] al sesto [illegible] - Partecipano delegazioni da tutto il mondo

BORDIGHERA — «*Quello con le erbe è un appuntamento ormai tradizionale per Bordighera. Il convegno è giunto felicemente alla sesta edizione e, ad esso, dall'anno [illegible] si è affiancato il congresso europeo sulle piante medicinali. L'iniziativa [illegible] promossa dall'Azienda di soggiorno, ed ha il patrocinio della Regione Liguria: ad aprire i lavori, stamane, sarà l'assessore all'agricoltura e foreste, Giuseppe Merlo.*

L'organizzazione materiale è della «Y[illegible] Service» [illegible] Genova, con [illegible] collaborazione tecnica del «raggruppamento farmaceutico della Cee» e dell'U.t.i.far. Spiega Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda di soggiorno: «L'incontro va assumendo [illegible] [illegible] dimensione a livello internazionale, allo scopo [illegible] poter offrire, agli operatori italiani [illegible] stranieri, la possibilità di un confronto e di [illegible] indagine conoscitiva a diversi livelli, [illegible] questo campo specifico».

Questo [illegible] programma. Oggi, dopo [illegible] saluto di Merlo, [illegible] 9,30, relazione [illegible] prof. Salvatore Gentile, direttore dell'Istituto di Botanica dell'Università di Genova sul tema: «Componenti naturali nei parchi italiani».

Domani, alle 9,30, tavola rotonda su: «Avvenire dell'aromaterapia in Europa». Parteciperanno rappresentanti di Italia, Francia, Belgio, Svizzera, Austria, Spagna. Moderatore del dibattito sarà il dr. Albert Verreydt, segretario generale [illegible] Raggruppamento farmaceutico europeo».

Seguirà [illegible] comunicazione del prof. Flaminio Pagani, dell'Istituto di chimica farmaceutica e tossicologia dell'università di Genova su: «Fitostituenti di alcune specie di Centranthus (Valerianacee) spontanee della Liguria». Alle 15,30, incontro-dibattito fra i rappresentanti dei Paesi europei sul tema: «Reparto piante medicinali in farmacia: scelte tecniche e indirizzi organizzativi».

Moderatore sarà il dr. Luigi Passeri, vice-presidente dell'U.i.far. Domenico, infine, alle 9,30, relazione del prof. Giuseppe Penso, consigliere dell'Organizzazione mondiale della sanità per le piante medicinali sul tema: «Piante medicinali: perché in farmacia?».

Quindi, [illegible] prof. Enrico Cingolani, segretario permanente di «Farmacopea Ufficiale», concluderà il convegno con alcune considerazioni «sulla circolare ministeriale concernente i prodotti a base di piante medicinali».

s. d.

Riviera Tours
NEW YORK e SAN FRANCISCO
L. [illegible]
10-17 MAGGIO
[illegible]
Approfittate di questa occasione speciale per conoscere l'AMERICA a prezzi eccezionali.
Vi attendiamo per informazioni
[illegible] Sanremo - C/so Imperatrice 31
Tel. 88.27.64
Bordighera - Via Vitt. Emanuele
Tel. 26.05.02

Lucetta Boutique
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
CAPI IN PELLE
Via Vittorio Emanuele 403 - Tel. 262.571
BORDIGHERA

GIUSI & BENITO
VI ASPETTANO AL
RISTORANTE PIZZERIA "CHEZ LOUIS"
Tel. 261.602
[illegible] ALLA
BRASSERIE GP
Corso [illegible] - Bordighera
Tel. 264.301

CASINÒ DI MENTONE
Salone Ambassy - Venerdì 27 marzo ore 22
FESTA DI PRIMAVERA
con il Trio Las [illegible] Latinos e l'orchestra Les D'Jem's
Tutti i giochi:
Roulette, black jake, chemin de fer, boule.
Prenotazioni tel. 571.131.

PiccoMulinocco
190, VIA V. EMANUELE [illegible] TEL. 26 1432 [illegible] BORDIGHERA
arclinea
CENTRO ARREDAMENTO CUCINE

AUTOFFICINA
CASSINI RENATO
Venditore autorizzato
FIAT - LANCIA
AUTOBIANCHI
BORDIGHERA - Telefono 261.452

IL VOSTRO INSTALLATORE ESPERTO
[illegible] S.p.A. AUTOSONIK
RANCIAFFI
CORSO ITALIA 73 - BORDIGHERA - tel. 261688
[illegible] presenta [illegible] nuovo antifurto elettronico [illegible]

buon appetito!
La vecchia
dolcacqua
[illegible] 36924
IN HOC SIGNO MAGNES

SERECCHIA RACING SERVICE S.r.l.
Apparecchiature elettroniche per
● Assetto ruote ■ Equilibratura
Rappresentante per la Liguria:
■ Kléber competizione ● Pirelli competizione ● Michelin competizione
BORDIGHERA - Via Aurelia 106 [illegible] 293395 VENTIMIGLIA - C. [illegible] Genova 8 tel. 351498

FOTO OTTICA FERROLI
Studio [illegible] optometria [illegible] contattologia
Via Vitt. Emanuele 100 (sotto i portici)
tel. 261.703 - Bordighera

SIFFREDI
veste alla moda da 0 a 15 anni
[illegible] DA [illegible]
Corso Italia 40 - BORDIGHERA

TORO ASSICURAZIONI
Un servizio sempre migliore per voi
RENATO RONCO
Agente generale
BERNARDINO VENEZIANO
Procuratore d'Agenzia
[illegible] GENERALE [illegible] BORDIGHERA Corso Italia 1, tel. 262750
Uffici: Ag. Abbo, via Rutilini 8, Ventimiglia [illegible] 31357
Autoscuola S. Ampelio, via Pasteur [illegible] tel. 261515
AGENZIA VEZIANO - Via Col. Aprosio 249 - Vallecrosia

GRAN CAFFE'
LA NUOVA GESTIONE DEL
GELATERIA
[illegible] ROOM
AMERICAN BAR
SNACK BAR
SALETTA GIOCO
ANNUNCIA L'INAUGURAZIONE DEL LOCALE COMPLETAMENTE RINNOVATO
Bordighera
Telefono 261.418 [illegible] 4 [illegible]

LA TARTARUGA CORSE
saluta con entusiasmo il «IV Rallye delle Palme», ringraziando coloro che ne hanno voluto e permesso [illegible] rinascita.
Augura a tutti i concorrenti il più sincero e caloroso «in bocca al lupo»!
Gli equipaggi della scuderia che partecipano al «IV Rallye delle Palme» [illegible]:
● [illegible]a - Incarbona ● Piana - Aprosio
■ Chiossi - Chiossi ■ Sailer - Fiumana
● Giuliano - Amante ■ Sottile - Clemente
● Oniano - Chiaro ■ Marango - Turchi
ai quali va il sostegno e l'incitamento
TARTARUGA [illegible]
dei soci [illegible] di tutti gli sportivi amici della Tartaruga Corse

Renault 5 GTL, record europeo di economia nei consumi.
CONCESSIONARIO RENAULT
GIAMPIERO GIBELLI
BORDIGHERA VALLECROSIA VENTIMIGLIA
VIA SOTTOCONVENTO 18 - TEL. 34.915

Tiffany GELATERIA
[illegible] I [illegible] CLIENTI "DA CORSA"
BORDIGHERA

MORO ADELMO
IDRAULICA TUBI [illegible]
ELETTRODOMESTICI
... E CHE VINCA IL MIGLIORE!!
VIA VITTORIO EMANUELE 274 tel. 261403 BORDIGHERA

[redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Orgia di adolescenti. Erotico. V. m. 18. L. 3500. [redacted]: 16,00; 17,50; 19,10; 20,55; 22,45.
ARISTON (Vico San Matteo 16r, [redacted] 208.540): Porno teen-agers americane. L. 3500. Or.: 15, [redacted], 18,50; 20,40; 22,40.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): The elephant man, r. David Lynch, int. [redacted] Hopkins, A. Bancroft. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
[redacted] (Corso Buenos [redacted] 7, tel. 586.810): Delitti inutili, r. D. Hutton, int. Frank Sinatra, Faye Dunaway. Giallo. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 565.888): Bagnate d'amore. Erotico. Vm. 18. L. 3500. Or.: 15,05; 17,10; 19,05; [redacted]; 22,40.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 265.901): [redacted] donne porno. [redacted] 18. L. [redacted]. Or.: 15; 17,25; 19,10; 21; 22,50.
GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.400): Bianco rosso e Verdone, con C. Verdone, M. Vukotic. L. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
LUX (Via XX Settembre 259r, tel. 561.501): Laguna blu, r. [redacted] Kleiser, int. Brooke Shields e Christopher Atkins. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Viet. 14.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Rassegna «Il gergo inquieto». [redacted] 16 retrospettiva A. Leslie e R. Frank (Pull my daisy), Ron Rice «The flower thief», ore 18 underground [redacted]co (1° progr.), Kenneth Anger «Scorpio rising», ore 21 nuovi film punk Manuel Landa, Vivienne Dick; [redacted] underground [redacted] (2° progr.) Jack Smith «Flaming Creatures».
[redacted] (Corso Buenos Aires 88, tel. 368.298): La settimana al mare, r. M. Laurenti, int. Anna Maria Rizzoli, Gombolo. E. [redacted]. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Camera d'albergo, M. Vitti, V. Gassman, E. Montesano. L. 3500. Or.: 15,50; 17,15; 19; 20,45; [redacted].
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.[redacted]): Manolesta, r. P. Festa Campanile, int. Tomas Milian, Giovanna Ralli. Commedia. L. 3500. Or.: 15; 17,05; 18,50; 20,35; 22,30.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 590.380): Eva [redacted]. Erotico. Viet. 18. [redacted] 10; 11,35; 13,20; 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.052): Toro scatenato, r. Martin Scorsese, int. R. De Niro, drammatico. Or.: 15; 17,40; 20,20; [redacted].
RIVOLI (Via XII Ottobre 18r, tel. 589.812): Lili Marleen, r. R. W. Fassbinder; int. Hanna Schygulla, G. Giannini. Drammatico. L. 3500. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.749): Sexy bistrò. Erotico. Vm. 18. L. 3500. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, [redacted] 503.738): Labbra aperte. Viet. 18. L. [redacted]. Or.: 14,45; 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 547.217): Occhio alla penna, r. M. Lupo, int. Bud Spencer. L. 3500. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
VERDI (Via XX Settembre 09, tel. 587.137): Assassinio allo specchio, r. Guy Hamilton, int. Angela Lansbury, Elizabeth Taylor. Giallo da Agatha Christie. L. 3500. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Rassegna Woody Allen: Manhattan.
RITZ (C. A. Saffi 1, [redacted] 540.575): Selvaggina di passo. [redacted] 18; [redacted]: 20; 22. L. 3000.

PROSEGUIMENTI [redacted] VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.651): Flash Gordon. Fantastico. L. 2500.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11r, tel. 290.167): Pussy talk sesso parlante. Erotico. V. m. 18. L. 2500. Or.: 15,30; 22,30.
IDEAL (C. Monlegroppa, tel. 503.360): Il bisbetico domato. Commedia. L. 3000.

[redacted] (Via [redacted] Gaspari 21r, tel. 360.493): Pomi d'ottone e manici di scopa di W. Disney. Fantastico.
MANIN (C. Armellini 4, tel. 891.002): Il piccolo Lord. L. 3500.

SECONDE VISIONI

ARALDO (C. Firenze 70r, tel. 271.326): chiuso.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): La trombata. Erotico. V. m. 18.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410): Fantozzi contro tu[redacted].
DIANA (Via Paggi, tel. 503.820): Rassegna Sergio Citti: 28/3 Storie scellerate.

SAMPIERDARENA
ASTORIA: L'ultima porno moglie. Erotico. V. m. 18.
ELDORADO: Eros perversion. Erotico. V. m. 18.
MASSIMO: Incontri molto particolari. Erotico. V. m. 18.
MODENA: People. Erotico. V. m. 18.
SPLENDOR: Il bisbetico domato. Commedia.

SESTRI PONENTE
ROMA: Due sotto il divano. Commedia.
VERDI: Flash Gordon. Fantastico.
EDEN: Reggae Sunsplash. Musicale.

VOLTRI
LEIRA: riposo.

CERTOSA
[redacted]: Flash Gordon. Fantastico.

BOLZANETO
[redacted] I mastini del Dallas. Avventuroso.

[redacted]
PONTEDECIMO: riposo.

[redacted]TO
FLORA: Biancaneve e i 7 nani. Cartoni animati.

ARENZANO
ITALIA: Femmine infernali. Erotico. V. m. 18.

COGOLETO
VERDI: Piaceri solitari. Erotico. V. m. 18.

CAMPOMORONE
AMBRA: Il piccolo [redacted]. Avventu[redacted].

RECCO
ANNA: Supersexy show.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Toro delitto carnale. Erotico. V. m. 18.
MIGNON: Aprili con [redacted]. Erotico. V. m. 18.
LUX: riposo.

RAPALLO
AUGUSTUS: Biancaneve e i 7 nani.
GRIFONE: Incontri molto ravvicinati del 4° tipo.
ITALIA: Brubaker. Drammatico.

CHIAVARI
ASTOR: [redacted] la [redacted] dell'allegra mutanda. Erotico. V. m. 18.
CANTERO: L'uomo del confine.
MIGNON: Xanadu. Commedia musicale.
NUOVO: Ultraporno sexy movie. Erotico. V. m. 18.
ODEON: Il bisbetico domato.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Biancaneve e i 7 nani.
CENTRALE: riposo.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA[redacted] (Via XX Settembre 20, tel. 589.329): sabato 28/3 alle ore 20,30 Il dittatore di Ernst Krenek; da M. Gusella. Int. Ettore Nova, Giovanna Santelli, Caterina Di Credico, Antonella Formenti; e Arlecchino, ovvero le finestre di Ferruccio Busoni; da M. Gusella. Int. A. Cassis, G. Coccarini, Tullio Pane, Dino Nicola. Domenica ore 15,30 Madama Butterfly di Giacomo Puccini, con Miwako Matsumoto, Anita Caminada, Luciano Saldari, Giancarlo Ceccarini; dirige [redacted] Francesco Molinari Pradelli. Orchestra e Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova.
POLITEAMA GENOVESE (v. [redacted] Piaggio, tel. 893.580): Come tu mi vuoi [redacted] Luigi Pirandello. Teatro Stabile di Torino, con Adriana Asti, r. S. Sequi. Tagl. abbonamento n. 10. Ore 20,30.
SALA E. DUSE (Via N. Bacigalupo 6, tel. 873.420): da [redacted] ore 20,30: L'orologio americano, di A. Miller, r. E. Petri. Compagnia Stabile con L. Capolicchio, F. De Ceresa, C. Gora, E. [redacted], Marzia Ubaldi. Tagliando abbonamento n. 7.
SALA CARIGNANO (Viale Villa Glori 8r, tel. 593.533): domani ore 21 il Teatro Popolare [redacted] Genova presenta L'ommo ricco, di Slava [redacted] Franchi. Regia di Dario Orselio. Gruppo esperienze teatrali D.L.F.
TEATRO AL[redacted] (via Canevari 47, tel. 813.338): ore 21 Rassegna Teatro internazionale. Morale, balletto [redacted] Moses Pendleton e Alison Chase.
TEATRO GARAGE (via Donghi 2d r, tel. 513.000): ore 21 per la Rassegna «Assurdo e dintorni» Risveglio di R[redacted].
TEATRO LABORATORIO (Sal. Inf. San Rocchino 6): ore 16: The Durham University Castle Theatre Company, presenta: The lover e The collection, di Harold [redacted]ter, r. S. Dearder.
SALA PAGANINI (via Caffaro 6/E): ore 21, il Teatro dell'Orrore, presenta: La strana sera del dott. Burke: di Smocet, r. L. Duce.
TEATRO [redacted] (corso Europa (Cavalcavia di via Carrara) sabato, ore 21, e domenica, ore 21: O Visconte de S. Zeuggio. Tre atti comici dialettali di F. Paladini, r. di Gruppo.
ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10), ore [redacted], Graziella Rivara (clavicembalo) eseguirà musiche di Frescobaldi, Galuppi, Bach, Scarlatti.
SALA QUADRIVIUM (piazza Santa Marta 2), ore 21 Concerto del pianista Jean Mi[redacted] Musiche di Chopin.
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (Salita Famagosta 1/3 - tel. 292.427): sabato 28/3 ore 21 Concerto del liutista Andrea Damiani, che eseguirà musiche del Rinasci[redacted]liano e inglese.

CIRCHI

CIRCO MED[redacted] (piazzale Kennedy - tel. 542.092): Tutti i giorni, ore 16 e 21: Due spettac[redacted]. Dalle ore 10 in poi visita allo «Zoo», con gli squali vivi.

RITROVI

CLUB INSTABILE (via Cecchi 6r, tel. 500.292): per la rassegna «La terra [redacted] del cielo», Domenica, [redacted] domenica, ore 21; 23.

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. [redacted] Giovanni di Prè 25r, tel. 281.300): sulla scena Sexy nudo vedety, sullo schermo Erotic Family. Erotico. V. m. 18.

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (Via Pia, tel. 22.186): Camera d'albergo, In. 15,15, ult. 22,15.
DIANA (Via Brignoni 1r, tel. 25.714): Bianco, rosso e Verdone. Comico.
ELDORADO (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Manolesta, con T. Milian, G. Ralli. Commedia.
[redacted] (Via Vegerio, [redacted] 20.045): [redacted] Brando. Drammatico.
[redacted] (Via P. Boselli 5, tel. 21.120): Quella porcellidine di mia moglie. Erotico. Viet. m. 18. In. 15,15, ult. 22,15.
OLIMPIA (cso [redacted] 4, tel. [redacted]): La febbre nella pelle. In. 15,15; ult. 22,15.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (P. Diaz 46r, tel. 38.03.22): Angi Vera. L. 1600 + 1500 ingr. In. 15,15; ult. 22,15.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel. 21.147): Abba spe[redacted]. Musicale.
LUX (Via Brescaglia, [redacted] 22.973): [redacted] down, dimensione zero. Fantastico.
[redacted]
COLOMBO: Fatcome il pero, commedia.
RITZ: Assassinio allo specchio, giallo.

ALBENGA
AMBRA: Manolesta, commedia.
ASTOR: Autostoppista in calore, erotico. V. m. 18.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Kriminal love, erotico. V. m. 18.

ALBISSOLA CAPO
LEONE: riposo.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il buco nero, fantascienza.
DELLA ROSA: riposo.
CRISTALLO: Dessier 81, avventuroso.

[redacted]
OLIMPIA: riposo.
ITALIA: riposo.

FINALE LIGURE
ORDINA: Poliziotto superpiù, avventuroso.
VITTORIA: Laguna blu, commedia.
IDEAL: Cacciatori di taglie, avventuroso.

LOANO
PERLA: Moglie svedese supersexy, erotico, V. m. 18.
LOANESE: Laguna blu, commedia.

MILLESIMO
ITALIA: La rosa di Danzica, drammatico.
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Terrore dallo spazio profondo, fantascienza.

VALLEGGIA
[redacted]: riposo.

[redacted]
TEIRO: Laguna blu, commedia.
[redacted]: L'ultima porno moglie, erotico. V. m. 18.

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: riposo.
ANTICO TEATRO COLOMBO: riposo.
ATELIER DUETTESSE: [redacted] e 21: prova spettacolo.

[redacted]

[redacted]

ROSSINI (Oneglia - Via Vieusseux [redacted] tel. 23.074): La banchiera, con R. Schneider, J.-L. Trintignant, regia F. Girod. Commedia.
CENTRALE (Porto Maurizio - Via G. Cascione 96, tel. 63.071): La morte in diretta. Giallo.
[redacted] (Oneglia - Via B. Bordonia, tel. 23.820): Camera d'albergo, r. M. Monicelli. Int.: V. Gassman, M. Vitti, E. Montesano. Comico.
IMPERIA (Oneglia - Piazza Unione 7, tel. 22.745): Laguna blu.

ALTRE VISIONI

AMBRA (Porto Maurizio - Via L. Maresca 8, tel. 61.135): Samantha, la porno sexy femme, erotico. V. m. 18.
CAVOUR (via Cascione, 35 - tel. 61.978): Madama Butterfly, di Giacomo Puccini.

DIANO MARINA
GIANESE: Ragazzine di buona famiglia, commedia.

ARMA DI TAGGIA
[redacted]OL: Speed driver, avventuroso.
[redacted] La superbestia, erotico. V. m. 18.

TAGGIA
OLIMPIA: Le porno vergini, [redacted] V. m. 18.

BORDIGHERA
ZENI: Biancaneve e i 7 nani, cartoni animati.
[redacted]: Atlantic City U.S.A., drammatico.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
IMPERO: riposo.
EUROPA: Toro scatenato.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (Via Matteotti 229, tel. 71.871): ore 21,15 Recital de I Gatti di Vicolo Miracoli.
RITZ (Via Matteotti): Lili Marleen, r. R.W. Fassbinder, int. Hanna Schygulla, [redacted]carlo Giannini. Drammatico.
ASTRA (Via Matteotti 60, tel. 86.810): [redacted], rosso e Verdone. Comico.
CENTRALE (Via Matteotti): Ricomincio da tre, di M. Troisi, con M. Troisi.
ORFEO: Porno relazioni, [redacted] V. m. 18.
[redacted] (Via Matteotti): [redacted] zia svedese, erotico. V. m. 18.
SUPERCINEMA (Via Matteotti 178, tel. 80.995): Il piccolo Lord, r. J. Gold. Int. A. Guinness, R. Schroeder. L. [redacted]. In. 16; ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

LUX (Via Escoffier 3, tel. 883.393): Lo specchio del piacere. L. [redacted]. In. 16; ult. 22,30.
MIGNON: Vivere alla grande, commedia.

TEATRI

CASINO' MUN[redacted]: ore 21: Il Teatro Moderno presenta: Le esperienze di Giovanni Arce filosofo, di Rosso di San Secondo, con Nuvo Boaccia, Fiorella Mari, Ruggero De Daninos, regia di L. Puggelli.

In cinque anni a Genova 40 sale in meno

Si chiude il cinema Ritz diventerà una tv privata

GENOVA — Dopo la chiusura di [redacted] sale cinematografiche nel giro di cinque anni (l'ultima in ordine di tempo [redacted] l'Araldo di corso Firenze, fermo da una decina di giorni) anche [redacted] Ritz il «cinema d'essai» di prima visione, in corso Aurelio Saffi, cesserà l'attività. Scade infatti il prossimo 31 marzo il contratto tra i proprietari del locale e l'Italnoleggio, la società di distribuzione che ne curava [redacted] programmazione. La sala dovrebbe trasformarsi, stando a voci attendibili, [redacted] uno studio televisivo.

Le emittenti interessate [redacted]rebbero «Canale 5» [redacted] Berlusconi e una tv cittadina legata a un settimanale del lunedì. Ma non è esclusa la creazione, «ex novo», di un'altra televisione privata che partirebbe quindi in grande stile.

Intanto [redacted] sicuro c'è il fatto che [redacted] calendario dei films in programmazione al Ritz si ferma al 30 marzo, mentre so[redacted] in corso trattative tra l'Italnoleggio [redacted] il Comune di Genova per altre sale: il Palazzo in salita Santa Caterina, [redacted] Modena a Sampierdarena, il Diana e il Verdi di Sestri.

Che i proprietari [redacted] locale intendessero cedere la concessione, era nell'aria da parecchio tempo. Non [redacted] stato più effettuato nessun lavoro [redacted] ordinaria manutenzione, come testimoniano le poltrone squarciate e i muri scrostati. Oltre ai cinema chiusi, in questo momento a Genova altre sale, come Carillon, Roma, Verdi di Sestri, Alfa, Lido, Diana, Colombo, hanno una programmazione ridotta. Entro poco tempo dovrebbe [redacted]sare l'attività anche il Leira di Voltri.

Genova, insomma, rinnega [redacted] sua caratteristica, che, di tanto [redacted] tanto, le [redacted] «affibbiata» persino con una punta di ironia: s'è sempre detto, infatti, che il cinema era [redacted] svago preferito [redacted] genovesi.

L'amministrazione comunale tenta, e in qualche caso [redacted] riesce, a recuperare ai fini dello svago collettivo, per le attività di quartiere, certe sa[redacted] cinematografiche, ma, nel giro di pochi mesi, ci sarà un eccesso [redacted] spazi «disponibili». E i «quartieri» non sempre alimentano vigorosamente la «domanda». Si fanno avanti così le tv private.

Imperia, in scena Madama Butterfly

IMPERIA — Questa sera, alle 20,45 precise, [redacted] scena al Teatro Cavour di porto Maurizio, «Madama Butterfly», l'opera lirica di Giacomo Puccini, musicata su libretto di Illica e Giacosa. [redacted] presentarla al pubblico imperiese è il comune, [redacted] collaborazione [redacted] il circolo «Amici della Lirica». La regia è di Aldo Trionfo, direttore dell'orchestra Molinari Pradelli.

Protagonista del melodramma, nell'impegnativo ruolo di Butterfly, sarà la soprano giapponese Miwako Matsumoto. (a. d.)

[redacted]: ritorna questa [redacted] «L'orologio americano» [redacted]

GENOVA — Torna stasera al Teatro Duse *L'orologio americano* di Arthur Miller, con Lino Capolicchio, Ferruccio De Ceresa, Claudio Gora (nella foto in un momento dello spettacolo), Ugo Maria Morosi, Marzia Ubaldi, Camillo Milli, Eros Pagni, per la prima regia teatrale [redacted] Elio Petri. Lo spettacolo è in abbonamento e vale il tagliando numero 7.

Concerto di clavicembalo

GENOVA — Stasera alle 21 all'Oratorio di San Filippo per i concerti dei «Cameristi» Graziella Rivara eseguirà al clavicembalo musiche di Frescobaldi, Galuppi, Bach, Scarlatti. Allieva per il pianoforte di Augusta M[redacted], Graziella Rivara [redacted] perfezionata con Martha Pittaluga Del Vecchio, diplomandosi [redacted] conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano con il massimo dei voti, e laureandosi contemporaneamente [redacted] lettere classiche all'Università di Genova. Si [redacted] dedicata allo studio del clavicembalo sotto la guida di Gabriella Gentili Verona presso il conservatorio Paganini di Genova e ha poi frequentato i corsi di interpretazione clavicembalistica tenuti da Kenneth Gilbert, Alan Curtis e Gustav Leonarth. Lo spettacolo è fuori abbonamento e l'ingresso costa 2000 lire.

Harold and Maude

GENOVA — Stasera al circolo «Serenissima» in via San Bartolomeo degli Armeni, sarà presentata la commedia di Higgins «Harold and Maude». Il biglietto costa 2 mila [redacted].

Chopin per pianoforte

GENOVA — Stasera alle 21 al Quadrivium il pianista Jean Micault terrà il secondo concerto dedicato a Chopin.

Rassegna [redacted] musica antica

GENOVA — Domani sera al teatro dell'Archivolto, per la rassegna di musica antica, Andrea Damiani terrà un concerto per liuto. L'ingresso costa 3500 e 2500 lire.

Teatro in dialetto

GENOVA — [redacted] sera [redacted] teatro dei Salesiani alle ore 21 andrà in scena il «*Visconte de San Zeuggio*» di Paladini. Si tratta di tre atti comici dialettali realizzati [redacted] regia [redacted] gruppo. Il biglietto costa 3 mila [redacted].

La letteratura oggi

RAPALLO — Domani pomeriggio alle 17,15 al teatro delle Clarisse Giuliano Manacorda parlerà su «*La letteratura di oggi e le sue linee di tendenza*».

Quale sarà l'inno nazionale?

Ora Zuccaro cambia idea dal Nabucco ai Lombardi

GENOVA — «Non è vero, come è stato scritto, che ho liberato Mussolini sul Gran Sasso nel 1943. Lascio quella "gloria" a Otto Skorzeny. E' vero però che avrei potuto liberarlo davvero in un'altra occasione. Insomma, per cinque minuti, se [redacted] consento l'autoironia, ho perso l'appuntamento con [redacted] Storia».

Chi racconta così, con tono distaccato e amabile, è il giornalista genovese (ma nato a Tortona) Gian Carlo Zuccaro, diventato nelle scorse settimane un «personaggio» per aver proposto alla trasmissione televisiva Portobello [redacted] Enzo Tortora la sostituzione del nostro inno nazionale, che, [redacted]me ormai tutti sanno, è ancora, in termini strettamente legali, «provvisorio».

Zuccaro ha 67 anni, molto ben portati, gioca ancora a tennis una volta la settimana, è stato nell'ultima guerra ufficiale [redacted] cavalleria, e per l'esattezza nel 6° Reggimento Lancieri di Novara per [redacted] quale Gabriele d'Annunzio creò [redacted] motto «Albis ardua».

Zuc[redacted] prosegue il suo racconto: «Alla fine d'agosto del 1943 comandavo uno squadrone di cavalleria (leggi carristi), col grado di capitano, nei pressi del lago di Bracciano. Era il giorno 25, mi pare. Bene, alle sei e mezzo del mattino mi sveglia il mio attendente, tutto trafelato e mi avverte che a Vigna di Valle, sulle rive del lago, è atterrato un idrovolante con a bordo [redacted] duce. In effetti [redacted] in corso [redacted] trasferimento di Mussolini [redacted] Ponza al Gran Sasso».

Zuccaro, allora, indossa una tuta sul pigiama, prende un pugno di soldati e salta su un'autoblinda, ma arriva con cinque minuti precisi di ritardo. Mussolini era già stato caricato su un'autoambulanza ed era già in viaggio per l'Abruzzo.

L'apparizione in tv ha reso Zuccaro popolare. Riceve centinaia di lettere: ha lanciato un appello ai suoi commilitoni [redacted]duci dalla Russia e il 29 marzo si incontreranno [redacted] Verona «in un clima di pace e di fratellanza».

Ha aggiornato il suo «referendum» a proposito dell'inno nazionale. «Va pensiero» ha ricevuto ben 5296 voti, contro i 1396 dell'inno di Mameli. Ma l'ultima settimana ha portato una novità. Incalza il coro dei Lombardi alla prima Crociata di Verdi («O signore dal tetto natio...» che aveva commosso Giuseppe Giusti nella famosa poesia «Sant'Ambrogio»). E adesso come la mettiamo? Qual è il gusto personale di Zuccaro? Per la prima volta dice direttamente come la pensa.

«A mio avviso "Va pensiero" è bello come musica, ma brutto e banale nel testo. E [redacted] davvero facessimo un pensierino sul coro dei Lombardi? Anch'esso è di Verdi, l'autore nazionale per eccellenza, riguarda un episodio della storia italiana, una vicenda "[redacted] popolo", c'è un chiaro riferimento al Risorgimento... Beh, a questo punto passo la pratica al Parlamento». r. g.

Gli «Iron Maiden» lunedì a Sanremo

SANREMO — Gli «Iron Maiden», lo scatenato complesso della «heavy rock» inglese che da settimane [redacted] vertice della hit parade della musica d'Oltre Manica, lunedì sera si esibirà al teatro Ariston di Sanremo. Si tratta, per i giovani e gli appassionati della musica «heavy metal» di un avvenimento eccezionale.

Gli «Iron Maiden» non hanno mai cantato in Italia. Il loro recital sanremese, quindi, sarà il debutto e l'inizio della loro breve tournée italiana. Dopo l'Ariston il complesso terrà [redacted] concerto a Reggio Emilia (31 marzo), il primo aprile apparirà alla tv a «Disco ring», il 2 aprile sarà a Gorizia, il 3 si esibirà a Torino ed il 4, ultima tappa italiana prima del rientro a Londra, Milano. A Sanremo li porta Angelo Esposito, dinamico organizzatore matuziano.

Gli «Iron Maiden» (il nome significa «Vergine di ferro» e si riferisce alla vergine-strumento di tortura usato nel Medioevo) [redacted] un gruppo giovane, formatosi nel 1977. (r. b.)

I programmi [redacted] private [redacted] straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-55
12 — Cartoni: Papero
12,30 Pop Corn
13,30 Speciale [redacted] 5: News
14 — Film: Cominciò con un bacio
15,30 Cartoni: Papero
15 — Okay: cartoni
16,30 [redacted] Jeeg Robot
17 — Cartoni: Woody Woodpecker
17,30 Telefilm: L'uomo [redacted] Atlantide
18 — Pop Corn
19 — Telefilm: Cowboy in Africa
20 — Cartoni: Papero
20,30 Telefilm: Love Boat
21,30 Film: La bandera
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film: La casa sulla collina di paglia

TIVUESSE
UHF 42-54-58-38-40
9,15 Qui TVS: Buongiorno Liguria
9,30 Documentario
10,30 Buongiorno Liguria
11 — Ultraman, tel.
11,30 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm
12,55 Notizie TVS
13 — Grand Prix, piste, strada, rally
14 — Film: Un falso rapimento
15,30 Pomeriggio in casa
15,55 Notizie TVS
16 — Ultraman, tel
16,30 Pomeriggio in casa
16,55 Notizie T[redacted]
17 — Ciao Ciao, cartoni
17,45 Pomeriggio in casa
17,55 Notizie TVS
18 — Batman, tel
18,30 Charlie's Angels, tel.
19,20 Cronache del cinema
19,30 Ultimissime
20 — Cartoni
20,30 Film: Prigioniero dell'harem
22,10 Domani [redacted] Secolo XIX
22,15 Film: Un uomo a metà

TELEBUONGIORNO
UHF 24-38-47-57
10,20 Film: L'eredità dello zio buonanima
11,50 I pronipoti, cartoni
12,15 Tre contro tutti, cartoni
12,40 Notizie flash
12,50 Playback
13,15 Dite la vostra
13,30 People. Attualità
14 — Attualità della Borsa
14,15 Fantastilandia, tel.
15 — Film
16,30 Papà ha ragione, tel.
16,55 Tre contro tutti, cartoni
17,20 Playback
17,40 Jim della giungla, tel
18,05 Sub-mariner, cartoni
18,30 Quando c'è il trucco
18,45 Vita da sub
19 — Playback
19,15 Notizie
20,05 Ape Magà, cartoni
20,30 5 minuti con C. Lenza
20,35 Peyton Place, tel.
21 — Gli invasori, tel
22 — Film: Lumière, scene di un'amicizia tra donne
23,30 5 minuti con C. [redacted]
23,35 Film: All'onorevole piacciono le donne

TELENORD TN 4
UHF 24-35-41-44-49-52-58-60
11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Giorno per giorno, tel.
12,30 Da 007 intrigo a Lisbona, film
14,15 Vincente e piazzato
14,45 La famiglia Bradford, tel
15,45 Argomento ginnastica
16 — Prego vuol ballare con me?
16,30 Special musicale
17 — I magnifici quattro, cartoni
17,30 Maramao, cartoni
18 — Top Cat, cartoni
18,30 Le fiabe di Andersen ed Elsa Beskow
19 — Kerina, tel.
19,30 Dove andiamo a sciare?
19,45 Sette giorni sette sere
20 — La volpe dall'anello d'oro, tel.
20,30 Mission: impossible! telefilm
21,30 Gente di rispetto, film
23,45 Giochi di fuoco, fi[redacted]
1,40 Da 007 intrigo a Lisbona, film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49
8,30 Film
10 — Mattinata[redacted] studio 2
11 — Supercar Galliger, cartoni
12 — Supercar Galliger, cartoni
12,30 TRC Flash
12,45 Film
14,30 Star Trek, tel.
15,25 Supercar Galliger, cartoni
15,55 Anni verdi
16,25 Candy Candy, cartoni
16,55 Gundam, cartoni
17,25 Supercar Galliger, cartoni
17,50 [redacted] Boat, tel.
18,45 Smart / TRC flash
19,30 Candy Candy, cartoni
20 — Star Trek, tel.
21 — Viva la gente
23,50 TRC flash
24 — Oroscopo
0,05 Film

TELEGENOVA
UHF 35-40-42
10 — Film
11,30 Mannix, telefilm
12,30 Cartoni
13 — Ma che musica maestro, film
14,30 Cartoni: Il grande Mazinger
15 — Cartoni: Tex Willer
15,30 Bold Ones, telefilm
16,30 Cartoni
17,30 I giganti di Roma, film
19 — Cartoni: Tex Willer
19,30 Caccia al «13»
20,15 Don Camillo e l'onorevole Peppone, film
22 — Mannix, telefilm
23 — Artigiani oggi
23,15 Speciale 23 - Fatti e notizie
23,30 Rubrica di cosmesi
23,45 Tennis - Torneo interna[redacted]le W.C.T.

TELECITTA'
[redacted]
11,30 Album dei ricordi
12,10 Godzilla: cartoni
13 — Film: UFO distruggete base Luna
14,30 Uno sguardo ai giornali
14,50 Cartoni
16 — SWAT, tel.
17,20 Cartoni
18,30 La nostra salute
19 — Calcio minore
19,30 Oggi in Liguria
20,30 Film: Quell'estate meravigliosa
22,05 Oggi in Liguria
23 — Cash & Co., tel.

ANTENNATRE LIGURIA
UHF 25-28-33-83
12,20 Cartoni
[redacted] Telefilm
13,35 Film
15,10 Cartoni
15,35 Film
17 — Cartoni
17,25 Film
19 — Telefilm
19,25 Rubrica
19,40 Telegiornale
20 — Cartoni
22,30 La bustarella. Gioco
23,50 Telefilm

TELELIGURIA
UHF 24-25-51-57
11 — Film
19 — La schedina
19,40 Videogiornale
20 — La schedina
20,30 Strana ma vero
24 — Film

[redacted]

DUE RIVIERE TV
UHF 26-27-31-34-35-39-46-48-58-59-62-60
16,30 [redacted]sieme a Pupa nel mondo delle carte
17,30 Cartoons
18 — Pasta bimbi
18,30 Telefilm
19 — Canapa consiglia
19,30 Reporter
19,40 Diretta sport
20,10 Football please
20,40 Film: I 7 diavoli del Tai [redacted]
22,10 Reporter
22,20 Film: La terrificante notte dei robot assassini
23,50 Oroscopo

TELESANREMO
UHF 30
14 — Film: Rosa gialla del Texas
18 — Film: Quella chiara notte d'ottobre
19,30 Venerdì sport
20,10 [redacted]. Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,25 Telegiornale
20,45 La nostra inchiesta
21,55 Film: Sei simpatiche canaglie
23,25 Replica telegiornale

SAVONA TV
UHF 22-41
11,45 Telefilm: SWAT
12,45 Film: Corsari gialle
14,30 Live in music - Marcelino
16 — Film: Ti pagherò
17,30 Superclassifica show
18,15 Cartoni: Il clan di Charlie Chan - Blue Falcon
19 — Intermezzo
19,30 Notiziario
19,55 Parentesi serena
20,15 Il film della settimana. Il mattatore
21,40 Telefilm: Cash & Company
22,30 Playboy di sera
23,20 Notiziario (r)
[redacted] Film: [redacted] del vizio

TELE T.R.I.L.L.
UHF 21-34-45-52-56
11 — Film: Sissi e il Gran Duca
12,30 Cartoni
13 — Film: Black horror
14,20 Film: Sissi e il Gran Duca
15,55 Film: Black horror
17,30 Cartoni
18 — Music
[redacted] — [redacted] selvaggio
19,30 Cristianesimo oggi
20 — Un po' d'arte
20,15 Oggi al cinema
20,30 Film: Vendetta per vendetta
22 — Poker d'assi
23,10 Dancing
24,30 [redacted] stop

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-63
12 — Petrocelli telefilm
12,50 Scooby and the Scrappy Doo, cartoni
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tennis
14,30 Tombolasta
15,30 Film: I soldi e tua moglie
17 — Charlotte, cartoni
17,25 Fantasia di cartoni
17,50 I pronipoti, cartoni
18,15 [redacted] Willer, fumetti
18,40 [redacted]
19,05 Caccia al «13»
19,30 Nel nome [redacted] padre
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Girogiorno
20 — Mannix, telefilm - Meteoliguria
21 — Film: Ypotron - I pianeti
[redacted] Zoom Tg Ponente
22,50 Film: Il dominatore

TELE TRIS
UHF 23-32-37-50-51-57-63
10,30 Film: Quella notte in [redacted] Coogan
12 — Tre volte donna
12,30 Cartoni - Tg Tris
13,20 Musicale
13,30 Roberta e le stelle - Cuori solitari
15 — Film: Accadde in settembre
16,30 Angie, tel
17 — Cartoni - Rubrica
18 — TG Tris
18,20 Musicale
18,30 Film
20 — TG Tris
20,20 Musicale
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — [redacted] Tris. [redacted]

LE TELEVISIONI [redacted]

TF 1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 actualités
13,35 Télévision régionale
16,25 Waldo Kitty
16,55 Croque-Vacances
18 — C'est à vous
18,20 L'île aux enfants
18,45 Avis de recherche
19,20 Actualités régionales
19,40 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
20,30 La voie Jackson, téléfilm
22 — Opéra première
23,10 TF1 actualités

A 2
12,05 Passez donc me voir
12,25 Les gaietés de la correctionnelle
12,45 [redacted] première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à vous
14 — Aujourd'hui madame
15 — Le saint
15,55 Quatre saisons
16,55 La télévision des téléspectateurs
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 Top club
20 — Journal de l'A2
20,35 La guerre des [redacted]ectes, feuilleton
21,35 [redacted]ostrophes
22,55 Journal de l'A2
23,05 Ciné-club: L'habit vert. Film

FR 3
18,15 Emissions régionales
18,30 FR3 jeu[redacted]
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux [redacted] heures à Bagnères-de-Bigorre
20,30 Le nouveau vendredi, dog-connection
21,[redacted] Les panthères
22,25 Soir 3
22,45 Thalassa

OGGI all'UNIVERSALE di Genova

BISONTE SDRAIATO, lo schiaffo più veloce del West, vi scotennerà sino all'ultima risata!!!

Titanus
CLAUDIO MANCINI presenta
[redacted]
OCCHIO ALLA PENNA
regia MICHELE [redacted]

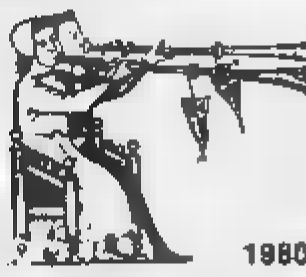
OGGI AL RIVOLI DI GENOVA
[redacted] eccezionale avvenimento cinematografico

GIANCARLO GIANNINI e HANNA SCHYGULLA in

regia di RAINER WERNER FASSBINDER

UN GRANDE REGISTA ★ DUE GRANDI INTERPRETI ★ UN [redacted] FILM ★ UN AMORE, UNA CANZONE E UN MITO SOPRAVVIVONO NEL TEMPO

Terrazza [redacted] — *Genova*
Piazza Dante 11 - 31° piano - Tel. 586.751
Alla Terrazza Martini
Venerdì 27 Marzo ore 11 — L'ANPI di Genova presenta «Genova vista dall'alto» alle Delegazioni straniere partecipanti al Congresso Nazionale dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.
MANIFESTAZIONE ESTERNA
Sabato 28 Marzo [redacted] 19 — S. Margherita Ligure Villa Durazzo. Buckfast offerto in onore [redacted] partecipanti alla XXV. Assemblea della Federazione Italiana della Vela. La FIV si riunisce a Santa Margherita per l'elezione del nuovo Presidente che sostituirà il Dottor Beppe Croce.



gioventù musicale d'italia
SEZIONE DI SANREMO
1980-81
I VENTICINQUE ANNI DELLA SEZIONE
8 Aprile [redacted] QUARTETTO "VIVARIUM MUSICAE ANTIQUAE"
Venerdì Santo 17 Aprile 1981 DUO VIOLINISTICO DI MOSCA
24 Aprile [redacted] "ENSEMBLE VIVALDI" [redacted] SOLISTI [redacted]
[redacted], nel mese di Giugno, chiusura della stagi[redacted] con il celebre TRI[redacted] DI MOSCA
Abbonamenti: ridotti (fino a 16 anni) lire 4000; normali (17-30 anni) lire 5000; "Amici" lire 10.000 - Le iscrizioni si ricevono presso: "Piccola Libreria", Sanremo, via Escoffier; "Dischi Balbain", Sanremo, c.so Mombello. Scuole e Istituti della Provincia. Segreteria (tel.) 81 676.

LOUIS ROBERT ITALIA
ASTA EREDITARIA
del patrimonio artistico appartenuto a
S.E. ASTORRE SIGIERI
del Brabante Granduca di Nicea
■ ARGENTI - PORCELLANE - OROLOGI - BRONZI - AVORI
■ DIPINTI ... Stampe
■ Importante collezione di Opere ...
■ TAPPETI ORIENTALI ...
Per l'immediato realizzo la disposizione ereditaria avverrà a libera offerta senza prezzo base
ASTA
Venerdì 27 ore 21
Sabato 28 ore 16 e 21
Corso Vittorio Emanuele 109 - Torino
Sede permanente

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 73 - Venerdì 27 Marzo 1981

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

C'è tensione anche a Novara

Troppi detenuti nel supercarcere

Il direttore è a Roma: domani c'è lo sciopero

NOVARA — Per la prima volta, sabato, scioperanno anche i direttori dei penitenziari, delle case di pena e delle case circondariali di tutta Italia. Una generale protesta che parte si dalle condizioni di lavoro e di trattamento economico, ma che trova largo spazio anche nelle contraddizioni che sono state alla base della politica penitenziaria nostro Paese.

«Anche se questo primo sciopero non produrrà intoppi nell'ambito del stato carcerario — ha detto in una intervista il segretario nazionale dell'Associazione dirigenti di penitenziari, dottor Luigi Turco — *ciò potrebbe accadere più avanti se decidessimo agitazioni più lunghe.*

Una protesta quasi «simbolica» quella odierna, che può potrebbe aggravarsi.

«I 306 direttori chiedono che siano modificate le norme sulla loro reperibilità — ha spiegato Luigi Turco — *principalmente quelle sui trasferimenti del personale. Soprattutto che venga finalmente attuato quel decentramento che sarebbe la migliore garanzia di buon funzionamento degli istituti di pena».*

Per quanto riguarda il carcere novarese via Sforzesca, è ancora vivo il ricordo della rivolta di venerdì scorso conclusasi con l'assassinio di due detenuti da parte di un gruppo di rivoltosi capeggiato dal «boss» Renato Vallanzasca.

Proprio in quell'occasione la «figura» del direttore è balzata al centro dell'attenzione generale non soltanto per il generoso slancio di Pierpaolo Ghedini che da circa tre anni è il responsabile unico del carcere novarese. Quando è offerto in ostaggio a Vallanzasca e compagni in cambio delle sette guardie, il direttore Ghedini ha pensato ad una sola cosa: evitare che la sanguinosa rivolta degenerasse nel caos e nella strage.

Purtroppo non si è potuto parlare Piergiorgio Ghedini, assente da Novara. Il direttore della casa circondariale si trovava Roma quasi certamente per riferire sulla situazione novarese alla luce degli ultimi episodi.

Forse rientrerà oggi ma non è improbabile che prolunghi la sua visita romana per discutere con i colleghi le rivendicazioni ufficializzate con la decisione dello sciopero.

A Novara c'è una sezione di «massima sicurezza» che momento della rivolta di venerdì scorso ospitava ben 85 detenuti) tra i politici e i comuni (Vallanzasca e Turatello per fare un esempio). Nella sezione «normale» non c'è più spazio con 120 uomini e 11 donne.

E' anche questo un grosso problema che fa «straordinaria» agitazione dei dirigenti porterà sul tappeto nella speranza che dopo 4 anni parole si cominci veramente a fare qualcosa.

Liliana Laurenzi

Un convegno organizzato dalla Regione si aprirà domani mattina

Estrarre la pietra e lavorarla sul posto una prospettiva per le cave dell'Ossola

Il settore dà lavoro a circa settecento dipendenti - Il giro d'affari è di parecchi miliardi, ma potrebbe aumentare se la beola e il serizzo non fossero subito trasportati altrove

DOMODOSSOLA — *Ricerca un corretto equilibrio fra coltivazione delle cave e salvaguardia del territorio, proprio un significativo traguardo con i corsi professionali per operatori lapidei che finalmente potranno decollare il prossimo autunno, grazie un'iniziativa congiunta del distretto scolastico, dell'associazione degli enti locali.*

La caratteristica principale dei nuovi corsi sarà rappresentata dall'alternanza fra lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche sui macchinari per la lavorazione dei blocchi. Le esercitazioni arriveranno in un capannone appositamente attrezzato dalla Regione che ha messo a disposizione cento milioni per l'acquisto dei primi macchinari.

In una seconda fase, gli allievi opereranno direttamente nelle aziende sotto la guida di operai istruttori. «Ma non bisogna dimenticare — dice il presidente dell'Assocave Carlo Briganti — che incremento della lavorazione del materiale nell'Ossola richiede cospicui investimenti da parte delle aziende. E il momento, con il costo del denaro che è salito alle stelle, non è certo dei più favorevoli».

«A nostro giudizio — *continua Briganti* — sono poi necessarie altre misure per il potenziamento del settore che, dopo anni di continua espansione, comincia a manifestare i primi sintomi di recessione. Riteniamo indispensabile uno sviluppo della ricerca del potenziale estrattivo della zona che è sicuramente la più ricca di giacimenti del Piemonte».

«Altro grosso problema che sarà trattato al convegno è — *dice ancora il presidente dell'Assocave* — quello un'informazione e sensibilizzazione delle autorità locali sulla nuova legge regionale che disciplina l'attività delle cave. I comuni ormai investiti di ampia responsabilità in questa materia. Ci auguriamo che possano cadere pregiudizi e ostilità preconcette verso questa attività, che rappresenta una delle principali voci dell'economia ossolana».

Al convegno parlerà anche di una campagna promozionale su vasta scala per far conoscere il materiale ossolano su tutti i mercati mondiali. I lavori si apriranno domattina alle 9,30 il saluto del sindaco città, Pietro Rocedo e del presidente della giunta regionale Enzo Enrietti. Una relazione dell'assessore regionale alle cave Domenico Marchesotti introdurrà il dibattito che si concluderà domenica mattina. Subito dopo ci sarà una visita ai giacimenti della sona e a uno stabilimento di lavorazione della pietra

a. v.

Villa Taranto riapre il 1° aprile

VERBANIA — I giardini botanici Villa Taranto, a Pallanza di Verbania, riaprimo il primo di aprile.

Il ritardo di una decina di giorni sulla consuetudine è stato causato sia tempo secco e freddo, che ha ritardato fioritura primaverile, sia dai lavori condotti nel parco.

(a. r.)

E' arrestato per droga

VIGEVANO — L'operaio calanturiero Antonio Belardi, 23 anni, di fatto disoccupato, incensurato, abitante via Gariona 17, è finito in carcere per detenzione di droga. Sotto il lavandino della abitazione gli agenti del commissariato hanno ritrovato due pani di hashish per un peso complessivo di 950 grammi, del valore di circa 5 milioni.

Il Belardi non è un tossicomane. La polizia lo teneva d'occhio da tempo, perché frequentava i tossicodipendenti vigevanesi della zona.

Condannato il veterinario di Vigevano

VIGEVANO — Il veterinario Pietro anni, via Martiri di Boves 30, arrestato 10 giorni fa dalla polizia per il furto di un orologio in casa di cliente, e per detenzione abusiva di una carabina calibro e processato ieri per direttissima dal Tribunale e condannato a 9 mesi di reclusione e 150 mila lire di multa.

Il professionista ha beneficiato dell'immediata scarcerazione: era infatti incensurato

Niente battelli sul Lago Maggiore

VERBANIA — Niente battelli e motonavi traghetto ieri sul Lago Maggiore il servizi sono ripresi alle 5 di stamane) e grossi i disagi per i pendolari che ogni giorno attraversano il lago per raggiungere i rispettivi posti di lavoro.

Regolari invece i servizi di autobus urbani quelli extraurbani gestiti dall'Aspari. l'azienda consortile trasporti pubblici. Il personale già aveva effettuato scorso venerdì 24 ore di sciopero anziché le due ufficialmente programmate

Tentativo di risolvere la vertenza delle aziende

Richiesta di cassa integrazione per cento del gruppo «Cane»

I sindacati lievemente ottimisti - Una ripresa prima dell'estate

GRAVELLONA TOCE — Nella vicenda delle aziende del «Gruppo Cane» pare si stia profilando qualche schiarita. Solo dalle adunanze dei creditori comunque (si terranno presso il tribunale Verbania 4 aprile prossimo per la «Fratelli Cane» e la «Vistarini»; il 6 per la «Cane Profilati» e «Novolan-I» potrà sapere se l'impegno cui si cerca di risollevare le sorti di un complesso (sei stabilimenti, 800 dipendenti più un numero considerevole di aziende minori satelliti) cui è legata una parte non indifferente di economia cusiana, avrà trovato fiducia.

L'industriale Virginio Cane, amministratore unico del gruppo, aveva infatti il 6 febbraio scorso fatto richiesta di amministrazione controllata al Tribunale di Verbania che, per quanto di sua competenza, l'aveva accettata nominando curatori amministrativi due professionisti verbanesi: Sandro Bermani e Marco Zaccheria. L'ultima parola spetta però all'adunanza dei creditori.

Intanto l'attività lavorativa continua. A questo proposito è di questi giorni un incontro a Verbania, presso l'Unione Industriali, tra direzione Cane e i rappresentanti della Fim. Quale la finalità di questo incontro?

«L'azienda ha predisposto un piano di ripresa produttiva» — dicono alla Fim — *per salvare la fabbrica e mantenere il livello occupazionale. Questo piano è basato da un lato sulla ripresa del lavoro dell'Alfa, dall'altro sul lancio della produzione degli infissi per l'edilizia. Visto che questi infissi sono entrati in produzione sul mercato ciò comporta una fase di conoscenza del prodotto e di trasformazione delle offerte in ordini occorrerà un certo tempo prima di vedere dei risultati».*

«Si pensa quindi — continuano alla Fim — *che fino verso le ferie non si potranno avere risultati concreti di lavoro. Ci sarà quindi un periodo in cui il livello di occupazione, sia per gli operai che per gli impiegati, sarà superiore a quello produzione da fare».* Per questo l'azienda ha chiesto accedere alla Cassa integrazione speciale, la 675, per ottanta lavoratori al Nord e venti al Sud.

Sulla questione il sindacato non fatto nessuna opposizione di principio, ma ha posto alcune condizioni sul come applicare il provvedimento. *«Noi faremo il necessario perché piano di ripresa concretizzi, considerandolo una via per salvare fabbrica* — hanno continuato i sindacati — *Però abbiamo posto condizione che la 675 sia fatta a rotazione per ragioni primo perché non siano coloro che hanno il lavoro garantito e quelli che, se le cose vanno male, sono i candidati al licenziamento, secondo perché dal giorno in cui viene presentata la richiesta, passano o 7 mesi prima che le maestranze percepiscano il salario*

a. m.

Troppo pericolosa la statale 34 del Maggiore

Una proposta: vietare il transito dei «bestioni» Tir sul lungomare

CANNOBIO — Gli automezzi pesanti non dovranno più transitare ingorgare dissestata statale del Lago Maggiore. La richiesta viene, per ora, dai comuni Locarno, nel Canton Ticino, e Cannobio, ma si prevede che all'iniziativa di protesta aderiranno anche altri centri abitati sulla sponda piemontese Lago Maggiore, raggiunti dalla strada «incriminata».

La proposta maturata ormai diverso tempo, alimentata condizioni della statale del Lago Maggiore: un asse stradale importanza internazionale, oggi unico collegamento tra la galleria San Gottardo in Svizzera, che sta riversando in territorio varese milioni di automobilisti, e la futura Veltri-Sempione.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso delle proteste degli amministratori interessati possibilità, data per certa da fonti attendibili, che il traffico pesante in transito in territorio lombardo, attraverso la dogana di Fonte Tresa, si riversi sulla statale novarese, per la chiusura della dogana lombarda a questo tipo di automezzi.

«Già oggi la 34 è incapace di sopportare il transito leggero, specie nel periodo estivo, a quello pesante che costituisce per tutta la lunghezza della strada un notevole intralcio veloce scorrimento traffico — afferma Mario Grassi, vicesindaco Cannobio — *L'aumento degli autoveicoli pesanti comporterebbe senza alcun dubbio collasso della statale e un crollo degli arrivi turistici in tutto l'Alto Verbano».*

Un alleggerimento traffico pesante che congestiona oggi l'arteria stradale novarese è già stato attuato da oltre un anno con la chiusura della dogana di Piaggio-Valmara nelle ore notturne.

Ciò però non è ancora sufficiente, per questo la proposta che giunge da Locarno e Cannobio suscita una particolare attenzione. ricollegare ai risultati lavori del convegno che si è svolto in merito alla statale 34.

l. a.

In Valle Ossola

E' ferma la Comunità montana

DOMODOSSOLA — Continuano le polemiche sulla paralisi della Comunità montana Valle Ossola, la più grande Piemonte. Il consiglio dell'Ente non può essere convocato perché sorte contestazioni.

Il consiglio comunale Domodossola ha preso atto delle dimissioni un rappresentante di maggioranza, Giuseppe Campana, non ha ritenuto anticipare l'ordine del giorno per procedere a una nuova votazione.

Per il 7 aprile prossimo è attesa la sentenza del Tar che dovrà pronunciarsi sulla validità della nomina di altro rappresentante del capoluogo, il dottor Arturo Lincio dell'Uopa, la cui elezione era stata contestata dal pci.

I lavori, per 7 chilometri, serviranno centro, periferia e frazioni

Borgomanero spenderà più di un miliardo per la rete fognaria (finora inesistente)

BORGOMANERO — Sono in arrivo 7 chilometri di fognatura, che soddisferanno le esigenze di vaste aree del centro della periferia, tuttora sprovviste di un servizio così elementare. Città senza fogne, Borgomanero ha scoperto in questi ultimi anni il bisogno di provvedere anche in questo settore di opere pubbliche (che si vedono, ma che sono indispensabili alla vita della comunità).

Nella sua ultima adunanza, il consiglio comunale ha deliberato l'accensione un mutuo (assistito da contributo regionale) per la costruzione di una nuova rete fognaria che interesserà frazione San Marco e centrale via Marconi. I lavori, per un importo di 400 milioni, saranno appaltati domani.

Questo primo lotto di lavori comprenderà l'allacciamento della frazione alla fogna centrale attraverso le Verdi e Cavigioli su percorso di oltre un chilometro e mezzo, e un altro chilometro rete sul lungo Agogna di via Marconi.

Nella prossima seduta, il consiglio comunale esaminerà un secondo progetto esecutivo riguardante via Fratelli Maioni. Come nel caso di via Marconi, anche quest'altra rete fognaria misurerà circa un chilometro; il nuovo tronco confluirà nella rete del centro storico, più precisamente nella roggia della Madonna, ormai adibita a collettore, e attraverso questa giungerà all'impianto di depurazione in costruzione, dove scarica invece direttamente il tratto precedente.

Nello stesso progetto è prevista la tombinatura parte della roggia Lagone, che oggi corre a cielo aperto nell'abitato a monte giardini pubblici di viale Dante, ed è causa di notevoli inconvenienti igienici, in particolare periodi di magra. Per queste opere si spenderanno 250 milioni da reperire nel fondo contributi per oneri di urbanizzazione.

Un terzo lotto, per una spesa di 810 milioni, riguarderà la frazione Santa Cristina e l'allacciamento dell'abitato di Vergano. Anche in questo caso, si tratta di cosa fatta, perché la Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato la sua disponibilità, per cui occorrerà solo una delibera consiliare di assunzione del mutuo.

Le canalizzazioni Santa Cristina si svilupperanno lungo le vie Meda, Vignale, Quagliotti, Martinale e Bescape, per oltre due chilometri. Il collettore di collegamento la borgata Vergano correrà sulla nuova strada provinciale per Gargallo per 900 metri; sono inoltre previsti due tronchi, per un totale di 500 metri, lungo le vie Fornara e Godio di Santo Stefano.

In tutto, si spenderanno un miliardo e 260 milioni.

f. a.

Verbania — La Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde ha aperto uno sportello bancario alla Montefibre bentrando alla Banca Popolare di Intra la convenzione con l'azienda si era conclusa pochi giorni fa

Il muratore, 23 anni, era stato notato da alcune persone

Ha ucciso un cane che attraversava il suo podere: denunciato a Omegna

OMEGNA — E' stato denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di uccisione animale ed esplosione pericolosa Pier Antonio Cerini, 23 anni, muratore, di Cireggio Omegna.

Il fatto risale a qualche giorno fa quando il Cerini, visto un cane attraversare un suo podere, lo uccise con una fucilata. E' stato denunciato ai carabinieri alcuni testimoni.

Si è giustificato dicendo di averlo fatto per timore che il cane assalisse i suoi animali al pascolo.

L'uccisione di un cane randagio era vietata ai primi di febbraio dello scorso anno una multa di 135 mila lire, inflitta dal pretore dottor Gallarati ad un dipendente comunale di Armeno: una disposizione di polizia veterinaria vieta, infatti, l'uccisione di cani anche randagi.

Gli animali abbandonati devono essere segnalati al Consorzio di igiene e profilassi provinciale.

a. m.

Rubate pellicce per 35 milioni

VIGEVANO — Furto di pellicce in pieno centro, nella notte, a due passi da piazza Ducale. I ladri hanno rubato pellicce e pelli di vario tipo dal negozio Vogue Rosa Codevilla, anni, in via Caduti per la Liberazione 16, che lamenta un danno attorno ai 35 milioni.

Hanno agito la saracinesca tagliando gancio con fiamma ossidrica e poi hanno forzato la porta. Quando è scattato l'allarme collegato al commissariato di p.s. hanno avuto ancora una manciata di minuti per rubare.

Un testimone svegliato dai rumori provenienti dalla strada affacciatosi alla finestra ha visto chiaramente i ladri fuggire

Decidi chi sei e scegli che Sunbeam vuoi.

1.0 e 1.3
GLS 928 cc
45 CV (DIN) o 1295 cc, CV (DIN)
Contagiri, tergilavavetro lunotto e rivestimenti in velluto

SUNBEAM TI 1598
101 CV (DIN)
V. MAX. 175 Km/h
contagiri tergilavavetro lunotto, cerchi in lega leggera, pneumatici 175/70 SR. 13, spoiler anteriore e posteriore, fari allo iodio.

LOTUS
2172 cc 155 CV (DIN)
motore LOTUS lega leggera
2 alberi a camme in testa, 16 valvole, cambio a 5 velocità
Da 0 a 100 Km/h in 8.4"
Km da fermo in 29'7" V MAX 200 Km/h circa.

TALBOT SUNBEAM
PALMISANO & CARDONE
dal nuovo all'usato con garanzia e assistenza totale
Via Verbano, 104 - Tel. 471200/471777 - 28100 NOVARA

OFFICINA di CALDARERIA e CARPENTERIA facente parte un importante gruppo internazionale cerca

INGEGNERE INDUSTRIALE

cui affidare la responsabilità dell'ufficio tecnico commerciale. Dovrà sapere condurre una trattativa commerciale con i clienti e seguire commesse sino all'espletamento degli ordini.

Il candidato ideale, oltre alla buona esperienza nel settore, dovrà conoscere la lingua inglese ed essere disponibile per frequenti viaggi all'estero.

La sede di lavoro è Novara.

I candidati interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum professionale a:

PUBLIKOMPASS 5 — 10100 TORINO

RAGIONIERA
ventiduenne esperta
paghe e contributi anche elaboratore esperienza triennale grossa Associazione Consulenza attualmente occupata, esaminerebbe cambiamento proposte impiego, anche part-time.
Telefonare ore pomeridiane 0322 45 837

SEGRETARIA IMPIEGATA
con minimo 6 anni di attività
CONCESSIONARIA BMW CERCA
Presentarsi c.so Cairoli 84 Verbania
Tel. 0323 43.358.

CERCASI RAPPRESENTANTE
SOLO ESPERTO CAPACE
per vendita materiali edili
Zona: Arona - Novara.
La Ditta è già in possesso nella zona di un ampio portafoglio clienti e garantisce reddito interessante. Inquadramento Enasarco
Telefonare 0323/41.217 Verbania.

Società leader cerca per NOVARA e provincia
CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI
per prodotti alta tecnologia, merito richiesti con ampi margini di guadagno
Si richiedono
— eccellenza professionale, attitudine al contatto
— capitale iniziale 6 milioni per copertura magazzino iniziale
— auto propria.
— serietà e moralità documentabili con referenze se richiesti
Inviare curriculum referenze e recapito a
Publikompass 10 — 20123 Milano.

La nuova scuola sarebbe una succursale di quella alessandrina

Novara avrà un conservatorio al posto dell'istituto «Brera»?

L'antica «accademia» continuerebbe ad esistere, ma in altri locali - «Ora abbiamo seicento allievi, dice la direttrice, la metà dei quali fanno danza classica: è quindi diventato indispensabile per noi avere un'altra sede»

NOVARA — Il conservatorio di musica a Novara potrebbe essere un fatto compiuto già a partire dal prossimo anno scolastico. Lo ha quasi promesso il ministro della Pubblica Istruzione Guido Bodrato al sindaco novarese Maurizio Pagani in una lettera dai toni incoraggianti che rispondeva all'istanza del primo cittadino.

In città è già tutto pronto per ospitare l'importante scuola che sarebbe una sezione staccata del conservatorio di Alessandria. I locali sono quelli del civico istituto musicale Brera, lo stesso che fornirebbe buona parte degli insegnanti.

L'interessamento dell'amministrazione comunale novarese per ottenere dal ministero l'istituzione del conservatorio è stata lodevole e ha portato, nel giro di un anno, all'ormai quasi certezza. I giovani di Novara e provincia che vogliono studiare musica e che fino ad ora lo hanno fatto in forma privatistica al Brera, non dovranno più andare fuori sede per sostenere gli esami.

Ma c'è un punto che gli attuali responsabili del civico istituto musicale — col presidente avv. Giuseppe Camaschella in testa — intendono mettere subito in chiaro: il Brera non deve comunque morire. *«L'istituzione di un conservatorio musicale a Novara* — dice l'avvocato Camaschella — *è stata una nostra idea. Tre anni fa abbiamo esaminato il problema con ogni attenzione e siamo arrivati alla conclusione che la nostra città può aspirare una scuola musicale di tale importanza, ma associata al Brera che risulterebbe in alcun modo concorrenziale». «Dopo avere fatto le nostre indagini* — prosegue Camaschella — *abbiamo sottoposto il problema al Comune e questo, a quanto mi risulta, sta portando avanti la pratica in maniera lodevole. A disposizione del conservatorio sono stati messi gli attuali locali del civico istituto musicale. Bene, adesso il Comune certamente provvederà a reperire una sede nella quale il Brera si possa trasferire».*

Attualmente l'istituto Brera è frequentato da circa seicento allievi. La metà di essi si dedica alla danza classica; l'altra metà frequenta i sette corsi di pianoforte, i due di chitarra e quelli di violino, clarinetto, tromba, flauto. Sempre al Brera c'è un'orchestra d'archi in fase di ristrutturazione e la banda cittadina.

«Con l'arrivo in città del conservatorio — dice la direttrice del Brera, professoressa Aurelia Manzetti — *perderemo un certo numero di allievi: quelli che vorranno studiare a livello professionale. Ce ne rimarranno, però, molti che intendono imparare a suonare così, senza pretese, oltre ai più piccoli che al conservatorio non possono andare per ragioni d'età. Inoltre sicuramente continueremo a preparare i giovani alla danza classica».*

Aurelia Manzetti

Novara. Le piccole allieve del corso di danza classica al Brera durante gli esercizi alla sbarra

«Proprio per questo abbiamo bisogno di locali adeguati — dice sempre la prof.ssa Manzetti — *visto che dovremo lasciare quelli. C'è da augurarsi che relativamente alla danza, molto seguita dai novaresi, abbiamo in programma dei corsi ad alto livello per i quali abbiamo già interpellato Liliana Cosi. E' indispensabile, pertanto, che il Comune di Novara si affretti a trovarci una sede idonea».*

Una musicista in erba impara i segreti del pianoforte

L'istituto Brera dal 1950 fa parte della vita culturale di Novara. Che in città arrivi anche il conservatorio fa contenti tutti i cittadini, ma qual è chi tocca di vecchia istituzione ormai entrata a far parte della tradizione locale.

In Comune se ne rendono conto, tanto è vero che stanno pensando ad una sede nuova, capace di soddisfare ogni esigenza dell'istituto. Certo è che bisognerà trovarla in fretta per non cancellare un'istituzione ultracentenaria che sta a cuore a tutti i novaresi.

Marcello Sanzo

NOTIZIE SPORTIVE

Le squadre ancora protagoniste in Promozione

E adesso sono rimaste in 4

Trecate, Gravellona, Cossatese, Ivrea - La prossima giornata dirà qualcosa di preciso sulle possibilità di recuperi e inseguimenti

NOVARA — Il campionato di Promozione è entrato nella sua fase decisiva. Le protagoniste sono rimaste in quattro: Ivrea e Trecate, impegnate a mantenere l'attuale posizione di comando; la Cossatese, staccata di un solo punto, pronta a scavalcare una delle due prime e il Gravellona, svegliatosi in ritardo e impegnato a recuperare — grazie al calendario favorevole — quattro lunghezze dal duo di testa.

Domenica la ventiquattresima giornata dirà certamente qualcosa di preciso, almeno sulle effettive possibilità delle due inseguitrici visto che è in programma il loro scontro diretto. Non sono esclusi, pertanto, mutamenti nell'alta classifica a favore dell'Ivrea che è l'unica delle quattro pretendenti all'Eccellenza ad avere un turno relativamente tranquillo in casa con l'ormai rassegnato Borgosesia).

Il Trecate, invece, ha in programma la difficile trasferta di Grignasco, mentre, come detto, Gravellona e Cossatese se la vedranno fra loro all'insegna dell'eliminazione diretta. E' proprio il match fra queste due ultime squadre a tenere desta il maggiore interesse.

In coda, gara disperata della matricola Varese a Gozzano e vero e proprio derbies fra Villadossola e Pont Donnas, fra Meina e Crescentino e fra Oleggio e Castelletto. In tutte queste gare i punti valgono il doppio ed è perciò prevista battaglia dappertutto. **m. s.**

Panorama della situazione in Prima

Stresa a un passo dalla promozione

NOVARA — *Sul terreno del battagliero Romentino, la capolista di Prima categoria Stresa potrebbe guadagnare domenica la quasi matematica certezza della promozione. Infatti la Juve Domo, antagonista più vicina in classifica (benché distanziata di ben 5 punti), è impegnata a Baveno, campo fra i più difficili del girone dove lo stesso Stresa ha lasciato le penne. Se il già quasi inevitabile ritardo degli ossolani dovesse aumentare ancora, per i tifosi di Stresa non rimarrebbe altro da fare che predisporre i festeggiamenti.*

Mentre il campionato di «Prima» perde interesse in vetta, ne acquista invece in coda dove nel giro di 5 punti ci sono otto squadre in pericolo. In questo particolare campionato la giornata n. 26 propone uno scontro diretto: Bapagno-Briga, e tutta una serie di difficili impegni per le altre pericolanti.

L'Olimpia, per esempio, deve recarsi a Quarona, il Carpignano riceve il forte Dormelletto, mentre il Galliate salirà a Crevoladossola. **m. s.**

Per il Suno ultimo ostacolo

NOVARA — *In Seconda Categoria, mentre è tornato tutto in alto mare nel Girone «A», sembra ormai stabilizzata la situazione del Girone «B» dopo il pareggio strappato domenica scorsa dalla capolista Suno sul terreno del Romagnano.*

Ormai sembra difficile, a 6 giornate dalla fine, un recupero romagnanese, anche perché non si vede quale squadra possa fermare la capolista lanciatissima verso l'ambito traguardo. In verità proprio domenica i sunesi dovranno affrontare forse l'ultimo ostacolo di una certa consistenza: la trasferta di Vaprio.

Non bisogna sottovalutare, però, la differenza di punti (10) fra il Vaprio terzo in classifica e la prima della classe.

Renco-Ornavasso e Piedimulera-Crodo

Nella Terza è prevista una giornata di scontri

NOVARA — Giornata di «grandi scontri» quella di domenica in Terza Categoria. Renco-Ornavasso e Piedimulera-Crodo sono i «big-match» del Girone «A», mentre nel Girone «B» c'è addirittura il confronto fra l'Umilitas (attuale seconda con un solo punto di ritardo) e la capolista Cressese.

Si tratta di una gara da «sorpasso» che potrebbe fare registrare il cambio della guardia in vetta alla classifica, consentendo pure un sensibile riavvicinamento della Pombiese impegnata in casa con la Cristinese.

Nel Girone «C», il più combattuto con ben 8 squadre in soli 4 punti, il programma domenicale è assai serrato. Giornatone-Ru-

MORETTI
passaggio duomo - milano pellicce pronte da magazzino
• giacca volpe da L. 1.080.000
giacca lupo da L. 1.580.000 giacca marmotta da L. 1.780.000
• giacche sportive e pellicce da L. 560.000 - L. 1.380.000
• visoni da L. 1.980.000 da L. 2.580.000
milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-870998
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
ampie facilitazioni di pagamento

Pugni all'arbitro squalifica a vita

NOVARA — Indagini per la concessione di un calcio di rigore in favore della squadra avversaria, il giocatore del Gargallo, Roberto Bellini, si è avvicinato all'arbitro e lo ha colpito con un violento pugno al viso. La «punizione» per il direttore di gara era poi proseguita, quando questi era caduto a terra, con un'abbondante razione di calci da parte di altri elementi della squadra.

Il «tafferuglio» è accaduto il 15 marzo scorso mentre si stava giocando la partita fra Gargallo e Piverone, valida per il campionato di Seconda categoria, girone «A». Ad accendere la miccia della violenta quanto assurda contestazione era stato un penalty concesso dall'arbitro al 65' di gioco in favore della squadra ospite.

Ieri il comunicato ufficiale del comitato piemontese della Figc ha riportato le sanzioni inflitte ai protagonisti della spiacevole vicenda. Il giudice sportivo nei confronti della società Gargallo intanto ha già deciso che la gara è stata data vinta alla Piverone «a tavolino», mentre l'aggressore dell'arbitro è stato squalificato a vita.

Inoltre sono state comminate quattro giornate di squalifica al campo del Gargallo e 6 turni di capitano della squadra, Paolo Bocchetta. Sospesi da ogni attività sportiva e sociale per i due dirigenti che, dopo la sospensione della gara, erano entrati nello spogliatoio dell'arbitro costringendolo a rilasciare una dichiarazione scritta nella quale figurava la loro versione dei fatti.

Al Gargallo sono stati concessi inoltre 15 giorni di tempo per comunicare alla Lega Calcio i nomi degli altri giocatori che oltre al Bellini avevano colpito il direttore di gara. (m. s.)

CINEMA OGGI

NOVARA

Astra: La grande ammucchiata
Coccia: Genio comune
Excelsior: Per vivere meglio divertiamoci con noi
Faraggiana: Bianco, rosso e Verdone
Vittoria: Manolesta

ARONA

Roma: Speed River
Moderno: L'isola
Lux: Il bambino e il maggiordomo cacciatore

BORGOMANERO

Moderno: Il vizietto II
Nuova: Laguna blu

DOMODOSSOLA

Corso: Delitto a Porta Romana

GALLIATE

Smeraldo: Il gallo a 9 code

GOZZANO

Sociale: Ragazze insaziabili

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Poliziotto superpiù

OLEGGIO

Comunale: Vizietto n. 2
Moderno: Paris porno

CAMERI

Oratorio: Contro 4 bandiere

TRECATE

Comunale: Il cuoco e cipolla
Vittoria: Mia moglie è una strega

VERBANIA

Apollo: Il boco nero
Ariston: La sugna del gatto
Vip: Toro scatenato
Sociale (Intra): Xanadu
Sociale (Pallanza): Carosello e Lefgo

CANNOBIO

Diana: Come perdere una moglie e trovare un'amante

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Il boxeur e la ballerina

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: Fai da te
Astoria: Ricominciò da 3.
Cagnoni: Vestito per uccidere
Marconi: La formula
Odli Tibaldi: La donna infermiera della clinica

FARMACIE

Novara: Vescovile, piazza Cesare Battisti, Comunale, c. Trieste, Cazzaniga, v. Andrea Costa
Arona: Liggeri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Gazzo-Picchio, v. Milanese
Sesto Calende: Abbazia, V. Piave
Stresa: Internazionale Giordani, a Italia

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA - CORSO MAZZINI, 1 - Tel. 33.341. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 - la riga è composta di 40 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

Le tariffe (I.V.A. 15% in più) - Domande lavoro-rimborso L. 300. Avvisi urgenti (con linea orizzontale di stacco fermi) urgenza, che trova collocamento il lunedì.

E' consentita l'inclusione nel testo di talleri alfabetici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 150. Coloro che desiderano usufruire dei servizi speciali aggiungano al testo dell'avviso la loro «Sceltina: Pubblikompass n. 10100 Torino»; l'importo del solo preavviso è di L. 300 più decade, cifre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza. «La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella».

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

NOVARESE finanziamenti agevoli prestiti fiduciari operai, impiegati, artigiani, commercianti. Mutui ipotecari su alloggi in tutti Comuni d'Italia. Per ogni caso la soluzione più conveniente. Telefonare 0321 453 007

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutisti, fattorini

CERCASI operai decoratori con o senza esperienza. Telefonare, dopo ore 20, 0322 94 667.

dirigenti

CERCASI medico anche neolaureato, intenzionato avviarsi carriera odontoiatrica, disposto assumere direzione privato studio dentistico Dalvia Lago Maggiore. Scrivere Fermo Posta n° 108004 - Gravellona Toce.

Rappresentanti

AD ambosessi ben volonterosi con auto offriamo lavoro serale dalle 18 alle 22 L. 1 milione al mese, cinque giorni lavorativi più sabbato. Presentarsi ore 18 martedì 31/3 mercoledì 1/4/1981, AMC Italia, corso Cavour 19 - Novara (1° piano).

15 Autovetture

OCCASIONALE bellissima completo di spaziamento targhe della ferma inoperosi spostate kg 1800 L. 18 milioni, portate kg 2000 L. 19 milioni 200 mila. Tizia Lilli s.r.l., via Mentegli 44/C - Busto Arsizio. Telefono 0331 (34.07).

VENDO Mini Clubman maroone 3 anno ottimo stato, L. 3 milioni 200 mila. Telefonare 0331 26.320, ore pasti.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI Novara '80, via Righi via Lazzaretto, pochi giorno buone finiture, grande giardino L. 580 milioni; centro cittadino (ufficio vendite Famiglia B.P.A. via Righi angolo via Verdaro, telefono 0321 400 870 (orario domenica).

EDILFIN vende via Bonomini ristretto de in costruzione mq 180 su 3 piani con annesso piccolo capannone mq 60 in lotto terreno mq 600 completamente indipendente L. 70 milioni. Finanziamenti. Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via dei Mille libero appartamento soggiorno cucina camera bagno, in buono stato manutenzione, L. 15 milioni 500 mila (finanziamenti Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende corso Risorgimento, libero subito 3 camere cucina servizi, completamente ammobiliato, 43 milioni. Finanziamenti Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via Petrarca appartamento in costruzione, con riscaldamento autonomo, da 21 milioni 000 mila lire su due e 4 milioni 350 mila finanziamenti Telefonare 0321 28 833.

EDILFIN vende via Bezzi libero appartamento mq 75 ingresso cucinotto soggiorno 2 camere bagno terrazzo cantina. L. 23 milioni più mila finanziamenti Telefonare 0321 28 833.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a pochi km dal lago vendesi prestigiosa villa ammobiliata signorile, ampi saloni (ingresso libero) soggiorno, terreno autonomo, giardino. Informazioni 0322 46 456.

STRESA cedesi vendesi casa con corsa da ristrutturare intimi lavori mq 80. Occasione. Proprietà del posto. Telefonare 0322 48458.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA a pochi km dal lago vendesi prestigiosa villa ammobiliata signorile, ampi saloni (ingresso libero) soggiorno, terreno autonomo, giardino. Informazioni 0322 46 456.

STRESA cedesi vendesi casa con corsa da ristrutturare intimi lavori mq 80. Occasione. Proprietà del posto. Telefonare 0322 48458.

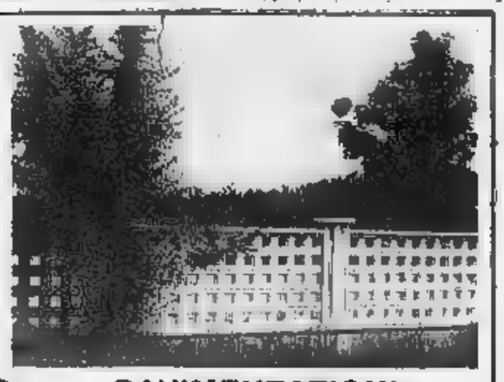
51 Occasioni

PETTINATRICE vendo attrezzature moderne, mai usate complete da 3 posti e poltrone, 3 posti lavoro a pollaccino, un lavaggi con poltrona, tutto a prezzo interessante. Telefonare 0322 93.604, ore serali.

CENTRO SPOSE DI PASTORE

ABITI DA SPOSA
pronti e su misura

NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21



BONO S.p.A. PAVIMENTAZIONI RECINZIONI
15040 S. Germano di Casale - Statale Alessandria 233 - Tel. (0142) 50.151

Attenzione!
Importante società italo-tedesca offre lavoro per ampliamento Novara ad
ambosessi
Garantiamo guadagno, inquadramento a norma di legge.
Presentarsi oggi 27 corrente
Sig. Juorlo ore 9/12 14,30/18 - Via Marconi 12/D Novara

CERCASI per zona Arona
Collaboratrice familiare
— fissa giorno - notte con camera e bagno indipendenti;
— referenziata, per famiglia con bambino anni 1;
— libera impegni familiari.
Telef. ore ufficio 0322/46.841 o scrivere: Pubblikompass 1331 - 10100 Torino.

Cercasi
signorina / ora
circa 35 anni pratica contabilità e Iva provvista mezzo proprio per impiego presso mobilificio periferia Novara.
Tel. 0321/54.189.

VENDESI IN BORGOMANERO centralissimo esercizio di abbigliamento
Ottimo avviamento
Per ulteriori informazioni scrivere referenziando a: Casella Postale 25 - Arona

CARIPLO
rimborsa al valore nominale
96 miliardi di lire
di suoi titoli estratti a sorte

Il giorno febbraio 1981, presso il Centro Elettronico della Cariplo, è avvenuta l'estrazione a sorte di titoli, per 96 miliardi di lire, emessi dal Credito Fondiario, dalla Sezione Opere Pubbliche dalla Sezione di Credito Agrario.
I titoli estratti saranno rimborsati al loro valore nominale, a partire dal **1° aprile o dal 1° maggio 1981** secondo le rispettive scadenze presso tutte le dipendenze della Cariplo e presso gli Istituti e Aziende di credito incaricati.
Gli elenchi dei titoli estratti, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, sono a disposizione dei Signori Clienti presso ogni dipendenza della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.
La prossima estrazione semestrale ai primi di agosto 1981 per rimborsi a partire dal 1° ottobre o dal 1° novembre successivi.

CARIPLO
CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 65.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.892; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Un piano del Comune per recuperare il patrimonio edilizio

«Così salviamo il centro storico»

Incoraggiati anche gli interventi dei privati - Saranno costruiti parcheggi

VERCELLI — «Ridiamo vita al centro storico»: questa la filosofia del piano preparato dal Comune (che sarà presentato quanto prima in Consiglio) per recuperare il patrimonio edilizio degradato e dotare questa zona di importanti servizi ora carenti, in primo luogo di posteggi.

Il progetto, con tutte le indicazioni per la sua realizzazione, è contraddistinto dalla sigla «P.P.E.»: piano particolareggiato esecutivo del centro storico. La prima parte è dedicata al problema delle abitazioni. Nel centro storico le case degradate non adeguate agli standard igienici sono numerose. Da tempo si è iniziata una vasta operazione di recupero privata, che ha ricavato alloggi signorili da vecchi palazzi decadenti. Oltre a incoraggiare questo intervento, il Comune intende però allargare l'operazione, sia mediante il riadattamento di vecchie case per ricavarne abitazioni popolari, sia creando incentivi per la ristrutturazione di altre case fatiscenti.

Quest'ultimo obiettivo ha però non poche difficoltà. E' spiegato, infatti, nel documento: «*Un'indagine capillare sui proprietari e sugli abitanti del centro storico ha messo in evidenza che: 223 nuclei familiari su 743 sono composti da pensionati, sono molti i proprietari con pochi alloggi (in media 4 o 5) e mancano invece i proprietari di grandi dimensioni che possano svolgere il ruolo di "trainamento" nell'attuazione degli interventi*».

Il risultato, insomma, è che mentre il Comune si occuperà degli edifici pubblici e del risanamento di case per farne alloggi popolari, e mentre prosegue l'intervento privato per ristrutturazioni «*di lusso*», aree vastissime, appartenenti a piccoli proprietari, restano escluse dal processo di rinnovamento, rimanendo un «*bocciolo di degrado*» sempre più difficile da sanare, dove continuerebbero ad abitare famiglie povere, in situazioni igieniche disastrose.

Per evitare ciò il piano prevede incentivi economici e urbanistici (soprattutto per i piccoli proprietari) e sottolinea la necessità di non «espellere» gli attuali abitanti del centro fornendo loro alloggi dotati di «abitabilità standard», a costi sopportabili.

Un ampio spazio viene quindi dedicato agli interventi per i servizi e gli edifici d'interesse pubblico. A proposito dei servizi la carenza maggiore è individuata nei posteggi.

«*Il piano particolareggiato* — è scritto nel documento — *prevede la possibilità di realizzare oltre 600 posti macchina coperti privati*». Ma oltre ai «garages» si è pensato anche ai parcheggi pubblici (sempre coperti), «*per soddisfare le esigenze di chi si reca in centro per acquisti od altri motivi e che ora provoca intasamenti d'auto in piazza Cavour e D'Azeglio*». I parcheggi previsti verrebbero costruiti in via Sant'Ugolina e, in sotterranea, in piazza D'Azeglio, e andrebbero ad aggiungersi al posteggio sotterraneo già in progetto nell'area del vecchio ospedale.

Per gli edifici «*a vocazione pubblica*», di considerevoli dimensioni e in stato di degrado (dalla Sinagoga alla chiesa di San Giuseppe), il problema è più complesso, anche per la spesa che si renderebbe necessaria per il loro recupero. Però c'è già un'indicazione per un loro utilizzo a fini pubblici sul tipo di quanto è stato fatto per Santa Chiara.

Dopo l'adozione e prima dell'approvazione del piano, nel periodo in cui è possibile a tutti presentare osservazioni, il Comune organizzerà, per stimolare il dibattito, una «Mostra-convegno» sul centro storico, in programma a fine maggio. La mostra verrà allestita anche grazie alla collaborazione dell'Archivio di Stato.

Dario Corradino

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — Costituiti gli organi collegiali dell'Unità sanitaria locale. Dopo l'affidamento della presidenza e della vicepresidenza del comitato di gestione rispettivamente al socialista Marco Barberis e al democristiano Gianfranco Sarasso (di cui abbiamo già dato notizia) è stato designato a presiedere l'assemblea generale il democristiano Gianfranco Bertone.

Vercelli — Dopo l'accoglimento da parte della presidenza del consiglio dei ministri, delle modifiche al decreto per le agevolazioni creditizie sollecitate dagli artigiani, l'Unione artigiani della provincia ricorda che è a disposizione degli iscritti per ogni chiarimento in materia.

Vercelli — Nell'ultima riunione del consiglio della quinta circoscrizione (Porta Torino-Belvedere-Canadai) l'assessore all'assistenza del Comune, Bruno Baltaro, ha illustrato le iniziative in programma per l'assistenza agli anziani e agli handicappati e per la soluzione del problema casa.

All'ospedale di Gattinara

Nuovo apparecchio diagnosi tumori

GATTINARA — L'ospedale «San Giovanni Battista» è ora dotato anche di una moderna apparecchiatura per la mammografia. Il servizio è stato ufficialmente inaugurato nei giorni scorsi, con la consegna dell'apparecchio mammo-diagnostico, donato dalla signora Eugenia Bianco, in memoria del marito, conte Mario Coda.

La cerimonia si è iniziata con una dimostrazione pratica della funzionalità dell'apparecchiatura, effettuata dal primario radiologo del «San Giovanni Battista», dott. Giorgio Grasso, che ha messo in rilievo l'utilità del macchinario, con particolare riguardo alla diagnosi precoce dei tumori al seno. Nella sala delle riunioni ha poi preso la parola il sindaco Ezio Fiorucci, che è anche commissario dell'Unità sanitaria locale numero 50.

Fiorucci ha esordito ringraziando la signora Bianco Coda sottolineando però anche l'«*imbarazzo*» della pubblica amministrazione in occasioni come queste, quando solo «*la commovente generosità di un donatore*» copre «*la scarsa tempestività del servizio sociale nel far fronte alle esigenze della collettività*», come troppo spesso «*la generosità dei privati sopperisce alla carenza del potere pubblico*».

Il commissario Fiorucci ha quindi dichiarato che tutto ciò «*non intende sminuire l'importanza di donazioni di così grande interesse sociale*», ma ha detto anche che «*le carenze devono essere colmate per poter coordinare e bene indirizzare ciò che va a completare i pubblici servizi*». s. c.

Le Ferrovie vogliono 40 milioni per la modifica

Passaggio a livello stretto mentre la strada si allarga

SANTHIA' — Gli automobilisti ed i camionisti che attendono con impazienza l'allargamento della Santhià-Vettigne per poterla utilizzare come scorciatoia per raggiungere la Vercelli-Biella evitando il lungo giro da Carisio, avranno purtroppo un'amara sorpresa.

Infatti, i lavori di allargamento stanno procedendo spediti per conto dell'Amministrazione provinciale di Vercelli. Il tratto interessato è lungo poco meno di tre chilometri, e va praticamente dall'incrocio con la tangenziale di Santhià fino alla «cascina Salute». La spesa preventiva è di 225 milioni, tutti a carico della Provincia: i lavori iniziati a gennaio, si concluderanno entro il mese di maggio prossimo.

Al termine, la carreggiata, che attualmente è larga cinque metri, diventerà di otto da ciglio a ciglio, consentendo così il transito anche al traffico pesante diretto a Formigliana. Attualmente, causa la strettezza della strada, il traffico è ridotto all'osso: quando due veicoli si incrociano, infatti, è necessario che uno si fermi per lasciare passare l'altro.

Tutto risolto, quindi. Invece no. Perchè anche la strada sarà ampia e spaziosa, presenterà due «strettoie» difficilmente superabili: i due passaggi a livello delle linee ferroviarie per Biella e per Arona. In questi punti, la strada continuerà ad essere larga solo cinque metri scarsi.

Pare, infatti, che la richiesta della Provincia alla direzione compartimentale delle ferrovie di autorizzare anche l'allargamento dei due passaggi a livello abbia ricevuto una risposta favorevole, ma subordinata al pagamento di una cifra esorbitante: addirittura una quarantina di milioni.

Le proteste degli agricoltori residenti lungo la strada e di alcuni trasportatori del santhiatese hanno tutte un tono piuttosto aspro. Sia gli uni che gli altri sono infatti interessati ad avere una strada più spaziosa: i primi, per transitarvi con le macchine agricole; gli altri per accorciare considerevolmente i tempi di percorrenza necessari per raggiungere la Vercelli-Biella all'altezza di Formigliana.

«*E' tanto inutile* — ha commentato un trasportatore — *che la Provincia spenda un mucchio di milioni per migliorare la transitabilità quando poi le due strettoie impediranno al traffico di fluire regolarmente, creando per giunta intoppi ed intasamenti*».

Un agricoltore, molto seccato, ha aggiunto: «*Si corre addirittura il rischio che l'allargamento della strada diventi un pericolo. Un automobilista poco pratico, infatti, potrebbe lasciarsi ingannare dall'ampiezza della strada, aumentare l'andatura e trovarsi all'improvviso davanti, alle sporgenze dei passaggi a livello*».

I tecnici dell'Amministrazione provinciale e dell'impresa che ha appaltato i lavori non fanno commenti. Solo un'osservazione: «*E' un controsenso allargare ad otto metri una strada per poi doverla lasciare a poco meno di un chilometro l'una dall'altra due strettoie di questo tipo*».

Walter Camurati

Domani la mostra di coniglicoltura

SANTHIA' — La «Mostra mercato-concorso provinciale di coniglicoltura» sarà inaugurata sabato mattina alle 9.30 nel «foro boario» di viale Tagliamento. La manifestazione, che è giunta quest'anno alla settima edizione, cui sarà abbinata anche un'esposizione delle attrezzature e delle razze avicole ornamentali, è stata organizzata dalla «sezione di coniglicoltura» dell'Associazione allevatori.

Nella stessa mattinata, nella sala del Consiglio comunale, verranno premiati gli allevatori dei bovini di razza «pezzata rossa», «piemontese» e «frisona italiana» iscritti al libro genealogico, che hanno partecipato alla rassegna svoltasi a Santhià il 25 novembre ed il 7 dicembre 1980. Saranno inoltre premiati gli allevatori di conigli che hanno partecipato alle mostre di Santhià e Varallo.

La cerimonia di premiazione è stata organizzata dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura, dalla Camera di Comercio, dall'Amministrazione provinciale e dall'Associazione allevatori di Vercelli.

m. ca.

ECONOMICI

TECNICO ...

RICCARDO COCCIANTE
allo SPORTING di SANTHIA'
Venerdì 27 Marzo

Eccezionale ritorno del cantante del momento che con «Cervo a Primavera» è ai primissimi posti di tutte le Hit - Parade

Santhià - Casello autostrada TO - MI

Prevendita biglietti presso:
ALI BLO Abbigliamento Giovane - Biella, Galleria Standa

MORETTI
passaggio duomo - milano
pellicce pronte

• giacconi volpe da L. 1.080.000
giacche lupo da L. 1.560.000 giacca marmotta da L. 1.760.000
• giacche sportive e pellicce da L. 680.000 - L. 1.360.000
• visoni da L. 1.960.000 a L. 2.580.000

milano - passaggio duomo, 2 tel. (02) 804709-970898
(palazzo di fronte al duomo) 2° piano interno
e facilitazioni di pagamento

Società leader cerca per VERCELLI e provincia
CONCESSIONARI ESCLUSIVISTI
per prodotti di alta tecnologia, molto richiesti, con ampi margini di guadagno
Si richiedono:
— esperienza professionale, attitudine al contatto
— capitale minimo 6 milioni, per copertura magazzino in conto visione
— auto propria
— serietà e moralità documentabili (non rappresentare se stessi)
Inviare curriculum, referenze e telefono a:
Publikompass 10 E — 20123 Milano.

SALDI SALDI SALDI
A TORINO
nelle pelliccerie di
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 530.453
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
Legge 19-5-30 N. 80

Serie di curiosi incidenti

Prende la scossa, cade e si frattura il gomito

VERCELLI — Quattro incidenti, due dei quali decisamente curiosi, per la strada e in casa.

Orlando Congiu, 19 anni, di Trino, via Cavour 49, voleva cambiare una lampadina fulminata. E' salito su una sedia e, mentre la stava avvitando al lampadario, ha preso una scossa che gli ha fatto perdere l'equilibrio.

Il giovane è caduto picchiando il gomito sinistro. Soccorso, è stato trasportato all'ospedale «Sant'Andrea» dove i medici lo hanno ricoverato per una lussazione con sospetta frattura del gomito: la prognosi è di 40 giorni.

Meno grave, ma altrettanto curioso, l'infortunio capitato a Ivana Aretusi, 29 anni, piazza Massimo D'Azeglio 1. La giovane stava scendendo da un'auto. Le si è rotto un tacco, ha perso l'equilibrio ed è caduta in avanti battendo il viso. Trasportata all'ospedale è stata ricoverata per una contusione mascellare: guarirà in pochi giorni.

Un bambino, Costanzo Petrillo, 5 anni, via Monfalcone 47, mentre attraversava la strada sotto casa è stato urtato da un ciclomotore guidato da Gaetano Briga, via Saboino 45. Costanzo è caduto battendo il capo, ora è in osservazione al «Sant'Andrea»: la prognosi è di una settimana.

Anche l'ultimo incidente riguarda un motociclista. Maurizio Bergamini, 17 anni, abitante a Vinzaglio, è uscito di strada su una curva al Torrione di Vinzaglio: anch'egli è stato ricoverato al «Sant'Andrea» per trauma cranico, guarirà in 7 giorni.

e. d. m.

Vercelli — Ordine del giorno della giunta della Provincia contro le recenti misure adottate dal governo in tema di svalutazione della lira, incremento del tasso di sconto, riduzione della spesa pubblica. Nel documento si rileva, tra l'altro, che le misure adottate «portano a dure conseguenze: flessione dei posti di lavoro, calo degli investimenti e della produzione industriale, perdita di risparmi».

Mentre procedono i lavori per le infrastrutture

Altre aziende hanno chiesto posti nell'area industriale

VERCELLI — Dopo la lunga crisi, il progetto di ripresa industriale della città, collegato al «decollo» dell'area industriale attrezzata, sembra marciare al meglio, malgrado la svalutazione della lira e le drastiche misure economiche e le restrizioni creditizie decise dal governo.

Nell'area industriale attrezzata si stanno realizzando tutte le necessarie «*infrastrutture primarie*» (dai collegamenti fognari a quelli elettrici, al riempimento con terra delle zone più basse rispetto al piano delle strade). L'Alav, la società per azioni che gestisce l'area, sta completando la costruzione dei tre capannoni-stabilimento previsti, due dei quali sono già stati opzionati da altrettante imprese. Inoltre, dopo il pertezionamento dell'accordo con la «Yoshida Italia» per la cessione di un lotto di 100 mila metri quadri dove sorgerà una fabbrica capace di dare lavoro a 200 persone, si sta ora trattando con una azienda del settore tessile anch'essa interessata all'area industriale.

Viene così ad allargarsi il lotto delle aziende di immediato insediamento, dopo la Ceramiche Etrusca» e le imprese locali che hanno ottenuto lotti dell'area dove rilocalizzarsi.

Il lungo lavoro delle forze politiche e sociali per consentire alla città una ripresa industriale sembra dare i suoi frutti. Interessante, sotto questo profilo, anche l'accordo tra sindacati e proprietà delle officine «Derutti» nel contratto integrativo è infatti previsto anche l'affidamento — per quanto possibile — ad aziende del Vercellese e dell'Alessandrino del lavoro di indotto, attualmente commissionato a ditte torinesi e milanesi. Anche questo può contribuire a creare posti di lavoro aggiuntivi nella zona.

Sembra dare i primi frutti anche l'esperienza del «Centro di formazione professionale», istituito su iniziativa del Comprensorio proprio per avere un valido supporto per i nuovi insediamenti nell'area industriale attrezzata. «*Fra gli scopi dell'istituzione del Centro* — spiega il responsabile, Ciriaco Ferro — *oltre alla preparazione professionale dei giovani, c'è anche quello di rispondere tempestivamente alle esigenze di riqualificazione di mano d'opera già occupata in aziende interessate da processi di riconversione o ristrutturazione, fungere cioè da "strumento di governo" della mobilità del lavoro*».

Dario Corradino

Spiega: «Non ha versato il canone sul regolare bollettino»

«Ha sbagliato, deve pagare la multa» Truffa di un sedicente ispettore Rai

VERCELLI — *Dopo il «dottor Minerva» di cui scrivemmo il suo complice e le due donne, eleganti e distinte, che entrano nelle case con la scusa di regolare volto o di bere un bicchier d'acqua, è comparso un nuovo tipo di truffatore: il sedicente ispettore della Rai.*

Aumentano quindi le preoccupazioni per gli anziani vercellesi che sono sotto il mirino di questi truffatori, mentre la polizia sta intensificando i controlli ed invita a stare all'erta, a non abbacinare all'amo di chi con l'autorità, con le lusinghe o con il miraggio di facili guadagni, attenta ai portafogli altrui.

Sinora le truffe più clamorose sono state compiute dal «dottor Minerva» e compari che hanno arraffato più di 70 milioni ad anziani troppo creduloni. Le due donne che possono sembrare, secondo le descrizioni, madre e figlia, si limitano a colpi più contenuti, ed anche l'ispettore della Rai» che sta agendo in questi giorni segue quest'ultima strada.

La vittima di turno è stata Maria Sarasso, 55 anni, corso Fiume 73. Ha raccontato la donna ai funzionari della Mobile: «Hanno suonato alla porta. Era un uomo alto, distinto, sui 50 anni, molto stempiato. Mi ha detto di essere un ispettore della Rai. L'ho fatto entrare. Mi ha subito contestato di non aver pagato il canone tv sul regolare bollettino. Gli ho risposto che l'avevo fatto con un normale conto corrente. Si è molto arrabbiato, mi ha detto che dovevo pagare la multa oltre al canone: 59.000 lire».

La donna ha pagato la somma richiesta, l'uomo ha ringraziato ed è uscito senza, ovviamente, rilasciare ricevuta.

c. d. m.

Il Circolo Piemonte al teatro Civico

«Baobab» con atleti banda e ballerini

VERCELLI — *Domani sera, al teatro Civico (ore 21), il Circolo Nuovo Piemonte presenta le sue molteplici attività, durante uno spettacolo che si intitola «Baobab». Spiegano gli organizzatori:* «Come Baobab, o albero della vita, radima un gran numero di piccole creature fra le radici, nella cavità della corteccia, così il Circolo Nuovo Piemonte raduna molteplici attività e associazioni che, appunto, hanno deciso di presentare pubblicamente, tutte assieme, in una serata particolare».

Sul palcoscenico del Civico si avvicenderanno circa 200 persone (soprattutto giovani): cantanti, majorettes, radioamatori, judoka, pattinatori, ginnasti, orchestrali, ballerini acrobati, mini ballerini, coristi, prestigiatori, un corpo bandistico.

Alla serata, che sarà presentata da Gianni e Rossella Vetti, sono stati invitati alcuni ospiti d'onore: i cantanti Santino Rocchetti e gli «amici del Kettle Piano Bar»: Luigi Michelini, Gigi Aruda, «Pino» e Peppino Bolzoni.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Eredabera super porno
Civico: chiuso
Nuova Italia: Quando la coppa scoppia
Principe: Ritorno di 5 dita d'acciaio
Verdi: Lady Lucifera
Viotti: Exterminator
Salone del Liceo Musicale «G. B. Viotti»: ore 17 Conferenza su «La neoavanguardia del dopoguerra II» (Stockhausen, Ligeti, Kuhel) a cura di Guido Michelone e Francesco Bruginella
Sala Congressi G. Pastore: ore 21 l'Ordine dei medici organizza un simposio su «Ipertensione intracranica»

GATTINARA

Italia: Mia moglie è una strega

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 12.15: Film «Operazione milione». 13.45: Telefilm della serie «Boys and girls». 14.15: Telefilm della serie «Petrocelli». 15.15: Superclassifica show. 16: Milano: Campionato del mondo «World championship tennis». 18: Telefilm della serie Boys and girls». 18.30: Cultura antiqua. 19: La vostra scheda. 19.30: Storie a fumetti. Tre Volte. 19.50: Notizie flash. 20: Telefilm della serie «Riptide». 21: Fantasmo. 21.30: Documentario. 21.45: Film: «Perle di comando». 23.15: Telenotte notiziario. 23.30: Video night: «Mondo di notte in tv».

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 18.30: Film «Male d'amore». 18: Cartoni animati della serie «Spider woman». 18.30: «Chi bambino». 19.30: Mondo corse. Indianapolis 500. 20.30: Videovercelli notizie. 20.45: Telefilm della serie «La strana coppia». 21.15: Telefilm della serie «L'incredibile Hulk». 22.30: Adesso asta (asta telefonica). 1: Videovercelli notizie (r.)

BENZINAI
IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino. **Mobil**, corso Gastaldi. **Mobil**, bivio di Quinto V.se

FARMACIE
VERCELLI

Centrale, via Lavny 5

SANTHIA'

Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2560. **Cavaglià** (0161) 96 470. **Crescentino** (0161) 842 665. **Gattinara** (0163) 81 777 - 831 101. **Santhià** (0161) 921 656. **Trino** (0161) 821 56.

NOTIZIE SPORTIVE

Hockey a rotelle serie B

Amatori-Triestina scontro fra due big

VERCELLI — L'Amatori giocherà a Trieste contro una delle candidate alla promozione in Serie A nel campionato di hockey a rotelle. La Triestina è stata una delle società fondatrici dell'hockey italiano, ha conquistato, con Monza e Novara, moltissimi scudetti. Ha dato tanti uomini alla nazionale.

Il suo gioco negli anni eroici dell'hockey ed anche dopo la seconda guerra mondiale, era uno dei più pratici, più intelligenti, più produttivi. Poi la caduta. Così come è capitato ad altre grandi società a causa della nascita di forze nuove e del fatto che non erano più in grado di assumere giocatori di valore per difficoltà finanziarie. Ora gioca in B e sempre una formazione temibile e punta al ritorno alla massima divisione con estrema decisione come l'Amatori.

La Triestina ha pareggiato sabato scorso contro il Prato dopo una serie di vittorie. L'Amatori ha sempre vinto. Sono le prime della classe. La formazione vercellese non si nasconde le difficoltà del compito che l'attende. Superato l'ostacolo giuliano, la strada nella poule promozione, dovrebbe essere più facile a meno che si metta di mezzo il Prato il che sembra poco probabile.

La partita di domani sera sarà molto importante, anche se non decisiva, perchè la poule promozione è solo alle prime battute e può riservare qualsiasi sorpresa.

All'allenatore di Tarchetti, che sta comunque guarendo dai malanni che l'affliggono e non può dare appieno il suo apporto, tutti gli altri giocatori vercellesi sono in ottime condizioni. «*Andiamo a Trieste* — ha detto il presidente dell'Amatori Domenicale — *cercando di portare a casa tutto quanto ci è possibile. La squadra gira bene. Siamo fiduciosi*».

La classifica: Amatori Hockey Forlì 8, Triestina 5, Primavera Prato 3, Villa d'Oro Modena 2, Grosseto 2, Ausdin Lodi 0.

f. l.

Una riunione organizzata dall'associazione locale

Boxe: guantoni internazionali fra due settimane al Palazzetto

VERCELLI — *Sempre più in auge il pugilato per merito della risorta «Vercelli Boxe» presieduta da Serafino Zucco. Dopo il successo ottenuto dai superleggeri Bruno Sorgelon nel confronto Piemonte-Francia dilettanti, la società vercellese si appresta a varare una riunione internazionale al Palazzetto dello sport di via Donizetti. Il 10 aprile si affronteranno la rappresentativa piemontese e quella della Svizzera, sempre della categoria dilettanti.*

Due convocati della Vercelli Boxe nella rappresentativa regionale: i superleggeri Bruno Sorgelon e Mauro Spagna. Gli altri pugili iscritti alla riunione sono Crestani e Giudici di Novara, Clemente e Ferri di Verbania, Bozza e Mercuri di Chivasso, Ortu di Galliate e Andreassi di Torino. Sarà scorretto da vedere il match fra il campione svizzero, Massironi, ed il campione piemontese, Scuvera di Alessandria, nella categoria dei piuma.

Ma i vercellesi seguiranno con particolare interesse un altro combattimento inserito dagli organizzatori nella stessa serata: Walter Adamo, della Vercelli Boxe, contro Toma dell'Accorsi di Torino, per il titolo piemontese dei pesi gallo «novizi».

f. l.

Vercelli, Walter Adamo lavora al sacco con l'istruttore

Basket Promozione: è a 8 punti dal Ferraris

La Celoria Corino in serie D

VERCELLI — A tre giornate dal termine nella poule promozione del campionato di promozione di pallacanestro, il gioco è fatto. La Celoria Corino, vincendo a Santhià contro il Ferraris Tende per 59-46, è matematicamente promossa in Serie D. Ha ora otto punti di vantaggio sul secondo che è sempre il Ferraris Tende, quindi è irraggiungibile. La vittoria della formazione di Ronco è stata netta, com'era nelle previsioni.

E' da anni che la Celoria Corino insegue questo risultato di eccellenza. L'anno scorso le sfuggì in dipendenza del fatto che si scontrò con un avversario come l'Autosociale Opel che la bruciò sul traguardo, dopo una lunghissima ed incerta lotta.

Indubbiamente la Celoria Corino si è dimostrata la migliore squadra del torneo: il suo gioco è risultato nettamente superiore a quello degli avversari, sia dal punto di vista tecnico che da quello dell'organizzazione difensiva. E' una formazione che Ronco ha saputo ottimamente plasmare e portare al fuoco del campionato con ben chiaro l'obiettivo da raggiungere.

Contro il Ferraris Tende, la Celoria Corino ha giocato con: Signorelli G. 15, Gregotti 8, Signorelli P. 10, Celoria 2, Malinverni 7, Gallina 13, Puglisi 2, Ronco 3, Frignati Mauro 2, Villani.

Ferraris Tende: Gianni G. 6, Gianni D. 14, Rimagnoli 22, Nicolello G. 4, Vallazza 2, Rizzo 8, Salussolia, Manchovas, Sicco, Castelli.

f. l.

Temperature ieri
massime e minime

Vercelli	17	8
Biella	13	10

Temperature del 26 marzo dello scorso anno: Vercelli (12 e) Biella (15, 6). **Umidità media**: Vercelli 85%, Biella 100%. Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 18.40.
Le previsioni: cielo sereno con possibilità di temporali.

Lo Studio Dott. Rolando Maiorana si associa al dolore per la scomparsa del
dott. Ugo De Sanctis
— Borgosesia, 26 marzo 1981

Personale dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Borgosesia partecipa la scomparsa del suo direttore
dottor Ugo De Sanctis
— Borgosesia, 26 marzo 1981

Lions Club Valsesia con profonda commozione partecipa l'immatura scomparsa del socio
dottor Ugo De Sanctis
e partecipa ai familiari la deposizione della salma nella tomba di famiglia.
— Borgosesia, 26 marzo 1981

Le figlie e Bongiovanni Grigia commossi si uniscono al grande dolore della famiglia De Sanctis

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Diventa sempre più preoccupante la mancanza d'acqua

E' in pericolo per la siccità il lavoro in alcune fabbriche

BIELLA — Non sono bastati l'acquazzone di domenica scorsa e le poche gocce d'acqua cadute ieri, per scongiurare il pericolo sempre più incombente della carenza idrica. Il cielo si mantiene nuvoloso, ma occorrerebbe ben altro che una giornata di pioggia per alimentare le sorgenti ormai esaurite. L'acquedotto comunale riesce a sopperire alle richieste della città, ma, come spiegano i tecnici, «si sta andando sul filo di una lama».

Sensibilmente più preoccupante la situazione dell'industria, che richiede forti quantità d'acqua per i cicli produttivi. In particolare, sono le tintorie a risentire maggiormente della siccità. L'invaso di Camandona, che costituisce la fonte primaria di approvvigionamento per le aziende della zona di Vallemosso, sarà in grado di fornire acqua ancora per poco.

Il problema di trovare soluzioni per porre rimedio a questa situazione è comune a molte amministrazioni comunali. Biella ad esempio, sta trattando con il Comune di Sagliano Micca, per entrare a far parte del consorzio della roggia Molinaria. Il corso d'acqua serviva un tempo come forza motrice per le ruote idrauliche, ed ora potrebbe essere utilizzato per alimentare gli acquedotti.

Il quantitativo del prezioso liquido che verrebbe immesso nella rete idrica di Biella è eccezionale: 100 litri al secondo, quasi la metà del consumo attuale della città. La costruzione dell'allacciamento, particolarmente complessa, dovrebbe essere realizzata entro tre anni. Sarebbe pure indispensabile costruire un depuratore per l'impianto. d. ca.

BORGOSESIA — La «valle più verde d'Italia» come da decenni viene chiamata la Valsesia per la sua folta vegetazione rischia di perdere questo appellativo a causa della persistente siccità. Tranne il violento acquazzone dell'altra domenica e le poche gocce di ieri, sulla conca del Rosa non piove da dicembre. In molti paesi del Comprensorio borgosesiano la situazione si sta facendo giorno in giorno sempre più critica: a Crevacuore, Sostegno, Prato Sesia l'acqua è razionata e gli acquedotti la erogano solo in determinati periodi della giornata.

«I rivoli del Sesia e del Sesera — affermano molti valligiani — da cinquant'anni non sono mai stati tanto bassi, mentre molti terreni agricoli mostrano i segni della mancanza di pioggia. L'innaffiatina della scorsa settimana è stata una provvidenziale boccata d'ossigeno, ma il ritorno ad un clima secco ha praticamente annullato i benefici della spruzzata».

I sindaci di molti paesi valligiani hanno già emesso delle ordinanze in cui si invitano le popolazioni a non far spreco di acqua potabile. L'ultimo in ordine di tempo è venuto dal Comune di Borgosesia: il primo cittadino, Romano Beretta ne ha vietato «l'utilizzo per innaffiare orti e giardini, per lavare auto e per ogni altro uso che non sia quello domestico».

I contravventori saranno puniti con una ammenda sino a 200 mila lire. r. e.

La categoria continua lo sciopero ad oltranza

Diffidati i sindaci biellesi dal sostituire i segretari

BIELLA — A Palazzo Oropa, si è pure svolta l'assemblea dei segretari comunali biellesi, da lunedì in sciopero ad oltranza. Si astengono dall'effettuare lavoro straordinario bloccando in questo modo l'attività delle giunte e dei consigli comunali. I segretari chiedono l'approvazione del contratto triennale di lavoro comprendente, tra l'altro il nuovo inquadramento giuridico. Erano presenti una quarantina di segretari su 70.

Il sindacato di categoria ha deciso pure di inviare una lettera a tutti i sindaci del Biellese per diffidarli dal sostituire il segretario comunale con un consigliere, per consentire, in questo modo, i lavori dei consigli comunali e delle giunte.

Durante la riunione sono stati esaminati i vari punti sui quali la categoria richiede una pronta risposta del governo. Lo sciopero proseguirà, comunque, sino a quando non saranno approvate le migliorie. E' stata pure prospettata la eventualità di uno sciopero generale di 24 ore, in adesione alla protesta indetta in campo nazionale, per il 6 aprile prossimo.

Sempre ieri oltre un centinaio di pensionati hanno partecipato ai lavori indetti dal sindacato della Cgil per discutere alcuni importanti problemi, legati soprattutto agli ultimi provvedimenti decisi dal governo. Al dibattimento, che si è svolto nel salone della Camera del lavoro, è intervenuto il segretario nazionale del sindacato, Bonazzi, che è stato presentato da Remo Foglizzo, segretario provinciale.

L'esponente della segreteria nazionale ha parlato diffusamente sulla complessa questione della riforma delle pensioni e quella previdenziale, sulla quale da tempo il sindacato dei pensionati si sta battendo per ottenere le importanti migliorie previste.

Un ampio margine alla discussione è stato riservato alla questione «vertenza fisco». Sono stati valutati i primi risultati delle iniziative indette su questi argomenti, ed è stato tracciato un piano per nuovi interventi.

Il dibattito si è dipanato, inoltre, sui temi delle iniziative intraprese dal sindacato, in particolare, il potenziamento dei servizi socio sanitari e la lotta contro il carovita. E' stata presa poi una dura posizione contro l'intervento della Confindustria nell'ambito delle scelte adottate dal governo. d. ca.

Una giunta per Varallo

VARALLO — Fine settimana con i consigli comunali in Valsesia. Per questa sera nella valle del Rosa sono infatti fissate riunioni nei tre principali centri valligiani: Varallo, Borgosesia e Gattinara. Particolare importanza ha la prima: dopo nove mesi di crisi Varallo avrà finalmente una giunta stabile.

A sbloccare la situazione di stallo dove erano contrapposti i blocchi pci-psi e dc-alleanza varalese (la lista civica che raggruppava esponenti socialdemocratici, liberali, repubblicani e una rappresentanza degli artigiani) è stato il psdi che è uscito dalla coalizione pluripartitica per entrare a far parte dell'amministrazione di sinistra.

Negli ultimi giorni tra le forze politiche di maggioranza si sono susseguiti gli incontri per stabilire la ripartizione delle cariche: sindaco sarà il socialista Giulio Axerio, attuale presidente del Comprensorio di Borgosesia e assessore provinciale ai Trasporti (r. e.)

Cinquant'anni di matrimonio

Nozze tutte d'oro

QUAREGNA — I coniugi Carlo Edera, 72 anni, e Ida Ogliaro, 73, sono stati festeggiati calorosamente dai familiari, parenti ed amici in occasione del 50° anniversario del loro matrimonio, avvenuto nel paese il 19 marzo 1931. Essi hanno avuto un solo figlio, Ezio, che li ha resi «nonni» una volta.

I coniugi Ida e Carlo Edera hanno assistito alla Messa, celebrata dal parroco don Silvio Gianoglio, che si è valsa dei commenti vocali della locale «Cantoria», accompagnata all'organo da Giuseppe Gavazza. E' seguito un pranzo in onore della coppia, tenuto in un noto ristorante di Biella.

Nei programmi doveva essere la stagione del rilancio

L'inverno senza un fiocco di neve ha «ferito» il turismo in Valsesia

VARALLO — *Se i mesi di luglio ed agosto del '78 saranno ricordati come i più terribili degli ultimi 50 anni di disastroso straripamento del Sesia e dei suoi affluenti causò «ferite», molte delle quali non sono ancora state rimarginate, per una quindicina di miliardi, l'inverno '80-'81 sarà ricordato come uno dei più tristi di questa valle.*

Quello che doveva essere la stagione della completa consacrazione degli impianti turistici valsesiani, per la mancanza di neve si è invece rivelato il periodo più deleterio: un primo bilancio indica in 3 miliardi le mancate entrate con ripercussioni gravissime per le stazioni alpine valligiane la cui economia è basata quasi esclusivamente sulla presenza di sciatori in inverno e di villeggianti d'estate.

«C'eravamo appena riorganizzati dopo le vicissitudini di due anni fa — *dice il presidente dell'azienda di soggiorno di Varallo Ermanno Tiramani* — quando sulle spalle ci è piombata l'alluvione "bianca". La "botta", inutile nasconderlo, è ancora più bruciante perchè quest'anno stavamo ottenendo i primi confortanti risultati di una politica promozionale, che aveva portato la Valsesia a farsi conoscere al di fuori dei confini provinciali. Con indubbie difficoltà gli operatori avevano mantenuto i prezzi su livelli leggermente superiori al passato. Gli aumenti erano stati minimi e le prenotazioni erano fioccate in grande quantità, soprattutto per le settimane bianche. Invece la mancanza di neve ha ridotto ad un mucchio di cenere le nostre iniziative».

Ermanno Tiramani

Superato un comprensibile momento di sgomento ed ottenuta l'assicurazione di futuri finanziamenti a tassi agevolati, gli operatori valsesiani si sono rimboccati le maniche in vista di quella che dovrà diventare la stagione del «Recupero» della Valsesia».

«Come azienda di soggiorno — *aggiunge Ermanno Tiramani* — abbiamo lanciato il motto "Lavoriamo insieme per il turismo". E' inutile piangere su quello che poteva rappresentare lo scorso inverno, che per cause contingenti non è stato: noi valsesiani siamo gente abituata alle avversità e quindi come ci siamo risollevati dall'alluvione di due anni fa, così reagiremo a questa nuova sventura. La valle dovrà infatti essere pronta ad accogliere nel modo migliore i turisti che la affolleranno dalla prossima Pasqua sino alla fine di settembre».

Il contenimento dei prezzi e una nutrita serie di iniziative promozionali e folcloristiche sono la base di un programma, che per la fase di formulazione ha già inserito in calendario numerose manifestazioni.

In particolare, con Varallo e Imperia è previsto all'aprile un «gemellaggio» a favore soprattutto di villeggianti anziani, mentre nel prossimo mese verrà dato risalto al turismo scolastico nelle località di Fobello e Cervatto.

Inoltre sino al 30 settembre, oggi mercoledì in collaborazione con una agenzia viaggi di Verbania una comitiva di turisti belgi visiterà la valle del Rosa. r. e.

Deteneva droga 3 anni di carcere e multa «salata»

BIELLA — Alfredo Palazzotto, 45 anni, è comparso davanti ai giudici per rispondere di detenzione di sostanze stupefacenti e di contrabbando. E' stato condannato a 3 anni di carcere e a 2 milioni e mezzo di multa: è stata respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori.

L'uomo fu arrestato nel settembre dello scorso anno dopo una perquisizione della Guardia di Finanza che aveva trovato sulla sua auto 50 grammi di droga, per un valore di parecchi milioni di lire. Palazzotto, il giorno della perquisizione, tornava da Milano.

Si fece un primo processo, che fu però sospeso in quanto i difensori richiesero una perizia per appurare l'effettiva quantità di stupefacente nella sostanza sequestrata dalla Guardia di Finanza. Dall'analisi risultò che la sostanza era cocaina, sufficiente per confezionare un centinaio di dosi, ed eroina. rd. ca.)

Spettacoli e taccuino

BIELLA

Apollo: Altro vizio perno di mia moglie.
Impero: Alla 22 autosex.
Mazzini: Genio comune.
Odeon: Manolesta.
Sociale: La valle dell'Eden.

BORGOSESIA

Lux: Xanadu.
Teatro Sociale: Atlantic city.

COGGIOLA

Ennio: Super porno climax.
Italia: Ben tornato Pischiatello.
Radar: The blues brothers.

COSSATO

Primavera: Sesso nero.

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

SERRAVALLE

Corso: Io e Caterina.

TOLLEGNO

Felix (Cineforum): I guerrieri della notte.

VARALLO

Bottoriva: Biancaneve e i sette nani.
Teatro Civico: Un amore in prima classe.

FARMACIE

Biella: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 32.189.
Borgosesia: Gerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333; **Biagio:** 44.11.44; **Borgosesia:** 25.513; **Cavaglià:** 06.470; **Cossato:** 92.20.01; **Mongrando:** 56.69.13; **Trivero:** 75.048; **Varallo:** 52.412.

BENZINAI

(servizio automatico o notturno)

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Nizza 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autosilo Lancia 2, via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

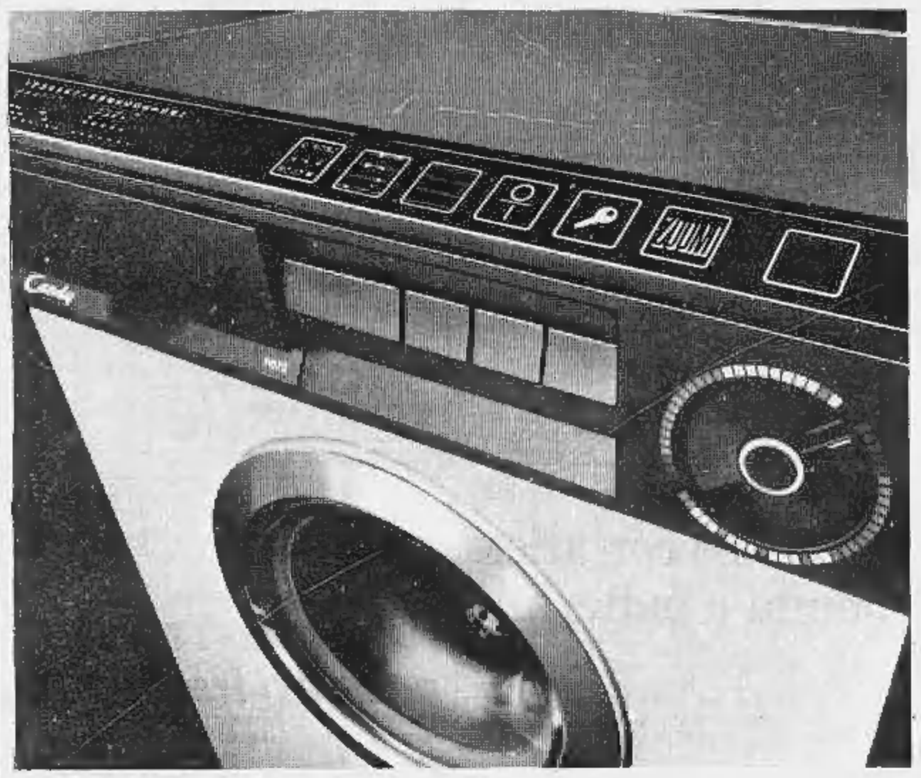
MOSTRE D'ARTE

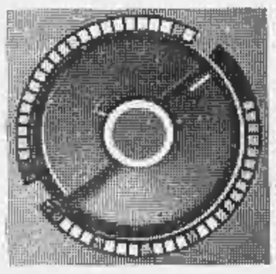
Galleria Mercurio, via Italia 25, tel. 29-872 — Mostra figurativa di Rosai, Sironi, De Chirico, Vagnetti, De Pisis, Lilloni, Rognoni, Carletti, Tozzi, Fiume, Saverini, Sassu. L'orario è, compresi i giorni festivi, dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30; lunedì chiuso. Fino al 27 marzo.
Centro d'arte contemporanea G77, piazza Fiume 1, tel. 26-033 — Mostra di Orfeo Tamburi del periodo 1940-1955. L'orario è dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. Nei giorni festivi solo al mattino. Fino al 12 aprile.
L'uomo e l'arte, via Monsignor Losana 13, tel. 22-757 — Mostra di Franco Costa. L'orario è dalle 17 alle 20 tutti i giorni, esclusi lunedì e martedì. Fino al 5 aprile.
Dialoghi Club, via C. Colombo 9, tel. 34-017 — Mostra di Ezio Zanini. L'orario è, nei giorni feriali, dalle 15 alle 19,30**Figura**, via Mazzini 5, tel. 32-853 — Mostra di Roberto Sabbioni. L'orario è al lunedì e al sabato dalle 17 alle 20.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36. Scientifica: dal lunedì al venerdì, ore 8.30-12 e 14.30-16. Sabato, 14-18.30. Circolante: lunedì al venerdì, 8.30-12 e 14.30-18. Sabato, 9-12.

Candy, l'unica lavatrice con lo Zoom, risolve tutti i problemi di bucato.





Lo Zoom: un'esclusività Candy. Uno straordinario dispositivo che consente di adattare ciascun programma a qualsiasi tipo di bucato, anche quello più difficile o addirittura impossibile in una normale lavatrice.
Lo Zoom interviene sui tempi del lavaggio, senza però modificare le fasi e i ritmi del programma base, mantenendo gli stessi risultati.
Nel caso, ad esempio, di un bucato grosso ma poco sporco, lo Zoom abbrevia i tempi di lavaggio del 24%.
Combinato con il Thermocontrol, che agisce sulla temperatura dell'acqua, lo Zoom permette il lavaggio anche del bucato colorato molto sporco, che non si può lavare con un programma normale.
E che risparmio di energia! Fino al 37%, con Zoom e Thermocontrol.

Candy
Grazie Candy

Valdengo, una lettera alla giunta

Da 10 anni aspettano una strada migliore

VALDENGO — Gli abitanti di via Vercelli, la strada che collega fra loro Valdengo e Cerreto Castello, intendono ottenere dall'amministrazione provinciale una risposta concreta all'annoso problema legato alla mancata sistemazione della via.

Non solo, hanno notato, l'attesa è giunta a un limite oltre al quale non è più possibile andare, ma ma pure per scadere il secondo decreto del presidente della giunta regionale, con il quale era stata data «via libera» all'esecuzione dei lavori necessari.

Il decreto risale all'aprile del '78, ed è appunto il secondo in ordine di tempo: il primo, infatti, venne emanato nel 1975. La strada è di competenza della Provincia.

«Occorre andare ancora indietro di quattro anni, nel 1973 — spiega Italo Versaldo, membro del comitato costituito dagli abitanti di via Vercelli per far valere le proprie ragioni —: già allora venne elaborato un primo progetto per la sistemazione della strada. Prevedeva la rettifica del tracciato originale e la sistemazione del fondo stradale. Sono trascorsi 10 anni, senza nulla di fatto. Non si tratta di fur polemiche, ma si risolverebbe alcunchè. Ci pare non esistano motivi obiettivi per non intervenire».

La preoccupazione degli abitanti di via Vercelli è che scada anche il secondo decreto della Regione. Nel frattempo hanno inviato una lettera al consiglio e alla giunta provinciali per sollecitare l'inizio dei lavori.

La rettifica del tracciato è necessaria per consentire uno scorrimento migliore del traffico, soprattutto degli automezzi pesanti. La strada, a tutt'oggi, attraversa un gruppo di case restringendosi. Allargarla in quel tratto non è possibile, in quanto le case la delimitano: gli abitanti hanno quindi proposto la realizzazione di un raccordo, una più lunga di 200 metri, per evitare i frequenti intoppi nel traffico.

Il comitato ha rivolto un invito pure all'amministrazione comunale, affinchè intervenga per dotare Valdengo di una razionale via di comunicazione di pubblica utilità e di adoprarsi per porre fine agli indugi. d. ca.

PANORAMA

Tollegno — Il consiglio della Comunità montana Bassa valle Cervo e valle Oropa, presieduto da Nello Costa, ha deciso lo stanziamento di mila lire ciascuna alle biblioteche di Andorno Micca, Sagliano Micca, Tollegno e Ronco.

Gaglianico — Gianfranco Viglioni, 36 anni, di Ponderano, è stato arrestato dai carabinieri in flagranza di furto. In un supermercato di calzature di Gaglianico, di proprietà di Vittorio Musso, aveva tentato di impadronirsi di un paio di scarpe del valore di 12 mila lire.

Benna — Un autocarro di muratori, che stavano esercitandosi in Baraggia, si è rovesciato in prossimità dell'incrocio con la strada Trossi, probabilmente per il fondo stradale viscido. Non si sono lamentati feriti ne danni all'automezzo.

NOTIZIE SPORTIVE

Ping-pong che delusione

BIELLA — Chiusura negativa per le squadre biellesi impegnate nel campionato di tennistavolo di serie D. Nell'ultima giornata la Chivavazzese è stata sconfitta per 5 a 2 in casa della capolista Novara che si è qualificata per il concentramento finale per la promozione in serie C.

I due punti della Chivavazzese sono stati conquistati da Pighera e Zabrini. Il Vigor Mosso è stato sconfitto in casa (1-5) dalla Piombese. L'unico punto è stato conquistato da Stellino. I mossesi, quest'anno, hanno impostato una formazione giovane col chiaro intento di fare esperienza per il prossimo anno.

La Biellese prepara la trasferta

Contro la Carrarese mancherà Sadocco

BIELLA — In vista della difficile trasferta di Carrara, Crivelli ha intensificato la preparazione della Biellese, facendo disputare una partita a tutto campo tra titolari e rincalzi.

Per la prima squadra hanno giocato: Fasulo, Franciosetti, Serafini, Pietrobon, Capozucca, Feletti, Ferrari, Scienza, Baldan, Jacolino, Guidetti. La formazione allenatrice era composta da: Baratella, Vondraminetto, Moscatelli, Sadocco, Migliota, Biagetti, Tribani, Musso, Pregnolato, Marchesi, Cortalino.

Lo spostamento di Sadocco tra i rincalzi è stata una variante forzata per Crivelli in quanto il giocatore non sarà presente a Carrara per la squalifica di una gara dovuta a somma di ammonizioni. Crivelli ha quindi provato il giovane Pietrobon nel ruolo di mediano di spinta, anche se non ha preso una decisione definitiva per sostituire l'assente.

La gara per l'obbligo di non andare oltre i due passaggi, è risultata veloce, ricca di azioni offensive da entrambi i fronti con numerosi gol. Crivelli era soddisfatto a fine provino.

«La squadra — ha detto l'allenatore — pur con i limiti tecnici già noti, è pronta per la difficile trasferta di Carrara. I giocatori si sono impegnati al massimo e sono decisi a farsi valere in casa di una rivale che personalmente considero la più forte del girone e candidata al successo finale. Purtroppo l'assenza di Sadocco si farà sentire, anche se sono certo che il sostituto che sceglierò sarà all'altezza della situazione.

«Un altro contrattempo è il colpo che Capozucca ha ricevuto involontariamente da un compagno di squadra, alla caviglia che si è gonfiata. Spero che il giocatore possa recuperare in tempo utile, altrimenti sarà davvero nei guai per varare la formazione. g. s.

Favaro con un guizzo conquista il traguardo

MONGRANDO — Dionigi Favaro biellese in forza al gruppo sportivo Brunero di Cirié ha vinto alla maniera forte il secondo gran premio Carnevale benefico, gara di apertura dell'attività su strada juniores che si è disputata a Mongrando con l'organizzazione del Velo Club F.T.B. Stile di Bornate Sesia.

Il paesino alla periferia di Biella è salito quest'anno alla ribalta della cronaca nel mondo ciclistico regionale. Dopo aver ospitato la gara d'apertura dei dilettanti e degli juniores, tra due giorni vedrà all'esordio gli allievi.

La corsa degli juniores è stata ricca di tentativi di fuga. Dopo molteplici colpi di scena la risoluzione si è avuta a un paio di chilometri dal traguardo, quando Favaro, con un guizzo, è riuscito a guadagnare un centinaio di metri di vantaggio che gli hanno consentito di cogliere la prima affermazione stagionale.

Ordine d'arrivo: 1) Dionigi Favaro (gruppo sportivo Brunero Cirié), che copre i 93 chilometri del percorso in 2 ore e 26 primi alla media di km. 39,883; 2) Carlo Buffa (gruppo sportivo Brunero Cirié) a 10"; 3) Ivano Ugonati (Velo Club F.T.B. Stile) stesso tempo; 4) Andrea Malnardi (S.C. Esport) stesso tempo; 5) Marco Rossino (Gruppo sportivo Luce Lucchesi) stesso tempo. r. e.

RTA

OFFRE

tutti i giorni: films, telefilms e cartoni animati di livello eccezionale. Appuntamento, quindi, sui canali 62 - 31

Films: h. 15 e h. 21,30
Telefilms: h. 16,30 - h. 20,30 e h. 23
Cartoni: h. 13 - h. 14,30 - h. 17,30 e h. 19,30

RTA

Nei prossimi tre o quattro anni si comincerà a vedere il volto della città degli Anni 90

Come sarà Vercelli nel futuro

Dovrà diventare un importante nodo di raccordo - La zona industriale a sud della città - E' previsto il risanamento del centro storico, poi degli altri quartieri - Al Villaggio Concordia saranno costruite ampie strade

VERCELLI — *Quale sarà il volto della Vercelli degli Anni Novanta? Il «make up» della struttura urbana, iniziatosi da alcuni anni, è giunto ad una fase delicata, e nei prossimi tre o quattro anni si compiranno passi decisivi verso la nuova Vercelli.*

Il disegno complessivo è abbastanza grandioso, anche se rimane saldamente ancorato alle previsioni di sviluppo, abbastanza contenute, della popolazione. La città, piazzata all'intersezione di importanti vie di comunicazione nazionali ed internazionali (l'autostrada dei Trafori, la Torino-Milano), dovrà diventare un importante nodo di raccordo e sarà quindi dotata di una tangenziale ad anello (della quale, attualmente, manca tutta la parte settentrionale) e di ampie strade di attraversamento urbano, in fase di realizzazione, il tutto collegato con la zona industriale, collegata nel Sud della città.

Sotto il profilo delle abitazioni è invece previsto il risanamento dell'intero centro storico e l'insediamento di nuove case nelle zone libere, di «raccordo» fra un quartiere e l'altro, oltre ad un piano regolatore generale rinnovato.

Con l'assessore all'urbanistica, Ezio Robotti, facciamo la «mappa», quartiere per quartiere, delle nuove realizzazioni previste dal Comune e dai privati.

Vercelli. Questa è la nuova piazza «Medaglie d'oro», perno della futura viabilità cittadina (Foto Greppi)

Centro storico — «In questo quartiere — *spiega Robotti* — l'intervento si muove in due direzioni principali. La prima è il completo recupero dell'area e dei fabbricati dell'ex Ospedale Maggiore. Mentre la Provincia provvederà alla sistemazione della palazzina neoclassica con la creazione del nuovo terminal per autobus, prosegue l'opera di ristrutturazione dei fabbricati. In una parte di essi troveranno posto, in un paio d'anni, 60 alloggi; l'altra parte, cioè l'ala che dà su via Galileo Ferraris, vedrà il recupero del palazzo Dugentesco (dove troverà collocazione il Liceo Musicale), della vecchia farmacia e dell'ex corsia militare che saranno sede della biblioteca cittadina e dell'archivio storico».

«L'altro obiettivo — *prosegue Robotti* — è il recupero residenziale e commerciale delle abitazioni degradate, per il quale è stato predisposto un piano particolareggiato che interessa, complessivamente, un'area di 198 mila metri quadri».

A questi interventi, orviamente, si aggiungono altre iniziative di ristrutturazione, fra le quali quella della Cassa di Risparmio per Palazzo Verga.

Quartiere Isola-Cervetto — «All'Isola, dove è in fase di realizzazione il nuovo palazzone — *prosegue Robotti* — è in programma anche la sistemazione di un'area dove sorgeranno circa 108 nuovi alloggi. E' previsto anche un piano di recupero del complesso della vecchia "Prodotti chimici" come area per piccoli insediamenti artigianali e commerciali».

«Al Cervetto — *dice ancora Robotti* — oltre al centro civico in piazza Montefibre, c'è il progetto per l'area verde, con impianti sportivi e poi un parco, in corso Rigola, per valorizzare il Lungosesia».

Quartiere Capuccini Btg.lemme-viale Rimembranza — *Oltre alla realizzazione di nuove strade e alla sistemazione della fognatura a servizio delle aree dove sorgeranno, complessivamente, 180 nuovi alloggi, ai Capuccini, l'intervento principale riguarda il nuovo «asse attrezzato», lungo il quale si trova anche la media di corso Tanaro.*

«Stiamo aprendo corso Tanaro — *dice Robotti* — per collegarlo da una parte con corso Bormida e dall'altra con piazza Sardegna. Lungo questa direttrice dovrà scorrere il traffico da e per Milano, che verrà poi smistato in parte verso corso Salamano (che stiamo allargando) e in parte verso corso Avogadro di Quaregna, piazza Medaglie d'oro e il cavalcaferrovia per via Trino. Realizzeremo inoltre sottopassaggi vicino alle scuole, per evitare agli studenti i pericoli del traffico, visto che in queste strade passerà quello pesante».

Quartiere Ospedale - Aravecchia - Villaggio Concordia — *Al Villaggio Concordia, dopo le attrezzature sportive (palestrone, campi polisportivi, centro nuoto) si punterà sulla realizzazione delle nuove strade necessarie per servire altri 400 alloggi in progetto.*

«Ma qui l'opera centrale è il cavalcaferrovia — *dice Robotti* —, che è ormai pronto e sarà aperto non appena collaudato con i carri armati. Col cavalcaferrovia si completa l'asse attrezzato. Lungo questo trovano collocazione un'iniziativa alberghiera (il nuovo "Hotel Modo"), fabbricati di abitazione e a carattere commerciale, che completano la nuova piazza Medaglie d'oro, sulla quale sfocia il cavalcaferrovia attraverso corso XXVI aprile».

Quartiere Porta Torino - Canadà — *Qui sono previste opere stradali, fognarie e la realizzazione di nuovi giardini e fognature.* «Oltre, naturalmente — *aggiunge Robotti* — al centro civico, previsto in ogni quartiere, e che sarà sede dei vari servizi sociali e comunali che interessano il quartiere oltre che dei "distretti" dell'Unità sanitaria locale».

Dario Corradino

Si chiede ora più attenzione per i beni culturali della città

«Giallo delle vetrate» al S. Andrea

Sono state sostituite con vetri incolori - Alcuni però avanzano anche il sospetto che siano state vendute

VERCELLI — *Esplode l'interesse per i beni culturali. Una «petizione» lanciata dal «Gruppo archeologico vercellese» per ottenere che al più presto siano iniziati i lavori di restauro della medievale «Torre dell'angelo» nella centralissima piazza Cavour, in poche settimane ha raccolto 2300 firme di operatori culturali, studiosi, commercianti (tutti gli esercenti con negozio sulla piazza, nessuno escluso, hanno voluto firmare), semplici cittadini. Una «mostra fotografica» sulle condizioni dell'abbazia di Sant'Andrea allestita dal prof. Giuseppe Bo all'interno del liceo scientifico «Avogadro» ha suscitato il vivo interesse di studenti e insegnanti.*

Il fortuito rinvenimento in una cava nei dintorni di Vinzaglio di una serie di oggetti tra cui una spada, di uno scudo, carie suppellettili funerarie e, soprattutto, un elmo, ha rilanciato l'ipotesi che la famosa battaglia dei «Campi Raudii» in cui nel 101 a.C. il console romano Mario sconfisse definitivamente i Cimbri calati d'Oltralpe, sia avvenuta proprio nei dintorni di Vercelli.

Ultima in ordine di tempo, una segnalazione del «Nucleo di base per la gestione dell'archeologia» guidato dai fratelli Dario e Daniele Gaviglio, secondo cui gli strati inferiori del terreno tra viale Rimembranza e corso De Rege nasconderebbero l'anfiteatro romano di Vercelli, databile al I° - 2° secolo d.C.

La proposta ha suscitato reazioni impensate. Il settimanale della federazione comunista di Vercelli da più di un mese vi dedica sistematicamente la «terza pagina» sollecitando l'immediato inizio di «ricerche rigorose e serie»; il consigliere comunale dei pci Marco Reis ne ha fatto oggetto di un'interrogazione al sindaco «perché l'argomento possa essere portato anche all'attenzione del consiglio comunale».

Mentre i pareri degli studiosi si sono distinti in correnti diverse tra chi vuole iniziare subito i lavori di sondaggio («indolore», è stato precisato, senza scavare, usando un «oscilloscopio»); chi suggerisce di affrontare il problema «in modo organico» costituendo una Commissione «che tenga presente globalmente la questione dei beni culturali a Vercelli e la valorizzazione dell'intero patrimonio del Museo Leone». E chi ci anteporrebbe almeno l'inizio di un «restauro critico» dell'abbazia di Sant'Andrea per cui — è stato calcolato — «non sarebbe sufficiente un miliardo».

Viale della Rimembranza dove si troverebbe l'Aolirea tra

Al di là degli interessi spesso contrastanti (ma tutti, comunque, a loro modo legittimi e comprensibili) che inevitabilmente possono andare a toccare, questi episodi sembrano tuttavia indicare il sorgere di un fenomeno relativamente nuovo, per Vercelli, un rinnovato interesse per i «beni culturali» in genere e, in particolare, per i monumenti e le testimonianze residue dell'antico splendore della città, che è stata definita dal prof. Giuseppe Bo «la Firenze piemontese del '500».

L'ultimo episodio da registrare, tuttavia, è il più emblematico, e acquisisce il valore di un'aperta denuncia. Che fine hanno fatto le vetrate policrome dei tre «rosoni» e delle finestre lungo la «navata centrale» del Sant'Andrea?

Spiega il prof. Rosalda Ordano, direttore della «Biblioteca civica» e studioso di antichità vercellesi: «Nelle cattedrali e nelle basiliche gotiche le vetrate delle finestre e dei "rosoni", con i loro disegni colorati, modulando e filtrando la luce, sono parte integrante dell'architettura e hanno un valore essenziale per creare un'atmosfera di raccoglimento. Anche il Sant'Andrea, fino a non molti decenni or sono, aveva vetrate colorate molto antiche, a motivi geometrici in cui dominavano i colori rosso, giallo ed azzurro: la loro esistenza è documentata dai realistici acquerelli disegnati nel 1823 da Carlo Emanuele Arborio-Mella».

Continua lo studioso. «Di certo, tutte le vetrate sono state rimesse a nuovo durante i restauri del 1822-30 e i vetri rotti sostituiti con altri, sempre colorati, provenienti dalla Germania. Poi, in tempi recenti, le vetrate policrome sono state sostituite con i soliti vetri incolori, quelli attuali, depauperando brutalmente l'interno della basilica di uno dei suoi elementi più suggestivi».

Voci raccolte e non controllabili riferiscono che le vetrate sarebbero state vendute, senza aggiungere altri particolari. Le «fonti ufficiali» tacciono. Certo è che, senza il necessario «gioco di luci», l'interno del Sant'Andrea appare veramente squallido. E il «giallo delle vetrate» continua.

Walter Camurati

Nicolotti carni

INFLAZIONE? INVESTIRE!!

... e il vero investimento è il vero risparmio

Noi ve lo offriamo quotidianamente (escluso festivi) a un tasso garantito del 10% Venite a trovarci e constaterete

Alcuni esempi:

Coscia di sanato a tranci	al Kg L. 8500
Coscia di vitellone a tranci	al Kg L. 7800
Filetto di vitellone a tranci	al Kg L. 9800
Coscia di manzo a tranci	al Kg L. 6600
Spalla e reale sanato senza osso a tranci	al Kg L. 6500
Spalla e reale di vitellone senza osso a tranci	al Kg L. 5900
Polpa famiglia di vitellone senza osso	al Kg L. 3900
Bollito di Vitellone nostrano	al Kg da L. 2800
Braciole di maiale carrè	al Kg L. 5300
Braciole di maiale capocollo	al Kg L. 4400
Costine di maiale	al Kg L. 3100

Inutile specificare che tutti i prezzi sopraindicati riguardano esclusivamente carne fresca di bovini nostrani e non congelata

Nicolotti carni CORSO NUOVA ITALIA 175 TEL. 0161-94148 SANTHIA'

allara arreda

MOBILI - AMBIENTAZIONI

le più valide proposte del design contemporaneo e la più qualificata produzione classica

Idee attuali sulla base di esperienza di oltre cinquant'anni di lavoro

ESPOSIZIONE - STRADALE TORINO - Tel. 843.506 - NEGOZIO - VIA MAZZINI 107 - Tel. 843.242

crescentino

CERCHI CASA?

EVEREST
compra-vendita immobili

VERCELLI
Via Dante, 5
Tel. 0161/55.356

VERCELLI - C.so Abbiate:
appartamento ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere letto, bagno, balconi, cantina, L. 40.000.000

VERCELLI
Villa completamente indipendente: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, studio, sala pranzo, 2 camere letto, guardaroba, bagno, mansarda con servizi più soffitta totalmente cantinata con tavernetta, lavanderia, box doppio, giardino mq. 400 ottime rifiniture, L. 185.000.000.

VERCELLI - C.so M. Prestinari:
libero appartamento mq 115, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere letto, bagno, balcone, terrazzino, box doppio recente costruzione, pavimenti in marmo e ceramica, porta blindata, L. 75.000.000.

VERCELLI, Via Confienza:
presto libera mansarda composta da due locali più servizi, L. 15.000.000.

VERCELLI - Via Verdi:
mansarda mq 60, ingresso, ampio salone con camino, camera, cucina abitabile, terrazzino, L. 14.000.000.

VERCELLI - C.so De Rege:
libero appartamento mq. 140 rifiniture signorili, ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, balconi, cantina e box.

VERCELLI - Via Q. Sella:
appartamento in palazzina di due piani mq 70: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, una camera letto, bagno, balcone, soffitta L. 18.000.000.

VERCELLI (Sant'Ugolina):
stabile completamente ristrutturato con ottime finiture, riscaldamento autonomo a metano composto da: negozio di mq 45 più locale uso ufficio con servizi, 2 appartamenti composti da: ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, ripostiglio cantina.

STROPPIANA:
libero subito rustico 6 locali con box, L. 8.000.000.

CARESANA
Rustico su due piani con 4 vani più legnaia e cortile, L. 10.000.000.

EVEREST
compra-vendita immobili

VERCELLI
Via Dante, 5
Tel. 0161/55.356

Il dollaro ...sale

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 - BELLA

Le pellicce ...aumentano

Noi vendiamo ancora centinaia di capi a **PREZZO VECCHIO** venite a controllare i nostri prezzi

Da noi trovate anche migliaia di capi in

PELLE e RENNA a prezzi imbattibili

Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e lo scippo

RENAULT Fuego

Il suo obiettivo è quello di esaltare la passione senza cadere nella follia, perché guidare sia una gioia. La Renault Fuego è il simbolo del progresso automobilistico che evita il grigiore e non rinuncia. Concilia l'inconciliabile: il piacere e la ragione

CONCESSIONARIA RENAULT
DIAMANTE G. & FIGLI S.n.c.
via Circonvallazione 42
tel. 0161 94611 - 921.745
13048 SANTHIA' (VC)

Minimo anticipo finanziamenti fino a 60 mesi

Risolta in extremis la polemica fra la Veloces e la Pro per il campo di calcio

Robbiano, il pomo della discordia

VERCELLI — L'oggetto del contendere sono circa 8.000 metri quadrati di terreno, adesso un po' spelacchiati. Ma il «rettangolo» in questione è importante. L'hanno calcato i Piola, i Ferraris II, costruendo la leggenda della grande Pro Vercelli.

Ma in questi giorni il nobile «Robbiano» è diventato il pomo della discordia fra le due maggiori forze calcistiche locali: la Pro e la Veloces.

Della storia parla tutta la città. La riassumiamo. Agli inizi dell'agosto scorso, la Veloces, che ha sede in via Alberti, e che è presieduta da Cesare Centenaro decide di prenotare il «Robbiano» per la disputa del suo quarto torneo internazionale di calcio riservato ai giovanissimi: il «Lanfranco Alberico». La data richiesta è fine aprile-inizi maggio '81. Il «Leonida Robbiano» è lo stadio che il Comune affitta da decenni alla Pro Vercelli per la simbolica cifra di una lira. Il suo utilizzo quindi, è subordinato al «nullaosta» della Pro.

L'assessore comunale allo sport, Marco Barberis, si rivolge quindi alla società di via Massaua, presieduta da Giuseppe Celoria, e fa presente la domanda della Veloces. Ed a questo punto scoppia il «caso».

La Pro risponde che, proprio per quelle date, è intenzionata a dar vita alla seconda edizione di un suo torneo, per allievi, dedicato alla memoria di Sergio Bellomo. Il Comune fa presente la situazione alla Veloces ricordando che la Pro, affittuaria dello stadio, ha il diritto di prima scelta.

I dirigenti di via Alberti la prendono molto male: alcuni di loro affermano, senza mezzi termini, che la Pro l'ha fatto apposta a fissare per il suo torneo proprio quelle date. Dice Franco Roncarolo: «Tutta la Vercelli sportiva sa che l'"Alberico" si disputa nei primi giorni di maggio. Perché allora la Pro Vercelli ha deciso di organizzare il "Bellomo" proprio all'inizio di quel mese?».

La Pro respinge sdegnosamente le accuse di «sabotaggio». Dice il presidente Celoria: «Non posso permettere che si facciano insinuazioni di questo tipo sul nostro conto. Posso ammettere che forse non abbiamo pensato alla contemporaneità dei due tornei. Il consiglio della Pro ha agito in assoluta buonafede. Mai non ce l'abbiamo con la Veloces. Personalmente apprezzo i suoi dirigenti, attivi e capaci. Non avremmo avuto nessuna ragione di "sabotare" il loro torneo».

Ma la reazione della Veloces è ugualmente dura. I dirigenti di via Alberti annunciano che, se non avranno il «Robbiano», porteranno l'Alberico a Casale Monferrato.

Il contrasto fra le due società diventa quasi insanabile. Intervengono allora sia il sindaco che l'assessore allo sport. Barberis convoca i rappresentanti della Pro e della Veloces e propone un primo compromesso: lo svolgimento contemporaneo delle due competizioni al «Robbiano». La Pro fa però osservare che quattro partite al giorno, in caso di pioggia, rovinerebbero irreparabilmente il fondo. L'ufficio tecnico comunale conferma che il rischio esiste e quantifica in una ventina di milioni la spesa per rifare il terreno.

Mentre la trattativa si sta arenando, dirigenti dell'una e dell'altra parte, animati da buona volontà, tentano di far spostare le date dai rispettivi tornei. Il più attivo è proprio Bruno Bellomo, consigliere della Pro, e fratello di quel Sergio cui è intitolato il trofeo organizzato dalla società di via Massaua. Ma non c'è niente da fare.

Parte allora la seconda proposta di Barberis, visto che quattro partite al giorno rovinerebbero il «Robbiano», si lacciano due incontri nello stadio principale e altri due al campo minore (ma sempre comunale) «Bozino».

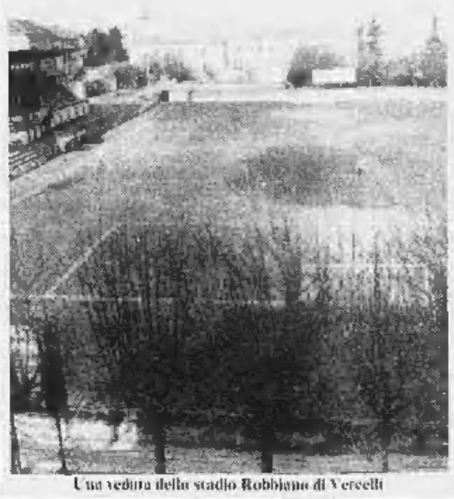
La Pro accetta il suggerimento, ma è la Veloces, a questo punto, ad inalberarsi, vuoi perché — secondo i suoi dirigenti — non è dignitoso portare squadre internazionali in un campetto di periferia, vuoi perché si continua a sostenere la malafede della Pro sulla scelta della data.

Intanto la questione è ormai rimbalzata in consiglio comunale, con due interrogazioni rivolte al sindaco da comunisti e democristiani. Risponde Barberis e non può far altro che ripetere la storia fin qui raccontata. Poi aggiunge: «Nel nuovo contratto d'affitto che proporremo alla Pro ci prenderemo maggiori margini di manovra per la disponibilità del campo».

Dopo la riunione a palazzo municipale, Barberis si fa interprete delle richieste del consiglio comunale ed invia una lettera alla Pro e alla Veloces invitandole a trovare il sospirato accordo.

Poi, proprio in extremis, l'intesa. I due presidenti si incontrano dal sindaco e trovano l'accordo: i tornei si disputeranno contemporaneamente al «Robbiano». Partirà la Veloces il 25 aprile, quindi la Pro, il 30, il 10 e il 20 maggio si giocherà al pomeriggio per l'«Alberico» e la sera per il «Bellomo». Il 3 maggio, infine, si disputeranno le due finalissime. Per il buonsenso e per lo sport è un trionfo.

Enrico De Maria


Una veduta dello stadio Robbiano di Vercelli

Due tornei
nello stesso
periodo
avevano diviso
le società
La disputa era
cominciata
ad agosto
ed è finita
in questi giorni
La questione era
arrivata anche
in Consiglio
Comunale
Su questo stadio
giocarono
Piola e Ferraris II
e i bianchi
costruirono
la loro leggenda

La diciannovesima edizione del «De Rege», una manifestazione riuscita

Quando il tiro a segno fa centro

La sezione vercellese partecipa alla competizione con buone possibilità di ben figurare - Migliaia di soci

VERCELLI — *In questi giorni al poligono di tiro si svolge la XIX edizione del «Trofeo De Rege». E' una delle più importanti manifestazioni nazionali e comprende tutte le specialità olimpiche oltre al cinghiale ed al bersaglio mobile.*

«La chiamavamo anche — dice Aldo Guerra, componente il consiglio d'amministrazione della sezione di tiro a segno — la "Sanremo" del tiro a segno, perché apriva la stagione di questo sport. E' una gara che ha avuto fortuna fin dall'inizio».

«Quest'anno — aggiunge Elverino Tagliabue attuale presidente della sezione — abbiamo qualche concorrente in meno rispetto alle precedenti edizioni, ma le sezioni più forti ci sono tutte e non hanno voluto mancare all'appuntamento vercellese i nazionali e i campioni del mondo. Sono presenti tutti i migliori, insomma. Le assenze sono dovute soprattutto a questioni finanziarie. Gli spostamenti costano, e così ci sono sezioni e atleti che, fatti tutti i conti, hanno deciso di rinunciare al "De Rege", nonostante la voglia che avrebbero avuto di essere presenti».

La manifestazione, iniziata sabato scorso, terminerà domenica. La classifica finale sarà, probabilmente, un fatto interno di sezioni importanti come quelle di Milano, Roma e Torino. Ma anche questa volta Vercelli si difenderà bene, com'è tradizione al «De Rege», e anche in altre gare, dato che quella vercellese è una delle più valide ed attive sezioni di tiro a segno d'Italia. Pur agendo in una città di provincia, è ai primissimi posti sia come organizzazione che come capacità ad indire manifestazioni importanti. Può contare su migliaia di soci e su un successo che è sempre proseguito fin dall'inizio dell'attività della sezione centocinquant'anni or sono.

Il poligono di tiro è al di là del vecchio ponte sul fiume Sesia, in corso Ripola. «Malgrado gli anni che ha sulla groppa — dice Tagliabue — è ancora una struttura efficiente. Il Comune ci segue sotto il profilo della manutenzione. Avremmo però bisogno di coprire una parte del poligono, per avere una ala "indoor". Se riuscissimo a risolvere questo problema ne trarremmo non pochi tiratori di allenarsi anche nel periodo invernale, senza il pericolo di congelarsi tirando all'aperto. Senza contare che spesso da noi la fitta nebbia impedisce una visibilità sufficiente durante le sedute d'allenamento invernali».

Una delle tradizioni della Sezione di tiro a segno di Vercelli è la capacità di ottenere risultati di prestigio sia come squadra sia a livello individuale. Il grande «boom» si è avuto dopo gli Anni Cinquanta, con Olimpio Dalla Libera — una scoperta di Aldo Guerra — che divenne uno dei più prestigiosi tiratori di carabina libera non solo a livello italiano. Per anni rimase sulla scena, a vincere campionati e importanti tornei. Ora si dedica all'organizzazione al pare di minimodelli.

Poi venne Franco Donna, altra scoperta di Guerra figlio di un un noto incisore vercellese: Armando Donna. Franco Donna era innamorato del suo sport, al punto che passava lunghe ore anche di notte, ad esercitarsi a puntare il fucile, per migliorare l'orientamento, affinare i sensi, perfezionare il bilanciamento dell'arma e per riuscire a raggiungere, stando ritto in piedi, una assoluta immobilità nonostante il peso del fucile. Donna fu campione d'Italia e primatista mondiale.

Altro fiore all'occhiello della Sezione di Vercelli fu Palama, che tirava con la pistola ed ora è tornato a riprendere l'attività dopo un periodo di sospensione, mentre intanto continua il lavoro di costruttore di armi di precisione.

Nello stesso periodo facevano il loro «figurone» anche Aldo Guerra, Piero Maritoni che fu anche presidente della sezione e ora è uno dei più alti esponenti del tiro a segno italiani, Franco Berardesca, Falciola, Messina e una serie di altri tiratori, fino ad arrivare ai tre giovani vercellesi attualmente ai vertici del tiro a segno nazionale: Donntanni, Lorenzi e Bruno Berardesca.

Giovani che non sono più solo promesse, ma che hanno già conquistato titoli italiani e sono stati più volte nazionali. A loro guardano con molta attenzione i responsabili dell'Unione italiana di tiro a segno, in vista delle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

La considerazione in cui è tenuta la Sezione vercellese a livello nazionale è dimostrata anche dal fatto che, in questi giorni, il Coni ha assegnato stelle d'argento al merito sportivo a Guerra e a Maritoni.

Nei giorni scorsi la sezione ha rinnovato in parte il suo consiglio direttivo, presieduto da Elverino Tagliabue e composto da Carotenuto, Bronzini, Francese e Scaccione. Il nuovo consiglio, dopo il «De Rege», ha in preparazione il campionato assoluto italiano di tiro al bersaglio mobile e sta organizzando la partecipazione al triangolare Torino-Montecarlo-Vercelli, che quest'anno si disputerà al poligono di Torino.

Francesco Leale

Vercelli. Alcuni tiratori in azione al poligono, dove si svolge il trofeo De Rege (Foto Greppi)

LA PELLICCERIA
MAUCCI di COSSATO
a partire dal 7 gennaio mette in vendita capi in pelle, renna, montone, uomo e donna. Fine serie
PREZZO SCONTATISSIMO DAL 30% AL 50%
nel reparto pellicce e giacconi, pelliccia ultime taglie di castori, volpi, lupi, marmotte, rat mousquet, persiani ecc. ecc... con possibilità di prenotazione per la stagione 1981/82 con sconto del 20-30% dimostrato. Quindi è un'occasione da non perdere, visto l'alta qualità dei capi che vi proponiamo.
In offerta colli pelliccia L. 25.000
Pantaloni pelle L. 65.000
Pantaloni cinghiale L. 60.000
Gilet cinghiale L. 45.000
Alla pelliccieria Maucci
è arrivata la nuova collezione
primavera-estate
pelle e renna con modelli favolosi e molte novità.
LA PELLICCERIA MAUCCI
E' SOLO A COSSATO
IN VIA MAZZINI 21 - TEL. 015/93824
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 80 del 10/3/82

NUOVA SAAB 900 SEDAN

Dimostrazioni e prove presso la concessionaria
RIZZOLLO GIAMPIERO
Via Mazzini 12 - Biella - Tel. 015-21758

Saab 900, 1981 | GAMMA DEI MODELLI.

L. 12.490.300
L. 13.813.080

L. 13.994.800
L. 18.042.200

L. 17.495.860
L. 18.467.000
Dimostrazioni e prove presso:
AUTOMODANO
Via Mastellone 17 - Tel. 0161 69.655 - VERCELLI
CONCESSIONARIA
SAAB - MAZDA

Nonna Cerri
vende del buon latte perchè
le sue mucche mangiano
fresche erbe
dei pascoli biellesi
il suo latte è sempre
fresco, bianco,
saporito come lo
fa la mucca.

CERRÌ
DA OLTRE UN SECOLO INDUSTRIA CASEARIA

TURCAUTO
di Turcato Nevio
Corso Marcello Prestinaro - Tel. 0169/55.340 VERCELLI
Vasto assortimento di auto usate con garanzia
Pagamento rateale senza cambiali
131 Supermirafiori
quando la super-potenza
si traduce in un superiore
piacere di guida

Venditore autorizzato
Concessionaria
FIAT CARF